

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

della Regione Puglia



REGIONE
PUGLIA

ANNO LI

BARI, 28 AGOSTO 2020

n. 123



Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella parte I sono pubblicati:

- a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
- b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
- c) leggi e regolamenti regionali;
- d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
- e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
- f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
- g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
- h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
- i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
- j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
- k) richieste di referendum con relativi risultati;
- l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

Nella parte II sono pubblicati:

- a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
- b) deliberazioni della Giunta regionale;
- c) determinazioni dirigenziali;
- d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
- e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
- f) atti degli Enti Locali;
- g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
- h) statuti di enti locali;
- i) concorsi;
- j) avvisi di gara;
- k) annunci legali;
- l) avvisi;
- m) rettifiche;
- n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

SOMMARIO

“Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti”.

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 agosto 2020, n. 1253 Programma di Cooperazione Europea INTERREG V-A Grecia-Italia 2014/2020. Progetto “BEST”. CUP B38H19005670006. Variazione al bilancio di previsione 2020 e pluriennale 2020-2022 ai sensi dell’art. 51 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.....	58179
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 agosto 2020, n. 1255 Protocollo di intesa tra Regione Puglia, AGER, ANCI, ANCI Puglia, la Società Selectika S.r.l. Approvazione.....	58196
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 agosto 2020, n. 1258 Variazione al bilancio finanziario gestionale per l’iscrizione di risorse con vincolo di destinazione assegnate dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali.....	58208
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 agosto 2020, n. 1259 Legge regionale 11 dicembre 2013, n. 39 “Tutela delle risorse genetiche autoctone di interesse agrario, forestale e zootecnico”. Approvazione Programma d’ intervento 2020-2022.....	58218
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 agosto 2020, n. 1261 L.R. 30 novembre 2000, n. 18 – L.R. 5 febbraio 2010, n. 3 – Linee guida per la concessione e la vendita dei prodotti legnosi ritraibili dalle attività selvicolturali riguardanti il patrimonio forestale della Regione Puglia, gestito da ARIF.....	58228
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 agosto 2020, n. 1262 “EMAS FAMI 2014/2020. Progetto “SUPREME”. Rettifica Codice Unico di Progetto (CUP). CUP: I21F19000020009”.....	58237
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 agosto 2020, n. 1264 Debito fuori bilancio derivante dalla sentenza della Corte di Cassazione N. 1552/2014 riconosciuto legittimo ai sensi dell’art.734 D.Lgs. 118/2011 – autorizzazione alla variazione al Bilancio di Previsione 2020 e Pluriennale 2020- 2022 ai sensi del D.Lgs. 118/2011.	58243
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 agosto 2020, n. 1267 Completamento degli estendimenti idrici e fognari nell’abitato di Porto Cesareo – P1512. AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95.....	58253

- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 agosto 2020, n. 1269
D.Lgs. 42/2004 “Codice dei beni culturali e del paesaggio”, art. 146, comma 6. Attribuzione della delega al rilascio delle autorizzazioni paesaggistiche al Comune di Carosino in associazione con i Comuni di San Giorgio Ionico e Roccaforzata ai sensi dell’art. 7 della L.r. 20/2009. 58268
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 agosto 2020, n. 1271
Elaborazione dei Piani Generali di Bonifica di cui all’art. 3 della L.R. n. 4/2012 – Contributo una tantum, ai sensi dell’art. 16 della L.R. n. 22 del 19 luglio 2006, in favore dei Consorzi di Bonifica – proroga termini..... 58272
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 agosto 2020, n. 1291
Legge Regionale 13 luglio 2017, n. 28 “Legge sulla partecipazione”. Approvazione dello Schema di Convenzione tra Regione Puglia e Istituto Pugliese di Ricerche Economiche e Sociali (IPRES) per le attività di “Supporto ed assistenza tecnica all’Ufficio della Partecipazione”..... 58276
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 agosto 2020, n. 1292
L.R. 30-04-1980, n. 34 – Conferma adesione della Regione Puglia alla all’Associazione Internazionale per la Biennale dei Giovani Creatori dell’Europa e del Mediterraneo – B.J.C.E.M. con sede in Torino – anno 2020. 58294
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 agosto 2020, n. 1293
Variazione al Bilancio di Previsione 2020 e Pluriennale 2020- 2022 ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm. ii. - Debito fuori bilancio (sent. n. 1489/2019 Trib. Bari/Prima sez. Civile - Cont. 1711/11/CA) riconosciuto legittimo dal C.R. ai sensi del co. 4, art 73, D.Lgs. 118/2011, come modif. dall’art. 38 ter D.L. 34/2019, conv. con modif. dalla L. 58/2019. 58300
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 agosto 2020, n. 1296
Deliberazione della Giunta regionale n. 534 del 24/03/2014. Regime di Qualità Regionale “Prodotti di Qualità”. Schema di Convenzione per l’utilizzo del Marchio “Prodotti di Qualità” - Qualità garantita dalla Regione Puglia”. Approvazione. 58308
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 agosto 2020, n. 1297
Finanziamento della quota di competenza della Regione Puglia, in favore di InnovaPuglia S.p.A., per l’espletamento delle attività di committenza ausiliaria diverse da quelle proprie della Stazione unica appaltante SUA relative alla progettazione e realizzazione della nuova sede della Questura di Lecce, mediante l’espletamento delle funzioni di cui agli artt. 3, 37 e 38 del D.lgs. 50/2016. 58315
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 agosto 2020, n. 1299
Art.34 L.R. nr.52 del 30/11/2019: “Contributi per l’impiantistica sportiva”. Variazione al Bilancio di previsione 2020 e pluriennale 2020-2022 per la reiscrizione di residui passivi perenti. Art. 51, comma 2, lettera g) del D. Lgs. 118.2011 e s.m.i. 58322
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 agosto 2020, n. 1300
Art. 45 L. R. n. 67/2018, “Misure per il diritto allo studio per gli studenti iscritti agli Istituti Tecnici Superiori. Integrazioni alla legge regionale 27 giugno 2007 n.18” – Scorrimento idonei A.A. 2019/2020 e criteri per l’avviso A.A. 2020/2021..... 58331
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 agosto 2020, n. 1301
Programma di Cooperazione Europea INTERREG IPA CBC Italy-Albania-Montenegro 2014/2020. Progetto “ALMONIT -MTC- Albania, Montenegro, Italy Multimodal Transport Connectivity”. CUP B79F19000290006. Variazione di spesa al bilancio di previsione 2020 e pluriennale 2020-2022 ai sensi dell’art. 51 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. 58336

- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 agosto 2020, n. 1302
D.Lgs. n. 118/2011 art. 51, comma 2, lett. g), per l'applicazione dell'avanzo di amministrazione derivante dall'accantonamento dei residui perenti e riassegnazione sul capitolo U 0512020. Definizione controversie per l'incentivo ex art. 92 D.lgs 163/2006. Approvazione schema atto di transazione. 58350
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 agosto 2020, n. 1303
Variazione al bilancio di previsione 2020. Applicazione dell'avanzo di amministrazione derivante da accantonamento per la reiscrizione dei residui passivi perenti ai sensi all'art. 51, comma 2, lett. g) del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. e iscrizione in termini di competenza e cassa sul Capitolo U0411015 del bilancio di previsione 2020. 58360
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 agosto 2020, n. 1304
Certificazione di sostenibilità degli edifici a destinazione residenziale e non residenziale ai sensi dell'art. 9 della legge regionale 10 giugno 2008, n. 13 "Norme per l'abitare sostenibile". Aggiornamento delle procedure del Sistema di Valutazione Protocollo ITACA PUGLIA e definizione delle procedure per l'effettuazione dei controlli e l'irrogazione delle sanzioni. 58368
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 agosto 2020, n. 1305
ARCA JONICA e ARCA NORD SALENTO. Variazione al Bilancio di previsione 2020, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con D.G.R. n. 55 del 21/01/2020. Applicazione dell'Avanzo di amministrazione art.42 c. 8 D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. in materia di politiche abitative. 58431
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 agosto 2020, n. 1306
Variazione al Bilancio di previsione 2020, Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio gestionale approvato con D.G.R. n. 55/2020 con istituzione nuovo capitolo di spesa per realizzazione "Interventi di recupero, riqualificazione, ampliamento o nuova realizzazione di opere di urbanizzazione primaria e secondaria nell'ambito di insediamenti di E.R.P. a cura dei Comuni"- D.G.R. n. 2419/2019..... 58439
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 agosto 2020, n. 1307
Variazione al Bilancio di previsione 2020, Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio gestionale approvato con D.G.R.n.55/2020. Applicazione Avanzo di amministrazione art. 42 c.8 D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. per realizzazione interventi di recupero e/o manutenzione straordinaria alloggi a cura di privati e interventi di nuova costruzione alloggi sociali a cura ARCA e Comuni D.G.R. n.2419/2019..... 58447
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 agosto 2020, n. 1310
DGR n. 2079 del 21.12.2016. L.r. n° 1/2016 – art. 42 e L.r. 23/2016. Sistema di monitoraggio ambientale integrato nel territorio della Città di Barletta. Proroga..... 58455
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 agosto 2020, n. 1311
Intervento di chiusura ex discarica rsu in località San Pietro Pago in Giovinazzo. Patto per lo Sviluppo della Regione Puglia. Modifica DGR 694/2019 Individuazione del "soggetto attuatore" intervento di "messa in sicurezza/chiusura discariche" ai sensi del D.lgs 36/2003. Altre disposizioni. 58460
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 agosto 2020, n. 1312
FSC 2014 - 2020 - Delibera CIPE n. 55/2016 - Piano Operativo "Ambiente" - Sotto-piano "Interventi per la gestione dei rifiuti". Integrazioni e modifiche allo schema di Accordo di programma approvato con DGR n. 989 del 25 giugno 2020..... 58468
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 agosto 2020, n. 1313
Delibere di Giunta regionale n. 649 del 9 aprile 2019, n. 694 del 9 aprile 2019. Procedura sostitutiva

regionale e Copertura finanziaria dell'intervento relativo all' ex discarica di rifiuti inerti 'Fratelli Acquaviva' in località Andria, di adeguamento alla Dir. 1999/31/CE e D.lgs n. 36/2003, in capo all'Agenzia territoriale della Regione Puglia per il servizio di gestione dei rifiuti. 58504

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 agosto 2020, n. 1336

Approvazione della istituzione dell'Ospedale di Comunità nel Comune di San Pancrazio Salentino (BR). 58562

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 agosto 2020, n. 1253

Programma di Cooperazione Europea INTERREG V-A Grecia-Italia 2014/2020. Progetto "BEST". CUP B38H19005670006. Variazione al bilancio di previsione 2020 e pluriennale 2020-2022 ai sensi dell'art. 51 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..

L'Assessore alla Pianificazione territoriale - Urbanistica, Assetto del territorio, Paesaggio, Politiche abitative, sulla base dell'istruttoria espletata dai funzionari del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio, dal Dirigente di Servizio Affari Generali, dott. Giovanni Tarquinio, e confermata dal Direttore, Ing. Barbara Valenzano, riferisce quanto segue.

Premesso che

- con Decisione C (2015) 9347 final del 15/12/2015, la Commissione Europea ha approvato il Programma di Cooperazione "*Interreg Grecia-Italia 2014-2020*" la cui dotazione finanziaria è di 123.176.899,00 €; tale importo scaturisce dalla somma delle risorse FESR allocate dai due Stati Membri per il Programma (per l'Italia 76.184.019,00€ e per la Grecia 28.516.344,00€) che costituiscono l'85% della dotazione totale cui si aggiungono le quote di cofinanziamento Nazionale (per l'Italia 13.423.914,00 € e per la Grecia 5.052.622,00 €) che costituiscono il restante 15%;
- i Dipartimenti ed i Servizi regionali sono soggetti titolati a partecipare alle call for proposal sia in qualità di capofila sia di partner sia di partner associato e, all'uopo, il Presidente dott. Michele Emiliano ha prodotto una delega a beneficio di Direttori di Dipartimento e Dirigenti di Sezione (prot. n. 4729/SP del 07/11/2016) per la sottoscrizione, in nome e per conto dell'Amministrazione Regionale, delle proposte progettuali relative ai Programmi CTE 2014/2020 e per l'espletamento dei successivi adempimenti;
- sul Programma di Cooperazione "*Interreg Grecia-Italia 2014-2020*", sin dal 2017, è stato avviato un percorso di governance finalizzato ad individuare tematismi, priorità e contenuti delle targeted call for strategic project proposal;
- nel Comitato di Sorveglianza del 07/08 novembre 2017 si è stabilito che le sole Regioni e le Agenzie regionali possono partecipare in qualità di partner alle targeted call for proposal del Programma di Cooperazione "*Interreg Grecia-Italia 2014-2020*";
- in data 07/11/2018 l'Autorità di Gestione del Programma Interreg Italia/Grecia ha pubblicato le targeted call for strategic project proposal n. 1/2/3/4 e successivamente in data 23/11/2018 ha pubblicato la n. 5;
- con Dgr n. 273 del 15/02/2019 si è preso atto della partecipazione dei Dipartimenti alle targeted call for proposal n. 1/2/3/4/5 del Programma di Cooperazione "*Interreg Grecia-Italia 2014-2020*" in qualità di capofila e partner e si è stabilito di dare mandato ai Dipartimenti interessati di assicurare i successivi adempimenti a seguito della eventuale approvazione a finanziamento delle stesse;
- nelle date del 27 e 28 febbraio 2019 il Comitato di Sorveglianza del Programma di Cooperazione "*Interreg Grecia-Italia 2014-2020*" ha approvato le proposte candidate, tra le quali il progetto "*BEST - Addressing joint Agro and Aqua-Biodiversity pressures Enhancing SuSTainable Rural Development*", che prevede il coinvolgimento del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio come partner;
- con nota prot. JS_203_2019 del 07/03/2019 il Coordinatore del Segretariato Congiunto del Programma

ha comunicato al Dipartimento l'ammissione a finanziamento del progetto "BEST". MIS code 5041640, presentato nell'ambito della 3^ targeted call for strategic projects, richiedendo alcune integrazioni e chiarimenti;

- il suddetto progetto, CUP progetto: B38H19005670006, è stato ammesso a finanziamento per un importo complessivo di 5.380.000,00 € di cui 2.965.000,00 € di competenza della Regione Puglia - Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio;
- in data 25/06/2019 è stato sottoscritto il Partnership Agreement dai seguenti partner del progetto: Regione delle Isole Ioniche (capofila del progetto), Regione Puglia - Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio (partner beneficiario), Regione dell'Epiro (partner beneficiario), Regione della Grecia Occidentale (partner beneficiario);
- in data 01/07/2019 è stato sottoscritto il Subsidy Contract tra l'Autorità di Gestione del Programma e la Regione delle Isole Ioniche;
- il progetto "BEST" mira alla definizione e allo sviluppo di una strategia di governance condivisa da tutti i beneficiari coinvolti e finalizzata alla tutela e all'arricchimento della biodiversità degli ecosistemi costieri e rurali prestando particolare attenzione alle risorse naturali, alle aree protette e allo sviluppo di misure di protezione ambientale. *"L'approccio del progetto è quello di promuovere una strategia di governance comune per la tutela della biodiversità e una politica di gestione condivisa che consentirà i) il miglioramento della conservazione della biodiversità, ii) l'ulteriore sviluppo e l'aumento del numero delle aree protette e iii) la valorizzazione turistica transnazionale sostenibile."* In particolare il progetto "BEST" prevede l'attuazione, da parte della Regione Puglia, di due innovativi progetti pilota finalizzati alla tutela di aree agricole-costiere caratterizzate da un elevato valore naturalistico e paesaggistico e minacciate da forti pressioni dovute alla espansione dei centri urbani, all'agricoltura intensiva, ai cambiamenti climatici, alla presenza di specie aliene, al turismo transnazionale, etc. che pongono in pericolo le specie (animali e vegetali) qui presenti e che sono a rischio estinzione.

Considerato che

- il progetto BEST è stato ammesso a finanziamento per un importo complessivo di **€ 5.380.000,00**, di cui **€ 2.965.000,00** di competenza della Regione Puglia – Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio. Dette risorse finanziarie sono coperte per l'85% dai fondi FESR e per il 15% dal cofinanziamento nazionale che, a mente della Delibera CIPE n. 10/2015, per i partner italiani è coperto dal Fondo di Rotazione – ex L. 183/1987;
- per effetto di tale ripartizione, il cofinanziamento con Fondi Europei ammonta per la quota di competenza della Regione Puglia a complessivi **€ 2.520.250,00**. In base alle regole che attengono all'implementazione delle attività di Programma, tali risorse verranno erogate ai partner di progetto nelle rispettive quote spettanti, previa erogazione in loro favore disposta dall'Autorità di Gestione del Programma, in misura corrispondente alle spese ammissibili, certificate dai singoli certificatori di primo livello nazionali previa presentazione del relativo progress report di progetto;
- la restante quota di **€ 444.750,00** corrispondente al cofinanziamento nazionale (Fondo di Rotazione), sarà erogata alla Regione Puglia direttamente dall'Agenzia per la Coesione Territoriale;
- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1745 del 30/09/2019 la Giunta ha preso atto dell'avvenuta approvazione e ammissione a finanziamento a valere sulle risorse del Programma di Cooperazione Interreg V-A Grecia – Italia 2014/2020 del progetto strategico "BEST" e ha provveduto alla variazione di Bilancio di previsione 2019 e pluriennale 2019-2021 ai sensi dell'art. 51 del D.lgs n. 118/2011 e smi al fine di istituire i relativi capitoli di entrata e di spesa;
- con D.G.R. n. 1876 del 14/10/2019 il Dirigente del Servizio Affari Generali del Dipartimento Mobilità,

Qualità Urbana, OO.PP., Ecologia e Paesaggio è stato delegato al coordinamento ed all'organizzazione dei Programmi e Progetti Europei con responsabilità di spesa in relazione ai Progetti di cooperazione ammessi a finanziamento;

- con DGR n. 379 del 19/03/2020 la Giunta Regionale ha provveduto alla variazione del Bilancio di previsione 2020 e pluriennale 2021-2022 ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs n. 118/2011 e smi, tenendo conto delle nuove esigenze organizzative nonché della necessità di stanziare nei successivi esercizi le somme previste per il 2019, non accertate e non impegnate entro la fine del relativo esercizio finanziario;
- con nota prot. 4096 del 26/05/2020 si è proceduto a formulare al lead partner una richiesta di modifica del budget per mutate esigenze progettuali;
- il lead partner ha trasmesso al Segretariato Congiunto e all'Autorità di Gestione del programma la richiesta di modifica del budget per tutta la partnership in data 22/06/2020;
- la modifica del budget è stata approvata in data 24/06/2020, come da comunicazione ricevuta dal project officer;
- si rende pertanto necessario procedere alla variazione di bilancio al fine di allineare gli stanziamenti alle nuove previsioni progettuali, nonché stanziare nei successivi esercizi alcune somme previste con la DGR n. 1745/2019 non accertate e non impegnate entro la fine dell'esercizio finanziario 2019;

Visti

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge n. 42/2009";
- l'art. 51, comma 2, del D.Lgs. 118/2011, come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione per l'iscrizione di entrate derivanti da assegnazioni vincolate e delle relative spese;
- la L.R. n. 55/2019 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2020 e bilancio pluriennale 2020-2022 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2020)";
- la L.R. n. 56/2019 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020-2022";
- la DGR n. 55 del 21/01/2020 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione e del Bilancio finanziario gestionale 2020-2022;

Con il presente provvedimento si propone alla Giunta Regionale di:

- prendere atto di quanto indicato in premessa che si intende integralmente riportato;
- apportare, ai sensi del combinato disposto dell'art. 51, comma 2, punto a) del D. Lgs n. 118/2011 e dell'art. 42 della L.R. n. 28 del 16 novembre 2001, le seguenti variazioni al Bilancio di Previsione 2020-2022, al Documento Tecnico di Accompagnamento, al Bilancio Gestionale approvato con la D.G.R. n. 55 del 21/01/2020, secondo quanto riportato nella sezione copertura finanziaria;
- autorizzare il Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio, quale responsabile dei competenti capitoli di spesa istituiti con il presente atto, nonché il Dirigente del Servizio Affari Generali dello stesso Dipartimento, in attuazione della delega disposta con D.G.R. 1876/2019, ad adottare i conseguenti provvedimenti di accertamento e di impegno e liquidazione delle spese a valere sull'esercizio finanziario 2020 e sugli esercizi finanziari successivi.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione sull'Albo o sul sito Istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza del cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento comporta la variazione al bilancio di previsione 2020 e pluriennale 2020-2022, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con DGR n. 55 del 21/01/2020, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

BILANCIO VINCOLATO

Si dispone la variazione al bilancio regionale per le maggiori entrate derivanti dall'Application Form e dal Subsidy Contract, relative a somme non accertate e non impegnate entro la fine dell'esercizio finanziario 2019 (capitoli istituiti con D.G.R. n. 1745 del 30/09/2019 e DGR n. 379 del 19/03/2020)

C.R.A.	65- DIPARTIMENTO MOBILITÀ , QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO
	01 -DIREZIONE DIPARTIMENTO MOBILITÀ , QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

VARIAZIONE IN AUMENTO**Parte Entrata - Ricorrente**

Codice UE: 1 – Entrate destinate al finanziamenti dei progetti comunitari

CRA	capitolo	Declaratoria	Titolo, Tipologia, Categoria	Codifica piano dei conti finanziario	Stanziamento di maggiori entrate		
					e.f. 2020 Competenza e Cassa	e.f. 2021 Competenza	e.f. 2022 Competenza
65.01	E2105005	Programma di Cooperazione Interreg V-A Italia-Grecia 2014/2020 - progetto BEST - quota 85% del budget da U.E.	2.105	E.2.01.05.02 Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	- 75.293,00 €	0,00 €	+ 172.067,40 €

Si attesta che l'importo di **€ 96.774,40** relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitori certi: Managing Authority of European Territorial Cooperation Programmes Salonicco – Grecia, ed è esigibile secondo le regole dei "contributi a rendicontazione".
Titolo giuridico: Subsidy Contract, Partnership Agreement

CRA	capitolo	Declaratoria	Titolo, Tipologia, Categoria	Codifica piano dei conti finanziario	Stanziamento di maggiori entrate		
					e.f. 2020 Competenza e Cassa	e.f. 2021 Competenza	e.f. 2022 Competenza
65.01	E2105006	Programma di Cooperazione Interreg V-A Italia-Grecia 2014/2020 - progetto BEST - quota 15% del budget da U.E.	2.101	E.2.1.1.1 Trasferimenti correnti da Ministeri	- 13.287,00 €	+ 0,00 €	+ 30.364,84 €

Si attesta che l'importo di € **17.077,84**, relativo alla copertura del presente provvedimento, corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitori certi: Agenzia per la Coesione Territoriale - è esigibile secondo le regole dei "contributi a rendicontazione"

Titolo giuridico: Delibera Cipe 10/2015 avente ad oggetto "Definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014-2020 e relativo monitoraggio. Programmazione degli interventi complementari di cui all'articolo 1, comma 242, della legge n. 147/2013 previsti nell'accordo di partenariato 2014-2020.

VARIAZIONE IN AUMENTO

Parte Spesa – Ricorrente

Missione: 19 - Relazioni internazionali

Programma: 02 - Cooperazione territoriale

CRA	Capitolo di Spesa	Declaratoria	Codice UE	P.D.C.F.	Variazione bilancio di previsione anno 2020 Competenza e Cassa	Variazione bilancio di previsione anno 2021 Competenza	Variazione bilancio di previsione anno 2022 Competenza
65.01	U1160300	Programma di Cooperazione Interreg V-A Italia-Grecia 2014/2020 - progetto BEST - Spese per compensi di staff - Competenze - quota UE 85%	3	U.1.01.01.01			+ 4.067,40 €
65.01	U1160800	Programma di Cooperazione Interreg V-A Italia-Grecia 2014/2020 - progetto BEST - Spese per compensi di staff - Competenze - quota FdR 15%	4	U.1.01.01.01			+ 717,78 €
65.01	U1160301	Programma di Cooperazione Interreg V-A Italia-Grecia 2014/2020 - progetto BEST - Contributi sociali effettivi a carico dell'Ente per lo staff - quota UE 85%	3	U.1.01.02.01			+ 864,09 €
65.01	U1160801	Programma di Cooperazione Interreg V-A Italia-Grecia 2014/2020 - progetto BEST - Contributi sociali effettivi a carico dell'Ente per lo staff - quota FdR 15%	4	U.1.01.02.01			+ 152,49 €
65.01	U1160302	Programma di Cooperazione Interreg V-A Italia-Grecia 2014/2020 - progetto BEST - Spese per IRAP staff - quota UE 85%	3	U.1.02.01.01			+ 345,81 €
65.01	U1160802	Programma di Cooperazione Interreg V-A Italia-Grecia 2014/2020 - progetto BEST - Spese per IRAP staff - quota FdR 15%	4	U.1.02.01.01			+ 61,02 €
65.01	U1160303	Programma di Cooperazione Interreg V-A Italia-Grecia 2014/2020 - progetto BEST - Spese per retribuzioni di posizione e risultato al personale di cat. d - quota UE 85%	3	U.1.01.01.01			+4.204,72 €
65.01	U1160803	Programma di Cooperazione Interreg V-A Italia-Grecia 2014/2020 - progetto BEST - Spese per retribuzioni di posizione e risultato al personale di cat. d - quota FdR 15%	4	U.1.01.01.01			+742,01 €

65.01	U1160304	Programma di Cooperazione Interreg V-A Italia-Grecia 2014/2020 - progetto BEST - Contributi sociali effettivi a carico dell'ente relativi alle retribuzioni di posizione e risultato al personale di cat. D - quota UE 85%	3	U.1.01.02.01			+1.004,63 €
65.01	U1160804	Programma di Cooperazione Interreg V-A Italia-Grecia 2014/2020 - progetto BEST - Contributi sociali effettivi a carico dell'ente relativi alle retribuzioni di posizione e risultato al personale di cat. D - quota FdR 15%	4	U.1.01.02.01			+177,29 €
65.01	U1160305	Programma di Cooperazione Interreg V-A Italia-Grecia 2014/2020 - progetto BEST - Spese IRAP relative alle retribuzioni di posizione e risultato al personale di cat. d quota UE 85%	3	U.1.02.01.01			+357,40 €
65.01	U1160805	Programma di Cooperazione Interreg V-A Italia-Grecia 2014/2020 - progetto BEST - Spese IRAP relative alle retribuzioni di posizione e risultato al personale di cat. d quota FdR 15%	4	U.1.02.01.01			+63,07 €
65.01	U1160306	Programma di Cooperazione Interreg V-A Italia-Grecia 2014/2020 - progetto BEST - Spese per Straordinario - competenze - quota UE 85%	3	U.1.01.01.01			+ 1.008,12 €
65.01	U1160806	Programma di Cooperazione Interreg V-A Italia-Grecia 2014/2020 - progetto BEST - Spese per Straordinario - competenze quota FdR 15%	4	U.1.01.01.01			+ 177,90 €
65.01	U1160307	Programma di Cooperazione Interreg V-A Italia-Grecia 2014/2020 - progetto BEST - Spese per Straordinario - Contributi sociali effettivi a carico dell'ente - quota UE 85%	3	U.1.01.02.01			+ 240,87 €
65.01	U1160807	Programma di Cooperazione Interreg V-A Italia-Grecia 2014/2020 - progetto BEST - Spese per Straordinario - Contributi sociali effettivi a carico dell'ente - quota FdR 15%	4	U.1.01.02.01			+ 42,51 €
65.01	U1160308	Programma di Cooperazione Interreg V-A Italia-Grecia 2014/2020 - progetto BEST - Spese per Straordinario - IRAP - quota UE 85%	3	U.1.02.01.01			+ 85,69 €
65.01	U1160808	Programma di Cooperazione Interreg V-A Italia-Grecia 2014/2020 - progetto BEST - Spese per Straordinario - IRAP - quota FdR 15%	4	U.1.02.01.01			+ 15,12 €

65.01	U1160309	Progr. di Cooperazione Interreg V-A Italia-Grecia 2014/2020 – prog. BEST – Spese per organizz. eventi, pubb. e servizi per trasf. - quota UE 85%	3	U.1.03.02.02	-5.261,50 €		
65.01	U1160809	Programma di Cooperazione Interreg V-A Italia-Grecia 2014/2020 - progetto BEST - Spese per organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta - quota FdR 15%	4	U.1.03.02.02	-928,50 €		
65.01	U1160310	Programma di Cooperazione Interreg V-A Italia-Grecia 2014/2020 - progetto BEST - Altri beni di consumo - quota UE 85%	3	U.1.03.01.02	+2.550,00 €		+7.585,67
65.01	U1160810	Programma di Cooperazione Interreg V-A Italia-Grecia 2014/2020 - progetto BEST - Altri beni di consumo - quota FdR 15%	4	U.1.03.01.02	+450,00 €		+1.338,65
65.01	U1160312	Programma di Cooperazione Interreg V-A Italia-Grecia 2014/2020 - progetto BEST - Attrezzature - quota UE 85%	3	U.2.02.01.05	-72.581,50 €		
65.01	U1160812	Programma di Cooperazione Interreg V-A Italia-Grecia 2014/2020 - progetto BEST - Attrezzature - quota FdR 15%	4	U.2.02.01.05	-12.808,50 €		
65.01	U1160313	Programma di Cooperazione Interreg V-A Italia-Grecia 2014/2020 - progetto BEST - Prestazioni professionali e specialistiche - quota UE 85%	3	U.1.03.02.11			+152.303,00 €
65.01	U1160813	Programma di Cooperazione Interreg V-A Italia-Grecia 2014/2020 - progetto BEST - Prestazioni professionali e specialistiche - quota FdR 15%	4	U.1.03.02.11			+26.877,00 €
Totale					-88.580,00 €	0,00 €	+202.432,24 €

Si attesta che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica, garantendo il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui alla Legge n. 145/2018, commi da 819 a 846 e ss.mm.ii..

Con determinazioni del Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio, nonché del Dirigente del Servizio Affari Generali dello stesso Dipartimento, si procederà ad effettuare i relativi accertamenti delle entrate e impegni di spesa a valere sull'esercizio finanziario 2020 e seguenti ai sensi di quanto previsto al punto 3.6, lett. C) del "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" di cui all'Allegato 4/2 al D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii. concernente i "contributi a rendicontazione".

Tutto ciò premesso l'Assessore proponente, sulla base delle risultanze istruttorie e delle motivazioni innanzi espresse, propone alla Giunta, ai sensi dell'art. 4 comma 4, lettera k, della L.R. n.7/97:

1. **di prendere atto** di quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
2. **di autorizzare** il Servizio Bilancio e Ragioneria ad apportare, ai sensi del combinato disposto dell'art. 51, comma 2, punto a) del D. Lgs n. 118/2011 e dell'art. 42 della L.R. n. 28 del 16 novembre 2001,

le variazioni al Bilancio di Previsione 2020-2022, al Documento Tecnico di Accompagnamento, al Bilancio Gestionale approvato con la D.G.R. n. 55 del 21/01/2020, secondo quanto riportato nella sezione copertura finanziaria;

3. **di dare atto** che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica, garantendo il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui alla Legge n. 145/2018, commi da 819 a 846 e ss.mm.ii.;
4. **di approvare** l'allegato E/1 nella parte relativa alla variazione al bilancio, parte integrante del presente provvedimento;
5. **di dare atto** che con le suddette variazioni, si intendono modificati il Bilancio di Previsione 2020-2022 nonché il documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale 2020;
6. **di incaricare** il Servizio Bilancio della Sezione Bilancio e Ragioneria, di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto E/1 di cui all'art. 10, comma 4 del D. Lgs. n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
7. **di autorizzare** il Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio, quale responsabile dei competenti capitoli di spesa istituiti con il presente atto, nonché il Dirigente del Servizio Affari Generali dello stesso Dipartimento, in attuazione della delega disposta con D.G.R. 1876/2019, ad adottare i conseguenti provvedimenti di accertamento e di impegno e liquidazione delle spese a valere sull'esercizio finanziario 2020 e sugli esercizi finanziari successivi;
8. **di notificare** il presente provvedimento al Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio;
9. **di pubblicare** il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della normativa vigente.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

I Funzionari

P.O. Responsabile di progetto per la gestione ed il coordinamento tecnico, amministrativo e contabile del Progetto strategico "BEST"

Ing. Adriana Maria Lotito

P.O. Supporto alla gestione amministrativa, giuridica e contabile del Progetto strategico "BEST"

Dott.ssa Stella Serrati

Il Dirigente del Servizio Affari Generali del Dipartimento

Dott. Giovanni Tarquinio

Il Direttore del Dipartimento, ai sensi dell'art. 18, comma 1, DPGR 31.07.2015 n. 443 e s.m.i. NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di DGR.

Il Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio
Ing. Barbara Valenzano

L'Assessore alla Pianificazione territoriale - Urbanistica, Assetto del territorio, Paesaggio, Politiche abitative
Alfonsino PISICCHIO

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore proponente;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;

A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. **di prendere atto** di quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
2. **di autorizzare** il Servizio Bilancio e Ragioneria ad apportare, ai sensi del combinato disposto dell'art. 51, comma 2, punto a) del D. Lgs n. 118/2011 e dell'art. 42 della L.R. n. 28 del 16 novembre 2001, le variazioni al Bilancio di Previsione 2020-2022, al Documento Tecnico di Accompagnamento, al Bilancio Gestionale approvato con la D.G.R. n. 55 del 21/01/2020, secondo quanto riportato nella sezione copertura finanziaria;
3. **di dare atto** che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica, garantendo il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui alla Legge n. 145/2018, commi da 819 a 846 e ss.mm.ii.;
4. **di approvare** l'allegato E/1 nella parte relativa alla variazione al bilancio, parte integrante del presente provvedimento;
5. **di dare atto** che con le suddette variazioni, si intendono modificati il Bilancio di Previsione 2020-2022 nonché il documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale 2020;
6. **di incaricare** il Servizio Bilancio della Sezione Bilancio e Ragioneria, di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto E/1 di cui all'art. 10, comma 4 del D. Lgs. n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
7. **di autorizzare** il Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio, quale responsabile dei competenti capitoli di spesa istituiti con il presente atto, nonché il Dirigente del Servizio Affari Generali dello stesso Dipartimento, in attuazione della delega disposta con D.G.R. 1876/2019, ad adottare i conseguenti provvedimenti di accertamento e di impegno e liquidazione delle spese a valere sull'esercizio finanziario 2020 e sugli esercizi finanziari successivi;
8. **di notificare** il presente provvedimento al Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio;
9. **di pubblicare** il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della normativa vigente.

Il Segretario della Giunta
GIOVANNI CAMPOBASSO

Il Presidente della Giunta
ANTONIO NUNZIANTE

Allegato n. 8/1
al D.L.g.s 1182/011

Allegato E/1

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data:/...../..... n. protocollo
 Rif. Proposta di delibera del Assessorato Pianificazione territoriale - Urbanistica, Assetto del territorio, Paesaggio, Politiche abitative A09/DEL/2020/00009

SPESA

MISSIONE Programma Titolo	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2020	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2020
			in aumento	in diminuzione	
MISSIONE 19 Relazioni internazionali/ Cooperazione territoriale Spese Correnti	1 1	residui presunti		88.580,00	
		previsione di competenza		88.580,00	
Totale Programma	2	residui presunti		88.580,00	
		previsione di competenza		88.580,00	
TOTALE MISSIONE	19	residui presunti		88.580,00	
		previsione di competenza		88.580,00	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA		residui presunti		88.580,00	
		previsione di competenza		88.580,00	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE		residui presunti		88.580,00	
		previsione di competenza		88.580,00	

ENTRATE

TITOLO Tipologia	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2020	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2020
			in aumento	in diminuzione	
II 105	II TRASFERIMENTI CORRENTI 105 Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00		75.293,00	0,00
		0,00		75.293,00	0,00
Tipologia	101	0,00		13.287,00	0,00
		0,00		13.287,00	0,00
TOTALE TITOLO	II TRASFERIMENTI CORRENTI	0,00		88.580,00	0,00
		0,00		88.580,00	0,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		0,00		88.580,00	0,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		0,00		88.580,00	0,00

Firmato digitalmente da **Roberta Di Lorenzo**
 Responsabile del Servizio di Assistenza al Cittadino
 REGIONE PUGLIA - PIAZZA G. ROSSI, 151 - 70127
 Data: 29/07/2020 14:15:15

Allegato n. 8/1
al D.L.g.s 118/2011

Allegato E/1

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data:/...../..... n. protocollo

Rif. Proposta di delibera del Assessorato Pianificazione territoriale - Urbanistica, Assetto del territorio, Paesaggio, Politiche abitative A09/DEL/2020/00009

SPESA

MISSIONE Programma Titolo	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2021	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2021
			in aumento	in diminuzione	
MISSIONE 19 Relazioni Internazionali/ 2 Cooperazione territoriale 1 Spese Correnti	Totale Programma	residui presunti			
		previsione di competenza			
		previsione di cassa			
		residui presunti			
		previsione di competenza			
		previsione di cassa			
TOTALE MISSIONE					
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA					
TOTALE GENERALE DELLE USCITE					

ENTRATE

TITOLO Tipologia	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2021	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2021
			in aumento	in diminuzione	
TITOLO II TRASFERIMENTI CORRENTI	105 Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	residui presunti	0,00		0,00
		previsione di competenza	0,00		0,00
		previsione di cassa	0,00		0,00
Tipologia	101 Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	residui presunti	0,00		0,00
		previsione di competenza	0,00		0,00
		previsione di cassa	0,00		0,00
TOTALE TITOLO			0,00		0,00
		previsione di competenza	0,00		0,00
		previsione di cassa	0,00		0,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			0,00		0,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			0,00		0,00
		previsione di competenza	0,00		0,00
		previsione di cassa	0,00		0,00

Firmato digitalmente da Giovanni Ruffino
Responsabile del Servizio Organizzazione e Gestione del Patrimonio
Data: 29/07/2020 14:15:51

Allegato n. 8/1
al D.L.g.s 118/2011

Allegato E/1
Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data:/...../..... n. protocollo

Rif. Proposta di delibera del Assessorato Pianificazione territoriale - Urbanistica, Assetto del territorio, Paesaggio, Politiche abitative A09/DEL/2020/00009

SPESA

MISSIONE Programma Titolo	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2022	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2022
			in aumento	in diminuzione	
MISSIONE 19 Relazioni internazionali/ Cooperazione territoriale Spese Correnti	1 2	residui presunti	202.432,24		
		previsione di competenza	202.432,24		
Totale Programma	2	residui presunti	202.432,24		
		previsione di competenza	202.432,24		
TOTALE MISSIONE	19	Relazioni internazionali/	202.432,24		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			202.432,24		
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			202.432,24		

ENTRATE

TITOLO Tipologia	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2022	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2022
			in aumento	in diminuzione	
TITOLO II TRASFERIMENTI CORRENTI	105 101	residui presunti	172.067,40		0,00
		previsione di competenza	172.067,40		0,00
Totale Tipologia	101	residui presunti	30.364,84		0,00
		previsione di competenza	30.364,84		0,00
TOTALE TITOLO	II	TRASFERIMENTI CORRENTI	202.432,24		0,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			202.432,24		0,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			202.432,24		0,00

Firmato digitalmente da
Responsabile del
Data: 29/07/2020 14:16:31



REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
A09	DEL	2020	9	31.07.2020

PROGRAMMA DI COOPERAZIONE EUROPEA INTERREG V-A GRECIA-ITALIA 2014/2020. PROGETTO #BEST". CUP B38H19005670006. VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2020 E PLURIENNALE 2020-2022 AI SENSI DELL'ART. 51 DEL D. LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II..

Si esprime: **PARERE POSITIVO**

Responsabile del Procedimento

Dirigente

DR. NICOLA PALADINO
Firmato digitalmente da

NICOLA PALADINO

SerialNumber =
TINIT-PLDNCL60E15H0960
C = IT





Bilancio previsione 2020 - 2021 - 2022

**VARIAZIONE AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE - ENTRATE
 PROTOCOLLO A09/2020/9 TIPO DELIBERA DEL NUMERO INTERNO VARIAZIONE 000009738**

Capitolo	Descrizione Capitolo	Tipo Bilancio	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
E2105006	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE INTERREG V-A ITALIA-GRECIA 2014/2020 - PROGETTO BEST - QUOTA 15% DEL BUDGET DA U.E.	VINCOLATO	13.287,00-	13.287,00-	0,00	30.364,84
Capitolo	Descrizione Capitolo	Tipo Bilancio	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
E2105005	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE INTERREG V-A ITALIA-GRECIA 2014/2020 - PROGETTO BEST - QUOTA 85% DEL BUDGET DA U.E.	VINCOLATO	75.293,00-	75.293,00-	0,00	172.067,40
	Descrizione Capitolo	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2019	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti			0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale			0,00	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione			0,00		
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente			0,00		
	Utilizzo fondo anticipazioni di liquidità			0,00	0,00	0,00
	Fondo di Cassa all'1/1/2020		0,00			
	TOTALE GENERALE	0,00	88.580,00-	88.580,00-	0,00	202.432,24



Bilancio previsione 2020 - 2021 - 2022

**VARIAZIONI AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE - SPESE
 PROTOCOLLO A09/2020/9 TIPO DELIBERA DEL NUMERO INTERNO VARIAZIONE 000009738**

Capitolo	Descrizione Capitolo	Tipo Bilancio	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
UI1160300	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE INTERREG V-A ITALIA-GRECIA 2014/2020 - PROGETTO BEST - SPESE PER COMPENSI DI STAFF - COMPETENZE - QUOTA UE 85%	VINCOLATO	0,00	0,00	0,00	4.067,40
UI1160301	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE INTERREG V-A ITALIA-GRECIA 2014/2020 - PROGETTO BEST - CONTRIBUTI SOCIALI EFFETTIVA CARICO DELL'ENTE PER LO STAFF - QUOTA UE 85%	VINCOLATO	0,00	0,00	0,00	864,09
UI1160303	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE INTERREG V-A ITALIA-GRECIA 2014/2020 - PROGETTO BEST - SPESE PER RETRIBUZIONI DI POSIZIONE E RISULTATO AL PERSONALE DI CAT. D - QUOTA UE 85%	VINCOLATO	0,00	0,00	0,00	4.204,72
UI1160304	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE INTERREG V-A ITALIA-GRECIA 2014/2020 - PROGETTO BEST - CONTRIBUTI SOCIALI EFFETTIVA CARICO DELL'ENTE RELATIVAMENTE ALE RETRIBUZIONI DI POSIZIONE E RISULTATO AL PERSONALE DI CAT. D - QUOTA UE 85%	VINCOLATO	0,00	0,00	0,00	1.004,63
UI1160306	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE INTERREG V-A ITALIA-GRECIA 2014/2020 - PROGETTO BEST # SPESE PER STRAORDINARIO# COMPETENZE - QUOTA UE 85%	VINCOLATO	0,00	0,00	0,00	1.008,12
UI1160307	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE INTERREG V-A ITALIA-GRECIA 2014/2020 - PROGETTO BEST - SPESE PER STRAORDINARIO - CONTRIBUTI SOCIALI EFFETTIVA CARICO DELL'ENTE - QUOTA UE 85%	VINCOLATO	0,00	0,00	0,00	240,87
UI1160800	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE INTERREG V-A ITALIA-GRECIA 2014/2020 - PROGETTO BEST - SPESE PER COMPENSI DI STAFF - COMPETENZE - QUOTA FDR 15%	VINCOLATO	0,00	0,00	0,00	717,78
UI1160801	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE INTERREG V-A ITALIA-GRECIA 2014/2020 - PROGETTO BEST - CONTRIBUTI SOCIALI EFFETTIVA CARICO DELL'ENTE PER LO STAFF - QUOTA FDR 15%	VINCOLATO	0,00	0,00	0,00	152,49
UI1160803	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE INTERREG V-A ITALIA-GRECIA 2014/2020 - PROGETTO BEST - SPESE PER RETRIBUZIONI DI POSIZIONE E RISULTATO AL PERSONALE DI CAT. D - QUOTA FDR 15%	VINCOLATO	0,00	0,00	0,00	742,01
UI1160804	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE INTERREG V-A ITALIA-GRECIA 2014/2020 - PROGETTO BEST - CONTRIBUTI SOCIALI EFFETTIVA CARICO DELL'ENTE RELATIVAMENTE ALE RETRIBUZIONI DI POSIZIONE E RISULTATO AL PERSONALE DI CAT. D - QUOTA FDR 15%	VINCOLATO	0,00	0,00	0,00	177,29
UI1160806	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE INTERREG V-A ITALIA-GRECIA 2014/2020 - PROGETTO BEST - SPESE PER STRAORDINARIO# COMPETENZE QUOTA FDR 15%	VINCOLATO	0,00	0,00	0,00	177,90
UI1160807	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE INTERREG V-A ITALIA-GRECIA 2014/2020 - PROGETTO BEST - SPESE PER STRAORDINARIO - CONTRIBUTI SOCIALI EFFETTIVA CARICO DELL'ENTE - QUOTA FDR 15%	VINCOLATO	0,00	0,00	0,00	42,51



Bilancio previsione 2020 - 2021 - 2022

VARIAZIONI AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE - SPESE
 PROTOCOLLO A09/2020/9 TIPO DELIBERA DEL NUMERO INTERNO VARIAZIONE 000009738

Capitolo	Descrizione Capitolo	Tipo Bilancio	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
U1160302	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE INTERREG V-A ITALIA-GRECIA 2014/2020 - PROGETTO BEST - SPESE PER IRAP STAFF - QUOTA UE 85%	VINCOLATO	0,00	0,00	0,00	345,81
U1160305	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE INTERREG V-A ITALIA-GRECIA 2014/2020 - PROGETTO BEST - SPESE IRAP RELATIVE ALLE RETRIBUZIONI DI POSIZIONE E RISULTATO AL PERSONALE DI CAT. D QUOTA UE 85%	VINCOLATO	0,00	0,00	0,00	357,40
U1160308	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE INTERREG V-A ITALIA-GRECIA 2014/2020 - PROGETTO BEST - SPESE PER STRAORDINARIO# IRAP - QUOTA UE 85%	VINCOLATO	0,00	0,00	0,00	85,69
U1160802	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE INTERREG V-A ITALIA-GRECIA 2014/2020 - PROGETTO BEST - SPESE PER IRAP STAFF - QUOTA FDR 15%	VINCOLATO	0,00	0,00	0,00	61,02
U1160805	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE INTERREG V-A ITALIA-GRECIA 2014/2020 - PROGETTO BEST - SPESE IRAP RELATIVE ALLE RETRIBUZIONI DI POSIZIONE E RISULTATO AL PERSONALE DI CAT. D QUOTA FDR 15%	VINCOLATO	0,00	0,00	0,00	63,07
U1160808	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE INTERREG V-A ITALIA-GRECIA 2014/2020 - PROGETTO BEST - SPESE PER STRAORDINARIO# IRAP - QUOTA FDR 15%	VINCOLATO	0,00	0,00	0,00	15,12

Capitolo	Descrizione Capitolo	Tipo Bilancio	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
U1160309	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE INTERREG V-A ITALIA-GRECIA 2014/2020 - PROGETTO BEST # SPESE PER ORGANIZZAZIONE EVENTI, PUBBLICITÀ E SERVIZI PER TRASFERTA - QUOTA UE 85%	VINCOLATO	5.261,50-	5.261,50-	0,00	0,00
U1160310	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE INTERREG V-A ITALIA-GRECIA 2014/2020 - PROGETTO BEST - ALTRI BENI DI CONSUMO - QUOTA UE 85%	VINCOLATO	2.550,00	2.550,00	0,00	7.585,67
U1160313	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE INTERREG V-A ITALIA-GRECIA 2014/2020 - PROGETTO BEST - PRESTAZIONI PROFESSIONALIE SPECIALISTICHE - QUOTA UE 85%	VINCOLATO	0,00	0,00	0,00	152.303,00
U1160809	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE INTERREG V-A ITALIA-GRECIA 2014/2020 - PROGETTO BEST - SPESE PER ORGANIZZAZIONE EVENTI, PUBBLICITÀ E SERVIZI PER TRASFERTA - QUOTA FDR 15%	VINCOLATO	928,50-	928,50-	0,00	0,00
U1160810	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE INTERREG V-A ITALIA-GRECIA 2014/2020 - PROGETTO BEST - ALTRI BENI DI CONSUMO - QUOTA FDR 15%	VINCOLATO	450,00	450,00	0,00	1.338,65
U1160813	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE INTERREG V-A ITALIA-GRECIA 2014/2020 - PROGETTO BEST - PRESTAZIONI PROFESSIONALIE SPECIALISTICHE - QUOTA FDR 15%	VINCOLATO	0,00	0,00	0,00	26.877,00



Bilancio previsione 2020 - 2021 - 2022

VARIAZIONI AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE - SPESE
PROTOCOLLO A09/2020/9 TIPO DELIBERA DEL NUMERO INTERNO VARIAZIONE 0000009738

Capitolo	Descrizione Capitolo	Tipo Bilancio	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
U1160312	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE INTERREG V-A ITALIA-GRECIA 2014/2020 - PROGETTO BEST - ATTREZZATURE - QUOTA UE 85%	VINCOLATO	72.581,50-	72.581,50-	0,00	0,00
U1160812	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE INTERREG V-A ITALIA-GRECIA 2014/2020 - PROGETTO BEST - ATTREZZATURE - QUOTA FDR 15%	VINCOLATO	12.808,50-	12.808,50-	0,00	0,00

Capitolo	Descrizione Capitolo	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2019	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
Disavanzo di Amministrazione				0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE		0,00	88.580,00-	88.580,00-	0,00	202.432,24

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 agosto 2020, n. 1255

Protocollo di intesa tra Regione Puglia, AGER, ANCI, ANCI Puglia, la Società Selectika S.r.l. Approvazione.

Il Presidente della Giunta regionale, dott. Michele Emiliano, sulla base delle risultanze dell'istruttoria espletata dalla Sezione Aree di Crisi Industriale, riferisce quanto segue.

La Regione Puglia sin dal 2013 ha attivato il tavolo regionale di crisi inerente la OM Carrelli Elevatori S.p.A. (da qui in avanti ex OM) , al fine di avviare presso lo stabilimento sito nella Z.I. in territorio del Comune di Modugno (BA) un processo di nuova industrializzazione e la ricollocazione dei dipendenti licenziati dalla ex OM e percettori di ammortizzatori sociali.

La ex OM, con atto notarile del 09/09/2016, ha trasferito la proprietà del capannone industriale al Comune di Modugno che lo ha concesso in locazione in pari data alla Tua Industries S.r.l. per la realizzazione di automobili di nuova generazione come specificato nel progetto industriale presentato nell'ambito del contratto di sviluppo sottoscritto con il Ministero dello Sviluppo Economico (MiSE) il 24/11/2016. La cessione definitiva del capannone alla Tua Industries S.r.l. si sarebbe perfezionata solo a seguito dell'avvenuta assunzione di tutti i lavoratori già dipendenti della ex OM.

Il 22 dicembre 2016 alla presenza del Presidente della Regione Puglia, su convocazione del Presidente del Comitato Monitoraggio Sistema Economico Produttivo ed Aree di Crisi della Regione Puglia (SEPAC, altresì detta Task Force per l'occupazione), i rappresentanti della Tua Industries s.r.l. e le OO.SS., al fine di dare attuazione al piano industriale, hanno sottoscritto l'accordo per l'accesso alla cassa integrazione in deroga per tutti i lavoratori assunti.

In data 23/10/2017, nell'ambito della riunione di monitoraggio della vertenza convocata dal Comitato SEPAC, le parti sociali ed istituzionali hanno appreso del disimpegno del fondo di investimento americano LCV dalla intera operazione di finanziamento della Tua Industries S.r.l. e del progetto di industrializzazione dello stabilimento di Modugno e conseguentemente della necessità da parte della Tua Industries S.r.l. di ricercare nuovi investitori disposti a finanziare il progetto della produzione dell'auto elettrica. La grave crisi di liquidità della Tua Industries S.r.l. si è conclusa con la sentenza del 18/12/2017 con cui il Tribunale di Torino ha dichiarato il fallimento della Tua Industries S.r.l. nominando il curatore fallimentare.

Nel frattempo la Regione Puglia, d'intesa con le OO.SS, ha avviato nuovamente l'attività di ricerca di investitori disposti ad insinuarsi nella procedura fallimentare ed a riprendere il progetto industriale, ovvero ad avviarne uno diverso nello stesso stabilimento e con l'impegno ad assumere tutti i dipendenti ormai privi di prospettiva occupazionale e senza alcun sostegno al reddito.

Il 25 giugno 2018 il Presidente del Comitato SEPAC ha convocato un incontro con le OO.SS., il Comune di Modugno e la Città Metropolitana di Bari, al fine di condividere le manifestazioni di interesse palesate alla Regione Puglia da soggetti industriali interessati ad investire nello stabilimento ex OM e ad assumere il relativo personale. Dopo ampia discussione inerente le manifestazioni di interesse avanzate, è emersa la necessità di approfondire le diverse idee progettuali, anche con l'obiettivo della messa in sicurezza reddituale di tutti i lavoratori coinvolti, attraverso la prosecuzione della Cassa Integrazione in deroga per ottenere la quale era indispensabile che l'eventuale investitore presentasse alla Curatela Fallimentare della Tua Industries S.r.l. una offerta vincolante e onerosa di acquisto degli *assets* industriali, mettendo a disposizione della stessa le risorse occorrenti per poter formulare la richiesta dell'ammortizzatore sociale.

Nella riunione del 12 luglio 2018, la società Selectika S.r.l. si è resa disponibile a versare alla curatela fallimentare la somma massima di 300.000,00 euro a titolo di offerta vincolante a condizione che le venisse ceduto lo stabilimento a seguito della retrocessione al Comune di Modugno.

In data 18/09/2018 l'assemblea dei lavoratori ha espresso parere favorevole alla intesa sottoscritta tra l'azienda Selectika S.r.l., le OO.SS. e Confindustria Bari, per la realizzazione di uno stabilimento in Modugno presso l'opificio ex OM.

Il 24/10/2018 il Comune di Modugno, la Regione Puglia, il Comitato SEPAC, l'Agenzia territoriale della Regione Puglia per il servizio di gestione dei rifiuti (AGER), la Città Metropolitana di Bari, Puglia Sviluppo

S.p.A., le OO.SS. FIM CISL – Fiom CGIL – UILM UIL, Selectika S.r.l. hanno sottoscritto un Protocollo di Intesa finalizzato alla reindustrializzazione del dismesso sito ex OM attraverso la realizzazione da parte di Selectika S.r.l. di un impianto di valorizzazione dei rifiuti da imballaggi provenienti dalla raccolta differenziata urbana (plastica, pet, alluminio, acciaio) e di selezione e riciclo del vetro; il protocollo prevede l'assunzione a regime di n. 152 dipendenti di cui 24 estranei al bacino ex OM (figure di alte competenze tecniche e manageriali) e 128 lavoratori interni al bacino ex OM, di cui n. 60 full time e n. 68 part-time al 50% ed il ricorso, in caso di implementazione futura delle attività, all'assunzione dal residuo del bacino delle professionalità ex OM. La Selectika S.r.l. si è impegnata inoltre a corrispondere alla curatela un contributo pari a 250.000,00 euro destinato all'accantonamento del TFR per la positiva conclusione della procedura finalizzata alla erogazione della cassa integrazione in deroga.

In data 27 Gennaio 2020 la Selectika S.r.l. ha illustrato, presso la sede di Confindustria Bari, alle OO.SS. il progetto industriale presentato a Puglia Sviluppo S.p.A. per l'accesso alle agevolazioni regionali, la cui istruttoria è in fase avanzata.

Successivamente, in linea con le finalità del protocollo del 24/10/2018 e in attuazione degli impegni con quest'ultimo assunti, anche a seguito delle sollecitazioni avanzate dai sindacati nei numerosi incontri convocati dal Presidente del Comitato Sepac per monitorare il processo di reindustrializzazione, Regione Puglia, AGER, ANCI Puglia, ANCI e Selectika S.r.l., hanno condiviso la necessità di definire un ulteriore protocollo di intesa finalizzato a dare maggiore impulso alla reindustrializzazione in modo da consentire quanto prima la rioccupazione dei lavoratori ex OM.

Sulla bozza del protocollo è stato acquisito il parere del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio che con PEC prot. N. 0008558 del 27/07/2020 ha espresso la *"coerenza del protocollo con gli obiettivi dell'economia circolare ed in particolare con le azioni di incentivazione del riciclaggio di qualità e di massimizzazione del recupero di materia che hanno ispirato il piano regionale di gestione dei rifiuti urbani"* e ritenuto *"che l'iniziativa impiantistica privata possa concorrere al soddisfacimento del fabbisogno regionale di trattamento delle frazioni secche da raccolta differenziata al pari delle altre iniziative imprenditoriali presenti sul territorio regionale ed extraregionale, trattandosi di frazioni merceologiche in regime di libero mercato"*.

Nella riunione del 03/08/2020, convocata dal Presidente del Comitato SEPAC, i rappresentanti dei soggetti interessati intervenuti hanno discusso lo schema di protocollo condividendone contenuti e finalità, riservandosi di adottare gli atti di propria competenza propedeutici alla sottoscrizione.

I principali impegni contenuti nel Protocollo prevedono che:

- **Selectika S.r.l.** si impegni a realizzare nello stabilimento ex OM un impianto di selezione, trattamento e riciclo di rifiuti di plastiche miste e vetro derivanti dalla raccolta differenziata, nel rispetto del Protocollo di Intesa del 24/10/2018 con assunzione di personale dal bacino dei lavoratori ex OM;
- La **Regione Puglia** si impegni a valutare il progetto industriale di Selectika S.r.l. ai fini della programmazione regionale di gestione dei rifiuti, nei limiti previsti dal protocollo allegato e del futuro titolo autorizzativo, e all'esito a prenderne atto come "dotazione impiantistica privata atta a concorrere al soddisfacimento delle esigenze dell'approvando Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani, in osservanza al dettato della Legge Regionale n. 24/2012 come modificata dalla Legge Regionale n. 20/2016";
- **AGER** si impegni, di intesa con ANCI ed ANCI Puglia, a promuovere e definire accordi con i Consorzi di Filiera COREVE e COREPLA finalizzati al conferimento della materia prima privilegiando e rafforzando il principio di prossimità agli impianti di recupero prescritto dall'art. 181, 5° comma del d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152;
- **AGER, ANCI, ANCI Puglia** e la **Società Selectika S.r.l.** si impegnino, definiti i passaggi autorizzativi, a sottoscrivere entro il 30 ottobre 2020 apposito Accordo di Programma con i Consorzi di filiera COREVE e COREPLA, al fine di dare attuazione a quanto concordato nel protocollo.

Visto quanto sopra, si ritiene che, alla luce delle risultanze istruttorie sopra riportate, sussistono i presupposti di fatto e di diritto per l'adozione del presente atto.

Garanzie di riservatezza

“La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all’Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE”.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell’articolo 4 comma 4 lett. E della L.R. 7/1997 propone alla Giunta Regionale:

1. di approvare lo schema di protocollo allegato (Allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di delegare il Presidente della Giunta alla sottoscrizione del protocollo allegato (Allegato A);
3. di autorizzare il Presidente della Giunta ad apportare modifiche non sostanziali al predetto protocollo su richiesta di ANCI e ANCI Puglia nelle parti di propria competenza;
4. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
5. di notificare, a cura della Sezione Aree di Crisi Industriale, il presente provvedimento al Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa nazionale, regionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell’adozione dell’atto finale da parte della Giunta, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario P.O. “Supporto tecnico-amministrativo al Comitato SEPAC”
Avv. Francesco Maiellaro

LA DIRIGENTE della SEZIONE AREE DI CRISI INDUSTRIALE
Dott.ssa Elisabetta Biancolillo

Il Direttore, ai sensi dell’art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni.

IL DIRETTORE di Dipartimento
Prof. Ing. Domenico Laforgia

IL PRESIDENTE della GIUNTA REGIONALE
Dott. Michele Emiliano

LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale
viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. di approvare lo schema di protocollo allegato (Allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di delegare il Presidente della Giunta alla sottoscrizione del protocollo allegato (Allegato A);
3. di autorizzare il Presidente della Giunta ad apportare modifiche non sostanziali al predetto protocollo su richiesta di ANCI e ANCI Puglia nelle parti di propria competenza;
4. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
5. di notificare, a cura della Sezione Aree di Crisi Industriale, il presente provvedimento al Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio.

Il Segretario generale della Giunta
GIOVANNI CAMPOBASSO

Il Presidente della Giunta
ANTONIO NUNZIANTE

Allegato A**Protocollo d'Intesa****tra****Regione Puglia****Comitato SEPAC****Agenzia territoriale della Regione Puglia per la gestione dei Rifiuti - AGER Puglia****ANCI****ANCI Puglia****Selectika S.r.l.*****Premesso***

- che il 24/10/2018 il Comune di Modugno, la Regione Puglia, il Comitato SEPAC (c.d. Task force per l'occupazione della Regione Puglia), l'AGER, la Città Metropolitana di Bari, Puglia Sviluppo, le OO.SS. FIM CISL- FIOM CGIL - UILM UIL, Selectika S.r.l. hanno sottoscritto un Protocollo di Intesa finalizzato alla reindustrializzazione del dismesso sito ex OM attraverso la realizzazione da parte di Selectika di un impianto di valorizzazione dei rifiuti da imballaggi provenienti dalla raccolta differenziata urbana (plastica, pet, alluminio, acciaio) e di selezione e riciclo del vetro;
- che la gestione dei rifiuti costituisce attività di pubblico interesse disciplinata dal Decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152, e successive modificazioni ed integrazioni, (di seguito "D. Lgs. 152/2006"), al fine di assicurare un'elevata protezione dell'ambiente e controlli efficaci;
- che in particolare, l'art. 177, comma 5, del D. Lgs. 152/2006, prevede che per conseguire le finalità e gli obiettivi di legge lo Stato, le Regioni, le Province autonome e gli Enti locali adottano ogni opportuna azione avvalendosi, ove opportuno, mediante accordi, contratti di programma o protocolli d'intesa anche sperimentali, di soggetti pubblici o privati;
- che l'impianto previsto dal progetto Selectika è strategico per l'intero Sistema della gestione delle frazioni derivanti dalla raccolta differenziata e si pone come

infrastruttura necessaria al territorio per garantire l'autosufficienza nella gestione dei rifiuti,

- che con Delibera di Giunta Regionale n. 1482/2018, è stato adottato il nuovo Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani (P.R.G.R.U.) che costituisce un documento di pianificazione settoriale in materia di gestione dei rifiuti urbani con specifico riferimento all'impiantistica pubblica e ai flussi ad essi associati su base regionale. Tale strumento pianificatorio recepisce e conferma la strategia della Giunta regionale di cui alla Delibera di Giunta Regionale n. 551 del 11 aprile 2017;
- che con la nuova strategia l'interesse pubblico è rivolto principalmente al finanziamento dell'impiantistica c.d. "pubblica" per il trattamento delle frazioni merceologiche da raccolta differenziata;
- che il progetto Selectika è coerente con gli obiettivi dell'economia circolare e con la prevista dotazione di impiantistica pubblica a cui il piano regionale dei rifiuti deve uniformarsi, ed in particolare con le azioni di incentivazione del riciclaggio di qualità e di massimizzazione del recupero di materia;
- che l'art. 9 bis della Legge Regionale 20 agosto 2012, n° 24, così come modificato dall'art. 6 della Legge Regionale 04 agosto 2016, n° 20, cita che " *In caso di impossibilità di realizzare l'autosufficienza nel trattamento, recupero, riciclaggio e smaltimento dei rifiuti solidi urbani, per insufficienza o indisponibilità momentanea degli impianti pubblici dedicati, può prevedere il ricorso ad accordi per l'utilizzo di impianti privati operanti sul territorio regionale in forza di provvedimenti autorizzativi efficaci* " e che " *previa stipula di accordi di programma con i gestori degli impianti privati, la tariffa di conferimento di rifiuti solidi urbani indifferenziati agli impianti privati non può superare la media delle tariffe praticate negli impianti pubblici esistenti nell'ambito territoriale ottimale* "

Visto

- l'Accordo di Programma quadro 2014-2019 stipulato tra ANCI e CONAI per la gestione dei rifiuti di imballaggio conferiti al servizio pubblico, e i relativi Allegati Tecnici dei consorzi di filiera;
- la Legge Regionale 04 agosto 2016, n. 20, ed in particolare l'art. 9 che ha istituito l'*"Agenzia territoriale della Regione Puglia per il servizio di gestione dei Rifiuti"* (AGER, nel seguito Agenzia) quale organo unico di governo cui partecipano obbligatoriamente la Regione e tutti i Comuni e la Città Metropolitana;
- l'art. 6 del Protocollo di Intesa del 24 ottobre 2018 finalizzato alla reindustrializzazione del sito ex OM che così riferisce:
L'AGER rilevata la coerenza del progetto industriale di Selectika col nuovo Piano regionale dei Rifiuti, si impegna ad inserire lo stesso nel "sistema industriale integrato per la valorizzazione dei rifiuti di imballaggi in plastica e vetro provenienti dalla raccolta differenziata" prevista dal Piano Regionale dei rifiuti, come dotazione

impiantistica privata atta al soddisfacimento delle esigenze del piano, in osservanza al dettato della legge regionale 4 agosto 2016, n. 20;

Considerato

che **AGER, ANCI , ANCI Puglia e la Società Selectika** concordano di addivenire alla definizione di un Accordo di Programma con i Consorzi di filiera, per il raggiungimento dei fini rappresentati nel citato Protocollo di Intesa

Articolo 1

1. Tutto quanto sopra è parte integrante e sostanziale del presente Protocollo di intesa;
2. **Selectika** si impegna a realizzare nello stabilimento ex OM un impianto di selezione, trattamento e riciclo di rifiuti di plastiche miste e vetro derivanti dalla raccolta differenziata, nel rispetto del Protocollo di Intesa di cui in premessa con assunzione di personale dal bacino degli ex lavoratori OM, in relazione all'accordo sindacale del 06 settembre 2018 ed al piano industriale presentato a Puglia Sviluppo per l'ammissione alle agevolazioni del PIA e alle OO.SS. in occasione dell'incontro in Confindustria Bari il 27 gennaio 2020;
3. La **Regione Puglia** si impegna a valutare il progetto industriale di Selectika ai fini della programmazione regionale di gestione dei Rifiuti, nei limiti e con le modalità indicate in premessa e del futuro titolo autorizzativo, e all'esito a prenderne atto come "dotazione impiantistica privata atta a concorrere al soddisfacimento delle esigenze dell'approvando Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani, in osservanza al dettato della Legge Regionale n. 24/2012 come modificata dalla Legge Regionale n. 20/2016";
4. **AGER**, si impegna, di intesa con ANCI ed ANCI Puglia, a promuovere e definire accordi con i Consorzi di Filiera COREVE e COREPLA finalizzati, per i primi 3 (tre) esercizi, (fase di start up), a consentire il conferimento, da parte dei citati Consorzi di filiera, dei rifiuti da raccolta differenziata presso l'impianto, per la selezione ed il trattamento (comprensivo anche del nulla osta delle operazioni di pre-pulizia e cernita/selezione del monomateriale e del multimateriale) , così come previsto dal Piano Industriale di Selectika, privilegiando e rafforzando il principio di prossimità agli impianti di recupero prescritto dall'art. 181 5° comma TUA;
5. **AGER**, fatte salve le procedure prescritte dal D. Lgs n. 50/2016, ove ricorrano i presupposti della normativa regionale, si impegna a fare ricorso ad accordi per l'utilizzo dell'impianto previsto dal progetto Selectika ai sensi e per gli effetti dell'art. 9 bis Legge Regionale n. 24/2012 così come modificata dalla Legge Regionale n. 20/2016 anche al fine del raggiungimento degli obiettivi individuati dal Piano Industriale di Selectika e di quanto posto dal Protocollo

d'Intesa del 24 ottobre 2018 nonché dall'Accordo sindacale del 6 settembre 2018, in termini di rifiuti da selezionare e trattare e del personale da rioccupare;

6. **AGER, ANCI e ANCI Puglia**, ritenuto il progetto di Selectika strategico per il sistema del riciclo nel territorio pugliese, nell'ottica di un miglioramento delle fasi di incasso dei corrispettivi destinati ai Comuni da parte dei Consorzi di filiera, in conformità all'Accordo Quadro ANCI-CONAI, si impegnano a promuovere e sottoscrivere con i Consorzi di Filiera specifici accordi contrattuali al fine di consentire la semplificazione della liquidazione dei corrispettivi contabilizzati e maturati da destinarsi direttamente a Selectika ed ai Comuni ;

Articolo 2

AGER, ANCI, ANCI Puglia e la Società Selectika si impegnano, definiti i passaggi autorizzativi, a sottoscrivere, entro il 30 ottobre 2020, apposito Accordo di Programma con i Consorzi di filiera COREVE e COREPLA, al fine di dare attuazione a quanto concordato col presente protocollo, ed a trasmettere lo stesso alla Regione Puglia.

Articolo 3

Il Comitato SEPAC della Regione Puglia si impegna a monitorare trimestralmente lo stato d'avanzamento del progetto Selectika e semestralmente l'attuazione dell'Accordo di Programma. Il primo incontro di monitoraggio si terrà entro il 30 ottobre 2020.

Letto, confermato e sottoscritto dalle parti.

Bari,

Regione Puglia

Il Comitato SEPAC

Agenzia territoriale della Regione Puglia per la gestione dei Rifiuti -AGER Puglia

ANCI

ANCI Puglia

Selectika S.r.l.

Allegato A



Protocollo d'Intesa

tra

Regione Puglia

Comitato SEPAC

Agenzia territoriale della Regione Puglia per la gestione dei Rifiuti - AGER Puglia

ANCI

ANCI Puglia

Selectika S.r.l.

Premesso

- che il 24/10/2018 il Comune di Modugno, la Regione Puglia, il Comitato SEPAC (c.d. Task force per l'occupazione della Regione Puglia), l'AGER, la Città Metropolitana di Bari, Puglia Sviluppo, le OO.SS. FIM CISL- FIOM CGIL - UILM UIL, Selectika S.r.l. hanno sottoscritto un Protocollo di Intesa finalizzato alla reindustrializzazione del dismesso sito ex OM attraverso la realizzazione da parte di Selectika di un impianto di valorizzazione dei rifiuti da imballaggi provenienti dalla raccolta differenziata urbana (plastica, pet, alluminio, acciaio) e di selezione e riciclo del vetro;
- che la gestione dei rifiuti costituisce attività di pubblico interesse disciplinata dal Decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152, e successive modificazioni ed integrazioni, (di seguito "D. Lgs. 152/2006"), al fine di assicurare un'elevata protezione dell'ambiente e controlli efficaci;
- che in particolare, l'art. 177, comma 5, del D. Lgs. 152/2006, prevede che per conseguire le finalità e gli obiettivi di legge lo Stato, le Regioni, le Province autonome e gli Enti locali adottano ogni opportuna azione avvalendosi, ove opportuno, mediante accordi, contratti di programma o protocolli d'intesa anche sperimentali, di soggetti pubblici o privati;
- che l'impianto previsto dal progetto Selectika è strategico per l'intero Sistema della gestione delle frazioni derivanti dalla raccolta differenziata e si pone come

infrastruttura necessaria al territorio per garantire l'autosufficienza nella gestione dei rifiuti,

- che con Delibera di Giunta Regionale n. 1482/2018, è stato adottato il nuovo Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani (P.R.G.R.U.) che costituisce un documento di pianificazione settoriale in materia di gestione dei rifiuti urbani con specifico riferimento all'impiantistica pubblica e ai flussi ad essi associati su base regionale. Tale strumento pianificatorio recepisce e conferma la strategia della Giunta regionale di cui alla Delibera di Giunta Regionale n. 551 del 11 aprile 2017;
- che con la nuova strategia l'interesse pubblico è rivolto principalmente al finanziamento dell'impiantistica c.d. "pubblica" per il trattamento delle frazioni merceologiche da raccolta differenziata;
- che il progetto Selectika è coerente con gli obiettivi dell'economia circolare e con la prevista dotazione di impiantistica pubblica a cui il piano regionale dei rifiuti deve uniformarsi, ed in particolare con le azioni di incentivazione del riciclaggio di qualità e di massimizzazione del recupero di materia;
- che l'art. 9 bis della Legge Regionale 20 agosto 2012, n° 24, così come modificato dall'art. 6 della Legge Regionale 04 agosto 2016, n° 20, cita che *" In caso di impossibilità di realizzare l'autosufficienza nel trattamento, recupero, riciclaggio e smaltimento dei rifiuti solidi urbani, per insufficienza o indisponibilità momentanea degli impianti pubblici dedicati, può prevedere il ricorso ad accordi per l'utilizzo di impianti privati operanti sul territorio regionale in forza di provvedimenti autorizzativi efficaci "* e che *" previa stipula di accordi di programma con i gestori degli impianti privati, la tariffa di conferimento di rifiuti solidi urbani indifferenziati agli impianti privati non può superare la media delle tariffe praticate negli impianti pubblici esistenti nell'ambito territoriale ottimale"*

Visto

- l'Accordo di Programma quadro 2014-2019 stipulato tra ANCI e CONAI per la gestione dei rifiuti di imballaggio conferiti al servizio pubblico, e i relativi Allegati Tecnici dei consorzi di filiera;
- la Legge Regionale 04 agosto 2016, n. 20, ed in particolare l'art. 9 che ha istituito l'*"Agenzia territoriale della Regione Puglia per il servizio di gestione dei Rifiuti"* (AGER, nel seguito Agenzia) quale organo unico di governo cui partecipano obbligatoriamente la Regione e tutti i Comuni e la Città Metropolitana;
- l'art. 6 del Protocollo di Intesa del 24 ottobre 2018 finalizzato alla reindustrializzazione del sito ex OM che così riferisce:
L'AGER rilevata la coerenza del progetto industriale di Selectika col nuovo Piano regionale dei Rifiuti, si impegna ad inserire lo stesso nel "sistema industriale integrato per la valorizzazione dei rifiuti di imballaggi in plastica e vetro provenienti dalla raccolta differenziata" prevista dal Piano Regionale dei rifiuti, come dotazione

impiantistica privata atta al soddisfacimento delle esigenze del piano, in osservanza al dettato della legge regionale 4 agosto 2016, n. 20;

Considerato

che **AGER, ANCI , ANCI Puglia e la Società Selectika** concordano di addivenire alla definizione di un Accordo di Programma con i Consorzi di filiera, per il raggiungimento dei fini rappresentati nel citato Protocollo di Intesa

Articolo 1

1. Tutto quanto sopra è parte integrante e sostanziale del presente Protocollo di intesa;
2. **Selectika** si impegna a realizzare nello stabilimento ex OM un impianto di selezione, trattamento e riciclo di rifiuti di plastiche miste e vetro derivanti dalla raccolta differenziata, nel rispetto del Protocollo di Intesa di cui in premessa con assunzione di personale dal bacino degli ex lavoratori OM, in relazione all'accordo sindacale del 06 settembre 2018 ed al piano industriale presentato a Puglia Sviluppo per l'ammissione alle agevolazioni del PIA e alle OO.SS. in occasione dell'incontro in Confindustria Bari il 27 gennaio 2020;
3. La **Regione Puglia** si impegna a valutare il progetto industriale di Selectika ai fini della programmazione regionale di gestione dei Rifiuti, nei limiti e con le modalità indicate in premessa e del futuro titolo autorizzativo, e all'esito a prenderne atto come "dotazione impiantistica privata atta a concorrere al soddisfacimento delle esigenze dell'approvando Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani, in osservanza al dettato della Legge Regionale n. 24/2012 come modificata dalla Legge Regionale n. 20/2016";
4. **AGER**, si impegna, di intesa con ANCI ed ANCI Puglia, a promuovere e definire accordi con i Consorzi di Filiera COREVE e COREPLA finalizzati, per i primi 3 (tre) esercizi, (fase di start up), a consentire il conferimento, da parte dei citati Consorzi di filiera, dei rifiuti da raccolta differenziata presso l'impianto, per la selezione ed il trattamento (comprensivo anche del nulla osta delle operazioni di pre-pulizia e cernita/selezione del monomateriale e del multimateriale) , così come previsto dal Piano Industriale di Selectika, privilegiando e rafforzando il principio di prossimità agli impianti di recupero prescritto dall'art. 181 5° comma TUA;
5. **AGER**, fatte salve le procedure prescritte dal D. Lgs n. 50/2016, ove ricorrano i presupposti della normativa regionale, si impegna a fare ricorso ad accordi per l'utilizzo dell'impianto previsto dal progetto Selectika ai sensi e per gli effetti dell'art. 9 bis Legge Regionale n. 24/2012 così come modificata dalla Legge Regionale n. 20/2016 anche al fine del raggiungimento degli obiettivi individuati dal Piano Industriale di Selectika e di quanto posto dal Protocollo d'Intesa del 24 ottobre 2018 nonché dall'Accordo sindacale del 6 settembre

2018, in termini di rifiuti da selezionare e trattare e del personale da rioccupare;

6. **AGER, ANCI e ANCI Puglia**, ritenuto il progetto di Selectika strategico per il sistema del riciclo nel territorio pugliese, nell'ottica di un miglioramento delle fasi di incasso dei corrispettivi destinati ai Comuni da parte dei Consorzi di filiera, in conformità all'Accordo Quadro ANCI-CONAI, si impegnano a promuovere e sottoscrivere con i Consorzi di Filiera specifici accordi contrattuali al fine di consentire la semplificazione della liquidazione dei corrispettivi contabilizzati e maturati da destinarsi direttamente a Selectika ed ai Comuni ;

Articolo 2

AGER, ANCI, ANCI Puglia e la Società Selectika si impegnano, definiti i passaggi autorizzativi, a sottoscrivere, entro il 30 ottobre 2020, apposito Accordo di Programma con i Consorzi di filiera COREVE e COREPLA, al fine di dare attuazione a quanto concordato col presente protocollo, ed a trasmettere lo stesso alla Regione Puglia.

Articolo 3

Il Comitato SEPAC della Regione Puglia si impegna a monitorare trimestralmente lo stato d'avanzamento del progetto Selectika e semestralmente l'attuazione dell'Accordo di Programma. Il primo incontro di monitoraggio si terrà entro il 30 ottobre 2020.

Letto, confermato e sottoscritto dalle parti.

Bari,

Regione Puglia

Il Comitato SEPAC

Agenzia territoriale della Regione Puglia per la gestione dei Rifiuti -AGER Puglia

ANCI

ANCI Puglia

Selectika S.r.l.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 agosto 2020, n. 1258

Variatione al bilancio finanziario gestionale per l'iscrizione di risorse con vincolo di destinazione assegnate dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali.

Il Presidente della Giunta Regionale, Dott. Michele Emiliano, sulla base dell'istruttoria effettuata dal Servizio Filiere agricole sostenibili e multifunzionalità e confermata dal Dirigente del Servizio e dal Dirigente della Sezione Competitività delle Filiere agroalimentari, riferisce quanto segue.

Visto il D.P.R. 15 gennaio 1972, n. 11 *"Trasferimento alle Regioni a statuto ordinario delle funzioni amministrative statali in materia di agricoltura e foreste, caccia e pesca nelle acque interne e dei relativi personali e uffici"*;

Visto il Decreto Legislativo 4 giugno 1997, n. 143 *"Conferimento alle regioni delle funzioni amministrative in materia di agricoltura e pesca e riorganizzazione dell'Amministrazione centrale"* che ha trasferito alle Regioni funzioni e compiti in materia di controlli funzionali del bestiame e di sostegno alle associazioni allevatori operanti a livello locale;

Visto il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, recante *"Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59"* e successive modifiche e integrazioni, ed, in particolare, l'articolo 47, come modificato dal D. Lgs. n. 443/1999:

- comma 5, al fine di concertare i criteri e gli indirizzi unitari nel rispetto delle specificità delle singole realtà regionali, in conformità con l'articolo 2 della legge 3 agosto 1999, n. 280, ed assicurare l'uniforme applicazione su tutto il territorio nazionale, il Ministero delle politiche agricole e forestali predispone, d'intesa con la conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome, sentite le associazioni nazionali di allevatori interessate, il programma annuale dei controlli funzionali;
- comma 6, compete al Ministero per le politiche agricole e forestali il finanziamento delle attività di tenuta dei registri e dei libri genealogici esercitate dalle associazioni di allevatori operanti a livello nazionale, nei limiti autorizzati dalla legislazione vigente;
- comma 7, compete alle regioni, nel rispetto dei principi fissati dalla legge 3 agosto 1999, n. 280, il finanziamento delle attività relative ai controlli funzionali esercitate da associazioni di allevatori operanti a livello territoriale;

Visto il Decreto del 10/04/2020 prot. n. 12764 del Direttore Generale del Dipartimento delle Politiche europee ed internazionali e dello sviluppo rurale del Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali, con il quale per effetto dell'Intesa n. 45/CSR, sancita dalla Conferenza Permanente per i Rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano nella seduta del 31/03/2020, è stato adottato e reso operativo il *"Programma delle attività di raccolta dati in allevamento finalizzati alla realizzazione dei programmi genetici, per l'anno 2020"* (di seguito Programma);

Considerato che con il Programma adottato si è provveduto anche:

- alla determinazione della spesa preventiva ammissibile e del contributo massimo concedibile per l'attuazione delle suddette attività nel 2020, effettuata sulla base dei fabbisogni, in termini di capi ed aziende in cui raccogliere i dati espressi dagli Enti selezionatori (All.1 del Programma), applicando per tali consistenze la metodologia e i criteri previsti dal *"Manuale per il finanziamento dell'attività di tenuta dei libri genealogici e dei controlli funzionali delle Associazioni Provinciali Allevatori"* denominato *"Manuale del forfait"* che, per la Regione Puglia, ammontano ad **Euro 1.221.534,49** di contributo a fronte di una spesa ammessa di **Euro 1.619.117,77** (All. 2 del Programma);

- al riparto tra le Regioni della quota MIPAAF (allegato 2 bis del Programma) che prevede per la Regione Puglia un importo di **Euro 779.736,39**;

Preso atto che con i Decreti del Direttore Generale del Dipartimento delle Politiche Europee ed Internazionali e dello Sviluppo Rurale del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, DM prot. n. 15874 del 15.5.2020 e DM prot. n. 17620 del 3.6.2020, sono state impegnate le risorse a favore delle Regioni sui capitoli di bilancio n. 7637 e n. 7638 in relazione al “Programma delle attività di raccolta dati in allevamento finalizzati alla realizzazione dei programmi genetici, per l’anno 2020”, di cui a favore della Regione Puglia complessivi **Euro 779.736,39** così distinti:

- **euro 490.655,18** assegnata alla Regione con Decreto del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali n. 15874 del 15.5.2020;
- **euro 289.081,21** assegnata alla Regione con Decreto del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali n. 17620 del 3.6.2020;

Visto il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” e successive modifiche ed integrazioni;

Rilevato che l’art. 51, comma 2, lettera a) del D.Lgs. n. 118/2011 prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizzi le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione per l’iscrizione di entrate derivanti da assegnazioni vincolate a scopi specifici nonché per l’iscrizione delle relative spese;

Vista la Legge regionale n. 55 del 30.12.2019 “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020 - 2022”;

Vista la Legge regionale n. 56 del 30.12.2019 “Bilancio previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020 - 2022”;

VISTA la DGR n. 55 del 21.1.2020 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento del Bilancio finanziario gestionale 2020/2022;

Viste le note prot. AOO/116/7868 del 4.6.2020 e prot. AOO/116/8444 del 16.6.2020 della Sezione Ragioneria e Bilancio con cui si comunica che, con i provvisori di entrata n. 11791/20 e n. 12367/20, il Tesoriere Regionale ha richiesto l’emissione delle reversali d’incasso relative ai seguenti accreditamenti provenienti dal Dipartimento Politiche europee – Produzioni animali:

- € 490.655,18
- € 289.081,21

per un totale di € 779.736,39;

Dato atto che, con nota prot. AOO/116/9286 del 7.7.2020, la Sezione Bilancio e Ragioneria ha comunicato l’emissione delle reversali n. 50269/2020 e n. 50270/2020 con imputazione al capitolo di entrata 2041120/2020;

Premesso quanto innanzi, si propone:

- di procedere alla variazione del bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2020 al fine di consentire la regolarizzazione contabile, trattandosi di nuove assegnazioni vincolate a scopi specifici da parte dello Stato non iscritte nella parte entrate del bilancio di previsione corrente;
- di provvedere alla variazione in aumento dello stanziamento del bilancio 2020 con iscrizione nello stato di

previsione dell'entrata e della spesa della somma complessiva di **€ 779.736,39** da imputare, rispettivamente sul capitolo di entrata 2041120 "Assegnazioni fondi per funzioni delegate dal Ministero per la tenuta dei libri genealogici e l'effettuazione dei controlli funzionali del bestiame. – D.L.vo n. 143/98 – DPCM 11 maggio 2001" e sul corrispondente capitolo di spesa 114157 denominato "Spesa per l'esercizio delle funzioni delegate dal Ministero per la tenuta dei libri genealogici e l'effettuazione dei controlli funzionali del bestiame. D.L.vo N. 143/97 - DPCM 11/05/2001".

Verifica ai sensi del D. Lgs 196/2003 e del Reg. UE 2016/679

GARANZIE DI RISERVATEZZA

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE".

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011 E S.M.I.

Apportare, in termini di competenza e cassa, per l'esercizio finanziario 2020, al bilancio di previsione 2020 e pluriennale 2020 - 2022, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale approvato con DGR n. 95 del 22/01/2019, ai sensi dell'art. 51, comma 2, lettera a) del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. le seguenti variazioni:

BILANCIO VINCOLATO

C.R.A: 64/05 - Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale - Sezione Competitività delle filiere agroalimentari

PARTE ENTRATA

Capitolo 2041120"Assegnazione fondi per funzioni delegate dal Ministero per la tenuta dei libri genealogici e l'effettuazione dei controlli funzionali del bestiame. – D.Lvo n. 143/98 – DPCM 11 maggio 2001";

Codifica piano dei conti finanziario: E. 2.01.01.01.001 "Trasferimenti correnti da Ministeri"

Entrata ricorrente

Cod. UE 1

Variazione E. F. 2020 competenza e cassa: + € 779.736,39

Titolo giuridico: le somme di cui sopra sono state assegnate dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali quale quota riparto 2020 ed incassate dalla Regione nel modo seguente:

- **euro 490.655,18** assegnata alla Regione con Decreto del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali n. 15874 del 15.5.2020 e riscossa dalla Regione con il provvisorio di entrata n. 11791/20;
- **euro 289.081,21** assegnata alla Regione con Decreto del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali n. 17620 del 3.6.2020 e riscossa dalla Regione con il provvisorio di entrata n. 12367/20.

Si da atto dell'accertamento e dell'incasso dell'entrata a mezzo delle reversali di incasso n. 50269/2020 e n. 50270/2020 comunicate dalla Sezione Bilancio e Ragioneria con nota prot. AOO/116/9286 del 7.7.2020.

PARTE SPESA

Capitolo 114157 “Spesa per l’esercizio delle funzioni delegate dal Ministero per la tenuta dei libri genealogici e l’effettuazione dei controlli funzionali del bestiame. D.L.VO N. 143/97 - DPCM 11/05/2001”;

Missione 16 - Programma 1

Codifica Piano dei conti finanziario: 1.04.04.01 – Trasferimenti correnti ad istituzioni sociali private

Spesa Ricorrente**Cod. UE 8**

Variazione E. F. 2020 competenza e cassa: + € 779.736,39

La variazione proposta assicura il rispetto della L.R. n. 55 del 30/12/2019 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2020 e bilancio pluriennale 2020-2022 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2020)”, della L.R. n. 56 del 30/12/2019 “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2020 e bilancio pluriennale 2020-2022”, nonché della DGR n. 55 del 21/01/2020 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione e del bilancio finanziario gestionale 2020-2022.

La variazione proposta assicura, altresì, il rispetto dei vincoli di finanza pubblica, garantendo il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui alla e alla L.145/2018, commi 819 a 843 e alla L. n. 160/2019, commi da 541 a 545.

All’impegno ed erogazione della spesa provvederà il Dirigente della Sezione Competitività delle filiere agroalimentari con successivi atti, da assumersi entro il corrente esercizio 2020.

DISPOSITIVO DELLA PROPOSTA

Il Presidente della Giunta regionale relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi della L.R. n. 7/1997, art. 4, lett. d), propone l’adozione del conseguente atto finale che rientra nelle competenze della Giunta regionale:

1. di prendere atto di quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato e che costituisce parte integrale ed essenziale della presente deliberazione;
2. di autorizzare la variazione amministrativo contabile al bilancio di previsione 2020 e pluriennale 2020-2021, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale 2020- 2022, per un totale complessivo di **€ 779.736,39**, come riportato nella sezione “Copertura finanziaria”;
3. di dare atto che le somme oggetto della variazione sono state trasferite alla Regione da parte del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali per l’esercizio delle funzioni in materia di tenuta dei libri genealogici, registri anagrafici e controlli funzionali del bestiame, ai sensi del D.Lgs. 11 maggio 2018, n. 52;
4. di approvare l’allegato E/1, relativo alla variazione di bilancio, parte integrante del presente provvedimento;
5. di incaricare, conseguentemente alla approvazione del presente provvedimento, la Sezione Bilancio e Ragioneria alla trasmissione alla Tesoreria Regionale dell’allegato E/1, di cui all’art. 10, comma 4 del D.Lgs. 118/2011;
6. di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P., ai sensi dell’art. 42, comma 7 della Legge Regionale 16.11.2001, n. 28 e successive modifiche.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa

comunitaria, nazionale e regionale e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto, ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario istruttore
Dott. Giuseppe Ligorio

Il Dirigente del Servizio
Dott.ssa Rossella Titano

Il Dirigente della Sezione
Dott. Luigi Trotta

Il sottoscritto Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale **non ravvisa** la necessità di esprimere sulla proposta di delibera alcuna osservazione ai sensi del combinato disposto degli artt. 18 e 20 del DPGR n. 443/2015.

Il Direttore del Dipartimento
Prof. Gianluca Nardone

Il Presidente della Giunta
Dott. Michele Emiliano

LA GIUNTA REGIONALE

- Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente della Giunta;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento che attestano la conformità alla legislazione vigente;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1. di prendere atto di quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato e che costituisce parte integrale ed essenziale della presente deliberazione;
2. di autorizzare la variazione amministrativo contabile al bilancio di previsione 2020 e pluriennale 2020-2021, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale 2020-2022, per un totale complessivo di **€ 779.736,39**, come riportato nella sezione "Copertura finanziaria";
3. di dare atto che le somme oggetto della variazione sono state trasferite alla Regione da parte del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali per l'esercizio delle funzioni in materia di tenuta dei libri genealogici, registri anagrafici e controlli funzionali del bestiame, ai sensi del D.Lgs. 11 maggio 2018, n. 52;
4. di approvare l'allegato E/1, relativo alla variazione di bilancio, parte integrante del presente provvedimento;

5. di incaricare, conseguentemente alla approvazione del presente provvedimento, la Sezione Bilancio e Ragioneria alla trasmissione alla Tesoreria Regionale dell'allegato E/1, di cui all'art. 10, comma 4 del D.Lgs. 118/2011;
6. di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P., ai sensi dell'art. 42, comma 7 della Legge Regionale 16.11.2001, n. 28 e successive modifiche.

Il Segretario della Giunta
GIOVANNI CAMPOBASSO

Il Presidente della Giunta
ANTONIO NUNZIANTE



REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
ALI	DEL	2020	22	27.07.2020

VARIAZIONE AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE PER L'ISCRIZIONE DI RISORSE CON VINCOLO DI DESTINAZIONE ASSEGNATE DAL MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

Si esprime: **PARERE POSITIVO**

Responsabile del Procedimento
PO - GIUSEPPANGELO DIFONZO

Dirigente
DR. NICOLA PALADINO
Firmato digitalmente da
NICOLA PALADINO

SerialNumber =
TINIT-PLDNCL60E154096Q
C = IT





Bilancio previsione 2020 - 2021 - 2022

**VARIAZIONE AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE - ENTRATE
 PROTOCOLLO ALI/2020/22 TIPO DELIBERA DEL NUMERO INTERNO VARIAZIONE 0000009416**

Capitolo	Descrizione Capitolo	Tipo Bilancio	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
E2041120	ASSEGNAZIONI FONDI PER FUNZIONI DELEGATE DAL MINISTERO PER LA TENUTA DEI LIBRI GENEALOGICHE L'EFFETTUAZIONE DEI CONTROLLI FUNZIONALI DEL BESTIAME. D.L. VO N. 143/98 DPCM 11 MAGGIO 2001.	VINCOLATO	779.736,39	779.736,39	0,00	0,00
		RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2019				
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti			0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale			0,00	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione			0,00		
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente			0,00		
	Utilizzo fondo anticipazioni di liquidità			0,00		
	Fondo di Cassa all'1/1/2020		0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE			779.736,39	779.736,39	0,00	0,00

Il presente allegato è composto da n. 1 foglio
 Il Dirigente di Sezione
 Firmato da: Luigi Trota
 Organizzazione: REGIONE PUGLIA/80017210727
 Data: 31/07/2020 10:17:32

Allegato n. 8/1
 al D.Lgs 118/2011

Allegato E/1

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
 data: .../.../..... n. protocollo
 Rif. delibera della Giunta Regionale deln.

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2020	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2020
			in aumento	in diminuzione	
MISSIONE	16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca				
Programma	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,00	0,00		779.736,39
Titolo	Spese correnti	0,00	779.736,39		779.736,39
	residui presunti				
	previsione di competenza				
	previsione di cassa				
Totale Programma	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,00	0,00		779.736,39
	residui presunti				
	previsione di competenza				
	previsione di cassa				
TOTALE MISSIONE	16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00		0,00
	residui presunti				
	previsione di competenza				
	previsione di cassa				
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA		0,00	0,00		0,00
	residui presunti				
	previsione di competenza				
	previsione di cassa				
TOTALE GENERALE DELLE USCITE		0,00	0,00		0,00
	residui presunti				
	previsione di competenza				
	previsione di cassa				

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2020	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2020
			in aumento	in diminuzione	
TITOLO	2 Trasferimenti correnti				
Tipologia	101 Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		0,00
	residui presunti				
	previsione di competenza				
	previsione di cassa				
TOTALE TITOLO	2 Trasferimenti correnti	0,00	0,00		0,00
	residui presunti				
	previsione di competenza				
	previsione di cassa				
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		0,00	0,00		0,00
	residui presunti				
	previsione di competenza				
	previsione di cassa				
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		0,00	0,00		0,00
	residui presunti				
	previsione di competenza				
	previsione di cassa				

TIMBRO E FIRMA DELLENTE
 Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 agosto 2020, n. 1259

Legge regionale 11 dicembre 2013, n. 39 “Tutela delle risorse genetiche autoctone di interesse agrario, forestale e zootecnico”. Approvazione Programma d’ intervento 2020-2022.

Il Presidente della Giunta Regionale, nella qualità di Assessore alle Risorse agroalimentari, sulla base dell’istruttoria espletata dal Servizio Filiera produttive sostenibili e multifunzionalità e confermata dal dirigente della Sezione Competitività delle Filiera Agroalimentari, riferisce quanto segue:

La legge regionale 11 dicembre 2013, n. 39, “Tutela delle risorse genetiche autoctone di interesse agrario, forestale e zootecnico” disciplina le forme e gli strumenti di tutela, valorizzazione e ricostituzione della biodiversità in campo agrario, forestale e zootecnico, favorisce e promuove la salvaguardia delle proprie risorse genetiche autoctone minacciate di erosione genetica o a rischio di estinzione per le quali sussistono interessi ambientali, culturali, scientifici ed economici.

L’articolo 3 della legge regionale in narrativa prevede l’approvazione da parte della Giunta regionale di appositi programmi d’intervento nei quali vengono stabilite le attività e le iniziative di competenza della Regione Puglia al fine di dare concreta attuazione alla strategia regionale per la tutela e valorizzazione delle risorse genetiche agro-zootecniche--forestali locali.

Il programma d’intervento per il periodo 2020-2022, allegato al presente atto e facente parte integrante del medesimo, è in continuità con le azioni previste e avviate col precedente Programma triennale 2017-2019 approvato con DGR n. 2174 del 28/12/2016 e individua le azioni che la Regione Puglia intende porre in essere nell’arco del triennio per la tutela, conservazione e valorizzazione, per la diffusione delle informazioni, per la promozione delle attività formative, per lo sviluppo e l’animazione di una rete territoriale di tutela delle risorse locali.

In particolare il programma di interventi 2020-2022 individua quattro ambiti di riferimento con azioni specifiche mirate:

- a) alla tutela, conservazione, moltiplicazione e valorizzazione;
- b) alla ricostituzione delle risorse genetiche autoctone, a diffonderne la conoscenza, il rispetto, l’uso e la loro valorizzazione;
- c) a promuovere e sviluppare la Rete regionale di tutela delle risorse genetiche;
- d) a informare, aggiornare e accrescere le competenze degli operatori.

Per tutto quanto sin qui esposto, si propone di approvare il Programma d’intervento 2020-2022 previsto dall’art.3 della legge regionale 11 dicembre 2013, n. 39 “Tutela delle risorse genetiche autoctone di interesse agrario, forestale e zootecnico”.

GARANZIE DI RISERVATEZZA

“La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all’Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n.679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabili. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione dei dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del suddetto Regolamento UE”.

COPERTURA FINANZIARIA CUI AL D.LGS N. 118/2011 E SUCC. MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il Presidente, nella qualità di Assessore alle Risorse Agroalimentari relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art.4 comma 4, lett. k) della L.R. 7/1997, propone alla Giunta Regionale:

- di prendere atto di quanto riportato in premessa, che qui si intende integralmente riportato e di fare propria la proposta dell'Assessore all'Agricoltura;
- di approvare il Programma d'intervento 2020-2022, in attuazione dell'art. 3 della legge regionale 11 dicembre 2013, n. 39 "Tutela delle risorse genetiche autoctone di interesse agrario, forestale e zootecnico", allegato alla presente deliberazione (allegato A composto da n. 7 fogli), per farne parte integrante e sostanziale;
- di pubblicare il presente provvedimento sul portale istituzionale della Regione Puglia;
- di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 6, lettera e), L.R. n. 13/1994.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

La Responsabile P.O.
Servizi Agroambientali

Dott.ssa Anna Maria Cilardi

La Dirigente del Servizio
Filiere agricole sostenibili
e multifunzionalità

Dott.ssa Rossella Titano

Il Dirigente della Sezione
Competitività delle Filiere
Agroalimentari

Dott. Luigi Trotta

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera le osservazioni ai sensi del D.P.G.R. n. 443/2015.

Il Direttore del Dipartimento
Agricoltura, Sviluppo Rurale ed
Ambientale

Prof. Gianluca Nardone

Il Presidente della Giunta

Dott. Michele Emiliano

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Risorse agroalimentari, Alimentazione, Riforma fondiaria, Caccia e pesca, Foreste;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento da parte dell'Assessore alle Risorse Agroalimentari;

Ad unanimità dei voti espressi nei modi di legge.

DELIBERA

- di prendere atto di quanto riportato in premessa, che qui si intende integralmente riportato e di fare propria la proposta dell'Assessore all'Agricoltura;
- di approvare il Programma d'intervento 2020-2022, in attuazione dell'art. 3 della legge regionale 11 dicembre 2013, n. 39 "Tutela delle risorse genetiche autoctone di interesse agrario, forestale e zootecnico", allegato alla presente deliberazione (allegato composto da n. 7 fogli), per farne parte integrante e sostanziale;
- di pubblicare il presente provvedimento sul portale istituzionale della Regione Puglia;
- di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 6, lettera e), L.R. n. 13/1994.

Il Segretario della Giunta
GIOVANNI CAMPOBASSO

Il Presidente della Giunta
ANTONIO NUNZIANTE



DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE

SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI

SERVIZIO FILIERE AGRICOLE SOSTENIBILI E MULTIFUNZIONALITÀ

ALLEGATO A

Il presente allegato è composto da n. 7 fogli

Il Dirigente di Sezione

Dott. Luigi Trotta

Firmato da:Luigi Trotta
Organizzazione:REGIONE PUGLIA/80017210727
Data: 30/07/2020 12:44:51

Legge Regionale 11 dicembre 2013, n. 39 “Tutela delle risorse genetiche autoctone di interesse agrario, forestale e zootecnico”

Programma d'intervento

2020-2022

“Conservare la biodiversità è impossibile, finchè essa non sia assunta come la logica stessa della produzione” (Vandana Shiva)

**DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE****SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI****SERVIZIO FILIERE AGRICOLE SOSTENIBILI E MULTIFUNZIONALITÀ****1. PREMESSA**

La tutela dell'agrobiodiversità rappresenta uno strumento fondamentale per il futuro di un'agricoltura sostenibile e resiliente.

Il presente documento viene redatto ai sensi dell'articolo 3 della Legge Regionale 11 dicembre 2013, n. 39 "Tutela delle risorse genetiche autoctone di interesse agrario, forestale e zootecnico" e dell'articolo 2 del Regolamento Regionale 22 marzo 2016, n. 5 e propone le iniziative e le attività regionali a tutela delle varietà vegetali e delle razze animali del territorio a rischio di erosione e di estinzione genetica.

La legge regionale 11 dicembre 2013, n. 39 promuove e sostiene il recupero, la tutela, la conservazione e la valorizzazione delle risorse genetiche autoctone minacciate di erosione genetica o a rischio di estinzione, di interesse agrario, forestale e zootecnico.

L'articolo 3 della citata legge regionale prevede la predisposizione di appositi programmi d'intervento in cui vengono stabilite le attività e le iniziative di competenza della Regione Puglia al fine di dare concreta attuazione alla strategia regionale per la tutela e valorizzazione delle varietà e razze locali.

Le azioni individuate nel presente programma sono state definite in coerenza con le finalità della legge regionale e in continuità con quanto realizzato e avviato col "Programma di interventi 2017-2019", approvato con DGR n. 2174 del 28/12/201.

2. SCENARI DI RIFERIMENTO

L'ultimo decennio è stato caratterizzato da un sempre maggiore impegno nazionale e internazionale volto alla tutela e valorizzazione della biodiversità e in particolar modo ha assunto valore specifico la tutela della biodiversità agricola, vegetale e animale. Il rapporto sullo Stato della biodiversità mondiale per l'alimentazione e l'agricoltura della FAO del 2019 denuncia che la perdita di biodiversità agricola e alimentare minaccia le fondamenta dei sistemi alimentari e che la sua salvaguardia rappresenta una risposta alle crescenti sfide del cambiamento climatico.

A livello nazionale il Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali ha dato attuazione alla Legge 194/2015 attraverso diversi decreti relativi al funzionamento dell'Anagrafe nazionale, all'attuazione della Rete nazionale della biodiversità, all'utilizzo del Fondo per la tutela, definisce i criteri, univoci su tutto il territorio nazionale, per gli agricoltori e allevatori custodi, i centri di conservazione ex situ e le banche del germoplasma, istituisce un fondo per la tutela della biodiversità di interesse agricolo e alimentare con dotazione annua di 500.000,00 euro destinati, tra l'altro, a finanziare progetti delle Regioni e PP.AA.

Si sono moltiplicate le azioni di diffusione e divulgazione delle conoscenze sul valore intrinseco della biodiversità nel settore agricolo, basta far riferimento alla Giornata nazionale per la biodiversità istituita dalla legge 194/2015 e di quella mondiale che ricorrono rispettivamente il 20 e il 22 maggio in occasione delle quali si assiste al proliferare di iniziative a livello internazionale e locale.

**DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE****SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI****SERVIZIO FILIERE AGRICOLE SOSTENIBILI E MULTIFUNZIONALITÀ**

Negli ultimi anni si è fatta sintesi dei risultati ottenuti dal mondo scientifico e della maggior sensibilità dei cittadini e degli Enti locali, si è costruito un quadro di riferimento più chiaro e ampiamente condiviso tra i diversi soggetti coinvolti.

Le azioni attuate dalla Regione Puglia si sono allineate al quadro di riferimento sopra descritto.

3. STATO DI ATTUAZIONE DELLA LEGGE REGIONALE 39/2013

La legge regionale ha trovato la sua prima applicazione con il Programma di interventi 2017-2019 le cui attività realizzate e avviate sono di seguito sintetizzate.

In osservanza all'articolo 7 della legge regionale, con DGR n. 703 del 16/07/2017 sono stati nominati gli esperti della Commissione tecnico-scientifica, costituita da nove esperti del mondo scientifico regionale: tre esperti in materia di risorse genetiche animali, quattro in materia di risorse genetiche vegetali di interesse agrario e forestale, di cui un esperto di stato fitosanitario delle piante e uno esperto di conservazione del materiale vegetale, un esperto in agrobiodiversità e uno esperto in conservazione delle risorse naturali.

I lavori della Commissione svolti negli anni 2018 e 2019 hanno riguardato la verifica delle informazioni delle richieste di iscrizione nel Registro regionale di varietà e razze locali.

Nel corso degli anni 2018-2019 sono state iscritte nel Registro regionale n. 69 risorse genetiche vegetali e n. 8 risorse genetiche animali autoctone, elencate nell'allegato 1 (DDS n. 54 del 13/02/2019, DDS n. 197 del 29/08/2019, DDS n. 320 del 16/12/2019).

Successivamente, su richiesta della Regione Puglia, il Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali con Decreto n. _____ ha iscritto nell'Anagrafe nazionale, istituita con Legge 194/2011, n. 50 varietà vegetali e n. 8 razze animali pugliesi.

Negli anni 2017-2019 la Regione Puglia si è impegnata nella realizzazione di due progetti finanziati dal Ministero delle Politiche agricole con i fondi previsti dalla Legge 194/2015. In particolare sono state realizzate tre edizioni dell'evento "Settimana della agrobiodiversità" durante le quali sono stati organizzati incontri, laboratori didattici per le scuole, mostre, visite guidate, convegni con una ampia partecipazione di esperti, studenti e cittadini.

Sempre nell'ambito delle attività progettuali è stato pubblicato un Avviso per la realizzazione di dieci itinerari dell'agrobiodiversità rivolti agli Enti gestori dei Parchi nazionali e regionali riconosciuti, per un importo complessivo di 80.000,00 euro. La procedura si è conclusa con un solo itinerario "La strada dei semi" realizzato dal Parco Regionale Naturale Costa d'Otranto, Santa Maria di Leuca e Bosco di Tricase, distribuito per i 12 comuni che compongono l'area protetta. L'itinerario è suddiviso in 5 cammini: piccoli o grandi viaggi che possono essere realizzati a piedi, in bici, in auto, in maniera autonoma o con la guida delle numerose associazioni che operano in area Parco.

Si ritiene opportuno anche fare riferimento alle azioni avviate con i bandi delle Misure 10.1.4., 10.1.5 e 10.2.1 del PSR Puglia 2014-2020 relativi agli agricoltori e allevatori custodi, e ai progetti per la conservazione e valorizzazione delle risorse genetiche in agricoltura, con cui le attività descritte nel presente programma sono strettamente collegate. Le domande di agricoltori e allevatori custodi ammesse a sostegno finanziario sono 714, mentre il bando della Mis. 10.2.1,

**DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE****SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI****SERVIZIO FILIERE AGRICOLE SOSTENIBILI E MULTIFUNZIONALITÀ**

attualmente ancora aperto, prevede il sostegno a massimo 9 progetti regionali suddivisi per le seguenti comparti: orticolo, frutticolo, erbacee da granella (cereali e leguminose), viticolo, olivicolo e zootecnico.

4. OBIETTIVI

La legge regionale 39/2013 si pone la finalità di tutelare la biodiversità agraria della Puglia attraverso la conservazione e salvaguardia delle risorse genetiche vegetali e animali. In particolare con il programma di interventi 2020-2022 saranno individuate azioni mirate:

- a) alla tutela, conservazione, moltiplicazione e valorizzazione;
- b) a conoscere, preservare e/o ricostituire le risorse genetiche autoctone, a diffonderne la conoscenza, il rispetto, l'uso e la loro valorizzazione;
- c) a promuovere e sviluppare la Rete regionale di tutela delle risorse genetiche;
- d) a informare, aggiornare e accrescere le competenze degli operatori.

5. AZIONI.**A. INIZIATIVE ATTE ALLA TUTELA, CONSERVAZIONE, MOLTIPLICAZIONE**

A.1) La Tutela delle risorse genetiche locali è assicurata dall'iscrizione delle stesse nel Registro regionale di cui all'articolo 4 della LR 39/2013.

Si procederà con l'iscrizione delle risorse genetiche locali sia nel Registro regionale che in Anagrafe nazionale. Sarà data priorità alle risorse genetiche inserite nell'elenco delle varietà e delle razze che possono ricevere sostegno finanziario tramite i bandi del PSR Puglia 2014-2020, Mis. 10.1.4 e Mis. 10.1.5. Tale priorità deriva dalla base di conoscenze acquisite e dai risultati conseguiti dai Progetti integrati per la biodiversità finanziati nell'ambito del PSR Puglia 2007-2013 Mis. 10.1.4. in grado di fornire tutte le informazioni necessarie per l'approvazione da parte della Commissione tecnico-scientifica regionale e da parte degli Uffici competenti del Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali.

A.2) La conservazione *ex situ* delle risorse genetiche iscritte nel Registro regionale è attuata dai Centri e Istituti di ricerca, dalle Università pubbliche che hanno ottenuto finanziamento per la conservazione delle risorse genetiche oggetto di studio tramite la Mis. 14.1 del PSR Puglia 2007-2013.

Sarà implementata la Banca regionale del materiale genetico, articolata nelle sezioni: frutticoltura, colture erbacee, colture orticole, vite, olivo, specie forestali e zootecnia, sotto il coordinamento del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo rurale e tutela dell'ambiente. La banca del germoplasma dovrà attenersi a quanto previsto dal DM n. 10400 del 24/10/2018, intendendosi per Banca del germoplasma, o Centro di conservazione *ex situ*, una "Struttura presso la quale sono conservate collezioni di materiali genetici animali o vegetali (specie, varietà entro specie o genotipi in generale). Nel caso dei vegetali, si tratta di semi conservati in celle frigorifere in condizioni ambientali controllate oppure di piante intere conservate in campo o di tessuti conservati in vitro". Saranno attivati accordi con i soggetti pubblici selezionati in base a criteri definiti in apposito bando e per ciascuna sezione della Banca sarà individuato il coordinatore responsabile dei centri afferenti alla medesima sezione di

**DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE****SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI****SERVIZIO FILIERE AGRICOLE SOSTENIBILI E MULTIFUNZIONALITÀ**

conservazione. I centri di conservazione si impegnano a conservare le risorse genetiche custodite seguendo protocolli tecnici condivisi con la Commissione tecnico scientifica, nominata con DGR n. 703 del 16/05/2017.

A.3) La Conservazione *in situ* è attuata dagli agricoltori e allevatori custodi riconosciuti dalla Regione Puglia e in possesso dei requisiti definiti dal DM n. 10400 del 24/10/2018, allegato 2.

Gli agricoltori e allevatori custodi sono definiti all'articolo 2, comma 3 della Legge 194/2015 definisce gli agricoltori custodi "che si impegnano al "mantenimento evolutivo mediante coltivazione e allevamento di almeno una risorsa genetica di interesse alimentare e agrario, vegetale e animale" soggetta a rischio di estinzione o di erosione genetica iscritta nell'Anagrafe nazionale".

Si popolerà l'elenco regionale degli agricoltori e allevatori custodi previa verifica delle istanze che perverranno alla Regione, secondo le modalità previste nel Regolamento regionale n.5/2016. Saranno inseriti nell'elenco regionale gli agricoltori e allevatori custodi ammessi a sostegno finanziario nell'ambito del PSR Puglia 2014-2020 a seguito di esito positivo di istruttoria regionale e che siano in possesso dei requisiti richiesti.

A.4) I centri di conservazione provvedono alla moltiplicazione del materiale genetico al fine di mantenere in adeguate condizioni di sanità e vitalità le risorse genetiche conservate in-situ ed ex-situ su cui sarà effettuato il controllo e monitoraggio da parte della Regione Puglia.

B. INIZIATIVE TENDENTI A CONOSCERE, PRESERVARE E/O RICOSTITUIRE LE RISORSE GENETICHE AUTOCTONE, A DIFFONDERNE LA CONOSCENZA, IL RISPETTO, L'USO E LA LORO VALORIZZAZIONE.

B.1) La pubblicazione del Registro regionale sul nuovo sito istituzionale della Regione Puglia www.regione.puglia.it favorirà la diffusione della conoscenza del patrimonio di agrobiodiversità tutelato dalla Regione Puglia. La parziale realizzazione dell'azione, già prevista nel programma 2017-2019, è da addebitarsi all'attesa della implementazione del nuovo sito regionale, attivato nel mese di maggio del corrente anno. Sarà, pertanto, data priorità alla pubblicazione delle informazioni relative alle varietà e razze iscritte nel Registro regionale attraverso la pubblicazione di schede sintetiche per ciascuna varietà e razza locale riportanti le informazioni relative a: nome, sinonimi, caratteristiche morfologiche, grado di rischio, area di coltivazione, notizie storiche, caratteristiche agronomiche-produttive, foto.

B.2) la promozione e la valorizzazione della agrobiodiversità è sostenuta dal Fondo nazionale per l'agrobiodiversità istituito dalla Legge 194/2015, articolo 10.

Gli interventi previsti dal presente programma riguarderanno la riproposizione di un avviso pubblico per la realizzazione di itinerari dell'agrobiodiversità su tutto il territorio regionale, a completamento dell'iniziativa già avviata nel 2018. Destinatari dell'iniziativa saranno enti gestori di parchi, di aree protette, associazioni.

Gli itinerari dovranno essere finalizzati alla promozione della conoscenza delle risorse genetiche locali di interesse agrario, forestale e zootecnico e allo sviluppo di un turismo sostenibile nelle aree rurali regionali. Gli itinerari dovranno prevedere il coinvolgimento dei

**DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE****SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI****SERVIZIO FILIERE AGRICOLE SOSTENIBILI E MULTIFUNZIONALITÀ**

coltivatori e allevatori custodi e realizzare una rete fisica tra aziende agricole, agriturismi, masserie didattiche, masserie sociali, istituti scolastici ed altri soggetti coinvolti nella tutela e valorizzazione delle varietà e razze a rischio di erosione genetica.

Dovrà essere prevista, inoltre, la percorribilità a piedi o in bicicletta e dovranno essere previsti punti di informazione, di didattica e di gioco. Per ciascun itinerario sarà realizzata una miniguia tematica dove saranno riportati gli aspetti salienti dell'itinerario, saranno descritte le varietà e razze locali che caratterizzano il percorso con mappe e luoghi di interesse.

C. INIZIATIVE PER PROMUOVERE E SVILUPPARE LA RETE DI TUTELA DELLE RISORSE GENETICHE

Si ripropongono le iniziative, già previste nel Programma 2017-2019, per le quali non è stato possibile dare completa attuazione.

Al fine di promuovere e sviluppare la Rete regionale di tutela delle risorse genetiche, prevista all'art. 8 della L.R. 39/2016, sono realizzate le seguenti azioni:

C.1) il popolamento della banca dati dei soggetti aderenti alla Rete, con la prioritaria acquisizione dei coltivatori e degli allevatori custodi iscritti nell'elenco regionale e delle strutture afferenti alla Banca regionale del materiale genetico. Le informazioni relative ai soggetti che costituiscono la rete sono pubblicate sul portale della Biodiversità.

C.2) lo sviluppo delle funzionalità e modalità per il monitoraggio delle attività dirette a mantenere in adeguate condizioni di sanità e vitalità le risorse genetiche conservate in-situ ed ex-situ e di quelle dirette ad incentivarne l'uso e la circolazione.

C.3) lo sviluppo delle funzionalità e modalità per la gestione dei depositi del materiale genetico fornito ai sensi del comma 6 art. 8 della L.R. n. 39/2013 e di quello conservato all'interno della Banca regionale, nonché delle comunicazioni inerenti le private vegetali.

C.4) collaborazioni con enti scientifici finalizzate a definire le procedure per lo scambio le genetico oggetto di scambio, allo scopo di favorire il mantenimento e la riproduzione di varietà le caratteristiche organolettiche, nutritive e tecnologiche locali a rischio di estinzione iscritte nel registro regionale.

C.5) le azioni di animazione della Rete, per diffondere le informazioni relative alla tutela e conservazione delle varietà locali nell'ambito territoriale regionale favorendo l'integrazione tra iniziative di sviluppo rurale locale (azioni dei GAL, attività didattiche delle masserie didattiche riconosciute a livello regionale, ecc...) con i soggetti aderenti alla Rete a livello locale.

D. INIZIATIVE DI FORMAZIONE, INFORMAZIONE E DIVULGAZIONE

Sono confermate per il triennio 2020-2022 le iniziative volte a informare, aggiornare e accrescere le competenze degli operatori nonché quelle rivolte alla divulgazione delle conoscenze.

**DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE****SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI****SERVIZIO FILIERE AGRICOLE SOSTENIBILI E MULTIFUNZIONALITÀ**

D.1) realizzazione/partecipazione istituzionale ad eventi, anche nell'ambito di manifestazioni e fiere, finalizzati a favorire la conoscenza delle risorse genetiche oggetto di tutela e valorizzazione, e di eventi in attuazione dell'art. 14 "Istituzione della Giornata nazionale della biodiversità di interesse agricolo e alimentare" della Legge n. 194/2015.

D.2) organizzazione del Convegno nazionale sulla agrobiodiversità in collaborazione con l'Università di Foggia programmato nel mese di novembre 2020;

D.3) animazione della Rete di tutela delle risorse genetiche in ambiti territoriali della Puglia, favorendo l'integrazione tra iniziative e tra i soggetti dello sviluppo rurale locale (es., GAL, masserie didattiche, ecc...).

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 agosto 2020, n. 1261

L.R. 30 novembre 2000, n. 18 – L.R. 5 febbraio 2010, n. 3 – Linee guida per la concessione e la vendita dei prodotti legnosi ritraibili dalle attività selvicolturali riguardanti il patrimonio forestale della Regione Puglia, gestito da ARIF.

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Posizione Organizzativa "*Pianificazione e Programmazione Forestale ed Ambientale*" dott. Vincenzo Di Canio e confermata dal dirigente della Sezione Gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali, dott. Domenico Campanile, riferisce quanto segue.

Come è noto, la legge regionale 30 novembre 2000, n. 18 recante norme sul "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi in materia di boschi, foreste protezione civile e lotta agli incendi boschivi", all'art. 5 (Funzioni amministrative riservate alla Regione), comma 1, prevede che "*le foreste, costituenti patrimonio regionale indisponibile, sono amministrate dalla Regione, in conformità agli indirizzi e alle prescrizioni contenute nei piani di assestamento e di utilizzazione approvati e aggiornati dalla Giunta regionale per lo svolgimento delle funzioni di cui all'articolo 4*".

Parte di dette funzioni, in particolare quelle di gestione, risultano trasferite all'Agenzia regionale per le attività irrigue e forestali (A.R.I.F.), istituita con la legge regionale 25 febbraio 2010, n. 3 recante "Disposizioni in materia di attività irrigue e forestali".

Premesso che:

- la l.r. n. 18 del 30.11.2000 "*Conferimento di funzioni e compiti amministrativi in materia di boschi e foreste, protezione civile e lotta attiva agli incendi boschivi*", all'art. 5 (Funzioni amministrative riservate alla Regione), comma 1, stabilisce che "*le foreste, costituenti patrimonio regionale indisponibile, sono amministrate dalla Regione, in conformità agli indirizzi e alle prescrizioni contenute nei piani di assestamento e di utilizzazione approvati e aggiornati dalla Giunta regionale per lo svolgimento delle funzioni di cui all'art. 4*";
- la l.r. 25 febbraio 2010, n. 3 "*Disposizioni in materia di attività irrigue e forestali*", ha istituito l'Agenzia regionale per le Attività Irrigue e Forestali (A.R.I.F.) alla quale sono state delegate le funzioni gestionali del patrimonio forestale di proprietà regionale e dei rimboschimenti dei terreni in occupazione temporanea da parte della Regione (art. 2, comma 2 della l.r. 3/2010);
- le due leggi regionali, in particolare, stabiliscono che:
 1. la Giunta regionale fissi i criteri generali da seguire nello svolgimento delle attività forestali (art. 4, comma 1, lett. b) della LR 3/2010);
 2. tra le funzioni riservate alla Regione vi è quella dello sviluppo e della valorizzazione delle filiere produttive (art. 4, comma 1, lett. l) della LR 18/2000).

Considerato che:

- la deliberazione di Giunta Regionale 21 novembre 2014, n. 2423 ha approvato le "*Linee guida per la concessione e la vendita dei prodotti ritraibili dalla gestione del patrimonio indisponibile forestale della Regione Puglia*";
- la deliberazione di Giunta Regionale 29 marzo 2019, n. 611 ha approvato il "Listino prezzi regionale anno 2019", ivi compreso quello delle "*Opere forestali e Arboricoltura da Legno*";

Rilevato che:

- dalla gestione dei circa 14.000 ettari di Demanio Forestale Regionale, l'ARIF opera tagli di miglioramento boschivo sulla base di progettazioni esecutive di "taglio boschivo" con conseguenti positive ricadute per quanto riguarda il mercato locale del legname e le possibilità occupazionali nel settore;
- l'ARIF pone annualmente in vendita legname all'imposto sia a privati che a ditte boschive mediante differenti modalità:
 - Le vendite di legna alle ditte boschive che avvengono generalmente mediante gare per asta pubblica;
 - Le vendite dirette di legna alle famiglie residenti nei comuni del Demanio regionale, che avvengono per concessione previa richiesta e per solo autoconsumo familiare, ivi compresa la raccolta della legna secca in bosco;
- le vendite sono effettuate durante la stagione silvana ed avranno validità per l'anno in corso.
- le richieste vengono evase sulla base dell'ordine di arrivo delle domande, fermo restando che la priorità di assegnazione è per le domande eseguite da richiedenti che non hanno ottenuto la concessione nei due anni precedenti.

Ritenuto che:

- le utilizzazioni e i miglioramenti boschivi nei boschi demaniali sono di tipo economico, sociale ed ecologico-ambientale, in quanto valorizzano la filiera corta e il legname locale;
- il Servizio Risorse Forestali della Regione Puglia ha predisposto l'aggiornamento delle suddette linee guida in materia di concessione e vendita dei prodotti ritraibili dalla gestione del patrimonio del demanio forestale e dei terreni in occupazione temporanea.
- l'Agenzia svolge attività in amministrazione diretta, in quanto dispone di personale e mezzi propri, e quindi può procedere alla vendita del materiale legnoso ritraibile mediante gara pubblica o concessioni dirette;
- le precitate linee sono state condivise con i vertici dell'ARIF a seguito di specifici incontri tecnici.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. 196/03**Garanzie di riservatezza**

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal decreto legislativo n. 196/2003 ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D. LGS. N. 118/20111 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia in entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

In relazione a tutto quanto sin qui illustrato e argomentato,

il Presidente della Giunta regionale relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, co. 4 lett. a) della l.r. n. 7/1997 e dell'art. 4 della l.r. n. 17/2000 propone alla Giunta regionale:

- ✓ di approvare le *“Linee guida per la concessione e la vendita dei prodotti legnosi ritraibili dalle attività selvicolturali riguardanti il patrimonio forestale della Regione Puglia, gestito da ARIF”*, riportate nell'allegato A), parte integrante del presente provvedimento;
- ✓ di demandare alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali l'adozione di atti amministrativi per l'aggiornamento delle precitate linee guida e notificare il presente provvedimento all'A.R.I.F.;
- ✓ di revocare la deliberazione di Giunta regionale 21 novembre 2014, n. 2423;
- ✓ di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa nazionale, regionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie:

Il Responsabile P.O.

“Pianificazione e Programmazione Forestale ed Ambientale”
dott. Vincenzo Di Canio

Il Dirigente di Sezione

“Gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali”
Dott. Domenico Campanile

Il Direttore ai sensi dell'art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 e ss.mm.ii. NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di deliberazione di Giunta regionale

Direttore Dipartimento

“Agricoltura, sviluppo rurale e tutela dell'ambiente”
Prof. Gianluca Nardone

Il Presidente

(dott. Michele Emiliano)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dal presidente della Giunta regionale;
Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione dal titolare di P.O. Conservazione patrimonio forestale regionale, dal Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle risorse forestali e naturali, dal Direttore del Dipartimento Agricoltura, sviluppo rurale ed ambientale,
a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- ✓ di approvare le *“Linee guida per la concessione e la vendita dei prodotti legnosi ritraibili dalle attività selvicolturali riguardanti il patrimonio forestale della Regione Puglia, gestito da ARIF”*, riportate nell'allegato A), parte integrante del presente provvedimento;

- ✓ di demandare alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali l'adozione di atti amministrativi per l'aggiornamento delle precitate linee guida e notificare il presente provvedimento all'A.R.I.F.;
- ✓ di revocare la deliberazione di Giunta regionale 21 novembre 2014, n. 2423;
- ✓ di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

Il Segretario generale della Giunta
GIOVANNI CAMPOBASSO

Il Presidente della Giunta
ANTONIO NUNZIANTE

ALLEGATO A): Linee guida per la concessione e la vendita dei prodotti legnosi ritraibili dalle attività selvicolturali riguardanti il patrimonio forestale della Regione Puglia, gestito da ARIF

Il presente allegato è composto da n. 5 facciate

Il Dirigente di Sezione

Dott. Domenico Campanile



**REGIONE
PUGLIA**



DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali

Servizio Risorse Forestali

**Linee guida per la concessione e la vendita dei
prodotti legnosi ritraibili dalle attività selvicolturali
riguardanti il patrimonio forestale della Regione
Puglia, gestito da ARIF**

Art. 1**Oggetto**

Con le presenti linee guida è disciplinata la concessione e la vendita, da parte dell'Agenda Regionale per le Attività Irrigue e Forestali (nel seguito più brevemente "ARIF") dei seguenti prodotti ritraibili dalla gestione e utilizzazione del patrimonio indisponibile forestale della Regione Puglia (di seguito Demanio Forestale Regionale):

- a. il materiale legnoso, posto sul letto di caduta o esboscato e all'imposto, proveniente da tagli boschivi autorizzati;
- b. il lotto boschivo autorizzato al taglio dalla vigente regolamentazione regionale;
- c. il materiale legnoso vario costituito da piante vive o morte (c.d. legna da ardere), ove consentito.

Art. 2**Modalità di vendita**

La vendita del materiale legnoso è effettuata dall'ARIF secondo le seguenti modalità:

- a. esperimento di gara per asta pubblica;
- b. vendita diretta.

Art. 3**Prezzo di vendita**

Il prezzo di vendita, a quintale (100 kg), della legna da ardere o del legname da opera è stabilito dal vigente prezzario regionale in relazione alla tipologia arborea.

Il prezzo di vendita in favore di cittadini residenti nei Comuni ricadenti nel territorio del Demanio Forestale Regionale è ridotto del 50 per cento e per un quantitativo non superiore a 40 q.li.

Ai cittadini indigenti segnalati all'ARIF dai Comuni ricadenti nel territorio del Demanio Forestale Regionale è concessa, prioritariamente e a titolo gratuito, un quantitativo di legna da ardere non superiore a 5 q.li per nucleo familiare, e per anno solare.

Art. 4**Procedure di vendita**

La vendita della legna è effettuata mediante gara, sulla base dello schema di invito e di norme tecniche, ed è diretta ad imprese con codice Ateco 02 "Silvicoltura ed utilizzo di aree forestali".

E' consentita anche la vendita diretta come previsto al successivo art. 6 e per finalità istituzionali dell'ARIF.

Art. 5**Vendita mediante gara per asta pubblica**

L'avviso di gara per la vendita della legna è predisposto dall'ARIF sentito la Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali.

La gara, pubblicata sul sito dell'ARIF, è espletata sulla piattaforma Empulia (centrale di acquisti della Regione Puglia).

L'aggiudicazione avviene in favore della ditta che propone il maggiore aumento sul prezzo base della vendita.

A parità di prezzo offerto sarà data priorità al richiedente che risulta ditta boschiva, regolarmente iscritta e maggiore anzianità di iscrizione all'albo regionale delle imprese boschive.

Qualora una gara sia andata deserta, la stessa potrà essere nuovamente bandita, con una riduzione del prezzo a base d'asta pari al 15% (quindici per cento) e per una sola volta.

E' esclusa l'aggiudicazione per offerta verbale.

Art. 6

Vendita diretta

La vendita diretta, sulla base del prezziario forestale regionale vigente, ha luogo in favore dei privati che rispondano al requisito di essere:

- a. essere residenti in Puglia;
- b. essere residenti nei Comuni ricadenti nel territorio del Demanio Forestale Regionale;

Si procede alla vendita diretta nei seguenti casi:

- a. legname che richieda una tempestiva opera di esbosco;
- b. legname ad elevato rischio di deperibilità;
- c. legname appartenente a lotti per i quali vi sia stato un esperimento di gara, andata deserta.

La vendita diretta è concessa in ordine di presentazione di apposita istanza e solo in presenza di disponibilità di legna.

L'istanza è da inoltrare all'ARIF nel periodo dal 1 di ottobre al 31 maggio di ogni anno.

Le richieste vengono evase sulla base dell'ordine di arrivo delle domande, fermo restando che la priorità di assegnazione è per le domande eseguite da richiedenti che non hanno ottenuto la concessione nei due anni precedenti e/o che non appartengano allo stesso nucleo familiare.

Art. 7

Presentazione istanze di vendita diretta e concessioni

La richiesta di legna, redatta in carta libera, va presentata anche tramite posta elettronica (PEC o ordinaria), all'ARIF e per conoscenza alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali.

L'istanza deve contenere:

- a. dati anagrafici, residenza, codice fiscale, domicilio e recapito telefonico del richiedente;
- b. il quantitativo e la tipologia (resinose o latifoglie) di legna da prelevare (non superiore a 40 q.li per singola richiesta);
- c. tipo e targa del veicolo che si intende utilizzare per recarsi all'imposto;
- d. complesso demaniale nel quale si chiede di effettuare il prelievo della legna;
- e. composizione del nucleo familiare.

L'ARIF istruisce la richiesta, solo in presenza di disponibilità di legna, e, in tal caso, conclude il procedimento entro 30 giorni dal ricevimento, dandone comunicazione al richiedente e per conoscenza alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali.

La concessione al prelievo della legna sul letto di caduta deve essere comunicata altresì al Comando stazione dei Carabinieri Forestale competenti per territorio.

L'ARIF, sentita la Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali, può riservarsi il diritto di utilizzare il materiale legnoso per fini istituzionali.

Art. 8

Modalità di pagamento del materiale legnoso

Il pagamento del quantitativo di legna concesso è effettuato prima dell'inizio delle operazioni di prelievo del materiale legnoso e precisamente:

- a. entro 15 (quindici) giorni dalla data di aggiudicazione della gara;
- b. 10 (dieci) giorni dalla data dell'atto di concessione, nel caso di vendita diretta.

A garanzia degli eventuali danni che potrebbero derivare alla proprietà demaniale regionale, o a terzi, in caso di assegnazione con le modalità della gara pubblica, l'aggiudicatario deve costituire una cauzione, a mezzo fidejussione o polizza assicurativa di analogo importo, entro 15 giorni prima dell'inizio delle operazioni di prelievo del materiale legnoso e valida fino al termine delle stesse, pari al 30 per cento del valore di aggiudicazione della vendita (comprensivo di IVA)

La cauzione è svincolata, senza interessi, a fine prelievo, solo se non si sono lamentati danni o contestazioni.

Nel caso di ritardato pagamento, oltre alle penali previste nell'atto di vendita, si applicano gli interessi legali e le eventuali spese sostenute per incassare le somme non saldate.

Agli acquirenti che non risultino in regola con i pagamenti è sospesa qualsiasi concessione al prelievo, fino al momento della regolarizzazione dei pagamenti dovuti.

Art. 9

Modalità di raccolta del materiale legnoso

La raccolta, ed il trasporto del materiale legnoso autorizzato nei termini stabiliti agli articoli precedenti possono essere effettuati utilizzando esclusivamente il veicolo corrispondente ai dati (tipo e targa) comunicati dal beneficiario, nel periodo di validità indicato sull'atto di autorizzazione.

L'uso di altro veicolo deve essere tempestivamente comunicato all'ARIF.

Il carico del veicolo dovrà essere adeguatamente assicurato per evitarne la caduta accidentale durante la marcia.

La mancata osservanza di quanto stabilito al comma precedente comporta:

- a. il ritiro immediato dell'autorizzazione;
- b. il divieto di rilascio di qualsiasi altra concessione per un periodo di 1 (uno) anno.

La raccolta e il trasporto del materiale legnoso autorizzato può essere effettuato nei periodi dell'anno prescritti dalla regolamentazione regionale vigente in materia di tagli boschivi, considerando eventuali deroghe.

La raccolta e il trasporto del materiale legnoso concesso può essere effettuata nei periodi indicati nella concessione, tutti i giorni con esclusione del sabato e della domenica, dalle ore 8.00 alle ore 14.00.

E' consentito un solo carico giornaliero.

La mancata osservanza di quanto stabilito al comma precedente comporta:

- a. il ritiro immediato dell'autorizzazione;
- b. il divieto di rilascio di qualsiasi altra concessione per un periodo di 1 (uno) anno.

Art. 10**Modalità di depezzamento del materiale legnoso**

Per agevolare le operazioni di carico e trasporto, è autorizzato il depezzamento del materiale come di seguito riportato:

- a. per il materiale legnoso secco è consentito l'uso di:
 - a.1 roncole,
 - a.2 accette leggere con lama della lunghezza massima di 8 centimetri
 - a.3 seghe manuali ad arco della lunghezza massima di 53 centimetri.
- b. in tutti gli altri casi l'uso di:
 - b.1 motoseghe, nel rispetto della normativa vigente.

La raccolta ed il trasporto del materiale fino al veicolo adibito al carico devono essere effettuati manualmente, evitando il trascinarsi, il rotolamento e comunque danni al terreno e al soprassuolo.

Art. 11**Divieti**

E' specificatamente fatto divieto di:

- a. recare al seguito e utilizzare accette, asce e altri utensili da taglio diversi da quelli indicati all'art. 10.
- b. abbattere piante in piedi, ancorché secche, senza autorizzazione.
- c. tagliare rami secchi delle piante radicate;
- d. danneggiare in qualsiasi modo il suolo e il soprassuolo;
- e. raccogliere piante o parti di piante, schiantate o regolarmente martellate.

Art. 12**Compiti dell'ARIF**

Le funzioni relative alle procedure amministrative di concessione e vendita mediante gara pubblica sono espletate dall'ARIF, sentito la Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali.

Art. 13**Compiti della Sezione Gestione risorse sostenibili**

Le funzioni di controllo derivanti dall'applicazione delle presenti "Linee guida" sono esercitate dalla Sezione Gestione risorse sostenibili della Regione Puglia.

La Sezione regionale è tenuta a comunicare all'ARIF ogni variazioni del prezzario regionale.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 agosto 2020, n. 1262

“EMAS FAMI 2014/2020. Progetto “SUPREME”. Rettifica Codice Unico di Progetto (CUP). CUP: I21F19000020009”.

Il Presidente della Giunta regionale, sulla base dell'istruttoria espletata dal Funzionario istruttore Titolare dell'incarico di posizione equiparata a P.O. “Sostegno innovazione Governance regionale” e dal Titolare della P.O. “Coordinamento Politiche Migratorie”, confermata, dal Dirigente della Sezione Sicurezza del cittadino, Politiche per le migrazioni ed Antimafia sociale Sezione Sicurezza del cittadino, Politiche per le migrazioni ed Antimafia sociale e dal Segretario generale della Presidenza, riferisce quanto segue:

PREMESSO CHE:

Con Delibera n. 1518/2015, la Giunta regionale ha approvato l'adozione del modello organizzativo denominato “MAIA”.

Con Decreto n. 443/2015, il Presidente della Giunta regionale ha adottato l'Atto di Alta Organizzazione della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 42, comma 2, lett. h), dello Statuto della Regione Puglia.

Il predetto DPGR istituisce, presso la Presidenza della Giunta Regionale, la Sezione “Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazione ed Antimafia Sociale”, con il compito di coordinarne le attività relative ai temi di propria competenza.

Vista la DGR n. 2439/2019 con cui è stato conferito l'incarico di dirigente della Sezione Sicurezza del cittadino, Politiche per le migrazioni, Antimafia sociale;

CONSIDERATO CHE:

la Legge Regionale n. 32 del 4 dicembre 2009 “Norme per l'accoglienza, la convivenza civile e l'integrazione degli immigrati in Puglia”, all'art. 9, prevede che la Regione Puglia elabori un piano regionale per l'immigrazione, approvato dalla Giunta regionale su proposta dell'assessore regionale competente in materia di immigrazione, che definisca gli indirizzi e gli interventi idonei a perseguire gli obiettivi di accoglienza e inclusione sociale degli immigrati nei settori oggetto della legge;

con provvedimento n. 6 del 12/01/2018, la Giunta regionale ha approvato il piano triennale dell'immigrazione 2016/2018 – Programmazione 2016 – 2020, così come previsto dalla citata L. R. n. 32/2009, in cui, tra le altre sono previste specifiche azioni volte alla sperimentazione di modelli alternativi di accoglienza di lavoratori migranti, assicurando la programmazione, il monitoraggio e la valutazione degli interventi:

- per l'accoglienza, la partecipazione alla vita delle comunità locali, l'integrazione sociale e l'integrazione nel mercato del lavoro degli immigrati;
- per l'accoglienza e l'integrazione sociale dei richiedenti asilo, rifugiati, vittime di tratta, violenze e schiavitù e beneficiari di forme di protezione internazionale;
- per la promozione ed il perseguimento di obiettivi di sviluppo e miglioramento delle condizioni di vita nei Paesi di origine dei flussi migratori;
- per l'integrazione ed il coordinamento degli interventi rivolti agli immigrati e per la governance del sistema regionale degli attori pubblici e del privato-sociale attivi nel campo delle politiche migratorie;
- a valere su risorse proprie dell'Amministrazione regionale, oltre quelle provenienti dai fondi comunitari relativi al PO FSE 2007/2013;

DATO ATTO CHE:

la Direzione Generale Migrazione e Affari interni della Commissione europea ha adottato il programma

annuale di lavoro per il 2019 relativo all'assistenza emergenziale nell'ambito del Fondo Asilo Migrazione e Integrazione 2014-2020 con decisione di esecuzione della Commissione C(2018) 8899 e s.m.i.

in tale ambito, la Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha trasmesso con mail prot 35/2197 del 01.07.2019 il progetto "Supreme" alla Commissione europea in qualità di lead applicant in partenariato con la Regione Puglia, la Regione Basilicata, la Regione Calabria, la Regione Campania, la Regione Sicilia, l'Ispettorato Nazionale del Lavoro, l'Organizzazione internazionale per le migrazioni e il Consorzio Nova, che hanno conferito apposito mandato alla Direzione Generale per la presentazione della proposta progettuale e la firma del Grant agreement;

la Commissione Europea Direzione Generale Migrazione e Affari interni con nota ARES (2019) 4873189 del 25 luglio 2019 ha comunicato l'approvazione del progetto "Supreme" (Ref.: 2019/HOME/AMIF/AG/EMAS/0086) per un importo di € 30.237.546,36 di contributo comunitario pari al 90% dell'importo complessivo del progetto, pari a € 33.557.713,33;

a seguito dell'approvazione, il Ministero ha sottoscritto con la Commissione europea il "Grant Agreement" per la realizzazione delle azioni previste nell'ambito del progetto "Supreme";

il progetto Supreme ha una durata di 18 mese e l'attività di progetto dovrà essere svolta nel periodo 01/08/2019 31/01/2021 in conformità con quanto indicato nel Grant Agreement sopra citato.

CONSIDERATO CHE:

l'Atto di indirizzo del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali del 28 settembre 2018 individua tra le priorità politiche per l'anno 2019 misure per l'inclusione socio-lavorativa dei cittadini migranti più vulnerabili;

la Direzione Generale dell'Immigrazione e delle politiche di Integrazione, nella duplice veste di Autorità Delegata FAMI e Organismo Intermedio del PON Inclusione, sta realizzando diversi interventi diretti alla prevenzione e al contrasto delle forme di lavoro irregolare e dello sfruttamento nel settore agricolo attraverso l'utilizzo complementare delle due fonti di finanziamento citate;

il Ministero ha finanziato il progetto "P.I.U. - SUPREME Percorsi Individualizzati di Uscita dallo sfruttamento a supporto ed integrazione" presentato dalle 5 Regioni meno sviluppate (Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia) per un importo pari a € 12.799.680,00 a valere sul FSE- PON Inclusione;

tale progetto prevede la realizzazione di azioni di prevenzione del lavoro sommerso e contrasto al fenomeno del caporalato, con particolare riferimento a misure e servizi dedicati a lavoratori migranti legalmente presenti nel territorio dello Stato e sottoposti a grave sfruttamento lavorativo, in particolare in agricoltura. Gli interventi si focalizzeranno sull'integrazione sociale ed economica dei migranti, nonché sulla partecipazione attiva alla vita sociale delle comunità in stretta complementarietà con il progetto SUPREME;

VISTA l'A.D. n. 109 del 28/07/2020 recante **"EMAS FAMI 2014/2020. Progetto "SUPREME". Rettifica Codice Unico di Progetto (CUP). CUP: I21F19000020009"**, mediante la quale è stato stabilito:

- *"di rettificare l'oggetto degli atti sopra indicati, in tal maniera:*

AD n. 10 del 07/02/2020 *"EMAS – EMERGENCY ASSISTENCE. Approvazione schema di convenzione per l'affidamento ad AGER Puglia delle attività di rimozione e smaltimento rifiuti presso gli insediamenti informali presenti nel territorio pugliese. Impegno di spesa. CUP I21F19000020009";*

AD n. 12 del 14/02/2020 *"EMAS – EMERGENCY ASSITENCE – AP 2018. Approvazione protocollo di intesa con Acquedotto Pugliese S.p.a. per approvvigionamento idrico negli insediamenti informali. Impegno di Spesa. CUP I21F19000020009";*

- *di procedere a successiva comunicazione, agli affidatari, dei CUP corretti da indicare su tutti gli atti amministrativi progettuali";*

CONSIDERATO, INOLTRE, CHE:

nell'ambito dei suddetti Progetti, la Sezione Sicurezza del cittadino, Politiche per le migrazioni ed Antimafia sociale ha adottato le seguenti DGR, con i relativi allegati, con la mancata indicazione del Codice Unico di Progetto (CUP):

- DGR n. 104 del 04/02/2020 "EMAS – EMERGENCY ASSSITENCE – AP 2018. Approvazione protocollo di intesa con Acquedotto Pugliese S.p.a. per approvvigionamento idrico negli insediamenti informali" **(mancato inserimento del CUP)**
- DGR n. 105 del 04/02/2020 "EMAS – EMERGENCY ASSISTENCE. Approvazione schema di convenzione per l'affidamento ad AGER Puglia delle attività di rimozione e smaltimento rifiuti presso gli insediamenti informali presenti nel territorio pugliese" **(mancato inserimento del CUP)**
- DGR n. 209 del 25/02/2020 "EMAS - Emergency Assistance - AP 2018. Approvazione Schema di convenzione per l'affidamento ad A.re.s.s. Puglia del servizio di gestione degli interventi integrati di assistenza, trattamento e tutela della salute dei Cittadini di Paesi Terzi vittime di sfruttamento lavorativo, anche presso i siti di ospitalità dei migranti, presenti nel territorio regionale" **(mancato inserimento del CUP)**
- DGR n. 228 del 25/02/2020 "FAMI 2012/2020 – EMAS FAMI 2014/2020. Progetto "SUPREME". Interventi per la realizzazione di insediamenti per ospitalità migranti lavoratori stagionali" **(mancato inserimento del CUP)**
- DGR n. 265 del 06/03/2020 "EMAS-FAMI 2014/2020" - progetto "SUPREME". Potenziamento attuazione al programma di attività ammesso al finanziamento. Variazione al Bilancio di previsione 2020 e pluriennale 2020-2022, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii." **(mancato inserimento del CUP)**
- DGR n. 393 del 19/03/2020 "FAMI 2014/2020"-progetto"SUPREME"EMAS-Gestione temporanea dell'Azienda agricola di proprietà regionale "Fortore". Adozione schemi di avviso manifestazione di interesse e di convenzione, per custodia e vigilanza del bene patrimoniale. Variazione al Bilancio di previsione 2019 e pluriennale 2019-2021, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ssmmii. Istituzione capitolo di spesa." **(mancato inserimento del CUP)**

ATTESO CHE:

è fatto obbligo di indicare correttamente il Codice Unico di Progetto su tutti gli atti amministrativi progettuali;

il CUP del progetto SUPREME è: I21F19000020009;

è necessario procedere ad apposita rettifica dell'oggetto dei provvedimenti sopra richiamati;

VERIFICA AI SENSI DEL D.LGs. 196/03**Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione sul B.U.R.P., nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal d.lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato regolamento UE.

SEZIONE COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.Lgs. n.118/11 e ss.mm.ii.

La presente deliberazione non prevede la variazione al bilancio di previsione 2020 e pluriennale 2020-2022,

in termini di competenza e cassa, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii e al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale finanziario approvato con la D.G.R. n. 55/2020, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii

CRA	42 - SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA 06 - Sezione - Sicurezza Del Cittadino, Politiche Per Le Migrazioni E Antimafia Sociale
-----	--

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'Atto di alta organizzazione n. 443/2015, e della LR 7/97 art 4, lett. k), **propone** alla Giunta l'adozione del seguente atto finale:

- Di prendere atto di quanto riportato nelle premesse;
- Di **rettificare** l'oggetto dei seguenti atti e dei relativi allegati, inserendo il **CUP I21F19000020009**:
 - DGR n. 104 del 04/02/2020 "EMAS – EMERGENCY ASSSITENCE – AP 2018. Approvazione protocollo di intesa con Acquedotto Pugliese S.p.a. per approvvigionamento idrico negli insediamenti informali. **CUP I21F19000020009**";
 - DGR n. 105 del 04/02/2020 "EMAS – EMERGENCY ASSISTENCE. Approvazione schema di convenzione per l'affidamento ad AGER Puglia delle attività di rimozione e smaltimento rifiuti presso gli insediamenti informali presenti nel territorio pugliese. **CUP I21F19000020009**";
 - DGR n. 209 del 25/02/2020 "EMAS - Emergency Assistance - AP 2018. Approvazione Schema di convenzione per l'affidamento ad A.re.s.s. Puglia del servizio di gestione degli interventi integrati di assistenza, trattamento e tutela della salute dei Cittadini di Paesi Terzi vittime di sfruttamento lavorativo, anche presso i siti di ospitalità dei migranti, presenti nel territorio regionale". **CUP I21F19000020009**";
 - DGR n. 228 del 25/02/2020 "FAMI 2012/2020 – EMAS FAMI 2014/2020. Progetto "SUPREME". Interventi per la realizzazione di insediamenti per ospitalità migranti lavoratori stagionali" **CUP I21F19000020009**";
 - DGR n. 265 del 06/03/2020 "EMAS-FAMI 2014/2020" - progetto "SUPREME". Potenziamento attuazione al programma di attività ammesso al finanziamento. Variazione al Bilancio di previsione 2020 e pluriennale 2020-2022, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii. **CUP I21F19000020009**";
 - DGR n. 393 del 19/03/2020 "FAMI 2014/2020"-progetto"SUPREME"EMAS-Gestione temporanea dell'Azienda agricola di proprietà regionale "Fortore". Adozione schemi di avviso manifestazione di interesse e di convenzione, per custodia e vigilanza del bene patrimoniale. Variazione al Bilancio di previsione 2019 e pluriennale 2019-2021, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ssmmii. Istituzione capitolo di spesa. **CUP I21F19000020009**";
- di **incaricare** la Segreteria della Giunta di inviare copia del presente atto agli Uffici del Bollettino per la sua pubblicazione nel B.U.R.P..

I SOTTOSCRITTI ATTESTANO CHE IL PROCEDIMENTO ISTRUTTORIO LORO AFFIDATO E' STATO ESPLETATO NEL RISPETTO DELLA VIGENTE NORMATIVA REGIONALE, NAZIONALE E COMUNITARIA E CHE IL PRESENTE

SCHEMA DI PROVVEDIMENTO, DAGLI STESSI PREDISPOSTO AI FINI DELL'ADOZIONE DELL'ATTO FINALE DA PARTE DELLA GIUNTA REGIONALE, E' CONFORME ALLE RISULTANZE ISTRUTTORIE.

Il Titolare dell'incarico di posizione equiparata a
P.O. "Sostegno innovazione Governance regionale"
(Avv. Riccardo Ottavio Acquaviva)

Il Titolare della P.O. "Coordinamento Politiche Migratorie"
(Dott. Francesco Nicotri)

Il Dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino,
Politiche per le Migrazioni, Antimafia Sociale
(Dott. Domenico De Giosa)

Il sottoscritto Segretario Generale della Presidenza non ravvisa la necessità di esprimere, ai sensi del DPRG n. 443/2015, osservazioni sulla proposta di delibera.

Il Segretario Generale della Presidenza
(Dott. Roberto Venneri)

**Il Presidente della Giunta Regionale
(dott. Michele Emiliano)**

LA GIUNTA

- Udita la relazione del Presidente della Giunta regionale;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- A voti unanimi espressi ai sensi di legge;

DELIBERA

- Di prendere atto di quanto riportato nelle premesse;
- Di **rettificare** l'oggetto dei seguenti atti e dei relativi allegati, inserendo il **CUP I21F19000020009**:
DGR n. 104 del 04/02/2020 "EMAS – EMERGENCY ASSSITENCE – AP 2018. Approvazione protocollo di intesa con Acquedotto Pugliese S.p.a. per approvvigionamento idrico negli insediamenti informali. **CUP I21F19000020009**";
DGR n. 105 del 04/02/2020 "EMAS – EMERGENCY ASSISTENCE. Approvazione schema di convenzione

per l'affidamento ad AGER Puglia delle attività di rimozione e smaltimento rifiuti presso gli insediamenti informali presenti nel territorio pugliese. **CUP I21F19000020009**”;

DGR n. 209 del 25/02/2020 “EMAS - Emergency Assistance - AP 2018. Approvazione Schema di convenzione per l'affidamento ad A.re.s.s. Puglia del servizio di gestione degli interventi integrati di assistenza, trattamento e tutela della salute dei Cittadini di Paesi Terzi vittime di sfruttamento lavorativo, anche presso i siti di ospitalità dei migranti, presenti nel territorio regionale”. **CUP I21F19000020009**”;

DGR n. 228 del 25/02/2020 “FAMI 2012/2020 – EMAS FAMI 2014/2020. Progetto “SUPREME”. Interventi per la realizzazione di insediamenti per ospitalità migranti lavoratori stagionali” **CUP I21F19000020009**”;

DGR n. 265 del 06/03/2020 “EMAS-FAMI 2014/2020” - progetto “SUPREME”. Potenziamento attuazione al programma di attività ammesso al finanziamento. Variazione al Bilancio di previsione 2020 e pluriennale 2020-2022, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii. **CUP I21F19000020009**”;

DGR n. 393 del 19/03/2020 “FAMI 2014/2020”-progetto“SUPREME”EMAS-Gestione temporanea dell'Azienda agricola di proprietà regionale “Fortore”. Adozione schemi di avviso manifestazione di interesse e di convenzione, per custodia e vigilanza del bene patrimoniale. Variazione al Bilancio di previsione 2019 e pluriennale 2019-2021, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ssmmii. Istituzione capitolo di spesa. **CUP I21F19000020009**”;

➤ di **incaricare** la Segreteria della Giunta di inviare copia del presente atto agli Uffici del Bollettino per la sua pubblicazione nel B.U.R.P..

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
GIOVANNI CAMPOBASSO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
ANTONIO NUNZIANTE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 agosto 2020, n. 1264

Debito fuori bilancio derivante dalla sentenza della Corte di Cassazione N. 1552/2014 riconosciuto legittimo ai sensi dell'art.734 D.Lgs. 118/2011 – autorizzazione alla variazione al Bilancio di Previsione 2020 e Pluriennale 2020- 2022 ai sensi del D.Lgs. 118/2011.

L'Assessore al Bilancio, avv. Raffaele Piemontese sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore, dal Dirigente del Servizio Tributi Propri e confermata dalla Dirigente della Sezione Finanze, riferisce quanto segue.

Il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, integrato e modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014 n. 126, ha introdotto con l'articolo 73 una specifica disciplina in materia di riconoscimento dei debiti fuori bilancio che trova applicazione a decorrere dall'esercizio finanziario 2015. Il debito fuori bilancio consiste in un'obbligazione verso terzi maturata senza che vi sia stata l'assunzione dell'impegno di spesa e quindi in violazione delle procedure giuscontabili in materia di assunzione degli impegni di spesa.

Il comma 4 del predetto articolo 73 è stato di recente modificato dall'articolo 38-ter, comma 1, del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34 convertito con modificazioni con legge 28 giugno 2019, n. 58.

In particolare il citato comma 4 prevede: "Al riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio di cui al comma 1, lettera a), il Consiglio regionale o la Giunta regionale provvedono entro trenta giorni dalla ricezione della relativa proposta. Decorso inutilmente tale termine, la legittimità di detto debito si intende riconosciuta".

Il Consiglio regionale riceveva, per il riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a), decreto legislativo n. 118/2011, il disegno di legge n. 45 del 21 aprile 2020 relativo alla sentenza n. 1522/2014 emessa dalla Corte di Cassazione, protocollo generale n. 08096 in data 21 aprile 2020 n. prot. gen. 08096.

Considerato che:

- nel predetto disegno di legge la copertura finanziaria della sorte capitale del menzionato debito fuori bilancio prevedeva una variazione in aumento, in termini di competenza e cassa, del capitolo U0003840, "Sgravi e rimborso di quote indebite ed esigibili di imposte e tasse di competenza Regionale", Missione 1 - Programma 4 - Titolo 1, p.d.c.f. 1.9.2.1, per un importo pari ad euro 597.508,40 con applicazione di parte della quota accantonata al Fondo contenzioso indicato nel risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2019 approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 436/2020;
- il Consiglio regionale non provvedeva nel termine di trenta giorni dal ricevimento del disegno di legge n. 45 del 21 aprile 2020 ragione per la quale la legittimità del debito di cui al menzionato disegno di legge si intende riconosciuta ex articolo 73, comma 4, decreto legislativo n. 118/2011 per decorso del termine di trenta giorni.

Visti:

- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo n. 118/2011 reca disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge n. 42/2009;
- l'articolo 51, comma 2, del decreto legislativo n. 118/2011, che prevede che la Giunta regionale, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- l'articolo 42, comma 8, del decreto legislativo n. 118/2011, relativo all'applicazione dell'avanzo di amministrazione;

- la legge regionale 30 dicembre 2019, n. 55 “Disposizioni per la formazione del bilancio 2020 e bilancio pluriennale 2020-2022 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2020)”;
- la legge regionale 30 dicembre 2019, n. 56 “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020-2022”;
- la deliberazione della Giunta regionale 21 gennaio 2020, n. 55 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2020 – 2022;
- la deliberazione della Giunta regionale 30 marzo 2020, n. 436 con cui la Giunta regionale ha determinato il risultato di amministrazione presunto dell’esercizio finanziario 2019 sulla base dei dati contabili preconsuntivi;
- la deliberazione della Giunta regionale 4 febbraio 2020, n. 94 di autorizzazione degli spazi finanziari ai fini del pareggio di bilancio, di cui alla legge n.145/2018, articolo 1, commi da 819 a 843.

Al fine, pertanto, di poter procedere a liquidare la quota capitale del menzionato debito fuori bilancio, occorre procedere alla variazione di bilancio per stanziare il capitolo di spesa U0003840 “Sgravi e rimborso di quote indebite ed esigibili di imposte e tasse di competenza Regionale” come indicato nella sezione “copertura finanziaria” del presente provvedimento.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all’Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal decreto legislativo n. 196/2003, ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del decreto legislativo n. 118/2011

Il presente provvedimento comporta la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2020 e pluriennale 2020-2022, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale 2020-2022, a seguito dell’applicazione dell’avanzo di amministrazione presunto al 31 dicembre 2019, per la somma di euro 597.508,40, derivante dall’accantonamento al Fondo contenzioso è destinato, ai sensi dell’articolo 51, comma 2, del decreto legislativo n. 118/2011.

VARIAZIONE DI BILANCIO

CRA	CAPITOLO		Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	VARIAZIONE E.F. 2020	VARIAZIONE E.F. 2020
					Competenza	Cassa
APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE DA ACCANTONAMENTI					+ € 597.508,40	0,00
66.03	U1110020	FONDO DI RISERVA PER SOP- PERIRE A DEFICIENZE DI CASSA (ART.51, L.R. N. 28/2001).	20.01.1	1.10.1.1	0,00	- € 597.508,40
66.02	U0003840	SGRAVI E RIMBORSO DI QUOTE INDEBITE ED INESIGIBILI DI IMPOSTE E TASSE DI COMPETENZA REGIONALE.	1.04.1	1.9.2.1	+ € 597.508,40	+ € 597.508,40

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti garantendo il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui alla legge n. 145/2018, articolo 1, commi da 819 a 843.

Lo spazio finanziario pari a complessivi euro 597.508,40 è autorizzato ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 4 febbraio 2020, n. 94.

Il dirigente della Sezione Finanze provvederà all'impegno delle somme con successivi provvedimenti.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, lettera k) della legge regionale n. 7/97, propone alla Giunta:

- di applicare l'avanzo di amministrazione vincolato, ai sensi dell'articolo 42, comma 8, del decreto legislativo n.118/2011;
- di apportare la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2020 e pluriennale 2020-2022, approvato con legge regionale n. 56/2019, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 55/2020, ai sensi dell'articolo 51, comma 2, del decreto legislativo n. 118/2011, così come indicata nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto;
- di autorizzare, ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 4 febbraio 2020, n. 94, la copertura finanziaria rinveniente dall'applicazione dell'avanzo di amministrazione del presente provvedimento, pari a complessivi euro 597.508,40, che assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti garantendo il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui alla legge n. 145/2018, articolo 1, commi da 819 a 843;
- di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio;
- di incaricare la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'articolo 10, comma 4, del decreto legislativo n. 118/2011 conseguente all'approvazione della presente deliberazione;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale, nonché la sua comunicazione al Consiglio regionale della Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa nazionale, regionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario Istruttore (Abbatepaolo Emmanuele)

Il Dirigente del Servizio Tributi Propri (Francesco Solofrizzo)

Il Dirigente della Sezione Finanze (Elisabetta Viesti)

Il sottoscritto Direttore del Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di delibera ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del decreto del Presidente della Giunta regionale n. 443/2015.

IL Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione
(Angelosante Albanese)

L'Assessore proponente (avv. Raffaele Piemontese)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA

LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al Bilancio;
viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;
a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1. di prendere atto e approvare quanto riportato nella sezione copertura finanziaria;
2. di applicare l'avanzo di amministrazione vincolato, ai sensi dell'articolo 42, comma 8, del decreto legislativo n. 118/2011;
3. di apportare la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2020 e pluriennale 2020-2022, approvato con legge regionale n. 56/2019, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 55/2020, ai sensi dell'articolo 51, comma 2, del decreto legislativo n. 118/2011, così come indicata nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto;
4. di autorizzare, ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 4 febbraio 2020, n. 94, la copertura finanziaria rinveniente dall'applicazione dell'avanzo di amministrazione del presente provvedimento, pari a complessivi euro 597.508,40, che assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti garantendo il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui alla legge n. 145/2018, articolo 1, commi da 819 a 843;
5. di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio;
6. di incaricare la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'articolo 10, comma 4, del decreto legislativo n. 118/2011 conseguente all'approvazione della presente deliberazione;
7. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale, nonché la sua comunicazione al Consiglio regionale della Puglia;
8. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale, nonché la sua comunicazione al Consiglio regionale della Puglia;

Il Segretario generale della Giunta
GIOVANNI CAMPOBASSO

Il Presidente della Giunta
ANTONIO NUNZIANTE



REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
FIN	DEL	2020	5	09.07.2020

DEBITO FUORI BILANCIO DERIVANTE DALLA SENTENZA DELLA CORTE DI CASSAZIONE N. 1552/2014 RICONOSCIUTO LEGITTIMO AI SENSI DELL'ART.734 D.LGS. 118/2011 # AUTORIZZAZIONE ALLA VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2020 E PLURIENNALE 2020- 2022 AI SENSI DEL D.LGS.

Si esprime: PARERE POSITIVO

Responsabile del Procedimento

PO - GIUSEPPANGELO DIFONZO

Dirigente

DR. NICOLA PALADINO

Firmato digitalmente da

NICOLA PALADINO

SerialNumber =

TINIT-PLDNCL60E15H096

C = IT





Bilancio previsione 2020 - 2021 - 2022

**VARIAZIONE AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE - ENTRATE
 PROTOCOLLO FIN/2020/5 TIPO DELIBERA DEL NUMERO INTERNO VARIAZIONE 000008704**

Descrizione Capitolo	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2019	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti			0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale			0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di Amministrazione			597.508,40		
- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente			0,00		
Utilizzo fondo anticipazioni di liquidità			0,00		
Fondo di Cassa all'1/1/2020		0,00			
TOTALE GENERALE	0,00	0,00	597.508,40	0,00	0,00



Bilancio previsione 2020 - 2021 - 2022

VARIAZIONI AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE - SPESE
 PROTOCOLLO FIN/2020/5 TIPO DELIBERA DEL NUMERO INTERNO VARIAZIONE 000008704

Capitolo	Descrizione Capitolo	Tipo Bilancio	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
U0003840	SGRAVIE RIMBORSO DI QUOTE INDEBITE ED INESIGIBILI DI IMPOSTE E TASSE DI COMPETENZA REGIONALE.	AUTONOMO	597.508,40	597.508,40	0,00	0,00

Capitolo	Descrizione Capitolo	Tipo Bilancio	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
U1110020	FONDO DI RISERVA PER SOPPERIRE A DEFICIENZE DI CASSA.	AUTONOMO	597.508,40-	0,00	0,00	0,00

Descrizione Capitolo	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2019	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
Disavanzo di Amministrazione			0,00	0,00	0,00

TOTALE GENERALE	0,00	0,00	597.508,40	0,00	0,00
------------------------	-------------	-------------	-------------------	-------------	-------------

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

**Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
codice cifra 117/FIN/DEL/2020/00005 del 23/06/2020**

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2020 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2020 (*)
			in aumento	in diminuzione	
Disavanzo d'amministrazione					
MISSIONE	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione			
Programma	4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali			
TITOLO	1	Spese correnti	597.508,40		597.508,40
Totale Programma	4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	597.508,40		597.508,40
TOTALE MISSIONE	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	597.508,40		597.508,40
MISSIONE	20	Fondi e accantonamenti			
Programma	1	Fondo di riserva			
TITOLO	1	Spese correnti		597.508,40	597.508,40
Totale Programma	1	Fondo di riserva			597.508,40

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

**Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
codice cifra 117/FIN/DEL/2020/00005 del 23/06/2020**

TOTALE MISSIONE	20	Fondi e accantonamenti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	597.508,40
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	597.508,40 597.508,40
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	597.508,40 597.508,40

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2020 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2020 (*)
			in aumento	in diminuzione	
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti					
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale					
Utilizzo Avanzo d'amministrazione				597.508,40	
TITOLO					
Tipologia			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		
TOTALE TITOLO			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

**Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
codice cifra 117/FIN/DEL/2020/00005 del 23/06/2020**

TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	597.508,40
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	597.508,40

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE

Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

VIESTI ELISABETTA

03.07.2020 08:33:01 UTC

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 agosto 2020, n. 1267

Completamento degli estendimenti idrici e fognari nell'abitato di Porto Cesareo – P1512. AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95.

L'Assessore alla Pianificazione Territoriale Prof. Alfonso Pisicchio, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica e confermata dalla Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, riferisce quanto segue:

Visto:

- il Piano Paesaggistico Territoriale regionale (PPTR), approvato con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 176 del 16.02.2015, pubblicata sul BURP n. 40 del 23.03.2015 e ss.mm.ii.;
- l'art. 146 del D. Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii.;
- l'art. 90 delle NTA del PPTR "Autorizzazione paesaggistica";
- l'art. 91 delle NTA del PPTR "Accertamento di compatibilità paesaggistica";
- l'art. 95 delle NTA del PPTR "Realizzazione di opere pubbliche o di pubblica utilità";

Premesso che:

- con nota prot. 86015 del 30.10.2019 Acquedotto Pugliese SpA ha richiesto ad Autorità Idrica Pugliese la Convocazione di una Conferenza di Servizi sul progetto definitivo del "Completamento degli estendimenti idrici e fognari nell'abitato di Porto Cesareo";
- Autorità Idrica Pugliese ha indetto la Conferenza di Servizi sulla progettazione definitiva, fissando la prima seduta in data 26.11.2019 e la seconda seduta in data 18.02.2020, e concludendo la stessa con esito favorevole, autorizzando AQP al prosieguo delle attività, previa acquisizione dell'Autorizzazione paesaggistica in deroga da parte della Regione Puglia ex art. 95 delle NTA del PPTR;
- con nota prot. n. 21805 del 27.03.2020 Acquedotto Pugliese SpA ha proposto istanza di Autorizzazione Paesaggistica in deroga ex art. 95 delle NTA del PPTR per le opere relative al Completamento degli estendimenti idrici e fognari nell'abitato di Porto Cesareo ed ha trasmesso il verbale delle due sedute della Conferenza di Servizi indetta da Autorità Idrica Pugliese, la Determinazione Dirigenziale AIP 45/2020, il parere della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Brindisi, Taranto e Lecce espresso con nota prot. n. 3163 del 13.02.2020 ed il link ove reperire gli elaborati del progetto definitivo; ha inoltre, trasmesso la certificazione di avvenuto versamento degli oneri istruttori;
- con nota prot. n. AOO_145_3074 del 21.04.2020 la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha trasmesso, ai sensi del comma 7 dell'art. 146 del D. Lgs. 42/2004, alla competente Soprintendenza la relazione tecnica illustrativa e la proposta di accoglimento della domanda proponendo il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica in deroga con prescrizioni;
- con nota prot. n. 8386-P del 28.04.2020 la competente Soprintendenza ha espresso parere favorevole al rilascio del provvedimento di Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95.

Considerato che:

- con riferimento alla possibilità di ricorrere, per il caso in oggetto, a procedure in deroga alle norme paesaggistiche, l'art. 95 delle NTA del PPTR prevede che: *"Le opere pubbliche o di pubblica utilità possono essere realizzate in deroga alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle presenti norme per i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti, purché in sede di autorizzazione paesaggistica o in sede di accertamento di compatibilità paesaggistica si verifichi che dette opere siano comunque compatibili con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 e non abbiano alternative localizzative e/o progettuali"*;

Preso atto:

- del Parere Tecnico del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica, allegato al presente provvedimento e parte integrante e sostanziale dello stesso (ALLEGATO A);
- del parere della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Brindisi Lecce e Taranto, espresso con nota prot. n. 8386-P del 28.04.2020, allegata al succitato Parere Tecnico.

Dato atto che il presente provvedimento attiene esclusivamente agli aspetti di natura paesaggistica, con riferimento alla compatibilità delle opere con il vigente PPTR. Sono fatte salve tutte le ulteriori autorizzazioni e/o assensi, qualora necessari, rivenienti dalle vigenti disposizioni normative in materia sanitaria e/o di tutela ambientale.

Accertata la corresponsione degli oneri istruttori dovuti per atti amministrativi in materia di paesaggio di cui all'art. 10bis della L.R. n. 20 del 7 ottobre 2009 e s.m.i., mediante il versamento di € 1.850,00 – reversale di incasso n. 18544 del 27.03.2020 – su Capitolo di Entrata del Bilancio Regionale E3062400 “Entrate rivenienti da versamenti eseguiti da soggetti richiedenti rilascio autorizzazioni in materia paesaggistica art. 10bis LR 20/2009” – Piano dei Conti finanziario – Proventi da attività di monitoraggio e controllo ambientale – E.3.01.02.01.036.

Ritenuto che, alla luce delle risultanze istruttorie di cui al Parere Tecnico allegato, in accordo con il parere espresso dalla Soprintendenza con nota prot. n. 8386-P del 28.04.2020, sussistano i presupposti di fatto e di diritto per il rilascio del provvedimento di Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95, per il “*Completamento degli estendimenti idrici e fognari nell’abitato di Porto Cesareo – P1512*”, di cui all’oggetto, con le prescrizioni riportate nel parere tecnico allegato (ALLEGATO A).

Garanzie di riservatezza

“La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all’Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE”.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta ulteriori implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L’Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell’articolo 4 – comma 4 – lettera d) della L.R. 7/1997 e della DGR 458/2016 propone alla Giunta:

1. di rilasciare, per le motivazioni riportate nel parere tecnico allegato al presente provvedimento e parte integrante e sostanziale dello stesso (ALLEGATO A), per il “*Completamento degli estendimenti idrici e fognari nell’abitato di Porto Cesareo – P1512*”, in accordo con il parere espresso dalla Soprintendenza con nota prot. n. 8386-P del 28.04.2020, l’Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95, con le seguenti prescrizioni:

- nella realizzazione degli interventi su infrastruttura stradale esistente, anche nella fase di cantiere, non siano in alcun modo compromessi gli elementi di naturalità presenti e non siano turbati gli equilibri idrogeologici;
 - sia garantita la permeabilità delle aree immediatamente limitrofe al vano gruppo elettrogeno, ad eccezione di quelle strettamente necessarie per la realizzazione dell'interventi; sia incrementata la vegetazione arbustiva, anche al fine di schermare opportunamente il vano tecnico, il quale sia realizzato in modo integrato allo stato dei luoghi; si suggeriscono finiture ad effetto intonacatura/pittura di colore bianco;
 - nella realizzazione dell'impianto di sollevamento, si contenga l'altezza fuori terra alla minima tecnicamente possibile; in caso di impossibilità di riduzione rispetto a quella proposta, si proceda alla schermatura dello stesso con piantumazioni arbustive lungo il perimetro.
2. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
3. di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica:
- alla Provincia di Lecce;
 - al Sindaco del Comune di Porto Cesareo;
 - alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Brindisi Lecce e Taranto del Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo;
 - ad Acquedotto Pugliese SpA;
 - ad Autorità Idrica Pugliese.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario istruttore: (Ing. Francesco NATUZZI)

Il Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio - Dirigente a.i. del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica: (Ing. Barbara LOCONSOLE)

Il Direttore, ai sensi dell'art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 e ss.mm.ii., NON RAVVISA / oppure RAVVISA la necessità di esprimere le osservazioni riportate nell'allegato alla presente proposta di DGR.

Il Direttore del Dipartimento Mobilità,
Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio: (Ing. Barbara VALENZANO)

L'Assessore alla Pianificazione territoriale (Prof. Alfonso PISICCHIO)

LA GIUNTA

UDITA la relazione istruttoria e la conseguente proposta dell'Assessore alla Pianificazione territoriale;

VISTE le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

A VOTI unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

1. di rilasciare, per le motivazioni riportate nel parere tecnico allegato al presente provvedimento e parte integrante e sostanziale dello stesso (ALLEGATO A), per il *"Completamento degli estendimenti idrici e fognari nell'abitato di Porto Cesareo – P1512"*, in accordo con il parere espresso dalla Soprintendenza con nota prot. n. 8386-P del 28.04.2020, l'Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95, con le seguenti prescrizioni:
 - nella realizzazione degli interventi su infrastruttura stradale esistente, anche nella fase di cantiere, non siano in alcun modo compromessi gli elementi di naturalità presenti e non siano turbati gli equilibri idrogeologici;
 - sia garantita la permeabilità delle aree immediatamente limitrofe al vano gruppo elettrogeno, ad eccezione di quelle strettamente necessarie per la realizzazione dell'interventi; sia incrementata la vegetazione arbustiva, anche al fine di schermare opportunamente il vano tecnico, il quale sia realizzato in modo integrato allo stato dei luoghi; si suggeriscono finiture ad effetto intonacatura/pittura di colore bianco;
 - nella realizzazione dell'impianto di sollevamento, si contenga l'altezza fuori terra alla minima tecnicamente possibile; in caso di impossibilità di riduzione rispetto a quella proposta, si proceda alla schermatura dello stesso con piantumazioni arbustive lungo il perimetro.
2. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
3. di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica:
 - alla Provincia di Lecce;
 - al Sindaco del Comune di Porto Cesareo;
 - alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Brindisi Lecce e Taranto del Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo;
 - ad Acquedotto Pugliese SpA;
 - ad Autorità Idrica Pugliese.

Il Segretario generale della Giunta
GIOVANNI CAMPOBASSO

Il Presidente della Giunta
ANTONIO NUNZIANTE

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA****ALLEGATO A****Codice CIFRA: AST/DEL/2020/00025****COMPLETAMENTO DEGLI ESTENDIMENTI IDRICI E FOGNARI
NELL'ABITATO DI PORTO CESAREO****PARERE TECNICO****DOCUMENTAZIONE AGLI ATTI**

Con nota prot. 86015 del 30.10.2019 Acquedotto Pugliese SpA ha richiesto ad Autorità Idrica Pugliese la Convocazione di una Conferenza di Servizi sul progetto definitivo del "Completamento degli estendimenti idrici e fognari nell'abitato di Porto Cesareo".

Autorità Idrica Pugliese ha indetto la Conferenza di Servizi sulla progettazione definitiva, fissando la prima seduta in data 26.11.2019 e la seconda seduta in data 18.02.2020, e concludendo la stessa con esito favorevole, autorizzando AQP al prosieguo delle attività, previa acquisizione dell'Autorizzazione paesaggistica in deroga da parte della Regione Puglia ex art. 95 delle NTA del PPTR.

Con nota prot. n. 21805 del 27.03.2020 Acquedotto Pugliese SpA ha proposto istanza di Autorizzazione Paesaggistica in deroga ex art. 95 delle NTA del PPTR per le opere relative al Completamento degli estendimenti idrici e fognari nell'abitato di Porto Cesareo; ha, inoltre, trasmesso il verbale delle due sedute della Conferenza di Servizi indetta da Autorità Idrica Pugliese, la Determinazione Dirigenziale AIP 45/2020, il parere della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Brindisi, Taranto e Lecce prot. n. 3163 del 13.02.2020 ed il link ove reperire gli elaborati del progetto definitivo; ha, infine, trasmesso la certificazione di avvenuto versamento degli oneri istruttori.

Il progetto definitivo, disponibile al link indicato dal proponente è costituito dai seguenti elaborati, in formato elettronico, di cui si riporta la codifica MD5:

\P1512_PORTO CESAREO

\Progetto definitivo

\1_DESCRITTIVI

\01_relazioni e disciplinari

- 001_RG 01_01.pdf - 89cb48e34173430413ffdebf4186c80a
- 002_RT 01.PDF - 8fddd1678aafb6995c43f9a50604f197
- 003_RT 02.PDF - 2a8438ec71377b8df35e61e7fc8ced0d
- 004_RT 03.PDF - 142ee113d6e9028c89585e5f19e11d42
- 005_RT 04.PDF - a6609355c6a7102c39e2735949006852
- 006_RT 05.PDF - e876fa8e94691b444f54c7d36b7600b2
- 007_RT 06.PDF - 92ed00eb19645f92bebfce8da225b3c



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

- 008_RT 07.PDF - 39eb7ff849615ed1758b261dff518ccf
- 009_RT 08.PDF - d32cba5fdc05ca6fb57e8cd883ce4f41
- 010_RT 09.PDF - 7edcc2c56b6959d812f3c2ca1abdf09f
- 011_RT 10.PDF - 9232914dff83f897e6b8f467ddced3a
- 012_RT 11.PDF - e052a0f1135d877881f84fc4dc6b946b
- 013_RT 12.PDF - ef5c31a04d2826b190bb5c1b1affbae8
- 014_RT 15.PDF - 30ae1f0fd95cefcdd1d2500a000aa78e
- 015_RT 16.PDF - 51c855e79324ce54b33169d7a2c9af09
- 016_RT 17.pdf - 65cfd74cf6c2e8310e4104a6ecf21e02
- 017_RT 18.PDF - 711875fc7dc229e575bdca2f0ec37611
- 018_RT 19.PDF - 89584278dbc20f5375e6b4be487d67aa
- 019_RT 20.PDF - 364d237823401b5fd67b24a107657f9b
- 020_RT 21.PDF - c27275b34da1eba789cbb470f301c4ee
- 021_RT 22.PDF - 2fa2736d3f1e1f4b4cef42078f1e8b56
- 022_RT 23.PDF - 96fcc988d66063f81c5d482e2feef355
- 023_RT 24.PDF - 360d22ef8ec604b74ebcfe2cf02db8c4
- 024_RT 25.PDF - 38cda612e3da69a0665e01bb3b56d601
- \02_rel ambientali
 - 025_RA 01.PDF - f040a4591334eaca51a5a5b493409ef2
 - 026_RA 02.PDF - edfa9b26ee0bbb2747cd7f23684ce2f9
 - 027_RA 03.PDF - 5cf7efa6dae1faae7ae1e56a90b26675
- \03_sicurezza
 - 028_RS 01.PDF - 72b5c7c17f70160d8810422ed99efe64
 - 029_RS 02.PDF - a35053d5bb28f88f99636fd44fcb6399
 - 030_RS 03.PDF - db485bba5984d4b12a09bd5e1e25889d
 - 031_RS 04.PDF - a1d556a779dd0a43695e67546e962ceb
- \04_doc economici
 - 032_RE 01.PDF - c3adfec7130ce56a639f040804145fc8
 - 033_RE 02.PDF - 6053c69bb1a38d3f128ef99f5dd0772b
 - 034_RE 03.PDF - 9c22f48716a457b1c2c3fd755407c1aa
 - 035_RE 04.PDF - b13ce4ceb65f65f956f5bb4b047e2d98
 - 036_RE 05.PDF - caff51b62bc8bf9a78eda877941b951c
- \05_esproprio
 - 037_PP 01_01.pdf - 84a9b59e21d782d0092df37a88fcc045
- \2_GRAFICI-GENERALI
 - \01_EG COROGRAFIE
 - G.01.01.pdf - cebe2dc5a88ff27e56b55ce41fe637ea
 - G.01.02.pdf - 5b5ce68ca1fbab4b80c6b90768d37362
 - G.02.01.pdf - e223b9381be2c9a32a6bf46fbbae3547
 - G.02.02.pdf - 5b4ab306f0c826d6307e7e4a52d2a7bb
 - \02_EG_RILIEVO
 - G3.0.pdf - 3bc8c57d09c9f6f2235db55caa46a46f
 - G3.A1.pdf - 4281a650901bb052652aee96cb1fa620
 - G3.A2.pdf - e1c394e4b64249e1f93faf74738952dc
 - G3.A3.pdf - 7b3167a3d828a335d9d725a55fd03414



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

- G3.A4.pdf - 6ce4b1f39475f81fd736f13fe27f40d1
- G3.A5.pdf - 00da1729064acadea07935e53b060c32
- G3.B1.pdf - fb080e63187befb27eb17cfc2be1280b
- G3.B2.pdf - 78c1347a1b15fe30061e01001ec8dab4
- G3.B3.pdf - a209e713c747cbf57cdf16d4e5ff4981
- G3.B4.pdf - 5c59ac4bef22687e33072fe5d6cfd182
- G3.B5.pdf - b65140631bfab22b2cddb8b50e8941e3
- G3.B6.pdf - b15c1df7e4fb0e08ec52b48043909a98
- G3.B7.pdf - 339dae5585a7e165cecdaf00dbdf6eb8
- G3.B8.pdf - bfe0da68920fd3c1c3029f931283534a
- G3.B9.pdf - 259b892de51a56fed09b648623eece2d
- G3.B10.pdf - f24327f9bd0821b9eae8e2a69a60b14a
- G3.C1.pdf - db3920f09bdcf44240ceba32999f1484
- G3.C2.pdf - ea32e39ea5790e6a067efcf9e06510cc
- G3.C3.pdf - ce20a0620f00f5afa12429eefbd303f2
- G3.C4.pdf - 5195aeeda6094e1b69f319858107a2ab
- G3.C5.pdf - eef991e82681c0655f03fd49993badd2
- G3.C6.pdf - 85ded7ceda2b54a63b8bd94bbf53c08c
- G3.C7.pdf - bd04e2ce26f3ff380094d16a9fb29fa4
- G3.C8.pdf - 005abb58f2410d2b3df7309616921542
- G3.C9.pdf - d423d394e4a706cba0eb96614db5d07a
- G3.C10.pdf - 2fecf27ada7f350331ca4d6fd8c51d79
- G3.C11.pdf - d33b38da7382a8da8fae8ca34f9dcc7b
- G3.C12.pdf - 784cf9b18bd3f4b187e12aff2702b53f
- G3.C13.pdf - 54d2b16b3e421e1d75bb9bdf4105f945
- G3.C14.pdf - 1a6d377de1a754082168fcd2dfbc5711
- G3.C15.pdf - 7a7fcd05e84549a170f5dc9a86b253de
- G3.C16.pdf - a8c83f4e29002cec801a860636a9ea90
- G3.C17.pdf - fd333331c62963ec7063b9240ca05fa6
- G3.C18.pdf - 415e069606f610674b686084bba073cd
- G3.C19.pdf - c7f883110360f3e210eb24a1af985213
- G3.C20.pdf - 05dd853064bf62fbd2dcf1d633845f5b
- G3.C21.pdf - c24f527190d6791b3cbc560451e97c12
- G3.C22.pdf - 963d11154e96f4a9fc119014a38965ce
- G3.D1.pdf - 5752db4688cf486bfac5e91fecc1fddf
- G3.D2.pdf - 6d72311005fdc759707e9add09daaa6d
- G3.D3.pdf - e631595f81b7990882b6bd702ee42733
- G3.D4.pdf - 30f1d2ba6f237b235252367d63200076
- G3.D5.pdf - 1fabffb767a7b97c98cc8a7457e3bee6
- G3.D6.pdf - da10839c935aa04dbaf2851f54211363
- G3.D7.pdf - 4dcfc66358e4efb803b8fa653fd8ec1f
- G3.D8.pdf - 488f033cf16e3dec51801f18c47c2be3
- G3.D9.pdf - 633c2f0699d8e1f77ba13628bf208222
- G3.D10.pdf - a132dd6f36251964001b7d05bda14a38
- G3.D11.pdf - a6aac149a80e72d7ec04054ecce3844f
- G3.D12.pdf - 3100f400b26040baa0cd262cf18e1c7d



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

\03_EG_FOGNA

- G.09.pdf - 3971232e9c92045324985e18e3bd3315
- G10.01.pdf - 8854235d6e1004ef3bb7d5fe44d63a82
- G10.02.pdf - 84277865b3d2f95f6279b207842b98f9
- G10.03.pdf - 6da71ecabba0c4953e5a8a02e7c74b3d
- G10.04.pdf - 33cad183b8e6e903c30b95fd46e7f35a
- G10.05.pdf - aa1d6cf9011e91b95f190e931e6c48f4
- G10.06.pdf - af169af568bf771d966c1cfe31cb43a2
- G11.01.pdf - 3772750bfc97fc6c9024abd59ae594f9
- G11.02.pdf - 18b77ce5342db9746e9e7639bf8f4bc
- G11.03.pdf - 53932554b4a3f58abd9eed82d4c7aece
- G11.04.pdf - 0e77219526fe4765751a72d3351eb833
- G11.05.pdf - 062781ecbf63d0e36d04b61d03e27d66
- G11.06.pdf - 2b71fceaaf662f4570da5d80b0610fd3
- G11.07.pdf - 98ddd057812bfefe19f5698609b1faff
- G11.08.pdf - 95e552a7c668fd2e159b946e0d611d40
- G11.09.pdf - 17b6e173d751d7b5531999bbeee0dd2e
- G11.10.pdf - dab48247e6053b8f55f4fd0877e5cf2e
- G11.11.pdf - 5a694c00ee0d49c0a322e79b65494f1f
- G11.12.pdf - 1f6a2787151d75951980f99a850c9a60
- G11.13.pdf - cbd224a49c2606ab835e3ade47833458
- G.12.pdf - 7d9320644c1ab584f4210fe56d3a82fc
- G13.01.pdf - f0dfb173ea6d4f0d202cf4e245db5412
- G13.02.pdf - c5a67c0f6e7cc6453b3bec156bdff0d
- G13.03.pdf - 9dc55b329e02f65c4fa8cbbcb9bf091
- G14.01.pdf - 7c8d5bb4109699765364df1a49039176
- G14.02.pdf - b01eaa211745112e038820739b25fbdd
- G14.03.pdf - 2114e131b8f6a4a0734fb19307c10966
- G14.04.pdf - ce4f591092c8d93bbbd82d9aeb7412d1
- G14.05.pdf - d83c25b4082689886489d62b97e11692

\05_EG_IMPIANTO-SOLLEVAMENTO

- G.15.01.pdf - bcd0d86980dd9f6aee50387dce0ab612
- G.15.02.pdf - cce6c468341fdc74fba442c7a8ac728
- G.15.03.pdf - 555e1caf5f4e44f3dc0690812bf12258
- G.16.01.pdf - 83499975ec03d27c2ad13c9f76bca5c4
- G.16.02.pdf - 927f1da74f7f2496f0a51dcbbc1a03a

\06_EG_PARTICOLARI

- G.17.pdf - dbcf18f845747c4d9a389d72e0f31ca2
- G.18.pdf - 673a60f4a6eab58266263ba67e5b7bbd
- G19_Particolari costruttivi-schemi.pdf - cee7004745b07494f69dd8d090938ba5
- G20.1_Posa condotte_fogna.pdf - b27df68f58ebb5ce02b30c552b34bd0d
- G20.2_Posa condotte_idrica.pdf - bdd44f44780e2adb5044957482511357
- G21.01-Risoluzione-interferenze-rete-idrica.pdf - 96b71d7bb62808713c1a736a91486252
- G21.02-Risoluzione-interferenze-rete-fognaria.pdf - 8fa8c814f33ead3fcd0067339ce6126e
- G22.00_Inserimento paesaggistico impianto di rilancio-signed.pdf
b42e9bcfb9e8ca34b1f16c322ddd1d84

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

Con nota prot. n. AOO_145_3074 del 21.04.2020 è stata trasmessa, ai sensi del comma 7 dell'art. 146 del D. Lgs. 42/2004, alla competente Soprintendenza la relazione tecnica illustrativa e la proposta di accoglimento della domanda proponendo il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica in deroga con le seguenti prescrizioni:

- nella realizzazione degli interventi su infrastruttura stradale esistente, anche nella fase di cantiere, non siano in alcun modo compromessi gli elementi di naturalità presenti, e non siano turbati gli equilibri idrogeologici;
- sia garantita la permeabilità delle aree immediatamente limitrofe al vano gruppo elettrogeno, ad eccezione di quelle strettamente necessarie per la realizzazione dell'interventi; sia incrementata la vegetazione arbustiva, anche al fine di schermare opportunamente il vano tecnico, il quale sia realizzato in modo integrato allo stato dei luoghi; si suggeriscono finiture ad effetto intonacatura/pittura di colore bianco;
- nella realizzazione dell'impianto di sollevamento, si contenga l'altezza fuori terra alla minima tecnicamente possibile; in caso di impossibilità di riduzione rispetto a quella proposta, si proceda alla schermatura dello stesso con piantumazioni arbustive lungo il perimetro.

Con nota prot. n. 8386-P del 28.04.2020, allegata alla presente, la competente Soprintendenza ha espresso parere favorevole al rilascio del provvedimento di Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95.

DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI

L'intervento, oggetto di autorizzazione paesaggistica in deroga, consiste nel completamento degli estendimenti idrici e fognari nell'abitato di Porto Cesareo.

In particolare, le opere fognarie in progetto prevedono il completamento delle rete fognaria nelle zone già servite da rete idrica riguardanti la zona B e la zona C della zonizzazione urbanistica all'interno della perimetrazione del PTA fino a Scala di Furno e l'estendimento della rete fognaria in località La Strea, ricadente in zona PIRT, per una lunghezza totale delle tubazioni di 20.393 m, nonché la realizzazione di un impianto di spinta di tipo "compatto" in località La Strea e relativa premente in ghisa sferoidale da ubicarsi in via Bucarest e la realizzazione di un vano destinato ad ospitare un gruppo elettrogeno in Via Bucarest a servizio dell'impianto di sollevamento stesso, all'interno della Particella 2015 del Foglio 27.

Le opere idriche in progetto consistono nell'estendimento della rete nella zona C della zonizzazione urbanistica all'interno della perimetrazione del PTA fino a Scala di Furno, per una lunghezza totale delle tubazioni di 10.207 m.

TUTELE DEFINITE DAL PIANO PAESAGGISTICO TERRITORIALE - PPTR

Dalla consultazione degli elaborati del PPTR approvato con DGR n. 176 del 16.02.2015 e ss.mm.ii., si rileva che gli interventi proposti interessano i beni e gli ulteriori contesti paesaggistici come di seguito indicato.



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Struttura idro-geo-morfologica

- *Beni paesaggistici*: gran parte dei tracciati degli estendimenti previsti in progetto, nonché l'impianto di sollevamento in località La Strea ed il vano per l'alloggiamento del gruppo elettrogeno sono interessati da **"Territori Costieri"**, disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. 43, dalle direttive di cui all'art. 44 e dalle prescrizioni di cui all'art. 45 delle NTA del PPTR; in particolare, la realizzazione dell'impianto di sollevamento e del vano gruppo elettrogeno risultano in contrasto con le citate prescrizioni di cui all'art. 45;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04)*: l'area di intervento è interessata da **"Aree soggette a vincolo idrogeologico"**, disciplinate dagli indirizzi di cui all'art. 43 e dalle direttive di cui all'art. 44 delle NTA del PPTR; gli interventi relativi al Tronco 2a, per circa 80 m, sono interessati da tratti del **"Reticolo idrografico di connessione della R.E.R."**, ed in particolare da tratti del **"Canale tra Torre Chianca e Scala di Furno"**, disciplinato dagli indirizzi di cui all'art. 43, dalle direttive di cui all'art. 44 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 47 delle NTA del PPTR; inoltre, gli interventi relativi al Tronco 27, sono interessati da una **"Sorgente"**, ed in particolare da **"Sorgente Tulipano"**, disciplinata dagli indirizzi di cui all'art. 43, dalle direttive di cui all'art. 44 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 48 delle NTA del PPTR.

Struttura ecosistemica e ambientale

- *Beni paesaggistici*: il tracciato del Tronco 54.3 è interessato da **"Boschi"**, disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. 60, dalle direttive di cui all'art. 61 e dalle prescrizioni di cui all'art. 62 delle NTA del PPTR; gli interventi più vicini alla costa lambiscono **"Parchi e riserve"**, ed, in particolare, l'**"Area Naturale Marina Protetta di Porto Cesareo"** e la **"Riserva Naturale Regionale Orientata – Palude del Conte e duna costiera – Porto Cesareo"**, disciplinate dagli indirizzi di cui all'art. 69, dalle direttive di cui all'art. 70 e dalle prescrizioni di cui all'art. 71 delle NTA del PPTR;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04)*: gli interventi più a Sud, relativi ai Tronchi 53, 54 e loro derivazioni, sono interessati da **"Aree di rispetto dei boschi"** disciplinate dagli indirizzi di cui all'art. 60, dalle direttive di cui all'art. 61 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 63 delle NTA del PPTR e da **"Aree di rispetto dei Parchi e delle riserve regionali"**, disciplinate dagli indirizzi di cui all'art. 69, dalle direttive di cui all'art. 70 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 72 delle NTA del PPTR;

Struttura antropica e storico - culturale

- *Beni paesaggistici*: gli interventi ricadono in **"Aree di notevole interesse pubblico"**, e più precisamente in aree di cui a:
 - Decreto di vincolo paesaggistico del 20.02.1968, **scheda PAE0066** "Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona della riviera neretina, in Comune di Nardò". La motivazione del vincolo risiede nel fatto che "trattasi di una costa molto varia e frastagliata resa singolare da un armonioso contrasto di tinte a seconda del mutare delle luci che, oltre a formare quadri naturali di notevole bellezza, è resa suggestiva dalla presenza delle torri cinquecentesche";
 - Decreto di vincolo paesaggistico del 04.09.1975, **scheda PAE0067** "Dichiarazione di notevole interesse pubblico di alcune zone in Comune di Nardò". La motivazione del vincolo risiede nel fatto che "per le sue caratteristiche climatiche, paesistiche e geomorfologiche che



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

hanno consentito un'intensa opera di umanizzazione, è possibile ammirare il felice connubio del lavoro umano con le bellezze della natura, i vasti litorali pressochè intatti”;

- Decreto di vincolo paesaggistico del 01.08.1985, **PAE0135**, “Integrazione di dichiarazioni di notevole interesse pubblico riguardante il tratto di costa Adriatica e Ionica dal limite Sud dell'abitato di Otranto (Mare Adriatico) al confine con la Provincia di Taranto”.

L'area di notevole interesse pubblico è disciplinata dagli indirizzi di cui all'art. 77, dalle direttive di cui all'art. 78 e dalle prescrizioni di cui all'art. 79 delle NTA del PPTR. Si rappresenta, inoltre, che gli elaborati della serie 6.4 del PPTR riportano nella relativa **Scheda di identificazione e di definizione delle specifiche prescrizioni d'uso ai sensi dell'art. 136 e 157 del Codice dei beni culturali e del paesaggio** gli obiettivi, indirizzi, direttive e prescrizioni per la conservazione dei valori paesaggistici e la disciplina d'uso del vincolo paesaggistico;

- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04):* i tracciati interferiscono con **“Strade a valenza paesaggistica”, “Strade panoramiche” e “Luoghi panoramici” e precisamente, con la “SP22LE”, “SP286LE”, “SP340LE”, e ricadono all'interno del “Cono visuale – Porto Selvaggio”,** all'interno del quale ricadono, inoltre, l'impianto di sollevamento ed il vano gruppo elettrogeno; tali componenti sono disciplinate dagli indirizzi di cui all'art. 86, dalle direttive di cui all'art. 87 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 88 delle NTA del PPTR.

L'intervento, così come proposto, risulta dunque in contrasto con le prescrizioni di cui all'art. 45 delle NTA del PPTR, in quanto la realizzazione dell'impianto di sollevamento e del vano gruppo elettrogeno, interessati da Territori Costieri, contrasta con il comma 2 lettera a1 dell'art. 45:

- *“Art. 45 co. 2 lett. a1) – realizzazione di qualsiasi nuova opera edilizia, fatta eccezione per le opere finalizzate al recupero/ripristino dei valori paesistico/ambientali”.*

VALUTAZIONE DELLA COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA

In relazione alla porzione di intervento interessata da **“Territori Costieri”,** l'intervento si ritiene ammissibile, in quanto rientrante nei casi previsti dall'art. 45 comma 3, lettera b7 e compatibile dal punto di vista paesaggistico in quanto realizzato su infrastruttura esistente e di minima invasività, ad eccezione di quanto detto relativamente alla realizzazione dell'impianto di sollevamento e del vano gruppo elettrogeno.

In relazione alle aree interessate da **“Aree soggette a vincolo Idrogeologico”,** si ritiene che l'intervento sia compatibile dal punto di vista paesaggistico, in quanto non compromette gli elementi storico – culturali e di naturalità presenti, né incrementa l'impermeabilizzazione dei luoghi.

In relazione alle porzioni di tracciato interessate da tratti del **“Reticolo idrografico di connessione della R.E.R.”,** ed in particolare da tratti del **“Canale tra Torre Chianca e Scala di Furno”,** l'intervento si ritiene compatibile dal punto di vista paesaggistico, a condizione che, anche nella fase di cantiere, non siano in alcun modo compromessi gli elementi di naturalità presenti, e che non siano turbati gli equilibri idrogeologici.

In relazione alle porzioni di tracciato interessate da **“Sorgenti”,** ed in particolare dalla **“Sorgente Tulipano”,** l'intervento si ritiene ammissibile, in quanto rientrante nei casi previsti dall'art. 48 comma 2,



REGIONE
PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

lettera a9 e compatibile dal punto di vista paesaggistico in quanto realizzato su infrastruttura esistente e di minima invasività, a condizione che non siano turbati gli equilibri idrogeologici.

In relazione alle porzioni di intervento interessate da *"Boschi"*, *"Area di rispetto dei boschi"*, *"Area di rispetto dei Parchi e delle Riserve regionali"*, l'intervento si ritiene compatibile dal punto di vista paesaggistico in quanto realizzato su infrastruttura esistente e di minima invasività, a condizione che, anche nella fase di cantiere, non avvenga alcuna trasformazione e rimozione della vegetazione naturale. Per quanto riguarda la porzione del tracciato, interessata dall'interferenza con le *"Strade a Valenza Paesaggistica"*, *"Strade panoramiche"* e *"Luoghi panoramici"*, nonché con il *"Cono visuale – Porto Selvaggio"* l'intervento si ritiene compatibile dal punto di vista paesaggistico in quanto realizzato su infrastruttura esistente e di minima invasività.

Con riferimento alla possibilità di ricorrere, per il caso in oggetto, a procedure in deroga alle norme paesaggistiche, con specifico riferimento all'interferenza dell'impianto di sollevamento e del vano gruppo elettrogeno con il BP *"Territori Costieri"*, le NTA del PPTR prevedono che: *"Le opere pubbliche o di pubblica utilità possono essere realizzate in deroga alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle presenti norme per i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti, purché in sede di autorizzazione paesaggistica o in sede di accertamento di compatibilità paesaggistica si verifichi che dette opere siano comunque compatibili con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 e non abbiano alternative localizzative e/o progettuali."*

Con riferimento all'**esistenza di alternative localizzative e/o progettuali** il proponente ha affermato che *"in virtù dello stato dei luoghi sopra descritto e del fatto che le opere in progetto riguardano interventi di estensione della rete idrica e fognaria di Porto Cesareo per garantire il servizio ad utenze attualmente sprovviste, si ritiene non perseguibile tecnicamente ed economicamente altra soluzione localizzativa e progettuale e che quindi la soluzione proposta risulta essere quella perseguibile. Le opere non sono pertanto localizzabili e comportano un beneficio ambientale in ragione della certezza che, con riferimento ai collettori di fognatura nera, il refluo venga convogliato e trattato presso la piattaforma depurativa esistente che ne garantisce la restituzione al recapito finale nel rispetto dei limiti di legge imposti"*.

Si ritiene di poter condividere quanto affermato dal proponente; in considerazione dello stato dei luoghi e dell'orografia del territorio si ritiene che l'impianto di sollevamento e il vano gruppo elettrogeno non possano che interferire con il Bene Paesaggistico "Territori costieri".

Con riferimento alla **compatibilità con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37** si rappresenta quanto segue.

In relazione alle interpretazioni identitarie e statutarie del paesaggio regionale espresse nell'Atlante del Patrimonio Ambientale, Territoriale e Paesaggistico del PPTR, si rappresenta che l'area d'intervento appartiene all'ambito paesaggistico "Tavoliere Salentino" e alla relativa figura territoriale "La Terra dell'Arneo".

A.1 Struttura e componenti Idro-Geo-Morfologiche:



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Il proponente afferma che *"l'intervento in progetto non interferisce in alcun modo con la continuità idraulica delle acque e non altera l'equilibrio geomorfologico dei bacini idrografici, trattandosi della realizzazione di opere a rete interrata a seguito delle quali verrà ripristinato lo stato dei luoghi. Per quanto riguarda la realizzazione dell'impianto di sollevamento, esso risulterà per 30 cm fuori terra e, pertanto, trattandosi di volume fuori terra contenuto non si modificherà in maniera significativa il paesaggio"*.

A.2 Struttura e componenti Ecosistemiche e Ambientali:

Il proponente afferma che *"trattandosi della realizzazione di opere a rete interrata sotto strada esistente ovvero in attraversamento trasversale utilizzando tecniche non invasive che interessino il percorso più breve e considerato che a seguito della realizzazione verrà ripristinato lo stato dei luoghi, tali interventi risultano compatibili con i vincoli afferenti la struttura eco sistemica ambientale"*

A.3 Struttura e componenti antropiche e storico-culturali:

Il proponente afferma che *"trattandosi della realizzazione di opere a rete interrata sotto strada esistente ovvero in attraversamento trasversale utilizzando tecniche non invasive che interessino il percorso più breve e considerato che a seguito della realizzazione verrà ripristinato lo stato dei luoghi, tali interventi non interferiscono con il patrimonio identitario culturale-insediativo"*.

[...]

"Le opere a farsi non alterano gli orizzonti persistenti o le visuali panoramiche".

[...]

"Gli interventi in progetto non compromettono i punti di vista e belvedere".

[...]

"L'intervento non altera lo skyline urbano né comporta la riduzione o alterazione della visuale prospettica dell'accesso al centro abitato di Porto Cesareo."

Si ritiene di poter condividere quanto affermato dal proponente, con le precisazioni e prescrizioni che seguono.

Con specifico riferimento agli obiettivi di tutelare le specificità degli assetti naturali, di valorizzare e riqualificare i paesaggi costieri, di migliorare la qualità ambientale del territorio si prescrive quanto segue.

- sia garantita la permeabilità delle aree immediatamente limitrofe al vano gruppo elettrogeno, ad eccezione di quelle strettamente necessarie per la realizzazione dell'interventi; nella realizzazione del vano gruppo elettrogeno, sia incrementata la vegetazione arbustiva, anche al fine di schermare opportunamente il vano tecnico; il vano tecnico sia realizzato in modo integrato allo stato dei luoghi; si suggeriscono finiture ad effetto intonacatura/pittura di colore bianco;
- nella realizzazione dell'impianto di sollevamento, si contenga l'altezza fuori terra alla minima tecnicamente possibile; in caso di impossibilità di riduzione rispetto a quella proposta, si proceda alla schermatura dello stesso con piantumazioni arbustive lungo il perimetro.



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

CONCLUSIONI E PRESCRIZIONI

Tutto ciò premesso e considerato, in accordo con il parere espresso dalla Soprintendenza con nota prot. n. 8386-P del 28.04.2020, allegata al presente parere, si ritiene che sussistano i presupposti di fatto e di diritto per il rilascio con prescrizioni del provvedimento di **Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95**, per il *"Completamento degli estendimenti idrici e fognari nell'abitato di Porto Cesareo – P1512"*, in quanto gli stessi, pur parzialmente in contrasto con le prescrizioni di cui all'art. 45 delle NTA del PPTR, risultano ammissibili ai sensi dell'art. 95 comma 1.

Prescrizioni:

- nella realizzazione degli interventi su infrastruttura stradale esistente, anche nella fase di cantiere, non siano in alcun modo compromessi gli elementi di naturalità presenti, e non siano turbati gli equilibri idrogeologici;
- sia garantita la permeabilità delle aree immediatamente limitrofe al vano gruppo elettrogeno, ad eccezione di quelle strettamente necessarie per la realizzazione dell'interventi; sia incrementata la vegetazione arbustiva, anche al fine di schermare opportunamente il vano tecnico, il quale sia realizzato in modo integrato allo stato dei luoghi; si suggeriscono finiture ad effetto intonacatura/pitturazione di colore bianco;
- nella realizzazione dell'impianto di sollevamento, si contenga l'altezza fuori terra alla minima tecnicamente possibile; in caso di impossibilità di riduzione rispetto a quella proposta, si proceda alla schermatura dello stesso con piantumazioni arbustive lungo il perimetro.

**IL FUNZIONARIO ISTRUTTORE
(Ing. Francesco NATUZZI)**


NATUZZI
FRANCESCO
14.05.2020
08:54:37
UTC

**IL DIRIGENTE AD INTERIM DEL SERVIZIO OSSERVATORIO E
PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA
(Ing. Barbara LOCONSOLE)**


LOCONSOLE
BARBARA
14.05.2020
10:19:09
UTC

MIBACT_SABAP-LE|28/04/2020|0008386-P| [34.64.07/96/2019]

14361385

09



Ministero
per i beni e le attività culturali
e per il turismo

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI BRINDISI LECCE E TARANTO
- LECCE -

REGIONE PUGLIA
Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere
Pubbliche, Paesaggio
Sezione tutela e valorizzazione
sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

c.a. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Resp. a Prot. n. 3074 del 21/04/2020

Ref. prot. n. 7928A del 22/04/2020

Class. 34.43.04/96

Oggetto: PORTO CESAREO (LE)

Proponente: Acquedotto Pugliese SpA;

P.1512 Completamento degli estendimenti idrici e fognari dell'abitato di Porto Cesareo.

Autorizzazione Paesaggistica in deroga ex art. 95 delle NTA del PPTR.

Parere ai sensi dell'art.146 del D.Lgs. 42/2004 - DM 04.09.1975 e DM 01.08.1985

Con riferimento alla nota indicata a margine,

- *Esaminati* gli elaborati resi disponibili sul sito web di codesta Autorità;
- *Preso atto* della Relazione tecnica illustrativa e proposta di accoglimento della domanda;
- *Richiamata* la nota della Scrivente prot. 11587P del 20.06.2018 inerente gli aspetti archeologici afferenti le indagini di archeologia preventiva ex art. 25 del D.lgs 50/2016 e s.m.i. e indicazioni procedurali conseguenti e prescrittive;

questa Soprintendenza esprime parere favorevole ai sensi dell'art. 146 del D.lgs 42/2004 e contestualmente concorda con la concessione della deroga ex art. 95 delle NTA del PPTR.

La presente nota viene trasmessa alle Amministrazioni in indirizzo anche ai sensi e per gli effetti dell'art. 155, comma 2, del citato decreto legislativo.

Il Funzionario architetto
Arch. Antonio ZUNNO

IL SOPRINTENDENTE
Arch. Maria PICCARRETA



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 agosto 2020, n. 1269

D.Lgs. 42/2004 “Codice dei beni culturali e del paesaggio”, art. 146, comma 6. Attribuzione della delega al rilascio delle autorizzazioni paesaggistiche al Comune di Carosino in associazione con i Comuni di San Giorgio Ionico e Roccaforzata ai sensi dell’art. 7 della L.r. 20/2009.

L’Assessore alla Pianificazione Territoriale, prof. Alfonso Piscichio, sulla base delle risultanze dell’istruttoria espletata dal Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica e confermata dal Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, propone quanto segue:

PREMESSO CHE:

- l’art. 146, comma 6, del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio) stabilisce che: *“La regione esercita la funzione autorizzatoria in materia di paesaggio avvalendosi di propri uffici dotati di adeguate competenze tecnico-scientifiche e idonee risorse strumentali. Può tuttavia delegarne l’esercizio, per i rispettivi territori, a province, a forme associative e di cooperazione fra enti locali come definite dalle vigenti disposizioni sull’ordinamento degli enti locali, agli enti parco, ovvero a comuni, purché gli enti destinatari della delega dispongano di strutture in grado di assicurare un adeguato livello di competenze tecnico-scientifiche nonché di garantire la differenziazione tra attività di tutela paesaggistica ed esercizio di funzioni amministrative in materia urbanistico-edilizia;*
- l’art. 7 della legge regionale 7 ottobre 2009 n.20, così come modificato dalla L.r. 28/2016, disciplina il procedimento di delega ai soggetti titolati per il rilascio delle autorizzazioni paesaggistiche e i provvedimenti autorizzatori, comunque denominati, previsti dal capo IV del titolo I della parte III e dal capo II del titolo I della parte IV del d.lgs. 42/2004, nonché dalla vigente pianificazione paesaggistica e detta disposizioni in merito alla istituzione delle Commissioni locali per il paesaggio ai sensi dell’art. 148 dello stesso Codice;
- l’art. 8 della legge regionale 7 ottobre 2009 n.20 così come modificato dalla L.r. 19 aprile 2015, n.19 e dalla L.r. 26 ottobre 2016, n. 28 disciplina il funzionamento delle Commissioni Locali per il Paesaggio;
- l’art. 10 della legge regionale 7 ottobre 2009 n.20 prevede che la Giunta regionale attribuisca la delega di cui sopra;
- in coerenza con il Codice dell’Amministrazione Digitale che promuove l’utilizzo delle tecnologie informatiche e per adottare standard comuni e azioni coordinate con gli enti locali, la Regione, con le delibere di Giunta Regionale 2961/2010 e 2905/2012, ha disciplinato le modalità di trasmissione delle autorizzazioni paesaggistiche e degli accertamenti di compatibilità paesaggistica rilasciati dagli enti delegati, stabilendo che debba avvenire in maniera telematica, immediatamente dopo il rilascio (e comunque non oltre 30 gg dallo stesso), attraverso il Sistema Informativo Territoriale in una sezione accessibile all’indirizzo www.sit.puglia.it (sezione Procedimenti Amministrativi);
- con DGR 985/2015, ai fini della semplificazione e informatizzazione dei procedimenti in materia paesaggistica, è stata approvata la modulistica di riferimento per le istanze di Autorizzazione Paesaggistica (art. 146 D.Lgs. 42/2004 art. 90, NTA del PPTR), Autorizzazione Paesaggistica semplificata (D.P.R n. 139/2010 art. 90, NTA del PPTR), Accertamento compatibilità paesaggistica (art. 167 e 181 D.Lgs. n. 42/82004), Accertamento di compatibilità paesaggistica (art. 91 NTA del PPTR) e Parere di compatibilità paesaggistica (art. 96.1 - NTA del PPTR), stabilendo che la trasmissione delle Autorizzazioni Paesaggistiche (rilasciate ai sensi dell’art. 90 delle NTA del PPTR), dei provvedimenti di Accertamento di Compatibilità Paesaggistica (rilasciate ai sensi dell’art. 91 delle NTA del PPTR) e dei relativi elenchi debbano essere effettuate per via telematica attraverso le apposite procedure previste dal SIT regionale come previsto dall’art. 94 delle NTA del PPTR, corredate dalle informazioni necessarie e gli allegati obbligatori secondo le indicazioni presenti sul SIT stesso;

- con determinazione dirigenziale n. 145/149/2017, anche a seguito dell'entrata in vigore del D.P.R. 31 del 13/02/2017, si è provveduto all'aggiornamento della modulistica di riferimento per le istanze di Autorizzazione Paesaggistica (art. 146 D.Lgs. 42/ 2004- art. 90 NTA PPTR), Autorizzazione paesaggistica semplificata (D.P.R. n. 31/2017– art. 90 NTA PPTR), Accertamento di compatibilità paesaggistica (art. 167 e 181 D. Lgs. N. 42/2004), Accertamento di compatibilità paesaggistica (art. 91 NTA PPTR), Parere di compatibilità paesaggistica (art. 96.1.d, NTA PPTR);
- con DGR n.965 del 13/06/2017 è stato approvato lo schema di regolamento per il funzionamento della Commissione Locale per il Paesaggio;

CONSIDERATO CHE:

- con precedenti deliberazioni della Giunta, in forza della ricognizione operata ai sensi dell'art. 10 della L.r. n. 20/2009, è stata attribuita ai Comuni di cui all'elenco consultabile all'indirizzo web www.sit.puglia.it (sezione Procedimenti Amministrativi) la delega di cui all'art. 7 della stessa L.r. n. 20/2009, nei limiti e nei termini dello stesso art. 7, fermo restando comunque il rispetto posto in capo ai Comuni delegati dei requisiti previsti dall'art. 146, comma 6 del Codice, con riserva di integrare detto elenco ad esito degli adempimenti, da parte dei Comuni, richiamati nella DGR n. 2273/2009;
- con DGR n.1559 del 09/09/2015 è stata attribuita la delega di cui all'art. 7 della L.r. n. 20/2009 al Comune di San Giorgio Ionico;
- con DGR n. 907 del 07/07/2017 è stata attribuita la delega di cui all'art. 7 co.3 della L.r. 7 ottobre 2009, n. 20 al Comune di Roccaforzata in associazione con il Comune di San Giorgio Ionico;

PRESO ATTO CHE:

- con nota prot. 0005897 del 03/06/2020 inviata alla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, il Comune di Carosino ha chiesto che fosse attribuita all'Ente stesso, in associazione con il Comune di San Giorgio Ionico, la delega di cui all'art.7 della LR 20/2009, allegando alla richiesta:
 - copia della deliberazione di Giunta Comunale n.69 del 16/05/2020 con la quale è stato deliberato di aderire alla Commissione Locale del Paesaggio di San Giorgio Ionico, approvando schema di Convenzione per la gestione associata della stessa Commissione;
- con nota prot. 4434 dell'08/06/2020 inviata al Comune di Carosino e per conoscenza ai Comuni di San Giorgio Ionico e Roccaforzata, la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha precisato che, ai fini della delega regionale, fosse necessario trasmettere:
 - copia delle delibere dei Consigli Comunali di San Giorgio Ionico e Roccaforzata con le quali le due amministrazioni comunali approvassero l'istituzione in forma associata della Commissione Locale per il Paesaggio e lo schema di convenzione per la sua gestione associata;
 - copia della convenzione sottoscritta dai legali rappresentanti dei tre Comuni;
- con nota del 01/07/2020 inviata alla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio e acquisita al protocollo di quest'ultima con il n.5629 del 24/07/2020, il Comune di San Giorgio Ionico ha trasmesso:
 - copia della Deliberazione della Giunta Comunale di Roccaforzata n.46 del 16/06/2020 con la quale è stato deliberato di prendere atto della Delibera di Giunta Comunale n. 69 del 16.05.2020 del Comune di Carosino ed è stata approvata la Convenzione per la gestione in forma associata della Commissione Locale per il Paesaggio e VAS tra il Comune di San Giorgio Ionico, il Comune di Roccaforzata ed il Comune di Carosino;
 - copia della Deliberazione della Giunta Comunale di San Giorgio Ionico n.53 del 16/06/2020 con la quale è stato deliberato di prendere atto della Delibera di Giunta Comunale n. 69 del 16.05.2020 del

Comune di Carosino ed è stata approvata la Convenzione per la gestione in forma associata della Commissione Locale per il Paesaggio e VAS tra il Comune di San Giorgio Ionico, il Comune di Roccaforzata ed il Comune di Carosino;

- copia della Deliberazione della Giunta Comunale di Carosino n. 77 del 25.06.2020 con la quale è stato preso atto della succitata nota prot. n. 4434 dell'08 giugno 2020 della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ed approvata la Convenzione per la gestione in forma associata della Commissione Locale per il Paesaggio e VAS tra il Comune di San Giorgio Ionico, il Comune di Roccaforzata ed il Comune di Carosino;
- copia dello schema di convenzione per la gestione in forma associata della commissione locale per il paesaggio (art 148 D.Lgs. n. 42/2004 e art.7, co.3 L.R. n.20/2009) e VAS (ai sensi degli artt. 8 e 9 della L.R. 14.12.2012 n. 44, come modificata dalla L.R. 12.02.2014 n. 4 e del Regolamento Regionale n. 18 del 09.12.2013);

Ritenuto che, alla luce delle risultanze istruttorie, sussistano i presupposti di fatto e di diritto, ai sensi dell'art. 10 della LR 20/2009 e ss.mm.ii., per attribuire la delega di cui all'art. 7 co.3 della L.r. 7 ottobre 2009, n. 20 al Comune di **Carosino** in associazione i Comuni di San Giorgio Ionico e Roccaforzata;

Garanzie di riservatezza

“La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE”.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore alla Pianificazione Territoriale, relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dall'art. 4 - comma 4° - lettera “d)” della LR n.7/97, propone alla Giunta:

1. **di attribuire**, in forza della ricognizione operata ai sensi dell'art. 10 della L.r. 20/2009 e s.m.i., al Comune di Carosino in associazione con i Comuni di San Giorgio Ionico e Roccaforzata la delega di cui all'art. 7 della stessa L.r. 20/2009, nei limiti e nei termini dello stesso art. 7, fermo restando comunque il rispetto dei requisiti previsti dall'art. 146 comma 6 del Codice;
2. **di dare mandato** alla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio di comunicare il presente provvedimento ai Comuni interessati, nonché ai competenti organi del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo;
3. **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.P.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale e nazionale e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario PO
(Arch. Luigi Guastamacchia)

Il Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
Dirigente *ad interim* del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica
(Ing. Barbara LOCONSOLE)

Il Direttore, ai sensi dell'art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni alla presente proposta di DGR.

Il Direttore del Dipartimento Mobilità,
Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio: (Ing. Barbara VALENZANO)

L'Assessore alla Pianificazione territoriale (Prof. Alfonso PISICCHIO)

LA GIUNTA

UDITA la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Pianificazione Territoriale;

VISTE le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

A VOTI unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

1. **di attribuire**, in forza della ricognizione operata ai sensi dell'art. 10 della L.r. 20/2009 e s.m.i., al Comune di Carosino in associazione con i Comuni di San Giorgio Ionico e Roccaforzata la delega di cui all'art. 7 della stessa L.r. 20/2009, nei limiti e nei termini dello stesso art. 7, fermo restando comunque il rispetto dei requisiti previsti dall'art. 146 comma 6 del Codice;
2. **di dare mandato** alla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio di comunicare il presente provvedimento ai Comuni interessati, nonché ai competenti organi del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo;
3. **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.P.

Il Segretario generale della Giunta
GIOVANNI CAMPOBASSO

Il Presidente della Giunta
ANTONIO NUNZIANTE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 agosto 2020, n. 1271

Elaborazione dei Piani Generali di Bonifica di cui all'art. 3 della L.R. n. 4/2012 – Contributo una tantum, ai sensi dell'art. 16 della L.R. n. 22 del 19 luglio 2006, in favore dei Consorzi di Bonifica – proroga termini.

Il Presidente della Giunta regionale, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Irrigazione, Bonifica e gestione della risorsa acqua, confermata dal Dirigente della Sezione Risorse Idriche, riferisce quanto segue:

Premesso che:

- in attuazione dell'art. 27 del d.l. n. 248 del 31 dicembre 2007 recante «*Disposizioni in materia di riordino di consorzi di bonifica*» e, in attuazione dei principi contenuti nella intesa istituzionale sancita dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano del 18 settembre 2008, la Regione Puglia ha adottato la L.R. n. 4 del 13 marzo 2012 recante «*Nuove norme in materia di bonifica integrale e di riordino dei consorzi di bonifica*»;
- la suddetta legge regionale, si occupa, tra l'altro, di: 1. adeguare il regime di intervento dei Consorzi di Bonifica, disciplinandone l'attività e le rispettive competenze; 2. disciplinare le modalità di intervento pubblico nel quadro dei piani di sviluppo rurale dell'UE, dei programmi nazionali interessanti lo specifico settore e della programmazione regionale; 3. prevedere il riordino territoriale dei comprensori di bonifica e la ridefinizione delle funzioni dei consorzi;
- un ruolo fondamentale, nell'ambito del sistema delineato dalla L.R. n. 4 del 13 marzo 2012, è svolto altresì dai Piani Generali di Bonifica, previsti dall'art. 3, i quali individuano le linee di azione per la realizzazione delle finalità di cui all'articolo 1 della medesima legge, ovvero: la sicurezza idraulica; la manutenzione del territorio; la provvista, la razionale utilizzazione e la tutela delle risorse idriche a prevalente uso irriguo; il deflusso idraulico; la conservazione e la difesa del suolo; la salvaguardia e la valorizzazione dello spazio rurale e dell'ambiente. I Piani Generali di Bonifica, inoltre, costituiscono il presupposto per il corretto esercizio del potere impositivo da parte di ciascun Consorzio;
- dal quadro normativo sopra riportato, si può desumere che l'elaborazione dei Piani Generali di Bonifica, costituisce il momento fondamentale del procedimento di attuazione del processo di riforma dei Consorzi di Bonifica, avviato con la L.R. n. 4 del 13 marzo 2012;
- ai sensi dell'art. 3, comma 3, della L.R. n. 4 del 13 marzo 2012, i Piani Generali di Bonifica possono essere aggiornati ogniqualvolta la Regione lo ritenga opportuno, ovvero lo propongano i Consorzi di Bonifica. In tal caso, si applicano le procedure di cui all'art. 3, comma 2, della L.R. n. 4 del 13 marzo 2012;
- a tal fine, nel Bilancio di Previsione 2019/2021, la Regione Puglia, ai sensi dell'art. 16 della L.R. n. 22 del 19 luglio 2006, nell'intento di agevolare ed accelerare il procedimento di elaborazione e/o aggiornamento dei Piani Generali di Bonifica, ha stanziato la somma, una tantum, di € 500.000,00, a favore di tutti i Consorzi di Bonifica attualmente operanti sul territorio regionale;
- con D.G.R. n. 1509 del 02.08.2019, la Regione Puglia, riconosceva in favore dei Consorzi di Bonifica operanti sul territorio regionale, il suddetto contributo ripartito secondo i criteri meglio indicati nella medesima, essendo emersa la necessità di procedere alla predisposizione e/o all'aggiornamento dei Piani Generali di Bonifica al fine di adeguare l'azione dei Consorzi e della stessa Amministrazione regionale a quelle che sono le mutate esigenze del territorio, ambientali e di difesa del suolo;
- nella medesima D.G.R. n. 1509/2019 veniva, altresì, precisato che, al fine di garantire l'efficienza, l'efficacia e l'economicità dell'azione amministrativa, il procedimento finalizzato alla elaborazione e/o all'aggiornamento dei Piani Generali di Bonifica, doveva essere funzionale alla futura operatività del Consorzio Unico Centro-Sud Puglia la cui istituzione è stata prevista dalla L.R. n. 1 del 03 febbraio 2017;
- l'avvio delle attività finalizzate all'elaborazione dei Piani Generali di Bonifica, di cui all'art. 3 della L.R. n. 4 del 13 marzo 2012, doveva avvenire, anche attraverso l'espletamento delle procedure di cui al D.Lgs n. 50 del 18 aprile 2016 (c.d. Codice dei contratti pubblici), entro il termine di 120 giorni dall'avvenuta notifica della DGR n. 1509 del 02.08.2019, avvenuta in data 22.08.2019. Nei successivi 180 giorni dal decorso del suddetto termine, i Piani Generali di Bonifica, come predisposti e aggiornati, dovevano essere sottoposti alla Giunta

regionale, sentita la competente Commissione consiliare, per la loro adozione, seguendo l'iter previsto dall'art. 3 della L.R. n. 4 del 13 marzo 2012;

- con successivo Atto Dirigenziale n. 186 del 02.09.2019, il Servizio Irrigazione, Bonifica e gestione della risorsa acqua, procedeva all'impegno contabile delle somme sulla base dei criteri di ripartizione approvati con DGR n. 1509 del 02.08.2019;

- con nota prot. 7739 del 04.05.2020, in atti, il Consorzio per la Bonifica della Capitanata congiuntamente al Consorzio di Bonifica Montana del Gargano, nell'assicurare l'avvenuto avvio delle procedure di aggiornamento dei rispettivi Piani Generali di Bonifica, rappresentavano la difficoltà, per la concomitante emergenza epidemiologica da Covid-19, di provvedere a quelle indagini sul territorio indispensabili alla elaborazione di alcuni specifici aspetti dei Piani stessi. Veniva richiesta, pertanto, una proroga di nove mesi dei termini assegnati con DGR n. 1509 del 02.08.2019;

- con nota prot. AOO/075/004405 del 05.05.2020, in atti, atteso l'approssimarsi della scadenza dei termini di cui alla DGR n. 1509 del 02.08.2019, si chiedeva a tutti i Consorzi di Bonifica di relazionare in merito alle attività svolte e alle attività ancora da intraprendere ai fini della predisposizione dei Piani Generali di Bonifica;

- con nota prot. 10085 del 29.05.2020, in atti, il Consorzio per la Bonifica della Capitanata, nel confermare nuovamente l'avvio delle attività necessarie alla elaborazione del Piano Generale di Bonifica, evidenziava la necessità di sottoporre il medesimo alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica. Con la medesima nota, inoltre, veniva nuovamente rappresentato che l'emergenza epidemiologica da Covid-19, ha fortemente influenzato la tempestiva progressione dei lavori a causa delle restrizioni imposte dal Governo nazionale con la conseguente difficoltà anche di interloquire con i necessari soggetti istituzionali;

- con nota prot. 2666 del 16.06.2020, in atti, il Commissario Straordinario Unico dei Consorzi di Bonifica commissariati, rappresentava, tra l'altro, la necessità di una tempistica più ampia per l'elaborazione dei Piani Generali di Bonifica, attesa la necessità di sottoporre i medesimi alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica.

Considerato che:

- Tutti i Consorzi di Bonifica hanno evidenziato criticità in merito al rispetto dei termini di cui alla DGR n. 1509 del 02.08.2019, per le ragioni meglio indicate in premessa, per il completamento delle procedure necessarie alla elaborazione dei Piani Generali di Bonifica;

- i Piani Generali di Bonifica costituiscono uno strumento di preminente importanza per il corretto governo del territorio regionale, con particolare riferimento alle finalità di cui all'art. 1 della L.R. n. 4 del 13 marzo 2012;

risulta opportuno modificare i termini di cui alla DGR n. 1509 del 02.08.2019, mediante la concessione di una proroga che tenga conto della complessità delle attività necessarie all'elaborazione dei Piani Generali di Bonifica e della sopravvenuta situazione di emergenza epidemiologica da Covid-19 che rende difficoltoso il rispetto dei termini originari. Al riguardo, si ritiene congruo stabilire il termine del 01 marzo 2021 per il completamento delle attività necessarie alla elaborazione dei Piani Generali di Bonifica i quali saranno successivamente sottoposti alla Giunta regionale per la relativa adozione ed eventuale approvazione, secondo quanto previsto dall'art. 3, comma 2, della L.R. n. 4 del 13 marzo 2012.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito Istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs 196/2006 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del suddetto Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. d) e k), della L.R. n. 7 del 04 febbraio 1997, propone alla Giunta regionale di adottare il seguente atto finale:

- di prendere atto di tutto quanto riportato nelle premesse e che qui si intendono integralmente richiamate;
- di stabilire, in deroga ed in parziale modifica di quanto previsto dalla DGR n. 1509 del 02.08.2019, e per le ragioni meglio indicate in premessa, che le attività finalizzate all'elaborazione dei Piani Generali di Bonifica, di cui all'art. 3 della L.R. n. 4 del 13 marzo 2012, dovranno concludersi entro e non oltre il 01.03.2021 con la precisazione che, entro tale termine, i Piani di che trattasi dovranno essere definitivamente predisposti ai fini del successivo iter di adozione e approvazione di cui all'art. 3, comma 2, della L.R. n. 4 del 13 marzo 2012;
- di stabilire che, per tutto quanto non espressamente modificato dalla presente deliberazione, resa salvo quanto previsto nella DGR n. 1509 del 02.08.2019;
- di dare mandato alla Sezione Risorse Idriche – Servizio Irrigazione, Bonifica e gestione della risorsa acqua, di porre in essere i conseguenti adempimenti necessari a dare esecuzione a quanto previsto dalla presente deliberazione;
- di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

La P.O. del Servizio Irrigazione,

Bonifica e gestione della risorsa acqua

Geom. Nico Palumbo

La P.O. della Sezione Risorse Idriche

Avv. Paolo Giuseppe Vinella

Il Dirigente della Sezione Risorse Idriche

Ing. Andrea Zotti

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento ravvisa/ non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni ai sensi del D.P.G.R. n. 443/2015.

Il Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale:

Dott. prof. Gianluca Nardone

Il Presidente della Giunta regionale:

Dott. Michele Emiliano

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente della Giunta regionale;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento, che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;

A voti unanimi e palesi, espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di prendere atto di tutto quanto riportato nelle premesse e che qui si intendono integralmente richiamate;
- di stabilire, in deroga ed in parziale modifica di quanto previsto dalla DGR n. 1509 del 02.08.2019, e per le ragioni meglio indicate in premessa, che le attività finalizzate all'elaborazione dei Piani Generali di Bonifica, di cui all'art. 3 della L.R. n. 4 del 13 marzo 2012, dovranno concludersi entro e non oltre il 01.03.2021 con la precisazione che, entro tale termine, i Piani di che trattasi dovranno essere definitivamente predisposti ai fini del successivo iter di adozione e approvazione di cui all'art. 3, comma 2, della L.R. n. 4 del 13 marzo 2012;
- di stabilire che, per tutto quanto non espressamente modificato dalla presente deliberazione, resa salvo quanto previsto nella DGR n. 1509 del 02.08.2019;
- di dare mandato alla Sezione Risorse Idriche – Servizio Irrigazione, Bonifica e gestione della risorsa acqua, di porre in essere i conseguenti adempimenti necessari a dare esecuzione a quanto previsto dalla presente deliberazione;
- di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
GIOVANNI CAMPOBASSO

Il Presidente della Giunta
ANTONIO NUNZIANTE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 agosto 2020, n. 1291

Legge Regionale 13 luglio 2017, n. 28 “Legge sulla partecipazione”. Approvazione dello Schema di Convenzione tra Regione Puglia e Istituto Pugliese di Ricerche Economiche e Sociali (IPRES) per le attività di “Supporto ed assistenza tecnica all’Ufficio della Partecipazione”.

Il Presidente della Giunta Regionale, dr. Michele Emiliano, sulla base dell’istruttoria espletata dalla P.O. Partecipazione della Struttura Speciale Comunicazione Istituzionale, confermata dalla Dirigente della stessa Struttura, riferisce quanto segue:

La LEGGE REGIONALE 13 luglio 2017, n. 28 “Legge sulla partecipazione” introduce la partecipazione come forma ordinaria di amministrazione e di governo della Regione in tutti i settori e a tutti i livelli amministrativi per garantire la partecipazione alla programmazione strategica della Regione Puglia, quale strumento fondamentale di indirizzo e di orientamento delle politiche pubbliche regionali.

In particolare, la L.R. n. 28/2017 individua la partecipazione quale strumento per:

- *perseguire rilevanti obiettivi strategici per lo sviluppo regionale che mirano a valorizzare i saperi di comunità partendo dalle istanze partecipative che partono dal basso sull’intero territorio regionale;*
- *creare opportune forme collaborative e di raccordo stabili tra i soggetti portatori di interesse pugliesi per lo svolgimento di attività di interesse generale e di cura dei beni comuni;*
- *gestire conflitti sociali e ambientali legati allo sviluppo del territorio, attraverso lo strumento della pianificazione territoriale partecipata;*

Per giungere a una consapevole ponderazione dei differenti interessi pubblici e privati, la Regione Puglia dovrà promuovere il confronto e la conoscenza:

- *fra i diversi attori territoriali, economici, del lavoro, sociali, culturali, scientifici per facilitare l’individuazione di obiettivi comuni e raggiungere soluzioni condivise nella elaborazione delle politiche pubbliche;*
- *con le proprie strutture amministrative, ivi comprese le agenzie regionali e degli enti locali, al fine di ottenere la più completa ed esaustiva rappresentazione delle posizioni, degli interessi o dei bisogni.*

A tale scopo, la legge regionale ha istituito l’Ufficio della partecipazione quale struttura con funzioni organizzative, di promozione e di supporto alla partecipazione dei cittadini alla policy regionale, con particolare riferimento all’attuazione del Programma ed alla programmazione strategica. Supporta la Giunta regionale e i Dipartimenti nella pratica della partecipazione, riferita alle fasi di pianificazione e di attuazione dei programmi.

In particolare, l’Ufficio della partecipazione ha, tra gli altri, i seguenti compiti:

- *garantire l’interazione e l’interscambio tra i diversi attori coinvolti nei processi partecipativi assicurando l’analisi dei fabbisogni e delle istanze partecipative e valorizzando i saperi di gruppi, organizzazioni e rappresentanze diffuse nella società;*
- *raccogliere istanze e dati che saranno alla base del programma annuale della partecipazione;*
- *svolgere attività di formazione e consulenza agli enti locali ed eventuale supporto tecnico alla progettazione e alla facilitazione dei processi partecipativi;*
- *svolgere in collaborazione con le strutture amministrative preposte una specifica attività di formazione da destinare a enti locali e dipendenti regionali;*
- *organizzare presidi territoriali per lo svolgimento e la promozione degli strumenti della partecipazione e*

dei processi partecipativi locali. Le spese per il funzionamento dei presidi territoriali rimangono a carico degli enti locali coinvolti nella loro organizzazione e funzionamento.

Al fine di assicurare il raggiungimento dei su citati obiettivi strategici, si rende necessario assicurare all'Ufficio Partecipazione il supporto e l'assistenza tecnica qualificata per le attività di ricerca ed analisi finalizzate alla realizzazione:

- ✓ *del monitoraggio delle iniziative svolte nell'ambito del programma annuale della partecipazione;*
- ✓ *della formazione a supporto dei processi partecipativi;*
- ✓ *della ricognizione delle buone pratiche formative sulla cultura della partecipazione.*

Visto che l'IPRES ha comunicato la proprio disponibilità a garantire tale attività di supporto ed assistenza tecnica, presentando una proposta progettuale corredata anche dal rispettivo piano dei costi.

Considerato inoltre che:

1. *l'IPRES ha maturato una notevole competenza tecnica sulle politiche ed i programmi attuati dalla Regione Puglia, conducendo - ormai da molti anni, in via sistematica - studi e analisi;*
2. *la Regione Puglia è Socio fondatore della Fondazione Istituto Pugliese di Ricerche Economiche e Sociali (IPRES) e si avvale dell'Istituto "per la promozione e la realizzazione di attività di studio, ricerca, programmazione e accrescimento professionale della pubblica amministrazione in materia di sviluppo sociale ed economico" (L.R. 12 gennaio 2005, n. 1- Titolo I, Capo V, art. 57, 1° comma);*
3. *la Fondazione possiede i requisiti degli "organismi di diritto pubblico", ai sensi dell'art. 2 c.4 della Direttiva 2014/24 CE del 26/02/2014 e dell'art.3, comma 26, del D.lgs. 12 aprile 2006, n. 163, essendo un'associazione senza fine di lucro tra soggetti pubblici, dotata di personalità giuridica riconosciuta con Decreto del Presidente della Regione Puglia n. 1284 del 15 ottobre 1998;*
4. *l'IPRES, per la sua qualità di istituzione senza scopo di lucro, è inserito nell'elenco delle unità istituzionali del settore delle "Amministrazioni pubbliche" (art. 1, comma 5 della legge 30 dicembre 2004 n. 311- "Legge finanziaria 2005") elaborato e pubblicato annualmente dall'ISTAT;*
5. *la Fondazione IPRES possiede i requisiti ex art. 5 del D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 di organismo in house della Regione Puglia;*
6. *la Regione Puglia ha iscritto, in data 6 novembre 2018, la Fondazione IPRES nell'elenco degli enti in house detenuto dall'ANAC (protocollo 0090900 Id 1321) ex art. 192 del D. Lgs. 50/2016.*

Con nota prot. 512/20 del 24 luglio 2020, acquisita agli atti dall'Ufficio Partecipazione attraverso PEC,, l'IPRES ha comunicato la propria disponibilità a garantire tale attività di supporto ed assistenza tecnica, presentando una proposta progettuale corredata anche dal rispettivo piano dei costi.

Vista la proposta progettuale presentata dall'IPRES per la realizzazione dell'intervento in parola per effetto del disposto di cui all'articolo n. 192, comma 2, del D.Lgs. n. 50/2016, verificata:

1. La competenza tecnica in materia di analisi, studi, ricerche ed elaborazione di piani e programmi;
2. La congruità tra dei costi annui parametrati alla professionalità da dedicare alle attività in argomento ed ai costi diretti da sostenere.

Per tutto quanto sopra esposto, si rende necessario:

- ❖ affidare alla Fondazione Istituto Pugliese di Ricerche Economiche e Sociali (IPRES) il "supporto ed assistenza tecnica all'Ufficio Partecipazione della Regione Puglia";

- ❖ approvare lo Schema di Convenzione (Allegato A) e relativo allegato (Allegato 1: Proposta progettuale) che disciplina i rapporti tra Regione Puglia e Fondazione IPRES, in uno al presente atto per formarne parte integrante;
- ❖ autorizzare la dirigente del Struttura Speciale Comunicazione Istituzionale nonché dirigente dell'Ufficio Partecipazione alla sottoscrizione della Convenzione;
- ❖ trasmettere, a cura della Struttura Speciale Comunicazione Istituzionale-Ufficio Partecipazione, il presente provvedimento alla Fondazione Istituto Pugliese di Ricerche Economiche e Sociali (IPRES);
- ❖ di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Copertura Finanziaria D.lvo 118/2011
<p>La copertura finanziaria della spesa deliberata dal presente provvedimento, pari a complessivi Euro 70.000,00 trova copertura sul Capitolo U0001461 - PdC: 1.3.2.2 - Missione 01. Programma 01. Titolo 01. Macroaggregato 03.</p> <p>La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti garantendo il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui alla L. n. 145/2018, commi da 819 a 843 e ss.mm.ii.</p> <p>Ai provvedimenti contabili di impegno e di spesa provvederà la Struttura Speciale Comunicazione Istituzionale.</p>

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie e delle motivazioni innanzi espresse, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera k) della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7, propone alla Giunta:

1. di fare propria la relazione suesposta, che qui si intende integralmente riportata;
2. di affidare alla Fondazione Istituto Pugliese di Ricerche Economiche e Sociali (IPRES) il "supporto ed assistenza tecnica all'Ufficio Partecipazione della Regione Puglia";
3. approvare lo Schema di Convenzione (Allegato A) e relativo allegato (Allegato 1: Proposta progettuale) che disciplina i rapporti tra Regione Puglia e Fondazione IPRES, in uno al presente atto per formarne parte integrante;
4. autorizzare la dirigente del Struttura Speciale Comunicazione Istituzionale nonché dirigente dell'Ufficio Partecipazione alla sottoscrizione della Convenzione;

5. trasmettere, a cura della Struttura Speciale Comunicazione Istituzionale-Ufficio Partecipazione, il presente provvedimento alla Fondazione Istituto Pugliese di Ricerche Economiche e Sociali (IPRES);
6. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato, è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile P.O.
Anna Elisabetta Fauzzi

La Dirigente ad interim dell'Ufficio della Partecipazione
Antonella Bisceglia

La Direttrice della Struttura Speciale Comunicazione istituzionale, non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni ai sensi del combinato disposto degli artt. 18 e 20 del DPGR n. 443/2015.

Antonella Bisceglia

Il Presidente
Michele Emiliano

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;
- Viste le sottoscrizioni apposte in calce alla presente proposta di provvedimento;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge.

DELIBERA

- **di fare propria** la relazione suesposta, che qui si intende integralmente riportata;
- **di affidare** alla Fondazione Istituto Pugliese di Ricerche Economiche e Sociali (IPRES) il "supporto ed assistenza tecnica all'Ufficio Partecipazione della Regione Puglia";
- **di approvare** lo Schema di Convenzione (Allegato A) e relativo allegato (Allegato 1: Proposta progettuale) che disciplina i rapporti tra Regione Puglia e Fondazione IPRES, in uno al presente atto per formarne parte integrante;

- **di autorizzare** la dirigente del Struttura Speciale Comunicazione Istituzionale nonché dirigente dell'Ufficio Partecipazione alla sottoscrizione della Convenzione;
- **di trasmettere**, a cura della Struttura Speciale Comunicazione Istituzionale-Ufficio Partecipazione, il presente provvedimento alla Fondazione Istituto Pugliese di Ricerche Economiche e Sociali (IPRES);
- **di pubblicare** il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
GIOVANNI CAMPOBASSO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
ANTONIO NUNZIANTE

Allegato 1

CONVENZIONE
per le attività di
“SUPPORTO ED ASSISTENZA TECNICA ALL’UFFICIO DELLA PARTECIPAZIONE”

tra

REGIONE PUGLIA (in seguito “Regione”), con sede in BARI, Lungomare Nazario Sauro, 33 codice fiscale **80017210727**, nella persona di Antonella Bisceglia - Direttrice Struttura Speciale “Comunicazione Istituzionale” e Dirigente Struttura di Staff Ufficio di Partecipazione”, nata a XXXX il XXXXX, domiciliato ai fini della presente Convenzione presso la sede della Regione Puglia;

e

Fondazione Istituto Pugliese di Ricerche Economiche e Sociali (in seguito “IPRES”), con sede in Bari, alla Piazza Garibaldi n. 13 - C.F. – Partita IVA **00724660725** - **ipres_certificata@pec.it**, legalmente rappresentato dal Dott. Mario de Donatis, nato a XXXX il XXXXX domiciliato ai fini della presente Convenzione presso la sede dell'IPRES;

PREMESSO CHE

A norma dell’art. 5 della LEGGE REGIONALE 13 luglio 2017, n. 28 “Legge sulla partecipazione”, l’Ufficio della partecipazione ha, tra gli altri, i seguenti compiti:

- a) garantire l’interazione e l’interscambio tra i diversi attori coinvolti nei processi partecipativi assicurando l’analisi dei fabbisogni e delle istanze partecipative e valorizzando i saperi di gruppi, organizzazioni e rappresentanze diffuse nella società;
- b) raccogliere istanze e dati che saranno alla base del programma annuale della partecipazione;
- c) raccogliere e istruire le proposte di processi partecipativi. Le proposte sono valutate dalla Giunta regionale al fine dell’inserimento nel programma annuale della partecipazione;
- d) gestire la piattaforma web, di cui all’articolo 4, comma 9;
- e) predisporre un archivio e pubblicare la documentazione a supporto dei processi partecipativi;
- f) diffondere la documentazione sui processi svolti e sui documenti finali;
- g) organizzare le opportune intese e forme collaborative con le agenzie e gli enti strumentali della Regione, nonché forme di raccordo con gli assessorati;
- h) volgere attività di formazione e consulenza agli enti locali ed eventuale supporto tecnico alla progettazione e alla facilitazione dei processi partecipativi;
- i) svolgere in collaborazione con le strutture amministrative preposte una specifica attività di formazione da destinare a enti locali e dipendenti regionali;
- j) organizzare presidi territoriali per lo svolgimento e la promozione degli strumenti della partecipazione e dei processi partecipativi locali. Le spese per il funzionamento dei presidi territoriali rimangono a carico degli enti locali coinvolti nella loro organizzazione e funzionamento.

Codice CIFRA: CIS/DEL/2020/00005

OGGETTO: Legge Regionale 13 luglio 2017, n. 28 “Legge sulla partecipazione”. Approvazione dello Schema di Convenzione tra Regione Puglia e Istituto Pugliese di Ricerche Economiche e Sociali (IPRES) per le attività di “*Supporto ed assistenza tecnica all’Ufficio della Partecipazione*”.

Con Deliberazione n. 1000 del 12.06.2018 è stato approvato il primo Programma annuale della Partecipazione, la Giunta regionale ha definitivamente approvato il Programma annuale della partecipazione: individuazione dei procedimenti da sottoporre a processo partecipativo nell'anno 2019, ai sensi dell'art. 4 co. 3 della L.R. 13 luglio 2017 n. 28.

Con Deliberazione CIS/DEL/2020/00003 è stato approvato Programma annuale della partecipazione: individuazione dei procedimenti da sottoporre a processo partecipativo nell'anno 2020, ai sensi dell'art. 4 co. 3 della L.R. 13 luglio 2017 n. 28.

Lo svolgimento delle suddette attività, consentirà di perseguire rilevanti obiettivi strategici per lo sviluppo regionale e, pertanto, sarà necessario darne visibilità in tutto il territorio regionale con opportuni strumenti di comunicazione.

In considerazione degli ambiti di intervento e della volontà di dotare l'Ufficio di partecipazione di assistenza tecnica qualificata, la Regione Puglia, per un più efficace svolgimento delle attività, intende avvalersi della Fondazione Istituto Pugliese di Ricerche Economiche e Sociali (IPRES), organismo regionale in house del quale la stessa è ente fondatore.

L'IPRES ha maturato una notevole competenza tecnica sulle politiche ed i programmi attuati dalla Regione Puglia, conducendo - ormai da molti anni, in via sistematica - studi e analisi; inoltre, l'Istituto possiede i requisiti degli "organismi di diritto pubblico", ai sensi dell'art. art.3, comma 1 lett. d) del D.lgs. 18 aprile 2016 n. (in recepimento dell'art. 2, par. 1, n. 4 della direttiva 2014/24/UE, dell'art. 3 par. 4 della direttiva 2014/25/UE, nonché dell'art. 6, par. 4 della direttiva 2014/23/UE),, essendo un ente senza fine di lucro tra soggetti pubblici, dotata di personalità giuridica riconosciuta con Decreto del Presidente della Regione Puglia n. 1284 del 15 ottobre 1998.

La Regione Puglia, in data 6 novembre 2018 ha presentato richiesta di iscrizione nell'Elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società ed enti in house, per gli effetti degli artt. 5 e 192 del Decreto Legislativo 50/2016 e ss.mm.ii. Ai sensi dell'articolo 1353 Codice Civile, la Regione Puglia potrà procedere alla risoluzione del rapporto nel caso di accertamento negativo da parte di ANAC dei requisiti di legge previsti per l'iscrizione della Fondazione IPRES nell'elenco di cui all'articolo 192 del decreto legislativo 18 aprile 2016 n.50.

Con nota prot. 512/20 del 24 luglio 2020, acquisita agli atti dall'Ufficio Partecipazione attraverso PEC, l'IPRES ha comunicato la propria disponibilità a garantire tale attività di supporto ed assistenza tecnica, presentando una proposta progettuale corredata anche dal rispettivo piano dei costi.

Codice CIFRA: CIS/DEL/2020/00005

OGGETTO: Legge Regionale 13 luglio 2017, n. 28 "Legge sulla partecipazione". Approvazione dello Schema di Convenzione tra Regione Puglia e Istituto Pugliese di Ricerche Economiche e Sociali (IPRES) per le attività di "Supporto ed assistenza tecnica all'Ufficio della Partecipazione".

TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO, SI STIPULA E CONVIENE
QUANTO SEGUE

ART. 1: PREMESSE

Le premesse, così come gli allegati, costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione.

ART. 2: OGGETTO

Oggetto della presente Convenzione è l'affidamento alla Fondazione IPRES, che accetta, dell'incarico di supporto e l'assistenza tecnica per le attività di ***“ricerca ed analisi finalizzate alla realizzazione del monitoraggio delle iniziative svolte nell'ambito del programma annuale della partecipazione, della formazione a supporto dei processi partecipativi, della ricognizione delle buone pratiche formative sulla cultura della partecipazione”***.

La presente Convenzione disciplina i rapporti tra la Regione Puglia e la Fondazione IPRES per l'attuazione delle attività declinate nelle schede di cui all'Allegato 1.

ART. 3: OBBLIGHI DELL'IPRES

1.L'IPRES si impegna a:

- a) fornire la propria attività con la massima diligenza, in modo imparziale e leale secondo la migliore etica professionale ed in particolare si obbliga a predisporre tutto il materiale e la documentazione necessari per il migliore svolgimento delle attività
- b) realizzare le attività con le modalità e nei tempi definiti dalla proposta progettuale;
- c) dare formale comunicazione alla Regione Puglia del conto corrente bancario da utilizzare per il trasferimento delle somme;
- d) assicurare tutte le procedure connesse all'attuazione della proposta progettuale in conformità alla normativa vigente in materia di contratti pubblici per l'acquisizione di servizi, lavori e forniture;
- e) adottare procedure di monitoraggio per verificare lo stato di attuazione delle attività previste ed il conseguimento degli obiettivi predisposti;
- f) applicare e rispettare le norme in materia di contrasto al lavoro non regolare;
- g) rispettare la normativa in tema di ambiente e pari opportunità nell'attuazione dell'operazione ve pertinente;
- h) rispettare il divieto di doppio finanziamento delle attività;
- i) trasmettere l'elenco delle consulenze e degli incarichi professionali, eventualmente affidati, comprensivi dei singoli importi corrisposti e del tipo di prestazione eseguita, ai sensi dell'art. 22 della LR. n. 15 del 20/06/ 2008.

Codice CIFRA: CIS/DEL/2020/00005

OGGETTO: Legge Regionale 13 luglio 2017, n. 28 “Legge sulla partecipazione”. Approvazione dello Schema di Convenzione tra Regione Puglia e Istituto Pugliese di Ricerche Economiche e Sociali (IPRES) per le attività di *“Supporto ed assistenza tecnica all'Ufficio della Partecipazione”*.

ART. 4: DURATA

L'incarico, come descritto all'art.2 della presente Convenzione, dovrà essere espletato entro i termini previsti per la conclusione dello stesso, ovvero mesi 12, secondo quanto indicato dalla proposta progettuale

ART. 5: RESPONSABILITA' DELL'ATTUAZIONE

1. Ai fini della realizzazione e del relativo monitoraggio delle attività, l'IPRES individua il Coordinatore di progetto, per i seguenti compiti:

- a. Pianificazione dei processi tesi alla completa realizzazione delle singole attività di cui all'art. 2 co. 2 attraverso la previsione di fasi, azioni da implementare, tempi, modalità, risorse e punti cardine, utilizzando il modello del Project Management;
- b. Organizzazione, direzione, valutazione e controllo dell'attivazione e della messa a punto dei processi tesi alla completa esecuzione della proposta progettuale.

ART. 6: REFERENTI

Entro 15 giorni dalla sottoscrizione del presente atti, ciascuna delle parti nominerà e comunicherà alla controparte il nominativo del proprio referente, in qualità di responsabile del procedimento, per le attività connesse all'attuazione della presente Convenzione

ART. 7: MODALITA' DI ESECUZIONE

1. Per l'esecuzione delle attività previste dalla presente Convenzione, la Fondazione IPRES si avvarrà di una struttura operativa interna nonché, qualora in corso d'opera si ravvisasse la necessità di far ricorso a specifici profili tecnico - specialistici, di professionalità esterne sulla base di riconoscibili requisiti di elevata competenza e comprovata esperienza, nel rispetto degli adempimenti di cui all'art. 22 della L.R. n. 15/2008 e nel rispetto del Regolamento dell'Istituto per il reclutamento del personale ed il conferimento degli incarichi.

2. La Fondazione IPRES parteciperà agli incontri che la Regione Puglia riterrà opportuno effettuare per verificare lo stato di realizzazione delle attività pattuite nei quali relazionerà sulla propria attività, per consentire alla Regione una valutazione del corretto impiego dei fondi pubblici a copertura dei costi relativi alla suddetta attività.

ART .8: RISORSE FINANZIARIE

1. Per lo svolgimento delle attività previste dall'art.2, la Regione Puglia corrisponderà all'IPRES risorse complessive per euro 70.000,00 IVA inclusa, se dovuta, secondo quanto riportato nella proposta progettuale di cui all'Allegato 1 della presente Convenzione.

2. L'IPRES si impegna a svolgere le attività progettuali nei limiti delle risorse finanziarie di cui al comma precedente.

3. Gli importi di cui al presente articolo includono ogni eventuale imposta, oneri e spese di qualsivoglia natura.

Codice CIFRA: CIS/DEL/2020/00005

OGGETTO: Legge Regionale 13 luglio 2017, n. 28 "Legge sulla partecipazione". Approvazione dello Schema di Convenzione tra Regione Puglia e Istituto Pugliese di Ricerche Economiche e Sociali (IPRES) per le attività di "Supporto ed assistenza tecnica all'Ufficio della Partecipazione".

ART.9: MODALITA' E TEMPI DI EROGAZIONE

1. La Regione Puglia provvederà all'erogazione del corrispettivo previsto, come indicato dall'art. 8 della presente Convenzione secondo le seguenti modalità:

- una prima quota, sotto forma di anticipazione, pari al 50% del finanziamento complessivo, alla sottoscrizione della convenzione, e previa indicazione formale di effettivo avvio delle attività;
- erogazione finale a saldo del residuo 50% alla conclusione del progetto ed in seguito alla consegna all'Ufficio di Partecipazione degli output delle attività di supporto e assistenza tecnica previsti dalla proposta progettuale di cui all'allegato 1, ed a seguito di esito positivo della verifica da parte dell'Ufficio sopra citato;

2. Le erogazioni saranno effettuate dalla Struttura Speciale Comunicazione istituzionale a seguito di presentazione di fattura elettronica da parte dell'IPRES.

ART. 10: RESPONSABILITA' VERSO TERZI E DIPENDENTI

1. L'IPRES prende atto che la Regione Puglia non assumerà altri oneri oltre l'importo massimo definito dalla presente Convenzione per la realizzazione delle attività di cui all'art. 2 e qualsiasi impegno e responsabilità comunque assunti nei confronti di terzi faranno carico all'IPRES. Pertanto, la Regione non assumerà alcuna responsabilità nei confronti di terzi per impegni assunti verso questi ultimi dall'Istituto in relazione allo svolgimento delle attività oggetto della presente convenzione.

2. La Regione non subentrerà in nessun caso nei rapporti di lavoro instaurati dall'IPRES.

3. Qualora, per qualsiasi motivo e/o causa, la presente Convenzione cessi di produrre i propri effetti, l'IPRES si obbliga, in via incondizionata ed irrevocabile, a sollevare e tenere indenne la Regione da ogni e qualsiasi responsabilità e/o onere anche derivanti da eventuali sentenze o decisioni o accordi giudiziali ed extragiudiziali aventi ad oggetto, in via meramente esemplificativa e non esaustiva: le retribuzioni, i trattamenti ed i pagamenti contributivi, previdenziali, assistenziali o pensionistici, il trattamento di fine rapporto, la tredicesima o quattordicesima mensilità, le ferie eventualmente non godute, ovvero qualsiasi altra situazione giuridica o pretesa riferibile ai lavoratori e/o collaboratori e/o consulenti impiegati di cui l'IPRES si è avvalso per lo svolgimento delle attività di cui al precedente art. 2.

4. L'IPRES si obbliga al pieno rispetto delle vigenti norme previdenziali, assicurative e salariali nei confronti delle persone impiegate nelle attività.

ART. 11: VERIFICHE E POTERI ISPETTIVI

1. La Regione si riserva il diritto di esercitare, in qualsiasi momento e con le modalità che riterrà più opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento fisico e finanziario delle attività da realizzare e su quanto connesso all'adempimento degli obblighi a carico di IPRES in riferimento alla presente Convenzione.

2. La Regione si riserva di mettere a disposizione dell'IPRES apposita modulistica a supporto della fase di monitoraggio e controllo.

Codice CIFRA: CIS/DEL/2020/00005

OGGETTO: Legge Regionale 13 luglio 2017, n. 28 "Legge sulla partecipazione". Approvazione dello Schema di Convenzione tra Regione Puglia e Istituto Pugliese di Ricerche Economiche e Sociali (IPRES) per le attività di "Supporto ed assistenza tecnica all'Ufficio della Partecipazione".

3. I dati relativi all'attuazione dell'intervento, così come riportati nel sistema informatico di registrazione e monitoraggio, saranno resi disponibili per gli Organi Istituzionali deputati al monitoraggio e al controllo.

ART 12: REVOCA DELLE RISORSE ASSEGNATE

1. Alla Regione è riservato il diritto di revocare le risorse assegnate a ciascuna attività nell'ipotesi in cui il l'Istituto incorra in violazioni di leggi, regolamenti e disposizioni amministrative vigenti nonché delle norme di buona amministrazione.
2. Lo stesso potere di revoca la Regione lo eserciterà ove, per imperizia od altro comportamento, l'IPRES comprometta la tempestiva esecuzione o buona riuscita delle attività previste dalla presente Convenzione.
3. In caso di revoca l'Istituto è obbligato a restituire alla Regione Puglia gli importi da quest'ultima erogati, maggiorati degli interessi legali nel caso di versamento delle stesse su conti correnti fruttiferi, restando a totale carico dell'Istituto stesso tutti gli oneri relativi all'intervento.
4. E' inoltre facoltà della Regione di utilizzare il potere di revoca previsto dal presente articolo nel caso di gravi ritardi, indipendentemente da fatti imputabili all'IPRES, nell'esecuzione delle attività previste dalla presente Convenzione

ART. 13: RISOLUZIONE DELLA CONVENZIONE

1. Nel caso in cui l'IPRES non rispetti i termini, le condizioni e le modalità di attuazione delle attività e gli obblighi assunti con la presente Convenzione, la Regione Puglia si riserva il diritto di risolvere lo stesso secondo quanto previsto dall'articolo 1453 del Codice Civile.

ART. 14: FORO COMPETENTE

2. Per controversie che dovessero insorgere nella applicazione della presente Convenzione, le parti dichiarano esclusivamente competente il Foro di Bari. Non viene ammesso il ricorso all'arbitrato.

ART. 15: TRATTAMENTO DEI DATI

3. Tutti i dati saranno utilizzati dalla Regione Puglia per soli fini istituzionali, assicurando la protezione e la riservatezza delle informazioni secondo la normativa vigente.

ART. 16: ONERI FISCALI E SPESE CONTRATTUALI

4. Le parti convengono che la presente Convenzione, composta di 17 articoli, venga registrata solo in caso d'uso ai sensi dell'art. 8, secondo comma, del D.P.R. n. 131 del 26/04/1986 e s.m.i. a cura e spese della parte richiedente. È inoltre esente da bollo ai sensi dell'art. 16 della tabella B annesso al D.P.R. n. 642 del 26/10/1972 e s.m.i.

Codice CIFRA: CIS/DEL/2020/00005

OGGETTO: Legge Regionale 13 luglio 2017, n. 28 "Legge sulla partecipazione". Approvazione dello Schema di Convenzione tra Regione Puglia e Istituto Pugliese di Ricerche Economiche e Sociali (IPRES) per le attività di "Supporto ed assistenza tecnica all'Ufficio della Partecipazione".

ART. 17: TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI

1. L'IPRES assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della L. 13/08/2010, n. 136 e s.m.i.

2. Si impegna inoltre a dare comunicazione, all'amministrazione regionale ed alla Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Bari, della notizia dell'inadempimento della propria controparte (subappaltatore - subcontraente) agli obblighi di tracciabilità finanziaria.

Letto, confermato e sottoscritto digitalmente

Per la Regione Puglia
La Direttrice della Struttura Comunicazione Istituzionale
Dr.ssa Antonella Bisceglia

Per l'IPRES
Il Presidente
Dott. Mario de Donatis

Codice CIFRA: CIS/DEL/2020/00005

OGGETTO: Legge Regionale 13 luglio 2017, n. 28 "Legge sulla partecipazione". Approvazione dello Schema di Convenzione tra Regione Puglia e Istituto Pugliese di Ricerche Economiche e Sociali (IPRES) per le attività di "Supporto ed assistenza tecnica all'Ufficio della Partecipazione".

Allegato 1 alla convenzione



Fondazione Istituto Pugliese di Ricerche Economiche e Sociali

Proposta progettuale per le attività di
assistenza tecnica all'Ufficio di Partecipazione della Regione Puglia

Premessa

L'Ufficio di Partecipazione della Regione Puglia è una struttura con funzioni organizzative, di promozione e di supporto alla partecipazione dei cittadini alla policy regionale, con particolare riferimento all'attuazione del Programma ed alla programmazione strategica. Supporta la Giunta regionale e i Dipartimenti nella pratica della partecipazione, riferita alle fasi di pianificazione e di attuazione dei programmi.

Obiettivi

Assicurare all'Ufficio Partecipazione il supporto e l'assistenza tecnica per le attività di ricerca ed analisi finalizzate alla realizzazione:

- del monitoraggio delle iniziative svolte nell'ambito del programma annuale della partecipazione;
- della formazione a supporto dei processi partecipativi;
- della ricognizione delle buone pratiche formative sulla cultura della partecipazione.

Metodo di lavoro

Ricerche ed analisi di dati e documenti (desk) ed eventuale supporto tecnico per la progettazione degli strumenti rivolti alla conduzione di analisi dirette sul campo (field).

Descrizione delle attività

Le attività progettuali si sostanzieranno in tre WP articolati nelle attività richiamate di seguito.

Work Package 1 – Monitoraggio del programma annuale della partecipazione

Il work package sarà articolato nelle seguenti attività:

Attività 1.1 - attività di ricerca e studio di materiali e documenti sul tema;

Codice CIFRA: CIS/DEL/2020/00005

OGGETTO: Legge Regionale 13 luglio 2017, n. 28 "Legge sulla partecipazione". Approvazione dello Schema di Convenzione tra Regione Puglia e Istituto Pugliese di Ricerche Economiche e Sociali (IPRES) per le attività di "Supporto ed assistenza tecnica all'Ufficio della Partecipazione".

Attività 1.2 - redazione di una proposta metodologica ed operativa per il monitoraggio quanti-qualitativo dei processi partecipativi realizzati nell'ambito del programma annuale della partecipazione (processi regionali e territoriali individuati tramite avviso);

Attività 1.3 - attuazione del monitoraggio dei processi partecipativi regionali e territoriali;

Attività 1.4 supporto alla stesura della relazione di valutazione e verifica del programma annuale della partecipazione.

Output:

relazione di ricerca in materia di monitoraggio quanti-qualitativo dei processi partecipativi;
proposta operativa e griglia metodologica per il monitoraggio dei processi;
relazione in esito all'analisi quanti-qualitativa dei processi regionali e territoriali (selezionati tramite avviso pubblico, I-II-III graduatoria).

Work Package 2 – Supporto in tema di formazione sui processi partecipativi

Il work package sarà articolato nelle seguenti attività:

Attività 2.1 - analisi dei fabbisogni formativi richiesti dalle proposte ammesse ad avviso pubblico (II e III graduatoria), in relazione a tipologie di formazione e temi;

Attività 2.2 – analisi dei fabbisogni e predisposizione di una proposta di attività formative rivolti al target dei dipendenti della P.A. (regione + EL) nelle materie prioritarie indicate da Regolamento;

Attività 2.3 – supporto tecnico alla predisposizione di materiali e documenti utili a rispondere alle esigenze formative raccolte, volta a produrre anche un format di moduli formativi (in presenza e web).

Output:

relazione di analisi dei fabbisogni formativi (processi partecipativi avviso pubblico e target dipendenti P.A.);
proposta di attività formative;
predisposizione di documenti utili allo svolgimento dei moduli formativi (presenza e web).

Work Package 3 – Ricognizione delle buone pratiche formative sulla cultura della partecipazione

Il work package sarà articolato nelle seguenti attività:

Codice CIFRA: CIS/DEL/2020/00005

OGGETTO: Legge Regionale 13 luglio 2017, n. 28 "Legge sulla partecipazione". Approvazione dello Schema di Convenzione tra Regione Puglia e Istituto Pugliese di Ricerche Economiche e Sociali (IPRES) per le attività di "Supporto ed assistenza tecnica all'Ufficio della Partecipazione".

Attività 3.1 - attività di ricerca e studio di buone pratiche regionali, nazionali ed internazionali sul tema;

Attività 3.2 - redazione di una proposta funzionale alla definizione di indirizzi regionali volti a promuovere eventi formativi in tema di cultura della partecipazione e a promuovere l'Avviso regionale sulla cultura della partecipazione ai sensi della L. 28/2017.

Prodotti attesi

documento esito della ricerca sulle buone pratiche con particolare riferimento a: grado di innovazione, temi, metodologie, approccio alla formazione, target, canali di finanziamento;

documento di proposta di indirizzi per attività formative promosse direttamente da Regione Puglia e proposta ragionata di indirizzi alla stesura dell'Avviso di cui alla LR 28/2017.

Periodo di realizzazione

Settembre 2020 – Agosto 2021 (n. 12 mesi).

Cronoprogramma

Linee di attività	M1	M2	M3	M4	M5	M6	M7	M8	M9	M10	M11	M12
<i>WP1 – Monitoraggio del programma annuale della partecipazione</i>												
<i>Attività 1.1 – attività di ricerca e studio di materiali e documenti sul tema</i>												
<i>Attività 1.2 – redazione di una proposta metodologica ed operativa per il monitoraggio quanti-qualitativo dei processi partecipativi realizzati nell'ambito del programma annuale della partecipazione (processi regionali e territoriali individuati tramite avviso)</i>												
<i>Attività 1.3 – attuazione del monitoraggio dei processi partecipativi regionali e territoriali</i>												
<i>Attività 1.4 supporto alla stesura della relazione di valutazione e verifica del programma annuale della partecipazione</i>												
<i>WP2 – Supporto in tema di formazione sui processi partecipativi</i>												

Codice CIFRA: CIS/DEL/2020/00005

OGGETTO: Legge Regionale 13 luglio 2017, n. 28 "Legge sulla partecipazione". Approvazione dello Schema di Convenzione tra Regione Puglia e Istituto Pugliese di Ricerche Economiche e Sociali (IPRES) per le attività di "Supporto ed assistenza tecnica all'Ufficio della Partecipazione".

Budget

Voci di spesa	Valori in euro
<i>Personale</i>	43.377,05
Coordinatore	7.931,00
Ricercatore senior	12.696,00
Ricercatore Junior	16.219,00
Supporto tecnico	3.393,05
Gestione Amministrativa	3.138,00
Altri costi diretti e indiretti	14.000,00
Totale	57.377,05
IVA	12.622,95
Totale Generale	70.000,00
Il Costo complessivo è pari a €70.000,00	

Il presente allegato, composto da n. 12 pagine,
è parte integrante del provvedimento
Codice CIFRA: CIS/DEL/2020/00003

La Direttrice
Dott.ssa Antonella Bisceglia

Firmato da:Antonella Bisceglia
Organizzazione:REGIONE PUGLIA/80017210727
Data: 29/07/2020 15:44:08

Codice CIFRA: CIS/DEL/2020/00005

OGGETTO: Legge Regionale 13 luglio 2017, n. 28 "Legge sulla partecipazione". Approvazione dello Schema di Convenzione tra Regione Puglia e Istituto Pugliese di Ricerche Economiche e Sociali (IPRES) per le attività di "Supporto ed assistenza tecnica all'Ufficio della Partecipazione".



REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
CIS	DEL	2020	5	04.08.2020

LEGGE REGIONALE 13 LUGLIO 2017, N. 28 #LEGGE SULLA PARTECIPAZIONE". APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI CONVENZIONE TRA REGIONE PUGLIA E ISTITUTO PUGLIESE DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI (IPRES) PER LE ATTIVITÀ DI #SUPPORTO ED ASSISTENZA TECNICA ALL'UFFICIO DELLA PARTECIPAZIONE".

Si esprime: PARERE POSITIVO

Responsabile del Procedimento

PO - MARIANNA GIORGINO

Firmato digitalmente da

REGINA STOLFA

C = IT

Data e ora della firma:
05/08/2020 15:11:51

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 agosto 2020, n. 1292

L.R. 30-04-1980, n. 34 – Conferma adesione della Regione Puglia alla all’Associazione Internazionale per la Biennale dei Giovani Creatori dell’Europa e del Mediterraneo – B.J.C.E.M. con sede in Torino – anno 2020.

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base delle risultanze dell’istruttoria espletata dall’Istruttore e dal Responsabile della P.O. e confermata dal Direttore Amministrativo del Gabinetto, riferisce quanto segue:

Premesso che:

Nell’ambito dei Principi statutari la Regione esercita le proprie funzioni di governo *“attuando il principio di sussidiarietà, come responsabilità primaria delle istituzioni più vicine ai bisogni e come integrazione costante con le iniziative delle formazioni sociali e del volontariato dirette all’interesse generale e alla tutela pubblica dei diritti universali”* (art. 1, comma 4, dello Statuto).

L’attuazione del principio di sussidiarietà, nella specifica declinazione orizzontale, fa sì che anche iniziative promosse da soggetti privati assurgano ad attività istituzionali della Regione, laddove siano volte a perseguire finalità individuate nello Statuto della Regione.

Già con la Legge regionale 30 aprile 1980 n. 34 *“Norme per l’organizzazione e la partecipazione a convegni, congressi ed altre manifestazioni e per l’adesione ad enti ed associazioni”*, in particolare prevede all’art. 1 lettera c) e all’art. 4 che la Regione, nell’ambito delle attività volte a perseguire le proprie finalità statutarie, possa aderire ad enti, istituzioni, associazioni, comitati e qualsiasi altro organismo pubblico o privato che si propone per lo sviluppo culturale, scientifico, economico, artistico, turistico, sociale e sportivo della comunità regionale e che non abbiano scopo di lucro.

La Giunta regionale con provvedimento n. 1803 del 6 agosto 2014 ha indicato i criteri e le modalità di applicazione della L.R. n. 34/1980 approvando le *“Linee guida per l’attuazione di iniziative istituzionali della Regione. Criteri e modalità di applicazione della L.R. n. 34/1980 e dell’art. 2 L.R. n. 3/2008”*.

Le succitate Linee Guida prevedono espressamente al Titolo II Capo III art. 16 comma 2 lett. a) che l’adesione della Regione agli enti consiste nel versamento di quote annuali determinate a norma dello statuto o del regolamento dell’ente richiedente; l’art. 17 comma 3) prevede la possibilità di recesso unilaterale in ogni momento da parte della Regione per motivazioni di riduzione o di razionalizzazione della spesa pubblica.

L’Associazione Internazionale per la Biennale dei Giovani Creatori dell’Europa e del Mediterraneo – B.J.C.E.M., nata a Serajevo nel 1921, è un’associazione internazionale di cultura artistica che invita tutte le culture all’apertura ed allo scambio internazionale, inoltre, favorisce lo sviluppo di relazioni pacifiche e di cooperazione tra i paesi mediterranei ed i paesi impegnati nella costruzione dell’Unione Europea, con la convinzione che tali relazioni rappresentano un interesse strategico prioritario.

Lo scopo specifico della Bjcem è quello di promuovere giovani artisti, cercando di ravvivare la produzione culturale ed espressiva e di facilitare l’accesso al circuito del mercato internazionale attraverso la creazione di spazi d’incontro, scambio, educazione e riflessione sulla realtà dell’arte contemporanea.

Con deliberazione n° 1069 del 18.06.2019 la Giunta Regionale ha disposto l’adesione della Regione Puglia all’Associazione Internazionale per la Biennale dei Giovani Creatori dell’Europa e del Mediterraneo – B.J.C.E.M. per l’anno 2019.

Con nota del 20 luglio 2020 il Presidente dell’Associazione Internazionale per la Biennale dei Giovani Creatori dell’Europa e del Mediterraneo – B.J.C.E.M. ha inviato le relazioni sull’attività, il bilancio consuntivo e quello

preventivo ed ha proposto la conferma dell'adesione per l'anno 2020 della Regione Puglia mediante il versamento della quota annuale pari ad € 3.755,00.

Nel corso del 2020 l'Associazione ha programmato importanti progetti tra i quali:

- MEDITERRANEA 19 Young Artists Biennale School of Waters (2020-2021) Selezione artisti, rinvio evento e piattaforma curatoriale;
- Respond, react, evolve. Food for thought on new directions (aprile- maggio2020);
- Partecipazione di BJCEM a Temporary signs - Open Call of Parma 2020 - Capitale italiana della Cultura (maggio-giugno 2020);
- Word4liks scritture migranti per l'integrazione (2019-2021);
- CLARINET-Communication of Local AuthoRities for Integration in European Towns (2019-2021);
- Food Wave - Empowering Urban Youth for Climate Action (2019-2022);
- Fundraising BJCEM - nel corso del 2020 BJCEM ha partecipato a diversi bandi, in partenariato con i propri membri o con enti e associazioni esterne al network.

Con nota prot. AOO_174/0003781 del 24/07/2020, la Direzione Amministrativa del Gabinetto del Presidente della G.R. ha inviato all'Assessore all'Industria Turistica e Culturale la documentazione dell'Associazione ed ha chiesto il previsto parere, così come regolamentato dalle succitate Linee Guida approvate con DGR n. 1803/2014 che prevedono espressamente al Titolo II Capo III art. 18 l'acquisizione del succitato parere e all'art. 17 che l'Assessore segua attivamente l'attività dell'Associazione.

Con nota prot. n. AOO_SP6/0000208 del 27.07.2020 l'Assessore all'Industria Turistica e Culturale ha valutato l'attività svolta nel corso dell'anno 2019 dall'Associazione B.J.C.E.M. ed ha comunicato la volontà di confermare l'adesione per l'anno 2020 con un importo pari ad € 3.755,00.

Con la L.R. n. 55 del 30.12.2019 avente ad oggetto: "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2020 e bilancio pluriennale 2020-2022 della Regione Puglia" è stata approvata la legge di stabilità regionale per l'anno 2020.

Con L.R. n. 56 del 30.12.2019, avente ad oggetto "*Bilancio di Previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020-2022*" il Consiglio Regionale ha approvato il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020-2022, predisposto secondo i criteri di cui al D.Lgs n. 118/2011.

Con D.G.R. n. 55 del 21.01.2020 avente ad oggetto: "*Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020-2022. Articolo 39 comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione*" la Giunta ha deliberato il riepilogo generale delle spese per il Bilancio finanziario gestionale 2020-2022 individuando i capitoli per l'esercizio finanziario 2020.

Si ritiene che la conferma dell'adesione per l'anno 2020 all'Associazione Internazionale per la Biennale dei Giovani Creatori dell'Europa e del Mediterraneo – B.J.C.E.M. possa dare un valido supporto alla Regione, per le attività che svolge nel territorio.

In ragione della funzionalità della partecipazione a detto Organismo per l'attuazione del programma di governo, si sottopone alla Giunta regionale la conferma dell'adesione all'Associazione Internazionale per la Biennale dei Giovani Creatori dell'Europa e del Mediterraneo – B.J.C.E.M., perché ne valuti la pubblica utilità al fine della conferma all'adesione per l'anno 2020.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03 e del Regolamento (UE) 2016/679
Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

**COPERTURA FINANZIARIA D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.
Esercizio finanziario 2020**

Il presente provvedimento comporta una spesa di € **3.755,00** a carico del Bilancio Autonomo Regionale da finanziare con le disponibilità del capitolo 1340 – Esercizio Finanziario 2020 –

C.R.A. 41.02 Missione, Programma, Titolo: 01.01.1.; Macroagregato:4; – Piano dei Conti Finanziario: U.1.04.04.01.001. -

L.R. n. 56 del 30.12.2019 avente ad oggetto: “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2020 e bilancio pluriennale 2020-2022” predisposto secondo i criteri di cui al D.Lgs n. 118/2011 e D.G.R. n. 55 del 21.01.2020.

La copertura per la spesa è autorizzata dal presente provvedimento e all'impegno, alla liquidazione ed al pagamento della somma esigibile provvederà il Direttore Amministrativo con successivo atto dirigenziale da assumersi entro il corrente esercizio finanziario.

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, let. k della L.R. n. 7/97 propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale:

1. di condividere quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente riportato;
2. di disporre, ai sensi degli artt. 1 lettera c) e 4 della L.R. 34/80, la conferma dell'adesione all'Associazione Internazionale per la Biennale dei Giovani Creatori dell'Europa e del Mediterraneo – B.J.C.E.M. con sede in Torino, per l'anno 2020;
3. di approvare ed autorizzare, con il presente provvedimento la spesa di € **3.755,00** a carico del Bilancio Autonomo Regionale da finanziare con le disponibilità del capitolo 1340 – esercizio finanziario 2020;
4. di incaricare il Direttore Amministrativo a provvedere al relativo atto dirigenziale di impegno e liquidazione della spesa da adottarsi entro il corrente esercizio finanziario;
5. di trasmettere, a cura della Direzione Amministrativa del Gabinetto, copia del presente provvedimento all'Associazione Internazionale per la Biennale dei Giovani Creatori dell'Europa e del Mediterraneo – B.J.C.E.M. con sede in Torino e all'Assessore all'Industria Turistica e Culturale incaricato a seguire l'attività dell'Associazione;
6. di assicurare la presenza, in organi statutari, di un rappresentante della Regione Puglia, designato dal presidente della Giunta Regionale, così come previsto dalla L.R. n. 34/80 e dall'art. 16 delle Linee Guida approvate dalla D.G.R. n. 1803/2014;
7. di provvedere alla pubblicazione integrale del presente provvedimento sul BURP e sul sito istituzionale della Regione Puglia.

I SOTTOSCRITTI ATTESTANO CHE IL PROCEDIMENTO ISTRUTTORIO LORO AFFIDATO, E' STATO ESPLETATO NEL RISPETTO DELLA VIGENTE NORMATIVA REGIONALE, NAZIONALE E COMUNITARIA E CHE IL PRESENTE SCHEMA DI PROVVEDIMENTO, DAGLI STESSI PREDISPOSTO AI FINI DELL'ADOZIONE DELL'ATTO FINALE DA PARTE DELLA GIUNTA REGIONALE, E' CONFORME ALLE RISULTANZE ISTRUTTORIE.

Istruttore
Fornelli Anna

Responsabile P.O.
Diego Catalano

Direttore Amministrativo del Gabinetto
Pierluigi Ruggiero

Presidente
Michele Emiliano

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi e palesi, resi nei modi di legge;

DELIBERA

di approvare la relazione del Presidente proponente, che quivi si intende integralmente riportata di:

1. di condividere quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente riportato;
2. di disporre, ai sensi degli artt. 1 lettera c) e 4 della L.R. 34/80, la conferma dell'adesione all'Associazione Internazionale per la Biennale dei Giovani Creatori dell'Europa e del Mediterraneo – B.J.C.E.M. con sede in Torino, per l'anno 2020;
3. di approvare ed autorizzare, con il presente provvedimento la spesa di € **3.755,00** a carico del Bilancio Autonomo Regionale da finanziare con le disponibilità del capitolo 1340 – esercizio finanziario 2020;
4. di incaricare il Direttore Amministrativo a provvedere al relativo atto dirigenziale di impegno e liquidazione della spesa da adottarsi entro il corrente esercizio finanziario;
5. di trasmettere, a cura della Direzione Amministrativa del Gabinetto, copia del presente provvedimento all'Associazione Internazionale per la Biennale dei Giovani Creatori dell'Europa e del Mediterraneo – B.J.C.E.M. con sede in Torino e all'Assessore all'Industria Turistica e Culturale incaricato a seguire l'attività dell'Associazione;

6. di assicurare la presenza, in organi statutari, di un rappresentante della Regione Puglia, designato dal presidente della Giunta Regionale, così come previsto dalla L.R. n. 34/80 e dall'art. 16 delle Linee Guida approvate dalla D.G.R. n. 1803/2014;
7. di provvedere alla pubblicazione integrale del presente provvedimento sul BURP e sul sito istituzionale della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
GIOVANNI CAMPOBASSO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
ANTONIO NUNZIANTE



REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
DAG	DEL	2020	20	04.08.2020

L.R. 30-04-1980, N. 34 # CONFERMA ADESIONE DELLA REGIONE PUGLIA ALLA ALL' ASSOCIAZIONE INTERNAZIONALE PER LA BIENNALE DEI GIOVANI CREATORI DELL'EUROPA E DEL MEDITERRANEO # B.J.C.E.M. CON SEDE IN TORINO # ANNO 2020.

Si esprime: PARERE POSITIVO

Responsabile del Procedimento

PO - MARIANNA GIORGINO

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

Firmato digitalmente da

REGINA STOLFA

C = IT
Data e ora della firma: 05/08/2020 15:15:03



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 agosto 2020, n. 1293

Variazione al Bilancio di Previsione 2020 e Pluriennale 2020- 2022 ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm. ii. - Debito fuori bilancio (sent. n. 1489/2019 Trib. Bari/Prima sez. Civile - Cont. 1711/11/CA) riconosciuto legittimo dal C.R. ai sensi del co. 4, art 73, D.Lgs. 118/2011, come modif. dall'art. 38 ter D.L. 34/2019, conv. con modif. dalla L. 58/2019.

Il Presidente Dott. Michele Emiliano, di concerto con l'Assessore al Bilancio, avv. Raffaele Piemontese, per la parte relativa alla autorizzazione degli spazi finanziari, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile di P.O. "Sostegno per investimenti materiali e immateriali finalizzati a migliorare la redditività, la competitività e la sostenibilità delle aziende", confermata dal Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca, riferisce quanto segue:

Premesso che:

Al fine di far riconoscere con legge, ai sensi dell'art. 73, comma 1 lettera a) del d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118, la legittimità del debito fuori bilancio derivante dalla sent. n. 1489/2019 del Tribunale di Bari/Prima Sezione Civile (Cont. n. 1711/11/CA), si provvedeva a sottoporre all'esame del Consiglio Regionale il Disegno di Legge n. 177/2019 del 09/09/2019.

Detto provvedimento risulta pervenuto al prot. Consiglio in data 11/09/2019 (atto rubricato al n. 1365).

Essendo spirato il termine di trenta giorni assegnato al Consiglio Regionale dal disposto del co. 4 dell'art. 73 d.lgs. 118/2011, come modif. dall'art. 38 ter D.L. 34/2019, convertito con modificazioni dalla L. 58/2019, deve intendersi intervenuto il riconoscimento di legittimità del debito fuori bilancio previsto nel DDL citato.

La mancata approvazione da parte del Consiglio non ha consentito l'espletamento degli adempimenti necessari al perfezionamento della variazione di bilancio prevista nel citato provvedimento.

Al fine di consentire la liquidazione e pagamento delle somme in esecuzione della sentenza n. 1489/2019 Trib Bari/Prima Sez. Civile, si rende necessario, pertanto, procedere alla variazione del bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2020 relativamente all'iscrizione di Spesa della somma di € 280.650, previa applicazione dell'Avanzo vincolato ai sensi dell'art. 42, comma 8 del D.Lgs 118/2011 utilizzando le economie vincolate generate a valere sul capitolo di spesa 1092405 "Cofinanziamento comunitario e statale per l'attuazione della Misura 4.5 Miglioramento delle strutture di trasformazione dei prodotti agricoli del POR 2000-2006. Obiettivo 1 – FEOGA".

Ciò premesso,

VISTA

- la Legge Regionale n. 55 del 30/12/2019 "Disposizioni per la formazione del bilancio 2020 e bilancio pluriennale 2020-2022 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2020)";
- la Legge Regionale n. 56 del 30/12/2019 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020-2022";
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 55 del 21/01/2020 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2020 – 2022;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 94 del 04/02/2020 "Concorso delle regioni a statuto ordinario alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica per l'anno 2020 – Pareggio di bilancio – Primo provvedimento";

per quanto innanzi riportato, si propone alla Giunta Regionale:

- di applicare l'avanzo vincolato per € 280.650,96 e di effettuare la contestuale variazione in aumento, di pari importo, della Missione 16, Programma 3; Titolo 2, Cap. 1092403 "Cofinanziamento comunitario e statale per l'attuazione della Misura 4.3 investimenti nelle aziende agricole del P.O.R. 2000-2006. Obiettivo 1 - FEOGA").

GARANZIE DI RISERVATEZZA

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE".

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011 E S.M.I.

- 1) Applicare l'Avanzo di Amministrazione Vincolato, ai sensi dell'art. 42, comma 8 del D.Lgs. 118/2011, come integrato dal D.Lgs 126/2014, per un totale di **€ 280.650,96** utilizzando le economie vincolate generatesi a valere sul capitolo di spesa 1092405 "Cofinanziamento comunitario e statale per l'attuazione della Misura 4.5 Miglioramento delle strutture di trasformazione dei prodotti agricoli del POR 2000-2006. Obiettivo 1 – FEOGA".;

BILANCIO VINCOLATO - VARIAZIONE IN TERMINI DI COMPETENZA E CASSA:

Capitolo di spesa	Missione e Programma, Titolo	Codifica Piano dei Conti finanziario	Variazione totale	COMPETENZA E.F. 2020	CASSA E.F. 2020
Applicazione Avanzo Vincolato			+ € 280.650,96	+ € 280.650,96	0,00
U1092403	16.3.2	U.2.03.03.03	+ € 280.650,96	+ € 280.650,96	+ € 280.650,96
1110020	20.1.1.	U.1.10.01.01	- € 280.650,96	0,00	- € 280.650,96

L'Avanzo applicato è destinato alla VARIAZIONE IN TERMINI DI COMPETENZA E CASSA al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio gestionale approvato con DGR n. 55 del 21/01/2020, ai sensi dell'art. 51 del D.lgs. 118/2011.

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica, garantendo il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui alla L. n. 145/2018, commi da 819 a 843 e ss.mm.ii. All'impegno ed erogazione della spesa provvederà il Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca con successivi atti da assumersi entro il corrente esercizio 2020.

DISPOSITIVO DELLA PROPOSTA

Il Presidente della Giunta regionale relatore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4 – comma 4 – lettera k) della legge regionale n. 7/97, propone alla Giunta:

1. di applicare l'Avanzo di Amministrazione Vincolato, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., per **€ 280.650,96** utilizzando le economie vincolate generatesi a valere sul capitolo di spesa 1092405 "Cofinanziamento comunitario e statale per l'attuazione della Misura 4.5 Miglioramento delle strutture di trasformazione dei prodotti agricoli del POR 2000-2006. Obiettivo 1 – FEOGA;

2. di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria ad operare, ai fini indicati in premessa, la variazione al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale approvato con DGR n. 55 del 21 gennaio 2020, secondo quanto riportato nell'Allegato E1 che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento
3. di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria ad operare, ai fini indicati in premessa, la variazione al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale approvato con DGR n. 55 del 21 gennaio 2020, secondo quanto riportato nell'Allegato E1 che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
4. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale
5. di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio;
6. di incaricare il Servizio Bilancio di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n.118/2011 conseguente all'approvazione della presente deliberazione.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria, che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile P.O. "Sostegno per investimenti materiali e immateriali finalizzati a migliorare la redditività, la competitività e la sostenibilità delle aziende"

(Dott. Giovanni Battista Ciaravolo)

Il Dirigente della Sez. Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca

(Dott.ssa Rosa Fiore)

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere sulla propria delibera le osservazioni ai sensi del DPGR 31 luglio 2015, n. 443.

Il Direttore del Dipartimento

(Prof. Gianluca Nardone)

L'Assessore al Bilancio e AA.GG.

(Avv. Raffaele Piemontese)

Il Presidente della Giunta regionale proponente

(Dott. Michele Emiliano)

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente della Giunta regionale;

Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

Ad unanimità dei voti espressi nei modi di legge.

DELIBERA

per le motivazioni esposte in premessa che qui si intendono integralmente riportate:

1. di applicare l'Avanzo di Amministrazione Vincolato, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n.118/2011

- e ss.mm.ii., per **€ 280.650,96** utilizzando le economie vincolate generatesi a valere sul capitolo di spesa 1092405 "Cofinanziamento comunitario e statale per l'attuazione della Misura 4.5 Miglioramento delle strutture di trasformazione dei prodotti agricoli del POR 2000-2006. Obiettivo 1 – FEOGA;
2. di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria ad operare, ai fini indicati in premessa, la variazione al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale approvato con DGR n. 55 del 21 gennaio 2020, secondo quanto riportato nell'Allegato E1 che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento
 3. di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria ad operare, ai fini indicati in premessa, la variazione al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale approvato con DGR n. 55 del 21 gennaio 2020, secondo quanto riportato nell'Allegato E1 che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
 4. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale
 5. di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio;
 6. di incaricare il Servizio Bilancio di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n.118/2011 conseguente all'approvazione della presente deliberazione.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
GIOVANNI CAMPOBASSO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
ANTONIO NUNZIANTE



REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
AGR	DEL	2020	4	02.03.2020

VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2020 E PLURIENNALE 2020- 2022 AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.
- DEBITO FUORI BILANCIO (SENT. N. 1489/2019 TRIB. BARI/PRIMA SEZ. CIVILE - CONT. 1711/11/CA) RICONOSCIUTO
LEGITTIMO DAL C.R. AI SENSI DEL CO.4, ART 73, D.LGS. 118/2011, COME MODIF. DALL'ART. 38 TER D.L. 34/2019,
CONV. CON MODIF. DALLA L. 58/2019.

Si esprime: PARERE POSITIVO

Responsabile del Procedimento

Dirigente

DR. NICOLA PALADINO
Firmato digitalmente da

NICOLA PALADINO

SerialNumber =
TINIT.PLDNCL60E1540960
C = IT





Bilancio previsione 2020 - 2021 - 2022

VARIAZIONE AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE - ENTRATE
 PROTOCOLLO AGR/2020/4 TIPO DELIBERA DEL NUMERO INTERNO VARIAZIONE.000002068

Descrizione Capitolo	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2019	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti			0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale			0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di Amministrazione			280.650,96		
- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente			0,00		
Utilizzo fondo anticipazioni di liquidità			0,00	0,00	0,00
Fondo di Cassa all'1/1/2020		0,00			
TOTALE GENERALE	0,00	0,00	280.650,96	0,00	0,00



Bilancio previsione 2020 - 2021 - 2022

**VARIAZIONI AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE - SPESE
 PROTOCOLLO AGR/2020/4 TIPO DELIBERA DEL NUMERO INTERNO VARIAZIONE.0000002068**

Capitolo	Descrizione Capitolo	Tipo Bilancio	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
U1092403	COFINANZIAMENTO COMUNITARIO E STATALE PER L'ATTUAZIONE DELLA MISURA 4.3 INVESTIMENTI NELLE AZIENDE AGRICOLE DEL P.O.R. 2000-2006. OBIETTIVO 1 - FEOGA.	VINCOLATO	280.650,96	280.650,96	0,00	0,00

Capitolo	Descrizione Capitolo	Tipo Bilancio	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
U1110020	FONDO DI RISERVA PER SOPPERIRE A DEFICIENZE DI CASSA.	AUTONOMO	280.650,96-	0,00	0,00	0,00

Disavanzo di Amministrazione	Descrizione Capitolo	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2019	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
				0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE		0,00	0,00	280.650,96	0,00	0,00

Firmato da: Rosa Fiore
 Organizzazione: REGIONE PUGLIA/80017210727
 Data: 04/08/2020 14:47:00

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
 al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: / / n. protocollo

Rif. Proposta di delibera del AGR/DEL/2020/0000_

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2020	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2020
				in aumento	in diminuzione	
MISSIONE	16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca				
Programma	3	Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca				
Titolo	2	Spese conto capitale	residui presunti			
			previsione di competenza	€ 280.650,96		
			previsione di cassa	€ 280.650,96		
Totale Programma	3	Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca	residui presunti			
			previsione di competenza	€ 280.650,96		
			previsione di cassa	€ 280.650,96		
TOTALE MISSIONE	16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	residui presunti			
			previsione di competenza	€ 280.650,96		
			previsione di cassa	€ 280.650,96		
MISSIONE	20	Fondi e accantonamenti - Programma				
Programma	1	Fondo di riserva				
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti			
			previsione di competenza		€ 280.650,96	
			previsione di cassa			
Totale Programma	1	Fondo di riserva	residui presunti			
			previsione di competenza		€ 280.650,96	
			previsione di cassa			
TOTALE MISSIONE	20	Fondi e accantonamenti - Programma	residui presunti			
			previsione di competenza		€ 280.650,96	
			previsione di cassa			
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti			
			previsione di competenza	€ 280.650,96		
			previsione di cassa	€ 280.650,96	€ 280.650,96	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			residui presunti			
			previsione di competenza	€ 280.650,96		
			previsione di cassa	€ 280.650,96	€ 280.650,96	

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2020	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2020
				in aumento	in diminuzione	
TITOLO	0	Applicazione avanzo vincolato				
Tipologia	0	Applicazione avanzo vincolato	residui presunti			
			previsione di competenza	€ 280.650,96		
			previsione di cassa			
TOTALE TITOLO	0	Applicazione avanzo vincolato	residui presunti			
			previsione di competenza	€ 280.650,96		
			previsione di cassa			
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			residui presunti			
			previsione di competenza	€ 280.650,96		
			previsione di cassa			
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			residui presunti			
			previsione di competenza	€ 280.650,96		
			previsione di cassa			

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
 Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 agosto 2020, n. 1296

Deliberazione della Giunta regionale n. 534 del 24/03/2014. Regime di Qualità Regionale “Prodotti di Qualità”. Schema di Convenzione per l’utilizzo del Marchio “Prodotti di Qualità” - Qualità garantita dalla Regione Puglia. Approvazione.

Il Presidente della Giunta regionale, Dott. Michele Emiliano, sulla base delle risultanze dell’istruttoria espletata dal responsabile della P.O. “Qualificazioni delle produzioni agroalimentari”, confermata dal Dirigente del Servizio Associazionismo Qualità e Mercati e dal Dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari, riferisce quanto segue.

Con Deliberazione di Giunta regionale n. 1076 del 05/06/2012, è stato approvato il logo e il regolamento d’uso del Marchio “Prodotti di Qualità”.

In data 11/06/2012, ai sensi del Reg. (CE) n. 207/09, è stata depositata all’Ufficio per l’Armonizzazione nel Mercato Interno (UAMI), la domanda di registrazione del Marchio collettivo comunitario “Prodotti di Qualità”.

L’Ufficio per l’Armonizzazione nel Mercato Interno (UAMI) di Alicante ha rilasciato, in data 15/11/2012, il certificato di registrazione del Marchio “Prodotti di Qualità” n. 010953875.

Con Deliberazione di Giunta regionale n. 534 del 26/03/2014, è stata approvata la procedura tecnica del Regime di Qualità Regionale “Prodotti di Qualità”, ed è stato istituito il Regime di Qualità Regionale, ai sensi della lett. b), par.1) art. 16 del Regolamento (UE) n. 1305/2013, successivamente notificato ai Servizi della Commissione europea, ai sensi della direttiva 98/34/CE (notifica n. 2015/0045/1).

In seguito alla procedura di notifica, la Giunta regionale con Deliberazione n. 2210 del 09/12/2015, ha approvato la procedura tecnica del Regime di Qualità Regionale (RQR) “Prodotti di Qualità”.

Il Dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari con Determinazione n. 187 del 7/12/2016, pubblicata nel Bollettino ufficiale regionale n. 144 del 15/12/2016, ha approvato le procedure di adesione al Regime di Qualità Regionale (RQR) “Prodotti di Qualità” e concessione d’uso del Marchio “Prodotti di Qualità”.

Con successiva Determinazione Dirigenziale n. 168 del 26/09/2017, pubblicata nel Bollettino ufficiale regionale n. 115 del 05/10/2017, sono state approvate le modifiche alle procedure di adesione al Regime di Qualità Regionale (RQR) “Prodotti di Qualità” e concessione d’uso del Marchio “Prodotti di Qualità”.

In data 14/11/2017 è stata adottata la Determinazione dirigenziale n.206, pubblicata nel Bollettino ufficiale regionale n. 133 del 23/11/2017, che ha istituito l’elenco regionale degli Organismi di Controllo privati, autorizzati ad espletare i controlli sulla corretta applicazione dei disciplinari di produzione riconosciuti nell’ambito del Regime di Qualità Regionale (RQR) “Prodotti di Qualità”, in attuazione della procedura tecnica approvata con Deliberazione della Giunta regionale n. 2210 del 9 dicembre 2015.

Con Deliberazione di Giunta regionale n.2306 del 28/12/2017, pubblicata nel Bollettino ufficiale regionale n. 20 del 06/02/2018, è stato approvato lo schema di convenzione per l’adesione al Regime di Qualità Regionale (RQR) “Prodotti di qualità” e per la concessione d’uso del Marchio.

Il Regime di Qualità Regionale (RQR) è identificato dal Marchio “Prodotti di Qualità” (PQ), seguito dall’indicazione *Qualità garantita dalla Regione Puglia*, che può essere concesso ai prodotti agricoli e alimentari di qualità non riconosciuti come DOP o IGP, definiti all’ art. 16, par. 1, lett. b) del Regolamento (UE) n. 1305/2013, con specificità di processo e di prodotto e aventi caratteristiche qualitativamente superiori alle norme commerciali correnti in termini di sanità pubblica, salute delle piante e degli animali e tutela ambientale.

Con Determinazione del Dirigente di Sezione n. 186 del 03/08/2020, in un’ottica di miglioramento e armonizzazione delle procedure alle disposizioni europee e nazionali e nel rispetto delle esigenze organizzative regionali, si è ritenuto di semplificare la procedura di adesione al Regime di Qualità Regionale (RQR) e di

concessione d'uso del Marchio "PQ", in sostituzione delle disposizioni precedentemente approvate con Determinazione Dirigenziale n.187 del del 07/12/2016 e n. 168 del 26/09/2017.

Le suddette procedure, disciplinano modalità e tempistiche dell'adesione al Regime di Qualità Regionale (RQR), dei controlli, della concessione del Marchio "PQ" e dell'attività di vigilanza, anche attraverso l'utilizzo del sistema informatizzato.

Tanto premesso, si ritiene necessario adeguare lo schema di convenzione alla procedura di adesione al Regime di Qualità Regionale (RQR) e di concessione d'uso del Marchio "PQ", adottata con Determinazione del Dirigente di Sezione n. 186 del 03/08/2020.

VERIFICA AI SENSI DEL REG. (UE) N.679/2016 E DEL D.LGS. N.196/2003 GARANZIE ALLA RISERVATEZZA

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

SEZIONE COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e della stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera k, della L.R. 7/1997, propone alla Giunta di:

- di approvare lo schema di convenzione per la concessione d'uso del Marchio "Prodotti di Qualità" - *Qualità garantita dalla Regione Puglia*, di cui all' allegato "A", parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, in sostituzione del precedente schema di convenzione approvato con Deliberazione di Giunta regionale n. 2306 del 28/12/2017;
- di autorizzare il Dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari alla sottoscrizione della convenzione tra la Regione Puglia e il richiedente la concessione del Marchio;

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa comunitaria nazionale e regionale e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto, ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il responsabile della P.O.
Qualificazioni delle produzioni agroalimentari
(Dr.ssa Luana Meleleo)

Il Dirigente del Servizio Associazionismo Qualità e Mercati
(Dott. Nicola Laricchia)

Il Dirigente della Sezione
Competitività delle Filiere Agroalimentari
(Dott. Luigi Trotta)

Il sottoscritto Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale **non ravvisa** la necessità di esprimere sulla proposta di delibera alcuna osservazione ai sensi del combinato disposto degli artt. 18 e 20 del DPGR n. 443/2015.

Il Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e
Ambientale
(Prof. Gianluca Nardone)

Il Presidente proponente
(Dott. Michele Emiliano)

LA GIUNTA REGIONALE

Udita la relazione del Presidente proponente;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento da parte dei Funzionari Istruttori, del Dirigente del Servizio e del Dirigente della Sezione competitività delle Filiere Agroalimentari;

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di condividere quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente riportato;
- di approvare lo schema di convenzione per la concessione d'uso del Marchio "Prodotti di Qualità" - *Qualità garantita dalla Regione Puglia*, di cui all' allegato "A", parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, in sostituzione del precedente schema di convenzione approvato con Deliberazione di Giunta regionale n. 2306 del 28/12/2017;
- di autorizzare il Dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari alla sottoscrizione della convenzione tra la Regione Puglia e il richiedente la concessione del Marchio;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale e nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale nonché nella intranet regionale.

IL SEGRETARIO GENERALE DELLA GIUNTA
GIOVANNI CAMPOBASSO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
ANTONIO NUNZIANTE

Il presente allegato è composto
da n. 4 pagine
Il Dirigente della Sezione
Competitività delle Filiere Agroalimentari
Dott. Luigi Trotta

Firmato da: Luigi Trotta
Organizzazione: REGIONE PUGLIA/80017210727
Data: 03/08/2020 16:50:08

ALLEGATO A

CONVENZIONE PER L'UTILIZZO DEL MARCHIO
DEL REGIME DI QUALITÀ REGIONALE
"PRODOTTI DI QUALITÀ" - *Qualità Garantita dalla Regione Puglia*

TRA

Il Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale della Regione Puglia, sito in Bari Lungomare Nazario Sauro n. 45/47, con C.F. 8001721072, in persona del Dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari e per la carica ivi domiciliato - *indicato di seguito Regione*

E

l'impresa /società /cooperativa _____, con sede legale in _____ P.IVA/C.F. _____, nella persona del legale rappresentante _____ nato a _____, il _____ con C.F. _____ – *indicata di seguito Concessionario*

PREMESSO CHE:

- il Regolamento UE n. 1305/2013 all'art. 5 consente di istituire regimi di qualità;
- la Regione Puglia ha istituito il Regime di Qualità Regionale (in sigla RQR) - *Qualità garantita dalla Regione Puglia*, ai sensi del Reg. (UE) n.1305/2013;
- il RQR è identificato dal Marchio collettivo comunitario "Prodotti di Qualità" (in sigla PQ), di proprietà della Regione Puglia, registrato all'UAMI il 15/11/2012 al n. 010953875, ai sensi del Reg. (CE) n.207/2009, seguito dall' indicazione "*Qualità Garantita dalla Regione Puglia*";
- la Giunta regionale con Deliberazione n. 1076 del 05/06/2012 ha approvato il logo e il regolamento d'uso del Marchio "Prodotti di Qualità";
- con Determinazione del Dirigente della Sezione Competitività delle Filiere agroalimentari n.186 del 03/08/2020, è stata approvata e adottata la procedura di adesione al Regime di Qualità Regionale e di concessione d'uso del Marchio "PQ", con i relativi modelli allegati;
- l'impresa _____ ha presentato la domanda di adesione al Regime di Qualità Regionale "Prodotti di Qualità", per la concessione d'uso del Marchio "PQ", in data _____ (prot. n. ____ del _____);
- l'impresa richiedente _____ si è assoggettata alle verifiche dell'Organismo di Controllo _____ attinto a propria scelta dall'Elenco Regionale degli Organismi di Controllo;
- l'Organismo di Controllo ha espletato le verifiche sulla conformità dei prodotti al disciplinare di riferimento, rilasciandone il certificato n° _____ del _____ che costituisce presupposto e della presente convenzione;
- la Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale della Regione Puglia, a seguito dell'esito positivo delle verifiche e controlli dell'OdC e del rilascio del certificato di conformità, concede l'uso del Marchio del Regime di Qualità Regionale "Prodotti di Qualità" - *Qualità garantita dalla regione Puglia*.

Tutto ciò premesso SI CONVIENE QUANTO SEGUE:

Art. 1- Oggetto

La presente convenzione ha per oggetto la concessione d'uso del MARCHIO del REGIME DI QUALITÀ REGIONALE "PRODOTTI DI QUALITÀ - *Qualità Garantita dalla Regione Puglia*".

Art. 2 - Obblighi del concessionario

Il concessionario si impegna a garantire la corretta applicazione, anche attraverso una documentata attività di autocontrollo, delle disposizioni contenute nel Regolamento d'uso del Marchio e nelle relative procedure applicative.

In particolare si impegna a:

- ✓ rispettare quanto previsto dalla procedura tecnica del RQR e dalla procedura di adesione al RQR e di concessione d'uso del Marchio "PQ" in vigenza;
- ✓ rispettare i requisiti in materia di ambiente, di igiene, di sanità, di benessere degli animali e di salute delle piante conformemente alle vigenti normative comunitarie, nazionali e regionali;
- ✓ rispettare i requisiti previsti dal o dai disciplinare/i di produzione per il/i prodotto/i in Regime di Qualità Regionale (RQR) "Prodotti di Qualità";
- ✓ applicare e rispettare quanto previsto dalla normativa nazionale e dal contratto collettivo di lavoro in ordine all'assunzione a tempo determinato e indeterminato dei lavoratori o dipendenti agricoli utilizzati nell'azienda;
- ✓ mantenere inalterate tutte le condizioni che hanno permesso la concessione;
- ✓ essere responsabile della conformità della produzione e/o trasformazione secondo il disciplinare di produzione;
- ✓ essere responsabile del rispetto del disciplinare di produzione e del regolamento d'uso del Marchio;
- ✓ impegnarsi a comunicare tempestivamente ogni eventuale modifica che intende apportare alle condizioni che hanno permesso il rilascio della concessione;
- ✓ etichettare il prodotto finito con il Marchio "Prodotti di Qualità"- *Qualità garantita dalla Regione Puglia*, esclusivamente per i prodotti per i quali l'Organismo di controllo ha rilasciato il certificato di conformità ai disciplinari di produzione;
- ✓ pagare entro il 31 gennaio di ciascun anno, la quota annuale d'uso del marchio stabilita dalla Regione Puglia (*e nel caso di accordo di fornitura, di accertare che il medesimo pagamento sia stato effettuato dai propri fornitori- per il quale ne risponde in solido*);
- ✓ partecipare a programmi e/o iniziative di promozione della Regione Puglia.

Art. 3 - Il Concedente e le Condizioni d'uso del Marchio

La Regione Puglia è proprietaria del Marchio collettivo "Prodotti di Qualità", registrato all'UAMI il 15/11/2012 al n. 010953875, ai sensi del Reg. (CE) n.207/2009.

Le parti si riportano integralmente alla Procedura del Regime di Qualità Regionale "Prodotti di Qualità- *Qualità garantita dalla Regione Puglia*", al regolamento d'uso del Marchio in corso di vigenza.

Art. 4 - Oneri della concessione

Il concessionario del Marchio deve corrispondere entro il **31 gennaio di ogni anno** la quota annuale di concessione stabilita dalla Regione. Lo stesso obbligo vale, nel caso di accordo di fornitura, nei confronti dei fornitori per i quali ne risponde in solido.

Il mancato pagamento opera come motivo di decadenza dalla presente concessione.

Tutte le spese relative alle attività da porre in essere sono a carico del concessionario; ad esso non spetta alcuna indennità, risarcimento o compenso anche in caso di risoluzione, cessazione per qualsiasi motivo della licenza d'uso, e/o in conseguenza dell'uso del marchio concesso in licenza.

Il presente atto è sottoposto ad imposta di bollo fin dall'origine ai sensi del D.P.R. n. 642 del 26/10/1972, interamente a carico del concessionario.

Art. 5 - Controlli e Sanzioni

La Regione svolge attività di vigilanza, tutela e monitoraggio secondo quanto previsto dalle disposizioni del Regolamento d'uso del Marchio, della Procedura tecnica del Regime di Qualità Regionale "Prodotti di Qualità" e delle relative procedure applicative.

La Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari, a seguito degli esiti di suoi accertamenti o di quelli dell'OdC e/o di altra autorità competente, notifica, al concessionario, motivandola, l'infrazione rilevata, comunicando la contestuale sospensione o revoca della licenza d'uso secondo le modalità stabilite nella procedura di adesione e concessione d'uso del marchio in corso di vigenza.

In questi casi il concessionario del Marchio, deve:

- cessare la commercializzazione del prodotto marchiato;
- cessare l'utilizzo e la divulgazione di tutto il materiale di qualsiasi genere che si riferisca al marchio;
- consegnare i documenti relativi all'utilizzo del marchio su richiesta del competente Servizio regionale.

La sospensione, la revoca della licenza d'uso del marchio, sono annotate nel registro dei concessionari.

La competenza della tenuta, aggiornamento del Registro del Marchio è del Servizio Associazionismo Qualità e Mercati, della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari.

La Regione in ogni caso, si riserva di poter attivare ogni forma di rivalsa legale per ottenere il completo risarcimento per eventuali danni materiali e morali, diretti o indiretti, causati dall'uso illegittimo del Marchio.

Art. 6 - Durata della Concessione

La presente convenzione ha durata fino a prova contraria dell'esistenza dei requisiti di concessione d'uso del Marchio e/o fino alla sua decadenza e/o fino alla revoca dello stesso.

Art. 7 - Recesso

Il concessionario può, in qualsiasi momento, rinunciare alla concessione d'uso del Marchio.

A tal fine il concessionario invia una comunicazione di recesso tramite PEC presso la Sezione regionale competente. Il recesso ha effetto dalla data di ricezione della comunicazione.

Al concessionario non è riconosciuto alcun rimborso della somma versata nel corso dell'anno cui si riferisce il recesso.

A seguito del recesso il concessionario è cancellato dal Registro del marchio, cessa da ogni utilizzo e/o diritto proveniente dalla concessione e deve:

- cessare immediatamente la commercializzazione del prodotto marchiato;
- cessare immediatamente l'utilizzo e la divulgazione di tutto il materiale, di qualsiasi genere che fa riferimento al marchio;
- consegnare i documenti relativi all'utilizzo del marchio su richiesta dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale.

Art. 8 - Reclami, ricorsi e contenziosi

Per i reclami, ricorsi si applica quanto previsto e statuito dall'art.15 e 16 del Regolamento d'Uso.

Per tutte le controversie che dovessero insorgere in merito all'interpretazione o all'esecuzione della presente convenzione sarà competente in via esclusiva il Foro di Bari.

La presente convenzione è soggetta a registrazione solo in caso d'uso e le spese di registrazione sono a carico della parte che la richiede.

Art. 9 - Trattamento dei dati personali

Il titolare del trattamento dei dati (Regione Puglia Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale della Regione Puglia), informa il concessionario _____ che:

- i dati forniti saranno trattati nel rispetto della normativa sulla Privacy Reg. (UE) n.2016/679 (GDPR) anche con modalità elettronica, al fine della procedura di iscrizione nel registro delle aziende concessionarie del Marchio;
- il trattamento dei dati è improntato a principi di correttezza, liceità e trasparenza,
- i dati inseriti saranno resi pubblici, anche mediante pubblicazione sui siti internet istituzionali, BURP ecc. e mediante trasmissione, senza necessità di consenso dell'interessato, alle autorità competenti.

Il concessionario _____ **autorizza espressamente**, ai sensi della normativa sulla Privacy in corso di vigenza la Regione Puglia al trattamento dei dati e delle informazioni nell'ambito del perseguimento delle finalità delle procedure, della presente convenzione e delle proprie attività istituzionali.

Art. 10 - Rinvio

Per tutto quanto non previsto nelle presenti linee esplicative si applicano le disposizioni regolamentari e nazionali vigenti e disposizioni regionali.

Letto, approvato e sottoscritto.

Bari, _____

Per la Regione Puglia:
Il Dirigente della Sezione

Per il concessionario:
firma del legale rappresentante

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 agosto 2020, n. 1297

Finanziamento della quota di competenza della Regione Puglia, in favore di InnovaPuglia S.p.A., per l'espletamento delle attività di committenza ausiliaria diverse da quelle proprie della Stazione unica appaltante SUA relative alla progettazione e realizzazione della nuova sede della Questura di Lecce, mediante l'espletamento delle funzioni di cui agli artt. 3, 37 e 38 del D.lgs. 50/2016.

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base dell'istruttoria espletata dal Funzionario istruttore, confermata dal Dirigente della Sezione Sicurezza del cittadino, Politiche per le Migrazioni ed Antimafia sociale e dal Segretario Generale della Presidenza, riferisce quanto segue:

PREMESSO CHE:

Con deliberazione n. 1518/2015, la Giunta regionale ha approvato l'adozione del modello organizzativo denominato "M.A.I.A.";

Con decreto n. 443/2015, il Presidente della Giunta regionale ha adottato l'Atto di Alta Organizzazione della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 42, comma 2, lett. h), dello Statuto della Regione Puglia;

Il predetto D.P.G.R. istituisce, presso la Presidenza della Giunta regionale, la Sezione "Sicurezza del cittadino, politiche per le migrazioni ed antimafia sociale", con il compito di coordinarne le attività relative ai temi di propria competenza.

Con D.G.R. n. 2439 del 30/12/2019 è stato nominato Dirigente della Sezione Sicurezza del cittadino, Politiche per le Migrazioni ed Antimafia sociale, il Dott. Domenico De Giosa;

CONSIDERATO CHE:

La Sezione Sicurezza del cittadino, Politiche per le Migrazioni, Antimafia Sociale, ha tra i propri fini istituzionali:

- l'implementazione di tutte quelle misure dirette ad aumentare il livello di sicurezza della cittadinanza in collaborazione con le Istituzioni dei settori giustizia e sicurezza nel pieno rispetto delle normative vigenti e delle prerogative che l'ordinamento giuridico attribuisce alle Amministrazioni dello Stato;
- l'individuazione e analisi delle *best practice* internazionali e nazionali in materia di rafforzamento della sicurezza, oggettiva e percepita, anche mediante la collaborazione con enti e centri di ricerca;

CONSIDERATO CHE:

- con nota acquisita con A00_176/PROT/03/07/2020/0000991, il Dirigente della Sezione Raccordo al Sistema Regionale ha trasmesso, al Dirigente della Sezione Sicurezza del cittadino, politiche per le migrazioni ed antimafia sociale, la nota di Innovapuglia S.p.A., pervenuta con Pec del 24/06/2020, al fine di valutare la possibilità, da parte di quest'ultima Sezione, *"di finanziare InnovaPuglia S.p.A. per la quota di competenza della Regione, atteso che l'intervento è finalizzato alla progettazione e realizzazione della nuova sede della Questura di Lecce, per rendere più efficace il presidio di sicurezza urbana. Si sottolinea, peraltro, che l'immobile verrà edificato in un'area del demanio pubblico confiscato nell'ambito di un processo per truffa ai danni dello Stato"*;
- con la menzionata PEC del 24.06.2020, infatti, recante "Convenzione per l'affidamento delle funzioni di cui agli artt. 3, 37 e 38 del D.lgs. 50/2016, per progettazione e realizzazione nuova sede della Questura di Lecce. Riscontro.", InnovaPuglia S.p.A. aveva confermato, in riscontro alla nota del 27/04/2020 prot. 14531 del Ministero dell'interno, *"la propria disponibilità ad assumere l'incarico di esecuzione dell'intervento, con i tempi stimati di cui al cronoprogramma su riportato ed a fronte della corresponsione dell'importo di euro 245.520,00 IVA esclusa a carico del Ministero, cui aggiungere euro 270.000,00, oltre Iva al 22%, pari a complessivi euro 329.400,00, a carico della Regione Puglia"*;

- le attività di committenza ausiliaria diverse da quelle proprie della SUA sono in dettaglio:
- redazione del Documento Preliminare alla Progettazione (art.15 del DPR 207/2010);
- affidamento della progettazione di fattibilità tecnica ed economica, definitiva/esecutiva dell'opera e dell'incarico di Coordinatore della Sicurezza in fase di Progettazione (art. 23 del D.Lgs 50/2016);
- rilascio del Progetto di fattibilità tecnica ed economica;
- convocazione e gestione di "Conferenza di Servizi" finalizzata ad ottenere tutte le autorizzazioni, pareri e nulla osta comunque necessari alla realizzazione delle opere, ai sensi dell'art. 81 del D.P.R. 616/77, del D.P.R. n. 383/94 e del D. Lgs. n. 50/2016;
- recepimento eventuali indicazioni e rilascio del Progetto definitivo/esecutivo;
- affidamento dell'incarico di verifica e validazione del progetto, ai sensi dell'art. 26 del D. Lgs. n. 50/2016, ed emissione dell'atto di validazione;
- affidamento della Direzione Lavori e Coordinamento della Sicurezza in fase di Esecuzione ai sensi dell'art. 101 del D. Lgs. n. 50/2016;
- affidamento dell'incarico per il collaudo ai sensi dell'art. 102 del D Lgs. n. 50/2016;

RITENUTO necessario, pertanto, dover procedere all'erogazione del finanziamento della quota di competenza della Regione Puglia, in favore di InnovaPuglia S.p.A., per l'espletamento di tutte le suddette attività a corredo delle gare da svolgersi, ed in particolare per quelle attività di committenza ausiliaria diverse da quelle di Stazione Unica Appaltante (SUA), relative alla progettazione e realizzazione della nuova sede della Questura di Lecce, nell'ambito delle quali detta Società espletterà le funzioni di cui agli artt. 3, 37 e 38 del D.lgs. 50/2016, previa variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020-2022, approvato con l.r. n. 56 del 30/12/2019, in termini di competenza e cassa, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii, e al documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale finanziario approvato con la D.G.R. n. 55/2020;

VISTA la l.r. n. 55 del 30/12/2019 "Disposizioni per la formazione del bilancio 2020 e bilancio pluriennale 2020-2022 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2020)";

VISTA la l.r. n. 56 del 30/12/2019 " Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020-2022";

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 55 del 21/01/2020 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2020 – 2022;

DATO ATTO CHE:

con successivo e separato provvedimento, il Dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni e Antimafia Sociale, provvederà all'impegno di spesa ed alla liquidazione delle necessarie risorse economiche, come dettagliato nella sezione copertura finanziaria;

VERIFICA AI SENSI DEL DLG.s. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione sul B.U.R.P., nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal d.lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato regolamento UE.

SEZIONE COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.Lgs. n.118/11 e ss.mm.ii.

La presente deliberazione comporta la variazione al bilancio di previsione 2020 e pluriennale 2020-2022, in termini di competenza e cassa, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii, e al documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale finanziario 2020-2022, approvato con la D.G.R. n. 55/2020, come di seguito indicato

Bilancio Autonomo**CRA****42 - SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA****06 - SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO, POLITICHE MIGRATORIE, ANTIMAFIA SOCIALE****Spese ricorrenti – Codice UE: 8 – Spese non correlate ai finanziamenti UE**

CAPITOLO DI SPESA		MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	P.D.C.F.	Variazione E.F. 2020 Competenza Cassa	Variazione E.F. 2021 Competenza	Variazione E.F. 2022 Competenza
CNI U_____	spese per l'attuazione di interventi in materia di sicurezza del cittadino - spese per altri servizi	03.03.1	1.03.02.99	+ 29.400,00	+ 200.000,00	+ 100.000,00
U0814038	spese per l'attuazione di interventi in materia di sicurezza del cittadino trasferimenti ad amministrazioni pubbliche	03.03.1	1.04.01.02	- 10.400,00	- 100.000,00	- 50.000,00
U0814039	spese per l'attuazione di interventi in materia di sicurezza del cittadino trasferimenti ad istituzioni sociali private	03.03.1	1.04.04.01	- 19.000,00	- 100.000,00	- 50.000,00

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica, garantendo il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui alla L. n. 145/2018, commi da 819 a 843 e ss.mm.ii..

Al successivo atto di impegno provvederà la Sezione Sicurezza del cittadino, Politiche per le migrazioni ed Antimafia sociale, entro il corrente esercizio finanziario.

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. d), della l.r. n. 7/1997.

Il Presidente della Giunta regionale, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'Atto di alta organizzazione n. 443/2015, e della LR 7/97 art 4, lett. k),

PROPONE ALLA GIUNTA

- di prendere atto di quanto riportato nelle premesse;
- di stabilire che la Regione Puglia eroghi il finanziamento della quota di propria competenza, pari ad **euro 329.400,00 (euro trecentoventinovemilaquattrocento), compresa IVA al 22%**, in favore di InnovaPuglia S.p.A., per l'espletamento di tutte le altre attività a corredo da svolgersi, ed in particolare per quelle attività di committenza ausiliaria diverse da quelle proprie della Stazione Unica Appaltante (SUA), relative

alla progettazione e realizzazione della nuova sede della Questura di Lecce, nell'ambito delle quali detta Società espletterà le funzioni di cui agli artt. 3, 37 e 38 del D.lgs. 50/2016, come in premessa al presente provvedimento esplicitate;

- di approvare le variazioni al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020-2022, approvato con l.r. n. 56 del 30/12/2019, in termini di competenza e cassa, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii, e al documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale finanziario approvato con la D.G.R. n. 55/2020;
- di incaricare il Dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche Migratorie ed Antimafia Sociale, per quanto di propria competenza, dell'attuazione delle disposizioni di cui al presente provvedimento, mediante apposito atto di impegno di spesa e di liquidazione di detto finanziamento;
- di incaricare la Segreteria della Giunta regionale ad inviare copia del presente atto agli Uffici del Bollettino per la sua pubblicazione nel B.U.R.P., ai sensi dell'art. 42 comma 7, l.r. n. 28/01.

I SOTTOSCRITTI ATTESTANO CHE IL PROCEDIMENTO ISTRUTTORIO LORO AFFIDATO E' STATO ESPLETATO NEL RISPETTO DELLA VIGENTE NORMATIVA REGIONALE, NAZIONALE E COMUNITARIA E CHE IL PRESENTE SCHEMA DI PROVVEDIMENTO, DAGLI STESSI PREDISPOSTO AI FINI DELL'ADOZIONE DELL'ATTO FINALE DA PARTE DELLA GIUNTA REGIONALE, E' CONFORME ALLE RISULTANZE ISTRUTTORIE.

Il Funzionario Istruttore – titolare di PO
(avv. Riccardo Ottavio Acquaviva)

Il Dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino,
Politiche per le Migrazioni ed Antimafia Sociale
(dott. Domenico De Giosa)

Il sottoscritto Segretario Generale della Presidenza, non ravvisa la necessità di esprimere, ai sensi del D.P.R.G. n. 443/2015, osservazioni sulla proposta di delibera.

Il Segretario generale della Presidenza
(dott. Roberto Venneri)

Il Presidente della Giunta regionale
(dott. Michele Emiliano)

LA GIUNTA

- Udita la relazione del Presidente della Giunta Regionale;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- A voti unanimi espressi ai sensi di legge;

DELIBERA

- di prendere atto di quanto riportato nelle premesse;
- di stabilire che la Regione Puglia eroghi il finanziamento della quota di propria competenza, pari ad **euro 329.400,00 (euro trecentoventinovemilaquattrocento), compresa IVA al 22%**, in favore di InnovaPuglia

S.p.A., per l'espletamento di tutte le altre attività a corredo da svolgersi, ed in particolare per quelle attività di committenza ausiliaria diverse da quelle proprie della Stazione Unica Appaltante (SUA), relative alla progettazione e realizzazione della nuova sede della Questura di Lecce, nell'ambito delle quali detta Società espleterà le funzioni di cui agli artt. 3, 37 e 38 del D.lgs. 50/2016, come in premessa al presente provvedimento esplicitate;

- di approvare le variazioni al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020-2022, approvato con l.r. n. 56 del 30/12/2019, in termini di competenza e cassa, ai sensi dell'art. 51, comma 2, lett. f), del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii, e al documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale finanziario approvato con la D.G.R. n. 55/2020;
- di incaricare il Dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche Migratorie ed Antimafia Sociale, per quanto di propria competenza, dell'attuazione delle disposizioni di cui al presente provvedimento, mediante apposito atto di impegno di spesa e di liquidazione di detto finanziamento;
- di incaricare la Segreteria della Giunta regionale ad inviare copia del presente atto agli Uffici del Bollettino per la sua pubblicazione nel B.U.R.P., ai sensi dell'art. 42 comma 7, l.r. n. 28/01.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
GIOVANNI CAMPOBASSO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
ANTONIO NUNZIANTE



REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
SIC	DEL	2020	45	31.07.2020

FINANZIAMENTO DELLA QUOTA DI COMPETENZA DELLA REGIONE PUGLIA, IN FAVORE DI INNOVAPUGLIA S.P.A., PER L'ESPLETAMENTO DELLE ATTIVITÀ DI COMMITTENZA AUSILIARIA DIVERSE DA QUELLE PROPRIE DELLA STAZIONE UNICA APPALTANTE SUA RELATIVE ALLA PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DELLA NUOVA SEDE DELLA QUESTURA DI LECCE, MEDIANTE L'ESPLETAMENTO DELLE FUNZIONI DI CUI AGLI ARTT. 3, 37 E 38 DEL D.LGS. 50/2016.

Si esprime: **PARERE POSITIVO**

Responsabile del Procedimento

Dirigente

DR. NICOLA PALADINO
Firmato digitalmente da

NICOLA PALADINO

SerialNumber =
TINIT-PLDNCL60E124096Q
C = IT





Bilancio previsione 2020 - 2021 - 2022

**VARIAZIONI AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE - SPESE
 PROTOCOLLO SIC/2020/45 TIPO DELIBERA DEL NUMERO INTERNO VARIAZIONE 0000009737**

Capitolo	Descrizione Capitolo	Tipo Bilancio	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
U0814037	SPESE PER L'ATTUAZIONE DI INTERVENTI IN MATERIA DI SICUREZZA DEL CITTADINO - SPESE PER ALTRI SERVIZI	AUTONOMO	29.400,00	29.400,00	200.000,00	100.000,00
Capitolo	Descrizione Capitolo	Tipo Bilancio	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
U0814038	SPESE PER L'ATTUAZIONE DI INTERVENTI IN MATERIA DI SICUREZZA DEL CITTADINO. TRASFERIMENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	AUTONOMO	10.400,00-	10.400,00-	100.000,00-	50.000,00-
U0814039	SPESE PER L'ATTUAZIONE DI INTERVENTI IN MATERIA DI SICUREZZA DEL CITTADINO. TRASFERIMENTI AD ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	AUTONOMO	19.000,00-	19.000,00-	100.000,00-	50.000,00-
	Descrizione Capitolo	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2019	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
Disavanzo di Amministrazione				0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 agosto 2020, n. 1299

Art.34 L.R. nr.52 del 30/11/2019: “Contributi per l’impiantistica sportiva”. Variazione al Bilancio di previsione 2020 e pluriennale 2020-2022 per la reiscrizione di residui passivi perenti. Art. 51, comma 2, lettera g) del D. Lgs. 118.2011 e s.m.i.

L’Assessore allo Sport, Raffaele Piemontese, sulla base dell’istruttoria espletata dal funzionario di Posizione Organizzativa e dal Dirigente della Sezione Amministrazione, Finanza e Controllo in Sanità - Sport per Tutti, come confermata dal Direttore del Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere sociale e dello Sport per tutti, riferisce quanto segue.

Premesso che:

- la Regione Puglia con la L. R. n. 33/2006 “Norme per lo sviluppo dello sport per tutte e per tutti”, così come modificata dalla L.R. n. 32 del 19 novembre 2012, riconosce la funzione educativa e sociale dello sport e di tutte le attività motorie e persegue obiettivi di politica sportiva attraverso idonei interventi finanziari;
- con DGR n. 1228/2006, DGR n.1070/2006 e relativi DD n. 204 e n.325 del 2005 furono assegnati, ai sensi dell’art. 9 bis della L.R. 16/05/1985 nr. 32, i contributi in favore di oratori, associazioni di volontariato e comuni che presentarono istanza a valere su somme impegnate con imputazione sul bilancio regionale - capitolo di spesa 873010 “Costruzione, ampliamento, ammodernamento e manutenzione straordinaria di impianti sportivi per uso sociale e attività dilettantistica, L.R. 16/5/1985, n. 32, e L.R. del 4/8/2004”;
- la procedura di concessione dei finanziamenti ha subito nel tempo ritardi, anche per il completamento delle procedure amministrative che a seguito della complessità delle procedure amministrative molte amministrazioni comunali e soggetti privati beneficiari, al fine di concludere le procedure di attribuzione di appalti dei lavori e tenuto conto dei tempi per l’acquisizione dei pareri obbligatori del CONI;

Considerato che:

- la Regione Puglia, con L.R. nr. 52 del 30/11/2019 “Assestamento e variazione al bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2019 e pluriennale 2019-2021”, pubblicato sul B.U.R.P. n. 139/2019, all’art. 34 “Contributi per l’impiantistica sportiva” ha consentito l’integrazione delle istanze per i contributi in conto capitale per l’impiantistica sportiva, formalmente assegnati in favore dei soggetti beneficiari (Comuni e Parrocchie) ai sensi dell’art. 8 lett. A della L.R. n. 32 16 maggio 1985;
- i soggetti beneficiari, al fine della concessione formale dei contributi, hanno integrato le istanze, aggiornando i progetti e la documentazione presentate nei termini previsti.

Preso atto:

- che, sulla base delle prime istanze pervenute, è necessario per poter liquidare i beneficiari rinnovare gli impegni originari di spesa assunti nell’anno 2005, oggetto di sopravvenuta perenzione amministrativa, ed in particolare gli impegni perenti n.3005595544 assunto con DD n.325/2005 del 5/12/2005 e n.3005568631 assunto con DD n.204/2005;

Visti:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, nr.118, come integrato dal D.Lgs 10 agosto 2014 nr.126 “Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs n.118/2011” recante disposizioni in materia di armonizzazione
- dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- l’art. 51 comma 2 lett. g) del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii, che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;

- l'art. 42, comma 8 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., relativo all'applicazione dell'avanzo di Amministrazione;
- la Legge Regionale nr.55 del 30/12/2019 "*Disposizioni per la formazione del bilancio 2020 e bilancio pluriennale 2020-2022 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2020)*";
- la Legge Regionale nr.56 del 30/12/2019 "*Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020-2022*";
- la Deliberazione di Giunta regionale nr. 55 del 21/01/2020 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2020 – 2022.
- la D.G.R. n. 436 del 30/03/2020 con cui la Giunta Regionale ha determinato il risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2019 sulla base dei dati contabili preconsuntivi;
- la D.G.R. n. 94 del 04/02/2020 di autorizzazione degli spazi finanziari ai fini del pareggio di bilancio, di cui alla L. n.145/2018, commi da 819 a 843 e ss.mm.ii.

Ritenuto:

- necessario procedere alla copertura finanziaria del capitolo di spesa del bilancio regionale U873010 per l'esercizio finanziario 2020 mediante l'applicazione dell'avanzo di amministrazione derivante dall'accantonamento per la reiscrizione dei residui passivi perenti, con le relative variazioni al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2021-2022, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio gestionale approvato con D.G.R. n. 55/2020 ai sensi dell'art. 51 comma 2, lettera g) del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.;
- necessario iscrivere in termini di competenza e cassa la somma di € 151.038,07 sul capitolo di spesa U873010 "contributi in conto capitale per costruzione, completamento, ampliamento e miglioramento di impianti sportivi - art. 8 l.r. n. 33/2006" del bilancio di previsione esercizio finanziario 2020;

Il presente provvedimento viene sottoposto all'esame della Giunta Regionale ai sensi dell'art.4, comma 4, lett. d) della L.R. n. 7/1997

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs 196/2003 ss.mm.ii, ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Copertura Finanziaria di cui al D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.

IL PRESENTE PROVVEDIMENTO COMPORTA L'APPLICAZIONE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE DERIVANTE DALL'ACCANTONAMENTO PER LA REISCRIZIONE DEI RESIDUI PASSIVI PERENTI, CON LE RELATIVE VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE 2020-2022, AL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO E AL BILANCIO GESTIONALE APPROVATO CON D.G.R. n. 55/2020 AI SENSI DELL'ART. 51, COMMA 2, LETTERA G) DEL D. LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.

VARIAZIONE DI BILANCIO

CRA	CAPITOLO		Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	VARIAZ. E. F. 2020 Competenza	VARIAZ. E.F. 2020 Cassa
APPLICAZIONE AVANZO DERIVANTE DA ACCANTONAMENTO PER RESIDUI PASSIVI PERENTI					+ 151.038,07	0,00
66 03	U1110020	FONDO DI RISERVA PER SOPPERIRE A DEFICIENZE DI CASSA (ART.51, L.R. N. 28/2001).	20.1.1	1.10.1.1	0,00	- 151.038,07
61 06	U873010	Costruzione, ampliamento, ammodernamento e manutenzione straordinaria di impianti sportivi per uso sociale e attività dilettantistica, L.R. 16/5/1985, n. 32, e L.R. del 4/8/2004	6.1.2	2.3.1.2.000	+ 23.571,07	+ 23.571,07
61 06	U873011	contributi in conto capitale per costruzione, completamento, ampliamento e miglioramento di impianti sportivi - art. 8 l.r. n. 33/2006 - contributi agli investimenti a istituzioni sociali private	6.1.2	2.3.4.1.000	+127.467,00	+127.467,00

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento è autorizzata in termini di spazi finanziari dalla DGR n.94/2020 ed assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica garantendo il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui alla L. n.145/2018, commi da 819 a 843 e ss.mm.ii..

All'impegno della spesa derivante dal presente provvedimento, pari a complessivi € 151.038,07, si provvederà con successivi atti del Dirigente della Sezione Amministrazione, Finanza e Controllo in Sanità - Sport per Tutti.

La variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica, garantendo il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui alla L. n. 145/2018, commi da 819 a 843, e ss.mm.ii.

L'Assessore al Bilancio e allo Sport, Avv. Raffaele Piemontese relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4 comma 4 lett. k) della L.R. 7/1997, propone alla Giunta:

- di fare propria la relazione dell'Assessore proponente che qui si intende integralmente riportata;
- di apportare la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2020 e pluriennale 2020-2022, approvato con L.R. n. 56/2020, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con D.G.R. n. 55/2020, ai sensi dell'art. 51, comma 2, lettera g) del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicata nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto;
- di prendere atto che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento in termini di spazi finanziari è autorizzata dalla DGR n. 94/2020 ed assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica garantendo il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui alla L. n.145/2018, commi 819 a 843 e ss.mm.ii.;
- di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio;
- di incaricare la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n.118/2011 conseguente all'approvazione della presente deliberazione.
- di autorizzare il Dirigente della Sezione Amministrazione, Finanza e Controllo in Sanità - Sport per Tutti ad adottare i conseguenti provvedimenti di impegno e di liquidazione a valere sui competenti capitoli di spesa delle risorse assegnate come definite nella parte "copertura finanziaria";
- di disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento sul sito Internet istituzionale www.regione.puglia.it

- di disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

il Funzionario PO

“Funzioni di supporto nel monitoraggio/gestione degli interventi in materia di sport”

Dott. Vincenzo Ranaldo

Il Dirigente della Sezione

“Sezione Amministrazione, Finanza e Controllo in Sanità - Sport per Tutti”

Dr. Benedetto Giovanni Pacifico

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento ai sensi dell'art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 e ss.mm.ii, NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di delibera.

Il Direttore del Dipartimento Promozione della

“Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per Tutti “

Dr. Vito Montanaro

L'ASSESSORE ALLO SPORT proponente

Avv. Raffaele Piemontese

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore allo Sport, Avv. Raffaele Piemontese;
- Viste le sottoscrizioni poste alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. di fare propria la relazione dell'Assessore proponente che qui si intende integralmente riportata;
2. di apportare la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2020 e pluriennale 2020-2022, approvato con L.R. n. 56/2020, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con D.G.R. n. 55/2020, ai sensi dell'art. 51, comma 2, lettera g) del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicata nella sezione “copertura finanziaria” del presente atto;
3. di prendere atto che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento in termini di spazi finanziari è autorizzata dalla DGR n. 94/2020 ed assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica garantendo il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui alla L. n.145/2018, commi 819 a 843 e ss.mm.ii.;
4. di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio;

5. di incaricare la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n.118/2011 conseguente all'approvazione della presente deliberazione.
6. di autorizzare il Dirigente della Sezione Amministrazione, Finanza e Controllo in Sanità - Sport per Tutti ad adottare i conseguenti provvedimenti di impegno e di liquidazione a valere sui competenti capitoli di spesa delle risorse assegnate come definite nella parte "copertura finanziaria";
7. di disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento sul sito Internet istituzionale www.regione.puglia.it
8. di disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO GENERALE DELLA GIUNTA
GIOVANNI CAMPOBASSO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
ANTONIO NUNZIANTE



REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
GFS	DEL	2020	24	04.08.2020

ART.34 L.R. NR.52 DEL 30/11/2019: #CONTRIBUTI PER L'IMPIANTISTICA SPORTIVA". VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2020 E PLURIENNALE 2020-2022 PER LA REISCRIZIONE DI RESIDUI PASSIVI PERENTI. ART. 51, COMMA 2, LETTERA G) DEL D. LGS. 118.2011 E S.M.I.

Si esprime: PARERE POSITIVO

Responsabile del Procedimento

Dirigente

DR. NICOLA PALADINO
Firmato digitalmente da

NICOLA PALADINO

SerialNumber =
TINIT-PLDNCL60E15H036Q
C = IT





Bilancio previsione 2020 - 2021 - 2022

**VARIAZIONE AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE - ENTRATE
 PROTOCOLLO GFS/2020/24 TIPO DELIBERA DEL NUMERO INTERNO VARIAZIONE 0000009872**

Descrizione Capitolo	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2019	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti			0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale			0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di Amministrazione			151.038,07		
- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente			0,00		
Utilizzo fondo anticipazioni di liquidità			0,00		
Fondo di Cassa all'1/1/2020		0,00			
TOTALE GENERALE	0,00	0,00	151.038,07	0,00	0,00



Bilancio previsione 2020 - 2021 - 2022

VARIAZIONI AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE - SPESE
PROTOCOLLO GFS/2020/24 TIPO DELIBERA DEL NUMERO INTERNO VARIAZIONE 0000009872

Capitolo	Descrizione Capitolo	Tipo Bilancio	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
U0873010	CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE PER COSTRUZIONE; COMPLETAMENTO, AMPLIAMENTO E MIGLIORAMENTO DI IMPIANTI SPORTIVI - ART. 8 L.R. N. 33/2006.	AUTONOMO	23.571,07	23.571,07	0,00	0,00
U0873011	CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE PER COSTRUZIONE; COMPLETAMENTO, AMPLIAMENTO E MIGLIORAMENTO DI IMPIANTI SPORTIVI - ART. 8 L.R. N. 33/20 06 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	AUTONOMO	127.467,00	127.467,00	0,00	0,00

Capitolo	Descrizione Capitolo	Tipo Bilancio	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
U1110020	FONDO DI RISERVA PER SOPPERIRE A DEFICIENZE DI CASSA.	AUTONOMO	151.038,07-	0,00	0,00	0,00

Capitolo	Descrizione Capitolo	Tipo Bilancio	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
Disavanzo di Amministrazione	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2019			0,00	0,00	0,00

TOTALE GENERALE		0,00	0,00	151.038,07	0,00	0,00
------------------------	--	-------------	-------------	-------------------	-------------	-------------

Allegato E/1
 Allegato n. 8/1
 al D.L.g. 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
 data:/...../.....
 n. protocollo
 Rif. Proposta di delibera del GFS/DEL/2020/00024

SPESE

MISSIONE - PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE DELIBERA N. ESERCIZIO 2020	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2020
			In aumento	In diminuzione	
MISSIONE 6 Pubblica giovanili, sport e tempo libero	Programma 1 Sport e tempo libero	0,00	151.038,07		0,00
	TITOLO 2 Spese in conto capitale	0,00	151.038,07		0,00
Totale Programma		0,00	151.038,07		0,00
		0,00	151.038,07		0,00
TOTALE MISSIONE		0,00	151.038,07		0,00
MISSIONE 20 Fondi e accantonamenti	Programma 1 Fondo di riserva	0,00		151.038,07	0,00
	TITOLO 1 Spese correnti	0,00		151.038,07	0,00
Totale Programma		0,00		151.038,07	0,00
		0,00		151.038,07	0,00
TOTALE MISSIONE		0,00		151.038,07	0,00
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA		0,00	151.038,07		151.038,07
TOTALE GENERALE DELLE USCITE		0,00	151.038,07		151.038,07

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE DELIBERA N. ESERCIZIO 2020	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2020
			In aumento	In diminuzione	
Fondo al riparto vincolato per spese correnti					
Fondo al riparto vincolato per spese in conto capitale					
Utilizzo Avanzo d'amministrazione					
TITOLO			151.038,07		
Tipologia					
	residui presunti competenza				
	previsione di cassa				
TOTALE TITOLO			151.038,07		
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			151.038,07		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			151.038,07		

Il presente allegato si compone di nr. 1 pagina

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
 Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

PACIFICO
 BENEDETTO
 GIOVANNI
 03-08-2020
 13:13:50 UTC

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 agosto 2020, n. 1300

Art. 45 L. R. n. 67/2018, “Misure per il diritto allo studio per gli studenti iscritti agli Istituti Tecnici Superiori. Integrazioni alla legge regionale 27 giugno 2007 n.18” – Scorrimento idonei A.A. 2019/2020 e criteri per l’avviso A.A. 2020/2021.

L’Assessore all’Istruzione, Formazione e Lavoro Prof. Sebastiano Leo, sulla base dell’istruttoria espletata dalla P.O. Diritto allo Studio Universitario, AFAM e Ricerca, confermata e fatta propria dalla Dirigente della Sezione Istruzione e Università, riferisce quanto segue:

PREMESSO che:

- Regione Puglia intende investire nel processo di crescita della scolarizzazione, soprattutto universitaria e/o equivalente, considerandola funzionale al contrasto del fenomeno del precariato e dell’inoccupazione giovanile;
- Regione Puglia con Legge regionale n. 18/2007 ha definito le norme sul diritto agli studi universitari, in attuazione dell’articolo n. 34 della Costituzione ed in conformità allo Statuto della Regione Puglia; tali norme sono finalizzate alla rimozione degli ostacoli di ordine economico e sociale che limitano l’uguaglianza dei cittadini nell’accesso all’istruzione superiore e, in particolare, a consentire ai capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi, di raggiungere i gradi più alti degli studi;
- la Legge Regionale 28 dicembre 2018, n. 67, all’art. 45, “Misure per il diritto allo studio per gli studenti iscritti agli istituti tecnici superiori. Integrazioni alla legge regionale 27 giugno 2007 n. 18” ha stabilito che *al fine di garantire il diritto allo studio agli studenti iscritti agli istituti tecnici superiori con sede nella Regione, quanto previsto per le istituzioni dell’alta formazione artistica e musicale agli articoli 1, 2, 3, 4, 6, 7, 20, 22, 24, 25, 26, 30 e 32, della legge regionale 27 giugno 2007, n. 18 (Norme in materia di diritto agli studi dell’istruzione universitaria e dell’alta formazione), è esteso anche agli istituti tecnici superiori pugliesi.*

Considerato che

- i percorsi ITS costituiscono un’opportunità di assoluto rilievo nel panorama formativo italiano in quanto espressione di una strategia nuova fondata sulla connessione delle politiche d’istruzione, formazione e lavoro con le politiche industriali, è rappresentata dagli Istituti Tecnici Superiori I.T.S. che costituiscono il segmento di formazione terziaria non universitaria che risponde alla domanda delle imprese di nuove ed elevate competenze tecniche e tecnologiche per promuovere i processi di innovazione.
- in applicazione di quanto previsto all’art. 45 della LR 67/2018, con DGR 1170/2019 la Giunta Regionale ha approvato per l’Anno Accademico 2019/2020 una misura per la fruizione dei benefici e servizi per il diritto allo studio in via sperimentale agli studenti iscritti al primo anno agli Istituti Tecnici Superiori (ITS), prevedendo che tale intervento fosse attuato attraverso una selezione, con apposito Avviso pubblico emanato e gestito da ADISU, sulla base dei criteri di selezione coerenti con quelli adottati per i Benefici e Servizi rivolti agli studenti Universitari;
- la stessa DGR 1170/2019 ha autorizzato, la somma di € 100.000,00 in termini di competenza e cassa al Bilancio annuale di previsione 2019 e pluriennale 2019-2021, Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con DGR n. 95 del 22/01/2019, ai sensi dell’art. 51 c.10 del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii per la copertura finanziaria di detto intervento.
- L’Agenzia, Adisu Puglia, ha approvato con Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 35 del 26/08/2019 ed emanato con decreto del Presidente n. 655 del 07/08/2019 il Bando “Benefici e Servizi A.A. 2019/2020 destinato agli studenti iscritti agli ITS Puglia, in attuazione e secondo le indicazioni dettate dalla DGR 1170/2019;
- dai dati trasmessi da Adisu Puglia risulta che alla data di scadenza della domanda sono pervenute 90 istanze, e che a seguito di istruttoria gli idonei sono risultati 59, di cui finanziabili con le risorse a

disposizione n. 33, con un fabbisogno di ulteriori 59.302,00 euro circa per la copertura totale degli aventi diritto;

- la sperimentazione operata con il Bando "Benefici e Servizi A.A. 2019/2020 destinato agli studenti iscritti al primo anno degli ITS di Puglia, ha ottenuto esiti positivi, avvalorando l'opportunità di riproporre l'intervento per l'A.A. 2020/2021 rivolto agli iscritti del primo e del secondo anno;

Viste

- la Legge Regionale n. 55 del 30 dicembre 2019, Disposizioni per la formazione del bilancio 2020 e bilancio pluriennale 2020-2022 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2020);
- la Legge Regionale n. 56 del 30 dicembre 2019, Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020-2022;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 55 del 21 gennaio 2020 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2020-2022;

Si ritiene opportuno:

- destinare per l'Anno Accademico 2019/2020 una dotazione finanziaria aggiuntiva di € 59.302,00 per la fruizione dei benefici messi a concorso agli aventi diritto iscritti al primo anno degli Istituti Tecnici Superiori (ITS), che risultano idonei al Bando Benefici e Servizi A.A. 2019/2020, in applicazione alla DGR 1170/2019 a seguito di scorrimento delle graduatorie;
- destinare per l'Anno Accademico 2020/2021, secondo quanto previsto dall'art. 45 della L. R. n. 67/2018, "Misure per il diritto allo studio per gli studenti iscritti agli Istituti Tecnici Superiori. Integrazioni alla legge regionale 27 giugno 2007 n. 18", una dotazione finanziaria di € 100.000,00 al fine dell'emanazione del Bando "Benefici e Servizi A.A. 2020/2021 destinato agli studenti iscritti alla prima e seconda annualità degli Istituti Tecnici Superiori (ITS) della Puglia, con la stessa modalità ed in conformità a quanto previsto per l'analogo Bando 2019/2020;
- utilizzare parte delle somme disponibili sul capitolo UO916022 ("Trasferimento all'Adisu Puglia, agli Edisu regionali, ai sensi dell'art. 37 L.R. n. 18/07, da destinare interamente alla elargizione di borse di studio e prestiti d'onore per gli studenti universitari") Missione 4 - Istruzione e Diritto allo Studio; Programma 7 – Diritto allo Studio; Titolo 1- Spese correnti, piano dei conti finanziario 1.04.01.02, per un importo pari € 159.302,00, per finanziare i suddetti interventi.

Garanzie della riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla Legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Copertura Finanziaria ai sensi della legge n. 118/2011 e s.m.i.

Il presente provvedimento comporta una spesa di € 159.302,00 a carico del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2020 che sarà finanziata con lo stanziamento disponibile sul Capitolo UO916022 ("Trasferimento all'Adisu Puglia, agli Edisu regionali, ai sensi dell'art. 37 L.R. n. 18/07, da destinare interamente alla elargizione di borse di studio e prestiti d'onore per gli studenti universitari") Missione 4 - Istruzione e Diritto allo Studio; Programma 7 – Diritto allo Studio; Titolo 1- Spese correnti, piano dei conti finanziario 1.04.01.02.

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti garantendo il pareggio

di bilancio di cui alla Legge Regionale n. 55 del 30.12.2019 ed il rispetto delle disposizioni di cui ai commi da 819 a 843 dell'articolo unico della Legge n. 145/2018 e ss.mm.ii. e dei commi da 541 a 545 dell'articolo unico della Legge n. 160/2019. Lo spazio finanziario per la suddetta somma è stato autorizzato con la DGR n. 94 del 04/02/2020

Ai relativi impegni di spesa e liquidazione provvederà la Dirigente della Sezione Istruzione e Università con atti dirigenziali da assumere entro il corrente esercizio finanziario.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, co. 4, lett. f) e g), Legge regionale n. 7 del 4 febbraio 1997, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale per:

1. **approvare**, per le ragioni e le finalità esplicitate in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate, la relazione e la proposta di Deliberazione come formulata;
2. **destinare** per l'Anno Accademico 2019/2020 una dotazione finanziaria aggiuntiva di € 59.302,00 per la fruizione dei benefici messi a concorso agli aventi diritto iscritti al primo anno degli Istituti Tecnici Superiori (ITS), che risultano idonei al Bando Benefici e Servizi A.A. 2019/2020, in applicazione alla DGR 1170/2019 a seguito di scorrimento delle graduatorie;
3. **destinare** per l'Anno Accademico 2020/2021, secondo quanto previsto dall'art. 45 della L. R. n. 67/2018, "Misure per il diritto allo studio per gli studenti iscritti agli Istituti Tecnici Superiori. Integrazioni alla legge regionale 27 giugno 2007 n. 18", una dotazione finanziaria di € 100.000,00 al fine dell'emanazione del Bando "Benefici e Servizi A.A. 2020/2021 destinato agli studenti iscritti alla prima e seconda annualità degli Istituti Tecnici Superiori (ITS) della Puglia, con la stessa modalità ed in conformità a quanto previsto per l'analogo Bando 2019/2020;
4. **autorizzare** la Dirigente della Sezione Istruzione e Università ad utilizzare parte delle somme disponibili sul capitolo UO916022 ("Trasferimento all'Adisu Puglia, agli Edisu regionali, ai sensi dell'art. 37 L.R. n. 18/07, da destinare interamente alla elargizione di borse di studio e prestiti d'onore per gli studenti universitari") Missione 4 - Istruzione e Diritto allo Studio; Programma 7 – Diritto allo Studio; Titolo 1- Spese correnti, piano dei conti finanziario 1.04.01.02, per un importo pari € 159.302,00, per finanziare i suddetti interventi;
5. **disporre** che il presente provvedimento sia notificato, a cura della Sezione Istruzione e Università, all'Agenzia per il diritto allo studio universitario di Puglia-ADISU Puglia;
6. **disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul sito ufficiale di Regione Puglia;
7. **pubblicare** la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale di Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della normativa regionale, nazionale e comunitaria vigente e che il presente schema di provvedimento, predisposto dalla Sezione Istruzione e Università ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

La funzionaria P.O.

(dott.ssa Alessandra Maroccia)

La Dirigente della Sezione Istruzione e Università

(Arch. Maria Raffaella Lamacchia)

Il sottoscritto Direttore del Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di deliberazione osservazioni ai sensi del DPGR n. 443/2015.

Il Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro

(Prof. Ing. Domenico Laforgia)

L'Assessore proponente

(Dott. Sebastiano Leo)

L A G I U N T A

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore competente;
viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

A voti unanimi espressi nei modi di legge

D E L I B E R A

- 1. di approvare**, per le ragioni e le finalità esplicitate in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate, la relazione e la proposta di Deliberazione come formulata;
- 2. di destinare** per l'Anno Accademico 2019/2020 una dotazione finanziaria aggiuntiva di € 59.302,00 per la fruizione dei benefici messi a concorso agli aventi diritto iscritti al primo anno degli Istituti Tecnici Superiori (ITS), che risultano idonei al Bando Benefici e Servizi A.A. 2019/2020, in applicazione alla DGR 1170/2019 a seguito di scorrimento delle graduatorie;
- 3. destinare** per l'Anno Accademico 2020/2021, secondo quanto previsto dall'art. 45 della L. R. n. 67/2018, "Misure per il diritto allo studio per gli studenti iscritti agli Istituti Tecnici Superiori. Integrazioni alla legge regionale 27 giugno 2007 n. 18", una dotazione finanziaria di € 100.000,00 al fine dell'emanazione del Bando "Benefici e Servizi A.A. 2020/2021 destinato agli studenti iscritti alla prima e seconda annualità degli Istituti Tecnici Superiori (ITS) della Puglia, con la stessa modalità ed in conformità a quanto previsto per l'analogo Bando 2019/2020;
- 4. di autorizzare** la Dirigente della Sezione Istruzione e Università ad utilizzare parte delle somme disponibili sul capitolo UO916022 ("Trasferimento all'Adisu Puglia, agli Edisu regionali, ai sensi dell'art. 37 L.R. n. 18/07, da destinare interamente alla elargizione di borse di studio e prestiti d'onore per gli studenti universitari") Missione 4 - Istruzione e Diritto allo Studio; Programma 7 – Diritto allo Studio; Titolo 1- Spese correnti, piano dei conti finanziario 1.04.01.02, per un importo pari € 159.302,00, per finanziare i suddetti interventi;
- 5. di disporre** che il presente provvedimento sia notificato, a cura della Sezione Istruzione e Università, all'Agenzia per il diritto allo studio universitario di Puglia-ADISU Puglia;
- 6. di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul sito ufficiale di Regione Puglia;
- 7. di pubblicare** la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale di Regione Puglia.

Il Segretario Generale della Giunta

GIOVANNI CAMPOBASSO

Il Presidente della Giunta

ANTONIO NUNZIANTE



REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
SUR	DEL	2020	40	30.07.2020

ART. 45 L. R. N. 67/2018, #MISURE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO PER GLI STUDENTI ISCRITTI AGLI ISTITUTI TECNICI SUPERIORI. INTEGRAZIONI ALLA LEGGE REGIONALE 27 GIUGNO 2007 N. 18" # SCORRIMENTO IDONEI A.A. 2019/2020 E CRITERI PER L'AVVISO A.A. 2020/2021.

Si esprime: PARERE POSITIVO

Responsabile del Procedimento

PO - CARMEN PARTIPILO

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

Firmato digitalmente da

REGINA STOLFA

C = IT

Data e ora della firma:
05/08/2020 12:57:54



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 agosto 2020, n. 1301

Programma di Cooperazione Europea INTERREG IPA CBC Italy-Albania-Montenegro 2014/2020. Progetto "ALMONIT -MTC- Albania, Montenegro, Italy Multimodal Transport Connectivity". CUP B79F19000290006. Variazione di spesa al bilancio di previsione 2020 e pluriennale 2020-2022 ai sensi dell'art. 51 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..

L'Assessore ai Trasporti, Reti e Infrastrutture per la mobilità, Lavori Pubblici, avv. Giovanni Giannini sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario P.O. , dal Dirigente di Servizio e confermata dal Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio riferisce quanto segue.

PREMESSO CHE

- La Regione Puglia - Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio -partecipando all'avviso "Public Notice for Thematic Projects" indetto dall'Autorità di Gestione del Programma IPA CBC Italia-Albania-Montenegro 2014/2020 con D.D. n. 26 del 23 aprile 2018 ha aderito in qualità di partner alla proposta progettuale ALMONIT MTC- Albania, Montenegro, Italy Multimodal Transport Connectivity" - Specific Objective 4.1 Increase coordination among relevant stakeholders to promote sustainable cross border connections in the Cooperation area;
- nelle date del 22-23/10/2018 il Comitato di Sorveglianza del Programma, riunitosi a Tirana, ha approvato i progetti tematici e la struttura definitiva dei partenariati stabilendo le condizioni che i progetti devono adempiere ai fini dell'ottimizzazione degli stessi e quindi della definitiva approvazione, conferendo mandato all'AdG di avviare i negoziati. Il progetto tematico MTC Albania, Montenegro, Italy Multimodal Transport Connectivity in acronimo ALMONIT MTC è uno dei progetti formalmente approvati (S.O. 4.1);
- con DGR n. 1610 del 09/09/2019 la Giunta Regionale ha preso atto dell'avvenuta approvazione e ammissione a finanziamento a valere sulle risorse del Programma di Cooperazione INTERREG IPA CBC Italy-Albania-Montenegro 2014/2020 del progetto "ALMONIT MTC- Albania, Montenegro, Italy Multimodal Transport Connectivity" nel quale la Regione Puglia- Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio è coinvolta in qualità di partner, e ha provveduto alla variazione di Bilancio di previsione 2019 e pluriennale 2019-2022 ai sensi dell'art. 51 del D.lgs n. 118/2011 e smi al fine di istituire i relativi capitoli di entrata e di spesa;
- in data 05/07/2019 è stato sottoscritto il partnership agreement tra i seguenti partner del progetto: Fondi Shqiptar i Zhvillimit (lead partner), Regione Puglia – Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio, Republic of Italy (partner), Ministarstvo Saobraca i Pomorstva Crne Gore (partner), Regione Molise (partner);
- in data 30/08/2019 è stato sottoscritto il Subsidy Contract tra l'Autorità di Gestione - Managing Authority of European Territorial Cooperation Programmes e il lead partner-Fondi Shqiptar i Zhvillimit (Albania);
- con Determinazione Dirigenziale n. 8 del 23/01/2020 si è proceduto ad una variazione compensativa di spesa al bilancio di previsione 2020 e pluriennale 2020-2022 ai sensi dell'art. 51 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., all'interno del medesimo macroaggregato;
- con Dgr n. 235 del 25/02/2020 la Giunta Regionale ha provveduto alla variazione di Bilancio di previsione 2020 e pluriennale 2020-2022 ai sensi dell'art. 51 del D.lgs n. 118/2011 e ha istituito i nuovi capitoli di spesa Cap. U1160287 e U1160787.

CONSIDERATO CHE:

- Il progetto *ALMONIT MTC* è dotato di risorse finanziarie pari ad € 7.000.000,00, di cui € 870.000,00 di competenza della Regione Puglia-Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio; dette risorse finanziarie sono coperte per l'85% dai fondi Comunitari e per il 15% dal cofinanziamento nazionale che, a mente della Delibera CIPE n. 10/2015, per i partner italiani è coperto dal Fondo di Rotazione – ex L. 183/1987;
- Il progetto *ALMONIT MTC* ha una durata di 37 mesi e sedici giorni, salvo proroghe, a decorrere dal 01/05/2019.
- le attività progettuali si articolano nei seguenti Work Packages:
 - WP-P- Preparation
 - WP-M-Management
 - WP-TI-Implementation
- a seguito dell'ammissione a finanziamento definitiva del suddetto progetto, è stata avviata, tramite il portale EmS, di gestione e rendicontazione del Programma di riferimento, una richiesta al soggetto lead partner di cambio budget, al fine di ottimizzare la situazione contabile e finanziaria sulla base delle definizioni delle procedure di gara per l'affidamento dei servizi previsti.
- Il Segretariato Congiunto del Programma ha accolto la richiesta di cambio budget e ha provveduto ad aggiornare il budget sul sistema EmS, recependo le modifiche concordate.

VISTI:

- il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D. Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- l'art. 51, comma 2, del D. Lgs. 118/2011, come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, il quale prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizzi le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la legge Regionale n. 55 del 30/12/2019 "Disposizioni per la formazione del bilancio 2020 e bilancio pluriennale 2020-2022 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2020)";
- la legge Regionale n. 56 del 30/12/2019 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020-2022";
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 55 del 21/01/2020 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2020 – 2022.

Preso atto delle suddette intervenute modifiche del budget del Progetto *ALMONIT MTC*, al fine di allineare la situazione contabile-finanziaria dei capitoli di entrata e di uscita dedicati al progetto al nuovo budget approvato dall'Autorità di Gestione del Programma, con il presente provvedimento si propone alla Giunta Regionale:

- di prendere atto di quanto indicato in narrativa;
- di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria ad operare, ai fini indicati in premessa, di procedere alla variazione di Bilancio tra capitoli di spesa, per l'esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020-2022, al Documento Tecnico di Accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2020 ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 come integrato dal D. Lgs. n. 126/2014, secondo quanto riportato nella sezione copertura finanziaria.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione sull'Albo o sul sito Istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza del cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del suddetto Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento comporta la variazione al bilancio di previsione bilancio 2020 e pluriennale 2020-2022, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con DGR n. 55 del 21.01.2020, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., previa istituzione di nuovi capitoli di entrata e riduzione degli accertamenti e delle prenotazioni di impegno assunti con la determina dirigenziale n.122/2020 come di seguito indicato:

BILANCIO VINCOLATO

C.R.A.	65 - DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO
	01 - DIREZIONE MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

Parte Entrata

Entrata Ricorrente - Codice UE: 1 – Entrate destinate al finanziamento dei progetti comunitari

Variazione di bilancio

Capitolo	Declaratoria	Titolo Tipologia	P.D.C.F.	Variazione anno <u>2020</u> Competenza Cassa	Variazione anno <u>2021</u> Competenza	Variazione anno <u>2022</u> Competenza
E2105003	Programma di Cooperazione Interreg IPA CBC Italy-Albania-Montenegro 2014/2020- progetto ALMONIT - quota U.E. 85%	2.105	E.2.01.05.02.001	-16.725,00	-637,50	-700,00
E2105004	Programma di Cooperazione Interreg IPA CBC Italy-Albania-Montenegro 2014/2020- progetto ALMONIT - quota fdr 15%	2.101	E.2.01.01.01.001	-3.000,00	-112,50	-225,00
C.N.I.	Programma di Cooperazione	4.205	E.4.02.05.07.000	+5.482,50	+ 11.880,00	+ 700,00

	Interreg IPA CBC Italy-Albania-Montenegro 2014/2020-progetto ALMONIT-Contributi agli investimenti - quota U.E. 85%					
C.N.I.	Programma di Cooperazione Interreg IPA CBC Italy-Albania-Montenegro 2014/2020-progetto ALMONIT - Contributi agli investimenti - quota fdr 15%	4.201	E.4.02.01.01.000	+ 967,50	+2.145,00	+ 225,00
Totale Variazione				-13.275,00	+13.275,00	0,00

Titolo giuridico: partnership agreement sottoscritto in data 05/07/2019 tra i seguenti partner del progetto: Fondi Shqiptar i Zhvillimit (lead partner), Regione Puglia – Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio, Republic of Italy (partner), Ministarstvo Saobraca i Pomorstva Crne Gore (partner), Regione Molise (partner).

Debitori certi: Fondi Shqiptar i Zhvillimit (Albanian Development Fund-Republic of Albania).

Titolo giuridico: Delibera Cipe 10/2015 avente ad oggetto “ Definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014-2020 e relativo monitoraggio. Programmazione degli interventi complementari di cui all’articolo 1, comma 242, della legge n. 147/2013 previsti nell’accordo di partenariato 2014-2020.

Debitori certi:Stato-Ministero Sviluppo Economico

Parte Spesa

Spesa Ricorrente

Missione: 19 - Relazioni internazionali

Programma: 02 - Cooperazione territoriale

Riduzione delleprenotazioni di spesa assunte con AD n. 122/2020:

numero prenotazione	Capitolo di spesa	Importo da ridurre
3520001289	U1160284	17.675,00
3520001290	U1160784	3.113,00
3521000206	U1160284	600,00
3521000207	U1160784	112,00

Variazione di bilancio

Capitolo di spesa	Declaratoria	Codice UE	P.D.C.F.	Variazione anno 2020 Competenza Cassa	Variazione anno 2021 Competenza	Variazione anno 2022 Competenza
U1160284	Programma di Cooperazione Interreg IPA CBC Italy-Albania-Montenegro 2014/2020-progetto ALMONIT – altri beni di consumo - quota UE 85%	3	U.1.03.01.02	-16.725,00	-637,50	-700,00
U1160784	Programma di Cooperazione Interreg	4	U.1.03.01.02	-3.000,00	-112,50	-225,00

	IPA CBC Italy-Albania-Montenegro 2014/2020-progetto ALMONIT – altri beni di consumo- quota FdR 15%					
U1160286	Programma di Cooperazione Interreg IPA CBC Italy-Albania-Montenegro 2014/2020-progetto ALMONIT – hardware - quota UE 85%	3	U.2.02.01.07	+5.482,50	+ 11.880,00	+ 700,00
U1160786	Programma di Cooperazione Interreg IPA CBC Italy-Albania-Montenegro 2014/2020-progetto ALMONIT – hardware - quota FdR 15%	4	U.2.02.01.07	+ 967,50	+2.145,00	+ 225,00
Totale Variazione				-13.275,00	+13.275,00	0,00

Si attesta che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica, garantendo il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui alla Legge n. 145/2018, commi da 819 a 846 e ss.mm.ii..

Con determinazioni del Dirigente del Servizio Affari Generali del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio, si procederà ad effettuare i relativi accertamenti delle entrate ed impegni di spesa ai sensi di quanto previsto al punto 3.6, lett. C) del "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" di cui all'Allegato 4/2 al D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii. concernente i "contributi a rendicontazione".

Tutto ciò premesso, l'Assessore proponente, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4 comma 4 lettera k) della L.r. n. 7/1997, propone alla Giunta:

1. **di prendere atto** di quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
2. **di autorizzare** ai fini indicati in premessa, la Sezione Bilancio e Ragioneria a procedere alla variazione di Bilancio, per l'esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020-2022, al Documento Tecnico di Accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2020 ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., secondo quanto riportato nella sezione copertura finanziaria;
3. **di approvare** l'allegato E/1 nella parte relativa alla variazione al bilancio, parte integrante del presente provvedimento;
4. **di dare atto** che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica, garantendo il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui alla Legge n. 145/2018, commi da 819 a 846 e ss.mm.ii.;
5. **di dare atto** che con le suddette variazioni, si intendono modificati, il Bilancio di Previsione 2020-2022 nonché il documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale 2020;
6. **di incaricare** il Servizio Bilancio della Sezione Bilancio e Ragioneria, di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto E/1 di cui all'art. 10, comma 4 del D. Lgs. n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
7. **di autorizzare** il Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio, responsabile dei competenti capitoli di spesa istituiti, nonché il Dirigente del Servizio Affari Generali dello stesso Dipartimento, in attuazione della delega disposta con D.G.R. n. 1876/2019 ad adottare i conseguenti provvedimenti di impegno e liquidazioni delle spese a valere

sull'esercizio finanziario 2020 e seguenti e inerenti il progetto ALMONIT MTC, approvato e ammesso a finanziamento sulle risorse di cui al Programma di Cooperazione **Europea INTERREG IPA CBC Italy-Albania-Montenegro 2014/2020**;

8. **di notificare** il presente provvedimento al Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio;
9. **di pubblicare** il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della normativa vigente.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa e che il presente schema di provvedimento dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario PO "Coordinamento giuridico-amministrativo e contabile del Progetto *ALMONIT- MTC*"
Dott.ssa Natalia Giampaolo

Il Dirigente del Servizio Affari Generali del Dipartimento
Dott. Giovanni Tarquinio

Il Direttore ai sensi dell'art. 18 comma 1 DPGR 31.07.2015 n. 443 e s.m.i. NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di DGR

Il Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità urbana, OO.PP., Ecologia e Paesaggio
Ing. Barbara Valenzano

L'Assessore ai Trasporti, Reti e Infrastrutture per la mobilità, Lavori Pubblici
Avv. Giovanni Giannini

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore ai Trasporti, Reti e Infrastrutture per la mobilità, Lavori Pubblici

Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di Deliberazione ;

Ad unanimità dei voti espressi nei modi di legge,

DELIBERA

1. **di prendere atto** di quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
2. **di autorizzare** ai fini indicati in premessa, la Sezione Bilancio e Ragioneria a procedere alla variazione di Bilancio, per l'esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020-2022, , al Documento Tecnico di Accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2020 ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., secondo quanto riportato nella sezione copertura finanziaria;
3. **di approvare** l'allegato E/1 nella parte relativa alla variazione al bilancio, parte integrante del presente provvedimento;
4. **di dare atto** che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica,

garantendo il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui alla Legge n. 145/2018, commi da 819 a 846 e ss.mm.ii.;

5. **di dare atto** che con le suddette variazioni, si intendono modificati, il Bilancio di Previsione 2020-2022 nonché il documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale 2020;
6. **di incaricare** il Servizio Bilancio della Sezione Bilancio e Ragioneria, di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto E/1 di cui all'art. 10, comma 4 del D. Lgs. n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
7. **di autorizzare** il Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio, responsabile dei competenti capitoli di spesa istituiti, nonché il Dirigente del Servizio Affari Generali dello stesso Dipartimento, in attuazione della delega disposta con D.G.R. n. 1876/2019 ad adottare i conseguenti provvedimenti di impegno e liquidazioni delle spese a valere sull'esercizio finanziario 2020 e seguenti e inerenti il progetto ALMONIT MTC, approvato e ammesso a finanziamento sulle risorse di cui al Programma di Cooperazione **Europea INTERREG IPA CBC Italy-Albania-Montenegro 2014/2020**;
8. **di notificare** il presente provvedimento al Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio;
9. **di pubblicare** il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della normativa vigente.

Il Segretario Generale della Giunta

GIOVANNI CAMPOBASSO

Il Presidente della Giunta

ANTONIO NUNZIANTE



REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
A09	DEL	2020	12	03.08.2020

PROGRAMMA DI COOPERAZIONE EUROPEA INTERREG IPA CBC ITALY-ALBANIA-MONTENEGRO 2014/2020.
PROGETTO #ALMONIT -MTC- ALBANIA, MONTENEGRO, ITALY MULTIMODAL TRANSPORT CONNECTIVITY". CUP
B79F19000290006.VARIAZIONE DI SPESA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2020 E PLURIENNALE 2020-2022 AI SENSI
DELL'ART. 51 DEL D. LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.

Si esprime: PARERE POSITIVO

Responsabile del Procedimento

Dirigente

DR. NICOLA PALADINO

Firmato digitalmente da

NICOLA PALADINO

SerialNumber =

TINIT-PLDNCL60E15H996Q★

C = IT





Bilancio previsione 2020 - 2021 - 2022

VARIAZIONE AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE - ENTRATE
 PROTOCOLLO A09/2020/12 TIPO DELIBERA DEL NUMERO INTERNO VARIAZIONE.000009834

Capitolo	Descrizione Capitolo	Tipo Bilancio	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
E2105004	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE INTERREG IPA CBC ITALY-ALBANIA-MONTENEGRO2014/2020- PROGETTO ALMONITI - QUOTA FDR 15%	VINCOLATO	3.000,00-	3.000,00-	112,50-	225,00-
Capitolo	Descrizione Capitolo	Tipo Bilancio	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
E2105003	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE INTERREG IPA CBC ITALY-ALBANIA-MONTENEGRO2014/2020- PROGETTO ALMONITI - QUOTA U.E. 85%	VINCOLATO	16.725,00-	16.725,00-	637,50-	700,00-
Capitolo	Descrizione Capitolo	Tipo Bilancio	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
E4021100	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE INTERREG IPA CBC ITALY-ALBANIA-MONTENEGRO2014/2020- PROGETTO ALMONITI - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI - QUOTA FDR 15%	VINCOLATO	967,50	967,50	2.145,00	225,00
Capitolo	Descrizione Capitolo	Tipo Bilancio	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
E4257000	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE INTERREG IPA CBC ITALY-ALBANIA-MONTENEGRO2014/2020- PROGETTO ALMONITI-CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI - QUOTA U.E. 85%	VINCOLATO	5.482,50	5.482,50	11.880,00	700,00



Bilancio previsione 2020 - 2021 - 2022

VARIAZIONE AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE - ENTRATE
 PROTOCOLLO A09/2020/12 TIPO DELIBERA DEL NUMERO INTERNO VARIAZIONE.000009834

Descrizione Capitolo	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2019	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti			0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale			0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di Amministrazione			0,00		
- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente			0,00		
Utilizzo fondo anticipazioni di liquidità			0,00		
Fondo di Cassa all'1/1/2020		0,00		0,00	0,00
TOTALE GENERALE	0,00	13.275,00-	13.275,00-	13.275,00	0,00



Bilancio previsione 2020 - 2021 - 2022

VARIAZIONI AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE - SPESE
PROTOCOLLO A09/2020/12 TIPO DELIBERA DEL NUMERO INTERNO VARIAZIONE.000009834

Capitolo	Descrizione Capitolo	Tipo Bilancio	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
U1160284	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE INTERREG IPA CBC ITALY-ALBANIA-MONTENEGRO2014/2020- PROGETTO ALMONIT - ALTRI BENI DI CONSUMO - QUOTA UE 85%	VINCOLATO	16.725,00-	16.725,00-	637,50-	700,00-
U1160784	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE INTERREG IPA CBC ITALY-ALBANIA-MONTENEGRO2014/2020- PROGETTO ALMONIT - ALTRI BENI DI CONSUMO - QUOTA FDR 15%	VINCOLATO	3.000,00-	3.000,00-	112,50-	225,00-

Capitolo	Descrizione Capitolo	Tipo Bilancio	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
U1160286	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE INTERREG IPA CBC ITALY-ALBANIA-MONTENEGRO2014/2020- PROGETTO ALMONIT - HARDWARE - QUOTA UE 85%	VINCOLATO	5.482,50	5.482,50	11.880,00	700,00
U1160786	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE INTERREG IPA CBC ITALY-ALBANIA-MONTENEGRO2014/2020- PROGETTO ALMONIT - HARDWARE - QUOTA FDR 15%	VINCOLATO	967,50	967,50	2.145,00	225,00

Descrizione Capitolo	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2019	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
Disavanzo di Amministrazione			0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE	0,00	13.275,00-	13.275,00-	13.275,00	0,00

Allegato n.8/1
al D.Lgs. 118/2011

Allegato E/1

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: .../.../... n. protocollo
Rif. Proposta di delibera dell'Assessorato Reti e Infrastrutture per la mobilità A09/DEL/2020/00012

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2020	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2020
			in aumento	in diminuzione	
MISSIONE	19 Relazioni internazionali				
Programma	2 Cooperazione territoriale	residui presunti		-13.275,00	
Titolo	1 Spese Correnti	previsione di competenza		-13.275,00	
		previsione di cassa			
Totale Programma	2 Cooperazione territoriale	residui presunti		-13.275,00	
		previsione di competenza		-13.275,00	
		previsione di cassa			
TOTALE MISSIONE	19 Relazioni internazionali	residui presunti		-13.275,00	
		previsione di competenza		-13.275,00	
		previsione di cassa			
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA		residui presunti		-13.275,00	
		previsione di competenza		-13.275,00	
		previsione di cassa			
TOTALE GENERALE DELLE USCITE		residui presunti		-13.275,00	
		previsione di competenza		-13.275,00	
		previsione di cassa			

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2020	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2020
			in aumento	in diminuzione	
TITOLO	II TRASFERIMENTI CORRENTI				
Tipologia	105 Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00		0,00	
		previsione di competenza		-11.242,50	
		previsione di cassa		-11.242,50	
Tipologia	101 Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	0,00		0,00	
		previsione di competenza		-2.032,50	
		previsione di cassa		-2.032,50	
TOTALE TITOLO	II TRASFERIMENTI CORRENTI	0,00		-13.275,00	
		previsione di competenza		-13.275,00	
		previsione di cassa			
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		0,00		-13.275,00	
		previsione di competenza		-13.275,00	
		previsione di cassa			
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		0,00		-13.275,00	
		previsione di competenza		-13.275,00	
		previsione di cassa			

Firmato digitalmente da Giuseppe Ferraro
 Organizzazione: Regione Puglia - Dipartimento della Spesa
 Responsabile del Servizio Finanziario: Ferraro Giuseppe
 Data: 2020.08.28 11:02:17+02:00

Allegato n.8/1
al D.Lgs. 118/2011

Allegato E/1

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data:/...../..... n. protocollo

Rif. Proposta di delibera dell'Assessorato Reti e Infrastrutture per la mobilità A09/DEL/2020/00012

SPESA

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2021	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2021
			in aumento	in diminuzione	
MISSIONE	19 Relazioni internazionali				
Programma	2 Cooperazione Territoriale				
Titolo	1 Spese Correnti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	13.275,00 13.275,00		
Totale Programma	2 Cooperazione territoriale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	13.275,00 13.275,00		
TOTALE MISSIONE	19 Relazioni internazionali	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	13.275,00 13.275,00		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	13.275,00 13.275,00		
TOTALE GENERALE DELLE USCITE		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	13.275,00 13.275,00		
ENTRATE					
TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2021	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2021
			in aumento	in diminuzione	
TITOLO	II TRASFERIMENTI CORRENTI				
Tipologia	105 Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	11.242,50 11.242,50		0,00 0,00 0,00
Tipologia	101 Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	2.032,50 2.032,50		0,00 0,00 0,00
TOTALE TITOLO	II TRASFERIMENTI CORRENTI	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	13.275,00 13.275,00		0,00 0,00 0,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	13.275,00 13.275,00		0,00 0,00 0,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	13.275,00 13.275,00		0,00 0,00 0,00

Firmato digitalmente da **Stefano Tarquinio**
 Responsabile del Servizio di Amministrazione Finanziaria e Personale
 Data: 05/08/2020 11:17:31

Allegato E/1

Allegato n.8/1
al D.Lgs. 116/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: .../.../..... n. protocollo
Ref. Proposta di delibera del Assessorato Reti e Infrastrutture per la mobilità A09/DEL/2020/0012
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2022	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2022
			In aumento	In diminuzione	
MISSIONE	19 Relazioni Internazionali				
Programma	1 Spese Correnti				
Totale Programma	2 Cooperazione territoriale				
TOTALE MISSIONE	19 Relazioni Internazionali				
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA					
TOTALE GENERALE DELLE USCITE					
		residui presunti	0,00		
		previsione di competenza	0,00		
		previsione di cassa	0,00		
		residui presunti		0,00	
		previsione di competenza		0,00	
		previsione di cassa		0,00	
		residui presunti		0,00	
		previsione di competenza		0,00	
		previsione di cassa		0,00	

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2022	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2022
			In aumento	In diminuzione	
TITOLO	II TRASFERIMENTI CORRENTI				
Tipologia	105 Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo				
Tipologia	101 Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali				
TOTALE TITOLO	II TRASFERIMENTI CORRENTI				
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA					
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE					
		residui presunti	0,00		0,00
		previsione di competenza	0,00		0,00
		previsione di cassa	0,00		0,00
		residui presunti		0,00	0,00
		previsione di competenza		0,00	0,00
		previsione di cassa		0,00	0,00
		residui presunti		0,00	0,00
		previsione di competenza		0,00	0,00
		previsione di cassa		0,00	0,00

FIRMA E CARICHI UFFICIALI
Responsabile del Servizio Finanziario: **Firmato digitalmente da Giovanni Tarquinio**
Organizzazione REGIONE PUGLIA/8001721077
Data: 05/08/2020 11:18:07

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 agosto 2020, n. 1302

D.Lgs. n. 118/2011 art. 51, comma 2, lett. g), per l'applicazione dell'avanzo di amministrazione derivante dall'accantonamento dei residui perenti e riassegnazione sul capitolo U 0512020. Definizione controversie per l'incentivo ex art. 92 D.lgs 163/2006. Approvazione schema atto di transazione.

L'Assessore alle Infrastrutture, Avv. Giovanni Giannini, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore, confermata dalla Dirigente ad interim del Servizio Gestione Opere Pubbliche, dal Dirigente ad interim della Sezione Lavori Pubblici, nonché dal Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio, dall'Avvocato regionale e su parere dell'Avvocato Coordinatore, riferisce quanto segue.

Con contratto di appalto rep. n. 5436 del 07/03/2001 la Regione Puglia affidava all'A.T.I., con capogruppo Società Italiana Dragaggi S.p.a., i lavori di ristrutturazione e di adeguamento del Porto di Monopoli, Programma INTERREG II Albania-Trasporti e Comunicazioni-Misura 1.1.. I lavori di cui al predetto contratto venivano consegnati in data 25/05/2000 e ultimati in data 19/01/2005 ed il relativo collaudo tecnico amministrativo del 25/05/2011 approvato con A.D. n. 508 del 24/07/2012.

In data 14/09/2009, con nota prot. n. 44032, il RUP ripartiva ai dipendenti interessati l'incentivo ex art. 92 D.lgs 163/2006 per la progettazione, relativo al citato contratto.

Attese le richieste formulate dal dipendente Baldini, relative al riconoscimento delle effettive attività svolte, con nota prot. 47447 del 24/10/2012 la Dirigente della Struttura Tecnica Provinciale di Bari chiedeva una relazione dettagliata sulle attività dei dipendenti al Direttori dei Lavori (D.LL.), che riscontrava soltanto in data 31.01.2017 trasmettendo la relazione richiesta con l'indicazione dell'incentivo da corrispondere ai dipendenti.

I dipendenti sollecitavano con diverse richieste la liquidazione dell'incentivo.

Successivamente Lobefaro Angelo, Guglielmi Sergio, Baldini Anastasio Antonio, Ferri Vincenza, Pellegrino Pietro, Martino Guglielmo, De Leonibus Gaetano, Ronzulli Lucia, tutti rappresentati dall'avv. Antonio Rosario Chirulli, presentavo innanzi al Tribunale di Bari, Giudice del Lavoro, ricorso per decreto ingiuntivo, al fine di ottenere la condanna della Regione Puglia al pagamento dell'incentivo ex art. 92 D.lgs 163/2006, relativo al citato contratto di appalto rep. n. 5436 del 07/03/2001.

Il Tribunale di Bari, Giudice del Lavoro, emetteva i seguenti decreti ingiuntivi:

1. decreto ingiuntivo n. 151/2019 - R.G. n. 380/2019 con il quale ingiungeva alla Regione Puglia di pagare, in favore del sig. Lobefaro Angelo, l'importo di € 11.860,79 oltre interessi e spese legali;
2. decreto ingiuntivo n. 277/2019 - R.G. n. 668/2019, con il quale ingiungeva alla Regione Puglia di pagare, in favore del sig. Guglielmi Sergio, l'importo di € 1.054,19 oltre interessi e spese legali;
3. decreto ingiuntivo n. 275/2019 - R.G. n. 669/2019, con il quale ingiungeva alla Regione Puglia di pagare, in favore del sig. Baldini Anastasio Antonio, l'importo di € 9.941,30 oltre interessi e spese legali;
4. decreto ingiuntivo n. 276/2019 - R.G. n. 680/2019, con il quale ingiungeva alla Regione Puglia di pagare, in favore della sig.ra Ferri Vincenza, l'importo di € 4.953,75 oltre interessi e spese legali;
5. decreto ingiuntivo n. 447/2019 - R.G. n. 1799/2019, con il quale ingiungeva alla Regione Puglia di pagare, in favore del sig. Pellegrino Pietro, l'importo di € 3.177,88 oltre interessi e spese legali;
6. decreto ingiuntivo n. 487/2019 - R.G. n. 1596/2019, con il quale ingiungeva alla Regione Puglia di pagare, in favore del sig. Martino Guglielmo, l'importo di € 15.437,44 oltre interessi e spese legali;
7. decreto ingiuntivo n. 486/2019 - R.G. n. 1533/2019, con il quale ingiungeva alla Regione Puglia di pagare, in favore del sig. De Leonibus Gaetano, l'importo di € 1.171,55 oltre interessi e spese legali;
8. decreto ingiuntivo n. 485/2019 - R.G. n. 1588/2019, con il quale ingiungeva alla Regione Puglia di pagare, in favore della sig.ra Ronzulli Lucia, l'importo di € 2.495,30 oltre interessi e spese legali.

Decreti ingiuntivi opposti dalla Regione Puglia, rappresentata e difesa dall'avv. Carmen Cassano, mediante ricorsi presentati innanzi al Tribunale di Bari, Giudice del Lavoro, rispettivamente nn.:

1. RG 4590/2019 per LOBEFARO Angelo;
2. RG 4589/2019 per GUGLIELMI Sergio;
3. RG 4588/2019 per BALDINI ANASTASIO Antonio;
4. RG 4586/2019 per FERRI Vincenza;
5. RG 4587/2019 per PELLEGRINO Pietro;
6. RG 5127/2019 per MARTINO Guglielmo;
7. RG 5129/2019 per DE LEONIBUS Gaetano;
8. RG 5131/2019 per RONZULLI Lucia.

Intervenivano trattative al fine di conciliare le controversie, in particolare l'Avv. Chirulli, per i suoi assistiti, formulava una proposta transattiva.

Con nota prot. AOO_009/0007136 del 04/10/2019 il Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche e Paesaggio rimetteva all'Avvocatura regionale "ogni valutazione circa l'effettiva opportunità di una risoluzione stragiudiziale delle controversie".

Considerato che in data 08.10.2019 l'Avvocato regionale incaricato esprimeva parere favorevole in ordine alla transazione delle controversie, con nota prot. AOO_064/00 15447 del 09/10/2019 la Sezione Lavori Pubblici comunicava il nulla osta alla transazione dei giudizi.

L'accordo transattivo si concludeva con la rinuncia, da parte degli assistiti dall'Avv. Chirulli, agli interessi legali, compresa la quota già inserita nelle ingiunzioni di pagamento e riduzione delle spese legali per una somma da corrispondere di € 3.000,00 onnicomprensiva in favore del legale.

Nelle more della stipulazione della transazione i sigg. Insalata Saverio e Apicella Tommaso richiedevano, per il tramite dell'avv. Antonio Rosario Chirulli a cui avevano conferito mandato, il pagamento rispettivamente di € 1.108,00 e € 2.599,00, a titolo di incentivo ex art. 92 D.lgs 163/2006, inerente al citato contratto di appalto rep. n. 5436 del 07/03/2001, e proponevano, al fine di non intraprendere l'azione giudiziaria nei confronti della Regione Puglia, di essere inseriti nella transazione definenda, senza ulteriore aggravio di spese per l'Amministrazione; proposta accettata con nota del 18.12.2019.

Pertanto, ritenuto di poter definire in via transattiva le controversie, l'accordo transattivo sarà stipulato alle condizioni principali, come di seguito riportate e meglio specificate nello schema di transazione allegato e parte integrante del presente atto:

- a) I sigg. LOBEFARO Angelo, GUGLIELMI Sergio, BALDINI ANASTASIO Antonio, FERRI Vincenza, PELLEGRINO Pietro, MARTINO Guglielmo, DE LEONIBUS Gaetano e gli eredi di RONZULLI Lucia, rinunciano agli interessi legali dalla maturazione del credito sino al soddisfo, compresa la quota già inserita nelle ingiunzioni di pagamento;
- b) I sigg.ri INSALATA Saverio e APICELLA Tommaso rinunciano ad agire giudizialmente nei confronti della Regione Puglia per il pagamento dell'incentivo ex art. 92 D.lgs 163/2006, e dichiarano di accettare la somma rispettivamente di € 1.108,00 e 2.599,00 senza null'altro a prendere né per gli interessi legali dalla maturazione del credito sino al soddisfo, né per spese legali;
- c) La REGIONE PUGLIA accetta le rinunce *ut supra* formulate, al solo fine di evitare l'alea del giudizio, senza che ciò significhi riconoscimento alcuno delle ragioni delle controparti;
- d) La Regione Puglia corrisponderà le seguenti somme, al lordo delle ritenute fiscali, in favore di:
 - LOBEFARO Angelo € 11.219,00;
 - GUGLIELMI Sergio € 997,00;
 - BALDINI ANASTASIO Antonio € 9.402,00;
 - FERRI Vincenza € 4.685,00;
 - PELLEGRINO Pietro € 3.004,00;
 - MARTINO Guglielmo € 14.600,00;

- DE LEONIBUS Gaetano € 1.108,00;
- eredi RONZULLI Lucia € 2.359,00;
- INSALATA Saverio € 1.108,00;
- APICELLA Tommaso € 2.599,00,

che accettano senza null'altro a pretendere;

- e) La Regione Puglia corrisponderà in favore dell'avv. Antonio Rosario Chirulli la somma omnicomprensiva di € 3.000,00 (tremila/00) a titolo di contributo per le spese legali liquidate nei decreti ingiuntivi ;
- f) La Regione Puglia corrisponderà le somme, come sopra determinate, entro 120 (centoventi) giorni dalla sottoscrizione della transazione;
- g) La REGIONE PUGLIA, come sopra, rinuncia ai giudizi di opposizione innanzi al Tribunale di Bari, Sezione Lavoro, RG 4590/2019, RG 4589/2019, RG 4588/2019, RG 4586/2019, RG 4587/2019, RG 5127/2019, RG 5129/2019, RG 5131/2019;
- h) Sono a carico della Regione Puglia le spese relative al costo della procedura conciliativa in sede sindacale per un importo complessivo di € 150,00.

CONSIDERATO che è necessario dotare l'originario capitolo di spesa della somma occorrente di € 51.081,00 mediante prelievo dal Fondo dei residui passivi perenti, al fine di far fronte all'adempimento della obbligazione giuridica in argomento connessa ad impegno regolarmente assunto con atto dirigenziale 723 del 23/10/2002, per il quale è stata dichiarata la perenzione amministrativa nell'esercizio finanziario 2009.

VISTI

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 reca disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- l'art. 51, comma 2, lett. g) del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione riguardanti l'utilizzo della quota accantonata del risultato di amministrazione riguardante i residui perenti;
- l'art. 42, comma 8 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., relativo all'applicazione dell'avanzo di Amministrazione;
- la legge Regionale n. 55 del 30/12/2019 "Disposizioni per la formazione del bilancio 2020 e bilancio pluriennale 2020-2022 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2020)";
- la legge Regionale n. 56 del 30/12/2019 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020-2022";
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 55 del 21/01/2020 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2020 – 2022;
- la D.G.R. n. 436 del 30/03/2020 con cui la Giunta Regionale ha determinato il risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2019 sulla base dei dati contabili preconsuntivi;
- la D.G.R. n. 94 del 04/02/2020 di autorizzazione degli spazi finanziari ai fini del pareggio di bilancio, di cui alla L. n.145/2018, commi da 819 a 843 e ss.mm.ii.

PARERE DELL'AVVOCATO COORDINATORE DELL'AVVOCATURA REGIONALE

L'Avvocato Coordinatore, preso atto della sequenza procedimentale innanzi descritta, tenuto conto dei pareri favorevoli espressi dalla Sezione Lavori Pubblici e dal Servizio Gestione Opere Pubbliche, tenuto conto altresì dell'istruttoria e del parere favorevole espresso dall'avvocato regionale officiato, esprime ai fini deliberativi parere favorevole ex art. 4, comma 3, lett. c) della legge regionale 26 giugno 2006 n. 18.

Garanzie di riservatezza

“La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all’Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE”.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D. LGS. 118/2011 e SS.MM.II.

La presente Deliberazione comporta l’applicazione dell’avanzo di amministrazione derivante dall’accantonamento per la reiscrizione dei residui passivi perenti, con le relative variazioni al bilancio di previsione 2020-2022, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio gestionale approvato con D.G.R. n. 55/2020 ai sensi dell’art. 51 comma 2, lett. g) del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. € 51.081,00

Variazione di bilancio

CRA	CAPITOLO		MISSIONE PROGRAM MA TITOLO	P.D.C.F.	VARIAZIONE E. F. 2020 Competenza	VARIAZIONE E. F. 2020 Cassa
APPLICAZIONE AVANZO DERIVANTE DA ACCANTONAMENTO PER RESIDUI PASSIVI PERENTI					+ € 51.081,00	
66.03	U 1110020	FONDO DI RISERVA PER SOPPERIRE A DEFICIENZE DI CASSA (ART.51, L.R. N. 28/2001).	20.1.1	U.1.10.1.1		- € 51.081,00
65.08	U 0512020	SPESE IN C/CAPITALE PER OPERE MARITTIME E PORTUALI DI COMPETENZA REGIONALE (L.R. 20/2000)	10.3.2	U.2.02.01.09	+ € 51.081,00	+ € 51.081,00

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento è autorizzata in termini di spazi finanziari dalla DGR n. 94/2020 ed assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica garantendo il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui alla L. n.145/2018, commi da 819 a 843 e ss.mm.ii..

La spesa derivante dal presente provvedimento, in seguito alla stipulazione della transazione, pari a complessivi € 54.231,00, trova copertura per € 3.150,00 sullo stanziamento e.f. 2020 del capitolo di spesa U0001317 “Oneri per ritardati pagamenti – Spese procedurali e legali” e per € 51.081,00 sullo stanziamento del capitolo di spesa U0512020 derivante dall’applicazione dell’accantonamento per le reiscrizioni dei residui perenti.

All’impegno della spesa derivante dal presente provvedimento, si provvederà con successivo atto del Dirigente della Sezione Lavori Pubblici.

L’Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell’art. 44, comma quarto, lett. c), della L.R. n. 7/2004, e dell’art. 4, comma quarto, lett. k), della L.R. 7/1997, per le motivazioni innanzi espresse, propone alla Giunta:

- di apportare la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2020 e pluriennale 2020-2022, approvato con L.R. n. 56/2020, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con D.G.R. n. 55/2020, ai sensi dell’art. 51, comma 2, lettera g) del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicata nella sezione “*copertura finanziaria*” del presente atto;
- di prendere atto che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento in termini di

spazi finanziari è autorizzata dalla DGR n. 94/2020 ed assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica garantendo il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui alla L. n.145/2018, commi 819 a 843 e ss.mm.ii.;

3. di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio;
4. di incaricare la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n.118/2011 conseguente all'approvazione della presente deliberazione;
5. di rinunciare ai giudizi di opposizione innanzi al Tribunale di Bari, Sezione Lavoro, RG 4590/2019, RG 4589/2019, RG 4588/2019, RG 4586/2019, RG 4587/2019, RG 5127/2019, RG 5129/2019, RG 5131/2019;
6. di definire bonariamente le controversie per l'incentivo ex art. 92 D.lgs 163/2006;
7. di approvare lo schema di transazione allegato e parte integrante della presente deliberazione;
8. di autorizzare il Dirigente della Sezione Lavori Pubblici alla sottoscrizione dell'atto di transazione, come approvato dalla presente deliberazione;
9. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale e sul sito istituzionale della Regione Puglia;
10. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione Lavori Pubblici, agli interessati;
11. di demandare al Dirigente della Sezione Lavori Pubblici, a provvedere all'impegno della spesa sul bilancio regionale autonomo per l'esercizio finanziario 2020, come indicato nella sezione "*copertura finanziaria*" del presente atto;
12. di comunicare il presente provvedimento, a cura della Sezione Lavori Pubblici, al Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione per i successivi adempimenti di competenza.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea e che il presente schema di provvedimento dagli stessi predisposto, ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario istruttore

Avv. Silvia Lippolis

IL Dirigente ad interim del

Servizio Gestione Opere Pubbliche

Dott.ssa Teresa De Leo

Il Dirigente ad interim della Sezione Lavori Pubblici

Avv. Raffaele Landinetti

Il Direttore ai sensi dell'art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere sulla proposta di Delibera osservazioni.

Il Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità

Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio

Ing. Barbara Valenzano

Avvocato regionale

Avv. Carmen Cassano

Avvocato Coordinatore

Avv. Rossana Lanza

L'Assessore alle Infrastrutture

Avv. Giovanni Giannini

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alle Infrastrutture;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. di apportare la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2020 e pluriennale 2020-2022, approvato con L.R. n. 56/2020, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con D.G.R. n. 55/2020, ai sensi dell'art. 51, comma 2, lettera g) del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicata nella sezione "*copertura finanziaria*" del presente atto;
2. di prendere atto che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento in termini di spazi finanziari è autorizzata dalla DGR n. 94/2020 ed assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica garantendo il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui alla L. n.145/2018, commi 819 a 843 e ss.mm.ii.;
3. di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio;
4. di incaricare la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n.118/2011 conseguente all'approvazione della presente deliberazione.;
5. di rinunciare ai giudizi di opposizione innanzi al Tribunale di Bari, Sezione Lavoro, RG 4590/2019, RG 4589/2019, RG 4588/2019, RG 4586/2019, RG 4587/2019, RG 5127/2019, RG 5129/2019, RG 5131/2019;
6. di definire bonariamente le controversie per l'incentivo ex art. 92 D.lgs 163/2006;
7. di approvare lo schema di transazione allegato e parte integrante della presente deliberazione;
8. di autorizzare il Dirigente della Sezione Lavori Pubblici alla sottoscrizione dell'atto di transazione, come approvato dalla presente deliberazione;
9. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale e sul sito istituzionale della Regione Puglia;
10. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione Lavori Pubblici, agli interessati;
11. di demandare al Dirigente della Sezione Lavori Pubblici, a provvedere all'impegno della spesa sul bilancio regionale autonomo per l'esercizio finanziario 2020, come indicato nella sezione "*copertura finanziaria*" del presente atto;
12. di comunicare il presente provvedimento, a cura della Sezione Lavori Pubblici, al Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione per i successivi adempimenti di competenza.

IL SEGRETARIO GENERALE DELLA GIUNTA

GIOVANNI CAMPOBASSO

IL PRESIDENTE

ANTONIO NUNZIANTE



REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
LLP	DEL	2020	17	05.08.2020

D.LGS. N. 118/2011 ART. 51, COMMA 2, LETT. G). PER L'APPLICAZIONE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE DERIVANTE DALL'ACCANTONAMENTO DEI RESIDUI PERENTI E RIASSEGNAZIONE SUL CAPITOLO U 0512020. DEFINIZIONE CONTROVERSIE PER L'INCENTIVO EX ART. 92 D.LGS 163/2006. APPROVAZIONE SCHEMA ATTO DI TRANSAZIONE.

Si esprime: PARERE POSITIVO

Responsabile del Procedimento

Dirigente

DR. NICOLA PALADINO

Firmato digitalmente da

NICOLA PALADINO

SerialNumber =
TINIT-PLDNCL60E15N4996Q
C = IT





Bilancio previsione 2020 - 2021 - 2022

 VARIAZIONE AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE - ENTRATE
 PROTOCOLLO LL.P/2020/17 TIPO DELIBERA DEL NUMERO INTERNO VARIAZIONE 0000009881

Descrizione Capitolo	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2019	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti			0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale			0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di Amministrazione			51.081,00		
- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente			0,00		
Utilizzo fondo anticipazioni di liquidità			0,00	0,00	0,00
Fondo di Cassa all'1/1/2020		0,00			
TOTALE GENERALE	0,00	0,00	51.081,00	0,00	0,00



Bilancio previsione 2020 - 2021 - 2022

**VARIAZIONI AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE - SPESE
 PROTOCOLLO LLP/2020/17 TIPO DELIBERA DEL NUMERO INTERNO VARIAZIONE 0000009881**

Capitolo	Descrizione Capitolo	Tipo Bilancio	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
U0512020	SPESE PER INTERVENTI IN C/CAPITALE PER OPERE MARITTIME E PORTUALI DI COMPETENZA REGIONALE DI CUI ALL'AL. R. 20/2000.	AUTONOMO	51.081,00	51.081,00	0,00	0,00

Capitolo	Descrizione Capitolo	Tipo Bilancio	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
U1110020	FONDO DI RISERVA PER SOPPERIRE A DEFICIENZE DI CASSA.	AUTONOMO	51.081,00-	0,00	0,00	0,00

Descrizione Capitolo	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2019	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
Disavanzo di Amministrazione			0,00	0,00	0,00

TOTALE GENERALE	0,00	0,00	51.081,00	0,00	0,00
------------------------	-------------	-------------	------------------	-------------	-------------

Allegato E/I

ALLEGATO A

Allegato n. 8/I
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: .../.../..... n. protocollo

Rif. delibera del Organo ... deln.

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2020 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2020 (*)
				in aumento	in diminuzione	
Disavanzo d'amministrazione						
MISSIONE	10	Trasporti e diritto alla mobilità				
Programma	3	Trasporto per vie d'acqua				
Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	51.081,00 51.081,00		
Totale Programma	3	Trasporto per vie d'acqua	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	51.081,00 51.081,00		
TOTALE MISSIONE	10	Trasporti e diritto alla mobilità	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	51.081,00 51.081,00		
MISSIONE	20	Fondi e accantonamenti				
Programma	1	Fondo di riserva				
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		51.081,00	
Totale Programma	1	Fondo di riserva	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		51.081,00	
TOTALE MISSIONE	20	Fondi e accantonamenti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		51.081,00	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	51.081,00 51.081,00		51.081,00
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	51.081,00 51.081,00		51.081,00

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2020 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2020 (*)
				in aumento	in diminuzione	
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti						
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale						
Utilizzo Avanzo d'amministrazione						
				51.081,00		
TITOLO						
Tipologia			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa			
TOTALE TITOLO			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa			
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	51.081,00		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	51.081,00		

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

ALLEGATO A composto da n. 1 pagina
ALLEGATO B composto da n. 4 pagine

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Il Dirigente ad interim della Sezione Lavori Pubblici

pag. 1

LANDINETTI
RAFFAELE
04.08.2020 16:25:18
UTC

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 agosto 2020, n. 1303

Variazione al bilancio di previsione 2020. Applicazione dell'avanzo di amministrazione derivante da accantonamento per la reiscrizione dei residui passivi perenti ai sensi all'art. 51, comma 2, lett. g) del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. e iscrizione in termini di competenza e cassa sul Capitolo U0411015 del bilancio di previsione 2020.

L'Assessore alla Pianificazione Territoriale, Prof. Alfonso Piscichio, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Sezione Politiche Abitative, confermata dalla Dirigente della Sezione medesima e dalla Direttrice del Dipartimento Mobilità, Qualità urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio, riferisce quanto segue:

PREMESSO che:

- la Regione Puglia, con Legge Regionale n. 20 del 30/12/2005, ha disposto, tra l'altro in materia di Edilizia Residenziale Pubblica all'art. 13 il "Finanziamento straordinario piano casa";
- con Delibera di Giunta Regionale n. 607 del 03 marzo 2010 pubblicata sul BURP n. 62 del 08/04/2010 è stato approvato il Bando di concorso per l'attribuzione di contributi ad Imprese e Cooperative per la costruzione e/o recupero di alloggi di edilizia convenzionata – agevolata;
- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 231 del 17 febbraio 2011 sono stati preliminarmente localizzati gli interventi ed approvata la graduatoria dei soggetti proponenti;
- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1463 del 28 giugno 2011 è stata modificata la localizzazione di cui sopra e riapprovata la graduatoria dei soggetti proponenti;
- il Servizio Politiche Abitative ha comunicato l'ammissibilità al finanziamento a n. 21 soggetti inseriti nella graduatoria degli ammissibili, nei limiti delle disponibilità finanziarie previste di € 27.000.000,00;
- con Determina del Dirigente del Servizio n. 503 del 12/12/2006 è stata impegnata la somma di € 27.000.000,00 sul cap. 411015/2006;
- a seguito di decadenze e riduzioni dei programmi costruttivi nel corso degli anni è stato effettuato lo scorrimento dei soggetti ammissibili utilmente collocati in graduatoria, fino ad esaurimento delle risorse, così come previsto al punto 4) del dispositivo della suddetta D.G.R. n. 231/2011;
- secondo le modalità di erogazione del finanziamento stabilite dal citato bando, ai soggetti ammissibili spetta la concessione, liquidazione e pagamento del contributo sulla base degli stati di avanzamento dei lavori in quanto trattasi di crediti già maturati e, pertanto, **si rende necessario**:
- applicare l'avanzo di amministrazione derivante da accantonamento per residui passivi perenti per un importo complessivo di **€ 3.253.511,11**, riveniente dal Cap. U0411015 residui passivi propri anno 2006;
- iscrivere in termini di competenza e cassa la somma di **€ 3.253.511,11**, sul Capitolo U0411015 "Contributi a Cooperative e Imprese per la nuova costruzione ed il recupero di alloggi di edilizia convenzionata, destinati all'affitto e vendita (art.13, comma 3, della L.R. 20/2005 – Collegato al Capitolo di entrata 4114300)" del bilancio di previsione esercizio finanziario 2020;

VISTI:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 reca disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- l'art. 51, comma 2, lett. g) del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii, che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione riguardanti l'utilizzo della quota accantonata del risultato di amministrazione riguardante i residui perenti;
- l'art. 42, comma 8 del D.Lgs. n. 118/2011, come integrato dal D.Lgs. n. 126/2014, relativo all'applicazione dell'avanzo di Amministrazione;
- la Legge Regionale 30 dicembre 2019, n. 55 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2020 e bilancio pluriennale 2020-2022 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2020)";

- la Legge Regionale 30 dicembre 2019, n. 56 di approvazione del “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020 - 2022”;
 - la D.G.R. n. 55 del 21/01/2020 di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2020 - 2022;
 - la D.G.R. n. 94 del 04/02/2020 di autorizzazione degli spazi finanziari ai fini del pareggio di bilancio, di cui alla L. n. 145/2018, commi da 819 a 843 e ss.mm.ii;
 - la D.G.R. n. 436 del 30/03/2020 con cui la Giunta Regionale ha determinato il risultato di amministrazione presunto dell’esercizio finanziario 2019 sulla base dei dati contabili preconsuntivi;
- **RITENUTO** necessario, al fine di far fronte all’adempimento dell’obbligazione giuridica in argomento connessa ad impegno regolarmente assunto con atto n. 503 del 12/12/2006 per il quale è stata dichiarata la perenzione amministrativa nell’esercizio finanziario 2013, dotare l’originario capitolo di spesa della somma occorrente mediante l’applicazione avanzo di amministrazione derivante da accantonamento per residui passivi perenti.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all’Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal decreto legislativo n. 196/2003 ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta l’applicazione dell’avanzo di amministrazione derivante dall’accantonamento per la reiscrizione dei residui passivi perenti, con le relative variazioni al Bilancio regionale 2020 e pluriennale 2020-2022, approvato con L.R. n. 56/2019, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con D.G.R. n. 55/2020, ai sensi dell’art. 51, comma 2, lettera g) del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

VARIAZIONE DI BILANCIO

CRA	CAPITOLO	Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	VARIAZIONE E. F. 2020 Competenza	VARIAZIONE E.F. 2020 Cassa	
APPLICAZIONE AVANZO DERIVANTE DA ACCANTONAMENTO PER RESIDUI PASSIVI PERENTI				+ € 3.253.511,11	0,00	
66.03	U1110020	FONDO DI RISERVA PER SOPPERIRE A DEFICIENZE DI CASSA (ART.51, L.R. N. 28/2001).	20.1.1	1.10.1.1	0,00	- € 3.253.511,11
65.11	U0411015	CONTRIBUTI A COOPERATIVE E IMPRESE PER LA NUOVA COSTRUZIONE ED IL RECUPERO DI ALLOGGI DI EDILIZIA CONVENZIONATA, DESTINATI ALL’AFFITTO E VENDITA. (ART. 13, COMMA 3, L.R. N. 20/2005 - Collegato al Capitolo di entrata 4114300)	8.02.2	2.03.03.03	+ € 3.253.511,11	+ € 3.253.511,11

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Pianificazione Territoriale, Prof. Alfonso Pisicchio;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla presente proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge.

DELIBERA

1. di fare propria la relazione dei proponenti che qui si intende integralmente riportata;
2. di apportare la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2020 e pluriennale 2020-2022, approvato con L.R. n. 56/2019, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con D.G.R. n. 55/2020, ai sensi dell'art. 51 comma 2 lettera g) del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii, così come indicata nella sezione "*copertura finanziaria*" del presente atto;
3. di prendere atto che, ai sensi della DGR n. 94 del 04/02/2020, la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento è autorizzata in termini di spazi finanziari, assicurando il rispetto dei vincoli di finanza pubblica e garantendo il pareggio di bilancio in osservanza alle disposizioni di cui ai commi da 819 a 843 dell'art.1 della Legge n. 145/2018 e ss.mm.ii;
4. di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio;
5. di incaricare la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D.lgs. n. 118/2011 conseguente all'approvazione della presente deliberazione.
6. di dare mandato al Dirigente regionale della Sezione competente di provvedere all'adozione dei provvedimenti consequenziali;
7. pubblicare il presente provvedimento sul Sito istituzionale e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario Generale della Giunta
GIOVANNI CAMPOBASSO

Il Presidente della Giunta
ANTONIO NUNZIANTE



Bilancio previsione 2020 - 2021 - 2022

VARIAZIONE AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE - ENTRATE
 PROTOCOLLO EDI/2020/19 TIPO DELIBERA DEL NUMERO INTERNO VARIAZIONE 0000009867

Descrizione Capitolo	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2019	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti			0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale			0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di Amministrazione			3.253.511,11		
- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente			0,00		
Utilizzo fondo anticipazioni di liquidità			0,00		
Fondo di Cassa all'1/1/2020		0,00			
TOTALE GENERALE	0,00	0,00	3.253.511,11	0,00	0,00



Bilancio previsione 2020 - 2021 - 2022

VARIAZIONI AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE - SPESE
 PROTOCOLLO EDI/2020/19 TIPO DELIBERA DEL NUMERO INTERNO VARIAZIONE 0000009867

Capitolo	Descrizione Capitolo	Tipo Bilancio	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
U0411015	CONTRIBUTI A COOPERATIVE E IMPRESE PER LA NUOVA COSTRUZIONE ED IL RECUPERO DI ALLOGGI EDILIZIA CONVENZIONATA, DESTINATI ALL'AFFITTO E VENDITA.	AUTONOMO	3.253.511,11	3.253.511,11	0,00	0,00

Capitolo	Descrizione Capitolo	Tipo Bilancio	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
U1110020	FONDO DI RISERVA PER SOPPERIRE A DEFICIENZE DI CASSA.	AUTONOMO	3.253.511,11-	0,00	0,00	0,00

Descrizione Capitolo	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2019	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
Disavanzo di Amministrazione			0,00	0,00	0,00

TOTALE GENERALE	0,00	0,00	3.253.511,11	0,00	0,00
------------------------	-------------	-------------	---------------------	-------------	-------------

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: .../.../..... n. protocollo

Rif. delibera del ... Organo ... deln.

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2020 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2020 (*)
				in aumento	in diminuzione	
Disavanzo d'amministrazione			0,00			0,00
MISSIONE	8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa				
Programma	2	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare				
Titolo	2	Spesa in conto capitale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	€ 3.253.511,11 € 3.253.511,11	0,00 0,00 0,00
Totale Programma	2	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	€ 3.253.511,11 € 3.253.511,11	
TOTALE MISSIONE	8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	€ 3.253.511,11 € 3.253.511,11	0,00 0,00 0,00
MISSIONE	20	Fondi e accantonamenti				
Programma	1	Fondo di riserva				
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	€ 3.253.511,11	0,00 0,00 0,00
Totale Programma	1	Fondo di riserva	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	€ 3.253.511,11	
TOTALE MISSIONE	20	Fondi e accantonamenti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	€ 3.253.511,11	0,00 0,00 0,00
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	€ 3.253.511,11 € 3.253.511,11	0,00 0,00 0,00
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	€ 3.253.511,11 € 3.253.511,11	0,00 0,00 0,00

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2020 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2020 (*)
				in aumento	in diminuzione	
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti			0,00			0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale			0,00			0,00
Utilizzo Avanzo			0,00	€ 3.253.511,11		0,00
TITOLO						
Tipologia		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00			0,00 0,00 0,00
TOTALE TITOLO		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00			0,00 0,00 0,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	€ 3.253.511,11	0,00 0,00 0,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	€ 3.253.511,11	0,00 0,00 0,00

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

IL PRESENTE ALLEGATO E' COMPOSTO DA N.01 FACCIATA

Codice CFRA: EDI_DEL_2020_00019

OGGETTO: Variazione al bilancio di previsione 2020. Applicazione dell'avanzo di amministrazione derivante da accantonamento per la riscossione dei residui passivi perenti ai sensi all'art. 51, comma 2, lett. g) del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. e iscrizione in termini di competenza e cassa sul Capitolo U0411015 del bilancio di previsione 2020.



BRIZZI LUIGIA
22.07.2020
09:28:57 UTC

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 agosto 2020, n. 1304

Certificazione di sostenibilità degli edifici a destinazione residenziale e non residenziale ai sensi dell'art. 9 della legge regionale 10 giugno 2008, n. 13 "Norme per l'abitare sostenibile". Aggiornamento delle procedure del Sistema di Valutazione Protocollo ITACA PUGLIA e definizione delle procedure per l'effettuazione dei controlli e l'irrogazione delle sanzioni.

L'Assessore alla Pianificazione Territoriale, Prof. Alfonso Pisicchio, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore, confermata dalla Dirigente della Sezione Politiche Abitative e dal Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio, riferisce quanto segue:

PREMESSO che:

- la Legge regionale 10 giugno 2008, n. 13 "Norme per l'abitare sostenibile" è strumento essenziale per diffondere l'abitare sostenibile nelle città e nei territori della Puglia. Essa mira a promuovere e incentivare la sostenibilità ambientale sia nelle trasformazioni territoriali e urbane, sia nella realizzazione delle opere edilizie, pubbliche e private, nel rispetto dei vincoli derivanti dall'ordinamento comunitario e dei principi fondamentali desumibili dalla normativa vigente in materia di rendimento energetico nell'edilizia e di efficienza negli usi finali dell'energia;
- l'articolo 9 della L.R. n. 13/2008 definisce la Certificazione di Sostenibilità degli Edifici quale sistema di procedure univoche e normalizzate che utilizza le modalità e gli strumenti di valutazione di cui all'articolo 10 della legge stessa e affida alla Giunta regionale il compito di definire e aggiornare il relativo sistema di procedure per la certificazione, compresa la relativa modulistica, nonché il sistema di accreditamento dei soggetti abilitati al rilascio della certificazione;
- in particolare il comma 2 dell'articolo 9 della L.R. n. 13/2008 stabilisce che la Certificazione di Sostenibilità Ambientale ha carattere obbligatorio per gli interventi con finanziamento pubblico superiore al 50%; negli altri casi ricomprende la certificazione energetica di cui al D.Lgs. n. 192/2005 e ss.mm.ii.
- con D.G.R. n. 2272 del 24 novembre 2009 sono state definite: Procedure, Sistema di Accreditamento dei soggetti abilitati al rilascio, Rapporto con la Certificazione Energetica e integrazione a tal fine del Sistema di Valutazione approvato con D.G.R. n. 1471/2009;
- con D.G.R. n. 2751 del 14 dicembre 2012 è stato definito il sistema di formazione e di accreditamento dei soggetti abilitati al rilascio dei certificati di sostenibilità degli edifici ai sensi della L.R. n. 13/2008, in sostituzione del Sistema per l'accreditamento individuato con D.G.R. n. 2272/2009, annullata nel limite dell'interesse dei ricorrenti dalla sentenza n. 2426/2010 del Tribunale Amministrativo Regionale della Puglia. La Giunta Regionale con questo provvedimento ha stabilito i requisiti per l'accreditamento dei soggetti abilitati al rilascio del Certificato di Sostenibilità Ambientale e per il suo mantenimento e ha individuato le caratteristiche dei soggetti cui è riservata la formazione dei soggetti abilitati;

CONSIDERATO che:

- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1518 del 31 ottobre 2015 è stato adottato il modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'innovazione della macchina amministrativa regionale - MAIA";
- con D.P.G.R. n. 443 del 31 luglio 2015 sono state definite le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni;
- alla Sezione Politiche Abitative del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere pubbliche, Ecologia e Paesaggio è stata attribuita, tra l'altro, la funzione di promuovere la qualità delle trasformazioni urbane e territoriali mediante politiche di sostenibilità dell'abitare ai sensi della L.R. n. 13/2008 ss.mm.ii.;

DATO ATTO che:

- il 30 gennaio 2015 è stata pubblicata la UNI/PDR 13:2015, prassi di riferimento "Sostenibilità ambientale nelle costruzioni - Strumenti operativi per la valutazione della sostenibilità";

- Il decreto del 26 giugno 2015 del Ministro dello sviluppo economico di concerto con i Ministri dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, delle infrastrutture e dei trasporti e per la semplificazione e la pubblica amministrazione, recante "Adeguamento del decreto del Ministro dello sviluppo economico, 26 giugno 2009 - Linee guida nazionali per la certificazione energetica degli edifici", ai sensi dell'articolo 6, comma 12, del decreto legislativo n. 192/2005 ha individuato, tra l'altro, le nuove modalità di classificazione energetica degli edifici e il modello di attestazione della prestazione energetica (APE);
- il D.Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016 all'art. 34 impone alle stazioni appaltanti di applicare i Criteri Ambientali Minimi, di seguito CAM, agli interventi pubblici di nuova costruzione e manutenzione;
- con D.G.R. n. 1147 dell'11 luglio 2017 e con D.G.R. n. 2290 del 21 dicembre 2017 sono stati approvati i sistemi di valutazione del livello di sostenibilità degli edifici in attuazione della Legge Regionale n. 13/2008, rispettivamente "Protocollo ITACA PUGLIA 2017 – Edifici non residenziali" e "Protocollo ITACA PUGLIA 2017 – Edifici residenziali", adeguati alla prassi di riferimento UNI/PDR 13:2015 ed alla normativa nazionale sul risparmio energetico D.M. 26/06/2015;
- la Giunta Regionale ha istituito con deliberazione del 12 dicembre 2018 n. 2435 la Commissione Tecnica Regionale per l'Abitare Sostenibile di cui all'art. 3, comma 1 bis della legge regionale n. 13/2008, al fine di coadiuvare gli uffici regionali nelle attività previste dalla legge stessa, tra cui:
 - o definizione e aggiornamento del sistema di procedure per la certificazione di sostenibilità degli edifici di cui all'articolo 9 della L.R. n. 13/2008 ss.mm.ii.;
 - o definizione e aggiornamento del sistema di procedure per l'effettuazione dei controlli di cui all'articolo 9, comma 5 della L.R. n. 13/2008 ss.mm.ii.;
 - o definizione e aggiornamento del sistema di procedure per l'irrogazione delle eventuali sanzioni ai sensi dell'art. 15 della L.R. n. 13/2008 ss.mm.ii.;
- la D.G.R. n. 2435/2018 attribuisce alla Sezione Politiche Abitative il compito dell'esame delle domande pervenute e la formazione della graduatoria dei componenti della Commissione Tecnica Regionale;
- il 1° luglio 2019 è entrata in vigore la UNI/PDR 13.1:2019, prassi di riferimento "Sostenibilità ambientale nelle costruzioni - Strumenti operativi per la valutazione della sostenibilità" di aggiornamento della precedente UNI/PDR 13:2015 a quanto contenuto nei CAM;
- con determinazione della dirigente della Sezione Politiche Abitative n. 224 del 14 ottobre 2019 sono stati nominati i 5 componenti della suddetta Commissione, convocata per il 28 ottobre 2019 per la prima seduta;

RILEVATO che:

- nel corso delle attività svolte dalla Sezione Politiche Abitative a supporto dei Comuni e dei Certificatori di Sostenibilità Ambientale nell'applicazione della L.R. n. 13/2008 sono emersi elementi che hanno evidenziato la complessità nell'applicazione delle procedure finora in essere, oltre la necessità della loro armonizzazione con la disciplina dei lavori pubblici e privati in vigore;
- la Commissione, in questa prima fase dalla sua istituzione, ha posto all'ordine del giorno, tra l'altro, l'aggiornamento del sistema di procedure per la certificazione di sostenibilità degli edifici e la definizione del sistema di procedure per l'effettuazione dei controlli e per l'irrogazione di eventuali sanzioni, al fine di rispondere in maniera esaustiva a tutti gli aspetti correlati all'applicazione del Sistema di Valutazione della Sostenibilità Ambientale Protocollo ITACA PUGLIA, residenziale e non residenziale, elaborandone la relativa documentazione;
- in data 03/07/2020 si è tenuta una videoconferenza sul tema della Sostenibilità Ambientale, alla quale sono stati invitati a partecipare i Comuni della Regione, gli Ordini e i Collegi Professionali e le ARCA per

attivare una azione di partenariato così come già sperimentato nella fase di avvio del Protocollo Itaca Puglia 2009, durante la quale è stata illustrata la documentazione prodotta dalla Commissione Tecnica Regionale per l’Abitare Sostenibile;

VISTE:

- le considerazioni e le osservazioni pervenute dal Collegio dei Geometri della Provincia di Bari con nota prot. n. AA/2560/20/GD/ad del 22/07/2020 e dal Comune di Bari con nota prot. n. 0164734 del 22/07/2020;
- la documentazione prodotta dalla Commissione Tecnica Regionale per l’Abitare Sostenibile e i suoi allegati;

PRESO ATTO che

- il Certificato di Sostenibilità Ambientale considera i dati e i risultati riportati nel Certificato Energetico fermo restando che quest’ultimo segue procedure e modalità descritte dal D.Lgs. n. 192/2005 e ss.mm. ii. e dai suoi decreti attuativi. Pertanto l’emissione delle due certificazioni deve intendersi obbligatoria nei casi previsti dalla legislazione vigente e indipendente in merito alle prassi di trasmissione agli Enti interessati;
- l’art. 13 del Decreto legislativo n. 73 del 14/07/2020 recante “Attuazione della direttiva (UE) 2018/2002” che modifica la direttiva 2012/27/UE sull’efficienza energetica ha modificato l’art. 14 del decreto legislativo n. 102/2014; in particolare il comma 6 è abrogato e il comma 7 è sostituito dal seguente: “Nel caso di interventi di manutenzione straordinaria, restauro e ristrutturazione edilizia, il maggior spessore delle murature esterne e degli elementi di chiusura superiori ed inferiori, necessario per ottenere una riduzione minima del 10 per cento dei limiti di trasmittanza previsti dal decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 192, e successive modificazioni, certificata con le modalità di cui al medesimo decreto legislativo, non è considerato nei computi per la determinazione dei volumi, delle altezze, delle superfici e dei rapporti di copertura. Entro i limiti del maggior spessore di cui sopra, è permesso derogare, nell’ambito delle pertinenti procedure di rilascio dei titoli abitativi di cui al titolo II del decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, a quanto previsto dalle normative nazionali, regionali o dai regolamenti edilizi comunali, in merito alle distanze minime tra edifici, alle distanze minime dai confini di proprietà, alle distanze minime di protezione del nastro stradale e ferroviario, nonché alle altezze massime degli edifici. Le deroghe vanno esercitate nel rispetto delle distanze minime riportate nel codice civile”.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all’Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal decreto legislativo n. 196/2003 ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del suddetto Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore alla Pianificazione Territoriale, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate e motivate, ai sensi della L.R. 7/1997, art. 4, comma 4, lettera a), propone alla Giunta Regionale:

1. di fare propria la relazione dei proponenti che qui si intende integralmente riportata;
2. di approvare il documento di aggiornamento del sistema di procedure per la Certificazione di Sostenibilità Ambientale ai sensi dell'articolo 9 della L.R. n. 13/2008 ss.mm.ii. di cui all'Allegato 1, parte integrante del presente provvedimento, composto da:
 - Procedure del Sistema di Valutazione Protocollo ITACA PUGLIA, residenziale e non residenziale;
 - Allegato A: Graduatorie Incentivi - Bozza Schema di Delibera;
 - Allegato B: Modulo nomina certificatore in fase di progetto e in fase inizio lavori;
 - Allegato C: Dichiarazione del Certificatore per variante in corso d'opera;
 - Allegato D: Schema verbale sopralluogo in corso d'opera;
 - Allegato E: Dichiarazione di conformità delle opere eseguite;
 - Allegato F: Modulo di trasmissione Certificato di Sostenibilità Ambientale;
 - Allegato G: Scheda di sintesi per il Monitoraggio;
 - Allegato H: Modello di Targa;
 - Allegato I: Contenuti dei corsi di formazione "base" e "qualificante";
 - Allegato J: Nota di trasmissione elenco certificatori di sostenibilità ambientale;
 - Allegato K: Prospetto elenco certificatori di sostenibilità ambientale;il Sistema di Procedure così approvato modifica le Procedure e il Rapporto con la Certificazione Energetica definiti con la Delibera di Giunta Regionale n. 2272/2009;
3. di approvare il sistema di procedure per l'effettuazione dei controlli di cui all'articolo 9, comma 5 e l'irrogazione delle sanzioni ai sensi dell'articolo 15 della L.R. n. 13/2008 e ss.mm.ii. di cui all'Allegato 2 parte integrante del presente provvedimento, composto da:
 - Procedure per l'effettuazione dei controlli e irrogazione delle sanzioni;
 - Allegato L: Check List controlli sulla sostenibilità degli edifici residenziali e non residenziali;
 - Allegato M: Elenco pratiche soggette a controllo a campione;
 - Allegato N: Verbale controllo;
 - Allegato O: Schema riassuntivo del processo di applicazione e verifica del Protocollo ITACA PUGLIA;
4. di stabilire che per il calcolo degli indici e dei parametri edilizi al fine di promuovere l'efficienza energetica degli edifici, si applicano le disposizioni dell'art. 11 della L.R. n. 13/2008 in caso di nuove costruzioni e le disposizioni del comma 7 dell'art. 14 del decreto legislativo 102/2014 come modificato dall'art. 13 del decreto legislativo n. 73/2020 in caso di recupero e/o manutenzione straordinaria, salvo diverse disposizioni di carattere nazionale;
5. di dare mandato alla Dirigente regionale della Sezione Politiche Abitative all'adozione di tutti i conseguenti atti ed adempimenti, ivi comprese eventuali modifiche non sostanziali ai documenti approvati con la presente deliberazione;
6. pubblicare il presente provvedimento sul Sito istituzionale e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente

normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario Istruttore
Ing. Addolorata Doronzo

Il Dirigente della Sezione Politiche Abitative
Ing. Luigia Brizzi

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa/ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di deliberazione le seguenti osservazioni ai sensi del combinato disposto degli artt.18 e 20 del DPGR n. 443/2015

Il Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio
Ing. Barbara VALENZANO

L'ASSESSORE ALLA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE
Prof. Alfonso PISICCHIO

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Pianificazione Territoriale;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
a voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. di fare propria la relazione dei proponenti che qui si intende integralmente riportata;
2. di approvare il documento di aggiornamento del sistema di procedure per la Certificazione di Sostenibilità Ambientale ai sensi dell'articolo 9 della L.R. n. 13/2008 ss.mm.ii. di cui all'Allegato 1, parte integrante del presente provvedimento, composto da:
 - Procedure del Sistema di Valutazione Protocollo ITACA PUGLIA, residenziale e non residenziale;
 - Allegato A: Graduazione Incentivi - Bozza Schema di Delibera;
 - Allegato B: Modulo nomina certificatore in fase di progetto e in fase inizio lavori;
 - Allegato C: Dichiarazione del Certificatore per variante in corso d'opera;
 - Allegato D: Schema verbale sopralluogo in corso d'opera;
 - Allegato E: Dichiarazione di conformità delle opere eseguite;
 - Allegato F: Modulo di trasmissione Certificato di Sostenibilità Ambientale;
 - Allegato G: Scheda di sintesi per il Monitoraggio;
 - Allegato H: Modello di Targa;
 - Allegato I: Contenuti dei corsi di formazione "base" e "qualificante";
 - Allegato J: Nota di trasmissione elenco certificatori di sostenibilità ambientale;
 - Allegato K: Prospetto elenco certificatori di sostenibilità ambientale;

il Sistema di Procedure così approvato modifica le Procedure e il Rapporto con la Certificazione Energetica definiti con la Delibera di Giunta Regionale n. 2272/2009;

3. di approvare il sistema di procedure per l'effettuazione dei controlli di cui all'articolo 9, comma 5 e l'irrogazione delle sanzioni ai sensi dell'articolo 15 della L.R. n. 13/2008 e ss.mm.ii. di cui all'Allegato 2 parte integrante del presente provvedimento, composto da:
 - Procedure per l'effettuazione dei controlli e irrogazione delle sanzioni;
 - Allegato L: Check List controlli sulla sostenibilità degli edifici residenziali e non residenziali;
 - Allegato M: Elenco pratiche soggette a controllo a campione;
 - Allegato N: Verbale controllo;
 - Allegato O: Schema riassuntivo del processo di applicazione e verifica del Protocollo ITACA PUGLIA;
4. di stabilire che per il calcolo degli indici e dei parametri edilizi al fine di promuovere l'efficienza energetica degli edifici, si applicano le disposizioni dell'art. 11 della L.R. n. 13/2008 in caso di nuove costruzioni e le disposizioni del comma 7 dell'art. 14 del decreto legislativo 102/2014 come modificato dall'art. 13 del decreto legislativo n. 73/2020 in caso di recupero e/o manutenzione straordinaria, salvo diverse disposizioni di carattere nazionale;
5. di dare mandato alla Dirigente regionale della Sezione Politiche Abitative all'adozione di tutti i conseguenti atti ed adempimenti, ivi comprese eventuali modifiche non sostanziali ai documenti approvati con la presente deliberazione;
6. pubblicare il presente provvedimento sul Sito istituzionale e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
GIOVANNI CAMPOBASSO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
ANTONIO NUNZIANTE

ALLEGATO 1**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE,
ECOLOGIA E PAESAGGIO****SEZIONE POLITICHE ABITATIVE**

Certificazione di sostenibilità degli edifici a destinazione residenziale e non residenziale ai sensi dell'art. 9 della Legge Regionale n. 13/2008 "Norme per l'abitare sostenibile".

Procedure del Sistema di Valutazione Protocollo ITACA PUGLIA residenziale e non residenziale.

CIFRA: EDI_DEL_2020_00021

OGGETTO: Certificazione di sostenibilità degli edifici a destinazione residenziale e non residenziale ai sensi dell'art. 9 della legge regionale 10 giugno 2008, n. 13 "Norme per l'abitare sostenibile". Aggiornamento delle procedure del Sistema di Valutazione Protocollo ITACA PUGLIA e definizione delle procedure per l'effettuazione dei controlli e l'irrogazione delle sanzioni.

Procedure del Sistema di Valutazione Protocollo ITACA PUGLIA residenziale e non residenziale.

1. La Certificazione di Sostenibilità Ambientale degli Edifici

1.1. Il comma 4 dell'art. 9 della Legge Regionale 10 giugno 2008, n. 13 *"Norme per l'Abitare Sostenibile"* attribuisce alla Giunta Regionale il compito di definire il sistema di procedure per la certificazione di sostenibilità ambientale degli edifici.

1.2. Il sistema di valutazione adottato dalla Regione Puglia per la definizione del livello di sostenibilità ambientale degli edifici residenziali e non residenziali è il Protocollo ITACA PUGLIA derivato dal Protocollo ITACA, strumento di valutazione della qualità ambientale approvato dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome italiane.

1.3. Il Protocollo ITACA specifica i criteri sui quali si fonda il sistema di analisi multicriteria per la valutazione della sostenibilità ambientale degli interventi, ai fini della loro classificazione attraverso l'attribuzione di un punteggio di prestazione.

1.4. Il Protocollo ITACA è un sistema a "punteggio" che consente di valutare il livello di sostenibilità degli interventi di nuova costruzione e di recupero, con destinazione d'uso residenziale e non residenziale.

Misurare le prestazioni ambientali degli edifici significa individuare i parametri di valutazione, i relativi indicatori e il loro peso.

Nel sistema approvato dalla Regione Puglia sono individuate cinque aree di valutazione. Ogni area comprende un certo numero di criteri raggruppati in categorie. L'edificio acquisisce punteggio in funzione del grado di soddisfacimento dei criteri.

2. Attori del processo

Regione Puglia: Ente che promuove la sostenibilità ambientale con attività divulgative; aggiorna il Protocollo ITACA PUGLIA quando necessario determinando il peso dei requisiti; fornisce il software di calcolo gratuito; approva il programma dei corsi di formazione organizzati dagli enti di formazione e dagli ordini professionali; recepisce gli elenchi dei certificatori degli ordini professionali; revoca i Certificati di Sostenibilità Ambientale nei casi previsti ed effettua, di concerto con i Comuni e altri Enti interessati dagli interventi, i controlli.

Comune: Ente che con Deliberazione di Consiglio\Giunta comunale gradua gli incentivi, valuta la rispondenza delle richieste di progetto alla normativa edilizia vigente, recepisce le dichiarazioni finali del Direttore dei Lavori, effettua, di concerto con la Regione, i controlli, diffida in caso di difformità ed applica le sanzioni.

Committente: proprietario dell'immobile o l'avente titolo a presentare la richiesta del Titolo Abilitativo.

Progettista: tecnico abilitato alla redazione del progetto. Il progettista non deve essere necessariamente iscritto all'elenco dei Certificatori di Sostenibilità Ambientale.

Direttore dei Lavori: professionista responsabile della fase di realizzazione dell'opera che può coincidere anche con il progettista. Il Direttore dei Lavori non deve essere necessariamente iscritto all'elenco dei Certificatori di Sostenibilità Ambientale.

Certificatore di Sostenibilità: tecnico qualificato al rilascio dell'Attestato di Sostenibilità Ambientale del Progetto e al rilascio del Certificato di Sostenibilità Ambientale, è professionista iscritto a Ordine o Collegio professionale. Può operare sia in qualità di dipendente di enti ed organismi pubblici o di società di servizi pubbliche o private (comprese le società di ingegneria) sia come professionista libero od associato. Il tecnico qualificato dovrà avere conseguito l'accreditamento per il rilascio della Certificazione di Sostenibilità Ambientale secondo i criteri stabiliti dalla Regione Puglia al punto 1 dell'allegato A alla D.G.R. n. 2751/2012.

Ordini e Collegi Professionali: Enti che accreditano i propri iscritti come certificatori di sostenibilità, trasmettono periodicamente alla Regione Puglia l'elenco dei certificatori, informano i propri iscritti delle iniziative promosse dalla Regione Puglia.

3. Ambito di applicazione

3.1. La certificazione di cui al punto 1 ha carattere obbligatorio per gli interventi con finanziamento pubblico superiore al 50% costituiti da nuove costruzioni ed interventi di ristrutturazione che interessano l'intero organismo edilizio.

Più specificatamente hanno carattere obbligatorio gli interventi pubblici o privati che beneficiano di finanziamento pubblico superiore al 50% identificati con:

- interventi di nuova costruzione;
- interventi di ristrutturazione edilizia secondo art. 3 comma 1 lett. D del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380;
- recupero primario di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata e agevolata come definito dalla delibera di Giunta Regionale dei limiti di costo per intervento n. 1988 del 04/11/2019.

Negli altri casi la certificazione di sostenibilità può avere sia carattere volontario, sia essere finalizzato a benefici di natura volumetrica o economica.

Si specifica che il calcolo degli indici e dei parametri edilizi secondo l'art. 11 della L. R. n. 13/2008 non comporta l'obbligatorietà della Certificazione di Sostenibilità Ambientale.

In particolare si applica il Protocollo ITACA PUGLIA agli interventi privati che intendono avvalersi degli incentivi previsti dall'art. 12 della Legge Regionale 10 giugno 2008, n. 13 o da altre leggi e bandi che richiedano l'applicazione dello strumento di valutazione della sostenibilità ambientale.

Oggetto della valutazione è un singolo edificio (come definito all'art. 3 del RET), anche se composto da più unità immobiliari o più corpi di fabbrica e la sua area esterna di pertinenza ove presente. Il calcolo del punteggio di prestazione è riferito ad edifici residenziali o non residenziali di nuova costruzione o oggetto di ristrutturazioni importanti che coinvolgano non la singola unità immobiliare, ma l'intero edificio.

Un edificio oggetto di un intervento di demolizione e ricostruzione è equiparato, ai fini dell'applicazione del Protocollo, ad un intervento di nuova costruzione.

3.2. La Certificazione di Sostenibilità Ambientale considera i dati e i risultati riportati nel Certificato Energetico fermo restando che quest'ultimo segue procedure e modalità descritte dal D.Lgs. n. 192/2005 ss.mm.ii. e relativi decreti attuativi.

L'emissione delle due certificazioni deve intendersi dunque obbligatoria nei casi previsti dalla legislazione vigente e indipendente in merito alle prassi di trasmissione agli Enti interessati.

3.3. Il Protocollo ITACA PUGLIA si applica a progetti di livello definitivo ed esecutivo nel caso di edifici qualificabili come opere pubbliche ai sensi del D.Lgs. n. 50/2016 o di livello assimilabile per edifici privati, giacché solo tali livelli di progettazione consentono una compiuta verifica dei criteri di valutazione.

3.4. Una valutazione di progetti aventi caratteristiche di definizione inferiori a quelle di cui al comma precedente, è prevista nel caso di presentazione di Piani Urbanistici Esecutivi che prevedano l'applicazione degli incentivi di cui all'art.12 della Legge Regionale 10 giugno 2008, n. 13, oltre che per la partecipazione a bandi che ammettano livelli di progettazione inferiore all'esecutivo, per i quali è propedeutica l'applicazione del Protocollo ITACA PUGLIA.

3.5. La Pubblica Amministrazione può prevedere l'applicazione parziale del Protocollo ITACA PUGLIA limitatamente ad alcune aree di valutazione del protocollo stesso per incentivare prassi virtuose, per promuovere bandi ed iniziative, per valutare opere comprese nei regolamenti edilizi e nelle NTA.

3.6. Nel caso di **edifici con più di una destinazione d'uso** si deve procedere come segue:

- **Caso 1 - Edificio con destinazione d'uso residenziale prevalente e servizi annessi alla residenza aventi volumetria inferiore o uguale al 20% del totale:**

per il calcolo del livello di sostenibilità ambientale si applica il solo **Protocollo ITACA PUGLIA - Edifici RESIDENZIALI**. L'eventuale incentivo volumetrico ai sensi dell'art.12 della Legge Regionale 10 giugno 2008, n. 13 si applica solo al volume destinato alla residenza ed il livello di sostenibilità ambientale viene determinato solo su tale volumetria.

- **Caso 2 - Edificio con destinazione d'uso non residenziale (edifici per uffici, scolastici, ad uso commerciale, industriale, ad uso ricettivo) prevalente associato ad unità con destinazione residenziale o non residenziale la cui volumetria è inferiore o uguale al 20% del totale:**

per il calcolo del livello di sostenibilità ambientale si applica il solo Protocollo ITACA PUGLIA - Edifici NON RESIDENZIALI scegliendo la destinazione d'uso specifica (edifici per uffici, scolastici, ad uso commerciale, industriale, ad uso ricettivo). L'eventuale incentivo volumetrico ai sensi dell'art.12 della Legge Regionale 10 giugno 2008, n. 13 si applica solo al volume della destinazione d'uso prevalente ed il livello di sostenibilità ambientale viene determinato solo su tale volumetria.

- **Caso 3 - Edificio con destinazione d'uso residenziale o non residenziale associata ad altre destinazioni d'uso non residenziali differenti (edifici per uffici, scolastici, ad uso commerciale, industriale, ad uso ricettivo) aventi volumetria superiore al 20% del totale:**

per il calcolo del livello di sostenibilità ambientale si applicano i diversi protocolli interessati, con conseguente emissione di più Certificati di Sostenibilità Ambientale. L'eventuale incentivo volumetrico ai sensi dell'art.12 della Legge Regionale 10 giugno 2008, n. 13 si esprime sull'intera volumetria in misura proporzionale ai punteggi ottenuti dall'applicazione dei diversi Protocolli associati alle relative destinazioni d'uso.

4. Incentivi per edifici privati, loro graduazione e cumulabilità

4.1. Gli incentivi per edifici privati, nel rispetto di quanto previsto dalla Legge Regionale 10 giugno 2008 n. 13, art. 12 comma 1, sono graduati dai Comuni in modo tale da migliorare la qualità urbana sia nei singoli interventi edilizi che nella pianificazione urbanistica esecutiva, negli accordi di programma, nei piani di settore, negli interventi di rigenerazione urbana di ambiti degradati.

Gli incentivi sono applicabili ad interventi di nuova edificazione e di ampliamento, di sostituzione e di ristrutturazione degli edifici esistenti per favorire la riqualificazione di immobili caratterizzati da elevati livelli di inefficienza energetica e incompatibilità ambientale opportunamente diagnosticate.

La graduazione degli incentivi è formulata per:

- piani urbanistici esecutivi (piani di lottizzazione, PUE, accordi di programma, piani di recupero, piani di settore, programmi di rigenerazione urbana);
- interventi di social housing;
- interventi di edilizia privata.

I Comuni provvedono a graduare gli incentivi previsti dall'art.12 comma 1 con apposita delibera di Consiglio/Giunta Comunale secondo la bozza allegata alle presenti procedure (*Allegato A*). Sono altresì tenuti a trasmettere il suddetto provvedimento alla competente Sezione Politiche Abitative mediante posta elettronica certificata.

In riferimento agli incentivi e alla loro graduazione valgono i seguenti principi:

a) in assenza della delibera di Consiglio/Giunta comunale finalizzata alla graduazione degli incentivi, il riconoscimento massimo previsto dalla Legge Regionale 10 giugno 2008 n. 13, art. 12 comma 1 lettera b, pari al 10% del volume consentito dagli strumenti urbanistici vigenti, comporta il raggiungimento di almeno il livello 3 del sistema di valutazione della sostenibilità ambientale vigente al momento della richiesta del titolo abilitativo;

b) in caso di deliberazione di Consiglio/Giunta comunale finalizzata alla graduazione degli incentivi, il valore percentuale dell'incentivo volumetrico è associato ai risultati della certificazione e al relativo livello di sostenibilità raggiunto, come definito nella bozza di cui all'Allegato A alle presenti procedure, e prevede:

- relativamente agli interventi di nuova edificazione (come definiti all'art. 3 comma 1 lett. e DPR 380/2001), di sostituzione e di ristrutturazione degli edifici esistenti, ai livelli 3, 4 e 5 del sistema di valutazione della sostenibilità ambientale vigente, al massimo incentivo del 10% del volume consentito dagli strumenti urbanistici vigenti può essere associato un ulteriore incentivo di carattere economico costituito dalla riduzione del contributo di costruzione e degli oneri di urbanizzazione secondaria, con percentuale definita dal comune;
- relativamente agli strumenti di governo del territorio (piani urbanistici esecutivi, etc.), l'incentivo volumetrico da considerare sull'intera volumetria consentita e computabile anche per la realizzazione di unità abitative indipendenti, si applica solo se la valutazione semplificata consente di attribuire al piano nella sua totalità un livello di sostenibilità ambientale pari a 2. Sempre a partire dal livello 2, i Comuni possono associare: riduzioni del costo di costruzione e degli oneri di urbanizzazione secondaria. L'attribuzione definitiva sia degli incentivi volumetrici che della riduzione degli oneri è confermata solo dopo l'approvazione definitiva del Piano e la presentazione dei progetti esecutivi dei singoli edifici.

La Delibera di Consiglio/Giunta Comunale relativa alla graduazione degli incentivi costituirà il requisito di base per l'accesso ai bandi di finanziamento pubblico regionale.

4.2. I Comuni che hanno adottato un sistema di graduazione degli incentivi in data antecedente alla pubblicazione delle presenti procedure dovranno verificare, entro 60 giorni dalla stessa data, la conformità del proprio documento ai principi sopra elencati, e, in caso di riscontro positivo, darne comunicazione alla competente Sezione Politiche Abitative. In caso di non conformità dovranno adeguare il proprio documento al nuovo sistema di graduazione. Trascorsi 90 giorni dalla pubblicazione delle presenti procedure si riterranno privi di efficacia ai sensi di legge i sistemi di graduazione non adeguati.

4.3. Gli incentivi previsti dal presente articolo sono cumulabili con altri contributi compatibilmente con i criteri previsti dagli incentivi nazionali. A titolo esemplificativo e non esaustivo, sono cumulabili con gli incentivi previsti dal Decreto Legislativo del 3 marzo 2011 n. 28 "Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE".

4.4. Sono esclusi dall'applicazione degli incentivi volumetrici, gli edifici vincolati ai sensi del D.Lgs. n. 42/2004 e quelli di valenza ambientale, culturale e architettonica per i quali le norme ed i regolamenti vigenti e/o il parere della competente Soprintendenza BAAAS non consentano interventi di ampliamento, che possono però beneficiare degli incentivi finanziari previsti dalle delibere comunali di riferimento.

5. Strumento di valutazione della Sostenibilità Ambientale di un edificio

5.1. Lo strumento adottato dalla Regione Puglia per la valutazione del livello di sostenibilità ambientale è il Protocollo ITACA PUGLIA nelle sue versioni dedicate ad "**Edifici Residenziali**" e ad "**Edifici non Residenziali**" (edifici per uffici, scolastici, ad uso commerciale, industriale, ad uso ricettivo).

5.2. La procedura per la certificazione di sostenibilità ambientale prevede una doppia valutazione: la valutazione del progetto e la valutazione dell'edificio.

5.2.1. Valutazione del progetto

In questa fase del processo di Certificazione l'esito positivo è rappresentato dal rilascio dell'Attestato di Sostenibilità del Progetto da parte del *Certificatore di Sostenibilità Ambientale del Progetto*. Il rilascio dell'Attestato e la sua consegna all'ufficio competente è il requisito necessario per la concessione degli incentivi richiesti.

La nomina formale del *Certificatore di Sostenibilità Ambientale del progetto* da trasmettere al comune, attraverso la compilazione del modello allegato alle presenti procedure (*Allegato B*), avviene contestualmente alla richiesta del Titolo Abilitativo.

Il progettista dell'intervento nella fase preliminare, alla consegna degli elaborati al competente ufficio, dovrà definire tutte le scelte progettuali attinenti alla sostenibilità ambientale ed in particolare:

- le agevolazioni previste dalla Legge Regionale 10 giugno 2008, n. 13 o da altre norme;
- la collocazione negli elaborati di progetto (grafici, scheda urbanistica e relazioni) delle volumetrie oggetto di premialità. La volumetria oggetto di premialità dovrà essere chiaramente definita ed accorpata al fine di individuare un elemento indipendente (quale, a titolo esemplificativo, un'unità immobiliare, un ambiente o una stanza);
- effettua una prevalutazione della sostenibilità dell'edificio e predispone tutta la documentazione necessaria al Certificatore di Sostenibilità Ambientale per la redazione degli elaborati di cui ai successivi punti da a) a c).

Il proprietario dell'immobile o l'avente titolo a presentare la richiesta del titolo abilitativo, all'atto della presentazione al Comune di detta richiesta, dovrà allegare, agli elaborati richiesti dal Regolamento Edilizio Comunale per il rilascio del Titolo Abilitativo, la seguente documentazione a cura e sottoscritta dal Certificatore di Sostenibilità Ambientale:

- a) relazione di valutazione delle scelte progettuali che determinano il punteggio di cui al Protocollo ITACA PUGLIA vigente al momento della presentazione della richiesta del Titolo Abilitativo;
- b) framework e schede di sintesi dei punteggi conseguiti, in formato cartaceo ed elettronico;
- c) Attestato di Sostenibilità del Progetto ai requisiti del Sistema di Valutazione della Sostenibilità Ambientale vigente al momento della presentazione della richiesta del Titolo Abilitativo.

La mancata presentazione degli elaborati di cui ai punti a), b) e c) comporta la non applicazione delle agevolazioni previste dalla Legge Regionale 10 giugno 2008, n. 13 o da altre leggi o bandi che condizionano la fruizione di agevolazioni di vario tipo alla emissione del Certificato di Sostenibilità Ambientale e al raggiungimento di un determinato livello di sostenibilità ambientale.

In caso di varianti in corso d'opera, il proprietario dell'immobile o l'avente titolo a presentare la richiesta del titolo abilitativo, all'atto di presentazione al Comune di detta variante, dovrà allegare agli elaborati di progetto relativi, la documentazione a cura e sottoscrizione del Certificatore di Sostenibilità Ambientale già presentata in fase di richiesta del titolo abilitativo, aggiornata sulla base del nuovo progetto.

Nel caso in cui detta variante di progetto non comporti una variazione del livello di sostenibilità previsto dal Protocollo ITACA PUGLIA presentato in fase di richiesta del Titolo Abilitativo, potrà essere presentata apposita dichiarazione sostitutiva di atto notorio da parte del Certificatore di immutata variazione ai fini della sostenibilità su modello di cui all'*Allegato C* alle presenti procedure.

Qualora la Regione Puglia provveda all'aggiornamento dello strumento Protocollo ITACA PUGLIA, l'Attestato di sostenibilità dovrà essere redatto con la versione vigente al momento della Richiesta del Titolo Abilitativo.

Nel caso di varianti essenziali, come definite nell'art. 32 del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, si dovrà aggiornare il Protocollo ITACA e quindi rilasciare l'Attestato di Sostenibilità con la versione vigente al momento della presentazione della variante.

Note esplicative relative alla fase di valutazione del progetto

Nota 1: In linea generale, l'Attestato/Certificato di Sostenibilità Ambientale è legato al singolo titolo abilitativo. Qualora il titolo abilitativo sia relativo ad un progetto che includa più corpi di fabbrica/corpi scala è possibile optare per la redazione di più attestati/certificati effettuando valutazioni indipendenti per i singoli corpi di fabbrica/corpi scala.

Nota 2: In fase di richiesta del Titolo Abilitativo è possibile presentare esclusivamente una relazione semplificata sottoscritta dal Certificatore di Sostenibilità (così come descritta nelle linee guida dello strumento di valutazione vigente), rimandando alla fase del ritiro del Titolo Abilitativo la presentazione della documentazione completa con il relativo Attestato di Sostenibilità del Progetto. Se il procedimento amministrativo per la realizzazione dell'edificio non si configura come richiesta di permesso, alla SCIA o equivalente dovrà essere allegata la documentazione completa per l'applicazione del Protocollo ITACA PUGLIA, con il relativo Attestato di Sostenibilità del Progetto.

Nota 3: Nel caso di richiesta di approvazione di uno strumento urbanistico esecutivo, la documentazione da allegare a quella prevista dalla normativa vigente deve comprendere la predetta relazione semplificata e l'esplicita e puntuale indicazione delle agevolazioni richieste ai sensi della Legge Regionale 10 giugno 2008, n. 13, nonché di specifiche condizioni necessarie per

5.2.2. Valutazione dell'edificio

Riguarda le fasi di valutazione della costruzione o recupero dell'edificio il cui esito positivo è la redazione del Certificato di Sostenibilità Ambientale da parte del *Certificatore di Sostenibilità Ambientale dell'edificio*.

La nomina formale del *Certificatore di Sostenibilità Ambientale dell'edificio* da trasmettere al comune, attraverso la compilazione del modello allegato alle presenti procedure (*Allegato B*), avviene prima dell'inizio dei lavori.

Il Certificatore di Sostenibilità Ambientale può essere lo stesso soggetto sia per la fase di progetto che per la fase di cantiere (valutazione del progetto, valutazione dell'edificio).

La nomina va presentata anche nel caso in cui il Certificatore dell'edificio sia lo stesso della fase di progetto.

Durante l'esecuzione delle opere il Certificatore di Sostenibilità Ambientale effettua dei sopralluoghi nelle fasi più significative della realizzazione dell'opera per verificare l'applicazione dei criteri previsti dal progetto di sostenibilità. A tal fine il Certificatore deve redigere un verbale di sopralluogo utilizzando il modulo allegato alle presenti procedure (*Allegato D*).

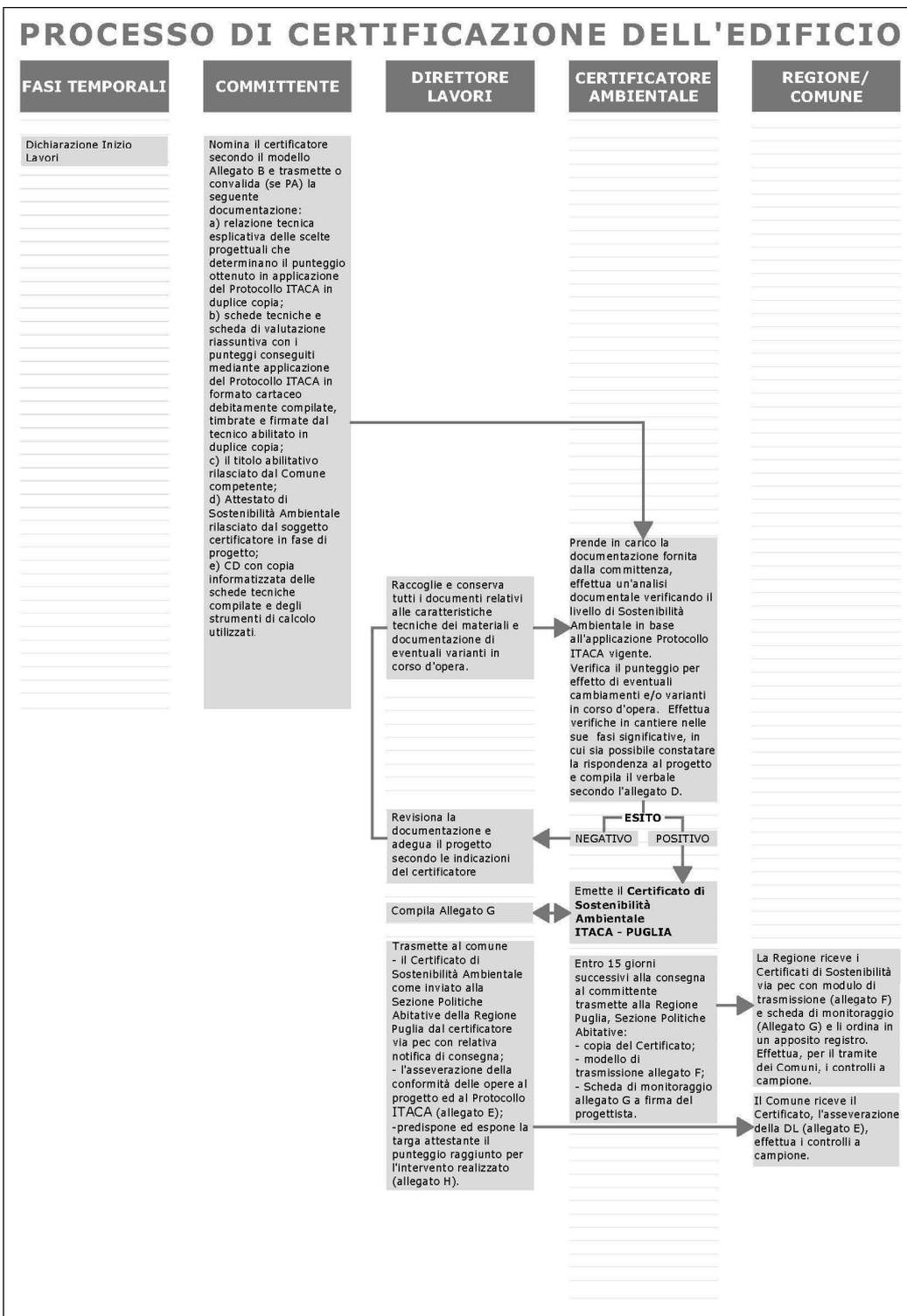
Contestualmente alla dichiarazione di fine lavori, il Direttore dei Lavori dovrà trasmettere al Comune interessato dall'intervento l'attestazione della conformità delle opere realizzate alla relazione tecnica, agli elaborati grafici, alle schede di valutazione e alla scheda di valutazione riassuntiva della Certificazione di Sostenibilità Ambientale, allegati al progetto approvato o alle eventuali varianti presentate in corso d'opera (*Allegato E*).

Qualora durante l'esecuzione dell'intervento la Regione Puglia provveda all'aggiornamento dello strumento Protocollo ITACA PUGLIA, il Certificato di Sostenibilità dell'edificio dovrà essere redatto con la versione vigente al momento della Richiesta del Titolo Abilitativo che abbia ottenuto istruttoria positiva da parte del competente ufficio.

Nel caso in cui sopraggiungano varianti in corso di esecuzione dell'edificio definite essenziali, ai sensi dell'art. 32 del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, il Certificato di Sostenibilità Ambientale dovrà essere emesso con la versione vigente del Protocollo ITACA PUGLIA al momento della presentazione della variante.

In caso di richiesta di agibilità parziale per singole porzioni della costruzione o singole unità immobiliari ai sensi dell'art. 24 comma 4 del D.P.R. 380/2001, il Certificato di Sostenibilità Ambientale non può essere emesso in quanto lo stesso esprime il livello di sostenibilità ambientale conseguito dall'intera costruzione.

La difformità accertata della realizzazione a quanto contenuto nei documenti obbligatori per la certificazione di sostenibilità ambientale comporta l'applicazione delle sanzioni previste dalla Legge Regionale 10 giugno 2008 n. 13, art. 15.



6. Iter istruttorio e rilascio del Certificato di Sostenibilità Ambientale

6.1. Il Certificato di Sostenibilità Ambientale degli edifici è rilasciato da Certificatori di Sostenibilità accreditati ed in regola con gli aggiornamenti ai sensi del comma 4, lettera b) dell'art.9 della Legge Regionale 10 giugno 2008 n. 13 e che, a norma dell'art. 9, comma 3, della stessa legge, siano estranei alla progettazione ed alla direzione lavori.

6.2. Al fine di assicurare indipendenza ed imparzialità di giudizio, i Soggetti certificatori di cui al punto precedente, all'atto di sottoscrizione del Certificato di Sostenibilità Ambientale, dichiarano:

"l'assenza di conflitto di interessi intesa come estraneità alla fase di progettazione e realizzazione dell'edificio".

6.3. È obbligatorio, a cura del Certificatore di Sostenibilità Ambientale, l'invio del Certificato di Sostenibilità Ambientale firmato digitalmente e corredato del modello di trasmissione allegato alle presenti procedure (*Allegato F*) all'ufficio regionale competente, la Sezione Politiche Abitative, all'indirizzo PEC: sezione.politicheabitative@pec.rupar.puglia.it, entro 15 giorni dalla data di fine lavori. Unitamente alla suddetta documentazione il Certificatore allega alla pec la scheda di sintesi di monitoraggio di cui all'Allegato G alle presenti procedure, compilato e a firma del Direttore Lavori dell'intervento.

La ricevuta di consegna della suddetta PEC va inoltrata, con il relativo Certificato di Sostenibilità Ambientale, al Comune interessato dall'intervento in allegato alla Segnalazione Certificata ai fini dell'agibilità ai sensi dell'art. 24 del D.P.R. n. 380/2001.

7. Determinazione del punteggio e del livello di sostenibilità di un fabbricato.

7.1. Secondo quanto previsto dal Protocollo ITACA PUGLIA, i requisiti di sostenibilità ambientale posseduti dagli edifici sono determinati in relazione alle cinque aree di valutazione riportate nella seguente Tabella A. Ogni area comprende un determinato numero di criteri organizzati in schede. Per ciascuna delle schede, viene calcolato un indicatore di qualità energetica o ambientale che a sua volta viene rapportato ad una scala di prestazione per definire un punteggio; tale punteggio esprime il livello di sostenibilità del fabbricato rispetto allo specifico criterio. La somma dei punteggi ottenuti per le singole schede, ricalibrati secondo la pesatura attribuita ad ognuna di esse nel sistema complessivo, determina il punteggio associato a ciascuna area di valutazione. La somma pesata dei punteggi ottenuti nelle cinque aree di valutazione determina il livello globale di sostenibilità del fabbricato.

TABELLA A - Aree di valutazione della sostenibilità ambientale degli edifici

1. Qualità del sito
2. Consumo di risorse
3. Carichi ambientali
4. Qualità ambientale indoor
5. Qualità del servizio

Il livello di prestazione della sostenibilità, associato al punteggio, si articola nelle seguenti classi indicate nella seguente Tabella B:

TABELLA B - livelli di prestazione della sostenibilità ambientale degli edifici

-1	Rappresenta una prestazione inferiore allo standard e alla pratica corrente.
0	Rappresenta la prestazione minima accettabile definita da leggi o regolamenti vigenti, o, in caso non vi siano regolamenti di riferimento, rappresenta la pratica corrente .
1	Rappresenta un lieve miglioramento della prestazione rispetto ai regolamenti vigenti e alla pratica corrente.
2	Rappresenta un significativo miglioramento della prestazione rispetto ai regolamenti vigenti e alla pratica corrente.
3	Rappresenta un notevole miglioramento della prestazione rispetto ai regolamenti vigenti e alla pratica corrente. E' da considerarsi come la migliore pratica . (BEST PRACTICE)
4	Rappresenta un significativo incremento della migliore pratica.
5	Rappresenta una prestazione considerevolmente avanzata rispetto alla migliore pratica , di carattere sperimentale.

Ai fini della possibilità di accesso agli incentivi previsti dalla Legge Regionale n. 13/2008 "Norme per l'abitare sostenibile" occorre raggiungere almeno il livello 2.

Il raggiungimento del livello di sostenibilità ambientale viene attestato sia in fase di progetto, attraverso l'emissione dell'Attestato di Sostenibilità del Progetto, sia nella fase di ultimazione dell'edificio, attraverso l'emissione del Certificato di Sostenibilità Ambientale.

7.2. Il Certificato deve essere redatto in conformità al modello approvato e fornito dalla Regione Puglia.

7.3. Il richiedente produce a sue spese la targa approvata dal certificatore. La targa attestante il livello di sostenibilità dovrà essere affissa nell'edificio in un luogo facilmente visibile e dovrà rispettare nella forma e nei contenuti il modello allegato alle presenti procedure (*Allegato H*). Ad ogni eventuale aggiornamento del Certificato di Sostenibilità, si dovrà provvedere anche all'aggiornamento della relativa targa.

7.4. Il Certificato di Sostenibilità Ambientale ha una validità temporale di 10 anni. Nel periodo di validità, eventuali interventi successivi all'opera inizialmente realizzata, non devono comportare una riduzione del punteggio determinante l'ottenimento della premialità volumetrica inizialmente concessa.

8. Soggetti abilitati al rilascio del Certificato di Sostenibilità Ambientale

8.1. Sono soggetti abilitati al rilascio dell'Attestato di Sostenibilità del Progetto e del Certificato di Sostenibilità Ambientale, i tecnici qualificati iscritti a Ordine o a Collegio professionale, nei limiti delle competenze ad essi attribuite dalla legislazione vigente. Essi possono operare sia nella loro qualità di dipendenti di enti ed organismi pubblici o di società di servizi pubbliche o private (comprese le società di ingegneria) sia come professionisti liberi od associati, quando in possesso dei seguenti titoli:

- Laurea in Ingegneria e iscrizione all'Ordine Professionale
- Laurea in Architettura e iscrizione all'Ordine Professionale

nel caso di costruzioni rurali e di modeste costruzioni civili:

- Diploma di Geometra e iscrizione al Collegio Professionale

- Laurea in Scienze e Tecnologie Agrarie, Forestali e Ambientali e iscrizione all'Ordine Professionale
- Diploma di Perito agrario o agrotecnico e iscrizione al Collegio Professionale

nel caso di modeste costruzioni civili:

- Diploma di Perito industriale Edile e iscrizione all'Ordine dei Periti Industriali

8.2. I tecnici qualificati sopra indicati, al fine di poter essere abilitati al rilascio del Certificato di Sostenibilità Ambientale, devono accreditarsi secondo le modalità previste dalla D.G.R. n. 2751 del 14/12/2012.

Il sistema di formazione ai fini dell'accREDITAMENTO è costituito dai seguenti corsi:

- a. "corso di formazione qualificante" di 20 ore, diviso in cinque moduli;
- b. "corso di formazione di base" di 60 ore, diviso in sei moduli.

Alla luce degli aggiornamenti introdotti con le D.G.R. n. 1147 dell'11 luglio 2017 e n. 2290 del 21 dicembre 2017 ai sistemi di valutazione del livello di sostenibilità degli edifici in attuazione della Legge Regionale n. 13/2008, rispettivamente Protocollo ITACA PUGLIA 2017 - Edifici non residenziali e Protocollo ITACA PUGLIA 2017 - Edifici residenziali, l'allegato 1 alla D.G.R. n. 2751 del 14/12/2012, attinente i contenuti dei corsi di formazione, viene annullato. In *Allegato 1* si riportano i contenuti dei corsi di formazione base e qualificante per l'ottenimento della qualifica di Certificatore di Sostenibilità Ambientale.

Detti contenuti saranno periodicamente aggiornati in funzione della sopravvenuta normativa e degli aggiornamenti del Protocollo ITACA PUGLIA e pubblicati sul portale tematico <http://www.regione.puglia.it/web/orca> nella sezione dedicata all'Abitare Sostenibile.

Come già stabilito con D.G.R. n. 2751 del 14/12/2012 per il mantenimento della qualifica di Certificatore è obbligatorio l'aggiornamento su tematiche concordate con la Regione in relazione alle modifiche apportate al Protocollo ITACA PUGLIA, per un totale di minimo 8 ore.

I contenuti dei corsi di aggiornamento, in caso di revisione dello strumento Protocollo ITACA PUGLIA, verranno pubblicati sul portale tematico <http://www.regione.puglia.it/web/orca> nella sezione dedicata all'Abitare Sostenibile.

8.3. Gli Ordini e i Collegi succitati, tramite un'apposita commissione, valutano preliminarmente il curriculum professionale e formativo posseduto da ciascun proprio iscritto candidato all'accREDITAMENTO e, in base ai criteri di cui all'Allegato 2 alla D.G.R. n. 2751 del 14/12/2012, stabiliscono quali moduli dei corsi base e qualificante i candidati debbano seguire.

Se in possesso di adeguati titoli ed esperienze, i candidati vengono direttamente accREDITATI senza dover sostenere alcun esame.

8.4 I soggetti abilitati alla tenuta dei corsi di formazione, di cui al punto 4 dell'Allegato A alla D.G.R. n. 2751/2012, sono tenuti a presentare con messaggio di posta elettronica certificata, alla competente Sezione Politiche Abitative della Regione Puglia, richiesta di autorizzazione allo svolgimento dei corsi (di accREDITAMENTO/di aggiornamento) per ogni edizione che si intende organizzare, con un preavviso minimo di 15 giorni; nel caso il corso in fase di svolgimento preveda l'esame finale, i soggetti abilitati di cui sopra, sono tenuti a inviare con messaggio di posta elettronica certificata, alla competente Sezione Politiche Abitative, richiesta di nomina del rappresentante regionale a membro della Commissione d'esame, con un preavviso di 15 giorni lavorativi dalla data di svolgimento dello stesso. I rappresentanti regionali in seno alla Commissione d'esame, saranno nominati dal dirigente della competente Sezione Politiche

Abitative. I corsi dovranno obbligatoriamente riguardare approfondimenti su tutti i Protocolli ITACA vigenti.

8.5 Gli Ordini/Collegi, ovvero gli altri soggetti abilitati alla tenuta dei corsi di formazione, sono tenuti a trasmettere mediante posta elettronica certificata, alla competente Sezione Politiche Abitative, entro 30 giorni dalla conclusione del corso di accreditamento/aggiornamento ovvero dell'accREDITAMENTO parziale/totale per valutazione mediante curriculum, l'elenco dei Certificatori di Sostenibilità Ambientale utilizzando i modelli allegati alle presenti procedure (*Allegato J e Allegato K*). L'Allegato J dovrà essere reso su carta intestata del mittente e l'Allegato K dovrà essere trasmesso in formato editabile.

L'onere di comunicare l'elenco dei nominativi di coloro che hanno sostenuto e superato l'esame finale di un corso base/qualificante – ovvero abbiano partecipato proficuamente ad un corso di aggiornamento – è a carico del soggetto organizzatore dello stesso di cui al punto 4 dell'Allegato A alla D.G.R. n. 2751/2012. I professionisti hanno l'obbligo di trasmettere al proprio Ordine/Collegio di appartenenza il relativo attestato di superamento del corso frequentato.

8.6 Per quanto non espressamente richiamato ai punti precedenti, fa fede quanto riportato all'allegato A alla D.G.R. n. 2751/2012.

Allegati alle Procedure del Sistema di Valutazione Protocollo ITACA PUGLIA residenziale e non residenziale (disponibili in formato editabile sul portale tematico <http://www.regione.puglia.it/web/orca> nella sezione dedicata all'Abitare Sostenibile):

- Allegato A. Graduatorie degli incentivi – Bozza Schema di delibera
- Allegato B. Modulo nomina certificatore in fase di progetto e in fase inizio lavori
- Allegato C. Dichiarazione del Certificatore per variante in corso d'opera
- Allegato D. Schema verbale sopralluogo in corso d'opera
- Allegato E. Dichiarazione di conformità delle opere eseguite
- Allegato F. Modulo di trasmissione Certificato di sostenibilità Ambientale
- Allegato G. Scheda di sintesi per monitoraggio
- Allegato H. Modello di Targa
- Allegato I. Contenuti dei corsi di formazione “base” e “qualificante”
- Allegato J. Nota di trasmissione elenco certificatori di sostenibilità ambientale
- Allegato K. Prospetto elenco certificatori di sostenibilità ambientale

ALLEGATO A

GRADUAZIONE DEGLI INCENTIVI – BOZZA DELLO SCHEMA DI DELIBERA

L'ASSESSORE ALL'URBANISTICA ED EDILIZIA PRIVATA.....

o

IL CONSIGLIO COMUNALE

intende promuovere la sostenibilità ambientale, migliorare la qualità della vita in città, tutelare l'ambiente e lo sviluppo socio-economico sostenibile mediante..... e si propone di

deliberare sugli incentivi previsti dalla Legge Regionale 13/2008

o

aggiornare gli incentivi previsti dalla Legge Regionale n. 13/2008 così come graduati con Delibera di Consiglio/Giunta Comunale n..... del....

PREMESSO CHE

Con la Legge Regionale del 10 giugno 2008, n. 13 "*Norme per l'abitare sostenibile*", pubblicata sul Bollettino Ufficiale Regione Puglia n. 93 del 13/06/2008, la Regione Puglia intende promuovere ed incentivare la sostenibilità ambientale e il risparmio energetico, sia nelle trasformazioni territoriali ed urbane, sia nella realizzazione di opere di edilizia pubblica e privata.

All'art. 3 (*Funzioni della Regione, delle Province e dei Comuni*), la predetta Legge Regionale ha stabilito che, per eseguire gli obiettivi di cui innanzi, i Comuni esercitano in particolare le funzioni concernenti:

a) la realizzazione di strumenti di governo del territorio e l'integrazione di quelli esistenti secondo i contenuti della presente legge;

b) la concessione di incentivi ai sensi dell'articolo 12;

c) il monitoraggio, la verifica e il controllo, di concerto con la Regione, sulla realizzazione degli interventi di cui alla presente legge, al fine di verificare la regolarità della documentazione, nonché la conformità delle opere realizzate alle risultanze progettuali;

d) la revoca dei titoli abilitativi ai sensi dell'articolo 15, comma 2.

L'art. 9 della legge (*Certificazione di sostenibilità degli edifici*) introduce la certificazione della sostenibilità degli edifici definendola "un sistema di procedure univoche e normalizzate che utilizza le modalità e gli strumenti di valutazione di cui all'articolo 10, valutando sia il progetto, sia l'edificio realizzato nelle fasi di costruzione e di esercizio".

CONSIDERATO CHE

con Delibera di Giunta Regionale n. del 2020 si definiscono le procedure inerenti l'ottenimento della certificazione di sostenibilità ambientale degli edifici. In particolare, all'art. della stessa Delibera viene definito il sistema degli incentivi e la loro graduazione.

TENUTO CONTO CHE

il Comune di ha perseguito un'azione amministrativa costante in direzione della sostenibilità ambientale attraverso i seguenti atti:

RITENUTO

di dar corso alle innovazioni necessarie nel settore delle costruzioni edilizie stabilendo che i nuovi piani urbanistici esecutivi, le progettazioni e realizzazioni delle nuove costruzioni ed il recupero del patrimonio edilizio esistente debbano essere aderenti ai criteri succitati

ALLEGATO A

I punti seguenti citati a titolo esemplificativo e non esaustivo saranno sviluppati dalle Pubbliche Amministrazioni e dall'Ente deliberante.

*VISTA l'istruttoria predisposta da

*UDITA la relazione di

*PRESO ATTO che

*sulla proposta di deliberazione di che trattasi sono stati formulati i pareri prescritti dall'art.49 del D.Lgs. n. 267/2000:

*a) PARERE di regolarità tecnica, in atti espresso dal Direttore della Ripartizione Urbanistica ed Edilizia Privata, come da scheda allegata;

*b) RITENUTO di omettere il parere di regolarità contabile ex art.49 c.1 d.lgs. n. 267/00 in relazione ai contenuti della presente proposta;

VISTA, altresì, la scheda di consulenza legale di

DELIBERA**1. FINALITÀ**

Al fine di perseguire gli obiettivi generali di:

- riqualificare le città e migliorare la qualità insediativa ed ecosistemica del territorio costruito;
- ridurre il consumo delle risorse con particolare riguardo ai consumi energetici, di acqua potabile, idrici e dei materiali;
- ridurre l'impatto ambientale causato dal settore dell'edilizia, in particolare dalla produzione di rifiuti, dal ciclo di vita dei materiali e dagli edifici;
- stimolare l'utilizzo di fonti di energia rinnovabile e di materiali ecocompatibili;
- migliorare il benessere degli abitanti;
- dotare gli edifici di una certificazione di sostenibilità che oggettivi e renda visibile la migliore qualità degli edifici a più elevata prestazione ambientale;
- stimolare la domanda di edifici sostenibili;
- accrescere la consapevolezza di proprietari, affittuari, progettisti ed operatori immobiliari dei benefici di un edificio con elevate prestazioni ambientali;

i Comuni della Regione PUGLIA adottano il Protocollo ITACA-PUGLIA come strumento di valutazione della sostenibilità ambientale degli edifici.

2. AMBITO DI APPLICAZIONE

Gli incentivi previsti dall'art. 12 della Legge Regionale del 10 giugno 2008, n. 13 "*Norme per l'abitare sostenibile*" sono graduati dai comuni in modo tale da migliorare la qualità urbana nella pianificazione urbanistica esecutiva, negli accordi di programma, nei piani di settore, negli interventi di rigenerazione urbana di ambiti degradati.

Gli incentivi sono applicabili ad interventi di nuova edificazione e di ampliamento, di sostituzione e di ristrutturazione degli edifici esistenti.

La graduazione degli incentivi viene formulata per:

- Piani Urbanistici Esecutivi (piani di lottizzazione, accordi di programma, piani di recupero, piani di settore, ...);
- Interventi di social housing.
- Interventi di edilizia privata.

ALLEGATO A

3. INCENTIVI

Nella presente graduazione, il valore percentuale dell'incremento volumetrico e gli incentivi finanziari associati al livello di sostenibilità sono definiti nelle seguenti tabelle:

TABELLA 1 - INTERVENTI DI NUOVA EDIFICAZIONE E DI AMPLIAMENTO, DI SOSTITUZIONE E DI RISTRUTTURAZIONE DEGLI EDIFICI ESISTENTI

LIVELLO DI SOSTENIBILITÀ	INCREMENTO VOLUMETRICO Art. 12 comma 1 lett. b - L.13/2008	INCENTIVI ECONOMICI Art. 12 comma 1 lett. a - L.13/2008
1	-	-
2	5%	
2.5	7%	
3	10%	...% SCONTO COSTO COSTRUZIONE E ONERI URB. SECONDARIA
4	10%	...% SCONTO COSTO COSTRUZIONE E ONERI URB. SECONDARIA
5	10%	...% SCONTO COSTO COSTRUZIONE E ONERI URB. SECONDARIA

Nota 1: ai livelli 3, 4 e 5 del sistema di valutazione di sostenibilità vigente, al massimo incentivo del 10% previsto dall'art. 12 comma 1 lettera b della L.R. n. 13/2008 può essere associato un ulteriore incentivo di carattere economico con percentuale definita dal comune.

TABELLA 2 - STRUMENTI DI GOVERNO DEL TERRITORIO

LIVELLO DI SOSTENIBILITÀ	INCREMENTO VOLUMETRICO Art. 12 comma 1 lett. b - L.13/2008	INCENTIVI ECONOMICI Art. 12 comma 1 lett. a - L.13/2008
1	-	-
2	5	- RIDUZIONE ...% COSTO COSTRUZIONE E ONERI URB. SECONDARIA
2.5	7	- RIDUZIONE ...% COSTO COSTRUZIONE E ONERI URB. SECONDARIA
3	10	- RIDUZIONE ...% COSTO COSTRUZIONE E ONERI URB. SECONDARIA
4	10	- RIDUZIONE ...% COSTO COSTRUZIONE E ONERI URB. SECONDARIA
5	10	- RIDUZIONE ...% COSTO COSTRUZIONE E ONERI URB. SECONDARIA

Nota 2: in tabella 2 ai livelli 2, 3, 4 e 5 del sistema di valutazione di sostenibilità vigente, all'incentivo volumetrico può essere associato un ulteriore incentivo di carattere economico con percentuale definita dal comune.

Gli incentivi previsti dal presente articolo sono cumulabili con altri contributi compatibilmente con i criteri previsti dagli incentivi nazionali.

A titolo esemplificativo e non esaustivo, sono cumulabili con gli incentivi previsti dal Decreto Legislativo del 3 marzo 2011 n. 28 "Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE".

Sono esclusi dall'applicazione degli incentivi volumetrici, gli edifici vincolati ai sensi del D.Lgs. n. 42/2004 e quelli di valenza ambientale, culturale e architettonica per i quali le norme ed i regolamenti vigenti e/o il parere della competente Soprintendenza BAAAS non consentano interventi di ampliamento, che possono però beneficiare degli incentivi finanziari previsti dalle delibere comunali di riferimento.

ALLEGATO B

Allo Sportello Unico per l'Edilizia

del Comune di:

NOMINA ED ACCETTAZIONE CERTIFICATORE FASE PROGETTO

Il Sottoscritto Richiedente Titolo Abilitativo

Cognome: Nome:

C.F.: - legale rappresentante della

..... - P.Iva:

residente / con sede in loc./via n°

C.a.p. Provincia di (tel. fax email

Relativamente alla costruzione dinel Comune di

loc./via n°, foglio n° mappale/i n°

Concessione/Autorizzazione edilizia n° del

Comunica

di aver conferito l'incarico di certificatore di sostenibilità contestualmente alla presente per la fase di Progetto dell'Edificio il cui esito prevede il rilascio dell'Attestato di Sostenibilità del Progetto al professionista di seguito indicato:

Il sottoscritto,

Cognome: Nome: iscritto all'Ordine

degli della Provincia di al n° dal

..... con studio in loc./via n° C.a.p.

..... Provincia di (tel. fax email

.....) accreditato come Certificatore di Sostenibilità Ambientale ai sensi dell'art. 9 comma 4

lettera b della L.R. n. 13/2008 e inserito nell'elenco dei Certificatori della Regione Puglia pubblicato sul portale

tematico ORCA PUGLIA <http://www.regione.puglia.it/web/orca>

Accetta l'incarico conferito.

N.B.: FASE CERTIFICAZIONE DI PROGETTO: DA CONSEGNARE CONTESTUALMENTE ALLA RICHIESTA

DEL TITOLO ABILITATIVO.

..... li

.....
(timbro e firma del Proprietario)

..... li

.....(timbro e firma del Certificatore)

ALLEGATO B

NOMINA ED ACCETTAZIONE CERTIFICATORE INIZIO LAVORI

Il Sottoscritto Richiedente Titolo Abilitativo

Cognome: Nome:

C.F.: - legale rappresentante della

..... - P.Iva:

residente / con sede in loc./via n°

C.a.p. Provincia di (tel. fax email)

Relativamente alla costruzione di nel Comune di

loc./via n°, foglio n° mappale/i n°

Concessione/Autorizzazione edilizia n° del

Comunica

di aver conferito l'incarico di certificatore di sostenibilità contestualmente alla presente per la fase di Inizio Lavori il cui esito finale prevede il rilascio del Certificato di Sostenibilità Ambientale al professionista di seguito indicato:

Il sottoscritto,

Cognome: Nome: iscritto all'Ordine

degli della Provincia di al n° dal

..... con studio in loc./via n° C.a.p.

..... Provincia di (tel. fax email

.....) accreditato come Certificatore di Sostenibilità Ambientale ai sensi dell'art. 9 comma 4

lettera b della L.R. n. 13/2008 e inserito nell'elenco dei Certificatori della Regione Puglia pubblicato sul portale

tematico ORCA PUGLIA <http://www.regione.puglia.it/web/orca>

Accetta l'incarico conferito.

..... li

.....
(timbro e firma del Proprietario)

..... li

..... (timbro e firma del Certificatore)

ALLEGATO C**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ**

(rilasciata ai sensi dell'art. 47 del DPR n. 445 del 28/12/2000)

Il sottoscritto
Nato a
Residente a.....
In via.....
Località.....
Provincia.....cap.....
Iscritto all'Ordine Professionale..... della Provincia di
Con il numero.....

In qualità di Certificatore di Sostenibilità Ambientale, sotto la propria responsabilità ed ai sensi degli artt. 46, 47 del DPR 445/2000, consapevole delle conseguenze derivanti da dichiarazioni mendaci ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000

DICHIARA

che la presente variante al progetto delle opere a realizzarsi non comporta una variazione del livello di sostenibilità previsto dal Protocollo Itaca e pertanto non richiede la nuova emissione dell'Attestato di Sostenibilità Ambientale già presentato in fase di rilascio del Titolo Abilitativo.

Allega fotocopia di documento di identità in corso di validità.

Data.....

FIRMA

.....

Tale dichiarazione va consegnata entro la comunicazione di fine lavori.

ALLEGATO D

Il presente schema rappresenta una guida per il certificatore durante lo svolgimento dei sopralluoghi. Il suo utilizzo è facoltativo e può essere personalizzato, fatto salvo i contenuti essenziali.

Schema verbale di sopralluogo

Sopralluogo n. Data

EDIFICIO	Comune	
	Indirizzo	
	Oggetto dell'intervento	
COMMITTENTE	Nome e cognome	
	Indirizzo	
PROGETTISTA	Nome e cognome	
DIRETTORE LAVORI	Nome e cognome	
COSTRUTTORE	Nome e cognome	
CERTIFICATORE	Nome e cognome	

Presenti: Committente Progettista Direttore dei lavori Costruttore Altri

Annotazioni generali sull'edificio:

.....



Figura 1 - Fotografia generale edificio

ALLEGATO D

Elementi involucro realizzati (compilare una scheda per ogni elemento realizzato al momento del sopralluogo)

Nome elemento: Secondo progetto Controllo visivo impossibile		Criteri di riferimento: <input type="checkbox"/> indicare i criteri del protocollo Itaca interessati <input type="checkbox"/> da questo elemento	
Stratigrafia di progetto: <i>inserire immagine e/o tabella</i> Osservazioni			
Figura ... -		Figura ... -	
Figura ... -		Figura ... -	

ALLEGATO D

Report finale:

Eventuali allegati:

-
-
-

Il Certificatore

ALLEGATO E**DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ DELLE OPERE ESEGUITE****AL PROGETTO PRESENTATO**

(rilasciata ai sensi dell'art. 47 del DPR n. 445 del 28/12/2000)

Il sottoscritto

Nato a

Residente a

In via

Località

Provincia.....cap.....

Iscritto all'Ordine Professionale..... della Provincia di

Con il numero.....

In qualità di Direttore dei lavori, sotto la propria responsabilità ed ai sensi degli artt. 46, 47 del D.P.R. n. 445/2000, consapevole delle conseguenze derivanti da dichiarazioni mendaci ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000

DICHIARA

che le opere realizzate sono rispondenti con quanto riportato negli elaborati di progetto e/o successive varianti approvate e negli elaborati del Protocollo Itaca per la valutazione della sostenibilità, in riferimento al titolo abilitativo n..... del..... Le opere sono conformi per il rilascio della Certificazione di Sostenibilità Ambientale

Allega fotocopia di documento di identità in corso di validità.

Data.....

FIRMA

.....

Tale dichiarazione va consegnata contestualmente alla comunicazione di fine lavori.

ALLEGATO F

Alla REGIONE PUGLIA
Sezione Politiche Abitative
sezione.politicheabitative@pec.rupar.puglia.it

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'**Art. 47 del D.P.R. 28/12/2000 N. 445****Oggetto:** Trasmissione Certificato di Sostenibilità Ambientale

Il/La sottoscritto/a _____, codice fiscale _____, iscritto/a all'Ordine/Collegio degli/dei _____ della provincia di _____ al n. _____ consapevole delle conseguenze previste dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii. sulla responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, trasmette il certificato di sostenibilità ambientale relativo all'edificio:

- residenziale
- non residenziale (specificare tipologia)

Titolo abilitativo edilizio (tipo e data di protocollazione comunale)

_____ rilasciato da:

Motivazione della richiesta:

- incentivo di cui alla L.R. n. 13/2008 art. 12
- ampliamento (L.R. n. 14/2009 art. 3 e ss.mm.ii.)
- demolizione e ricostruzione (L.R. n. 14/2009 art. 4 e ss.mm.ii.)
- delocalizzazione volumetrie (L.R. n. 21/2008 art. 7 bis e ss.mm.ii.)
- riqualificazione urbana attraverso interventi di demolizione e ricostruzione di edifici (L.R. n. 21/2008 artt. 7 ter - 7 quater)
- efficientamento energetico edifici pubblici (PO FESR-FSE 2014-2020 Asse IV – Azione 4.1)
- riduzione del disagio abitativo (POR FESR-FSE 2014-2020 Asse IV - azione 4.1 e Asse IX – azione 9.13)
- rigenerazione urbana sostenibile (PO FESR-FSE 2014-2020 Asse XII - azione 12.1)
- aiuti alle grandi imprese e alle PMI per programmi integrati di agevolazione - PIA Turismo (PO FESR-FSE 2014-2020 Assi I - III)
- miglioramento della sostenibilità ambientale e delle prestazioni energetiche del patrimonio edilizio pubblico del settore terziario (PO FESR-FSE 2007-2013 Asse II - azione 2.4.1)
- costruzione/recupero di alloggi di edilizia convenzionata – agevolata (L.R. n. 20/2005 art. 13)
- altro (specificare)

Bonus volumetrico beneficiato in mc _____ percentuale sul volume consentito

Ai sensi dell'art. 65 del D.Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii. il/la sottoscritto/a è consapevole che la presente nota nonché il certificato di sostenibilità ambientale devono essere sottoscritti digitalmente *oppure* si allega copia di un documento di identità in corso di validità.

Luogo e data

Timbro e firma

ALLEGATO F

Informativa Privacy ai sensi dell'art. 13 del Reg. (UE) 2016/679

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE n. 2016/679 (di seguito "GDPR 2016/679"), recante disposizioni a tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali, desideriamo informarLa che i dati personali da Lei forniti formeranno oggetto di trattamento nel rispetto della normativa sopra richiamata e degli obblighi di riservatezza cui è tenuta la Regione Puglia.

Titolare dei dati: "Regione Puglia" Lungomare N. Sauro, 33 70100 – Bari.

Responsabile della protezione dei dati: Il punto di contatto con il RPD è il seguente: rpd@regione.puglia.it.

Finalità: I dati richiesti sono raccolti e trattati esclusivamente per le attività inerenti il campo di applicazione della L. R. n. 13/2008 e per la verifica della sussistenza dei requisiti necessari in capo all'interessato per l'abilitazione allo svolgimento delle attività connesse al rilascio dell'Attestato/Certificato di Sostenibilità Ambientale.

Destinatari: I destinatari della presente informativa sono i tecnici qualificati al rilascio dell'Attestato/Certificato di Sostenibilità Ambientale, iscritti a Ordine o Collegio professionale.

Trasferimento dei dati personali: I suoi dati non saranno trasferiti né in Stati membri dell'Unione Europea né in Paesi terzi non appartenenti all'Unione Europea.

Periodo di conservazione: I dati saranno trattati e conservati per il periodo di tempo necessario per il conseguimento delle finalità per le quali sono raccolti e trattati.

Diritti degli interessati: Gli interessati hanno il diritto di ottenere dalla Regione l'accesso ai propri dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento (artt. 15 e seg. GDPR). L'apposita istanza alla Regione è presentata al punto di contatto del Responsabile della protezione dei dati innanzi indicato.

Diritto di reclamo: Gli interessati che ritengono che il presente trattamento dei dati personali avvenga in violazione di quanto previsto dal GDPR hanno il diritto di proporre reclamo al Garante per la Protezione dei dati personali come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi dell'art. 79 del medesimo Regolamento.

Comunicazione dati personali: La comunicazione dei dati necessari al perseguimento della finalità sopra indicate ha carattere obbligatorio.

Modalità del trattamento: Il trattamento sarà svolto in forma automatizzata e/o manuale, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 32 del GDPR 2016/679 in materia di misure di sicurezza, ad opera di soggetti appositamente incaricati e in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 29 GDPR 2016/679.

Ambito di comunicazione e diffusione: Informiamo inoltre che i dati raccolti non saranno mai diffusi e non saranno oggetto di comunicazione senza Suo esplicito consenso, salvo eventuali comunicazioni necessarie che possano comportare il trasferimento di dati:

- al suo Ordine/Collegio di appartenenza;
- Enti Locali coinvolti nel processo di certificazione;
- Società a cui sono affidati la gestione e la manutenzione degli strumenti informatici.

Si segnala che la presente informativa riguarda esclusivamente il trattamento dei dati personali del certificatore ed è onere di quest'ultimo informare i soggetti coinvolti nel processo di certificazione di sostenibilità ambientale che i relativi dati personali dal medesimo raccolti nello svolgimento della propria attività verranno comunicati alla Sezione Politiche Abitative della Regione Puglia

Luogo e data,

—

Il Certificatore

ALLEGATO G

DATABASE: SCHEDA DI SINTESI PER IL MONITORAGGIO - AS BUILT-edilizia privata

1- TITOLI ABILITATIVI			
SPECIFICARE		NUMERO E ANNO	

2- DESTINAZIONE URBANISTICA		
TIPIZZAZIONE	DESTINAZIONE URBANISTICA	ZONA _____
AREA LOTTO	mq _____	

3- DESTINAZIONE D'USO			
1-RESIDENZIALE <input type="checkbox"/>	3-TURISTICO-RICETTIVA <input type="checkbox"/>	5-RURALE <input type="checkbox"/>	
2-PRODUTTIVA E DIREZIONALE <input type="checkbox"/>	4-COMMERCIALE <input type="checkbox"/>		

4- VOLUMI		mc totali	
1-NUOVA COSTRUZIONE	mc VOLUMI TOTALI	_____	_____
2-RISTRUTTURAZIONE	mc VOLUMI INTERESSATI	_____	_____
3-DEMOLIZIONE e RICOSTRUZIONE	mc VOLUMI DEMOLITI E RICOSTRUITI	_____	_____
VOLUMI INTERRATI	mc	_____	_____

5- STATO DEI LUOGHI ANTE OPERAM			
1- VOLUMI ESISTENTI	SI NO	mc	
ACQUEDOTTO	<input type="checkbox"/>	FOGNA NERA	<input type="checkbox"/>
GAS	<input type="checkbox"/>		
2- URBANIZZAZIONI PRESENTI:		STRADE	<input type="checkbox"/>
		FOGNA BIANCA	<input type="checkbox"/>
		PUBBLICA ILLUMINAZIONE	<input type="checkbox"/>

6- STATO DEI LUOGHI POST OPERAM			
1- VOLUMI ESISTENTI	SI NO	mc	
ACQUEDOTTO	<input type="checkbox"/>	FOGNA NERA	<input type="checkbox"/>
GAS	<input type="checkbox"/>		
2- URBANIZZAZIONI PRESENTI:		STRADE	<input type="checkbox"/>
		FOGNA BIANCA	<input type="checkbox"/>
		PUBBLICA ILLUMINAZIONE	<input type="checkbox"/>
3-RETE ACQUEDOTTO	SI / NO	Alternativa	_____

7- QUALIFICAZIONE ENERGETICA - AMBIENTALE	
CLASSE ENERGETICA SDF _____	CLASSE ENERGETICA DI PROGETTO _____
PROTOCOLLO ITACA	PUNTEGGIO CONSEGUITO _____

8- CONSUMO DI RISORSE			
1-RECUPERO METEORICHE	SI / NO	Dimensione cisterna	mc _____
2-RECUPERO ACQUE GRIGIE	SI / NO	strategie di recupero	
3-SOLARE TERMICO	SI / NO	% prodotto oltre limiti normativa _____	
4-FOTOVOLTAICO	SI / NO		
		kw/h prodotti _____	% prodotto oltre limiti normativa _____

9- AREE DI PERTINENZA	
	mq totali _____

PERMEABILITA'*			
1_SUP. DRENANTI	mq	<input type="text"/>	materiale
2_SUP. NON DRENANTI	mq	<input type="text"/>	materiale
			TOTALE PERCENTUALE DI SUPERFICIE PERMEABILE NEL LOTTO %

10- AREE DI PERTINENZA		mq totali																																																																					
ISOLA DI CALORE	Ai fini dell'individuazione del coefficiente di riflessione, fare riferimento alla tabella sottostante. Il coefficiente di riflessione può essere individuato in base al colore o al materiale di cui sono composte le pavimentazioni.																																																																						
	<table border="1"> <thead> <tr> <th colspan="4">Coefficienti di riflessione</th> </tr> <tr> <th>Colore</th> <th>Coefficiente di riflessione [%]</th> <th>Materiale</th> <th>Coefficiente di riflessione [%]</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Bianco</td> <td>70-85</td> <td>Vernice bianca</td> <td>87-88</td> </tr> <tr> <td>Grigio chiaro</td> <td>45-65</td> <td>Marmo, bianco</td> <td>60-70</td> </tr> <tr> <td>Grigio</td> <td>25-40</td> <td>Malta, chiara</td> <td>35-50</td> </tr> <tr> <td>Grigio scuro</td> <td>10-20</td> <td>Calcestruzzo, chiaro</td> <td>30-40</td> </tr> <tr> <td>Nero</td> <td>5</td> <td>Calcestruzzo, scuro</td> <td>15-25</td> </tr> <tr> <td>Giallo</td> <td>65-75</td> <td>Arenaria, chiara</td> <td>30-40</td> </tr> <tr> <td>Bruno giallastro</td> <td>30-50</td> <td>Arenaria, scura</td> <td>15-25</td> </tr> <tr> <td>Marrone scuro</td> <td>10-25</td> <td>Granito</td> <td>15-25</td> </tr> <tr> <td>Verde chiaro</td> <td>30-55</td> <td>Mattoni, chiari</td> <td>20-30</td> </tr> <tr> <td>Verde scuro</td> <td>10-25</td> <td>Mattoni, scuri</td> <td>10-15</td> </tr> <tr> <td>Rosa</td> <td>45-60</td> <td>Legno, chiaro</td> <td>30-50</td> </tr> <tr> <td>Rosso chiaro</td> <td>25-35</td> <td>Legno, scuro</td> <td>10-25</td> </tr> <tr> <td>Rosso scuro</td> <td>10-20</td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>Celeste</td> <td>30-55</td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>Blu</td> <td>10-25</td> <td></td> <td></td> </tr> </tbody> </table>			Coefficienti di riflessione				Colore	Coefficiente di riflessione [%]	Materiale	Coefficiente di riflessione [%]	Bianco	70-85	Vernice bianca	87-88	Grigio chiaro	45-65	Marmo, bianco	60-70	Grigio	25-40	Malta, chiara	35-50	Grigio scuro	10-20	Calcestruzzo, chiaro	30-40	Nero	5	Calcestruzzo, scuro	15-25	Giallo	65-75	Arenaria, chiara	30-40	Bruno giallastro	30-50	Arenaria, scura	15-25	Marrone scuro	10-25	Granito	15-25	Verde chiaro	30-55	Mattoni, chiari	20-30	Verde scuro	10-25	Mattoni, scuri	10-15	Rosa	45-60	Legno, chiaro	30-50	Rosso chiaro	25-35	Legno, scuro	10-25	Rosso scuro	10-20			Celeste	30-55			Blu	10-25		
	Coefficienti di riflessione																																																																						
	Colore	Coefficiente di riflessione [%]	Materiale	Coefficiente di riflessione [%]																																																																			
	Bianco	70-85	Vernice bianca	87-88																																																																			
	Grigio chiaro	45-65	Marmo, bianco	60-70																																																																			
	Grigio	25-40	Malta, chiara	35-50																																																																			
	Grigio scuro	10-20	Calcestruzzo, chiaro	30-40																																																																			
	Nero	5	Calcestruzzo, scuro	15-25																																																																			
	Giallo	65-75	Arenaria, chiara	30-40																																																																			
Bruno giallastro	30-50	Arenaria, scura	15-25																																																																				
Marrone scuro	10-25	Granito	15-25																																																																				
Verde chiaro	30-55	Mattoni, chiari	20-30																																																																				
Verde scuro	10-25	Mattoni, scuri	10-15																																																																				
Rosa	45-60	Legno, chiaro	30-50																																																																				
Rosso chiaro	25-35	Legno, scuro	10-25																																																																				
Rosso scuro	10-20																																																																						
Celeste	30-55																																																																						
Blu	10-25																																																																						
1_SUP.	mq (inserire una riga per ogni materiale)	materiale	Coeff RIFLESSIONE																																																																				
Valore indicatore di prestazione																																																																							
VERDE	Superficie a verde	mq																																																																					
	la superficie a verde è di nuovo impianto		SI/NO																																																																				
	tipologia di verde: specie arboree	numero	numero specie autoctone***																																																																				
	tipologia di verde: specie arbustive	numero	numero specie autoctone***																																																																				
tipologia di verde: tappeti erbosi	mq		necessita di irrigazione continua (SI/NO)																																																																				

11- CLASSE ACUSTICA	
CLASSE ACUSTICA GLOBALE	<input type="text"/>

ALLEGATO G

DATA BASE: SCHEDA DI SINTESI PER IL MONITORAGGIO - AS BUILT edilizia pubblica

1- TIPO DI FINANZIAMENTO	
---------------------------------	--

2- CARATTERISTICHE DELL'OPERA	
OPERA - DENOMINAZIONE	
PERIODO DI ESECUZIONE	
IMPORTO OPERA	€ _____
IMPORTO LAVORI	€ _____
CATEGORIE	

3 - DESTINAZIONE D'USO	
-------------------------------	--

4- VOLUMI	mc totali		
1-NUOVA COSTRUZIONE	mc VOLUMI TOTALI		
2-RISTRUTTURAZIONE	mc VOLUMI INTERESSATI		
3-DEMOLIZIONE e RICOSTRUZIONE	mc VOLUMI DEMOLITI E RICOSTRUITI		

5- STATO DEI LUOGHI ANTE OPERAM			
1- VOLUMI ESISTENTI	SI	NO	mc
2- URBANIZZAZIONI PRESENTI:			
ACQUEDOTTO	<input type="checkbox"/>	FOGNA NERA	<input type="checkbox"/>
STRADE	<input type="checkbox"/>	FOGNA BIANCA	<input type="checkbox"/>
		GAS	<input type="checkbox"/>
		PUBBLICA ILLUMINAZIONE	<input type="checkbox"/>

6- STATO DEI LUOGHI POST OPERAM			
1- VOLUMI ESISTENTI	SI	NO	mc
2- URBANIZZAZIONI PRESENTI:			
ACQUEDOTTO	<input type="checkbox"/>	FOGNA NERA	<input type="checkbox"/>
STRADE	<input type="checkbox"/>	FOGNA BIANCA	<input type="checkbox"/>
		GAS	<input type="checkbox"/>
		PUBBLICA ILLUMINAZIONE	<input type="checkbox"/>
3-RETE ACQUEDOTTO	SI / NO	Alternativa	_____

7- QUALIFICAZIONE ENERGETICA - AMBIENTALE	
CLASSE ENERGETICA SDF _____	CLASSE ENERGETICA DI PROGETTO _____
PROTOCOLLO ITACA	PUNTEGGIO CONSEGUITO _____

8- CONSUMO DI RISORSE			
1-RECUPERO METEORICHE	SI / NO	Dimensione cisterna	mc _____
2-RECUPERO ACQUE GRIGIE	SI / NO	strategie di recupero	
3-SOLARE TERMICO	SI / NO	% prodotto oltre limiti normativa _____	
4-FOTOVOLTAICO	SI / NO	Scambio sul posto SI/NO	
		kw/h prodotti _____	% prodotto oltre limiti normativa _____

1_SUP. DRENANTI	mq	<input style="width: 100%;" type="text"/>	materiale	% PERMEABILITA' _____	coeff. di riflessione _____																																																																				
2_SUP. NON DRENANTI	mq	<input style="width: 100%;" type="text"/>	materiale	% PERMEABILITA' _____	coeff. di riflessione _____																																																																				
3-ISOLA DI CALORE			<p>Ai fini dell'individuazione del coefficiente di riflessione, fare riferimento alla tabella sottostante. Il coefficiente di riflessione può essere individuato in base al colore o al materiale di cui sono composte le pavimentazioni.</p> <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse; margin-top: 5px;"> <thead> <tr> <th colspan="4" style="text-align: left; padding: 2px;">Coefficienti di riflessione</th> </tr> <tr> <th style="width: 25%; padding: 2px;">Colore</th> <th style="width: 25%; padding: 2px;">Coefficiente di riflessione [%]</th> <th style="width: 25%; padding: 2px;">Materiale</th> <th style="width: 25%; padding: 2px;">Coefficiente di riflessione[%]</th> </tr> </thead> <tbody> <tr><td style="padding: 2px;">Bianco</td><td style="padding: 2px;">70-85</td><td style="padding: 2px;">Vernice bianca</td><td style="padding: 2px;">87-88</td></tr> <tr><td style="padding: 2px;">Grigio chiaro</td><td style="padding: 2px;">45-65</td><td style="padding: 2px;">Marmo, bianco</td><td style="padding: 2px;">60-70</td></tr> <tr><td style="padding: 2px;">Grigio</td><td style="padding: 2px;">25-40</td><td style="padding: 2px;">Malta, chiara</td><td style="padding: 2px;">35-50</td></tr> <tr><td style="padding: 2px;">Grigio scuro</td><td style="padding: 2px;">10-20</td><td style="padding: 2px;">Calcestruzzo, chiaro</td><td style="padding: 2px;">30-40</td></tr> <tr><td style="padding: 2px;">Nero</td><td style="padding: 2px;">5</td><td style="padding: 2px;">Calcestruzzo, scuro</td><td style="padding: 2px;">15-25</td></tr> <tr><td style="padding: 2px;">Giallo</td><td style="padding: 2px;">65-75</td><td style="padding: 2px;">Arenaria, chiara</td><td style="padding: 2px;">30-40</td></tr> <tr><td style="padding: 2px;">Bruno giallastro</td><td style="padding: 2px;">30-50</td><td style="padding: 2px;">Arenaria, scura</td><td style="padding: 2px;">15-25</td></tr> <tr><td style="padding: 2px;">Marrone scuro</td><td style="padding: 2px;">10-25</td><td style="padding: 2px;">Granito</td><td style="padding: 2px;">15-25</td></tr> <tr><td style="padding: 2px;">Verde chiaro</td><td style="padding: 2px;">30-55</td><td style="padding: 2px;">Mattoni, chiari</td><td style="padding: 2px;">20-30</td></tr> <tr><td style="padding: 2px;">Verde scuro</td><td style="padding: 2px;">10-25</td><td style="padding: 2px;">Mattoni, scuri</td><td style="padding: 2px;">10-15</td></tr> <tr><td style="padding: 2px;">Rosa</td><td style="padding: 2px;">45-60</td><td style="padding: 2px;">Legno, chiaro</td><td style="padding: 2px;">30-50</td></tr> <tr><td style="padding: 2px;">Rosso chiaro</td><td style="padding: 2px;">25-35</td><td style="padding: 2px;">Legno, scuro</td><td style="padding: 2px;">10-25</td></tr> <tr><td style="padding: 2px;">Rosso scuro</td><td style="padding: 2px;">10-20</td><td style="padding: 2px;"></td><td style="padding: 2px;"></td></tr> <tr><td style="padding: 2px;">Celeste</td><td style="padding: 2px;">30-55</td><td style="padding: 2px;"></td><td style="padding: 2px;"></td></tr> <tr><td style="padding: 2px;">Blu</td><td style="padding: 2px;">10-25</td><td style="padding: 2px;"></td><td style="padding: 2px;"></td></tr> </tbody> </table>			Coefficienti di riflessione				Colore	Coefficiente di riflessione [%]	Materiale	Coefficiente di riflessione[%]	Bianco	70-85	Vernice bianca	87-88	Grigio chiaro	45-65	Marmo, bianco	60-70	Grigio	25-40	Malta, chiara	35-50	Grigio scuro	10-20	Calcestruzzo, chiaro	30-40	Nero	5	Calcestruzzo, scuro	15-25	Giallo	65-75	Arenaria, chiara	30-40	Bruno giallastro	30-50	Arenaria, scura	15-25	Marrone scuro	10-25	Granito	15-25	Verde chiaro	30-55	Mattoni, chiari	20-30	Verde scuro	10-25	Mattoni, scuri	10-15	Rosa	45-60	Legno, chiaro	30-50	Rosso chiaro	25-35	Legno, scuro	10-25	Rosso scuro	10-20			Celeste	30-55			Blu	10-25		
Coefficienti di riflessione																																																																									
Colore	Coefficiente di riflessione [%]	Materiale	Coefficiente di riflessione[%]																																																																						
Bianco	70-85	Vernice bianca	87-88																																																																						
Grigio chiaro	45-65	Marmo, bianco	60-70																																																																						
Grigio	25-40	Malta, chiara	35-50																																																																						
Grigio scuro	10-20	Calcestruzzo, chiaro	30-40																																																																						
Nero	5	Calcestruzzo, scuro	15-25																																																																						
Giallo	65-75	Arenaria, chiara	30-40																																																																						
Bruno giallastro	30-50	Arenaria, scura	15-25																																																																						
Marrone scuro	10-25	Granito	15-25																																																																						
Verde chiaro	30-55	Mattoni, chiari	20-30																																																																						
Verde scuro	10-25	Mattoni, scuri	10-15																																																																						
Rosa	45-60	Legno, chiaro	30-50																																																																						
Rosso chiaro	25-35	Legno, scuro	10-25																																																																						
Rosso scuro	10-20																																																																								
Celeste	30-55																																																																								
Blu	10-25																																																																								
4-VERDE	Superficie a verde	mq _____	salvaguardia del verde esistente _____ SI/NO _____ tipologia di verde: specie arboree, _____ arbustive erbacee, tappeti erbosi numero _____ specie _____																																																																						

10-CLASSE ACUSTICA	
CLASSE ACUSTICA GLOBALE	<input style="width: 100%;" type="text"/>



REGIONE PUGLIA

PROTOCOLLO ITACA PUGLIA



LIVELLO RAGGIUNTO



CERTIFICATO N.

PROTOCOLLO
ITACA

Versione P rotocollo I TACA

ALLEGATO I

Tabella 1 - Contenuti corso qualificante

N. Modulo	Contenuto Modulo	Ore
1.q	Sistemi di valutazione e di certificazione della sostenibilità degli edifici Il Protocollo ITACA Puglia edifici residenziali e non residenziali Il sistema delle procedure e dei controlli. Esempi e casi studio per l'applicazione del Protocollo ITACA ad un edificio. Cenni su altri sistemi di valutazione e Cenni ai CAM	20
	Totale	20

Tabella 2 - Contenuti corso base

N. Modulo	Contenuto Modulo	Ore
1.b	Qualità del sito. Riutilizzo del territorio Accessibilità al trasporto pubblico Mix funzionale dell'area Adiacenza a infrastrutture e dispersione dell'insediamento Aree esterne di uso comune attrezzate Supporto all'uso di biciclette Aree esterne di pertinenza trattate a verde e uso di specie arboree locali	6
2.b	Consumo di risorse - Qualità Energetica Fondamenti di energetica Energia primaria globale non rinnovabile Energia primaria totale Energia rinnovabile per usi termici Energia prodotta nel sito per usi elettrici Acqua potabile per usi indoor e per irrigazione Energia termica utile per il riscaldamento/raffrescamento Controllo della radiazione solare Trasmittanza termica dell'edificio Coefficiente medio globale di scambio termico Inerzia termica dell'edificio	18
3.b	Consumo di risorse - Materiali eco-compatibili Riutilizzo delle strutture esistenti Utilizzo di materiali riciclati/recuperati, da fonti rinnovabili, locali Utilizzo di materiali riciclati e/o smontabili, certificati, biosostenibili Uso delle risorse idriche per uso potabile	8
4.b	Carichi Ambientali degli edifici Calcolo delle emissioni di CO2 previste in fase operativa Rifiuti solidi prodotti in fase operativa Acque grigie inviate in fognatura Acque meteoriche captate e stoccate Permeabilità del suolo Effetto isola di calore	8

5b	Qualità Ambientale Indoor Ventilazione e qualità dell'aria Controllo radon Temperatura operativa nel periodo estivo Illuminazione naturale Qualità acustica dell'edificio Inquinamento elettromagnetico	10
6.b	Qualità del servizio Impianti domotici B.A.C.S. Dotazione di servizi Documentazione tecnica degli edifici Progettazione bioclimatica Accessibilità, design for all	10
	Totale	60

ALLEGATO J
(su carta intestata)

Prot. n. _____ del _____

Alla REGIONE PUGLIA
Sezione Politiche Abitative
sezione.politicheabitative@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: Trasmissione elenco Certificatori di Sostenibilità Ambientale.

Con la presente si trasmette in allegato l'elenco dei Certificatori di Sostenibilità Ambientale per i quali questo soggetto (specificare soggetto) ha accertato la sussistenza dei requisiti per il:

PRIMO ACCREDITAMENTO

I requisiti sono stati accertati mediante:

superamento esame di un corso autorizzato dalla Regione

valutazione del curriculum professionale e formativo

MANTENIMENTO DELL'ACCREDITAMENTO

I requisiti sono stati accertati mediante:

superamento esame di un corso autorizzato dalla Regione

Luogo e Data

Timbro e firma

ALLEGATO 2**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE,
ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE POLITICHE ABITATIVE

Certificazione di sostenibilità degli edifici a destinazione residenziale e non residenziale ai sensi della Legge Regionale “Norme per l’abitare sostenibile” - Art. 9 L.R. n. 13/2008. Protocollo ITACA PUGLIA: Procedure per l’effettuazione dei controlli e irrogazione delle sanzioni.

Procedure per l'effettuazione dei controlli e irrogazione delle sanzioni

1. Premessa

La Legge Regionale 10 giugno 2008, n. 13 all'art 9, comma 5 afferma: *"La Regione, per il tramite del comune competente per territorio, dispone controlli a campione sulla sussistenza dei requisiti dei soggetti di cui al comma 4, lettera b), nonché accertamenti e ispezioni a campione sugli interventi oggetto di certificazione, in corso d'opera, ovvero entro cinque anni dalla data di fine lavori dichiarata dal proprietario o soggetto attuatore dell'intervento, al fine di verificare la regolarità della documentazione e dell'attestato di certificazione, nonché la conformità delle opere realizzate alla documentazione progettuale."*

Come definito dalla legge sull'Abitare Sostenibile e dalle procedure che definiscono le modalità di attuazione del Sistema di Valutazione Protocollo ITACA PUGLIA di cui all'Allegato 1, l'applicazione della sostenibilità ambientale in campo edilizio consente di ottenere premialità ed incentivi di natura volumetrica e/o economica. Il principio base su cui si fonda il Protocollo ITACA PUGLIA è prevedere una progettazione integrata in grado di minimizzare l'impatto ambientale dell'edificio lungo l'intero ciclo di vita, oltre che richiedere modalità costruttive più strutturate e tecnologicamente più avanzate.

A tal fine risulta necessario verificare e confermare la coerenza del progetto o dell'edificio, come realizzato, ai livelli di sostenibilità ottenuti con l'applicazione del Protocollo ITACA PUGLIA. Al contempo si ritiene utile individuare degli indicatori e predisporre un data base per monitorare la qualità in edilizia, il consumo di suolo, gli interventi sulle aree a verde e le aree comuni, leggere gli impatti sul territorio degli incrementi volumetrici della L. R. n. 13/2008 e di altre leggi che prevedano l'ottenimento di tali bonus, verificare gli effetti in termini di carico urbanistico dovuti all'applicazione degli incentivi per gli interventi in edilizia.

Questo documento è pertanto diretto a regolamentare le modalità di controllo che effettuerà la Regione Puglia per il tramite dei Comuni, in aggiunta alla corrente attività di verifica della documentazione relativa al Protocollo ITACA PUGLIA già effettuata dai Comuni stessi, che sono coinvolti nella valutazione del progetto oltre che nelle successive fasi di realizzazione dell'edificio fino all'acquisizione dell'agibilità.

2. Attori del processo

Regione Puglia: definisce e aggiorna il sistema di procedure per l'effettuazione dei controlli e l'irrogazione delle eventuali sanzioni. Definisce altresì la modulistica utile ai Comuni per l'applicazione delle suddette procedure. Ha ruolo di coordinamento e di monitoraggio dei controlli, per il tramite del Comune attraverso l'ufficio competente in materia di edilizia ed urbanistica comunali.

Commissione Tecnica Regionale per l'Abitare Sostenibile: istituita ai sensi dell'art. 3 comma 1 bis della L.R. n. 13/2008 con D.G.R. n. 2435 del 21/12/2018, fornisce supporto all'applicazione delle

presenti procedure ai Comuni, responsabili del controllo, durante la fase sperimentale di cui al successivo punto 5.1.

Comune: Il Comune esercita, ai sensi dell'art. 27 del DPR 380/2001, per il tramite del dirigente dell'ufficio competente, la vigilanza sull'attività urbanistico-edilizia.

Ai fini delle presenti procedure il dirigente dell'ufficio competente ha il ruolo di responsabile della vigilanza sull'attività edilizia ed urbanistica connessa all'applicazione del Protocollo ITACA PUGLIA. Il dirigente di cui sopra, nell'ambito dell'autonomia gestionale dell'ufficio di riferimento, può delegare un proprio funzionario con ruolo operativo per effettuare il controllo.

Elabora un documento di dettaglio per l'esecuzione dei controlli basato sulle indicazioni delle presenti procedure.

Progettista: provvede a recepire eventuali richieste di integrazione/modifica della documentazione progettuale prodotta.

Direttore Lavori: predisporre la documentazione necessaria prevista dall'Allegato L "check list controlli" per le fasi B e C, come da successivi punti 4.3 e 4.4, provvede a recepire eventuali richieste di integrazione/modifica della documentazione a corredo della suddetta check list, recepisce eventuali osservazioni sull'esecuzione dei lavori e provvede a far sanare eventuali difformità rilevate, dandone immediata comunicazione al Certificatore di Sostenibilità dell'edificio.

Certificatore di Sostenibilità Ambientale: affianca il tecnico comunale durante le fasi di controllo fornendo supporto documentale inerente all'applicazione del Protocollo ITACA PUGLIA.

3. Ambito di applicazione

Il presente documento disciplina i controlli riguardanti la rispondenza dell'intervento, sia nella fase di progettazione che di esecuzione, all'Attestato ed al Certificato di Sostenibilità Ambientale.

Disciplina altresì l'attività di verifica degli edifici già ultimati dotati di Certificato di Sostenibilità Ambientale.

Ai fini del controllo di cui al punto successivo l'anno di riferimento di ogni intervento è quello di emissione dell'Attestato/Certificato di Sostenibilità Ambientale.

4. Fasi e modalità di controllo

Il Comune effettua gli accertamenti di competenza ai sensi del D.P.R. n. 380/01 e della regolamentazione comunale all'atto della richiesta e del ritiro dei titoli abilitativi edilizi o nei regimi amministrativi di segnalazione di attività; tale procedura si identifica come attività di *controllo di primo livello* ai sensi dell'art. 9 comma 5 della L.R. n. 13/2008.

È soggetta a *controllo a campione di secondo livello*, mediante sorteggio, una quota pari al 10% delle pratiche riferite ad ogni anno come definito al punto 3 del presente documento, con arrotondamento per eccesso all'unità.

Il sorteggio sarà effettuato con frequenza annuale presso l'ufficio competente in materia di edilizia ed urbanistica ed avverrà di norma entro il 31/01 dell'anno successivo a partire dalla Fase Ordinaria, di cui al successivo punto 5.2.

Le operazioni di sorteggio delle pratiche soggette a controllo di secondo livello verranno eseguite dal Dirigente dell'ufficio competente in materia di edilizia ed urbanistica o suo delegato, mediante una procedura di selezione a campione opportunamente definita nell'ambito di un proprio documento di dettaglio e comunicate attraverso la compilazione dell'Allegato M entro 10 giorni alla Sezione Politiche Abitative della Regione Puglia mediante posta certificata all'indirizzo sezione.politicheabitative@rupar.puglia.it.

Contestualmente il Comune comunica al Committente e al Direttore dei Lavori dell'opera selezionata l'avvio della procedura controlli, che dovrà concludersi entro sei mesi dalla data di effettuazione del sorteggio.

Il dirigente dell'ufficio competente in materia di edilizia ed urbanistica assume il ruolo di responsabile del controllo e può delegare un funzionario del suo ufficio, in possesso delle competenze adeguate, all'espletamento delle procedure inerenti i controlli. Nel caso in cui l'organico dell'ufficio competente presenti carenze accertate o in esso non sia compreso nessun soggetto in possesso della specifica professionalità necessaria, tale compito può essere affidato, nel rispetto delle procedure previste per l'affidamento di incarichi esterni, ad un tecnico esterno selezionato da un elenco di esperti accreditati ai sensi della D.G.R. n. 2751/2012 istituito a tale scopo, o ad una commissione già nominata in materie affini. L'esito del controllo di secondo livello è riportato in apposito verbale redatto dal responsabile del controllo e predisposto sulla base dell'Allegato N alle presenti procedure. Tale verbale dovrà essere trasmesso entro 10 giorni alla Sezione Politiche Abitative mediante posta certificata all'indirizzo sezione.politicheabitative@rupar.puglia.it.

Ai sensi dell'art.9 comma 5 della L.R. n. 13/2008 la Regione si riserva la possibilità di effettuare ulteriori controlli sui certificati emessi entro cinque anni dalla data di fine lavori dichiarata dal proprietario o soggetto attuatore dell'intervento, al fine di verificare la regolarità della documentazione e del Certificato di Sostenibilità Ambientale, nonché la conformità delle opere realizzate alla documentazione progettuale.

4.1. Procedure di controllo di secondo livello

La procedura di controllo di secondo livello, sulla base dello stato della pratica da verificare, prevede le seguenti modalità operative:

- A. processo di verifica della documentazione progettuale;
- B. processo di verifica in corso d'opera;
- C. processo di verifica finale.

Il Comune applica uno dei processi di verifica su descritti in base alla fase in cui si trova la pratica sorteggiata.

Lo schema del processo di verifica, come sviluppato e definito nei paragrafi a seguire, è riportato nell'Allegato O al presente documento.

4.2. FASE A: Procedure di verifica della documentazione progettuale

Detto processo di verifica è finalizzato a dimostrare la congruenza tra la documentazione progettuale relativa all'intervento da realizzare e il livello di sostenibilità dichiarato per l'ottenimento della premialità richiesta.

La documentazione oggetto di indagine e verifica è la seguente:

- relazione e schede di calcolo con punteggio finale;
- elaborati di progetto e relazioni tecniche a supporto dell'applicazione del Protocollo ITACA PUGLIA;
- Attestato di Sostenibilità Ambientale del Progetto;
- altra documentazione a supporto della verifica condotta.

4.3. FASE B: Procedure di verifica del cantiere in corso d'opera

Detto processo di verifica è volto a stabilire la coerenza dell'Attestato di Sostenibilità Ambientale comprensivo di schede di calcolo e allegati, a quanto effettivamente realizzato in corso d'opera, mediante un rilievo in sito. Resta di totale responsabilità del direttore dei lavori il rispetto della congruità tra il progetto assentito e l'intervento realizzato.

Le modalità operative della verifica in loco possono prevedere:

- audit di cantiere;
- controllo schede materiali e sistemi tecnologici adottati;
- altra documentazione a supporto della verifica condotta.

Le eventuali difformità riscontrate in cantiere rispetto agli elaborati progettuali che possano comportare variazioni dei punteggi conseguiti in uno o più criteri del Protocollo ITACA PUGLIA dovranno essere riportate nel verbale di cui all'Allegato N e comunicate dal DL tempestivamente al Certificatore di Sostenibilità Ambientale, che provvederà, alla fine dei lavori o in corrispondenza di varianti in corso d'opera, ad aggiornare gli elaborati relativi al Attestato/Certificato di Sostenibilità Ambientale al fine di rideterminarne il punteggio esatto. In questo caso, la procedura di controllo di secondo livello rimane aperta e la pratica si conclude con la fase C di cui al seguente punto 4.4.

4.4. FASE C: Procedure di verifica finale

Detto processo di verifica mira a riscontrare il raggiungimento del valore del livello di sostenibilità ambientale attestato nella fase progettuale.

Le modalità operative di attuazione della verifica finale si esplicano attraverso il controllo della documentazione finale, costituita dalla relazione finale e dal Certificato di Sostenibilità Ambientale comprensivo di schede di calcolo e allegati e dalla documentazione relativa a eventuali varianti in corso d'opera.

Tale documentazione deve essere supportata dai seguenti report:

- fotografie delle fasi della posa in opera dei principali componenti;
- fatture di acquisto materiali, relative bolle di accompagnamento ed eventuali certificazioni.;

- eventuali indagini strumentali.

Per una maggiore definizione degli elaborati da visionare per la verifica della rispondenza di quanto dichiarato a quanto realizzato, è stata predisposta una check list operativa per le fasi B e C per gli edifici residenziali e non residenziali in Allegato L alle presenti procedure.

4.5. Esito del controllo di secondo livello

Il punteggio finale ottenuto dall'applicazione del Protocollo ITACA PUGLIA in esito all'effettuazione del controllo, è ritenuto congruo se ha uno scostamento da quello attestato/certificato entro il $\pm 5\%$, a condizione di non comportare una parziale difformità come definita ai sensi dell'art. 34 del DPR n. 380/01.

A seguito dell'effettuazione del controllo, possono pertanto riscontrarsi le seguenti circostanze:

- **Caso 1** scostamento dal punteggio entro il $\pm 5\%$ che comporti una variazione volumetrica contenuta entro il 2%: il Certificato/Attestato di Sostenibilità Ambientale emesso è valido;
- **Caso 2** scostamento dal punteggio superiore al $\pm 5\%$ che comporti una variazione volumetrica contenuta entro il 2%: è richiesta l'emissione di un nuovo Attestato/Certificato di Sostenibilità Ambientale;
- **Caso 3** scostamento dal punteggio tale da comportare una parziale difformità volumetrica come definita ai sensi dell'art. 34 del DPR n. 380/01: si applica quanto previsto al successivo punto 6.

5. Programmazione dei controlli

La procedura dei controlli di secondo livello così descritta trova applicazione in due fasi temporali: la fase sperimentale e la fase ordinaria. Tale distinzione nasce dalla necessità di creare un iniziale momento di supporto all'attività di controllo a campione effettuata dai Comuni da parte della Regione, per poi garantire una fase a regime standardizzata e comune alle diverse realtà del territorio pugliese.

5.1. La Fase Sperimentale ha inizio con l'approvazione delle presenti procedure e si conclude il 31 dicembre 2021. La fase sperimentale prevede l'applicazione delle procedure di controllo di secondo livello di cui alle lettere A (Processo di verifica della documentazione progettuale) e B (Processo di verifica del cantiere in corso d'opera) e C (Processo di Verifica Finale) di cui al punto 4.1. del presente documento.

Durante questo periodo temporale la Sezione Politiche Abitative, attraverso la Commissione Tecnica per l'Abitare Sostenibile, fornisce supporto all'applicazione delle presenti procedure di controllo ai Comuni individuati con le modalità di seguito descritte.

La Regione individua minimo venticinque Comuni (circa il 10% dei comuni pugliesi) utilizzando prioritariamente i seguenti criteri:

- Capoluoghi di Provincia;

- Comuni che manifestano la propria disponibilità;
- Comuni aventi maggiore densità demografica e rappresentatività per ciascuna provincia.

5.2. La Fase Ordinaria si applica a partire dal 1 gennaio 2022 e prevede l'applicazione delle procedure di controllo di secondo livello di cui alle lettere A (Processo di verifica della documentazione progettuale), B (Verifica del Cantiere in fase di esecuzione) e C (Controllo Finale) di cui al punto 4.1. del presente documento.

In tale fase ogni Comune procede autonomamente alla applicazione delle procedure di controllo con una selezione trasparente, attraverso sorteggio pubblico, degli interventi da verificare. In questa fase la Sezione Politiche Abitative della Regione Puglia sarà di supporto ai Comuni su esplicita richiesta motivata degli stessi.

5.3 Qualora il Comune accerti tramite competenti uffici la difformità rispetto alle procedure di cui alla presente trova applicazione l'art. 27 del DPR 380/2001.

Il Comune competente dovrà trasmettere il verbale del controllo effettuato alla Sezione Politiche Abitative come da Allegato N secondo le modalità descritte al punto 4.

6. Sanzioni in esito al controllo di secondo livello effettuato dal comune

6.1. Con riferimento all'art. 17 della Legge Regionale 10 giugno 2008, n. 13, la Regione definisce le procedure e le modalità di dettaglio per l'irrogazione delle sanzioni di cui all'art. 15 della stessa legge.

6.2. Nel caso di irregolarità documentale riferita ai contenuti progettuali della fase A e rispetto all'Allegato L (check list) per la fase B e C, il titolare dell'intervento dovrà produrre tutti gli elaborati previsti dalla procedura di controllo entro sei mesi dal ricevimento della comunicazione di rettifica del Comune, pena la decadenza dei benefici economici/volumetrici richiesti.

6.3. Nel caso di accertamento di non conformità delle opere realizzate al titolo edilizio e/o al progetto approvato e quindi all'Attestato e/o al Certificato di Sostenibilità Ambientale, si applica quanto previsto al comma 3 dell'articolo 27 del DPR 380/2001.

E' comunque applicabile alle difformità riscontrate a seguito di controlli l'articolo 36 del DPR n. 380/2001 per i casi previsti dallo stesso articolo.

Nel caso di opere non sanabili ai sensi di legge la Regione procede alla revoca del Certificato/Attestato di Sostenibilità.

Il Comune provvederà ad emettere, ai sensi dell'art. 34, ordinanza di rimozione e/o demolizione delle opere difformi. Quando la demolizione non può avvenire senza pregiudizio della parte eseguita in conformità, il dirigente o il responsabile dell'ufficio applica una sanzione pari al doppio del costo di produzione, stabilito in base alla legge 27 luglio 1978, n. 392, della parte dell'opera realizzata in difformità dal permesso di costruire, se ad uso residenziale, e pari al doppio del valore venale, determinato a cura della agenzia del territorio, per le opere adibite ad usi diversi da quello residenziale.

Nel caso in cui l'applicazione del Protocollo ITACA abbia prodotto esenzioni o riduzioni del contributo di costruzione, il titolare dell'intervento realizzato in difformità dovrà restituire al Comune la quota di oneri impropriamente ridotta, con gli incrementi di cui all'articolo 42 del DPR n. 380/2001.

Si applica in questo caso quanto previsto dalla riscossione coattiva del credito.

6.4. I soggetti abilitati al rilascio della certificazione decadono dall'accreditamento nel caso vengano meno i requisiti stabiliti per l'accreditamento medesimo ovvero nel caso di rilascio di certificazioni illegittime sulla base dei controlli svolti. La Regione ne segnala la decadenza al rispettivo Ordine/Collegio professionale. La decadenza dall'elenco è in vigore fino alla frequenza con esito positivo di un corso di formazione accreditato ai sensi della D.G.R. n. 2751/2012.

7. Difformità procedurali

7.1 Le difformità procedurali riguardano le modalità di rilascio del Certificato di Sostenibilità Ambientale nel rispetto di quanto previsto nelle procedure del Sistema di Valutazione Protocollo ITACA PUGLIA residenziale e non residenziale di cui all'Allegato 1.

Si riportano di seguito i singoli casi di difformità procedurali riscontrabili:

- a) in caso di Certificato di Sostenibilità Ambientale rilasciato da un Certificatore privo di aggiornamento ai sensi di quanto previsto dalla D.G.R. n. 2751/2012, il Certificato emesso è sospeso per un tempo massimo di 6 mesi, periodo entro il quale il Certificatore dovrà provvedere al perfezionamento dell'aggiornamento utile per il mantenimento dell'accreditamento. La Sezione Politiche Abitative della Regione Puglia provvederà a dare comunicazione della sospensione al Comune oggetto dell'intervento;
- b) in caso di rilascio di Certificato di Sostenibilità Ambientale riportante un punteggio inferiore rispetto ai livelli di sostenibilità minimi richiesti per legge, la Sezione Politiche Abitative provvederà a segnalare la pratica al Comune oggetto dell'intervento, che provvederà alla valutazione inerente alla sanabilità delle opere realizzate in virtù dell'eventuale incentivo concesso;
- c) in caso di utilizzo di una versione non aggiornata dello strumento di calcolo Protocollo ITACA PUGLIA, la Sezione Politiche Abitative provvederà a segnalare la pratica al Comune oggetto dell'intervento. Il livello di sostenibilità ambientale andrà ricalcolato utilizzando il Protocollo ITACA PUGLIA vigente al momento della richiesta del titolo abilitativo;
- d) nel caso in cui il Certificato di Sostenibilità Ambientale sia stato emesso da un soggetto non accreditato, la Sezione Politiche Abitative provvederà a darne comunicazione all'Ordine/Collegio di appartenenza. Il certificato di sostenibilità emesso decade con la necessità di nominare un Certificatore accreditato ai sensi della D.G.R. n. 2751/2012. La Sezione Politiche Abitative provvederà a dare comunicazione di decadenza al Comune oggetto dell'intervento.

Allegati:

- Allegato L. Check List Controlli sulla sostenibilità degli edifici residenziali e non residenziali;
- Allegato M. Elenco pratiche controllo a campione;
- Allegato N. Verbale controllo;
- Allegato O. Schema riassuntivo del processo di applicazione del Protocollo ITACA PUGLIA.

ALLEGATO L

CHECK LIST FASI B E C CONTROLLI DI SECONDO LIVELLO SULLA SOSTENIBILITÀ DEGLI EDIFICI RESIDENZIALI

Il presente documento è uno strumento di controllo a disposizione dell'ufficio competente in materia di edilizia ed urbanistica del Comune da utilizzare a partire dalla fase di inizio lavori. Costituisce altresì uno strumento di riferimento per la Direzione Lavori.

Il documento è articolato in una tabella riportante sulle righe i singoli criteri del Protocollo ITACA PUGLIA 2017 - Edifici Residenziali.

Sulle colonne sono invece riportate le seguenti voci:

1. tipologia di intervento distinto tra Nuova Costruzione e Ristrutturazione;
2. punteggio: riportare il punteggio ottenuto nel framework del Protocollo ITACA per quel singolo criterio;
3. documentazione fotografica da produrre nelle diverse fasi di cantiere in risposta alle verifiche richieste dai singoli criteri;
4. documentazione tecnica: raccolta di schede tecniche, elaborati di progetto e certificazioni atti a documentare le verifiche richieste dai singoli criteri;
5. bolle di accompagnamento o fatture di acquisto dei materiali adoperati in cantiere.

La documentazione da produrre prevista ai punti 3, 4 e 5 è da intendersi come alternativa dando prioritaria precedenza alla documentazione fotografica.

La presente check list sarà periodicamente aggiornata in funzione della sopravvenuta normativa e degli aggiornamenti del Protocollo ITACA PUGLIA e pubblicata sul portale tematico <http://www.regione.puglia.it/web/orca> nella sezione dedicata all'Abitare Sostenibile.

Area di valutazione	Criteri	Tipologia intervento	Punteggio	Documentazione fotografica	Documentazione tecnica	Bolle di accompagnamento (in alternativa a doc. fotografica e schede materiali)
A - Qualità del sito	A.1.5 - riutilizzo del territorio e a	NC			n.b. il criterio si intende verificato nell'ambito del controllo documentale di secondo livello	
	A.1.6 - accessibilità al trasporto pubblico	NC/R			n.b. il criterio si intende verificato nell'ambito del controllo documentale di secondo livello	
	A.1.8 - mix funzionale dell'area	NC/R			n.b. il criterio si intende verificato nell'ambito del controllo documentale di secondo livello	
	A.1.10 - adiacenza a infrastrutture	NC/R			n.b. il criterio si intende verificato nell'ambito del controllo documentale di secondo livello	
	A.3.3 - aree esterne di uso comune attrezzate	NC/R		X		
	A.3.4 - supporto all'uso di biciclette	NC/R		X		
	R.P.1 - aree esterne di pertinenza trattate a verde	NC/R		X		
B - Consumo di risorse	B.1.2 - energia primaria globale non rinnovabile	NC/R			APE e altra documentazione su bilancio energetico edificio realizzato	
	B.1.3 - energia primaria totale	NC/R			APE e altra documentazione su bilancio energetico edificio realizzato	

ALLEGATO L

	B.3.2 - energia rinnovabile per usi termici	NC/R			APE e altra documentazione su bilancio energetico edificio realizzato	
	B.3.3 - energia prodotta nel sito per usi elettrici	NC/R			APE e altra documentazione su bilancio energetico edificio realizzato	
	B.4.1 - riutilizzo delle strutture esistenti	R			n.b. il criterio si intende verificato nell'ambito del controllo documentale di secondo livello	
	B.4.6 - materiali riciclati/recuperati	NC/R		X	Schede tecniche	X
	B.4.7 - materiali da fonti rinnovabili	NC/R		X	Schede tecniche	X
	B.4.8 - materiali locali	NC/R		X	Schede tecniche	X
	B.4.10 - materiali riciclabili e smontabili	NC/R		X		
	B.4.11 - materiali certificati	NC/R		X	Schede tecniche	X
	R.P.2 - materiali biosostenibili	NC/R		X	Schede tecniche	X
	B.5.2 - acqua potabile per usi indoor	NC/R		X	Schede tecniche	
	B.6.1 - energia termica utile per il riscaldamento	NC/R			APE e altra documentazione su bilancio energetico edificio realizzato	
	B.6.4 - controllo della radiazione solare	NC+R		X	APE e altra documentazione su bilancio energetico edificio realizzato	
	R.P.3 - trasmittanza termica dell'involucro edilizio	NC/R		X	Schede tecniche	X
	R.P.4 - inerzia termica dell'edificio	NC/R		X	Schede tecniche	X
C - Carichi ambientali	C.1.2 - emissioni previste in fase operativa	NC/R			APE e altra documentazione su bilancio energetico edificio realizzato	
	C.3.2 - rifiuti solidi prodotti in fase operativa	NC/R		X		
	C.4.1 - acque grigie inviate in fognatura	NC/R		X	Schede tecniche	
	R.P.5 - acque meteoriche captate e stoccate	NC/R		X	Schede tecniche	
	C.4.3 - permeabilità del suolo	NC/R		X		
	C.6.8 - effetto isola di calore	NC/R		X		
D - Qualità	D.2.5 - ventilazione e qualità dell'aria	NC/R		X	Schede tecniche	

ALLEGATO L

ambientale indoor	D.2.6 - controllo radon	R			n.b. il criterio si intende verificato nell'ambito del controllo documentale	
	D.3.2 - temperatura dell'aria nel periodo estivo	NC/R			n.b. il criterio si intende verificato nell'ambito del controllo documentale	
	D.4.1 - illuminazione naturale	NC/R			n.b. il criterio si intende verificato nell'ambito del controllo documentale	
	D.5.6 - qualità acustica dell'edificio	NC/R		X	Schede tecniche	
	D.6.1 - campi magnetici a frequenza industriale (50Hz)	NC/R			n.b. il criterio si intende verificato nell'ambito del controllo documentale	
E - Qualità del servizio	E.3.6 - impianti domotici	NC/R		X	Schede tecniche	
	E.6.5 - disponibilità della documentazione tecnica degli edifici	NC/R			Dichiarazione dell'impresa	
	R.P.5 - progettazione bioclimatica	NC/R		X		
	R.P.6 - accessibilità	NC/R		X		

ALLEGATO L

CHECK LIST FASI B E C CONTROLLI SULLA SOSTENIBILITÀ DEGLI EDIFICI NON RESIDENZIALI

Il presente documento è uno strumento di controllo a disposizione dell'ufficio competente in materia di edilizia ed urbanistica del Comune da utilizzare a partire dalla fase di inizio lavori. Costituisce altresì uno strumento di riferimento per la Direzione Lavori.

Il documento è articolato in una tabella riportante sulle righe i singoli criteri del Protocollo ITACA PUGLIA 2017 - Edifici NON Residenziali.

Sulle colonne sono riportati:

1. tipologia di intervento tra NC Nuova Costruzione e R Ristrutturazione;
2. le destinazioni d'uso distinte in U edifici per uffici, S scolastici, C ad uso commerciale, I produttivo/direzionale, R ad uso turistico/ricettivo;
3. punteggio, riportare il punteggio ottenuto nel framework del Protocollo ITACA per quel singolo criterio;
4. documentazione fotografica da produrre nelle diverse fasi di cantiere in risposta alle verifiche richieste dai singoli criteri;
5. documentazione tecnica, raccolta di schede tecniche, elaborati di progetto e certificazioni atti a documentare le verifiche richieste dai singoli criteri;
6. bolle di accompagnamento o fatture di acquisto dei materiali adoperati in cantiere.

La documentazione da produrre prevista ai punti 3, 4 e 5 è da intendersi come alternativa dando prioritaria precedenza alla documentazione fotografica.

La presente check list sarà periodicamente aggiornata in funzione della sopravvenuta normativa e degli aggiornamenti del Protocollo ITACA PUGLIA e pubblicata sul portale tematico <http://www.regione.puglia.it/web/orca> nella sezione dedicata all'Abitare Sostenibile.

Area di valutaz.	Criteri	Tipologia intervento	Destinazione d'uso	Punteggio	Documentazione fotografica	Documentazione tecnica	Bolle di accompagnamento (in alternativa a doc. fotografica e schede materiali)
A - Qualità del sito	A.1.5 - riutilizzo del territorio	NC	U/C/I/R				n.b. il criterio si intende verificato nell'ambito del controllo documentale
	A.1.6 - accessibilità al trasporto pubblico	NC/R	U/S/C/I/R				n.b. il criterio si intende verificato nell'ambito del controllo documentale
	A.1.8 - mix funzionale dell'area	NC/R	U/S/C/I/R				n.b. il criterio si intende verificato nell'ambito del controllo documentale
	A.1.10 - adiacenza a infrastrutture	NC/R	U/S/C/I/R				n.b. il criterio si intende verificato nell'ambito del controllo documentale
	A.1.12 - Dispersione dell'insediamento	NC/R	C/I				n.b. il criterio si intende verificato nell'ambito del controllo documentale
	A.3.3 - aree esterne di uso comune attrezzate	NC/R	U/S/R			X	
	A.3.4 - supporto all'uso di biciclette	NC/R	U/S/C/I/R			X	
	A.3.7 - Uso di specie arboree locali	NC/R	S/C/I/R			X	

ALLEGATO L

B - Consumo di risorse	B.1.2 - energia primaria non rinnovabile	NC/R	U/S/C/I/R			APE e altra documentazione su bilancio energetico edificio realizzato	
	B.1.3 - energia primaria totale	NC/R	U/S/C/I/R			APE e altra documentazione su bilancio energetico edificio realizzato	
	B.3.2 - energia rinnovabile per usi termici	NC/R	U/S/C/I/R			APE e altra documentazione su bilancio energetico edificio realizzato	
	B.3.3 - energia prodotta nel sito per usi elettrici	NC/R	U/S/C/I/R			APE e altra documentazione su bilancio energetico edificio realizzato	
	B.4.1 - riutilizzo delle strutture esistenti	NC/R	U/S/C/I/R			n.b. il criterio si intende verificato nell'ambito del controllo documentale	
	B.4.6 - materiali riciclati/recuperati	NC/R	U/S/C/I/R		X	Schede tecniche	X
	B.4.7 - materiali da fonti rinnovabili	NC/R	U/S/C/I/R		X	Schede tecniche	X
	B.4.8 - materiali locali	NC/R	U/S/C/I/R		X	Schede tecniche	X
	B.4.10 - materiali riciclabili e/o smontabili	NC/R	U/S/C/I/R		X		
	B.4.11 - materiali certificati	NC/R	U/S/C/I/R		X	Schede tecniche	X
	B.5.1 - acqua potabile per irrigazione	NC/R	U/S/C/I/R		X	Schede tecniche	
	B.5.2 - acqua potabile per usi indoor	NC/R	U/S/C/I/R		X	Schede tecniche	
	B.6.1 - energia termica utile per il riscaldamento	NC/R	U/S/C/I/R			APE e altra documentazione su bilancio energetico edificio realizzato	
	B.6.2 - energia termica utile per il raffrescamento	NC/R	U/S/C/I/R			APE e altra documentazione su bilancio energetico edificio realizzato	
	B.6.3 - coefficiente di scambio termico	NC/R	U/S/C/I/R		X	Schede tecniche	
	B.6.4a - controllo della radiazione solare (nuova costruzione)	NC	U/C/I/R		X	APE e altra documentazione su bilancio energetico edificio realizzato	
	B.6.4b - controllo della radiazione solare (ristrutturazione)	R	U/S/C/I/R		X	APE e altra documentazione su bilancio energetico edificio realizzato	
C - Carichi ambientali	C.1.2 - emissioni previste in fase operativa	NC/R	U/S/C/I/R			APE e altra documentazione su bilancio energetico edificio realizzato	
	C.3.2 - rifiuti solidi prodotti in fase operativa	NC/R	U/S/C/I/R		X		

ALLEGATO L

	C.4.1 - acque grigie inviate in fognatura	NC/R	U/S/C/I/R		X	Schede tecniche	
	R.P.1 - acque meteoriche captate e stoccate	NC/R	U/S/C/I/R		X	Schede tecniche	
	C.4.3 - permeabilità del suolo	NC/R	U/S/C/I/R		X		
	C.6.8 - effetto isola di calore	NC/R	U/S/C/I/R		X		
D - Qualità ambientale indoor	D.2.5 - ventilazione e qualità dell'aria	NC/R	U/S/C/I/R		X	Schede tecniche	
	D.2.6 - controllo radon	NC/R	U/S/C/I/R			n.b. il criterio si intende verificato nell'ambito del controllo documentale	
	D.3.2 - temperatura operativa nel periodo estivo	NC/R	U/S/C/I/R			n.b. il criterio si intende verificato nell'ambito del controllo documentale	
	D.4.1 - illuminazione naturale	NC/R	U/S/C/I/R			n.b. il criterio si intende verificato nell'ambito del controllo documentale	
	D.5.6 - qualità acustica dell'edificio	NC/R	U/S/C/I/R		X	Schede tecniche	
	D.6.1 - campi magnetici a frequenza industriale (50Hz)	NC/R	U/S/C/I/R			n.b. il criterio si intende verificato nell'ambito del controllo documentale	
E - Qualità del servizio	E.2.1 - dotazione di servizi	NC/R	S			n.b. il criterio si intende verificato nell'ambito del controllo documentale	
	E.3.5 - B.A.C.S.	NC/R	U/S/C/I/R		X	Schede tecniche	
	E.6.5 - disponibilità della documentazione tecnica degli edifici	NC/R	U/S/C/I/R			Dichiarazione dell'impresa	
	E.7.1 - design for all	NC/R	S/R		X		

ALLEGATO M

Alla REGIONE PUGLIA

Sezione Politiche Abitative

sezione.politicheabitative@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: Pratiche sottoposte a controllo a campione di secondo livello come previsto dall'Allegato 2 "Procedure per l'effettuazione dei controlli e irrogazione delle sanzioni" alla D.G.R. n. del .

Il/La sottoscritto/a _____,

Dirigente del _____ del Comune di _____ .

in merito alle pratiche selezionate

COMUNICA

- data di esecuzione della selezione a campione _____ :
- numero complessivo delle pratiche soggette alla selezione, come da art. 3 dell'Allegato 2:

A. nuove richieste di titolo abilitativo relative ad edifici dotati di Attestato di Sostenibilità Ambientale relativo al Protocollo ITACA PUGLIA (Residenziale e Non Residenziale)	
B. edifici in corso di costruzione dotati di Attestato di Sostenibilità Ambientale relativo al Protocollo ITACA PUGLIA (Residenziale e Non Residenziale)	
C. edifici Certificati mediante applicazione del Protocollo Itaca Puglia (Residenziale e Non Residenziale)	

- indicazione sintetica delle modalità di individuazione seguite, in conformità al documento di dettaglio predisposto dal Comune stesso:

--

- lista delle pratiche sorteggiate:

ID. pratica edilizia	Certificatore di Sostenibilità Ambientale	Fase del controllo (A, B, C)

Luogo e data

Timbro e firma

54

ALLEGATO N

Alla REGIONE PUGLIA

Sezione Politiche Abitative

sezione.politicheabitative@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: Trasmissione Verbale di controllo.

Il/La sottoscritto/a _____,

Dirigente/funziario delegato del _____ del Comune di _____.

trasmette il verbale della procedura di controllo di secondo livello in fase: A B C (*inserire quadratino scelta*)

per la seguente pratica: ID. pratica edilizia e rif. data selezione

effettuata dal responsabile del controllo:

SCHEDA EDIFICIO (può essere sostituita con prima pagina framework)						
Dati generali						
EDIFICIO	Comune					
	Indirizzo					
	Dati catastali	Sezione	Foglio	Particella	Sub	
	Oggetto dell'intervento					
	Tipologia					
	Destinazione d'uso					
COMMITTENTE	Nome e cognome					
	Indirizzo					
PROGETTISTA	Nome e cognome					
	Indirizzo					
	Albo della provincia di			n°		
DIRETTORE LAVORI	Nome e cognome					
COSTRUTTORE	Nome e cognome					
CERTIFICATORE	Nome e cognome					
Titolo abilitativo						
Tipo						
Numero			Data			
Varianti						
Numero			Data			
Numero			Data			
Incentivi utilizzati						
Tipo						
Riferimento Normativo			Altro			
Volumetria premiale in m3			% sul totale			
Punteggio ottenuto			Valore limite			

ALLEGATO N

ESITO DEL CONTROLLO (compilare solo le sezioni relative alla fase in cui è avvenuto il controllo)

Fase A		
Verifica effettuata	Si/No	Note
D	Presenza di tutti i documenti richiesti dalla DGR...	
	Correttezza degli elaborati (calcoli, presenza di adeguati allegati esplicativi, credibilità delle previsioni)	
	Certificatore progetto accreditato	
ESITO DEL CONTROLLO (positivo/negativo)		
Se NEGATIVO indicare i provvedimenti presi		
-		
Fase B		
Verifica effettuata	Si/No	Note
D	Presenza di tutti i documenti richiesti dalla DGR...	
	Correttezza degli elaborati (calcoli, presenza di adeguati allegati esplicativi, credibilità delle previsioni)	
	Certificatore progetto accreditato	
C	Esecuzione conforme agli elaborati progettuali	
	Le modifiche riscontrate sono plausibili e saranno integrate in ricalcolo finale o successiva variante in corso d'opera	
	Certificatore edificio accreditato	
ESITO DEL CONTROLLO (positivo/negativo)		
Se NEGATIVO indicare i provvedimenti presi		
-		
Fase C		
Verifica effettuata	Si/No	Note
D	Presenza di tutti i documenti richiesti dalla DGR...	
	Correttezza degli elaborati (calcoli, presenza di adeguati allegati esplicativi, credibilità delle previsioni)	
	Certificatore progetto accreditato	
C	Esecuzione conforme agli elaborati progettuali	
	Le modifiche riscontrate sono plausibili e saranno integrate in ricalcolo finale o successiva variante in corso d'opera	
	Certificatore edificio accreditato	
D	Presenza di tutti i documenti richiesti dalla DGR... per il rilascio dell'agibilità	
	Correttezza degli elaborati (calcoli, presenza di adeguati allegati esplicativi, credibilità delle previsioni)	
ESITO DEL CONTROLLO (positivo/negativo)		
Se NEGATIVO indicare i provvedimenti presi		
-		

Luogo e data

Timbro e firma

ALLEGATO O

SCHEMA PROCESSO DI VERIFICA

	PROTOCOLLO ITACA 2009	PROTOCOLLO ITACA 2011	PROTOCOLLO ITACA 2017	PROTOCOLLO ITACA 2017 <small>PROCEDURE DI CUI ALL'ALLEGATO I</small>
FASE A. verifica della documentazione progettuale	Nomina Certificatore	Nomina Certificatore	Nomina Certificatore	Nomina Certificatore ALLEGATO B
	Schede dei Criteri	Schede dei Criteri	Relazione di valutazione secondo Allegato A D.G.R. N. 2290/2017	Relazione di valutazione secondo Allegato A D.G.R. N. 2290/2017
	Relazione Tecnica	Relazione Tecnica	Scheda di calcolo con punteggio finale Prot. ITACA 2017	Scheda di calcolo con punteggio finale Prot. ITACA 2017
	Scheda di calcolo con punteggio finale Prot. ITACA 2009	Scheda di calcolo con punteggio finale Prot. ITACA 2009	Attestato di Sostenibilità Ambientale	Attestato di Sostenibilità Ambientale
FASE B. Verifica in corso d'opera	Attestato di conformità del progetto	Attestato di conformità del progetto	Attestato di Sostenibilità Ambientale	Attestato di Sostenibilità Ambientale
	Documenti relativi alle caratteristiche dei materiali	Documenti relativi alle caratteristiche dei materiali	Documenti relativi alle caratteristiche dei materiali	Nomina certificatore se differente dalla fase di progetto secondo il ALLEGATO B
	Varianti in corso d'opera			
	Analisi documentale con valutazione del livello di sostenibilità	Analisi documentale con valutazione del livello di sostenibilità	Analisi documentale con valutazione del livello di sostenibilità	Analisi documentale con valutazione del livello di sostenibilità schema verbale sopralluogo ALLEGATO D
FASE C. Verifica finale	Certificato di Sostenibilità Ambientale	Certificato di Sostenibilità Ambientale	Certificato di Sostenibilità Ambientale	Relazione di valutazione Check List Controlli (ALLEGATO L)
			ALLEGATO di Trasmissione (ALLEGATO F)	ALLEGATO C in caso di variante in corso d'opera
				Certificato di sostenibilità Ambientale
			Targa con codice identificativo rilasciato dalla Regione	ALLEGATO E ALLEGATO F Targa con codice identificativo rilasciato dalla Regione

IL PRESENTE ALLEGATO È COMPOSTO DA N. 56 FACCIATE

Il Dirigente della Sezione Politiche Abitative

Ing. Luigia Brizzi



BRIZZI LUIGIA
05.08.2020
09:57:11 UTC

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 agosto 2020, n. 1305

ARCA JONICA e ARCA NORD SALENTO. Variazione al Bilancio di previsione 2020, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con D.G.R. n. 55 del 21/01/2020. Applicazione dell'Avanzo di amministrazione art.42 c. 8 D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. in materia di politiche abitative.

L'Assessore alla Pianificazione Territoriale, Prof. Alfonso Pisicchio, di concerto con l'Assessore al Bilancio, Avv. Raffaele Piemontese, per la parte relativa all'autorizzazione degli spazi finanziari, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Sezione Politiche Abitative, confermata dal Dirigente della Sezione medesima e dal Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio, riferisce quanto segue:

PREMESSO che:

- la Regione Puglia con Legge Regionale n. 20 del 30/12/2005 ha disposto, tra l'altro, in materia di Edilizia Residenziale Pubblica all'art. 13 il "Finanziamento straordinario piano casa";
- tra i vari interventi individuati è compreso quello riguardante il recupero di immobili residenziali in gestione agli I.A.C.P. (oggi ARCA), a valere sul Capitolo di spesa U0411030 avente attualmente la seguente declaratoria "Trasferimento fondi alle ARCA e ai Comuni per il recupero di immobili residenziali. (Collegato al capitolo di entrata 4114300)";
- con note prot. n. 0003414 del 22/07/2020 l'ARCA JONICA e n. 0008498 del 28/07/2020 l'ARCA NORD SALENTO hanno comunicato il fabbisogno necessario ed urgente rispettivamente pari ad € 386.000,00 ed € 200.000,00 per gli interventi di recupero di immobili residenziali consistenti nel ripristino, la sostituzione o l'installazione di sistemi di elevazione (ascensori o servo scale) per la presenza di persone con gravi patologie e/o portatori di handicap, giusta L. 13/89 (abbattimento delle barriere architettoniche) nei comuni di Crispiano, Ginosà, Manduria, Massafra, Sava e Taranto per l'ARCA Jonica e nei comuni di Brindisi, Ceglie Messapica, Francavilla Fontana e San Vito dei Normanni per l'ARCA Nord Salento.

Per poter soddisfare le richieste avanzate dalle suddette ARCA è necessario applicare l'avanzo di amministrazione per un importo complessivo di **€ 586.000,00** (di cui € 386.000,00 per l'Arca Jonica ed € 200.000,00 per l'Arca Nord Salento), rivenienti dal Cap. U0411030 collegato al capitolo di entrata E4114300. Occorre inserire, pertanto, in bilancio detta somma, in termini di competenza e cassa, **€ 586.000,00** sul capitolo U0411030/2020 "Trasferimento fondi alle Arca e ai Comuni per il recupero di immobili residenziali. (Collegato al capitolo di entrata 4114300);

- **VISTO** il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009";
- **VISTI** l'art. 42, comma 8, e l'art. 51 del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii;
- **VISTA** la Legge Regionale 30 dicembre 2019, n. 55 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2020 e bilancio pluriennale 2020-2022 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2020)";
- **VISTA** la Legge Regionale 30 dicembre 2019, n. 56 di approvazione del "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020 - 2022";
- **VISTA** la D.G.R. n. 55 del 21/01/2020 di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2020 - 2022;
- **VISTA** la D.G.R. n. 94 del 04/02/2020 di autorizzazione degli spazi finanziari ai fini del pareggio di bilancio, di cui alla L. n. 145/2018, commi da 819 a 843 e ss.mm.ii;
- **VISTA** la D.G.R. n. 436 del 30/03/2020 con cui la Giunta Regionale ha determinato il risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2019 sulla base dei dati contabili preconsuntivi;
- **RITENUTO**, pertanto, necessario apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2020, nonché al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale 2020-2022, la variazione di seguito riportata nella copertura finanziaria del presente provvedimento.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal decreto legislativo n. 196/2003 ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta l'applicazione dell'*Avanzo di Amministrazione* per l'importo di € **586.000,00**, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii, formatosi sul capitolo di spesa U0411030 negli esercizi precedenti, e la relativa variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2020 e pluriennale 2020-2022, approvato con L.R. n. 56/2019, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con D.G.R. n. 55/2020, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

BILANCIO AUTONOMO

VARIAZIONE IN TERMINI DI COMPETENZA E CASSA

C.R.A.	CAPITOLO		M.P.T	Piano dei Conti Finanziario	VARIAZIONE	
					Esercizio Finanziario 2020	
					Competenza	Cassa
APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE					+ € 586.000,00	
65.11	U0411030	TRASFERIMENTO FONDI ALLE ARCA E AI COMUNI PER IL RECUPERO DI IMMOBILI RESIDENZIALI. (COLLEGATO AL CAPITOLO DI ENTRATA 4114300)	8.2.2	2.04.21.02	+ € 586.000,00	+ € 586.000,00
66.03	U1110020	Fondo di Riserva per Sopperire a Deficienze di Cassa (Art.51, L.R. N. 28/2001).	20.1.1	1.10.01.01		- € 586.000,00

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti garantendo il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui alla L. n. 145/2018, commi da 819 a 843 e ss.mm.ii.

Lo spazio finanziario pari a complessivi € **586.000,00** è autorizzato ai sensi della DGR n. 94 del 04/02/2020.

Il dirigente della Sezione Politiche Abitative provvederà all'impegno delle somme con successivi atti.

L'Assessore alla Pianificazione Territoriale, Prof. Alfonso Picchio, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4 comma 4 della lettera K) della L.R. n. 7 del 04/02/1997, propone alla Giunta:

1. di fare propria la relazione dei proponenti che qui si intende integralmente riportata;

DELIBERA

- di fare propria la relazione dei proponenti che qui si intende integralmente riportata;
- di apportare la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2020 e pluriennale 2020-2022, approvato con L.R. n. 56/2019, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con D.G.R. n. 55/2020, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e dell'art. 51 del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii, così come indicata nella sezione "*copertura finanziaria*" del presente atto;
- di autorizzare, ai sensi della DGR n. 94 del 04/02/2020, la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento in termini di spazi finanziari, assicurando il rispetto dei vincoli di finanza pubblica e garantendo il pareggio di bilancio in osservanza alle disposizioni di cui ai commi da 819 a 843 dell'art.1 della Legge n. 145/2018;
- di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio;
- di incaricare la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D.lgs. n. 118/2011 conseguente all'approvazione della presente deliberazione.
- di dare mandato al Dirigente regionale della Sezione competente di provvedere all'adozione dei provvedimenti consequenziali;
- pubblicare il presente provvedimento sul Sito istituzionale e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario Generale della Giunta
GIOVANNI CAMPOBASSO

Il Presidente della Giunta
ANTONIO NUNZIANTE



REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
EDI	DEL	2020	22	04.08.2020

ARCA JONICA E ARCA NORD SALENTO. VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2020, AL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO E AL BILANCIO GESTIONALE APPROVATO CON D.G.R. N. 55 DEL 21/01/2020. APPLICAZIONE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE ART.42 C. 8 D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II. IN MATERIA DI POLITICHE ABITATIVE.

Si esprime: **PARERE POSITIVO**

Responsabile del Procedimento

Dirigente

DR. NICOLA PALADINO

Firmato digitalmente da

NICOLA PALADINO

SerialNumber =
TINIT-PLDNCL60E1540960
C = IT





Bilancio previsione 2020 - 2021 - 2022

VARIAZIONE AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE - ENTRATE
 PROTOCOLLO EDI/2020/22 TIPO DELIBERA DEL NUMERO INTERNO VARIAZIONE 0000009869

Descrizione Capitolo	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2019	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti			0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale			0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di Amministrazione			586.000,00		
- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente			0,00		
Utilizzo fondo anticipazioni di liquidità			0,00		
Fondo di Cassa all'1/1/2020		0,00			
TOTALE GENERALE	0,00	0,00	586.000,00	0,00	0,00



Bilancio previsione 2020 - 2021 - 2022

VARIAZIONI AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE - SPESE
PROTOCOLLO EDI/2020/22 TIPO DELIBERA DEL NUMERO INTERNO VARIAZIONE 0000009869

Capitolo	Descrizione Capitolo	Tipo Bilancio	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
U0411030	TRASFERIMENTO FONDI ALLE ARCA E AI COMUNI PER IL RECUPERO DI IMMOBILI RESIDENZIALI.	AUTONOMO	586.000,00	586.000,00	0,00	0,00

Capitolo	Descrizione Capitolo	Tipo Bilancio	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
U1110020	FONDO DI RISERVA PER SOPPERIRE A DEFICIENZE DI CASSA.	AUTONOMO	586.000,00-	0,00	0,00	0,00

Descrizione Capitolo	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2019	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
Disavanzo di Amministrazione			0,00	0,00	0,00

TOTALE GENERALE			0,00	586.000,00	0,00	0,00
------------------------	--	--	-------------	-------------------	-------------	-------------

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: .../.../..... n. protocollo

Rif. delibera del Organo ... deln.

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. ESERCIZIO 2020 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2020 (*)
				in aumento	in diminuzione	
Disavanzo d'amministrazione			0,00			0,00
MISSIONE	8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa				
Programma	2	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare				
TITOLO	2	Spese in conto capitale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 586.000,00		0,00 0,00 0,00
TOTALE Programma	2	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 586.000,00		0,00 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE	8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 586.000,00		0,00 0,00 0,00
MISSIONE	20	Fondi e accantonamenti				
Programma	1	Fondo di riserva				
TITOLO	1	Spese correnti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	586.000,00	0,00 0,00 0,00
TOTALE Programma	1	Fondo di riserva	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00		0,00 0,00 586.000,00
TOTALE MISSIONE	20	Fondi e accantonamenti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	586.000,00	0,00 0,00 0,00
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 586.000,00		0,00 0,00 586.000,00
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 586.000,00	586.000,00	0,00 0,00 0,00

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. ESERCIZIO 2020 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2020 (*)
				in aumento	in diminuzione	
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti			0,00			0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale			0,00			0,00
Utilizzo Avanzo d'amministrazione			0,00	586.000,00		0,00
TITOLO						
Tipologia		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00			0,00 0,00 0,00
TOTALE TITOLO		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00			0,00 0,00 0,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 586.000,00		0,00 0,00 0,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 586.000,00		0,00 0,00 0,00

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

IL PRESENTE ALLEGATO E' COMPOSTO DA N. 01 FACCIATA

Codice CIFRA: EDI_DEL_2020_00022

OGGETTO: ARCA JONICA e ARCA NORD SALENTO. Variazione al Bilancio di previsione 2020, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con D.G.R. n. 55 del 21/01/2020. Applicazione dell'Avanzo di amministrazione ai sensi dell'art. 42, comma 8, del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. in materia di politiche abitative.

BRIZZI LUGIA
31.07.2020
10:45:45 UTC

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 agosto 2020, n. 1306

Variazione al Bilancio di previsione 2020, Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio gestionale approvato con D.G.R. n. 55/2020 con istituzione nuovo capitolo di spesa per realizzazione “Interventi di recupero, riqualificazione, ampliamento o nuova realizzazione di opere di urbanizzazione primaria e secondaria nell’ambito di insediamenti di E.R.P. a cura dei Comuni” - D.G.R. n. 2419/2019.

L’Assessore alla Pianificazione Territoriale, Prof. Alfonso Pisicchio, sulla base dell’istruttoria espletata dalla Sezione Politiche Abitative, confermata dal Dirigente della Sezione medesima e dal Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio, riferisce quanto segue:

VISTA la Deliberazione n. 2419 del 19/12/2019 con la quale la Giunta Regionale ha approvato il “Programma dell’Abitare Sostenibile e Solidale Regione Puglia” ai sensi della L.R. n. 22/2014 Capo III art. 4, contenente le linee di intervento per l’applicazione del programma;

con la medesima deliberazione è stata determinata la disponibilità finanziaria iniziale di risorse per l’attuazione del suddetto Programma ed è stata programmata, tra l’ altro, la somma di **€ 18.804.231,41**, rivenienti dai Fondi residui legge 17 febbraio 1992, n. 179 – art. 5 di cui all’art. 13 dell’Accordo di Programma del 19 aprile 2001 tra il Ministero dei Lavori Pubblici (oggi MIT) e la Regione Puglia, destinandola al completamento e/o la realizzazione di interventi di recupero, riqualificazione, ampliamento o nuova realizzazione di opere di urbanizzazione primaria e secondaria nell’ambito di insediamenti di edilizia residenziale pubblica, a cura dei Comuni; tali risorse risultano giacenti presso la CC.DD.PP. sul c.c. n. 22705 intestato alla Regione Puglia;

VISTO il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 “Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009”;

RILEVATO che l’art. 51, comma 2 del D.lgs. 118/2011 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n.126, prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizzi le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;

VISTA la Legge Regionale 30 dicembre 2019, n. 55 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2020 e bilancio pluriennale 2020-2022 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2020)”;

VISTA la Legge Regionale 30 dicembre 2019, n. 56 di approvazione del “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020 - 2022”;

VISTA la D.G.R. n. 55 del 21/01/2020 di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2020 - 2022;

RITENUTO, pertanto, necessario apportare al Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2020, nonché al Documento tecnico di accompagnamento, le variazioni di cui all’Allegato n. E/1 del D.Lgs. n. 118/2011 che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento relativamente all’iscrizione di entrata e di spesa della somma di € 18.804.231,41 - fondi vincolati - per “Interventi di recupero, riqualificazione, ampliamento o nuova realizzazione di opere di urbanizzazione primaria e secondaria nell’ambito di insediamenti di edilizia residenziale pubblica a cura dei Comuni”.

La variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti garantendo il pareggio di bilancio di cui alla Legge Regionale 30 dicembre 2019, n. 56 ed il rispetto delle disposizioni di cui alla legge n. 145/2018, commi da 819 a 843 e ss.mm.ii.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all’Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal decreto legislativo n. 196/2003 ed ai sensi del vigente Regolamento regionale

n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii, la variazione al bilancio di previsione 2020 e pluriennale 2020-2022, approvato con L.R. n. 56/2019, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con D.G.R. n. 55/2020, con l'iscrizione negli stati di previsione dell'entrata e della spesa della somma complessiva di **€ 18.804.231,41**.

BILANCIO VINCOLATO

ENTRATA

Entrata ricorrente – Codice UE: 2 – Altre Entrate

C.R.A.	CAPITOLO DI ENTRATA		PIANO DEI CONTI FINANZIARIO	VARIAZIONE E. F. 2020 Competenza e Cassa
65.11	E2057025	ASSEGNAZIONI STATALI PER FONDO DI ROTAZIONE DI CUI ALL'ART. 5 L. 179/92	4.03.10.01.001	+ € 18.804.231,41

Titolo giuridico: D.M. 28 settembre 1998 n. 1942 e art.13 dell' Accordo di Programma sottoscritto in data 19 aprile 2001 tra il Ministero dei Lavori Pubblici, oggi MIT, e la Regione Puglia;

Debitore: Ministero dell'Economia e delle Finanze per il tramite della Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.

SPESA

Spesa ricorrente – Codice UE: 8 – Spese non correlate ai finanziamenti UE

C.R.A.	CAPITOLO DI SPESA		MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	PDCF	VARIAZIONE E. F. 2020 Competenza e Cassa
65.11	CNI	Contributi ai Comuni per Interventi di recupero, riqualificazione, ampliamento o nuova realizzazione di opere di urbanizzazione primaria e secondaria nell'ambito di insediamenti di E.R.P.	8.02.02	U.2.04.21.02.003	+ € 18.804.231,41

All'accertamento dell'entrata e all'impegno di spesa provvederà successivamente il Dirigente della Sezione Politiche Abitative previa richiesta di trasferimento alla CC.DD.PP. della somma giacente presso il c.c. n. 22705 intestato alla Regione Puglia.

Si attesta che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza

DELIBERA

- di fare propria la relazione dei proponenti che qui si intende integralmente riportata;
- di apportare la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2020 e pluriennale 2020-2022, approvato con L.R. n. 56/2019, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con D.G.R. n. 55/2020, ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii, così come indicata nella sezione "*copertura finanziaria*" del presente atto;
- di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio;
- di incaricare la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D.Lgs. n. 118/2011 conseguente all'approvazione della presente deliberazione.
- di dare mandato al Dirigente regionale della Sezione competente di provvedere all'adozione dei provvedimenti consequenziali;
- pubblicare il presente provvedimento sul Sito istituzionale e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario Generale della Giunta
GIOVANNI CAMPOBASSO

Il Presidente della Giunta
ANTONIO NUNZIANTE



REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
EDI	DEL	2020	23	04.08.2020

VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2020, DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO E BILANCIO GESTIONALE APPROVATO CON D.G.R. N. 55/2020 CON ISTITUZIONE NUOVO CAPITOLO DI SPESA PER REALIZZAZIONE #INTERVENTI DI RECUPERO, RIQUALIFICAZIONE, AMPLIAMENTO O NUOVA REALIZZAZIONE DI OPERE DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA E SECONDARIA NELL'AMBITO DI INSEDIAMENTI DI E.R.P. A CURA DEI COMUNI" - D.G.R. N. 2419/2019.

Si esprime: **PARERE POSITIVO**

Responsabile del Procedimento

Dirigente

DR. NICOLA PALADINO
Firmato digitalmente da

NICOLA PALADINO

SerialNumber =
TINIT-PLDNCL60E1563096Q
C = IT





Bilancio previsione 2020 - 2021 - 2022

**VARIAZIONE AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE - ENTRATE
 PROTOCOLLO EDI/2020/23 TIPO DELIBERA DEL NUMERO INTERNO VARIAZIONE 0000009870**

Capitolo	Descrizione Capitolo	Tipo Bilancio	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
E2057025	ASSEGNAZIONISTATALIPER FONDO DI ROTAZIONE DI CUI ALL'ART.5 L. 179/92	VINCOLATO	18.804.231,41	18.804.231,41	0,00	0,00
	Descrizione Capitolo	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2019	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti			0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale			0,00	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione			0,00		
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente			0,00		
	Utilizzo fondo anticipazioni di liquidità			0,00		
	Fondo di Cassa all'1/1/2020		0,00		0,00	0,00
	TOTALE GENERALE	0,00	18.804.231,41	18.804.231,41	0,00	0,00



Bilancio previsione 2020 - 2021 - 2022

VARIAZIONI AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE - SPESE
PROTOCOLLO EDI/2020/23 TIPO DELIBERA DEL NUMERO INTERNO VARIAZIONE 0000009870

Capitolo	Descrizione Capitolo	Tipo Bilancio	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
U0802013	CONTRIBUTI AI COMUNI PER INTERVENTI DI RECUPERO, RIQUALIFICAZIONE, AMPLIAMENTO O NUOVA REALIZZAZIONE DI OPERE DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA E SECONDARIA NELL' AMBITO DI INSEDIAMENTI D.I.E.R.P.	VINCOLATO	18.804.231,41	18.804.231,41	0,00	0,00
	Disavanzo di Amministrazione	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2019	Cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE				18.804.231,41	0,00	0,00

Allegato E/I

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: / / n. protocollo

Rif. delibera del Organo ... del n.

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2020	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2020
				in aumento	in diminuzione	
MISSIONE	8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa				
		Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare				
Programma	2					
Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	€ 18.804.231,41 € 18.804.231,41	0,00 0,00 0,00
		Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare		0,00		
Totale Programma	2		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	€ 18.804.231,41 € 18.804.231,41	
TOTALE MISSIONE	8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	€ 18.804.231,41 € 18.804.231,41	0,00 0,00 0,00
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	€ 18.804.231,41 € 18.804.231,41	0,00 0,00 0,00
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	€ 18.804.231,41 € 18.804.231,41	0,00 0,00 0,00

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2020	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2020
				in aumento	in diminuzione	
TITOLO	4	Entrate in conto capitale				
Tipologia	300	Altri trasferimenti in conto capitale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	€ 18.804.231,41 € 18.804.231,41	0,00 0,00 0,00
TOTALE TITOLO	4		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	€ 18.804.231,41 € 18.804.231,41	0,00 0,00 0,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	€ 18.804.231,41 € 18.804.231,41	0,00 0,00 0,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	€ 18.804.231,41 € 18.804.231,41	0,00 0,00 0,00

IL PRESENTE ALLEGATO E' COMPOSTO DA N.01 FACCIATA

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Codice CIFRA: EDI_DEL_2020_00023

OGGETTO: Variazione al Bilancio di previsione 2020, Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio gestionale approvato con D.G.R. n. 55/2020 con istituzione nuovo capitolo di spesa per realizzazione "Interventi di recupero, riqualificazione, ampliamento o nuova realizzazione di opere di urbanizzazione primaria e secondaria nell'ambito di insediamenti di E.R.P. a cura dei Comuni". D.G.R. n. 2419/2019.



BRIZZI
LUIGIA
31.07.2020
10:47:20 UTC

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 agosto 2020, n. 1307

Variazione al Bilancio di previsione 2020, Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio gestionale approvato con D.G.R.n.55/2020. Applicazione Avanzo di amministrazione art. 42 c.8 D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. per realizzazione interventi di recupero e/o manutenzione straordinaria alloggi a cura di privati e interventi di nuova costruzione alloggi sociali a cura ARCA e Comuni D.G.R. n.2419/2019.

L'Assessore alla Pianificazione Territoriale, Prof. Alfonso Pisicchio, di concerto con l'Assessore al Bilancio, Avv. Raffaele Piemontese, per la parte relativa all'autorizzazione degli spazi finanziari, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Sezione Politiche Abitative, confermata dal Dirigente della Sezione medesima e dal Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio, riferisce quanto segue:

VISTA la Deliberazione n. 2419 del 19/12/2019 con la quale la Giunta Regionale ha approvato il "Programma dell'Abitare Sostenibile e Solidale Regione Puglia" ai sensi della L.R. n. 22/2014 Capo III art. 4, contenente le linee di intervento per l'applicazione del programma;

Con la medesima deliberazione è stata determinata la disponibilità finanziaria iniziale di risorse per l'attuazione del suddetto Programma ed è stata programmata, tra l'altro, la somma complessiva di **€ 20.000.000,00** di cui:

- **€ 5.000.000,00**, rivenienti € 3.358.066,44 dal capitolo di spesa U0411185 ed € 1.641.933,56 dal capitolo di spesa U0491036 mediante applicazione dell'avanzo di amministrazione vincolato ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D.lgs. n. 118/2001 e ss.mm.ii, da destinare al recupero da parte di soggetti privati di alloggi per prima casa o da concedere in locazione a canone concordato;
- **€ 15.000.000,00**, rivenienti dal capitolo di spesa U0491036 mediante applicazione dell'avanzo di amministrazione vincolato ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D.lgs. n. 118/2001 e ss.mm.ii, da destinare ad interventi di nuova costruzione di alloggi di Edilizia Residenziale Sociale ERS da concedere in locazione a canone moderato.

Atteso che tali importi rivenienti dai capitoli di spesa U0411185 e U0491036 non sono più necessari per le finalità a cui erano destinati, occorre inserire, pertanto, in bilancio dette somme, in termini di competenza e cassa, € 5.000.000,00 e € 15.000.000,00, sui capitoli di N.I. **"Recupero e/o manutenzione straordinaria di alloggi a cura di privati" e "Nuova costruzione di alloggi sociali a cura delle ARCA e dei Comuni"**.

VISTO il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009";

VISTI l'art. 42, comma 8, e l'art. 51 del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii;

VISTA la Legge Regionale 30 dicembre 2019, n. 55 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2020 e bilancio pluriennale 2020-2022 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2020)";

VISTA la Legge Regionale 30 dicembre 2019, n. 56 di approvazione del "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020 - 2022";

VISTA la D.G.R. n. 55 del 21/01/2020 di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2020 - 2022;

VISTA la D.G.R. n. 94 del 04/02/2020 di autorizzazione degli spazi finanziari ai fini del pareggio di bilancio, di cui alla L. n. 145/2018, commi da 819 a 843 e ss.mm.ii;

VISTA la D.G.R. n. 436 del 30/03/2020 con cui la Giunta Regionale ha determinato il risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2019 sulla base dei dati contabili preconsuntivi;

RITENUTO, pertanto, necessario apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2020, nonché al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale 2020-2022, la variazione di seguito riportata nella copertura finanziaria del presente provvedimento.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal decreto legislativo n. 196/2003 ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta l'applicazione dell'*Avanzo di Amministrazione Vincolato* per l'importo complessivo di **€ 20.000.000,00**, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii, formatosi sui capitoli di spesa U0411185 e U0491036 negli esercizi precedenti, e la relativa variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2020 e pluriennale 2020-2022, approvato con L.R. n. 56/2019, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con D.G.R. n. 55/2020, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

BILANCIO VINCOLATO

VARIAZIONE IN TERMINI DI COMPETENZA E CASSA

C.R.A.	CAPITOLO		M.P.T	Piano dei Conti Finanziario	VARIAZIONE		
					Esercizio Finanziario 2020		
					Competenza	Cassa	
APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE					+ €	20.000.000,00	
65.11	CNI	Recupero e/o manutenzione straordinaria di alloggi a cura di privati	8.2.2	U.2.03.02.01	+ €	5.000.000,00	+ € 5.000.000,00
65.11	CNI	Nuova costruzione di alloggi sociali a cura delle ARCA e dei Comuni	8.2.2	U.2.03.01.02	+ €	15.000.000,00	+ € 15.000.000,00
66.03	U1110020	Fondo di Riserva per Sopperire a Deficienze di Cassa (Art.51, L.R. N. 28/2001).	20.1.1	1.10.01.01			- € 20.000.000,00

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti garantendo il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui alla L. n. 145/2018, commi da 819 a 843 e ss.mm.ii.

Lo spazio finanziario pari a complessivi **€ 20.000.000,00** è autorizzato ai sensi della DGR n. 94 del 04/02/2020.

Il dirigente della Sezione Politiche Abitative provvederà all'impegno delle somme con successivi atti.

L'Assessore alla Pianificazione Territoriale, Prof. Alfonso Piscichio, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4 comma 4 della lettera K) della L.R. n. 7 del 04/02/1997, propone alla Giunta:

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Pianificazione Territoriale, Prof. Alfonso Pisicchio;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla presente proposta di deliberazione; a voti unanimi espressi nei modi di legge.

DELIBERA

- di fare propria la relazione dei proponenti che qui si intende integralmente riportata;
- di apportare la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2020 e pluriennale 2020-2022, approvato con L.R. n. 56/2019, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con D.G.R. n. 55/2020, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e dell'art. 51 del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii, così come indicata nella sezione "*copertura finanziaria*" del presente atto;
- di autorizzare, ai sensi della DGR n. 94 del 04/02/2020, la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento in termini di spazi finanziari, assicurando il rispetto dei vincoli di finanza pubblica e garantendo il pareggio di bilancio in osservanza alle disposizioni di cui ai commi da 819 a 843 dell'art.1 della Legge n. 145/2018;
- di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio;
- di incaricare la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D.Lgs. n. 118/2011 conseguente all'approvazione della presente deliberazione.
- di dare mandato al Dirigente regionale della Sezione competente di provvedere all'adozione dei provvedimenti consequenziali;
- pubblicare il presente provvedimento sul Sito istituzionale e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario Generale della Giunta
GIOVANNI CAMPOBASSO

Il Presidente della Giunta
ANTONIO NUNZIANTE



REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
EDI	DEL	2020	24	04.08.2020

VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2020, DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO E BILANCIO GESTIONALE APPROVATO CON D.G.R.N.55/2020. APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE ART. 42 C.8 D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II. PER REALIZZAZIONE INTERVENTI DI RECUPERO E/O MANUTENZIONE STRAORDINARIA ALLOGGI A CURA DI PRIVATI E INTERVENTI DI NUOVA COSTRUZIONE ALLOGGI SOCIALI A CURA ARCA E COMUNI D.G.R. N.2419/2019.

Si esprime: PARERE POSITIVO

Responsabile del Procedimento

Dirigente

DR. NICOLA PALADINO

Firmato digitalmente da

NICOLA PALADINO

SerialNumber =
TINIT-PLDNCL60E15H006Q
C = IT





Bilancio previsione 2020 - 2021 - 2022

VARIAZIONE AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE - ENTRATE
 PROTOCOLLO EDI/2020/24 TIPO DELIBERA DEL NUMERO INTERNO VARIAZIONE 0000009871

Descrizione Capitolo	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2019	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti			0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale			0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di Amministrazione			20.000.000,00		
- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente			0,00		
Utilizzo fondo anticipazioni di liquidità			0,00	0,00	0,00
Fondo di Cassa all'1/1/2020		0,00			
TOTALE GENERALE	0,00	0,00	20.000.000,00	0,00	0,00



Bilancio previsione 2020 - 2021 - 2022

**VARIAZIONI AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE - SPESE
 PROTOCOLLO EDI/2020/24 TIPO DELIBERA DEL NUMERO INTERNO VARIAZIONE 0000009871**

Capitolo	Descrizione Capitolo	Tipo Bilancio	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
U0802011	RECUPERO E/O MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI ALLOGGIA CURA DI PRIVATI	VINCOLATO	5.000.000,00	5.000.000,00	0,00	0,00
U0802012	NUOVA COSTRUZIONE DI ALLOGGISOCCIALIA CURA DELLE ARCA E DEI COMUNI	VINCOLATO	15.000.000,00	15.000.000,00	0,00	0,00

Capitolo	Descrizione Capitolo	Tipo Bilancio	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
U1110020	FONDO DI RISERVA PER SOPPERIRE A DEFICIENZE DI CASSA .	AUTONOMO	20.000.000,00-	0,00	0,00	0,00

Disavanzo di Amministrazione	Descrizione Capitolo	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2019	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
				0,00	0,00	0,00

TOTALE GENERALE				0,00	0,00	0,00
------------------------	--	--	--	-------------	-------------	-------------

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: .../.../..... n. protocollo

Rif. delibera del deln.

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2020 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2020 (*)
				in aumento	in diminuzione	
Disavanzo d'amministrazione			0,00			0,00
MISSIONE	8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa				
Programma	2	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare				
TITOLO	2	Spese in conto capitale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 20.000.000,00		0,00 0,00 0,00
TOTALE Programma	2	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 20.000.000,00		0,00 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE	8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 20.000.000,00		0,00 0,00 0,00
MISSIONE	20	Fondi e accantonamenti				
Programma	1	Fondo di riserva				
TITOLO	1	Spese correnti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	20.000.000,00	0,00 0,00 0,00
TOTALE Programma	1	Fondo di riserva	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00		0,00 0,00 20.000.000,00
TOTALE MISSIONE	20	Fondi e accantonamenti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	20.000.000,00	0,00 0,00 0,00
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 20.000.000,00		0,00 0,00 20.000.000,00
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 20.000.000,00	20.000.000,00	0,00 0,00 0,00

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2020 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2020 (*)
				in aumento	in diminuzione	
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti			0,00			0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale			0,00			0,00
Utilizzo Avanzo d'amministrazione			0,00	20.000.000,00		0,00
TITOLO						
Tipologia		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00			0,00 0,00 0,00
TOTALE TITOLO		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00			0,00 0,00 0,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 20.000.000,00		0,00 0,00 0,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 20.000.000,00		0,00 0,00 0,00

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

IL PRESENTE ALLEGATO E' COMPOSTO DA N. 01 FACCIATA

Codice CIFA: EDI_DEL_2020_00024

OGGETTO:Variazione al Bilancio di previsione 2020, Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio gestionale approvato con D.G.R. n.55/2020. Applicazione Avanzo di amministrazione art. 42 c. 8 D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. per realizzazione interventi di recupero e/o manutenzione straordinaria alloggi a cura di privati e interventi di nuova costruzione alloggi sociali a cura ARCA e Comuni D.G.R. n. 2419/2019.



BRIZZI
LUIGIA
31.07.2020
10:50:20
UTC

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 agosto 2020, n. 1310

DGR n. 2079 del 21.12.2016. L.r. n° 1/2016 – art. 42 e L.r. 23/2016. Sistema di monitoraggio ambientale integrato nel territorio della Città di Barletta. Proroga.

L'Assessore con delega alla Qualità dell'Ambiente, sulla base delle risultanze dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche, confermata dal Dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche, convalidata dal Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio, riferisce quanto segue.

Premesso che:

Con la Deliberazione n. 2079 del 21 12 2016 con la quale la Giunta ha approvato la convenzione stipulata con il comune di Barletta per la realizzazione di una ulteriore campagna di monitoraggio volta all'approfondimento di livelli di contaminazione delle acque prelevate dai piezometri in cui si è riscontrato il superamento delle CSC (concentrazioni soglie di contaminazione) in relazione ad alcuni analiti rispetto ai limiti di legge;

La ridetta Convenzione, in seguito adottata dal Dirigente della Sezione rifiuti e bonifiche giusta Determinazione dirigenziale n. 426 del 22.12.2016, ha previsto il monitoraggio delle attività presenti nel contesto territoriale al fine di risalire alla sorgente di contaminazione, il tutto a cura del Comune Barletta, autorità territoriale competente;

La predetta Deliberazione giunta ha stanziato la somma di E. 600.000,00 da corrispondere al Comune di Barletta per l'attuazione delle fasi a, b, c, d di cui all'art. 2 della Convenzione, secondo le modalità previste dall'art. 6;

Con la richiamata Determinazione dirigenziale n. 426 del 22.12.2016 è stato altresì disposto l'impegno di spesa della complessiva somma di E. 600.000,00 sul capitolo del Bilancio regionale 621089 in favore del Comune di Barletta per l'attuazione delle attività di cui all'art. 2;

La Convenzione è stata sottoscritta in data 24.1.2017 e ha durata triennale, eventualmente prorogabile senza ulteriori oneri aggiuntivi a carico della Regione, come previsto dall'art. 4 della stessa;

Con Determinazione Dirigenziale n. 28 del 7.2.2017 è stata liquidata la prima rata pari a e. 30.000,00 in favore del comune di Barletta;

Con nota prot. n. 25491/2019 l'amministrazione comunale ha comunicato la sottoscrizione del contratto d'appalto per l'affidamento dell'esecuzione del piano di monitoraggio della falda e ha comunicato l'avvio delle attività di cantiere, giusta nota di trasmissione prot. n. 25491/2019;

Con successive note prot. 68017 15.10.2019, prot. 69340 del 17.10.2019 e prot. 32268 del 7.5.2020 con le quali il Comune di Barletta ha presentato istanza di erogazione della seconda rata pari a € 230.000,00 come previsto all'art. 6 comma b della Convenzione;

Con Determinazione Dirigenziale n. 248 del 24.6.2020 è stata liquidata la seconda rata pari a e. 230.000,00 in favore del comune di Barletta;

Considerato che la Convenzioni in questione ha avuto luce per dar corso a

Realizzazione di una campagna di monitoraggio ambientale integrato della falda acquifera nella zona circostante l'area industriale della Città di Barletta, ad integrazione di quella già eseguita nell'ambito del Protocollo d'intesa approvato con D.G.R. n°2033/2015, ivi comprese le indagini sul suolo e sottosuolo. Tale campagna dovrà prevedere un esteso campionamento mediante la realizzazione di nuovi pozzi anche attrezzati a piezometro, una rigorosa classificazione e successive analisi chimico fisiche e microbiologiche. Il numero dei campioni dovrà rispondere al criterio di massima rappresentatività delle diverse zone a diverse profondità;

Elaborazione di un adeguato Modello Concettuale, indipendente dai protocolli sperimentali utilizzati, basato sull'individuazione e parametrizzazione dei 3 elementi principali:

- sorgente/i di contaminazione; flussi di migrazione /diffusione degli inquinanti attraverso le matrici ambientali;
- bersagli o recettori della contaminazione nel sito o nel suo intorno;

Elaborazione di un modello di diffusione dei principali inquinanti rilevati caratterizzato da elevata capacità predittiva dei siti di area vasta potenzialmente raggiungibili e di possibili fenomeni di accumulo;

Analisi di fattibilità degli interventi di messa in sicurezza e bonifica, noti i profili degli inquinanti rilevati e delle relative misure di contenimento.

Rilevato che ad oggi non risultano eseguite le fasi di intervento oggetto della Convenzione indicate all'art. 2 lettere b), c), d).

Vista l'istanza dell'amministrazione comunale di Barletta, prot. n. 51529 del 21.7.2020 che ha chiesto l'estensione temporale della ridetta convenzione al fine di proseguire con le attività ivi disciplinate.

Ritenuto che per traguardare le sopra indicate finalità ambientali occorre prevedere una estensione temporale rispetto alla durata del predetto modulo convenzionale.

Considerato, inoltre, che:

- con DGR n. 2079 del 21 12 2016, tra le altre cose, sono stati stanziati € 600.000,00 in favore del comune di Barletta a valere sul capitolo del Bilancio regionale 621089;

- degli anzidetti stanziamenti attualmente residua la somma di € 340.000,00 a copertura delle fasi di intervento indicate all'art. 2 della Convenzione alle lettere b),c) e d) come segue:

b) Elaborazione di un adeguato Modello Concettuale, indipendente dai protocolli sperimentali utilizzati, basato sull'individuazione e parametrizzazione dei 3 elementi principali:

- sorgente/i di contaminazione; flussi di migrazione /diffusione degli inquinanti attraverso le matrici ambientali;
- bersagli o recettori della contaminazione nel sito o nel suo intorno;

c) Elaborazione di un modello di diffusione dei principali inquinanti rilevati caratterizzato da elevata capacità predittiva dei siti di area vasta potenzialmente raggiungibili e di possibili fenomeni di accumulo;

d) Analisi di fattibilità degli interventi di messa in sicurezza e bonifica, noti i profili degli inquinanti rilevati e delle relative misure di contenimento;

- il Comune di Barletta con n. 51529 del 21.7.2020 ha chiesto di procedere alla proroga del modulo convenzionale fino al 31.12.2021;

- permangono i presupposti giuridici degli originari stanziamenti;

Visti

- il d.lgs. 23 Giugno 2011, n. 118 come integrato dal d.lgs. 10 Agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del d.lgs. n. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e

degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della l. n. 42/2009;

- la legge regionale n. 55 del 30/12/2019 “Disposizioni per la formazione del bilancio 2020 e bilancio pluriennale 2020-2022 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2020)”;
- la legge regionale n. 56 del 30/12/2019 “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020-2022”;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 55 del 21/01/2020 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio finanziario gestionale 2020-2022;

In virtù di tutto quanto premesso e considerata la complessa realtà territoriale nel contesto in particolare dell’area industriale di Barletta, evidentemente interessata da un significativo impatto antropico, si propone alle valutazioni della Giunta regionale:

1. di fare propria la relazione dell’Assessore con delega alla Qualità dell’Ambiente;
2. di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
3. autorizzare l’estensione temporale per le attività previste nella predetta Convenzione sottoscritta tra Comune di Barletta e Regionale Puglia 31.12.2021;
4. disporre la proroga della suddetta Convenzione sino al termine ultimo del 31.12.2021.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all’Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta nuovi adempimenti contabili di spesa poiché la copertura deriva dalla Deliberazione di Giunta n. 2079 del 21 12 2016 con cui sono state stanziato risorse, a valere sul capitolo di Bilancio regionale 621089, a copertura degli interventi oggetto della Convenzione per l’esecuzione dei quali si procede alla proroga.

L’Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell’articolo 4, comma IV, lettere a) e d), della l.r. n. 7/1997, propone alla Giunta:

1. di fare propria la relazione dell’Assessore con delega alla Qualità dell’Ambiente;
2. di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
3. di autorizzare l’estensione temporale per le attività previste nella predetta Convenzione sottoscritta tra Comune di Barletta e Regionale Puglia per un periodo 31.12.2021;
4. di disporre la proroga della suddetta Convenzione sino al termine ultimo del 31.12.2021;
5. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell’adozione dell’atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario Posizione Organizzativa (*Rosa Marrone*)

Il Dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche: (*Giovanni SCANNICCHIO*)

Il Direttore, ai sensi dell'art. 18, comma 1, del Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 e ss.mm.ii., NON RAVVISA/RAVVISA le osservazioni riportate nell'allegato alla presente proposta di DGR.

Il Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio:
(*Barbara VALENZANO*)

L'Assessore con delega alla Qualità dell'Ambiente: (*Giovanni Francesco STEA*)

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore con delega alla Qualità dell'Ambiente nonché dell'Assessore con delega alla Programmazione Unitaria;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi, espressi nei modi di legge,

DELIBERA

1. di fare propria la relazione dell'Assessore con delega alla Qualità dell'Ambiente;
2. di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
3. di autorizzare l'estensione temporale per le attività previste nella predetta Convenzione sottoscritta tra Comune di Barletta e Regionale Puglia al 31.12.2021;
4. di disporre la proroga della suddetta Convenzione sino al termine ultimo del 31.12.2021;
5. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

Il Segretario generale della Giunta
GIOVANNI CAMPOBASSO

Il Presidente della Giunta
ANTONIO NUNZIANTE



REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
RSU	DEL	2020	32	04.08.2020

DGR N. 2079 DEL 21.12.2016. L.R. N° 1/2016 # ART. 42 E L.R. 23/2016. SISTEMA DI MONITORAGGIO AMBIENTALE INTEGRATO NEL TERRITORIO DELLA CITTÀ DI BARLETTA. PROROGA.

VISTO SI PRENDE ATTO

Responsabile del Procedimento

D.SSA REGINA STOLFA

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

Firmato digitalmente da

REGINA STOLFA

C = IT
Data e ora della firma: 05/08/2020 14:46:54



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 agosto 2020, n. 1311

Intervento di chiusura ex discarica rsu in località San Pietro Pago in Giovinazzo. Patto per lo Sviluppo della Regione Puglia. Modifica DGR 694/2019 Individuazione del “soggetto attuatore” intervento di “messa in sicurezza/chiusura discariche” ai sensi del D.lgs 36/2003. Altre disposizioni.

L'Assessore alla Qualità dell'Ambiente, Giovanni Francesco Stea, sulla base dell'istruttoria espletata dai funzionari istruttori, confermata dal Dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche, riferisce quanto segue:

Il Programma Operativo Puglia FESR FSE 2014-2020, in coerenza con gli obiettivi tematici del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e dell'Accordo nazionale di Partenariato, si declina in Assi prioritari tra cui l'Asse VI “Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali” (FESR) che contempla, tra le altre, la priorità d'investimento perseguita attraverso l'Azione 6.2 denominata “Interventi per la bonifica di aree inquinate”;

Con la Deliberazione n. 1156 del 13.07.2017 la Giunta regionale ha approvato lo schema di avviso di selezione relativo all'azione 6.2 “interventi per la bonifica di aree inquinate” ed è stata disposta la variazione al bilancio di previsione 2017 e triennale 2017-2019;

Con la D.D. n. 202 del 08.08.2017, pubblicata sul BURP n. 106 del 14.09.2017, la Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche ha adottato l'Avviso per la presentazione di domande di finanziamento di interventi per la bonifica di aree inquinate a valere sul Programma (di seguito Avviso), per complessivi € 68.629.329,63 da destinare, tra le altre, alla seguente tipologia di intervento:

TIPOLOGIA A Progettazione ed esecuzione di interventi di Messa in sicurezza di Emergenza e/o misure di prevenzione di siti interessati dalla presenza di sorgenti primarie di contaminazione o di sorgenti secondarie di contaminazione € 24.344.225,56;

Con la D.D. n. 136 del 31.05.2018 è stato selezionato, tra gli altri, l'intervento proposto dall'Amministrazione comunale di Giovinazzo denominato “MISE ex discarica rsu in località San Pietro Pago” relativo ad interventi di messa in sicurezza di emergenza finalizzati a impedire e contenere il rischio di inquinamento del sito della ex discarica;

L'amministrazione comunale di Giovinazzo, stante l'aggravarsi della situazione ambientale, con la Deliberazione di G.C. n. 165 del 16.10.2018, avente ad oggetto “Discarica di Giovinazzo località San Pietro Pago – Ricognizione delle procedure fino ad ora attuate – Richiesta di intervento alla strutture regionali sovraordinate per l'attuazione degli adempimenti di cui al D.Lgs. 36/2003 e D.lgs. 152/2006: atto di indirizzo”, ha dichiarato l'inadeguatezza delle strutture comunali alla gestione della situazione;

La Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche, attesa la sopraggiunta manifestata carenza di capacità amministrativa e operativa, atte a sostenere la realizzazione dell'intervento proposto e finanziato, ha avviato, nei confronti dello stesso Comune, il procedimento di revoca dell'ammissione a finanziamento di cui alla DD. n. 136 del 31.05.2018, con contestuale disimpegno delle somme impegnate con la DD. n. 138 del 04.06.2018, dando seguito alla richiesta di attivazione dell'intervento sostitutivo regionale ai sensi del l'art. 250 del TUA;

Con la Deliberazione del 21.12.2012, n. 2466 la Giunta regionale ha disposto le procedure sostitutive regionali per l'attuazione della “Progettazione ed esecuzione degli interventi di Messa in sicurezza di emergenza sulla discarica sita in località San Pietro Pago in Giovinazzo”, individuando nell'Agenzia Territoriale della Regione Puglia per il servizio di gestione dei rifiuti (AGER), il soggetto di cui la Regione intende avvalersi per l'esecuzione d'ufficio delle procedure di cui all' art. 242 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e, dato mandato al Dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifica di disporre la revoca del finanziamento concesso in favore del Comune di Giovinazzo;

Con la citata Deliberazione n. 2466/2018 la Giunta regionale ha, tra l'altro, stabilito di “.....affidare all'AGER, in qualità di stazione appaltante, ed a valle dell'esecuzione della messa in sicurezza di emergenza, l'attuazione delle procedure d gara per la progettazione e successiva esecuzione degli interventi di corretta chiusura dei

lotti I, II, III e VI della discarica, garantendo il rispetto e l'osservanza di quanto stabilito nel Piano di ripristino ambientale, Piano di gestione post-operativa e Piano di sorveglianza e controllo di cui al D.gs. 36/2003" oltretutto stabilito che la progettazione di suddetti interventi potesse essere finanziata con le risorse di cui alla L.R. n. 67 del 29.12.2017 già trasferite all'AGER con la determinazione dirigenziale n. 220/2018;

Con la D.D. n. 15 del 28.01.2019 la Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche ha disposto la revoca del finanziamento, pari a € 4.500.000,00, concesso valere sulle risorse del PO Puglia FESR 2014-2020 Azione 6.2 in favore del Comune di Giovinazzo;

Con la Deliberazione n. 807 del 02.05. 2019, al fine di consentire all'AGER l'avvio immediato delle procedure di gara volte alla risoluzione delle criticità ambientali dando attuazione a quanto disposto dalla deliberazione di Giunta regionale n. 2466 del 21.12.2018, la Giunta regionale ha disposto la variazione di bilancio;

Tanto considerato

Nell'ambito delle risorse ex Delibera CIPE n. 26/2016, destinate all'attuazione degli obiettivi strategici come definiti dalla Delibera CIPE n. 25 del 10 agosto 2016 attraverso la sottoscrizione di appositi accordi di programma tra lo Stato, le Regioni e le Città Metropolitane, sono stati attivati i "Patti per il Sud";

In data 10 settembre 2016 il Presidente del Consiglio dei Ministri e il Presidente della Regione Puglia hanno sottoscritto il "Patto per lo Sviluppo della Regione Puglia" (di seguito Patto) che individua i Settori Prioritari: a) Infrastrutture, b) Ambiente, c) Sviluppo economico e produttivo, d) Turismo, cultura e valorizzazione delle risorse naturali, e) Occupazione, inclusione sociale e lotta alla povertà, istruzione e formazione, su cui impiegare la dotazione finanziaria;

Il Settore Prioritario "Ambiente" prevede, tra gli altri, l'attuazione degli interventi strategici denominati "*Interventi di recupero dei siti industriali e dei terreni contaminati/bonifiche*", per un importo pari a Euro 70.000.000,00 e "*Interventi di gestione dei rifiuti urbani*" per un importo pari a Euro 60.000.000,00, questi ultimi ulteriormente declinati in "*messa in sicurezza delle discariche*" (Euro 20.000.000,00) e "*realizzazione di impianti di valorizzazione del rifiuto da raccolta differenziata e da avviare al riciclo*" (Euro 40.000.000,00), da attuarsi a cura dell' AGER;

Al fine di risolvere le criticità legate all'adeguamento/chiusura delle discariche ai sensi del D.lgs 36/2003 e accelerare le procedure volte alla risoluzione del contenzioso aperto tra il Governo italiano e la Commissione europea in seguito all'accertamento della violazione dell'art. 14 lett. b) e c) della direttiva 1999/31/CE, con la Deliberazione n. 694/2019 la Giunta regionale ha approvato l'elenco delle discariche pubbliche sulle quali è necessario, destinando le risorse del FSC/Patto pari a Euro 20.000.000,00 agli interventi di "*messa in sicurezza delle discariche*", dando priorità ai siti in procedura di infrazione e, in subordine, alle discariche pubbliche già individuate attraverso una ricognizione sul territorio regionale, come segue:

- ex discarica di r.s. denominata Co.Be.Ma. srl in Canosa di Puglia - Soggetto Attuatore Provincia BAT - Procedura di infrazione comunitaria 2011/2215;
- ex discarica r.s. F.Ili Acquaviva in Andria – Soggetto Attuatore AGER - Procedura di infrazione comunitaria 2011/2215;
- ex discarica r.s.u. in località S. Nicola La Guardia in Andria – Soggetto Attuatore Comune di Andria;
- ex discarica r.s.u. in località Puro Vecchio in Trani - Soggetto Attuatore Comune di Trani;
- ex discarica r.s.u. in località S. Pietro Pago in Giovinazzo - Soggetto Attuatore AGER;
- ex discarica r.s.u. in località Landa la Serpe in Vieste– Soggetto Attuatore Comune di Vieste;
- ex discarica r.s.u. in località Li Cicci in Manduria - Soggetto Attuatore Comune di Manduria.

Atteso che

Il Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare ha accordato il finanziamento per l'intervento di "*chiusura e post gestione, ai sensi dell'art.12 del D.lgs. n. 36/2003 del sito Co.Be.Ma. srl in Canosa di Puglia*", sulle risorse del Programma Operativo Ambiente di cui alla Delibera CIPE 55/2016;

Con la Deliberazione n. 1309 del 16.07.2019 la Giunta regionale ha approvato lo schema di Accordo di programma per l'importo complessivo pari a Euro 4.210.000,00, sottoscritto successivamente tra il MATTM, la Regione e la Provincia di BAT individuata quale soggetto attuatore dell'intervento;

Con la Deliberazione n. 2403 del 19.12.2019 la Giunta regionale ha approvato la rimodulazione degli interventi di cui alla DGR n. 694/2019, consistente nella sostituzione dell'intervento di "chiusura e post gestione, ai sensi dell'art.12 del D.lgs. n. 36/2003 del sito Co.Be.Ma. srl in Canosa di Puglia" con altro intervento proposto dall'Amministrazione Comunale di Panni, quale completamento delle opere di "Chiusura definitiva della discarica comunale in località Sierra Natalino ai sensi del D.lgs. n. 36/2003";

Con le Deliberazioni n. 2213/2019 e n. 1062/2020 la Giunta regionale ha approvato la rimodulazione delle risorse destinate alla realizzazione degli impianti, incrementando la dotazione finanziaria relativa agli "Interventi di gestione dei rifiuti urbani" pari a Euro 60.000.000,00 nel seguente modo:

<i>realizzazione di impianti di valorizzazione del rifiuto da raccolta differenziata e da avviare al riciclo</i>	€ 17.392.433,70
<i>messa in sicurezza discariche</i>	€ 42.607.666,30

Con le DdGgRr n. 694/2019 e n. 2403/2019 è stato approvato l'elenco degli interventi di messa in sicurezza/chiusura delle discariche, tra questi, l'intervento denominato "ex discarica r.s.u. in località S. Pietro Pago in Giovinazzo – soggetto attuatore AGER";

Considerato che

l'AGER, soggetto attuatore degli interventi di messa in sicurezza di emergenza (MISE) – finanziamento POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 AZIONE 6.2, e di messa in sicurezza/chiusura ai sensi del D.lgs n. 36/2003 della ex discarica rsu in Giovinazzo località San Pietro Pago – finanziamento Patto per lo Sviluppo della Regione Puglia, a seguito di procedura di evidenza pubblica, con Decreto n. 119 del 17.12.2019 ha affidato l'incarico dei servizi tecnici di architettura e ingegneria consistenti nella progettazione definitiva/esecutiva, connessi alla MISE, come definiti dall'art. 240 co. 1 del TUA, e di progettazione di fattibilità tecnico economica dell'intervento di chiusura dei lotti I, II, III e VI, ai sensi del D.lgs 36/2003;

in data 02.07.2020 l'AGER ha trasmesso il progetto definitivo/esecutivo di MISE dell'importo complessivo pari a € 5.690.513,71, che evidenzia problematiche ambientali riguardanti principalmente la presenza di grandi volumi di percolato sui terreni al di fuori dell'impronta dei lotti di discarica e la ridotta estrazione di biogas. Le misure di MISE proposte mirano, pertanto, ad intervenire solo su tali aspetti con la finalità di minimizzare i potenziali impatti negativi sulle matrici ambientali ed evitare situazioni di pericolo;

il Q.E. di progetto è superiore all'importo concesso ed impegnato con la D.D. n. 118/2019, nel corso dell'incontro tecnico tenutosi in data 10 luglio 2020, la Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche, per far fronte alla problematica suddetta, ha assicurato la copertura finanziaria aggiuntiva pari a € 500.000,00 a valere sulle risorse del bilancio autonomo del capitolo 621087 "Sostegno degli interventi di bonifica relativi alla messa in sicurezza delle discariche di rifiuti solidi urbani in stato di emergenza" concordando con AGER la rimodulazione in diminuzione del Q.E. di progetto;

l'AGER di seguito a quanto definito nel citato incontro tecnico, ha trasmesso il nuovo Q.E. del progetto definitivo/esecutivo di MISE della ex discarica rsu in località San Pietro Pago in Giovinazzo rimodulato per un importo complessivo pari a € 5.000.000,00;

in data 22.06. 2020 il Comune di Giovinazzo ha trasmesso istanza di poter assumere il ruolo di "soggetto attuatore" dell'intervento di messa in sicurezza/chiusura ai sensi del D.lgs n. 36/2003 dei lotti I, II, III e VI della discarica di rifiuti solidi urbani in località San Pietro Pago, allegando la Deliberazione di Giunta municipale n. 88 del 17.06.2020 e dando atto dell'esperienza maturata nell'ambito dell'esecuzione degli interventi di cui alla Deliberazione di Giunta regionale n. 1648/2017.

Visti inoltre

Legge Regionale n. 55 del 30/12/2019 “Disposizioni per la formazione del bilancio 2020 e bilancio pluriennale 2020-2022 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2020)”

Legge Regionale n. 56 del 30/12/2019 “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020-2022”

Deliberazione di Giunta regionale n. 55 del 21/01/2020 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2020 – 2022

GARANZIE DI RISERVATEZZA

“La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all’Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.”

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento comporta una spesa pari a € 500.000,00 - ad integrazione dell’importo pari a € 4.500.000,00 già impegnato con DD. N. 118/2019 – e, trova copertura finanziaria sul Bilancio regionale autonomo, per l’esercizio finanziario 2020, sul capitolo 621087 “Sostegno degli interventi di bonifica relativi alla messa in sicurezza delle discariche di rifiuti solidi urbani in stato di emergenza”

Competenza 2020 - € 500.000,00

MISSIONE 09 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente

Programma 01- Difesa del suolo

Titolo 2 – Spese in conto capitale

La copertura finanziaria riveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti, garantendo il pareggio di bilancio di cui alla L.R. n. 55 del 30.12.2019 e il rispetto delle disposizioni di cui alla L. 145/2018, commi da 819 a 843, e alla L. 160/2019, commi da 541 a 545.

Lo spazio finanziari - pari a € 500.000,00 – è autorizzato ai sensi della D.G.R. n. 94 del 04.02.2020.

All’impegno di spesa provvederà il Dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche con successivo atto da assumersi entro l’esercizio 2020.

L’Assessore alla Qualità dell’Ambiente, sulla base delle risultanze istruttorie e delle motivazioni innanzi espresse, ai sensi dell’art. 4, comma 4, lettere f) – k) della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7, nonché del D.P.G.R. n. 443/2015, propone alla Giunta:

1. **di considerare** quanto in premessa parte integrante del presente dispositivo;
2. **di prendere atto** della candidatura del Comune di Giovinazzo al ruolo di “soggetto attuatore” dell’intervento di chiusura della ex discarica comunale rsu in località San Pietro Pago, ai sensi del D.lgs n. 36/2003;
3. **di approvare** conseguentemente la modifica del ruolo di “soggetto attuatore”, disposto dalla DGR n. 694/2019, sostituendo l’AGER con il Comune di Giovinazzo;
4. **di stabilire** che i conseguenti adempimenti contabili di impegno del finanziamento saranno disposti a

valle della consegna, da parte di AGER, del progetto di fattibilità tecnico economica dell'intervento di "messa in sicurezza/chiusura ai sensi del D.lgs n.36/2003";

5. **di approvare** il finanziamento di € 500.000,00 in favore di AGER, ad integrazione dell'importo pari a € 4.500.000,00, già concesso e impegnato, con la determinazione dirigenziale n. 118/2019 per l'attuazione dell'intervento di "Messa in sicurezza di emergenza della discarica rsu in località San Pietro Pago in Giovinazzo";
6. **di stabilire** che l'importo di € 500.000,00, in favore di AGER, trova copertura a valere sulle risorse del Bilancio autonomo del capitolo 621087 denominato "Sostegno degli interventi di bonifica relativi alla messa in sicurezza delle discariche di rifiuti solidi urbani in stato di emergenza", come indicato nella sezione copertura finanziaria;
7. **di stabilire** che l'importo complessivo del finanziamento regionale relativo all'intervento di Messa in sicurezza di emergenza della ex discarica rsu in località San Pietro Pago – soggetto attuatore AGER - è ridefinito in € 5.000.000,00 così suddivisi:
 - POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 azione 6.2 € 4.500.000,00
 - Bilancio autonomo € 500.000,00
8. **di stabilire**, ai fini della ripetizione delle spese, che il Comune di Giovinazzo – soggetto attuatore dell'intervento di messa in sicurezza/chiusura della ex discarica rsu in loc. San Pietro Pago - dovrà rivalersi nei confronti del soggetto inadempiente alla chiusura e post gestione previsti dal D.lgs. 36/2003;
9. **di demandare** alla Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche gli atti contabili conseguenti al presente provvedimento;
10. **di notificare** il presente provvedimento all'AGER e al Comune di Giovinazzo;
11. **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dallo stesso predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

I funzionari	<i>Vania Cianciaruso</i>
	<i>Luciana Meschini</i>
Il Dirigente della Sezione Rifiuti e Bonifiche	<i>Giovanni Scannicchio</i>

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento NON RAVVISA la necessità di esprimere sulla proposta di Delibera le seguenti osservazioni ai sensi del combinato disposto degli artt. 18 e 20 del D.P.G.R. n. 443/2015.

*Il Direttore del Dipartimento Mobilità,
Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e
Paesaggio*

Barbara Valenzano

L'Assessore Qualità dell'Ambiente

Giovanni Francesco Stea

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Qualità dell'Ambiente;
- Vista la sottoscrizione posta in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1. **di considerare** quanto in premessa parte integrante del presente dispositivo;
2. **di prendere atto** della candidatura del Comune di Giovinazzo al ruolo di "soggetto attuatore" dell'intervento di chiusura della ex discarica comunale rsu in località San Pietro Pago, ai sensi del D.lgs n. 36/2003;
3. **di approvare** conseguentemente la modifica del ruolo di "soggetto attuatore" disposto dalla DGR n. 694/2019, sostituendo l'AGER con il Comune di Giovinazzo;
4. **di stabilire** che i conseguenti adempimenti contabili di impegno del finanziamento saranno disposti a valle della consegna, da parte di AGER, del progetto di fattibilità tecnico economica dell'intervento di "messa in sicurezza/chiusura ai sensi del D.lgs n.36/2003";
5. **di approvare** il finanziamento di € 500.000,00 in favore di AGER, ad integrazione dell'importo pari a € 4.500.000,00, già concesso e impegnato, con la determinazione dirigenziale n. 118/2019 per l'attuazione dell'intervento di "Messa in sicurezza di emergenza della discarica rsu in località San Pietro Pago in Giovinazzo";
6. **di approvare** il finanziamento di € 500.000,00 in favore di AGER, ad integrazione dell'importo già concesso e impegnato con la determinazione dirigenziale n. 118/2019 pari a € 4.500.000,00 per l'attuazione dell'intervento di "Messa in sicurezza di emergenza della discarica rsu in località San Pietro Pago in Giovinazzo";
7. **di stabilire** che l'importo di € 500.000,00, in favore di AGER, trova copertura a valere sulle risorse del Bilancio autonomo del capitolo 621087 denominato "Sostegno degli interventi di bonifica relativi alla messa in sicurezza delle discariche di rifiuti solidi urbani in stato di emergenza", come indicato nella sezione copertura finanziaria;
8. **di stabilire** che l'importo complessivo del finanziamento regionale relativo all'intervento di Messa in sicurezza di emergenza della ex discarica rsu in località San Pietro Pago – soggetto attuatore AGER - è ridefinito in € 5.000.000,00 così suddivisi:
 - POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 azione 6.2 € 4.500.000,00
 - Bilancio autonomo € 500.000,00
9. **di stabilire** che il Comune di Giovinazzo – soggetto attuatore dell'intervento di messa in sicurezza/chiusura della ex discarica rsu in loc. San Pietro Pago - ai fini della ripetizione delle spese dovrà rivalersi nei confronti del soggetto inadempiente alla chiusura e post gestione previsti dal D.lgs. 36/2003;
10. **di demandare** alla Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche gli atti contabili conseguenti al presente provvedimento;
11. **di notificare** il presente provvedimento all'AGER e al Comune di Giovinazzo;

12. **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

Il Segretario della Giunta
GIOVANNI CAMPOBASSO

Il Presidente della Giunta
ANTONIO NUNZIANTE



REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
RSU	DEL	2020	33	30.07.2020

INTERVENTO DI CHIUSURA EX DISCARICA RSU IN LOCALITÀ SAN PIETRO PAGO IN GIOVINAZZO. PATTO PER LO SVILUPPO DELLA REGIONE PUGLIA. MODIFICA DGR 694/2019 INDIVIDUAZIONE DEL #SOGGETTO ATTUATORE” INTERVENTO DI #MESSA IN SICUREZZA/CHIUSURA DISCARICHE” AI SENSI DEL D.LGS 36/2003. ALTRE DISPOSIZIONI.

Si esprime: PARERE POSITIVO

Responsabile del Procedimento

PO - CARMEN PARTIPILO

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

Firmato digitalmente da

REGINA STOLFA

C = IT
Data e ora della firma: 05/08/2020 15:03:28



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 agosto 2020, n. 1312

FSC 2014 - 2020 - Delibera CIPE n. 55/2016 - Piano Operativo "Ambiente" - Sotto-piano "Interventi per la gestione dei rifiuti". Integrazioni e modifiche allo schema di Accordo di programma approvato con DGR n. 989 del 25 giugno 2020.

L'Assessore con delega alla Qualità dell'Ambiente, sulla base delle risultanze dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche, confermata dal Dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche, convalidata dal Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio, riferisce quanto segue.

Premesso che:

il rafforzamento della dotazione impiantistica per il trattamento dei rifiuti urbani rientra tra le strategie individuate dalla Regione Puglia per il raggiungimento degli obiettivi di cui alla direttiva europea 2008/98/CE in coerenza con le disposizioni contenute nel Piano regionale di gestione dei rifiuti solidi urbani (PRGRU);

la delibera CIPE n. 55/2016, recante "Fondo per lo sviluppo e la coesione 2007/2013. Revisione delle modalità di attuazione del meccanismo premiale collegato agli <<obiettivi di servizio>> e riparto delle risorse residue", ha destinato alla Regione Puglia complessivamente €35.000.000,00 per la realizzazione/attuazione di interventi/impianti aventi lo scopo anzidetto;

la delibera sopracitata, nonché le Delibere Cipe n. 25/2016 e n. 26/2018, e, in ultimo, la Circolare del MCTM n. 1/2017, hanno definito le modalità di attuazione di detti interventi/impianti, stabilendo, tra l'altro, che gli stessi debbano attuarsi attraverso l'attivazione di Accordi di programma (APQ);

Vista:

la DGR n. 989 del 25 giugno 2020, che qui si dà per interamente riportata ed il cui corpo si conferma quale parte integrante del presente provvedimento, con la quale DGR la Regione Puglia, a valle di lunga concertazione con il MATTM, così come riorganizzato *giusta* d.l. 21 settembre 2019, n. 104, convertito -con modificazioni- con la legge di conversione 18 novembre 2019, n. 132, recante: "*Disposizioni urgenti per il trasferimento di funzioni e per la riorganizzazione dei Ministeri*", ha proceduto alla approvazione dello schema di Accordo di Programma (ADP) con cui regolare i rapporti tra sé, il Ministero anzidetto e l'Ager, individuata quale soggetto attuatore degli interventi sottesi all'ADP *de quo*, ovvero quello di realizzazione di un impianto di trattamento e recupero rifiuti da spazzamento stradale in C.da Coda della Volpe - Molfetta (BA) e quello di realizzazione di un impianto di trattamento percolato e piattaforma di trasferimento in zona industriale SP 168 - località Puro Vecchio - Trani (BAT), individuati nel Piano Operativo Ambiente di cui alle Delibere CIPE n. 25/2016 e n. 55/2016.

la nota prot. n. 56803 del 21.07.2020, allegata e parte integrante del presente provvedimento, con cui il MATTM, a seguito dell'invio p.c. dello schema di Accordo *ut supra* approvato, trasmesso all'Ager per la sottoscrizione, ha richiesto che allo stesso schema di Accordo fossero apportate alcune modifiche ed integrazioni;

Considerato che:

in virtù di tale richiesta del MATTM, si è provveduto ad apportare, al già approvato ADP, le modifiche e le integrazioni ivi indicate/suggerite;

Ritenuto, inoltre:

che sia opportuno dare corso/procedere alla approvazione del nuovo schema di Accordo di Programma,

così come integrato e modificato, quanto più celermente possibile, onde evitare di accumulare ritardi e scongiurare, così, il definanziamento degli anzidetti interventi e la perdita delle risorse di cui in premessa le quali -se inutilizzate- potrebbero esser destinate all'emergenza epidemiologica da COVID19;

In virtù di tutto quanto premesso e considerato, si propone alle valutazioni della Giunta regionale di:

- procedere alla approvazione dell'allegato schema di Accordo di Programma, tra il MATTM, la Regione Puglia e l'AGER, avente ad oggetto "Realizzazione di interventi per la gestione del ciclo dei rifiuti (Delibere CIPE 10 agosto 2016, n. 25 e 1 dicembre 2016, n. 55)" così come integrato e modificato *giusta* nota del MATTM prot. n. 56803 del 21.07.2020, che si allega al presente provvedimento, per farne parte integrante, insieme all'approvando schema di ADP;

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del suddetto Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale.

La presente Deliberazione rientra nella competenza della Giunta Regionale, in virtù dell'articolo 4, co. IV, lett. k), della l.r. n. 7/1997.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4, comma IV, lettere a) e k), della l.r. n. 7/1997, propone alla Giunta:

1. di fare propria la relazione dell'Assessore con delega alla Qualità dell'Ambiente;
2. di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
3. di approvare lo schema di Accordo di Programma tra il MATTM, la Regione Puglia e l'AGER, allegato al presente provvedimento e parte integrante di esso così come integrato e modificato *giusta* nota del MATTM prot. n. 56803 del 21.07.2020, allegata e parte integrante del presente provvedimento;
4. di delegare il Dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche alla sottoscrizione del medesimo Accordo;
5. di demandare al Dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche l'adozione degli atti amministrativi conseguenti, con funzioni di modifica non sostanziale dello stesso Accordo;
6. di stabilire che il predetto schema di Accordo individua l'AGER quale Soggetto Attuatore degli interventi sottesi allo stesso e la Regione quale Responsabile degli interventi medesimi e quale Soggetto Beneficiario delle risorse destinate agli stessi;
7. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario istruttore: (*Stefania FRASSINETI*)

Il Dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche: (*Giovanni SCANNICCHIO*)

Il Direttore, ai sensi dell'art. 18, comma 1, del Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 e ss.mm.ii., NON RAVVISA/RAVVISA le osservazioni riportate nell'allegato alla presente proposta di DGR.

Il Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio:
(*Barbara VALENZANO*)

L'Assessore con delega alla Qualità dell'Ambiente: (*Giovanni Francesco STEA*)

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore con delega alla Qualità dell'Ambiente ;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi, espressi nei modi di legge,

DELIBERA

1. di fare propria la relazione dell'Assessore con delega alla Qualità dell'Ambiente;
2. di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
3. di approvare lo schema di Accordo di Programma tra il MATTM, la Regione Puglia e l'AGER, allegato al presente provvedimento e parte integrante di esso così come integrato e modificato *giusta* nota del MATTM prot. n. 56803 del 21.07.2020, allegata e parte integrante del presente provvedimento;
4. di delegare il Dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche alla sottoscrizione del medesimo Accordo;
5. di demandare al Dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche l'adozione degli atti amministrativi conseguenti, con funzioni di modifica non sostanziale dello stesso Accordo;
6. di stabilire che il predetto schema di Accordo individua l'AGER quale Soggetto Attuatore degli interventi sottesi allo stesso e la Regione quale Responsabile degli interventi medesimi e quale Soggetto Beneficiario delle risorse destinate agli stessi;
7. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

Il Segretario generale della Giunta
GIOVANNI CAMPOBASSO

Il Presidente della Giunta
ANTONIO NUNZIANTE

Il Presente allegato è composto da
n.30 (trenta) facciate.

Il Dirigente della Sezione
Ciclo Rifiuti e Bonifiche
Ing. Giovanni Scannicchio



SCANNICCHIO
GIOVANNI
31.07.2020
12:11:48 UTC

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Regione Puglia

*Dipartimento mobilità, qualità urbana, opere pubbliche, ecologia e
paesaggio*

Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche

*Agenzia territoriale della Regione Puglia per il servizio di gestione
dei rifiuti (AGER)*

ACCORDO DI PROGRAMMA

***“Per la realizzazione di interventi per la gestione del ciclo dei rifiuti”
(Delibere CIPE 10 agosto 2016, n.25 e 1 dicembre 2016, n.55)***

VISTA la legge 8 luglio 1986, n. 349 e s.m.i. "Istituzione del Ministero dell'Ambiente e norme in materia di danno ambientale";

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto d'accesso ai documenti amministrativi";

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 20 aprile 1994, n. 367 "Regolamento recante semplificazione e accelerazione delle procedure di spesa e contabili" che all'articolo 8 disciplina i programmi comuni fra più amministrazioni;

VISTO il decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i. "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" che, tra l'altro, all'articolo 34 reca la disciplina degli Accordi di Programma;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i. "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche";

VISTA la legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione" e -in particolare- l'articolo 11 (Codice unico di progetto investimenti pubblici) che prevede che ogni nuovo progetto di investimento pubblico, nonché ogni progetto in corso di attuazione alla data del 1 gennaio 2003 sia dotato di un "Codice unico di progetto" che le competenti amministrazioni o i soggetti aggiudicatari richiedono in via telematica secondo la procedura definita dal CIPE;

VISTO il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e successive modifiche e integrazioni, recante "Codice dell'amministrazione digitale";

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 19 giugno 2019, n. 97, recante "Regolamento di organizzazione del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, dell'Organismo Indipendente di Valutazione della performance e degli Uffici di diretta collaborazione";

VISTO il decreto-legge 21 settembre 2019, n. 104, convertito con modificazioni con la legge di conversione 18 novembre 2019, n. 132, recante:"Disposizioni urgenti per il trasferimento di funzioni e per la riorganizzazione dei Ministeri", in particolare , l'articolo 5, comma 1, che ridetermina la dotazione organica dirigenziale del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare con l'istituzione, tra l'altro, del Dipartimento per la transizione ecologica e gli investimenti verdi - DiTEI;

CONSIDERATO che il suddetto Dipatimento è articolato in quattro direzioni generali:

- Direzione generale per l'economia circolare (ECi);
- Direzione generale per il clima, l'energia e l'aria (CLEA);

- Direzione generale per la crescita sostenibile e la qualità dello sviluppo (CreSS);
- Direzione generale per il risanamento ambientale (RiA);

CONSIDERATO che dal 1 gennaio 2020 è entrata in vigore la riorganizzazione del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare di cui sopra;

CONSIDERATO inoltre che, in virtù di tale riorganizzazione, le competenze della ex Direzione generale per i rifiuti e l'inquinamento, relativamente alla materia di cui al presente accordo, sono state assunte dalla Direzione generale per l'economia circolare (ECi);

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 6 novembre 2019, n.138 che modifica il D.P.C.M. 19 giugno 2019, n. 97 "Regolamento di organizzazione del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare";

VISTO il decreto ministeriale 24 dicembre 2019, n. 363 recante "Individuazione e definizione dei compiti degli uffici di livello dirigenziale non generale del ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare";

CONSIDERATO che, per effetto della riorganizzazione di cui al citato decreto del Presidente del Consiglio dei ministri n. 97 del 2019, come modificato dal decreto del presidente del consiglio dei ministri n.138 del 2019, la struttura dello stato di previsione del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare è modificata rispetto a quella del precedente anno finanziario;

VISTO il D.P.R. 10 gennaio 2020 con il quale è stato conferito al dott. Mariano Grillo l'incarico di Capo Dipartimento per la transizione ecologica e gli investimenti verdi (DiTEI) del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, ammesso alla registrazione alla Corte dei conti il 14/02/2020, n. 435;

VISTO il decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare n. 0000016 del 22/01/2020, con il quale i titolari dei Centri di Responsabilità Amministrativa del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare sono autorizzati, nelle more della emanazione della direttiva generale per l'attività amministrativa per l'anno 2020 e nel limite degli stanziamenti previsti per l'anno finanziario 2020, ad adottare i provvedimenti necessari per lo svolgimento dell'ordinaria attività di gestione a valere sulle risorse finanziarie nello stato di previsione del Ministero per il suddetto esercizio finanziario, in termini di residui, competenza e cassa;

CONSIDERATO che ad oggi la direzione generale per l'economia circolare – Eci – è priva del direttore generale;

VISTA la l.r. pugliese n. 24/2012 "Rafforzamento delle pubbliche funzioni nell'organizzazione e nel governo dei Servizi pubblici locali" così come modificata dalla l.r. pugliese n. 20/2016 "Disposizioni in materia di gestione del ciclo dei rifiuti.

Modifiche alla l.r. 20 agosto 2012, n. 24” che ha istituito l’Agenzia territoriale della Regione Puglia per il servizio di gestione dei rifiuti (AGER) che, tra le altre cose, “provvede all’attuazione del Piano regionale dei rifiuti ed in conformità alla normativa nazionale e comunitaria procede all’affidamento della realizzazione e della gestione degli impianti di trattamento, recupero, riciclaggio e smaltimento dei rifiuti solidi urbani”;

VISTO il DPGR del 5 agosto 2016, n. 527 con cui è stato nominato, ai sensi e per gli effetti dell’art. 16 della L.R. n. 24/12 come modificata dalla L.R. n. 20/16, il Commissario ad acta dell’Ager, Avv. Gianfranco Grandaliano, cui sono stati attribuiti i compiti e le funzioni di cui all’art. 16 della L.R. n. 24/12 e ss.mm.ii., per l’attuazione del P.R.G.R.U. e per l’attivazione della stessa Agenzia nonché le funzioni attribuite agli organi dell’Agenzia medesima, e viste pure tutte le proroghe di detta nomina che sono seguite;

VISTO il Decreto del Commissario ad acta dell’AGER n. 99/2017 con cui è stato approvato il modello organizzativo dell’AGER;

VISTA la DGR 1202/2018 con cui l’avv. Gianfranco Grandaliano è stato nominato Direttore generale dell’AGER;

VISTA la DGR n. 908 del 7 giugno 2017 con cui, in virtù delle anzidette leggi regionali, si è stabilito che dovessero attribuirsi alla neo-istituita Agenzia (AGER) le funzioni di attuazione degli interventi in materia di impiantistica afferenti agli obiettivi di servizio (ODS) S.07 ed S.09 del Piano d’Azione 2015 (Piano d’Azione che programma l’azione regionale volta alla corretta gestione dei rifiuti urbani mediante l’attuazione di interventi cui sono destinate risorse rivenienti dal FSC – Del. CIPE 79/2012) nonché dell’APQ rafforzato ambiente;

RITENUTO, per quanto sopra, di estendere tale previsione all’attuazione di tutti gli interventi rientranti nella Pianificazione regionale (ivi compresi gli interventi sottesi al presente Accordo di Programma);

VISTO il decreto legislativo n. 152/2006 “Norme in materia ambientale” e ss.mm.ii.;

VISTE le direttive Comunitarie n. 75/442/CEE, n. 91/156/CEE, n. 91/689/CEE e la direttiva n. 1999/31/CE come modificata dalla direttiva (UE) 2018/850 in materia di discariche di rifiuti;

VISTA la direttiva 2008/98/CE, modificata dalla direttiva (UE) 2018/851 che individua specifici obblighi per l’attivazione delle raccolte differenziate dei rifiuti e definisce l’obiettivo di riutilizzo e riciclaggio pari al 50% entro il 2020 per i rifiuti provenienti dai nuclei domestici e per altri flussi di rifiuti simili che entro il 2035 la quantità di rifiuti urbani (e assimilati) riciclati dovrà essere minimo 65% e i rifiuti collocati in discarica ridotta al 10%, o a una percentuale inferiore;

VISTO l'accordo di partenariato 2014-2020 che definisce gli ambiti della programmazione strategica per l'impiego dei Fondi strutturali e di investimento europei (Fondi SIE), adottato dalla Commissione europea in data 29 ottobre 2014, di cui il CIPE ha preso atto con delibera 28 gennaio 2015, n. 8;

VISTO il Programma Operativo Nazionale Governance e Capacità Istituzionale (PON Governance 2014-2020), adottato con Decisione C(2015) 1343 del 23 febbraio 2015 dalla Commissione Europea e successive modifiche, quale strumento che, nel ciclo di programmazione 2014-2020, contribuisce agli obiettivi della Strategia dell'Unione per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva attraverso interventi di rafforzamento della capacità amministrativa e istituzionale e di digitalizzazione della PA;

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196 "Legge di contabilità e finanza pubblica" come modificata dalla legge 7 aprile 2011, n. 39;

TENUTO CONTO che il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, con decreto direttoriale del 7 ottobre 2013, ha adottato il Programma Nazionale di Prevenzione dei Rifiuti, che individua, sulla base dei dati rilevati dall'ISPRA (Rapporto Rifiuti Urbani 2015), gli obiettivi di prevenzione al 2020 quali: a) riduzione del 5 % della produzione di rifiuti urbani per unità di PIL; nell'ambito del monitoraggio dell'efficacia delle misure si prenderà in considerazione anche l'andamento dell'indicatore rifiuti urbani/consumo delle famiglie; b) riduzione del 10 % della produzione di rifiuti speciali pericolosi per unità di PIL; c) riduzione del 5 % della produzione di rifiuti speciali non pericolosi per unità di PIL;

CONSIDERATO che, per facilitare il raggiungimento di suddetti obiettivi e rispettare le indicazioni della direttiva comunitaria, sono state individuate le situazioni di maggiore criticità, ed inserite nella linea di azione "Rafforzare le dotazioni impiantistiche per il trattamento e per il recupero, anche di energia, ai fini della chiusura del ciclo di gestione, in base ai principi di autosufficienza, prossimità territoriale e minimizzazione degli impatti ambientali", secondo ASSE 1 - Obiettivo Specifico 1.1 - Linea di azione 1.1.1 del PO "Ambiente"- sottopiano Interventi per la gestione del ciclo dei rifiuti, prevista dalla Delibera CIPE 55/2016;

TENUTO CONTO che gli interventi individuati nel Piano sono stati selezionati secondo i seguenti criteri di valutazione: a) l'impianto da finanziare è previsto nel piano di gestione dei rifiuti; b) l'opera non trova copertura finanziaria in nessun altro piano di finanziamento; c) esiste un livello di progettazione definitivo;

TENUTO CONTO che gli stessi interventi sono stati altresì individuati coerentemente con quanto stabilito dall'Accordo di Partenariato e in sinergia con quanto proposto dal MATTM sul PON Governance 2014-2020;

VISTO il decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88, recante "Disposizioni in materia di risorse aggiuntive ed interventi speciali per la rimozione di squilibri economici e sociali, a

norma dell' articolo 16 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e, in particolare, l' articolo 4 del medesimo decreto legislativo, il quale dispone che il FAS di cui all'articolo 61 della legge n. 289/2002 assuma la denominazione di Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) e sia finalizzato a dare unità programmatica e finanziaria all'insieme degli interventi aggiuntivi a finanziamento nazionale, che sono rivolti al riequilibrio economico e sociale tra le diverse aree del Paese;

VISTA la legge 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità 2014) ed in particolare il comma 6 dell'articolo 1, che individua le risorse del Fondo sviluppo e coesione destinandole a sostenere esclusivamente interventi per lo sviluppo, anche di natura ambientale, secondo la chiave di riparto 80 per cento nelle aree del Mezzogiorno e 20 per cento in quelle del centro-nord;

VISTO l'articolo 1, comma 245, della citata legge n. 147/2013 che attribuisce al Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato - il monitoraggio procedurale, fisico e finanziario a livello di singolo progetto sia degli interventi cofinanziati dall'Unione Europea per il periodo 2014/2020, a valere sui Fondi strutturali di investimento europei (Fondi SIE), sia di quelli complementari previsti nell'ambito dell'Accordo di partenariato finanziati dal Fondo di rotazione di cui alla legge 16 aprile 1987, n. 183, alle cui regole sono assoggettati anche gli interventi finanziati dal Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2014-2020, ai sensi dell'articolo 1, comma 703, lettera l) della legge n. 190/2014, al fine di assicurare un'azione fondata sull'integrazione delle risorse FSC con quelle comunitarie;

VISTA la legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015) ed in particolare il comma 703 dell'articolo 1, il quale, ferme restando le vigenti disposizioni sull'utilizzo del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione, detta ulteriori disposizioni per l'utilizzo delle risorse assegnate per il periodo di programmazione 2014-2020 e alla lettera (i) specifica che le assegnazioni del CIPE di risorse al piano stralcio e ai piani operativi approvati consentono a ciascuna amministrazione l'avvio delle attività necessarie all'attuazione degli interventi e delle azioni finanziate;

VISTO il decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97 recante la "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche";

VISTA la legge 11 dicembre 2016, n. 232 (legge di Bilancio 2017) che ha stanziato la quota del 20% (per cento) 10,962 milioni di euro inizialmente non iscritta in bilancio completando, così, la dotazione di risorse FSC 2014-2020 autorizzata dalla legge di stabilità per il 2014;

VISTA la legge 27 dicembre 2017, n. 205 recante il bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020, che ha integrato

la dotazione del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione di ulteriori 5.000 milioni di euro;

VISTA la delibera CIPE del 10 agosto 2016, n. 25, approvata dalla Corte dei Conti in data 2.11.2016 e pubblicata in G.U. n. 266 del 14.11.2016, con la quale sono state ripartite le risorse FSC 2014-2020, di cui 7.505,95 milioni di euro destinati all'area tematica "Ambiente" e stabilite le "Regole di funzionamento del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione";

CONSIDERATA l'adozione da parte della Cabina di regia istituita con DPCM del 25 febbraio 2016, e in data 1 dicembre 2016, del Piano Operativo "Ambiente" FSC 2014-2020 di competenza del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare (MATTM), per un valore complessivo di 1.900,00 milioni di euro a valere sulle risorse FSC 2014-2020;

VISTA la delibera CIPE del 10 agosto 2016, n. 25, con la quale sono state ripartite le risorse FSC 2014-2020, di cui 1,9 miliardi di euro destinati alla tematica "Ambiente";

TENUTO CONTO che la citata delibera CIPE n. 25/2016 stabilisce, tra le altre, le "Regole di funzionamento del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione";

VISTO inoltre, l'art. 3 del decreto ministeriale n. 86 del 29.04.2020 con il quale il Capo Dipartimento del Dipartimento per la transizione ecologica e gli investimenti verdi, è stato individuato quale Responsabile Unico del Piano Operativo Ambiente 2014-2020;

VISTO, l'articolo 8 dello stesso decreto ministeriale n. 86 del 2020 a norma del quale il Responsabile Unico del Piano Operativo Ambiente 2014-2020 «definisce ed aggiorna, nel rispetto dei requisiti e delle procedure previste dalla delibera CIPE n. 25/2016, i contenuti del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.), approvato con decreto del Segretario generale pro tempore n. 77/2019, adottandolo con proprio provvedimento entro 60 giorni dalla data di registrazione del presente decreto, all'esito della prevista validazione da parte dell'Agenzia per la Coesione Territoriale;

VISTA la delibera del 1 dicembre 2016, n. 55, con la quale il CIPE ha approvato il Piano Operativo "Ambiente", predisposto dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per un valore complessivo pari a 1,9 miliardi di euro, suddiviso in 4 sotto-piani tra i quali il sotto-piano "Interventi per la gestione del ciclo dei rifiuti", di competenza della Direzione generale per l'economia circolare (DGECi), già Direzione Generale per I Rifiuti e l'Inquinamento (DGRIN) del MATTM;

VISTO in particolare il sotto piano "Interventi per la gestione del ciclo dei rifiuti" con il quale sono stati finanziati interventi relativi ad impianti di trattamento facenti parte dei piani regionali di gestione dei rifiuti, nelle regioni Abruzzo, Campania, Calabria, Puglia e Sicilia per un importo complessivo pari ad €123.425.816,28;

VISTA la circolare n. 1/2017 del Ministro per la Coesione Territoriale ed il Mezzogiorno, recante indicazioni interpretative in ordine alle disposizioni contenute nella Delibera CIPE n. 25/2016;

TENUTO CONTO inoltre che la citata circolare 1/2017 avvalorata che, ai sensi dell'art. 1, comma 703, lettera (i), della legge 190/2014, le assegnazioni del CIPE di risorse FSC 2014/2020, a qualunque tipologia di piano si riferiscano, consentano a ciascuna Amministrazione l'avvio immediato delle attività necessarie, all'attuazione degli interventi;

VISTO il decreto legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito con modificazioni dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, recante "Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi", in particolare l'art. 44 Semplificazione ed efficientamento dei processi di programmazione, vigilanza ed attuazione degli interventi finanziati dal Fondo per lo sviluppo e la coesione;

VISTA la legge 24 aprile 2020, n.27 conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 17 marzo 2020, n. 18, recante «Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19», che stabilisce all'articolo 97 : “Aumento anticipazioni FSC” che prevede quanto segue “al fine di sostenere gli interventi finanziati con risorse del Fondo sviluppo e coesione 2014-2020 nell'ambito dei Piani Operativi delle Amministrazioni Centrali e dei Patti per lo sviluppo, le anticipazioni finanziarie, di cui al punto 2 lettera h) della delibera del Comitato interministeriale per la programmazione economica n. 25 del 10 agosto 2016, e di cui al punto 3.4 della delibera del CIPE n. 26 del 10 agosto 2016, possono essere richieste nella misura del venti per cento delle risorse assegnate ai singoli interventi, qualora questi ultimi siano dotati, nel caso di interventi infrastrutturali, di progetto esecutivo approvato,”.

VISTA la delibera CIPE del 28 febbraio 2018, n. 26, recante “Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2014-2020. Ridefinizione del quadro finanziario e programmatico complessivo”;

VISTA l'approvazione a seguito della riunione del CIPE del 28 febbraio 2018 di un secondo Addendum al Piano Operativo Ambiente - Delibera n. 11/2018, per un importo complessivo pari a €782.000.000,00 di cui €31,850.000,00 destinati al sottopiano “Interventi per la gestione del ciclo dei rifiuti”;

CONSIDERATO che, delle sopracitate risorse, €35.173.671,00 sono stati destinati alla Regione Puglia per la realizzazione di tre interventi, quali: “Realizzazione impianto biologico anaerobico per la produzione di compost nel comune di Manfredonia”; "Realizzazione impianto di produzione CSS/compostaggio nella Zona industriale di Trani"; "Realizzazione impianto di trattamento percolato - produzione CSS/compostaggio nella Zona industriale di Brindisi”;

VISTA la DGR n. 209/2019 -nella quale sono confluite le decisioni prese/assunte in luogo del tavolo istituzionale del 18.01.2019 (alla presenza di AGER nonché dei vertici dell'Amministrazione regionale)- che funge da atto di indirizzo regionale coerentemente alla pianificazione vigente in termini di impiantistica per i rifiuti ed ha previsto che gli interventi -da realizzarsi mediante l'utilizzo delle risorse anzidette- fossero da rimodularsi fermo restando il peso economico complessivo degli stessi;

CONSIDERATO che la DGR n. 209/2019 conferma che responsabile dell'attuazione degli interventi in essa riportati (ivi compresi i tre interventi di cui al presente Accordo di programma da finanziarsi con risorse rivenienti dalla Del. CIPE n. 55/2016) debba intendersi l'Ager;

CONSIDERATA la nota della Regione Puglia prot. n. 6801 del 01/10/2019, acquisita dalla Direzione generale per l'economia circolare (DGECi), già Direzione Generale per I Rifiuti e l'Inquinamento (DGRIN) del MATTM, con prot. n. 17295 del 3/10/2019, con la quale si richiede una riprogrammazione degli interventi sopracitati originariamente previsti nell'ambito del sottopiano 3 "Interventi per la gestione del ciclo dei rifiuti", senza modificare l'importo complessivo assegnato pari a €35.173.671,00, prevedendo la sostituzione dei tre interventi in questione con i tre contemplati nella DGR 209/2019 (anch'essa sopracitata) discesi da valutazioni operate dall'AGER - Agenzia regionale per i rifiuti di cui alle leggi regionali citate in premessa, consistenti nella realizzazione di: un "impianto di trattamento e recupero rifiuti raccolti dal servizio di spazzamento stradale in località Molfetta (BA) - C/da Coda della Volpe" dal costo complessivo di €5.973.671,00; un "impianto di trattamento percolato e piattaforma di trasferimento dei rifiuti urbani - Trani (BAT) - Zona Industriale - S.P. 168 Località Puro Vecchio" dal costo complessivo di €4.000.000,00; un "impianto integrato anaerobico/aerobico per il trattamento della FORSU da RD e produzione di compost. Impianto TMB per la biostabilizzazione della frazione residuale dei rifiuti urbani con revamping dell'impianto di produzione CDR/CSS esistente. Comune Brindisi località Strada per Pandi Zona Industriale" dal costo complessivo di €25.200.000,00;

TENUTO CONTO che, con nota 5722 del 19/11/2019, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha avviato, ai sensi dell'articolo 5 del Regolamento di funzionamento del Comitato di Sorveglianza, la procedura di consultazione scritta per l'espressione del parere in capo al suddetto Comitato in ordine alla proposta di rimodulazione del Piano Operativo "Ambiente" FSC 2014-2020 Sotto-piano 3 "Interventi per la gestione del ciclo dei rifiuti";

VISTA la nota prot. 20861 del 25/11/2019, con la quale è stato rappresentato il nulla osta da parte del Dipartimento per le politiche di coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri (DPCoe) in merito alla rimodulazione proposta dalla Regione Puglia, relativamente agli interventi suddetti;

CONSIDERATA la nota prot. n. 5980 del 29/11/2019 del Segretario Generale del Ministero dell'Ambiente, acquisita agli atti della Direzione generale per l'economia

circolare (DGECi), già Direzione Generale per I Rifiuti e l'Inquinamento (DGRIN) del MATTM, con prot. n. 21406 del 02/12/2019, che comunica, ai rappresentanti delle autorità nazionali e delle amministrazioni centrali competenti, l'approvazione della rimodulazione degli interventi da parte del Comitato di Sorveglianza, a seguito della procedura di consultazione scritta effettuata ai sensi dell'art. 5 del Regolamento di funzionamento dello stesso Comitato, con invarianza dell'ammontare totale delle risorse assegnate con la citata Delibera CIPE;

VISTA la nota prot. n. 21938 del 6.12.2019 della Direzione generale per l'economia circolare (DGECi), già Direzione Generale per I Rifiuti e l'Inquinamento (DGRIN) del MATTM, con la quale si comunica alla Regione Puglia l'approvazione del Comitato di Sorveglianza alla rimodulazione richiesta;

VISTA la nota prot. n. 3312 del 27.04.2020, acquisita dal MATTM con prot. n. 29396 del 27/04/2020, con la quale la Regione Puglia comunica che l'intervento da realizzarsi nel Comune di Brindisi, a causa della situazione emergenziale contingente, ha visto sorgere alcune problematiche nell'adempimento dei procedimenti amministrativi ad esso relativi, alla luce delle sospensioni previste dal D.L. 17 marzo 2020, n. 18, con un rallentamento degli iter in corso nonché del completamento della progettazione della "piattaforma integrata da ubicarsi in Brindisi (terzo intervento)";

VISTA la nota del MATTM prot. n. 33490 dell'11.05.2020, trasmessa alla Regione Puglia, con cui si comunica di voler procedere alla sottoscrizione per i soli due interventi programmati sopra descritti nei Comuni di Trani e Molfetta;

CONSIDERATO che, non potendosi raggiungere -nell'immediato- un adeguato livello di progettazione relativamente all'intervento programmato nel Comune Brindisi - località Strada per Pandi - Zona Industriale (dal costo finanziato con risorse FSC 2014-2020 di €25.200.000,00), come da sopraccitate comunicazioni, si procederà successivamente alla sottoscrizione di un accordo - Addendum, nei limiti delle risorse rese disponibili dalla Direzione sul Fondo FSC 2014-2020, e a seguito dell'esame dello stato dell'intervento, anche per verificare il rispetto delle scadenze delle Obbligazioni Giuridicamente Vincolanti (OGV), fissate entro il termine ultimo del 31 dicembre 2021, così come previsto dalla delibera CIPE 28 febbraio 2018, n. 26;

RITENUTO di dover dare attuazione a quanto previsto nelle richiamate Delibere CIPE nn. 25/2016 (così come integrata dalla n. 26/2018) e 55/2016 secondo cui le linee di intervento previste nella programmazione FSC 2014-2020, sono attuate dall'Amministrazione anche mediante la sottoscrizione di Accordi di Programma con gli enti territoriali interessati per il finanziamento di interventi con riferimento ai quali sia stata ritenuta necessaria, opportuna o maggiormente efficace una modalità attuativa basata su un forte coordinamento multilivello;

CONSIDERATO che la Regione Puglia è individuata quale Amministrazione deputata a svolgere le funzioni di indirizzo e coordinamento utili a garantire l'efficacia e l'efficienza

nella realizzazione degli interventi disciplinati nel presente Accordo;

CONSIDERATO che la Regione Puglia è individuata quale Responsabile Unico dell'Attuazione del presente Accordo ed è, pertanto, incaricata del coordinamento e della vigilanza sulla complessiva attuazione degli interventi ivi disciplinati;

TENUTO CONTO, inoltre, che la Regione Puglia, in qualità di Responsabile Unico dell'Attuazione, secondo le modalità previste dal presente Accordo, potrà individuare ulteriori soggetti attuatori al fine di garantire la tempestiva e completa realizzazione degli interventi *de quibus*;

CONSIDERATO che, al fine di garantire la tempestiva e completa realizzazione degli interventi programmati, ed in virtù di quanto dettagliato in premessa, la Regione Puglia individua l'AGER quale soggetto attuatore degli interventi sottesi al presente Accordo, demandandole il ruolo di stazione appaltante che essa dovrà svolgere in ossequio al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50;

CONSIDERATO che il presente Accordo sarà approvato dai Soggetti Sottoscrittori secondo i rispettivi ordinamenti;

TUTTO CIÒ PREMESSO

il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Dipartimento per la transizione ecologica e gli investimenti verdi (DiTEI) - Direzione generale per l'economia circolare (DGECi);

e

la Regione Puglia - Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio - Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche

e

l'Agenzia territoriale della Regione Puglia per il servizio di gestione dei rifiuti (AGER)

CONVENENDO SUGLI OBIETTIVI DA RAGGIUNGERE, SULLE AZIONI DA REALIZZARE E SUGLI IMPEGNI DA ASSUMERE, STIPULANO IL SEGUENTE

ACCORDO DI PROGRAMMA

“Per la realizzazione di n. 2 interventi di impianti di gestione e trattamento dei rifiuti individuati nel Piano Operativo Ambiente di cui alle Delibere CIPE n. 25/2016 e n. 55/2016”

Articolo 1 (Premesse)

1. Le premesse e gli allegati formano parte integrante e sostanziale del presente Accordo di Programma (di seguito “Accordo”) e costituiscono i presupposti su cui si fonda il consenso delle Parti.

Articolo 2

(Oggetto e finalità)

1. Il presente Accordo ha ad oggetto la realizzazione di n. 2 interventi di impianti di gestione e trattamento dei rifiuti individuati nel Piano operativo "Ambiente" dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di concerto con la Regione Puglia, come puntualmente indicato al successivo articolo 3, Tabella 1.

2. Il presente Accordo disciplina le modalità di coordinamento, monitoraggio e controllo della realizzazione degli interventi volti ad ottimizzare la gestione dei rifiuti urbani e attribuisce ad ogni sottoscrittore le rispettive responsabilità.

Articolo 3

(Programma dell'intervento)

1. Le risorse disponibili per il finanziamento del presente Accordo sono pari ad **€9.973.671,00**, così come riportato nella successiva Tabella 1

TABELLA N. 1 – ELENCO INTERVENTI E COSTO COMPLESSIVO			
DENOMINAZIONE INTERVENTO		COSTO COMPLESSIVO (€)	FABBISOGNO FINANZIARIO FSC - PIANO AMBIENTE 2014-2020
Delibera CIP E 55/2016	1) Impianto trattamento e recupero rifiuti da spazzamento stradale C.da coda della Volpe Molfetta (BA)	€ 8.550.000,00	€ 5.973.671,00
	2) Impianto di trattamento percolato e piattaforma di trasfenza zona industriale SP 168 - località Puro Vecchio Trani (BAT)	€ 5.350.000,00	€ 4.000.000,00
VALORE COMPLESSIVO		€ 13.900.000,00	€ 9.973.671,00

2. Nell'Allegato Tecnico al presente accordo, che ne costituisce parte integrante, sono riportate le caratteristiche tecnico-funzionali degli interventi di cui alla precedente Tabella 1, nonché le tempistiche di realizzazione dei suddetti interventi infrastrutturali, che potranno essere aggiornate e modificate ai sensi del successivo art. 8;

3. Gli interventi, coerenti con la Circolare n. 1/2017 del Ministro per la Coesione Territoriale e il Mezzogiorno, ai sensi dell'art.1, comma 703 della Legge 190 del 2014 (legge di stabilità 2015), saranno realizzati secondo quanto indicato nell'Allegato Tecnico, ed entro il limite temporale dell'articolazione finanziaria delle programmazioni, così come previsto dalla *Delibera Cipe 28 febbraio 2018, n. 26*.

4. Al fine di evitare eventuali duplicazioni di finanziamenti, Regione e AGER garantiscono che gli interventi 1 e 2 di cui al presente Accordo, non hanno usufruito né

usufruiranno di ulteriori finanziamenti, fatti salvi eventuali adeguamenti che si rendessero necessari previo accordo fra le parti.

5. I trasferimenti delle risorse finanziarie e i pagamenti avverranno in conformità con quanto previsto al punto 2 lett. h) della Delibera CIPE n. 25/2016 e al punto D.2 e D.3 della Circolare n. 1/2017 del Ministro per la Coesione Territoriale e il Mezzogiorno, secondo le procedure di rendicontazione delle spese definite nell'ambito del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del Piano Operativo Ambiente FSC 2014-2020.

Articolo 4

(Soggetto Responsabile Unico dell'Attuazione)

1. I soggetti responsabili del presente Accordo sono individuati nella figura del Direttore generale per i rifiuti e l'inquinamento del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e nella figura del Responsabile delle iniziative e degli interventi da eseguirsi per il superamento delle criticità nel settore dei rifiuti solidi urbani nel territorio della Regione Puglia e provvedono di concerto a promuovere le eventuali azioni e iniziative necessarie a garantire il rispetto degli impegni e degli obblighi delle Parti.
2. La medesima Regione è individuata quale responsabile del monitoraggio per la realizzazione degli interventi indicati nella Tabella 1 dell'articolo 3.
3. Ai fini del coordinamento e della vigilanza sull'attuazione del presente Atto, i soggetti firmatari, tenuto conto della valenza degli interventi, individuano la Regione quale responsabile unico della sua attuazione (RUA). Al RUA viene conferito specificatamente il compito di:
 - a. rappresentare in modo unitario gli interessi dei soggetti sottoscrittori;
 - b. promuovere le eventuali azioni ed iniziative necessarie a garantire il rispetto degli impegni e degli obblighi dei soggetti sottoscrittori;
 - c. monitorare in modo continuativo lo stato di attuazione dell'Accordo secondo le modalità previste dalla Delibera CIPE n. 25/2016.
4. La Regione, nel caso di affidamento di prestazioni di servizio e di lavori all'esterno, potrà avvalersi di Enti e Soggetti pubblici qualificati e/o proprie Società in house, stipulando a tal fine apposite Convenzioni nel rispetto delle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali in materia oppure procederà mediante apposite procedure di gara.
5. Gli elaborati progettuali presentati dal RUA, ove previsto dalla vigente normativa, saranno sottoposti alle procedure di valutazione previste dal D.lgs. n. 152/06 e s.m.i., per la relativa approvazione.
6. Fatto salvo quanto già previsto ed indicato dai precedenti commi, per l'attuazione degli interventi di cui al presente Accordo, finanziati a valere sulle risorse del Piano Operativo "Ambiente" FSC 2014-2020, si farà riferimento a quanto definito nel Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del Piano Operativo Ambiente e nella manualistica allegata allo stesso.

Articolo 5

(Funzioni e compiti delle parti)

1. Le Parti si impegnano, nello svolgimento dell'attività di competenza, a:
 - a. rispettare le modalità di attuazione ed i termini concordati con il presente Accordo;

- b. utilizzare forme di immediata collaborazione e di stretto coordinamento, in particolare con il ricorso agli strumenti di semplificazione dell'attività amministrativa e di snellimento dei procedimenti di decisione e di controllo previsti dalla vigente normativa;
 - c. utilizzare appieno ed in tempi rapidi, tutte le risorse finanziarie individuate nel presente Accordo, per la realizzazione degli interventi indicato nella Tabella 1, di cui al precedente articolo 3;
 - d. rimuovere, in ognuna delle fasi del procedimento di realizzazione dell'intervento, ogni eventuale elemento ostativo;
 - e. garantire il compimento di tutti gli atti occorrenti per il rilascio, nei tempi previsti, degli atti appropriativi, autorizzativi, pareri e di tutti gli altri atti di competenza ai sensi della normativa vigente, nelle materie oggetto del presente atto.
2. Il Ministero si impegna a garantire che la Regione riceva tutte le informazioni pertinenti per l'esecuzione dei compiti previsti e per l'attuazione dell'intervento, in particolare, le istruzioni relative alle modalità per la corretta gestione, verifica e rendicontazione delle spese, attraverso la condivisione di quanto previsto dal Sistema di Gestione e Controllo del Piano Operativo Ambiente.
 3. La Regione si impegna a monitorare l'andamento delle procedure attinenti agli interventi nonché a procedere ai controlli sulla corretta realizzazione dell'intervento, attraverso la propria Agenzia ambientale;
 4. La Regione, in qualità di Responsabile Unico dell'Attuazione, coadiuvata dall'AGER la quale, in virtù del presente Accordo ed al fine di garantire la tempestiva e completa realizzazione degli interventi *de quibus*, è individuata quale soggetto attuatore, si impegna a:
 - attenersi a quanto indicato nel Si.Ge.Co., del Piano Operativo Ambiente con riferimento alle modalità di predisposizione dei pagamenti, di elaborazione ed inoltro delle domande di rimborso delle spese sostenute, adozione delle procedure di conservazione dei documenti relative alle spese e i controlli effettuati, rispetto degli obblighi di informazione e comunicazione delle attività;
 - raccogliere, registrare e archiviare in formato elettronico i dati di ciascun intervento necessari per il monitoraggio, la valutazione, la gestione finanziaria e la verifica, tenendo conto delle indicazioni che verranno fornite da Ministero;
 - assicurare il costante monitoraggio dell'intervento disciplinato nel presente Accordo al fine di consentire la rilevazione sistematica e tempestiva degli avanzamenti economici, procedurali, fisici e di risultato. Il monitoraggio è effettuato in conformità con quanto previsto al punto 2 lettera d) della Delibera CIPE 25/2016, al punto A.3 della Circolare n. 1/2017 del Ministro per la Coesione Territoriale e il Mezzogiorno e con quanto indicato nel Si.Ge.Co. del Piano Operativo Ambiente;
 - garantire, anche attraverso la trasmissione di relazioni semestrali sullo stato di avanzamento dell'intervento, al fine che il Ministero riceva tutte le informazioni necessarie alla elaborazione delle relazioni annuali di attuazione di cui al punto 2 lett b) della Delibera CIPE n. 25/2016, al punto A.1 della Circolare n. 1/2017 del Ministro per la Coesione Territoriale e il Mezzogiorno.
 5. Fatto salvo quanto già previsto ed indicato dai precedenti commi, le parti assicurano il necessario coordinamento e la condivisione dei dati utili alla corretta alimentazione del

Sistema Nazionale di Monitoraggio (SNM), in conformità con quanto previsto dalla Circolare 10/2017 e s.m.i. del MEF-Ragioneria Generale dello Stato-IGRUE.

Articolo 6

(Soggetto beneficiario)

1. La Regione Puglia è soggetto beneficiario ed assegnatario delle risorse di cui al presente Accordo e ad essa compete la conseguente responsabilità di incarico ai soggetti attuatori di cui all'articolo 7 per la realizzazione dei relativi interventi e di monitoraggio del loro stato di avanzamento.
2. Il Beneficiario è tenuto ad assumere -entro il termine ultimo del 31 dicembre 2021- le Obbligazioni Giuridicamente Vincolanti (OGV), come indicato dalla Delibera n. 26/2018, che ha modificato la Delibera CIPE 25/2016, pena la revoca delle risorse assegnate, salvo eventuali proroghe che dovessero intervenire.

Articolo 7

(Modalità di attuazione - Soggetto attuatore)

1. Per l'attuazione degli interventi di cui al presente Accordo, la Regione Puglia individua l'AGER quale soggetto attuatore degli stessi -*ex lege e giusta DGR 908/2017*- e ne regola i rapporti con il presente Accordo e, specificatamente, con quanto riportato nel presente articolo ed in quelli che seguono (ed, ove lo ritenga necessario, con eventuale apposita convenzione che dovrà essere trasmessa al Ministero dell'Ambiente - Direzione generale per l'economia circolare e dovrà espressamente contenere quanto riportato al presente articolo ed al successivo articolo 9).
2. Il soggetto attuatore realizza le opere nel rispetto delle norme in materia di appalti di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, e ss.mm.ii. e delle procedure amministrative e autorizzative necessarie per la realizzazione delle stesse.
3. Il soggetto attuatore ha l'onere di rendicontare alla Regione la realizzazione dei lavori per stati di avanzamento e le relative spese sostenute, corredate dai rispettivi giustificativi di spesa, nei modi e nei tempi indicati nei successivi artt. 9 e 10 (o, eventualmente, stabiliti dalla Regione, all'interno di apposita convenzione, così come concordati con il MATTM, e comunque secondo quanto indicato ai successivi artt. 9 e 10 del presente Accordo).

Articolo 8

(Modifica degli interventi)

1. La Regione, in qualità di soggetto beneficiario, può proporre -dopo averle valutate con l'AGER- variazioni e modifiche degli interventi che dovranno essere accolte e autorizzate dal MATTM - Direzione generale per l'economia circolare (DGECi). Le modifiche o variazioni degli interventi di cui al presente Accordo dovranno necessariamente rientrare nel complesso delle risorse con esse stanziato ovvero potranno essere effettuate a valere sulle risorse che si renderanno disponibili a seguito di eventuali ribassi d'asta, da successivi finanziamenti ed economie secondo le modalità di cui all'art. 9, comma 3. Eventuali modifiche o variazioni degli interventi dovranno, inoltre, risultare coerenti con gli obiettivi e le priorità strategiche del Piano Operativo Ambiente.

2. Il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Direzione generale per l'economia circolare (DGECi) si riserva la facoltà di non riconoscere ovvero di non approvare le spese relative a variazioni e modifiche non autorizzate degli interventi di cui al presente Accordo.

Articolo 9

(Copertura finanziaria e modalità di erogazione)

1. La copertura finanziaria del fabbisogno degli interventi di cui all'art. 3, comma 1, pari a €9.973.671.00 (novemilionovecentosettantatremilaseicentosestantuno/00), è assicurata e garantita a valere sulle risorse FSC 2014-2020 del Piano Operativo "Ambiente", in particolare, del sottopiano "Interventi per la gestione del ciclo dei rifiuti", approvato con Delibera CIPE 1 dicembre 2016, n. 55.
2. Il trasferimento delle risorse avverrà in conformità a quanto previsto dalla Circolare n. 1/2017 del Ministro per la Coesione Territoriale e il Mezzogiorno, nonché sulla base delle disposizioni e delle procedure definite nel Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co) del Piano Operativo "Ambiente".
3. Le risorse che si renderanno disponibili, derivanti da eventuali ribassi d'asta, da successivi finanziamenti, da economie comunque conseguite dall'attuazione degli interventi, ferme restando le specifiche discipline previste da fonte di finanziamento FSC 2014-2020, potranno essere riprogrammate, una volta acquisito il parere favorevole del MATTM, secondo quanto disciplinato dal Si.Ge.Co. del PO Ambiente.

Articolo 10

(Obblighi di rendicontazione)

1. Ai fini della verifica di attuazione del presente Accordo spetta:
 - a) All'AGER, in qualità di soggetto attuatore, sulla base del presente Accordo (e dell'eventuale convenzione con la Regione), il compito di:
 - validare le rendicontazioni dei lavori presentate dal soggetto realizzatore;
 - inviare alla Regione le rendicontazioni dei lavori per stati di avanzamento e i rispettivi giustificativi di spesa;
 - accertare ogni possibile impedimento che possa comportare ritardi nella realizzazione degli interventi programmati nel presente accordo e di darne tempestiva comunicazione alla Regione per l'adozione dei necessari provvedimenti di competenza.
 - b) Alla Regione, in qualità di soggetto beneficiario, il compito di:
 - verificare la coerenza degli interventi e della tempistica di realizzazione degli stessi con quanto previsto nel cronoprogramma e di provvedere alla conseguente comunicazione al MATTM;
 - porre in essere ogni azione idonea e adottare ogni provvedimento necessario a risolvere eventuali criticità segnalate dall'AGER (soggetto attuatore) che possano rallentare la realizzazione degli interventi;
 - inviare al MATTM la rendicontazione dei lavori per stati di avanzamento e i rispettivi giustificativi di spesa.

Articolo 11**(Rettifiche finanziarie)**

1. Ogni difformità rilevata circa la regolarità della spesa, prima o dopo l'erogazione delle risorse finanziarie a favore della Regione, dovrà essere tempestivamente rettificata e gli importi eventualmente corrisposti dovranno essere recuperati. A tal riguardo, la Regione si impegna, conformemente a quanto verrà disposto dal MATTM – Direzione generale per l'economia circolare (DGECi), a recuperare le somme indebitamente corrisposte.
2. La Regione, in qualità di Beneficiario, dovrà fornire tempestivamente ogni informazione, al MATTM – Direzione generale per l'economia circolare (DGECi), in merito ad errori od omissioni che possano interessare l'ammissibilità delle spese relative agli interventi di cui al presente Accordo.

Articolo 12**(Disposizioni generali e finali)**

1. Il presente Accordo è vincolante per i Soggetti Sottoscrittori dalla data di sottoscrizione e produce i suoi effetti fino alla completa realizzazione degli interventi oggetto del medesimo.
2. Il presente Accordo ha durata fino al completamento delle opere, è prorogabile e può essere modificato o integrato per concorde volontà delle Parti mediante appositi Atti Integrativi.
3. Qualora l'inadempimento di uno o più dei Soggetti sottoscrittori comprometta l'attuazione degli intercenti previsti nel presente Atto, sono a carico del Soggetto inadempiente le maggiori spese sostenute per studi, piani, progetti e attività poste in essere al fine esclusivo di mantenere gli impegni assunti con l'Accordo stesso, fatti salvi impedimenti o cause di forza maggiore.
4. Per quanto non espressamente previsto nel presente Accordo, si rinvia alle norme nazionali di riferimento.

Letto, approvato, sottoscritto con firma digitale.

**Ministero dell'Ambiente e
della Tutela del Territorio e
del Mare Dipartimento per la
transizione ecologica e gli
investimenti verdi - Direzione
Generale per l'economia
circolare**

Dott.

**Regione Puglia -
Dipartimento Mobilità,
Qualità Urbana, Opere
Pubbliche, Ecologia e
Paesaggio - Sezione Ciclo**

Rifiuti e Bonifiche

Dott.....

AGER

Dott.

Il presente Accordo di Programma, ai sensi dell'articolo 24 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e s.m.i., è sottoscritto con firma digitale.

SCHEMA DI ACCORDO

ALLEGATO TECNICO

SCHEMA DI ACCORDO

INTERVENTO N. 1

Titolo Intervento: Impianto trattamento e recupero rifiuti raccolti dal servizio di spazzamento stradale.

Codice CUP:

Località Regione Puglia - Area Metropolitana di Bari - Comune di Molfetta - Contrada Coda della Volpe

L'importo complessivo dell'intervento: Euro € 8.000.000,00

L'importo complessivo dell'intervento finanziato con FSC 2014-2020: Euro 5.973.671,00

Relazione tecnico-funzionale dell'intervento

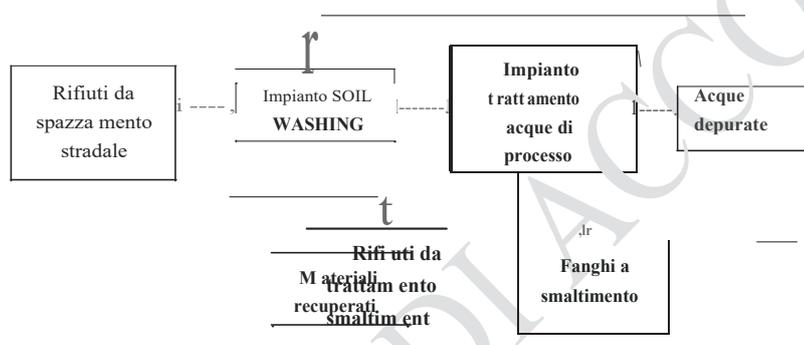
L'intervento prevede la realizzazione di un impianto di recupero dei rifiuti raccolti con le attività di spazzamento stradale (COD CER 20 03 03) nell'ambito dei servizi di igiene urbana effettuati nei Comuni del bacino di riferimento. Tale impianto, infatti, consentirà di separare e indirizzare al fattivo reimpiego gli inerti che costituiscono in gran parte il rifiuto raccolto durante l'attività di spazzamento. Questi, infatti, saranno, dopo un processo articolato di scii washing, separati per granulometria, andando a costituire riserve omogenee di materiale reimpiegabile in edilizia e riducendo drasticamente il flusso dei rifiuti inviati in discarica, ottenendo una riduzione degli impatti ambientali connessi alla loro gestione ed un rafforzamento del valore economico del materiale di recupero, nell'ottica di preservare le risorse naturali.

Ulteriori caratteristiche tecniche del progetto

Il scii washing (SW) è una tecnologia di trattamento ex-situ per il lavaggio di terreni, suoli contaminati o rifiuti, che ha l'obiettivo di recuperare almeno il 60-70% del flusso trattato e di ridurre quindi, la quantità e la eventuale pericolosità dei rifiuti conferiti in discarica. Tale tecnologia può essere applicata al trattamento di: terreni provenienti da interventi di risanamento di siti industriali in esercizio o dismessi, al trattamento di particolari tipologie di rifiuti, quali fanghi, sedimenti portuali e scorie, ovvero per il trattamento e recupero di rifiuti da spazzamento stradale. Il processo di SW consiste essenzialmente nella selezione granulometrica e nel lavaggio dei materiali costituenti la fase solida (terreno, scorie, sedimenti, etc.), che permette il trasferimento totale o parziale della contaminazione al liquido utilizzato come agente di lavaggio. Il processo di selezione della fase solida

è seguito da un trattamento chimico-fisico della torbida risultante, in modo da concentrare gli inquinanti nei fanghi disidratati (limi e argille) e consente il ricircolo delle acque di lavaggio. Le frazioni di suolo con granulometria maggiore (sabbie e ghiaie) sono avviate al recupero (reimmissione nel sito di provenienza, riuso come inerti da costruzione o sottofondi, etc.); le particelle con dimensioni minori (limi e argille), contenenti la maggior parte dei contaminanti, previa disidratazione sono avviate allo smaltimento definitivo in discarica controllata o al riutilizzo, previo trattamento.

Figura 1: schema generale di processo di un impianto di soil washing



La tecnologia proposta, basata sul processo di lavaggio del materiale al fine di rimuoverne i contaminanti, sfrutta il principio di trasferimento delle sostanze inquinanti presenti in forma disciolta, emulsionata o in sospensione all' acqua di lavaggio. Il processo lavora in sinergia con le tecnologie di lavaggio, ottenendo alla fine della filiera la scomposizione del sedimento nelle sue diverse frazioni costituenti e il passaggio, in soluzione acquosa, dei contaminanti. Al termine del processo, solo una piccola parte di materiale sarà quindi destinato a discarica.

Si ipotizzano per l'impianto, le seguenti caratteristiche tecniche di riferimento:

- potenzialità annua= 45.000 kg/anno;
- potenzialità oraria = 10 t/ora;
- potenzialità giornaliera = 150 t/giorno
- acqua di lavaggio= 50 mc/h (rapporto 5:1)

L'impianto sarà composto essenzialmente dalle seguenti sezioni impiantistiche:

- Ricezione e classificazione

- Disgregazione e lavaggio
- Gruppo recupero frazioni grossolane
- Gruppo recupero frazioni fini
- Gruppo vibrovaglio torbida

Impianto di trattamento acque di processo (torbida)

IMPIANTO DI TRATTAMENTO ACQUE DI PROCESSO

Le caratteristiche delle acque da trattare impongono i seguenti stadi di trattamento:

- Vasca di accumulo acque da trattare
- Correzione pH
- Chiari-flocculazione
- Flottazione ad aria disciolta (DAF)
- Filtrazione susabbia
- Adsorbimento su filtro a carbone attivo granulare
- Vasca di accumulo acque depurate
- Ispessitore statico
- Filtropressa

SCHEMA SINTETICA INTERVENTO N.1

1	Area tematica	AMBIENTE	
2	Tema prioritario	2.1 Gestione dei rifiuti urbani	
4	Importo complessivo	<i>Impianto di trattamento e recupero di rifiuti da spazzamento stradale in C/da Coda della Volpe - Comune di Molfetta</i>	
		Finanziamento Piano Operativo Ambiente FSC 2014-2020
		Altri Fondi: <i>indicare denominazione fonte</i>
5	Localizzazione dell'intervento	Regione: Provincia: Comune:	
6	Soggetto Beneficiario	<i>Regione Puglia - Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche AGER</i>	
7	Descrizione sintetica dell'intervento	L'intervento è previsto nel piano regionale di gestione dei rifiuti. Si prevede la realizzazione di	

Cronoprogramma procedurale:									
Attività	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Progettazione
Stipula contratto
Esecuzione lavori
Collaudo

Cronoprogramma finanziario (in euro):						
Anno	2021	2022	2023	2024	2025	TOTALE
Importo complessivo

INTERVENTO N. 2

Titolo Intervento: Impinato di trattamento percolato con annessa piattaforma di trasferimento per rifiuti urbani

Codice CUP:

Località: Provincia BAT - Comune di Trani - Zona Industriale - S.P. 168 - Località Puro Vecchio

L'importo complessivo dell'intervento: Euro 5000.000,00

L'importo complessivo dell'intervento finanziato con FSC 2014-2020: Euro 4.000.000,00

Relazione tecnico-funzionale dell'intervento

La proposta riguarda la realizzazione, in adiacenza alla esistente piattaforma impiantistica di AMIU Trani, di un impianto per il trattamento del percolato della potenzialità di 40.000 mc/anno principalmente proveniente dalla adiacente discarica di Trani ma anche di altra provenienza, sino alla capacità autorizzata, e di una piattaforma di trasferimento finalizzata alla ottimizzazione della logistica e dei trasporti dei rifiuti raccolti e destinati agli impianti di pretrattamento, con una potenzialità annuale di 60.000 ton anno. Nella piattaforma di trasferimento i rifiuti non subiranno alcun trattamento, in quanto verranno esclusivamente trasbordati dai mezzi (di piccola taglia) della raccolta urbana a mezzi più grandi per il conferimento agli impianti di trattamento ottimizzando i servizi di trasporto con vantaggi sia economici che ambientali per il territorio e le utenze servite.

Ulteriori caratteristiche tecniche del progetto

Impianto trattamento percolato

Si prevede la realizzazione di un impianto di trattamento del percolato di tipo chimico fisico, per una potenzialità di circa 40.000 mc/anno e della relativa vasca di equalizzazione per una capacità di circa 1.000 mc.

La presenza dell'impianto in adiacenza all'invaso di discarica consentirà principalmente il trattamento in situ del percolato prodotto dalla discarica di Trani, evitando onerosi e lenti trasbordi presso gli impianti remoti ove attualmente viene conferito con rilevanti vantaggi sia di ordine ambientale che economici.

L'impianto di trattamento sarà costituito sostanzialmente da due unità, una dedicata alla ultrafiltrazione a membrane e una dedicata alla osmosi inversa su 4 stadi. Questa viene alimentata da 2 flussi: il primo a basso contenuto salino (eluato) e l'altro a carico elevato (concentrato). Lo schema di trattamento proposto consente di ottenere un effluente conforme alla tab. 4 per lo scarico su suolo (allegato 5 alla parte III del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.).

La vasca di equalizzazione sarà realizzata in calcestruzzo armato e sarà suddivisa in due volumi da 500 mc.

Il percolato, preliminarmente all'avvio al trattamento, viene stoccato in via temporanea all'interno dei serbatoi di stoccaggio, dove potrà essere rilanciato dai pozzi di estrazione nei singoli bacini della discarica.

I serbatoi fuori terra sono installati all'interno di bacini di contenimento realizzati in c.a. gettato in opera di dimensioni tali da garantire il contenimento dei reflui in caso di rottura accidentale dei serbatoi; le superfici interne (laterali e del fondo) dei bacini di contenimento sono rivestite con resina epossidica al fine di renderle impermeabili, ad ulteriore protezione e garanzia delle matrici ambientali suolo e sottosuolo.

Il percolato proveniente dai serbatoi di stoccaggio viene rilanciato all'interno della vasca di equalizzazione in c.a. gettato in opera, che ha la funzione di buffer per omogeneizzare il refluo da trattare (sia in termini di quantità che di caratteristiche chimico-fisiche), eliminando così eventuali picchi di portata e concentrazione; all'interno di tale vasca, inoltre, avviene la sedimentazione dei solidi grossolani eventualmente presenti all'interno del percolato estratto dalla discarica.

Dalla vasca di equalizzazione il percolato viene pompato nella sezione di ultrafiltrazione, per la separazione dei restanti solidi sospesi; il permeato da tale fase di trattamento viene pompato all'interno di un serbatoio di alimentazione per le successive fasi di osmosi inversa a 3 stadi, mentre il concentrato dell'UF viene rimandato all'interno della vasca di accumulo.

Il permeato subisce un trattamento ad osmosi inversa suddiviso in tre distinte fasi; in ognuna di esse, in ogni caso, la pressione applicata al fluido (superiore a quella osmotica posseduta dalla corrente) consente la separazione dei solidi disciolti nel passaggio attraverso le membrane.

Il funzionamento dell'impianto di trattamento deve essere completamente automatico e prevedere anche la possibilità di comando a distanza e telediagnosi.

Nelle normali condizioni di esercizio dell'impianto, inoltre, un operatore effettuerà almeno una visita giornaliera all'impianto, al fine di effettuare controlli sulle parti meccaniche, sul processo e per manutenzione in genere.

Impianto trasferimento rifiuti

La stazione di trasferimento è stata ideata per sopperire alla necessità di limitare in primis i costi di trasporto del rifiuto destinato ai centri di trattamento oppure alla discarica, ed in seconda battuta, per snellire le operazioni burocratiche e pratiche che fanno parte della gestione del rifiuto stesso (compilazione documenti di identificazione, pesatura, carico e scarico, movimentazione in sito). Il risultato è quello di avere un unico punto, in cui convergono i mezzi preposti alla raccolta dei rifiuti (compattatori e veicoli satellite), operanti in un determinato bacino di utenza. Avvenuto il trasferimento, il conferimento dei rifiuti alla discarica o agli impianti di trattamento avviene con mezzi idonei al trasporto con lunga percorrenza (autoarticolati con semirimorchio bilico tradizionale o con piano mobile walking-floor).

PRINCIPALI SEZIONI IMPIANTISTICHE:

- Sezione di caricamento impianto su nastri trasportatori con piattaforma di scarico interrata
- Sistema di caricamento con nastro reversibile per ottimizzare il rendimento di trasferimento
- Impianto elettrico di gestione con supervisione su computer remotato
- Impianto di aspirazione aria con biofiltro
- Sistemi di controllo per nastri trasportatori
- Sistemi di controllo con telecamere VCC
- Servizio di teleassistenza. Impianto installato in capannone con accesso diretto di portone a tenuta

Altezza minima quota di caricamento esterno: 6 m

Portata teorica di lavoro: 30 ton/h

Potenza elettrica installata: 30 KW

Potenza media elettrica assorbita: 20/22 KW

SCHEDA SINTETICA INTERVENTO N. 2

1	Area tematica	AMBIENTE	
2	Tema prioritario	2.1 Gestione dei rifiuti urbani	
4	Importo complessivo	<i>Realizzazione impianto di trattamento percolato con annessa piattaforma di trasferimento Zona Industriale - S.P. 168 - Località Puro Vecchio - Provincia BAT - Comune di Trani.</i>	
		Finanziamento Piano Operativo Ambiente FSC 2014-2020
		Altri Fondi: <i>indicare denominazione fonte</i>
5	Localizzazione dell'intervento	Regione: Provincia: Comune:	
6	Soggetto Beneficiario	<i>Regione Puglia - Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche</i>	
7	Descrizione sintetica dell'intervento	L'intervento è previsto nel piano regionale di gestione dei rifiuti. Si prevede la realizzazione di	

Cronoprogramma procedurale:									
Attività	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Progettazione
Stipula contratto
Esecuzione lavori
Collaudo

Cronoprogramma finanziario (in euro):						
Anno	2021	2022	2023	2024	2025	TOTALE
Importo complessivo



*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*

DIPARTIMENTO PER LA TRANSIZIONE ECOLOGICA
E LE INVESTIMENTI VERDI

L CAPO D PARTAMENTO

Regione Puglia
Assessorato Qualità dell'ambiente, Ciclo rifiuti e
bonifiche

Rischio industriale, Vigilanza ambientale

PEC: assessore.ambiente.regione@pec.rupar.puglia.it

Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, OO.PP., Ecologia e
Paesaggio

c.a. dott.ssa Barbara Valenzano

PEC: dipartimento.mobilitaqualurboppubbpaesaggio@pec.rupar.puglia.it

ing. Giovanni Scannicchio (Dirigente di Sezione)

PEO: g.scannicchio@regione.puglia.it

e p.c. AGER Puglia
Azienda territoriale delle regione Puglia per il servizio
di gestione dei rifiuti

c.a. ing. Fausta Musci

PEC: protocollo@pec.ager.puglia.it

Sezione Ciclo dei Rifiuti e Bonifiche

PEC: serv.rifutiebbonifica@pec.rupar.puglia.it

ing. Domenico Lovascio

PEO: d.lovascio@regione.puglia.it

dott.ssa Stefania Frassinetti

PEO: s.frassinetti@regione.puglia.it

ID Utente: 1833
ID Documento: ECI-1833_2020-0019
Data stesura: 21/07/2020

Tuteliamo l ambiente! Non stampate se non necessario. 1 foglio di carta formato A4 = 7,5g di CO₂

Via Cristoforo Colombo, 44 – 00147 Roma Tel. 06-5722.5958 . 5957 - Fax 06-57228611 e-mail: ditei@minambiente.it
e-mail PEC: DITEI@PEC.minambiente.it

Firmato digitalmente in data 21/07/2020 alle ore 16:11

OGGETTO: Piano Operativo “Ambiente” FSC 2014-2020, Sotto-piano “Interventi per la gestione ciclo dei rifiuti”. Accordo di programma regione Puglia n. 2 interventi. Informativa rif. Nota n. 0007747 del 10.07.2020 Comunicazioni.

Con riferimento alla nota indicata in oggetto, acquisita agli atti dalla scrivente Direzione con prot. n. 0054370 del 14/07/2020, si comunica a Codesta Regione, che l’Accordo di Programma così come approvato giusta DGR n.989 del 25.06.2020 va integrato e modificato come di seguito:

1. Nella parte relativa ai VISTI bisogna effettuare le seguenti integrazioni:
 - VISTO inoltre, l’art. 3 del decreto ministeriale n. 86 del 29.04.20 con il quale il Capo Dipartimento del Dipartimento per la transizione ecologica e gli investimenti verdi, è stato individuato quale Responsabile Unico del Piano Operativo Ambiente 2014-2020;
 - VISTO, l’articolo 8 dello stesso decreto ministeriale n. 86 del 2020 a norma del quale il Responsabile Unico del Piano Operativo Ambiente 2014-2020 «definisce ed aggiorna, nel rispetto dei requisiti e delle procedure previste dalla delibera CIPE n. 25/2016, i contenuti del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.), approvato con decreto del Segretario generale pro tempore n. 77/2019, adottandolo con proprio provvedimento entro 60 giorni dalla data di registrazione del presente decreto, all’esito della prevista validazione da parte dell’Agenzia per la Coesione Territoriale;
 - VISTA la legge 24 aprile 2020, n.27 conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 17 marzo 2020, n. 18, recante «Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all’emergenza epidemiologica da COVID-19», che stabilisce all’articolo 97 : “Aumento anticipazioni FSC” che prevede quanto segue “al fine di sostenere gli interventi finanziati con risorse del Fondo sviluppo e coesione 2014-2020 nell’ambito dei Piani Operativi delle Amministrazioni Centrali e dei Patti per lo sviluppo, le anticipazioni finanziarie, di cui al punto 2 lettera h della delibera del Comitato interministeriale per la programmazione economica n. 25 del 10 agosto 2016, e di cui al punto 3.4 della delibera del CIPE n. 26 del 10 agosto 2016, possono essere richieste nella misura del venti per cento delle risorse assegnate ai singoli interventi, qualora questi ultimi siano dotati, nel caso di interventi infrastrutturali, di progetto esecutivo approvato,

2. Viene eliminato il seguente articolo:

Articolo 13

“Revoca dei finanziamenti”

In caso di inosservanza degli obblighi posti a carico dei soggetti firmatari, le Parti possono recedere dal presente Accordo, dandone preavviso agli altri sottoscrittori, almeno 90 giorni prima. In tal caso, gli enti competenti revocano i contributi pubblici stanziati con il presente Accordo alla parte inadempiente secondo un principio di proporzionalità che escluda gli stralci di opere che possono comunque essere resi operativi.

In ultimo si ritrasmette in allegato lo schema di accordo di programma, rivisto rispetto ai nuovi aggiornamenti e per i soli due interventi sopra citati.

Il Capo Dipartimento
Dott. Mariano Grillo
(documento informatico firmato digitalmente ai
sensi dell'art. 24 D. Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)

Allegati:

1) Schema di accordo di programma

m_ante.MATTM_.REGISTRO UFFICIALE.USCITA.0056803.21-07-2020



*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*

DIPARTIMENTO PER LA TRANSIZIONE ECOLOGICA
E GLI INVESTIMENTI VERDI

IL CAPO DIPARTIMENTO

Regione Puglia
Assessorato Qualità dell'ambiente, Ciclo rifiuti e
bonifiche

Rischio industriale, Vigilanza ambientale

PEC: assessore.ambiente.regione@pec.rupar.puglia.it

Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, OO.PP., Ecologia e
Paesaggio

c.a. dott.ssa Barbara Valenzano

PEC: dipartimento.mobilitaqualurboppubbpaesaggio@pec.rupar.puglia.it

ing. Giovanni Scannicchio (Dirigente di Sezione)

PEO: g.scannicchio@regione.puglia.it

e p.c. AGER Puglia
Azienda territoriale delle regione Puglia per il servizio
di gestione dei rifiuti
c.a. ing. Fausta Musci

PEC: protocollo@pec.ager.puglia.it

Sezione Ciclo dei Rifiuti e Bonifiche

PEC: serv.rifutiebbonifica@pec.rupar.puglia.it

ing. Domenico Lovascio

PEO: d.lovascio@regione.puglia.it

dott.ssa Stefania Frassinetti

PEO: s.frassinetti@regione.puglia.it

ID Utente: 1833

ID Documento: ECI-1833_2020-0019

Data stesura: 21/07/2020

Tuteliamo l'ambiente! Non stampate se non necessario. 1 foglio di carta formato A4 = 7,5g di CO₂

Via Cristoforo Colombo, 44 – 00147 Roma Tel. 06-5722.5958 . 5957 - Fax 06-57228611 e-mail: ditei@minambiente.it
e-mail PEC: DITEI@PEC.minambiente.it

Firmato digitalmente in data 21/07/2020 alle ore 16:11

OGGETTO: Piano Operativo “Ambiente” FSC 2014-2020, Sotto-piano “Interventi per la gestione ciclo dei rifiuti”. Accordo di programma regione Puglia n. 2 interventi. Informativa rif. Nota n. 0007747 del 10.07.2020 Comunicazioni.

Con riferimento alla nota indicata in oggetto, acquisita agli atti dalla scrivente Direzione con prot. n. 0054370 del 14/07/2020, si comunica a Codesta Regione, che l’Accordo di Programma così come approvato *giusta* DGR n.989 del 25.06.2020 va integrato e modificato come di seguito:

1. Nella parte relativa ai VISTI bisogna effettuare le seguenti integrazioni:
 - VISTO inoltre, l'art. 3 del decreto ministeriale n. 86 del 29.04.20 con il quale il Capo Dipartimento del Dipartimento per la transizione ecologica e gli investimenti verdi, è stato individuato quale Responsabile Unico del Piano Operativo Ambiente 2014-2020;
 - VISTO, l'articolo 8 dello stesso decreto ministeriale n. 86 del 2020 a norma del quale il Responsabile Unico del Piano Operativo Ambiente 2014-2020 «definisce ed aggiorna, nel rispetto dei requisiti e delle procedure previste dalla delibera CIPE n. 25/2016, i contenuti del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.), approvato con decreto del Segretario generale pro tempore n. 77/2019, adottandolo con proprio provvedimento entro 60 giorni dalla data di registrazione del presente decreto, all’esito della prevista validazione da parte dell’Agenzia per la Coesione Territoriale;
 - VISTA la legge 24 aprile 2020, n.27 conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 17 marzo 2020, n. 18, recante «Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19», che stabilisce all’articolo 97 : “Aumento anticipazioni FSC” che prevede quanto segue “al fine di sostenere gli interventi finanziati con risorse del Fondo sviluppo e coesione 2014-2020 nell’ambito dei Piani Operativi delle Amministrazioni Centrali e dei Patti per lo sviluppo, le anticipazioni finanziarie, di cui al punto 2 lettera h) della delibera del Comitato interministeriale per la programmazione economica n. 25 del 10 agosto 2016, e di cui al punto 3.4 della delibera del CIPE n. 26 del 10 agosto 2016, possono essere richieste nella misura del venti per cento delle risorse assegnate ai singoli interventi, qualora questi ultimi siano dotati, nel caso di interventi infrastrutturali, di progetto esecutivo approvato,”.

2. Viene eliminato il seguente articolo:

Articolo 13

“Revoca dei finanziamenti”

In caso di inosservanza degli obblighi posti a carico dei soggetti firmatari, le Parti possono recedere dal presente Accordo, dandone preavviso agli altri sottoscrittori, almeno 90 giorni prima. In tal caso, gli enti competenti revocano i contributi pubblici stanziati con il presente Accordo alla parte inadempiente secondo un principio di proporzionalità che escluda gli stralci di opere che possono comunque essere resi operativi.

In ultimo si ritrasmette in allegato lo schema di accordo di programma, rivisto rispetto ai nuovi aggiornamenti e per i soli due interventi sopra citati.

Il Capo Dipartimento
Dott. Mariano Grillo
(documento informatico firmato digitalmente ai
sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)

Allegati:

- *Schema di Accordo di Programma n. 2 interventi.*

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 agosto 2020, n. 1313

Delibere di Giunta regionale n. 649 del 9 aprile 2019, n. 694 del 9 aprile 2019. Procedura sostitutiva regionale e Copertura finanziaria dell'intervento relativo all' ex discarica di rifiuti inerti 'Fratelli Acquaviva' in località Andria, di adeguamento alla Dir. 1999/31/CE e D.lgs n. 36/2003, in capo all'Agenzia territoriale della Regione Puglia per il servizio di gestione dei rifiuti.

L'Assessore con delega alla Qualità dell'Ambiente, sulla base delle risultanze dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore Posizione Organizzativa Infrazioni Comunitarie della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche, confermata dal Dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche, convalidata dal Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio, riferisce quanto segue.

Premesso che:

Con nota prot. n. 12223 del giorno 01.09.2017, acquisita al prot. n. 10303 del 7.9.2017, il Mattm ha notificato il ricorso depositato dalla Commissione Europea presso la Corte di Giustizia Europea per il deferimento dello Stato italiano alle procedure giudiziarie volte all'accertamento della violazione dell'art. 14 lett. b) e c) della direttiva 1999/33/CE (procedimento contenzioso Causa C-498/17), comunicando che in relazione alla Regione Puglia, le contestazioni permanevano per le cinque discariche ricadenti in Provincia di Barletta Andria e Trani denominate: IGEA srl Comune di Trani, COGESER Comune di Bisceglie, F.LLI ACQUAVIVA Comune di Andria, D'ORIA G. & C. S.n.c., Comune di Andria e COBEMA, Comune di Canosa di Puglia.

La Regione Puglia ha avviato a sua volta un percorso istituzionale di pubblico intervento, volto a risolvere l'infrazione comunitaria addebitata al proprio territorio e scongiurare la Sentenza di Condanna .

In particolare il Governo regionale è intervenuto con D.G.R. n. 1755/2017, diffidando all'adempimento in via sostitutiva l'Autorità competente della provincia di Bat, constatata l'inerzia del soggetto responsabile per la mancata chiusura definitiva ai sensi del Dlgs 36/2003.

Per il sito Fratelli Acquaviva, secondo la Provincia di Bat già adeguato alla normativa europea con DD. n. 8/2009 di approvazione del Piano di Riassetto per la prosecuzione dell'esercizio, è stata posta in essere un'azione di governo regionale preordinata alla chiusura definitiva del sito ai sensi del Dlgs 36/2003.

Diversamente per IGEA srl del Comune di Trani e COGESER del Comune di Bisceglie, secondo quanto relazionato dalla Provincia di Bat, allo stato non è necessario alcun intervento di chiusura poiché attualmente in esercizio, mentre per il sito Fratelli Doria snc il soggetto responsabile dell'intervento sta procedendo per quanto di competenza.

Nell'ambito della procedura di infrazione comunitaria n. 2011/2215, relativa al mancato adeguamento alla Direttiva 1999/31/CE, il 21 marzo 2019 la Corte di Giustizia dell'Unione Europea ha emesso una Sentenza di Condanna nella quale si dà atto, tra l'altro, che i lavori di adeguamento relativi a 7 discariche (3 in Basilicata e 4 in Puglia) siano stati completati tra il 2017 e il 2018, successivamente, quindi, al termine ultimo del 19 ottobre 2015.

Tra i quattro siti pugliesi risultati adeguati, se pur tardivamente, ricade il sito denominato *F.lli Acquaviva Francesco e Emanuele snc*.

Nello specifico la Sentenza ha preso atto dei contenuti della Determinazione Dirigenziale n. 234/2018 della Provincia di Bat che, in particolare, nel caso di Fratelli Acquaviva richiama l'approvazione del piano di riassetto ai sensi dell'art.14, co. b) secondo periodo, Dir. 1999/31/CE, poiché i termini di addebito erano riferiti al periodo in cui il sito era in esercizio.

L'iter del contenzioso europeo prevede una seconda fase nella quale si constata l'adeguamento a seguito della prima sentenza o diversamente si reitera la condanna (definitiva) all'adempimento e si dispone il pagamento di sanzioni pecuniarie addebitate sino al completamento degli interventi di adeguamento, a carico dello Stato membro inadempiente con diritto di rivalsa

Nel caso di Fratelli Acquaviva permane l'attenzione da parte della Commissione Europea in relazione alle successive fasi di chiusura ex art. 12 del Dlgs 36/2003, poiché l'infrazione europea 2011 2015 concerne l'adeguamento delle discariche preesistenti alla disciplina prevista sia per l'esercizio del sito che per la chiusura a norma di cui all'art. 14 lett. b) e c).

La Regione Puglia pertanto con la Deliberazione n. 649 de 9 aprile 2019, in relazione al sito denominato *F.lli Acquaviva Francesco e Emanuele snc*, ha disposto mediante azioni di indirizzo e coordinamento l'avvio di percorsi solutori della Procedura d'Infrazione Comunitaria 2011 2215 causa C-498/1T Violazione dell'art. 14 lettere b) e c) della direttiva 1999/31/CE); 2) agli adempimenti previsti dall' art. 12 del Dlgs 36/2003.

Il predetto provvedimento giuntale ha disposto tra l'altro:

1. *Di incaricare, la Sezione Autorizzazioni Ambientali alle procedure di diffida di cui all'art. 208 co. 13 del Dlgs 152/2006 volte alla chiusura definitiva e post gestione dell'impianto di discarica ex Fratelli Acquaviva snc, di proprietà dell'attuale gestore Daneco SPA, sentito il curatore fallimentare; il tutto nel termine massimo di giorni 10, dalla notifica*;
2. *Di incaricare, nel caso di mancato adempimento del soggetto obbligato, entro trenta giorni, l'Agenzia territoriale della Regione Puglia per il servizio di gestione dei rifiuti (AGER), a procedere, in via sostitutiva, alle attività di progettazione tese all'adeguamento, chiusura e post gestione del sito di discarica ex art. 12 del Dlgs 36/2003. Il tutto ai sensi e per gli effetti delle richiamate norme : artt. 114, 117, 118,119 e 120 della Costituzione della Repubblica Italiana, L.241/90, art. 208 Dlgs 152/2006, l. n. 59/1997 , Dlgs. n. 112/1998, L. 231/2003;*
3. *Di incaricare la Sezione Autorizzazioni Ambientali, a valle della progettazione e di tutte le verifiche amministrative e tecniche, di avviare le procedure previste dalla legge tese alla chiusura e post gestione del sito di discarica;*
4. *Di dare mandato ad AGER, entro trenta giorni, di quantificare il costo dell'intervento che sarà finanziato con le risorse del Patto per il Sud FSC 2014-2020;*
5. *Di demandare alla Sezione Rifiuti e Bonifiche i conseguenti atti contabili;*
6. *Di incaricare la medesima AGER ad attivare le procedure in danno nei confronti del soggetto responsabile.*

Con la Deliberazione n. 694 de 9 aprile 2019 la Giunta ha destinato le risorse finanziarie a valere sui Fondi FSC 2014-2020 del Patto per il Sud riferite agli interventi sulla gestione dei rifiuti urbani, in particolare alla chiusura delle discariche ai sensi del D.lgs. n. 36/2003, e ha individuato un primo elenco di interventi da finanziare con l'importo stanziato pari a € 20.000.000,00.

Con la Deliberazione n. 2213 del 28 novembre 2019 la Giunta regionale ha approvato la rimodulazione finanziaria delle azioni del Patto per lo Sviluppo della Regione Puglia - Interventi di gestione dei rifiuti urbani - incrementando di € 11.736.398,67 il finanziamento degli interventi di adeguamento/chiusura delle discariche, ai sensi del D.lgs. n. 36/2003, rivenienti dalla diminuzione del fabbisogno finanziario necessario alla realizzazione impiantistica a valle della definitiva programmazione;

Con la Deliberazione n. 2403 del 19 dicembre 2019 la Giunta regionale ha disposto la rimodulazione degli interventi di cui alla D.G.R. n. 694/2019 e in particolare ha confermato la destinazione delle risorse per la messa in sicurezza dell'ex discarica r.s. F.lli Acquaviva in Andria – Soggetto Attuatore AGER - Procedura di infrazione comunitaria 2011/2215, ai sensi del D.lgs. n. 36/2003”.

Considerato inoltre che

Con nota prot. N. 7623 del 24.6.2019 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha diffidato *...la Società Daneco Impianti SpA e la Società Daneco Impianti Srl, per eventuali responsabilità residuali non transitate nelle competenze amministrative e giuridiche del nuovo gestore, a provvedere entro il termine massimo di giorni 30, dalla notifica della presente, alla presentazione del progetto di chiusura per la successiva gestione post-operativa del sito di discarica della ditta F.lli Acquaviva Francesco e Emanuele snc ai sensi del Dlgs 36/2003 e smi, con specifico cronoprogramma dell'intervento, per le conseguenti procedure di verifica/autorizzazione previste dalla legge..*

Con nota prot. 10605 del 5.9.2019 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha comunicato lo stato della diffida e ribadiva l'incarico dell'Agenzia disposto con la ridetta D.G.R. 649 del 09.04.2019, in ordine al sito Ex Fratelli Acquaviva snc, discarica di 2^a cat. – tipo A per rifiuti speciali inerti, sita in Agro di Andria, Contrada San Nicola.

Con nota prot. N. 7223 del 4.10.2019 l'Agenzia territoriale della Regione Puglia per il servizio di gestione dei rifiuti (AGER) convocato un incontro tenuto in data 11 ottobre alla presenza dei rappresentanti regionali delle Sezioni Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti e Bonifiche e del Comune di Andria.

Nel corso della riunione si è chiesto all'Agenzia di dar seguito a quanto disposto con D.G.R. n. 649, rappresentando, coerentemente agli adempimenti richiamati nell'oggetto della convocazione con l'urgenza del caso, che occorre scongiurare una sentenza di condanna definitiva della Corte di Giustizia Europea al fine di risolvere la Procedura d'Infrazione Comunitaria 2011 2215 causa C-498/1T Violazione dell'art. 14 lettere b) e c) della direttiva 1999/31/CE) addebitata al sito in questione.

I partecipanti alla riunione pertanto hanno condiviso, chiedendo ad AGER di presentare una proposta progettuale coerente con le disposizioni della Deliberazione giunta.

Con nota prot. N. 00001240/2020 AGER ha trasmesso un documento denominato 'progetto di fattibilità tecnica ed economica, contenente lo studio di fattibilità di più ipotesi di proposte progettuali da valutare in termini di sostenibilità di costi e benefici.

Visto che

Il giorno 31.3.2020 si è tenuto un tavolo avente per oggetto la disamina di profilo tecnico-amministrativo ed economico della documentazione trasmessa da AGER, convocato dalla Sezione Rifiuti e Bonifiche.

La documentazione presentata da AGER contenente sei proposte progettuali, ha individuato tra gli altri l'intervento di *Chiusura definitiva della discarica di inerti ai sensi del D.Lgs n. 36/2003*, con Quadro Economico pari a € 3.650.410,27, risultato il percorso tecnico amministrativo più coerente con le disposizioni della richiamata D.G.R. n. 649 e pertanto in linea agli obiettivi del Governo regionale preordinati alla risoluzione dell'infrazione comunitaria 2011 2215 e all'abbattimento dei costi in termini di manutenzione e di post gestione.

Pertanto a valle di una analisi approfondita delle proposte progettuali presentate, i partecipanti hanno ritenuto che l'intervento di chiusura del sito di discarica rispondesse alle esigenze del territorio, in termini di minore impatto ambientale, di ripristino dei luoghi, di minori costi/ricadute sulla collettività, in ordine all'utilizzo e recupero delle risorse pubbliche e adeguamento alla normativa comunitaria e statale.

Considerato che con nota prot. N. 3863 del 13.5.2020 l'Agenzia territoriale della Regione Puglia per il servizio di gestione dei rifiuti (AGER) ha trasmesso il progetto revisionato di fattibilità tecnica ed economica con relativo quadro economico e crono programma.

Visto inoltre che con nota prot. N. 5994 del 15 7 2020 AGER ha trasmesso il Quadro Economico revisionato, avente un costo complessivo dell'intervento pari a € 3.776.340,75.

Richiamate le Deliberazioni giuntali n. 694 de 9 aprile 2019, n. 2213 del 28 novembre 2019 e n. 2403 del 19 dicembre 2019 di destinazione delle risorse finanziarie a valere sui Fondi FSC 2014-2020 del Patto per il Sud riferite agli interventi di chiusura delle discariche ai sensi del D.lgs. n. 36/2003, di cui quota parte stanziata per la messa in sicurezza dell'ex discarica r.s. F.lli Acquaviva in Andria – Soggetto Attuatore AGER - Procedura di infrazione comunitaria 2011/2215, ai sensi del D.lgs. n. 36/2003”.

Richiamata altresì la Deliberazione giuntale n. 649 de 9 aprile 2019 con cui il Governo regionale ha avviato procedure di impulso istituzionale volte a risolvere l'Infrazione Comunitaria 2011 2215 in adempimento alla normativa Europea e alle norme nazionali di recepimento, al fine di scongiurare la condanna della Corte di Giustizia Europea che imporrebbe l'obbligo di immediato adeguamento delle discariche alla disciplina comunitaria e sanzione pecuniaria a carico del soggetto inadempiente.

Visto inoltre che con legge regionale n. 20 del 4 agosto 2016 è stata Istituita l'Agenzia territoriale della Regione Puglia per il servizio di gestione dei rifiuti competente a 1) dare attuazione al piano regionale dei rifiuti e, in conformità della normativa nazionale e comunitaria.

Visti gli artt. 114,117,118,119 e 120 della Costituzione della Repubblica Italiana;

Vista la normativa comunitaria direttiva 1999/31/CE;

Vista la Legge 7 agosto 1990, n. 241, in particolare l'art. 2 co. 9 bis,9 ter, 9 quater;

Visto le disposizioni contenute nel Decreto Legislativo n. 152 del 3.4.2006, art. 208 co. 13;

Viste le disposizioni contenute nel Decreto Legislativo n. 36 del 13.1.2003, artt. 12,13 e 17;

Vista le disposizioni contenute nella l. n. 59/1997, contenente la delega al governo per il conferimento alle regioni e agli enti locali delle funzioni e dei compiti amministrativi, e nel decreto lgs. n. 112/1998; **Viste** le leggi regionali n. 30/1986 art. 5, n. 17/2007 art. 6, secondo cui competente al rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione, gestione e post-gestione della discarica ai sensi del D.lgs. 36/2003 e s.m.i., è l'Amministrazione provinciale;

Visto l'art. 8 co. 1 e 2 della l. 5 giugno 2003 n. 131;

Visto il Dlgs 18 aprile 2016 n. 50;

Richiamati inoltre gli artt. 50 e 54 del TUE che prevedono poteri ordinatori in capo al Sindaco per la tutela della salute e della pubblica sicurezza, come già previsto dall'articolo 217 del regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto l'articolo 41 della legge 24 dicembre 2012, n. 234, relativo all'esercizio del potere sostitutivo del Governo nei casi di mancata attuazione di atti dell'Unione europea;

Visti gli articoli 196 e 199 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, contenente “Norme in materia ambientale”;

Visti inoltre

- il d.lgs. 23 Giugno 2011, n. 118 come integrato dal d.lgs. 10 Agosto 2014, n. 126 “Disposizioni integrative e correttive del d.lgs. n. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della l. n. 42/2009;

- la legge regionale n. 55 del 30/12/2019 “Disposizioni per la formazione del bilancio 2020 e bilancio pluriennale 2020-2022 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2020)”;

- la legge regionale n. 56 del 30/12/2019 “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020-2022”;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 55 del 21/01/2020 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio finanziario gestionale 2020-2022;

Vista l'importanza che il procedimento de quo riveste, in termini di minore impatto ambientale, di ripristino dei luoghi, di costi di manutenzione e post gestione del sito, di minori ricadute sulla collettività, in ordine all'utilizzo e recupero delle risorse pubbliche e adeguamento alla normativa comunitaria e statale,

In virtù di tutto quanto premesso e dando seguito alle azioni di indirizzo e coordinamento poste in essere da parte dell'amministrazione regionale giuste Deliberazioni di Giunta n. 649 del 9 aprile 2019, n. 694 del 9 aprile 2019, si propone alle valutazioni della Giunta regionale di:

- 1. di prendere atto che** l'intervento di "Chiusura definitiva della discarica di inerti ai sensi del D.Lgs n. 36/2003", come rimodulato a seguito delle risultanze del tavolo tecnico del 31.3.2020 sia in linea agli obiettivi del Governo regionale preordinati all'adeguamento alle disposizioni di cui all'art. 14 lett. b) e c) della direttiva 1999/33/CE e all'abbattimento dei costi in termini di manutenzione e di post gestione, giusta documentazione stralcio allegata, Relazione illustrativa Rev. 01 04/2020 e Quadro economico di Progetto Rev. 02 07/2020, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 2. di confermare** tale scelta progettuale, a valle dell'analisi comparativa di più proposte esaminate in termini di sostenibilità di costi e benefici, di minore impatto sul territorio e di adeguamento alla DIR. 1999/31/CE e DLGS 36/2003;
- 3. di confermare e richiamare** le disposizioni di cui alla richiamata D.G.R. n. 649/2019 in ordine all'avvio delle procedure amministrative previste dalla legge tese alla chiusura e post gestione del sito di discarica, nell'ambito delle quali saranno acquisiti pareri e validazioni dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale;
- 4. di stabilire che** l'intervento denominato "Chiusura definitiva della discarica di inerti ai sensi del D.Lgs n. 36/2003", soluzione tecnica rimodulata a seguito delle risultanze del tavolo tecnico del 31.3.2020, avente Quadro Economico con costo complessivo pari a € 3.776.340,75, trovi copertura finanziaria a valere sui Fondi FSC 2014-2020 del Patto per il Sud, relativi agli interventi sulla gestione dei rifiuti urbani, in particolare alla chiusura delle discariche ai sensi del D.lgs. n. 36/2003;
- 5. di confermare che** le somme stanziare con le richiamate Deliberazioni di Giunta n. 694 del 9 aprile 2019, siano destinate ad AGER per l'importo indicato nel Quadro economico presentato pari a € 3.776.340,75, a valere sui Fondi FSC 2014-2020 del Patto per il Sud, relativi agli interventi sulla gestione dei rifiuti urbani, in particolare alla chiusura delle discariche ai sensi del D.lgs. n. 36/2003;
- 6. di demandare** alla Sezione Rifiuti e Bonifiche i conseguenti atti contabili;
- 7. di incaricare** la medesima AGER ad attivare le procedure in danno nei confronti del soggetto responsabile;

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del suddetto Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

La copertura finanziaria della spesa deliberata dal presente provvedimento pari a complessivi € 3.776.340,75 è assicurata sulle risorse FSC 2014-2020 - Patto per lo Sviluppo della Regione Puglia – di cui alla DGR 694 del 9 aprile 2019, “Interventi di gestione dei rifiuti urbani” in particolare Interventi di messa in sicurezza/chiusura delle discariche ai sensi del D.lgs. n. 36/2003.

Disposizione di accertamento

CRA 62 DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO
06 SEZIONE ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA

Codice UE : **2 – Altre Entrate**

Capitolo	Declaratoria	Titolo, Tipologia Categoria	Cod. piano dei conti finanziario e gestionale	Importo da accertare	
				2020	2021
4032420	FSC 2014-2020 Patto per lo Sviluppo della Regione Puglia	4.2.01	E.4.02.01.01.001	1.369.887,50	2.406.453,25

Titolo giuridico che supporta il credito: Patto per il Sud: Delibera. CIPE n. 26 del 10 agosto 2016 avente ad oggetto “Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020: Piano per il Mezzogiorno. Assegnazione risorse” per il finanziamento del Patto per il Sud sottoscritto tra Regione Puglia e Presidenza del Consiglio dei Ministri in data 10/09/2016. Deliberazioni di Giunta n. 694 de 9 aprile 2019,

Debitore: MATTM Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare

Disposizione di prenotazione di impegno

CRA 65 DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE ECOLOGIA E PAESAGGIO
05 SEZIONE CICLO DEI RIFIUTI E BONIFICHE

capitolo spesa	Declaratoria	Missione Programma Titolo	Cod. Piano dei Conti	Prenotazione impegno	
				E.F. 2020	e.f. 2021
909004	Patto per la Puglia FSC 2014-2020. Gestione dei rifiuti urbani. Contributi agli investimenti a Amministrazioni Locali	9.9.2	U.02.03.01.02.000	1.369.887,50	2.406.453,25

Spesa ricorrente, codice UE: 8 - spese non correlate ai finanziamenti UE

– Con successivo provvedimento dirigenziale si procederà all’accertamento e all’impegno delle somme da parte della competente Sezione

L’Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell’articolo 4, comma IV, lettere a) e d), della l.r. n. 7/1997, propone alla Giunta di:

- 1. di prendere atto che** l'intervento di "Chiusura definitiva della discarica di inerti ai sensi del D.Lgs n. 36/2003", come rimodulato a seguito delle risultanze del tavolo tecnico del 31.3.2020 sia in linea agli obiettivi del Governo regionale preordinati all'adeguamento alle disposizioni di cui all'art. 14 lett. b) e c) della direttiva 1999/33/CE e all'abbattimento dei costi in termini di manutenzione e di post gestione, giusta documentazione stralcio allegata, Relazione illustrativa Rev. 01 04/2020 e Quadro economico di Progetto Rev. 02 07/2020, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 2. di confermare** tale scelta progettuale, a valle dell'analisi comparativa di più proposte esaminate in termini di sostenibilità di costi e benefici, di minore impatto sul territorio e di adeguamento alla DIR. 1999/31/CE e DLGS 36/2003;
- 3. di confermare e richiamare** le disposizioni di cui alla richiamata D.G.R. 649/2019 in ordine all'avvio delle procedure amministrative previste dalla legge tese alla chiusura e post gestione del sito di discarica, nell'ambito delle quali saranno acquisiti pareri e validazioni dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale;
- 4. di stabilire che** l'intervento denominato 'Chiusura definitiva della discarica di inerti ai sensi del D.Lgs n. 36/2003', opzione 2, soluzione tecnica rimodulata a seguito delle risultanze del tavolo tecnico del 31.3.2020, avente Quadro Economico con costo complessivo pari a € 3.776.340,75, trovi copertura finanziaria a valere sui Fondi FSC 2014-2020 del Patto per il Sud, relativi agli interventi sulla gestione dei rifiuti urbani, in particolare alla chiusura delle discariche ai sensi del D.lgs. n. 36/2003;
- 5. di confermare che** le somme stanziare con la richiamata Deliberazione di Giunta n. 694 del 9 aprile 2019, siano destinate ad AGER per l'importo indicato nel Quadro economico presentato pari a € 3.776.340,75, a valere sui Fondi FSC 2014-2020 del Patto per il Sud, relativi agli interventi sulla gestione dei rifiuti urbani, in particolare alla chiusura delle discariche ai sensi del D.lgs. n. 36/2003;
- 6. di demandare** alla Sezione Rifiuti e Bonifiche i conseguenti atti contabili;
- 7. di incaricare** la medesima AGER ad attivare le procedure in danno nei confronti del soggetto responsabile;
- 8. di pubblicare** il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario Posizione Organizzativa Infrastrutture Comunitarie (*Rosa Marrone*)

Il funzionario Responsabile di Linea (*Luciana Meschini*)

Il Dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche: (*Giovanni SCANNICCHIO*)

Il Direttore, ai sensi dell'art. 18, comma 1, del Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 e ss.mm.ii., NON RAVVISA/RAVVISA le osservazioni riportate nell'allegato alla presente proposta di D.G.R..

Il Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio:
(*Barbara VALENZANO*)

L'Assessore con delega alla Qualità dell'Ambiente: (*Giovanni Francesco STEA*)

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore con delega alla Qualità dell'Ambiente nonché dell'Assessore con delega alla Programmazione Unitaria;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi, espressi nei modi di legge,

DELIBERA

1. **di prendere atto che** l'intervento di 'Chiusura definitiva della discarica di inerti ai sensi del D.Lgs n. 36/2003', come rimodulato a seguito delle risultanze del tavolo tecnico del 31.3.2020 sia in linea agli obiettivi del Governo regionale preordinati all'adeguamento alle disposizioni di cui all'art. 14 lett. b) e c) della direttiva 1999/33/CE e all'abbattimento dei costi in termini di manutenzione e di post gestione, giusta documentazione stralcio allegata, Relazione illustrativa Rev. 01 04/2020 e Quadro economico di Progetto Rev. 02 07/2020, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. **di confermare** tale scelta progettuale, a valle dell'analisi comparativa di più proposte esaminate in termini di sostenibilità di costi e benefici, di minore impatto sul territorio e di adeguamento alla DIR. 1999/31/CE e DLGS 36/2003;
3. **di confermare e richiamare** le disposizioni di cui alla richiamata D.G.R. n. 649/2019 in ordine all'avvio delle procedure amministrative previste dalla legge tese alla chiusura e post gestione del sito di discarica, nell'ambito delle quali saranno acquisiti pareri e validazioni dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale;
4. **di stabilire che** l'intervento denominato 'Chiusura definitiva della discarica di inerti ai sensi del D.Lgs n. 36/2003', opzione 2, soluzione tecnica rimodulata a seguito delle risultanze del tavolo tecnico del 31.3.2020, avente Quadro Economico con costo complessivo pari a € 3.776.340,75, trovi copertura finanziaria a valere sui Fondi FSC 2014-2020 del Patto per il Sud, relativi agli interventi sulla gestione dei rifiuti urbani, in particolare alla chiusura delle discariche ai sensi del D.lgs. n. 36/2003;
5. **di confermare che** le somme stanziare con le richiamate Deliberazioni di Giunta n. 694 del 9 aprile 2019, n. 2213 del 28 novembre 2019 e n. 2403 del 19.12.2019 siano destinate ad AGER per l'importo indicato nel Quadro economico presentato pari a € 3.776.340,75, a valere sui Fondi FSC 2014-2020 del Patto per il Sud, relativi agli interventi sulla gestione dei rifiuti urbani, in particolare alla chiusura delle discariche ai sensi del D.lgs. n. 36/2003;
6. **di demandare** alla Sezione Rifiuti e Bonifiche i conseguenti atti contabili;
7. di incaricare la medesima AGER ad attivare le procedure in danno nei confronti del soggetto responsabile;
8. **di pubblicare** il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

Il Segretario generale della Giunta
GIOVANNI CAMPOBASSO

Il Presidente della Giunta
ANTONIO NUNZIANTE

Il Presente allegato è composto da n.49
(quarantanove) facciate.

Il Dirigente della Sezione
Ciclo Rifiuti e Bonifiche
Ing. Giovanni Scannicchio



Regione Puglia



SCANNICCHIO
GIOVANNI
31.07.2020
12:30:20 UTC



AGENZIA TERRITORIALE DELLA REGIONE PUGLIA
PER IL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI

**PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICA ED ECONOMICA
DELL'INTERVENTO DI CHIUSURA DEFINITIVA AI SENSI DEL
D.LGS. 36/2003 DEL SITO EX FRATELLI ACQUAVIVA SNC,
DISCARICA DI 2^A CATEGORIA TIPO A PER RIFIUTI SPECIALI INERTI
CONTRADA SAN NICOLA LA GUARDIA
COMUNE DI ANDRIA**



ANDRIA (BAT)

ELABORATO:

PDF.1: RELAZIONE ILLUSTRATIVA

Studio
Cincavalli
De Pascali
Ingegneri Associati



Progetto di fattibilità tecnica ed economica dell'intervento di chiusura definitiva del sito Ex Fratelli Acquaviva –
Contrada San Nicola Andria
Relazione tecnico illustrativa

INDICE

1. PREMESSA	1
2. INQUADRAMENTO AMMINISTRATIVO DEL SITO	2
3. INQUADRAMENTO TERRITORIALE DEL SITO.....	7
4. STATO DI FATTO DEI LUOGHI.....	10
5. DESCRIZIONI DELLE SOLUZIONI TECNICHE	14
5.1 RIPRISTINO DELLO STATO DEI LUOGHI.....	15
5.2 CHIUSURA DEFINITIVA DELLA DISCARICA DI INERTI AI SENSI DEL D.Lgs n. 36/2003.....	16
5.3 RIEMPIMENTO DELLA CAVA MEDIANTE CONFERIMENTO DI AGGREGATO RICICLATO	18
5.4 RIAPERTURA DELLA DISCARICA DI INERTI	20
5.5 APERTURA DELL'ATTIVITÀ DI DISCARICA PER RIFIUTI SPECIALI.....	23
6. ANALISI ECONOMICA DELLE SOLUZIONI	27
7. ANALISI COMPARATIVA.....	30
8. TAVOLO TECNICO DEL 31.03.2020.....	34
8.1 - DIMENSIONAMENTO GEOMETRICO E VERIFICA DEI VOLUMI.....	39
8.2 - LAVORAZIONI NECESSARIE	40

Progetto di fattibilità tecnica ed economica dell'intervento di chiusura definitiva del sito Ex Fratelli Acquaviva –
Contrada San Nicola Andria
Relazione tecnico illustrativa

1. PREMESSA.

Lo scrivente Studio Associato ha ricevuto da Ager Puglia l'incarico per la redazione del *“Progetto di fattibilità tecnica ed economica dell'intervento di chiusura definitiva ai sensi del D.Lgs n. 36/2003 del sito Ex Fratelli Acquaviva snc, discarica di 2^a cat. – tipo A per rifiuti speciali inerti, sita in Agro di Andria, Contrada San Nicola”*.

La presente relazione costituisce la Relazione Tecnico Illustrativa del citato Progetto di fattibilità tecnica.

Progetto di fattibilità tecnica ed economica dell'intervento di chiusura definitiva del sito Ex Fratelli Acquaviva –
Contrada San Nicola Andria
Relazione tecnico illustrativa

2. INQUADRAMENTO AMMINISTRATIVO DEL SITO

La società F.Ili Acquaviva Francesco e Emanuele S.n.c. (P.IVA 04192340729) era titolare di cava autorizzata in agro di ANDRIA BT alla loc. San Nicola La Guardia, fg. 19 particelle 76, 88, 89, 109, 110, 111, 195, 196, 197, 226, 295, 296, 335, 336, 337, 338, 339, 340, 342, 362, autorizzata con Dec. 23/min del 23.7.1990, 87/min/1995 e DET. n. 28 del 15.5.2001.

A seguito del Decreto n. 220 del 14.11.2001 il Commissario Delegato per l'emergenza rifiuti della Regione Puglia che autorizzava l'esercizio di "discarica di rifiuti inerti ex 2a" su tutta l'area di cava, la società F.Ili Acquaviva presentava richiesta di chiusura della cava. La società dava quindi avvio all'attività di discarica abbancando rifiuti inerti su parte dell'area di cava esaurita, proseguendo l'attività di coltivazione sulla restante area di cava residua. Con successivo D.D. n. 23 del 25.2.2003 veniva aggiornato il provvedimento del Commissario Delegato ai sensi della successiva L. n. 443 del 21.12.2001.

In data 20.9.2003, la Società trasmetteva alla Provincia BAT, ai sensi dell'art. 17 c. 4 del D.Lgs n. 36/2003, il progetto di adeguamento della discarica all'intervenuta normativa comunitaria.

Con altro Decreto n. 208/Cd del 19.12.2005, il Commissario Delegato per l'emergenza rifiuti, a completamento dell'impianto di discarica rifiuti solidi urbani, esistente in adiacenza all'area di cava in argomento, approvava un nuovo progetto della società Daneco S.p.a., relativo a discarica di RSU di titolarità pubblica, al servizio del Bacino BA1; progetto comprendente l'intera proprietà della F.Ili Acquaviva (fg. 19 ptc. 111, 295, 296, 196, 340, 339, 338, 197, 109, 362, 337, 336, 335, 195, 266, 110, 88, 342, 76, 89). In tale provvedimento si disponeva che l'esercizio della discarica di inerti sarebbe dovuto terminare prima dell'inizio dell'esercizio dei nuovi volumi di discarica di servizio-soccorso ricadente nell'impianto complesso di titolarità pubblica.

La Provincia BAT - settore Ambiente e rifiuti, con Determinazione n. 8 del 28.12.2009, approvando il piano di adeguamento presentato ai sensi del D.Lgs n. 36/2003, autorizzava la società F.Ili Acquaviva S.n.c. a proseguire l'attività di discarica di rifiuti inerti, ex D.Lgs n. 36/2003, sino alla completa acquisizione delle aree da parte della società proponente il progetto di discarica di RSU di titolarità pubblica, ovvero destinazione di tutta l'area di cava a discarica di Servizio/Soccorso con impianto di biostabilizzazione.

La chiusura della cava prevedeva quindi che il recupero ambientale dell'area sarebbe avvenuto tramite l'utilizzo, autorizzato, come discarica. Tale istanza di chiusura della cava veniva reiterata il 18.5.2015 e veniva recepita con Determinazione del Dirigente Servizio Attività Estrattive n.

Progetto di fattibilità tecnica ed economica dell'intervento di chiusura definitiva del sito Ex Fratelli Acquaviva –
Contrada San Nicola Andria

Relazione tecnico illustrativa

440 del 18.12.2015.

La proprietà della discarica in oggetto veniva alienata dai Fratelli Acquaviva alla società Daneco Impianti s.r.l., giusto atto di compravendita registrato a Bari il 28.7.2015 n. 20500 1/T. Nell'atto veniva riportato che *“nel caso in cui dovesse riscontrarsi qualche irregolarità pregressa, riguardante l'immobile compravenduto, imputabile alla parte venditrice, che non impedisca e/o diminuisca significativamente l'attività ivi intrapresa dalla Daneco impianti SPA gli eventuali costi occorrenti per la regolarizzazione graveranno esclusivamente sulla parte acquirente”*.

Con la Direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti venivano fissati una serie di rigidi requisiti operativi e tecnici per i rifiuti e le discariche, e si stabilivano misure, procedure e orientamenti volti a prevenire o a ridurre il più possibile le ripercussioni negative sull'ambiente (inteso come acqua, suolo e atmosfera), nonché i rischi per la salute umana risultanti dalle discariche, durante il loro intero ciclo di vita. In particolare, l'art. 14 sanciva criteri che garantissero discariche rispondenti a determinati standards di sicurezza e tutela dell'ambiente. Detto articolo stabiliva che le discariche *“esistenti”* - individuando per tali quelle già attive ovvero già munite di autorizzazione alla data indicata all'art. 18 della citata direttiva, quindi al 26.4.2001 - potessero essere mantenute in funzione solo se, al più tardi entro otto anni dalla data indicata, fosse stato ultimato un iter procedimentale rivolto alla loro messa a norma. Specificatamente, entro tale data dovevano essere espletati gli atti di cui appresso: 1) in primo luogo il gestore della discarica doveva presentare all'Autorità competente, entro il 26 aprile 2002, un piano di riassetto contenente, oltre ai dati sulle condizioni attuali della Discarica, anche la descrizione delle misure, ove necessarie, da adottare per conformare la discarica stessa ai parametri richiesti dalla Direttiva; 2) in seconda battuta, l'Autorità competente a valutare il piano di riassetto avrebbe deciso, definitivamente, sull'opportunità di approvare lo stesso e quindi di autorizzare il mantenimento in attività della discarica, ovvero di disporre l'immediata chiusura dell'impianto; 3) da ultimo, ove in caso di continuazione delle attività della discarica, le competenti Autorità avessero autorizzato i lavori e fissando, per l'attuazione del piano, un *“periodo di transizione”*. Veniva definito pertanto il termine del 16.7.2009 entro cui adeguare le discariche ai requisiti di cui alla Direttiva in questione. La Commissione osservava che a Settembre 2009, in Italia risultavano ancora 187 discariche *“esistenti”* le quali non erano state ancora regolarizzate in base alle indicazioni della Direttiva 1999/31. A seguito di un carteggio fra la Commissione e le Autorità italiane, queste ultime comunicavano, con nota in data 16 maggio

Progetto di fattibilità tecnica ed economica dell'intervento di chiusura definitiva del sito Ex Fratelli Acquaviva –
Contrada San Nicola Andria

Relazione tecnico illustrativa

2011, che le discariche "esistenti" non ancora messe a norma ammontavano, a tale data, a n. 102 (di cui 3 di rifiuti pericolosi). Per la Regione Puglia venivano individuate n. 5 discariche ricadenti nel territorio di competenza della Provincia di Bat, tra cui la discarica in oggetto dei Fratelli Acquaviva snc.

La Commissione Europea il 17.5.2017 deferiva l'Italia alla Corte di Giustizia dell'Ue per la mancata bonifica o chiusura di 44 discariche, tra le quali ricadeva la discarica in oggetto dei Fratelli Acquaviva snc. Veniva quindi avviata la procedura di infrazione comunitaria 2011/2215 causa C-498/1T Violazione dell'art. 14 lettere b) e c) della direttiva 1999/31/CE.

La Regione Puglia in riscontro agli addebiti mossi trasmetteva, tra l'altro, il provvedimento della provincia BAT, DD. n. 234 del 22.3.2018, nel quale l'autorità competente provincia BAT confermava l'adeguamento alla direttiva comunitaria 1999/31/CE della discarica in oggetto.

La provincia di Bat nel medesimo provvedimento DD. n. 234/2018 dava atto che l'esercizio della discarica di rifiuti inerti risultava terminato, pur permanendo volumetrie residue, atteso che la proprietà dell'impianto ACQUAVIVA, giusto atto di compravendita registrato a Bari il 28.7.2015 n. 20500 1/T, veniva trasferita alla società Daneco srl, gestore dell'impianto complesso di titolarità pubblica di cui al DCD n. 208/CD del 19/12/2005 e alla D.D. 76/2012.

La Regione Puglia, a seguito della segnalazione del deferimento della Commissione Europea, avviava una serie di incontri tecnici con gli altri attori amministrativi. Nell'ambito di tali incontri emergeva, in particolare per il sito denominato ex Fratelli Acquaviva: 1) la sussistenza di volumetrie residue da gestire come previsto nel richiamato PRGRU (763.000 mc disponibili); 2) lo stato di insolvenza della Società Daneco srl, proprietario del sito, il cui patrimonio risulterebbe attualmente amministrato dal curatore fallimentare.

Durante il tavolo tecnico tenuto presso l'ufficio dell'Assessore all'ambiente in data 3.12.2018 il comune di Andria e la Sezione Autorizzazioni Ambientali si impegnavano ad avviare procedure interlocutorie e amministrative con il curatore fallimentare al fine di definire percorsi solutori e prevedere anche azioni di rivalsa e recupero per l'intervento finanziario di parte pubblica.

Al predetto tavolo regionale partecipavano anche, tra gli altri, i rappresentanti di Arpa Puglia, Dap di Bat, Provincia di Bat e Ager che condividevano con i presenti, l'opportunità di procedere all'utilizzo delle volumetrie residue del sito ex Fratelli Acquaviva, tanto in ragione delle previsioni del PRGRU DCD 204/2013 nonché dell'aggiornamento, adottato con D.G.R. 1482/2018.

Progetto di fattibilità tecnica ed economica dell'intervento di chiusura definitiva del sito Ex Fratelli Acquaviva –
Contrada San Nicola Andria
Relazione tecnico illustrativa

Per effetto dell'intervenuta norma regionale le procedure amministrative afferenti all'impianto complesso di cui alla D.D. 76/2012, ricadevano nella competenza dell'amministrazione regionale la quale avviava una procedura di riesame ex art. 29 quater del D.Lgs n. 152/2006, ritenendo l'indeterminatezza dell'autorizzazione rilasciata con D.D. 76/2012 in quanto riferita a discarica di rifiuti inerti in corso di esercizio.

Con D.G.R. n. 157 del 30.1.2019 si disponeva:

1. *Di Incaricare, la Sezione Autorizzazioni Ambientali alle procedure di diffida di cui all'art. 208 co. 13 del Dlgs 152/2006 volte alla chiusura definitiva e post gestione dell'impianto di discarica ex Fratelli Acquaviva snc, di proprietà dell'attuale gestore Daneco SPA, sentito il curatore fallimentare; il tutto nel termine massimo di giorni 30, dalla notifica della presente;*
2. *Di incaricare, nel caso di mancato adempimento delle procedure di chiusura, l'Agenzia territoriale della Regione Puglia per il servizio di gestione dei rifiuti a procedere in via sostitutiva all'adeguamento alla normativa statale di chiusura e post gestione del sito ex art. 12 del Dlgs 36/2003. Il tutto ai sensi e per gli effetti delle richiamate norme: artt. 114, 117, 118, 119 e 120 della Costituzione della Repubblica Italiana, L.241/90, art. 208 Dlgs 152/2006, l. n. 59/1997, Dlgs. n. 112/1998, L. 231/2003;*
3. *Di dare mandato ad Ager di redigere entro 30 giorni lo studio di fattibilità tecnico-economica di chiusura definitiva, al fine di quantificare il costo dell'intervento che sarà finanziato con le risorse del Patto per il Sud FSC 2014-2020;*
4. *Di stabilire che l'Agenzia territoriale della Regione Puglia per il servizio di gestione dei rifiuti, viste le volumetrie disponibili pari a 763.000 m3 al sito "F.lli Acquaviva", come indicato nel Piano Regionale di Gestione dei rifiuti urbani, approvato con DCD n. 204/2013, in fase di aggiornamento, giusta DGR 1482/2018, proceda all'avvio delle procedure finalizzate all'esercizio della discarica, individuando un nuovo gestore e garantendo l'abbattimento dei costi di conferimento in discarica;*
(....)

Inoltre con D.G.R. n. 649 del 9.4.2019 è stata incaricata "la Sezione Autorizzazioni Ambientali alle procedure di diffida di cui all'art. 208 co. 13 del Dlgs 152/2006 volte alla chiusura definitiva e post gestione dell'impianto di discarica ex Fratelli Acquaviva snc, di proprietà dell'attuale

Progetto di fattibilità tecnica ed economica dell'intervento di chiusura definitiva del sito Ex Fratelli Acquaviva –
Contrada San Nicola Andria

Relazione tecnico illustrativa

gestore Daneco SPA, sentito il curatore fallimentare; il tutto nel termine massimo di giorni 10, dalla notifica della presente". Inoltre è stata incaricata "la Sezione Autorizzazioni Ambientali, a valle della progettazione e di tutte le verifiche amministrative e tecniche, di avviare le procedure previste dalla legge tese alla chiusura e post gestione del sito di discarica".

Progetto di fattibilità tecnica ed economica dell'intervento di chiusura definitiva del sito Ex Fratelli Acquaviva –
Contrada San Nicola Andria
Relazione tecnico illustrativa

3. INQUADRAMENTO TERRITORIALE DEL SITO

Il sito oggetto di intervento è situato sul territorio comunale di Andria (BA), in località “*San Nicola La Guardia*”.

L'area ricade nella Tav. 176 I SW “*Andria*” della Carta Topografica d'Italia ed è ubicata circa 4 km a NW dell'abitato e 300 m a N della S.P. Andria-Barletta-Canosa.

In particolare la zona si sviluppa ad una quota media di circa 100 m s.l.m..

In adiacenza all'area in esame è situata la discarica di RSU gestita da Daneco Impianti.



Figura 3.1 – Inquadramento area su ortofoto (fonte Google Earth)

L'area di intervento interessa le particelle nn. 76, 88, 89, 109, 110, 111, 195, 196, 197, 226, 266, 295, 296, 335, 336, 337, 338, 339, 340, 342, 362 del foglio di mappa 19 in agro del Comune di Andria.

La superficie complessiva dell'area interessata dall'intervento nel suo complesso è pari a circa 51.800 mq.

Progetto di fattibilità tecnica ed economica dell'intervento di chiusura definitiva del sito Ex Fratelli Acquaviva –
Contrada San Nicola Andria

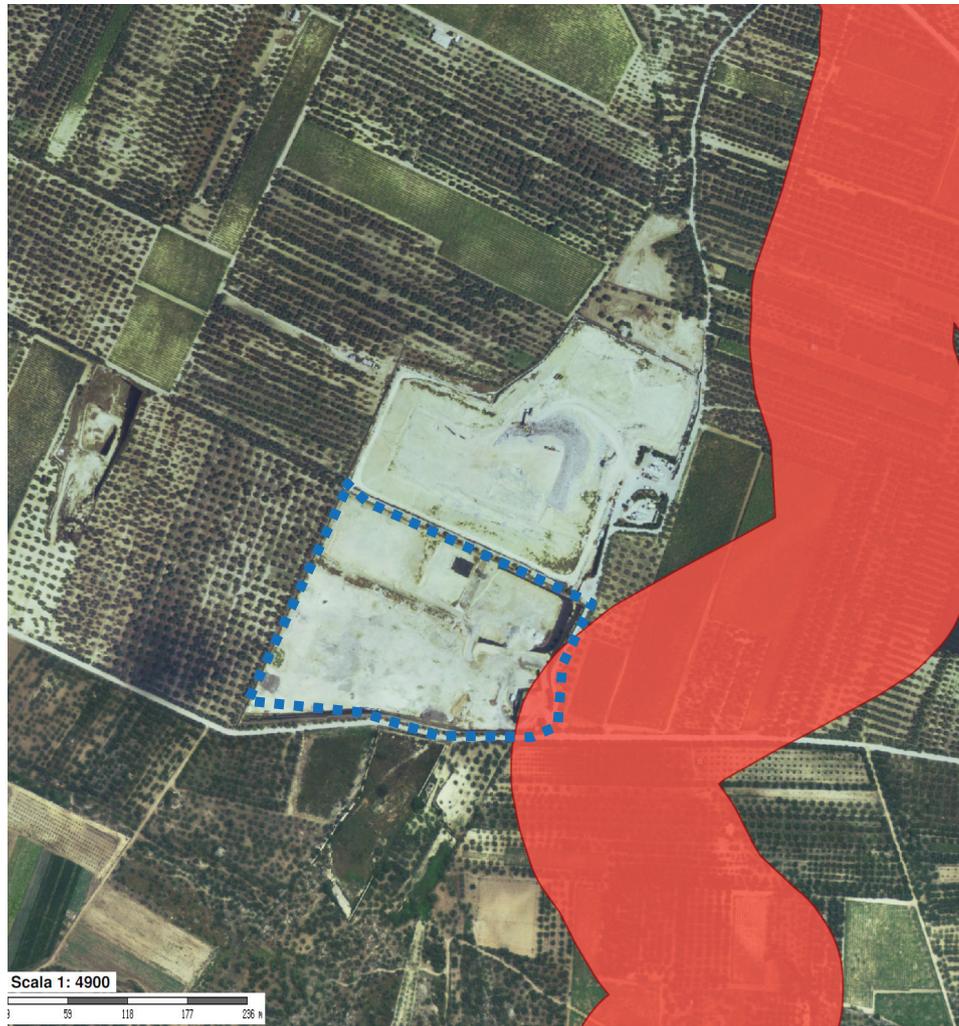
Relazione tecnico illustrativa



Figura 3.2 – Inquadramento territoriale su IGM 1:50.000

Per quanto attiene la vincolistica, nell'immagine di seguente si riporta uno stralcio della cartografia disponibile sul sito della Regione Puglia. Si nota che l'area in oggetto, nell'angolo sud-ovest, è parzialmente interessata dalla presenza del Reticolo Idrografico di connessione della R.E.R.

Progetto di fattibilità tecnica ed economica dell'intervento di chiusura definitiva del sito Ex Fratelli Acquaviva –
Contrada San Nicola Andria
Relazione tecnico illustrativa



Componenti idrologiche

- UCP - Sorgenti
- UCP - Reticolo idrografico di connessione della R.E.R.
- UCP - vincolo idrogeologico

Figura 3.3 – Inquadramento PPTR

Progetto di fattibilità tecnica ed economica dell'intervento di chiusura definitiva del sito Ex Fratelli Acquaviva –
Contrada San Nicola Andria
Relazione tecnico illustrativa

4. STATO DI FATTO DEI LUOGHI

L'area in oggetto ad oggi risulta essere recintata e in apparente stato di abbandono.

Valutate le informazioni acquisite tramite gli atti amministrativi, il gestore dell'impianto di discarica ha depositato progetto di adeguamenti al D.Lgs n. 36/2003. Non è stato possibile verificare in loco o acquisire informazioni ufficiali (collaudi ecc) circa l'esecuzione degli interventi effettuati in discarica, atteso che l'abbancamento degli inerti era in corso già da tempo.

Focalizzando l'attenzione sui presidi necessari per la Protezione del terreno e delle acque (ref. Allegato 1.2 D.Lgs n. 36/2003), nell'impossibilità di poter accertare la presenza della barriera geologica con caratteristiche:

- conducibilità idraulica $K < 0 = 1 \times 10^{-7}$ m/s;
- spessore $> 0 = 1$ m,

il sito si riterrà sprovvisto di tale presidio.

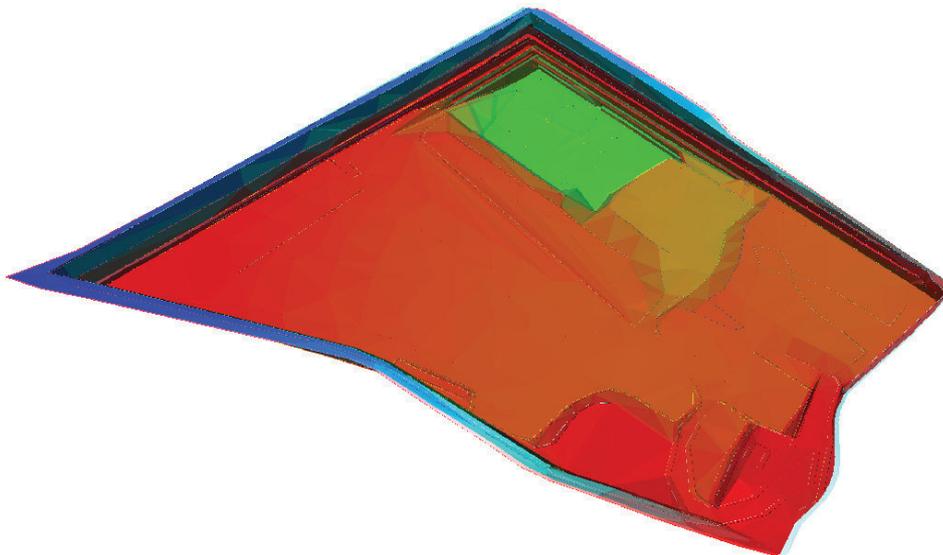
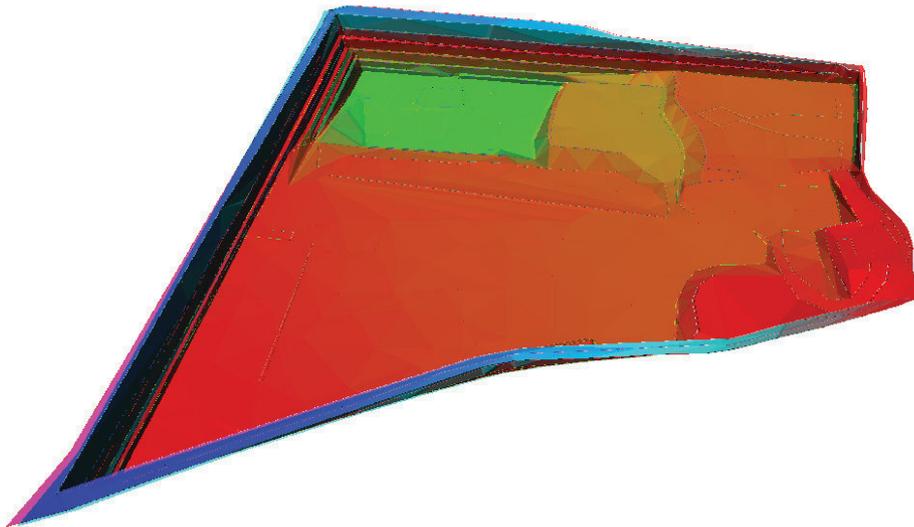


Figura 4.1 – Visione della discarica dall'ingresso

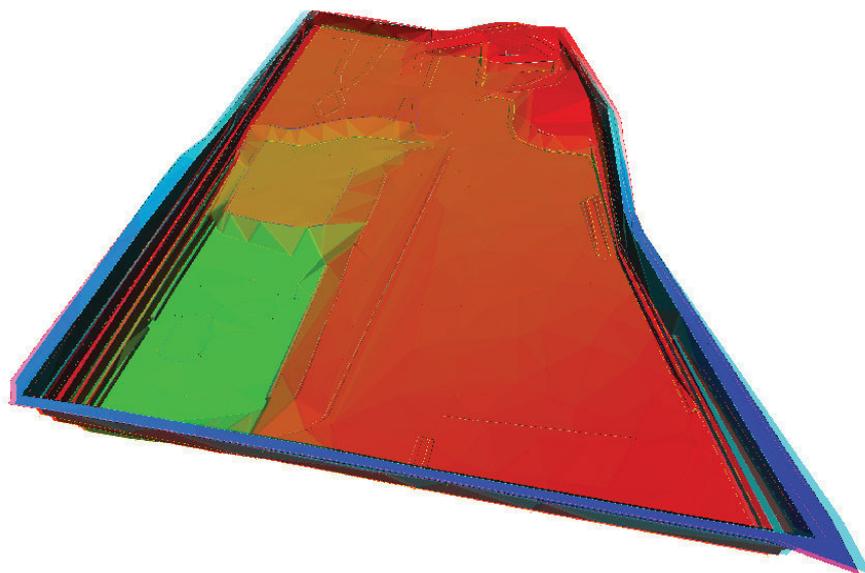
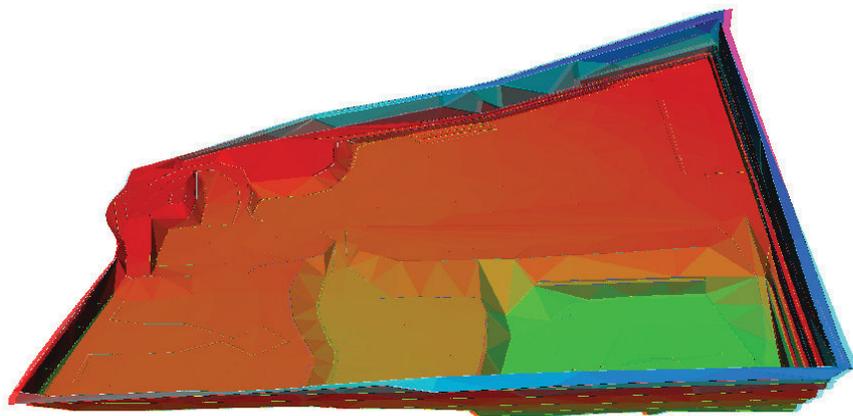
Progetto di fattibilità tecnica ed economica dell'intervento di chiusura definitiva del sito Ex Fratelli Acquaviva –
Contrada San Nicola Andria

Relazione tecnico illustrativa

È stato svolto un rilievo topografico dei luoghi in oggetto, i cui risultati sono riportati nelle tavole allegate. Si riportano di seguito alcune ricostruzioni in 3D fatte dal software di restituzione topografica utilizzato.

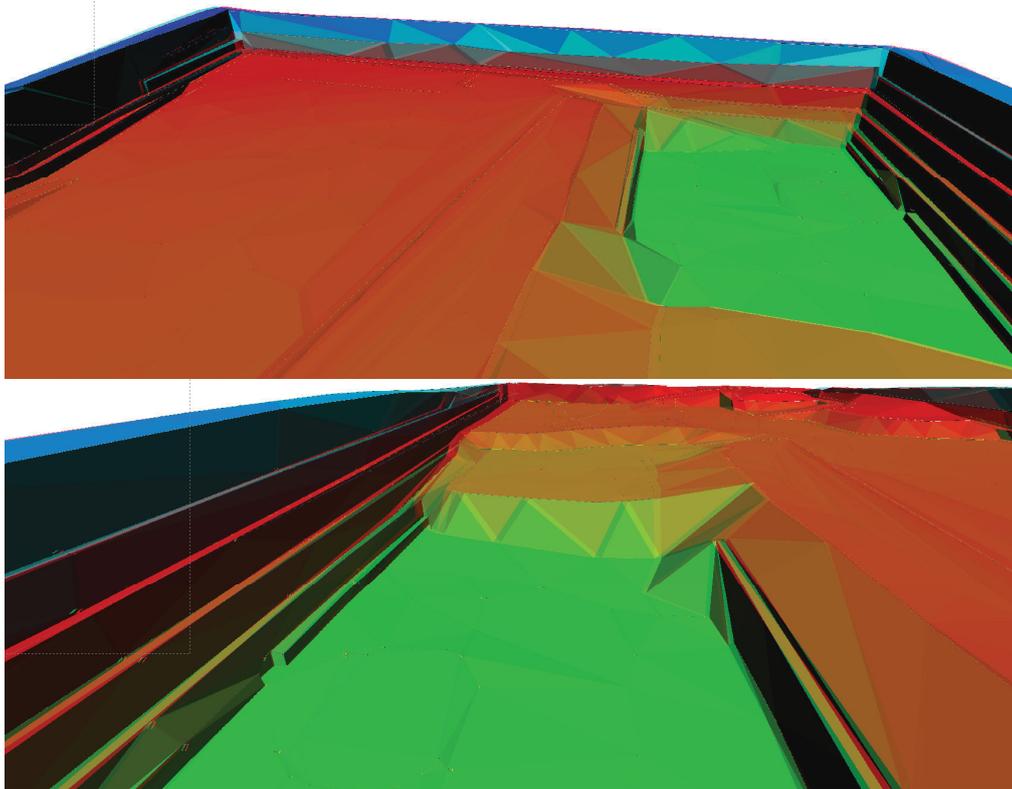


Progetto di fattibilità tecnica ed economica dell'intervento di chiusura definitiva del sito Ex Fratelli Acquaviva –
Contrada San Nicola Andria
Relazione tecnico illustrativa



Progetto di fattibilità tecnica ed economica dell'intervento di chiusura definitiva del sito Ex Fratelli Acquaviva –
Contrada San Nicola Andria

Relazione tecnico illustrativa



Secondo il rilievo svolto, rispetto al fondo cava risultano abbancati 92.154 mc di rifiuti.

Per il raggiungimento del piano campagna sono disponibili 811.418 mc.

Una volta rimossi i rifiuti abbancanti la volumetria disponibile della cava, sino al raggiungimento del piano campagna, è di 903.572 mc.

Progetto di fattibilità tecnica ed economica dell'intervento di chiusura definitiva del sito Ex Fratelli Acquaviva –
Contrada San Nicola Andria
Relazione tecnico illustrativa

5. DESCRIZIONI DELLE SOLUZIONI TECNICHE

Il presente capitolo descrive gli obiettivi che il progetto si prefigge, necessari per trovare una sintesi tra le problematiche ambientali (poste in primo ordine) e le problematiche amministrative (*infrazione comunitaria, permitting* ecc).

In tale ottica si sono valutate 6 opzioni (compresa l'opzione "0").

Alla fine di poter effettuare la chiusura definitiva del sito in oggetto, vengono di seguito indicate n. 5 soluzioni tecniche, che saranno descritte nel seguito del presente paragrafo:

0. **Opzione "0"**: mantenimento del sito nello *status quo*.
1. **Ripristino dello stato dei luoghi a prima del conferimento dei rifiuti**: rimozione dei rifiuti sin qui conferiti all'interno della cava. Il sito tornerebbe ad essere una cava con l'attività di coltivazione cessata.
2. **Chiusura definitiva della discarica di inerti ai sensi del D.Lgs n. 36/2003** tramite la realizzazione di pacchetto di chiusura (*capping*) sugli attuali profili.
3. **Ripristino ambientale attraverso il conferimento di aggregato riciclato**: conferimento di materia prima (aggregato riciclato), recupero dei rifiuti conferiti, realizzazione dei presidi ambientali, sino al raggiungimento del profilo di chiusura.
4. **Riapertura della discarica di inerti**, recupero dei rifiuti conferiti, realizzazione dei presidi ambientali (allestimento del fondo, conferimento e realizzazione del pacchetto di chiusura alla quota del piano campagna circostante tramite il conferimento di inerti), fino al raggiungimento del profilo di chiusura.
5. **Apertura dell'attività di discarica per rifiuti speciali**, recupero dei rifiuti conferiti, realizzazione dei presidi ambientali (allestimento del fondo, conferimento e realizzazione del pacchetto di chiusura alla quota del piano campagna circostante tramite il conferimento di RSU), fino al raggiungimento del profilo di chiusura.

L'opzione "0" consiste, nel caso di specie, nella non realizzazione del completamento della discarica e nel mantenimento dello status quo. Tale soluzione appare non praticabile dal punto di vista ambientale e insostenibile per quanto attiene l'aspetto economico ed amministrativo e in contrasto con l'infrazione comunitaria.

Progetto di fattibilità tecnica ed economica dell'intervento di chiusura definitiva del sito Ex Fratelli Acquaviva –
Contrada San Nicola Andria

Relazione tecnico illustrativa

5.1 RIPRISTINO DELLO STATO DEI LUOGHI

Tale opzione prevede la mera rimozione dei rifiuti inerti presenti all'interno della discarica e la conseguente attività di verifica della qualità ambientale del fondo cava. Nell'operazione di smaltimento dei rifiuti potrà essere attivata l'opzione di avviare a recupero o smaltimento il rifiuto attualmente abbancato in funzione degli esiti della caratterizzazione dello stesso. Applicando tale opzione si è considerata la possibilità di conferire a recupero l'80% del totale dei rifiuti e a smaltimento presso discariche di inerti il 20% del totale. Si riporta l'elenco delle lavorazioni necessarie per l'esecuzione dell'opera:

- Cantierizzazione preliminare del sito;
- Rimozione degli inerti abbancati sino al raggiungimento del fondo cava (92.000 mc), necessaria per il caricamento su mezzi di trasporto;
- Analisi per la determinazione della qualità dell'inerte finalizzata all'avvio a recupero/smaltimento;
- Trasporto (entro 20 Km) per il conferimento degli inerti presso impianto di recupero/smaltimento inerti (92.000 mc x 1,2 t/mc)
- Opzione 1: Conferimento a recupero (92.000 mc x 1,2 t/mc x stimato in circa 80%)
- Opzione 2: Conferimento discarica inerti (92.000 mc x 1,2 t/mc x stimato in circa il 20%)
- Interventi per il ripristino della sicurezza del sito

Il Ripristino dello stato dei luoghi appare critica sotto il profilo ambientale (per gli impatti relativi al trasporto di 92.000 mc di rifiuti e per il ripristinerebbe dello status di cava con l'attività di coltivazione terminata) e per la sostenibilità economica (fatta salva la facoltà di agire in danno al soggetto obbligato). Sotto il profilo amministrativo, il ripristino dello stato dei luoghi consentirebbe di adempiere agli obblighi posti dalla infrazione comunitaria.

Iter Amministrativo

La rimozione dei rifiuti abbancanti (quindi non abbandonati), sebbene non si sia verificato un inquinamento dei luoghi (ma in forza anche ad un principio di cautela e al fine di evitare, a causa della mancata rispondenza del fondo cava al D.Lgs n. 36/2003, qualsiasi problematica ambientale), appare eseguibile in forza all'art. 242 del D.Lgs 152/2006 c. 2 *“Il responsabile dell'inquinamento, attuate le necessarie misure di prevenzione, svolge, nelle zone interessate dalla contaminazione, un'indagine preliminare sui parametri oggetto dell'inquinamento e, ove accerti che il livello delle concentrazioni soglia di contaminazione (CSC) non sia stato superato,*

Progetto di fattibilità tecnica ed economica dell'intervento di chiusura definitiva del sito Ex Fratelli Acquaviva –
Contrada San Nicola Andria

Relazione tecnico illustrativa

- Movimentazione di rifiuti inerti al fine di rimodellare il profilo di chiusura e renderlo idoneo alla realizzazione del *capping* definitivo e alla regimentazione delle acque meteoriche (prevista la movimentazione della parte sommitale pari a circa il 50% dei 92.000 mc presenti);
- Realizzazione dei presidi ambientali minimi (gestione acque meteoriche, realizzazione trincea drenante e pozzi sperdenti in area attigua);
- canaletta di base, vasche di rilancio, opere elettromeccaniche di rilancio, impianto elettrico, trincea disperdente);
- Realizzazione del *capping* definitivo ai sensi del D.Lgs n. 36/2003 (In assenza del collaudo del pacchetto di fondo lo stesso intervento si qualifica come Misura di prevenzione art. 242 D.Lgs n. 152/2006) (superficie interessata pari a 45.000 mq);
- Interventi per il ripristino della sicurezza del sito (D.Lgs n. 36/2003 All.1 – paragrafo 1.6) - recinzioni, alberature perimetrali, ecc).

Tale opzione appare compatibile sotto il profilo ambientale ma non ottimale sotto il profilo economico, in quanto non consentirebbe di remunerare i costi dei lavori di chiusura previsti ed i costi della post gestione dell'impianto. Sotto il profilo amministrativo, la chiusura ordinaria dell'impianto consentirebbe di adempiere agli obblighi di chiusura definitiva dell'impianto e della post gestione, in coerenza con tutti gli strumenti amministrativi relativi.

Iter Amministrativo

La realizzazione del *capping* di chiusura, sebbene non siano stati rilevati fenomeni di inquinamento, nell'ottica di preservazione delle matrici ambientali, appare inquadrabile come messa in sicurezza permanente, che al punto o) del c. 1 dell'art. 240 del D.Lgs n. 152/2006 è definita come *"l'insieme degli interventi atti a isolare in modo definitivo le fonti inquinanti rispetto alle matrici ambientali circostanti e a garantire un elevato e definitivo livello di sicurezza per le persone e per l'ambiente. In tali casi devono essere previsti piani di monitoraggio e controllo e limitazioni d'uso rispetto alle previsioni degli strumenti urbanistici"*.

Tale messa in sicurezza permanente deve seguire l'iter autorizzativo indicato nell'art. 242 del D.Lgs n. 152/2006.

Progetto di fattibilità tecnica ed economica dell'intervento di chiusura definitiva del sito Ex Fratelli Acquaviva –
 Contrada San Nicola Andria

Relazione tecnico illustrativa

SCENARIO 2: Chiusura definitiva della discarica di inerti ai sensi del D.lgs 36/03

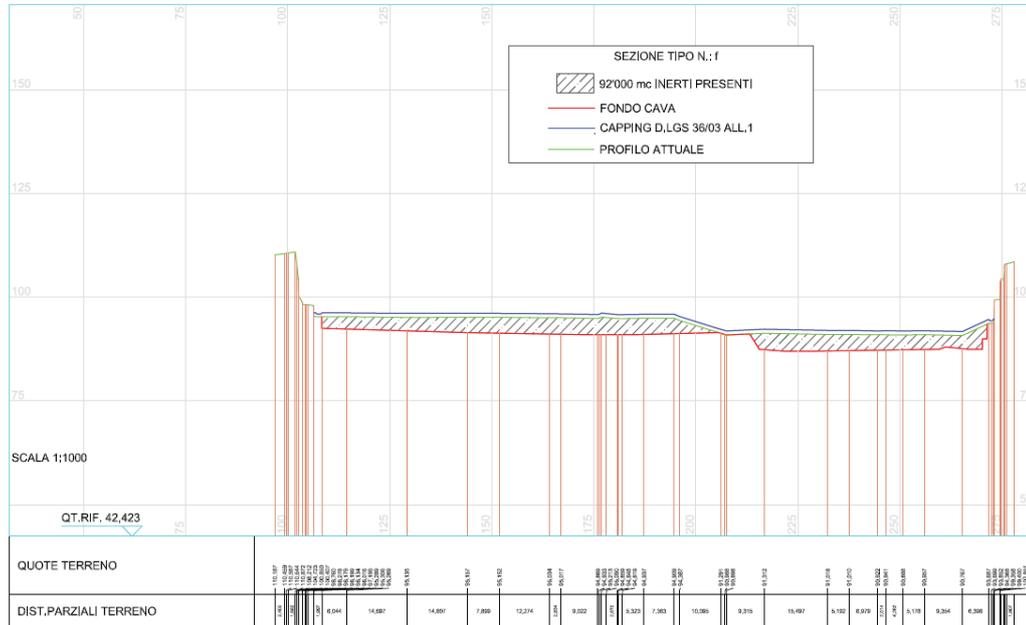


Figura 5.2 – Stralcio della tavola allegata: in blu il profilo post chiusura

5.3 RIEMPIMENTO DELLA CAVA MEDIANTE CONFERIMENTO DI AGGREGATO RICICLATO

Tale opzione rappresenta una alternativa alla chiusura nello stato geomorfologico attuale, mediante conferimento di aggregato riciclato (materia prima) sino al raggiungimento del piano campagna al fine di poter semplificare la gestione delle acque meteoriche. Preliminarmente alle attività citate si prevede la rimozione dell'attuale quantitativo di rifiuto inerte attualmente abbancato, l'attivazione del trattamento in sito (previa realizzazione dei presidi ambientali previsti per legge) dei rifiuti inerti per l'end of waste e il riconferimento degli stessi in sito.

Si riporta l'elenco delle lavorazioni necessarie per l'esecuzione dell'opera:

- Cantierizzazione preliminare del sito;
- Movimentazione di rifiuto inerte all'interno dell'area di cava finalizzato al recupero dello stesso mediante trattamento "end of waste" (volume interessato pari a 92.000 mc);
- Trattamento in sito dell'inerte (end of waste) presente finalizzato al riposizionamento o alla vendita (92.000 mc);

Progetto di fattibilità tecnica ed economica dell'intervento di chiusura definitiva del sito Ex Fratelli Acquaviva –
Contrada San Nicola Andria

Relazione tecnico illustrativa

- Realizzazione dei presidi ambientali minimi (gestione acque meteoriche e acque di percolazione);
- Analisi per la determinazione della qualità dell'inerte - recupero/smaltimento (20 lotti).

Tale opzione appare compatibile sotto il profilo ambientale. Sotto il mero profilo economico tale opzione appare sostenibile se strettamente connessa con una attività di recupero di rifiuti inerti che possa far cessare la qualifica di rifiuto e la produzione di aggregato riciclato. Sotto il profilo amministrativo, la gestione ordinaria dell'impianto consentirebbe di adempiere agli obblighi di chiusura definitiva dell'impianto e della post gestione, in coerenza con tutti gli strumenti amministrativi relativi.

Iter Amministrativo

Tale opzione prevede due diversi step amministrativi. Il primo riguardante la gestione dei rifiuti abbancati ed il secondo il recupero ambientale tramite aggregato riciclato.

Per quanto attiene la gestione dei rifiuti abbancati occorre provvedere, tramite un impianto *in situ*, il recupero di tali rifiuti al fine di poterli riallocare una volta raggiunto l'*end of waste*. Tale attività è autorizzabile con l'art. 214 del D.Lgs n. 152/2006 (vedi dopo).

Per quanto attiene il recupero ambientale si è suggerita l'attivazione di un impianto di recupero di rifiuti inerti. Tale attività necessita dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA), rilasciata dalla Provincia BAT, che comprenda:

- L'autorizzazione al recupero dei rifiuti non pericolosi (art. 214 D.Lgs n. 152/2006)
- L'autorizzazione alle emissioni in atmosfera (art. 269 D.Lgs n. 152/2006)
- L'autorizzazione alla gestione delle acque meteoriche (cfr R.R. 26/2013)

Infine, il recupero ambientale della cava con aggregato riciclato dovrà essere autorizzato dal Comune di Andria con il Servizio Attività Estrattive della Regione Puglia.

Progetto di fattibilità tecnica ed economica dell'intervento di chiusura definitiva del sito Ex Fratelli Acquaviva –
 Contrada San Nicola Andria

Relazione tecnico illustrativa

SCENARIO 3: Ripristino ambientale attraverso il conferimento di aggregato riciclato

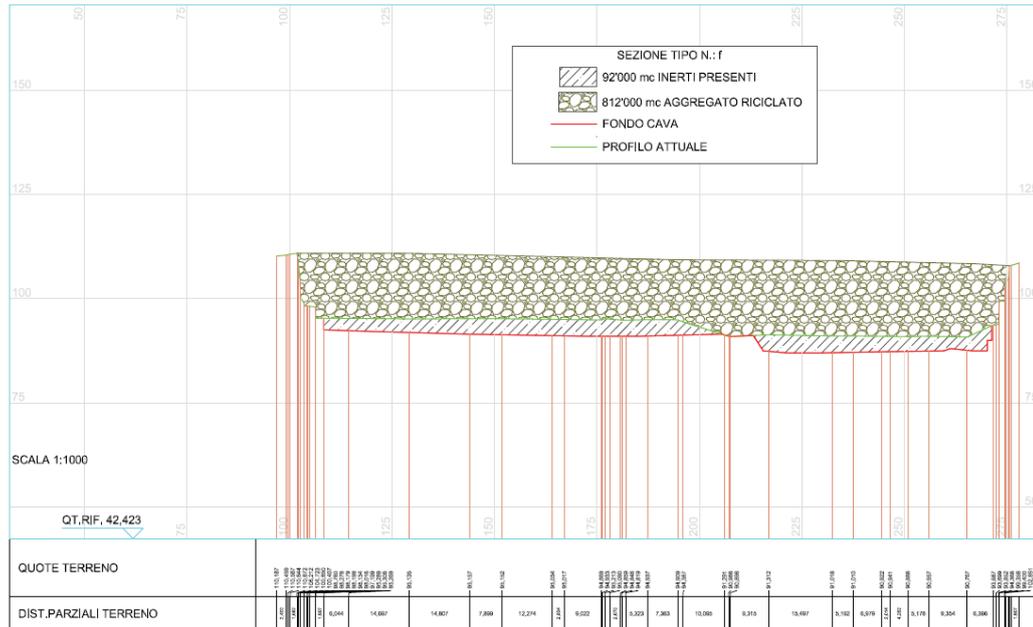


Figura 5.3 – Stralcio della tavola allegata con il profilo finale

5.4 RIAPERTURA DELLA DISCARICA DI INERTI

Tale opzione rappresenta una alternativa alla chiusura nello stato geomorfologico attuale, mediante conferimento di rifiuto inerte sino al raggiungimento del piano campagna al fine di poter semplificare la gestione delle acque meteoriche. Preliminarmente alle attività citate si prevede la rimozione dell'attuale quantitativo di rifiuto inerte abbancato (da recuperare in situ al fine di essere utilizzato in loco) al fine di poter realizzare il fondo della discarica in linea con quanto previsto dal D.Lgs n. 36/2003 All. 1. Al raggiungimento del piano campagna sarà realizzato il *capping* di chiusura finalizzato alla regimentazione e gestione delle acque meteoriche.

Si riporta l'elenco delle lavorazioni necessarie per l'esecuzione dell'opera:

- Cantierizzazione preliminare del sito
- Movimentazione di rifiuto inerte all'interno dell'area di cava finalizzato a liberare il fondo cava per l'allestimento del Primo lotto di discarica con pacchetto di fondo conforme al D.Lgs n. 36/2003 Allegato 1 (volume da movimentare pari a 92.000 mc);

Progetto di fattibilità tecnica ed economica dell'intervento di chiusura definitiva del sito Ex Fratelli Acquaviva –
Contrada San Nicola Andria

Relazione tecnico illustrativa

- Trattamento in sito dell'inerte (*end of waste*) presente in discarica al fine del riutilizzo in sito per le opere di allestimento della discarica (pacchetto di fondo, copertura *capping* (volume interessato pari a 92.000 mc);
- Allestimento del pacchetto di fondo per discariche di inerti ai sensi del D.Lgs n. 36/2003 - All. 1 - 1.2.2 (45.000 mq x 40 €/mq - al netto del materiale inerte recuperato in cava);
- Realizzazione dei presidi ambientali minimi (gestione percolato, gestione acque meteoriche, realizzazione trincea drenante e pozzi sperdenti in area attigua);
- Realizzazione del *capping* per discariche di inerti ai sensi del D.Lgs n. 36/03 All.1 - 1.2.3 (45.000 mq);
- Interventi per il ripristino della sicurezza del sito (D.Lgs n. 36/2003 All.1 - 1.6) - recinzioni, alberature perimetrali, ecc).

Tale opzione appare compatibile sotto il profilo ambientale e sotto il profilo economico, in quanto la tariffa di conferimento all'impianto consentirebbe di sostenere i costi dei lavori di chiusura previsti ed i costi della post gestione dell'impianto. Sotto il profilo amministrativo, la gestione ordinaria dell'impianto consentirebbe di adempiere agli obblighi di chiusura definitiva dell'impianto e della post gestione, in coerenza con tutti gli strumenti amministrativi relativi.

Tale opzione consta di una successione di fasi ben distinte di seguito riportate:

- A. Interventi per il ripristino dello stato dei luoghi;**
- B. Gestione dell'impianto di discarica;**
- C. Interventi per la chiusura dell'impianto**
- D. Post gestione.**

Di seguito vengono dettagliate tali fasi.

A - Interventi per il ripristino dello stato dei luoghi

L'impianto, allo stato attuale, necessita di importanti interventi di manutenzione. Gli impianti presenti risultano inutilizzabili. Pertanto, al fine di garantire anche il solo presidio dell'impianto, risulta necessario il ripristino dello stato dei luoghi, che preveda tra l'altro, di:

- Realizzare le piste di accesso
- Interventi di realizzazione del pacchetto di fondo
- Impianto di emungimento del percolato;
- Impianto di gestione delle acque meteoriche;
- Impianto elettrico;

Progetto di fattibilità tecnica ed economica dell'intervento di chiusura definitiva del sito Ex Fratelli Acquaviva –
Contrada San Nicola Andria

Relazione tecnico illustrativa

- Impianto Servizi e pesa;
- Impianti necessari per il monitoraggio ambientale dell'area;
- Ripristino della viabilità interna e recinzioni.

B - Gestione della discarica

Come già riportato nel paragrafo precedente, la prima fase consiste nel ripristino della funzionalità del sito. Ripristinato lo stato dei luoghi e la funzionalità dell'intera linea impiantistica, risulta necessario avviare la fase di gestione dell'impianto mediante il conferimento di inerti. Il piano di coltivazione ipotizzato, prevede il conferimento in lotti sino al profilo di abbancamento finale.

La gestione pertanto si completerà con la chiusura definitiva.

C - Interventi per la chiusura dell'impianto

Al termine dei conferimenti verrà avviata la fase di realizzazione del *capping* finale.

In tale modo risulterà più agevole gestire le problematiche relative alle acque meteoriche e percolato.

Pertanto gli interventi per la chiusura dell'impianto saranno:

- Chiusura definitiva
- Rinaturalizzazione dell'area

D - Post gestione.

Alla ultimazione degli interventi di chiusura definitiva della discarica, per gli ulteriori 30 anni derivano degli obblighi normativi stringenti che prevedono la gestione ed il presidio del sito. Tra le attività principali spiccano la gestione del percolato residuale.

Iter Amministrativo

La riapertura della discarica per rifiuti inerti, previa rimozione dei rifiuti, è autorizzabile con l'autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs n. 152/2006 presso la Provincia BAT, previa verifica di assoggettabilità a VIA. In tale autorizzazione occorre far confluire anche l'attività di recupero *in situ* dei rifiuti inerti abbancati, al fine di poter raggiungere l'*end of waste*.

Occorre inoltre acquisire autorizzazione alla gestione delle acque meteoriche e delle emissioni in atmosfera.

Progetto di fattibilità tecnica ed economica dell'intervento di chiusura definitiva del sito Ex Fratelli Acquaviva –
 Contrada San Nicola Andria

Relazione tecnico illustrativa

SCENARIO 4: Riapertura della discarica di inerti, previo riallestimento del fondo, al fine di realizzare il pacchetto di chiusura alla quota del piano campagna circostante tramite il conferimento di inerti (D.lgs 36/03)

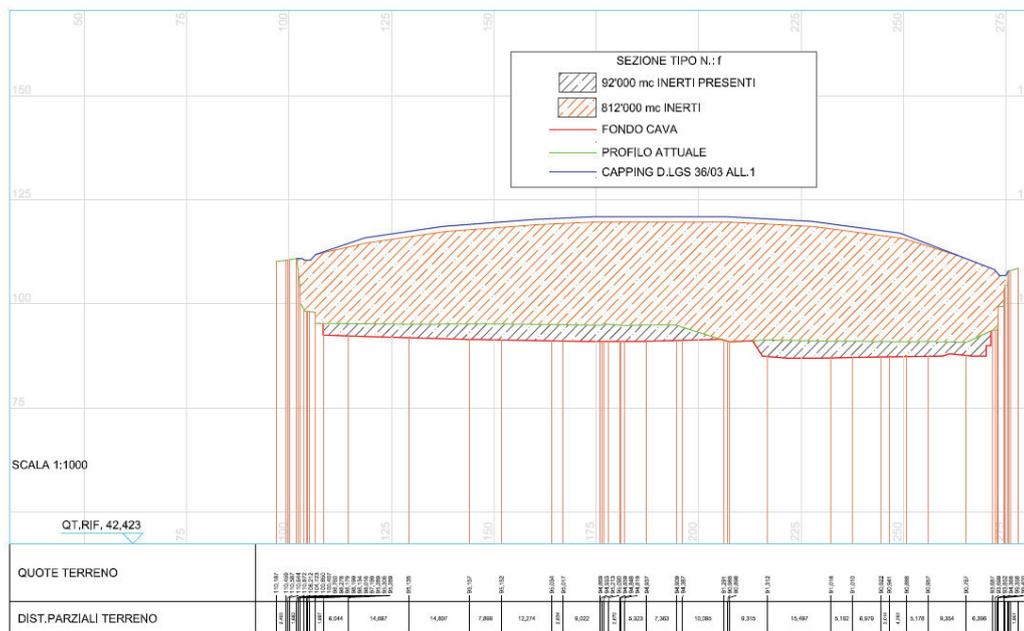


Figura 5.4 – Stralcio della tavola allegata con il profilo di chiusura

5.5 APERTURA DELL'ATTIVITÀ DI DISCARICA PER RIFIUTI SPECIALI

Tale opzione rappresenta una alternativa alla chiusura nello stato geomorfologico attuale, mediante conferimento di rifiuti speciali (in particolare RSU biostabilizzato) sino al raggiungimento del piano campagna al fine di poter semplificare la gestione delle acque meteoriche e del biogas prodotto dall'attività biologica nell'ammasso dei rifiuti.

Preliminarmente alle attività citate si prevede la rimozione dell'attuale quantitativo di rifiuto inerte abbancato (da recuperare in situ al fine di essere utilizzato in loco per l'allestimento dei presidi e per la copertura giornaliera dei rifiuti abbancati) al fine di poter realizzare il fondo della discarica in linea con quanto previsto dal D.Lgs n. 36/2003 – All. 2. Al raggiungimento del piano campagna sarà realizzato il *capping* di chiusura finalizzato alla regimentazione e gestione delle acque meteoriche e del biogas.

Si riporta l'elenco delle lavorazioni necessarie per l'esecuzione dell'opera:

- Cantierizzazione preliminare del sito

Progetto di fattibilità tecnica ed economica dell'intervento di chiusura definitiva del sito Ex Fratelli Acquaviva –
Contrada San Nicola Andria

Relazione tecnico illustrativa

- Movimentazione di rifiuto inerte all'interno dell'area di cava finalizzato a liberare il fondo cava per l'allestimento del primo lotto di discarica con pacchetto di fondo realizzato ai sensi del D.Lgs n. 36/2003 (volume interessato pari a 92.000 mc);
- Trattamento in sito dell'inerte (end of waste) presente in discarica al fine del riutilizzo in sito per le opere di allestimento del pacchetto di fondo della discarica, *capping*, copertura giornaliera del rifiuto abbancato (volume interessato pari a 92.000 mc);
- Allestimento del pacchetto di fondo discarica rifiuti speciali ai sensi del D.Lgs n. 36/2003 All. 2 (superficie totale pari a 45.000 mq);
- Realizzazione dei presidi ambientali minimi (gestione biogas, gestione percolato, gestione acque meteoriche, realizzazione trincea drenante e pozzi sferdenti in area attigua);
- Realizzazione del *capping* provvisorio;
- Realizzazione del *capping* definitivo.

Tale opzione appare compatibile sotto il profilo ambientale e sotto il profilo economico, in quanto la tariffa di conferimento all'impianto consentirebbe di sostenere i costi dei lavori di chiusura previsti ed i costi della post gestione dell'impianto. Sotto il profilo amministrativo, la gestione ordinaria dell'impianto, consentirebbe di adempiere agli obblighi di chiusura definitiva dell'impianto e della post gestione, in coerenza con tutti gli strumenti amministrativi relativi.

L'opzione consta di una successione di fasi ben distinte di seguito riportate:

- E. Interventi per il ripristino dello stato dei luoghi;**
- F. Gestione dell'impianto di discarica;**
- G. Interventi per la chiusura dell'impianto**
- H. Post gestione.**

Di seguito vengono dettagliate tali fasi.

A - Interventi per il ripristino dello stato dei luoghi

L'impianto, allo stato attuale, necessita di importanti interventi di manutenzione. Gli impianti presenti sono stati oggetto di atti vandalici e risultano inutilizzabili. Pertanto, al fine di garantire anche il solo presidio dell'impianto, risulta necessario il ripristino dello stato dei luoghi, che preveda tra l'altro, di:

- Realizzare le piste di accesso
- Interventi di realizzazione del pacchetto di fondo

Progetto di fattibilità tecnica ed economica dell'intervento di chiusura definitiva del sito Ex Fratelli Acquaviva –
Contrada San Nicola Andria

Relazione tecnico illustrativa

- Impianto di emungimento del percolato;
- Impianto di aspirazione del biogas;
- Impianto di valorizzazione del biogas;
- Impianto di gestione delle acque meteoriche;
- Impianto elettrico;
- Impianto idrico fognario;
- Impianto Servizi e pesa;
- Impianti necessari per il monitoraggio ambientale dell'area;
- Ripristino della viabilità interna e recinzioni.

B - Gestione della discarica

Come già riportato nel paragrafo precedente, la prima fase consiste nel ripristino della funzionalità del sito. Ripristinato lo stato dei luoghi, risulta necessario avviare la fase di gestione dell'impianto mediante il conferimento di RSU biostabilizzato. Il piano di coltivazione ipotizzato, prevede il conferimento sino al profilo di abbancamento finale.

Al termine dei 6 mesi dalla chiusura provvisoria, verificato l'arresto degli assestamenti dell'ammasso di rifiuti, si provvederà alla realizzazione del *capping* definitivo anche del lotto III.

Tale scelta consentirà di semplificare il problema della gestione delle acque meteoriche incidenti sulla superficie impermeabile attualmente presente.

C - Interventi per la chiusura dell'impianto

Come già riportato, al termine dei conferimenti verrà avviata immediatamente la fase di assestamento del lotto III mediante l'apposizione del pacchetto di copertura provvisoria mentre per il resto della discarica (lotti I e II) verrà avviata la fase di realizzazione del *capping* finale.

In tale modo risulterà più agevole gestire le problematiche relative alle acque meteoriche e percolato.

Pertanto gli interventi per la chiusura dell'impianto saranno:

- Chiusura definitiva
- Rinaturalizzazione dell'area

Progetto di fattibilità tecnica ed economica dell'intervento di chiusura definitiva del sito Ex Fratelli Acquaviva –
 Contrada San Nicola Andria

Relazione tecnico illustrativa

D - Post gestione.

Alla ultimazione degli interventi di chiusura definitiva della discarica, per gli ulteriori 30 anni derivano degli obblighi normativi stringenti che prevedono la gestione ed il presidio del sito.

Tra le attività principali spiccano la gestione del percolato residuale e del biogas prodotto durante la fase di anaerobiosi.

Iter Amministrativo

La riapertura della discarica per rifiuti speciali necessita di Valutazione d’Impatto Ambientale e di Autorizzazione Integrata Ambientale (potenzialità maggiore a 10 t/giorno) presso la Provincia BAT. In tale autorizzazione occorre far confluire anche l’attività di recupero *in situ* dei rifiuti inerti abbancati, al fine di poter raggiungere l’*end of waste*.

Tale procedura può essere coordinata.

SCENARIO 5: Avvio all'esercizio di discarica 2B, previo riallestimento del fondo, al fine di realizzare il pacchetto di chiusura alla quota del piano campagna circostante tramite il conferimento di RSU

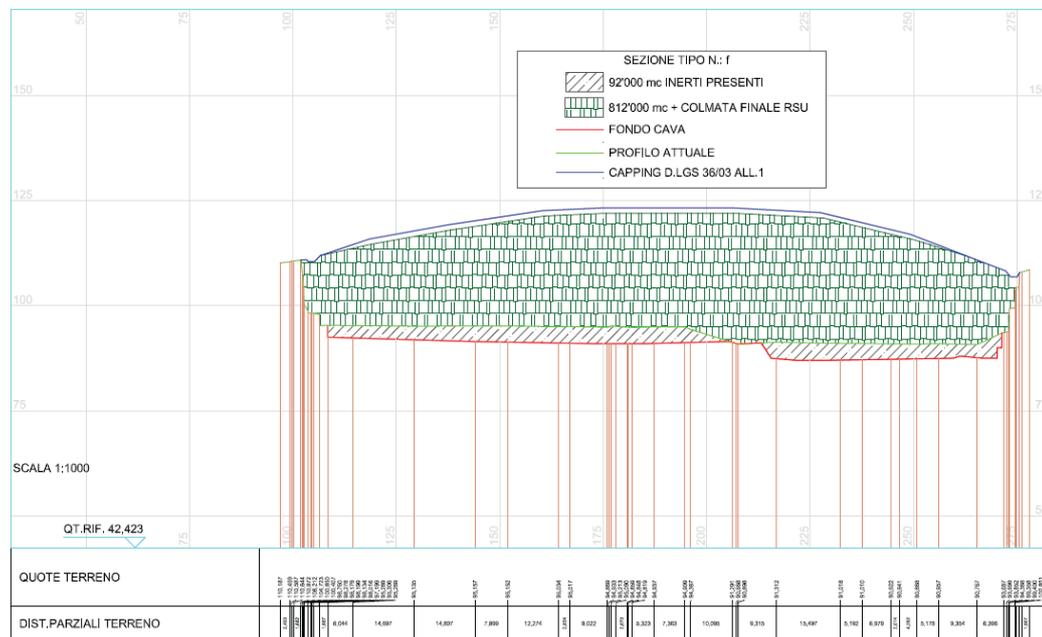


Figura 5.5 – Stralcio della tavola allegata con il profilo di chiusura

Progetto di fattibilità tecnica ed economica dell'intervento di chiusura definitiva del sito Ex Fratelli Acquaviva –
Contrada San Nicola Andria
Relazione tecnico illustrativa

6. ANALISI ECONOMICA DELLE SOLUZIONI

Si riporta di seguito l'analisi preliminare dei costi complessivi (realizzazione e gestione) delle soluzioni alternative proposte.

Si rileva che non essendo noto lo status del pacchetto di fondo della discarica di inerti esistente (ex F.Ili Acquaviva) e la qualità dell'inerte abbancato, l'analisi effettuata si pone in condizioni cautelative. A tal fine è stata prevista una attività di indagini preliminari finalizzata alla determinazione di tali informazioni.

In merito all'analisi sotto riportata, si riporta il dettaglio delle voci di costo principali:

- **Analisi preliminare;**
- **Spese tecniche;**
- **Costi di realizzazione.**

Dopo aver computato i costi di realizzazione delle alternative individuate, è stata condotta una analisi dei costi gestionali per le alternative 3,4 e 5 che prevedono una fase gestionale (attività d'impresa).

L'analisi gestionale condotta è finalizzata ad analizzare la sostenibilità economica dell'alternativa proposta e pertanto riporta tariffe di conferimento remunerative dei costi sostenuti, delle spese generali e degli utili d'impresa.

Progetto di fattibilità tecnica ed economica dell'intervento di chiusura definitiva del sito Ex Fratelli Acquiviva - Contrada San Nicola Andria

Relazione tecnica illustrativa

1. Ristrutturazione dello stato dei luoghi. Rimozione dei rifiuti presenti all'interno della cava.	2. Chiusura definitiva della discarica di inerti ai sensi del D.lgs. 36/03	3. Ristrutturazione ambientale attraverso il conferimento di aggregato riciclabile	4. Ripertura della discarica di inerti, previo riallestimento del fondo, al fine di realizzare il pacchetto di chiusura alla quota del piano campagna circostante tramite il conferimento di inerti (D.lgs. 36/03)	5. Avvio all'esercizio di discarica 2B, previo riallestimento del fondo, al fine di realizzare il pacchetto di chiusura alla quota del piano campagna circostante tramite il conferimento di inerti (D.lgs. 36/03)
INDAGINI PRELIMINARI				
Costi (€)				
Tempi (gg)				
Analisi per la determinazione della tipologia di rifiuti abbancati (test di cessione, ecc)	Analisi per la determinazione della tipologia di rifiuti abbancati (test di cessione, ecc)	Analisi per la determinazione della tipologia di rifiuti abbancati (test di cessione, ecc)	Analisi per la determinazione della tipologia di rifiuti abbancati (test di cessione, ecc)	Analisi per la determinazione della tipologia di rifiuti abbancati (test di cessione, ecc)
€ 3.000,00	€ 3.000,00	€ 3.000,00	€ 3.000,00	€ 3.000,00
30,00	30,00	30,00	30,00	30,00
Geoelettrica per la determinazione della geometria degli abbancamenti	Geoelettrica per la determinazione della geometria degli abbancamenti	Geoelettrica per la determinazione della geometria degli abbancamenti	Geoelettrica per la determinazione della geometria degli abbancamenti	Geoelettrica per la determinazione della geometria degli abbancamenti
€ 3.000,00	€ 3.000,00	€ 3.000,00	€ 3.000,00	€ 3.000,00
30,00	30,00	30,00	30,00	30,00
Sondaggi Geotecnici per la verifica statica del fondo e delle pareti della cava	Sondaggi Geotecnici per la verifica statica del fondo e delle pareti della cava	Sondaggi Geotecnici per la verifica statica del fondo e delle pareti della cava	Sondaggi Geotecnici per la verifica statica del fondo e delle pareti della cava	Sondaggi Geotecnici per la verifica statica del fondo e delle pareti della cava
€ 4.000,00	€ 4.000,00	€ 4.000,00	€ 4.000,00	€ 4.000,00
45,00	45,00	45,00	45,00	45,00
Analisi per la determinazione della qualità della faldina prelevata dai pozzi di monitoraggio della discarica Ex Daneco (n.3 pozzi), completo di gruppo elettrogeno, tank per lo stoccaggio delle acque di spurgo, conferimento delle acque di spurgo.	Analisi per la determinazione della qualità della faldina prelevata dai pozzi di monitoraggio della discarica Ex Daneco (n.3 pozzi), completo di gruppo elettrogeno, tank per lo stoccaggio delle acque di spurgo, conferimento delle acque di spurgo.	Analisi per la determinazione della qualità della faldina prelevata dai pozzi di monitoraggio della discarica Ex Daneco (n.3 pozzi), completo di gruppo elettrogeno, tank per lo stoccaggio delle acque di spurgo, conferimento delle acque di spurgo.	Analisi per la determinazione della qualità della faldina prelevata dai pozzi di monitoraggio della discarica Ex Daneco (n.3 pozzi), completo di gruppo elettrogeno, tank per lo stoccaggio delle acque di spurgo, conferimento delle acque di spurgo.	Analisi per la determinazione della qualità della faldina prelevata dai pozzi di monitoraggio della discarica Ex Daneco (n.3 pozzi), completo di gruppo elettrogeno, tank per lo stoccaggio delle acque di spurgo, conferimento delle acque di spurgo.
€ 4.000,00	€ 4.000,00	€ 4.000,00	€ 4.000,00	€ 4.000,00
20,00	20,00	20,00	20,00	20,00
Totale	Totale	Totale	Totale	Totale
€ 14.000,00	€ 14.000,00	€ 14.000,00	€ 14.000,00	€ 14.000,00
125,00	125,00	125,00	125,00	125,00
FASE PROGETTUALE				
PROGETTO DEFINITIVO				
€ 80.131,28	€ 34.303,00	€ 34.303,00	€ 34.303,00	€ 34.303,00
60,00	60,00	60,00	60,00	60,00
PROGETTO ESECUTIVO				
€ 48.028,72	€ 20.582,00	€ 20.582,00	€ 20.582,00	€ 20.582,00
60,00	60,00	60,00	60,00	60,00
VERIFICA (organismi certificati)				
€ 40.095,66	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
30,00	30,00	30,00	30,00	30,00
DIREZIONE DEI LAVORI				
€ 80.131,28	€ 34.303,00	€ 34.303,00	€ 34.303,00	€ 34.303,00
150,00	150,00	150,00	150,00	150,00
COORDINAMENTO DELLA SICUREZZA				
€ 40.095,66	€ 17.160,00	€ 17.160,00	€ 17.160,00	€ 17.160,00
€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
COLLAUDO	COLLAUDO	COLLAUDO	COLLAUDO	COLLAUDO
€ 40.000,00	€ 40.000,00	€ 40.000,00	€ 40.000,00	€ 40.000,00
75,00	75,00	75,00	75,00	75,00
PROCEDURA DI GARA (pubblicità, commissioni)				
€ 58.472,32	€ 161.392,00	€ 161.392,00	€ 161.392,00	€ 161.392,00
405,00	405,00	405,00	405,00	405,00
REALIZZAZIONE	REALIZZAZIONE	REALIZZAZIONE	REALIZZAZIONE	REALIZZAZIONE
Canterizzazione	Canterizzazione	Canterizzazione	Canterizzazione	Canterizzazione
€ 8.000,00	€ 8.000,00	€ 8.000,00	€ 8.000,00	€ 8.000,00
Canterizzazione di rifiuti inerti				
€ 736.000,00	€ 2.576.000,00	€ 2.576.000,00	€ 2.576.000,00	€ 2.576.000,00
736,00	736,00	736,00	736,00	736,00
Movimentazione di rifiuti inerti al fine di rimodellare il profilo di chiusura e rendere idoneo alla realizzazione del capping definitivo	Movimentazione di rifiuti inerti all'interno dell'area di cava finalizzato a liberare il fondo cava per l'allestimento per lotti del pacchetto di fondo ai sensi del D.Lgs. 36/2003	Movimentazione di rifiuti inerti all'interno dell'area di cava finalizzato a liberare il fondo cava per l'allestimento per lotti del pacchetto di fondo ai sensi del D.Lgs. 36/2003	Movimentazione di rifiuti inerti all'interno dell'area di cava finalizzato a liberare il fondo cava per l'allestimento per lotti del pacchetto di fondo ai sensi del D.Lgs. 36/2003	Movimentazione di rifiuti inerti all'interno dell'area di cava finalizzato a liberare il fondo cava per l'allestimento per lotti del pacchetto di fondo ai sensi del D.Lgs. 36/2003
€ 12.000,00	€ 736.000,00	€ 736.000,00	€ 736.000,00	€ 736.000,00
€ 938.400,00	€ 1.800.000,00	€ 1.800.000,00	€ 1.800.000,00	€ 1.800.000,00
€ 1.889.760,00	€ 1.800.000,00	€ 1.800.000,00	€ 1.800.000,00	€ 1.800.000,00
1.889,760,00	1.800,000,00	1.800,000,00	1.800,000,00	1.800,000,00
Realizzazione dei presidi ambientali minimi (gestione acque meteoriche e acque di percolazione)	Realizzazione dei presidi ambientali minimi (gestione acque meteoriche e acque di percolazione)	Realizzazione dei presidi ambientali minimi (gestione acque meteoriche e acque di percolazione)	Realizzazione dei presidi ambientali minimi (gestione acque meteoriche e acque di percolazione)	Realizzazione dei presidi ambientali minimi (gestione acque meteoriche e acque di percolazione)
€ 662.400,00	€ 2.250.000,00	€ 2.250.000,00	€ 2.250.000,00	€ 2.250.000,00
662,400,00	2.250,000,00	2.250,000,00	2.250,000,00	2.250,000,00
Interventi per il ripristino della sicurezza del sito	Interventi per il ripristino della sicurezza del sito (D.lgs. 36/2003 All.1 - 1.6) - recinzioni, alberature perimetrali, ecc)	Interventi per il ripristino della sicurezza del sito (D.lgs. 36/2003 All.1 - 1.6) - recinzioni, alberature perimetrali, ecc)	Interventi per il ripristino della sicurezza del sito (D.lgs. 36/2003 All.1 - 1.6) - recinzioni, alberature perimetrali, ecc)	Interventi per il ripristino della sicurezza del sito (D.lgs. 36/2003 All.1 - 1.6) - recinzioni, alberature perimetrali, ecc)
€ 60.000,00	€ 160.000,00	€ 160.000,00	€ 160.000,00	€ 160.000,00
60,000,00	160,000,00	160,000,00	160,000,00	160,000,00
Totale	Totale	Totale	Totale	Totale
€ 4.005.560,00	€ 3.200.640,00	€ 3.200.640,00	€ 3.200.640,00	€ 3.200.640,00
4.005,560,00	3.200,640,00	3.200,640,00	3.200,640,00	3.200,640,00
TOTALE OPZIONE				
€ 12.188.960,00	€ 12.188.960,00	€ 12.188.960,00	€ 12.188.960,00	€ 12.188.960,00
12.188,960,00	12.188,960,00	12.188,960,00	12.188,960,00	12.188,960,00

Progetto di fattibilità tecnica ed economica dell'intervento di chiusura definitiva del sito Ex Fratelli Acquaviva –
Contrada San Nicola Andria
Relazione tecnico illustrativa

7. ANALISI COMPARITIVA

Alla luce dell'analisi tecnico-economica delle diverse alternative fin qui svolta, si riporta di seguito un'analisi comparativa basata su diversi criteri, al fine di meglio valutare le singole caratteristiche delle opzioni descritte.

Le tematiche utilizzate per la valutazione delle diverse opzioni sono le seguenti:

1. **Profilo Ambientale**
2. **Sostenibilità economica**
3. **Durata dell'intervento**

Per ogni tematica è stato associato una scala di valori così determinata:

1	GIUDIZIO NEGATIVO
2	GIUDIZIO LEGGERMENTE NEGATIVO
3	GIUDIZIO LEGGERMENTE POSITIVO
4	GIUDIZIO POSITIVO

Si è provveduto quindi ad associare le valutazioni per ognuna delle opzioni progettuali prima descritte.

Opzione 0: mantenimento status quo

Profilo ambientale: è stato associato il valore 0 in quanto tale opzione non è minimamente sostenibile sotto il profilo ambientale.

Sostenibilità economica: è stato associato il valore 0 in quanto tale opzione, pur non prevedendo spese nell'immediato, non consente la risoluzione della problematica.

Durata dell'intervento: è stato associato il valore 0 in quanto tale opzione dilata i tempi a data da destinarsi.

Opzione 1: ripristino dello stato dei luoghi con la mera rimozione dei rifiuti.

Profilo ambientale: è stato associato il valore 1 (negativo) in quanto tale opzione risolve le problematiche derivanti dalla presenza di rifiuti ma non consente di

Progetto di fattibilità tecnica ed economica dell'intervento di chiusura definitiva del sito Ex Fratelli Acquaviva –
Contrada San Nicola Andria

Relazione tecnico illustrativa

ripristinare lo stato dei luoghi.

Sostenibilità economica: è stato associato il valore 1 (negativo) in quanto tale opzione composta un impegno economico a fronte di una mancato ripristino dei luoghi.

Durata dell'intervento: è stato associato il valore 3 (leggermente positivo) in quanto l'opzione è rapida ma rimanda ad altre attività da svolgere nel tempo.

Opzione 2: chiusura definitiva della discarica tramite realizzazione del capping definitivo.

Profilo ambientale: è stato associato il valore 3 (leggermente positivo) in quanto tale opzione consente di adempiere, per quanto attiene la copertura della discarica, a quanto previsto nel D.Lgs n. 36/2003 ma senza risolvere altre problematiche paesaggistiche (continua la presenza della ferita nel paesaggio).

Sostenibilità economica: è stato associato il valore 2 (leggermente negativo) in quanto tale opzione composta un impegno economico a fronte di una mancato ripristino ambientale dei luoghi.

Durata dell'intervento: è stato associato il valore 4 (giudizio positivo).

Opzione 3: ripristino ambientale attraverso il conferimento di aggregato riciclato.

Profilo ambientale: è stato associato il valore 4 (positivo) in quanto tale opzione di fatto svincola il sito dalla presenza di rifiuti restituendo i luoghi all'aspetto originario.

Sostenibilità economica: è stato associato il valore 2 (leggermente negativo) in quanto tale opzione composta un impegno economico a fronte di utili molto ridotti.

Durata dell'intervento: è stato associato il valore 1 (negativo) in quanto l'attività di ripristino ambientale tramite aggregato riciclato ha tempi dilatati.

Opzione 4: riapertura discarica inerti

Profilo ambientale: è stato associato il valore 4 (positivo) in quanto tale opzione consente il ripristino ambientale tramite l'utilizzo di rifiuti inerti.

Sostenibilità economica: è stato associato il valore 3 (leggermente positivo) in quanto tale opzione composta un impegno ma anche la generazione di utili.

Durata dell'intervento: è stato associato il valore 1 (negativo) in quanto l'attività di ripristino ambientale tramite rifiuti inerti ha tempi dilatati.

Progetto di fattibilità tecnica ed economica dell'intervento di chiusura definitiva del sito Ex Fratelli Acquaviva –
Contrada San Nicola Andria
Relazione tecnico illustrativa

Opzione 5: attivazione discarica rifiuti speciali

Profilo ambientale: è stato associato il valore 3 (leggermente positivo) in quanto tale opzione consente il ripristino ambientale tramite l'utilizzo di rifiuti, contribuendo alla risoluzione di problematiche su livello di macroarea.

Sostenibilità economica: è stato associato il valore 4 (positivo) in quanto tale opzione composta un impegno considerevole di spesa ma anche la generazione di utili considerevoli.

Durata dell'intervento: è stato associato il valore 2 (leggermente negativo) in quanto l'attività di ripristino ambientale tramite l'utilizzo a discarica di rifiuti speciali consente una chiusura dei luoghi più veloce rispetto ad altre tipologie di rifiuto.

Valutazioni di supporto alla decisione

Dalla tabella di seguito riportata, si evidenzia che ogni opzione presenta diverse indicazioni e controindicazioni.

Tutte le opzioni elencate consentono di risolvere quanto eccetto a livello comunitario con l'infrazione comunitaria 2011/2215 causa C-498/1T.

Ove si voglia privilegiare il criterio temporale, l'opzione 2 è quella che ha migliori performance.

Ove si voglia privilegiare la sostenibilità economica, l'opzione 5 è quella che ha migliori performance.

Ove si voglia privilegiare il profilo ambientale, l'opzione 3 e 4 sono quelle che hanno migliori performance.

Ove si vogliono considerare tutti i criteri riportati l'ordine delle opzioni prevede in via prioritaria la chiusura definitiva della discarica oppure l'avvio di una discarica di rifiuti non pericolosi, in subordine la riapertura della discarica di inerti.

Progetto di fattibilità tecnica ed economica dell'intervento di chiusura definitiva del sito Ex Fratelli Acquaviva –
 Contrada San Nicola Andria

Relazione tecnica illustrativa

	0. Mantenimento dello status quo	1. Ripristino dello stato dei luoghi. Rimozione dei rifiuti presenti all'interno della cava.	2. Chiusura definitiva della discarica di inerti ai sensi del D.lgs 36/03	3. Ripristino ambientale attraverso il conferimento di aggregato riciclato	4. Riapertura della discarica di inerti, previo riallestimento del fondo, al fine di realizzare il pacchetto di chiusura alla quota del piano campagna circostante tramite il conferimento di inerti	5. Avvio all'esercizio di discarica, previo riallestimento del fondo, al fine di realizzare il pacchetto di chiusura alla quota del piano campagna circostante tramite il conferimento di RSU
PROFILO AMBIENTALE	0	1	3	4	4	3
SOSTENIBILITA' ECONOMICA	0	1	2	2	3	4
DURATA DELL'INTERVENTO	0	3	4	1	1	2
totale punteggio	0	5	9	7	8	9
		1	GIUDIZIO NEGATIVO	3	GIUDIZIO LEGGERMENTE POSITIVO	
		2	GIUDIZIO LEGGERMENTE NEGATIVO	4	GIUDIZIO POSITIVO	

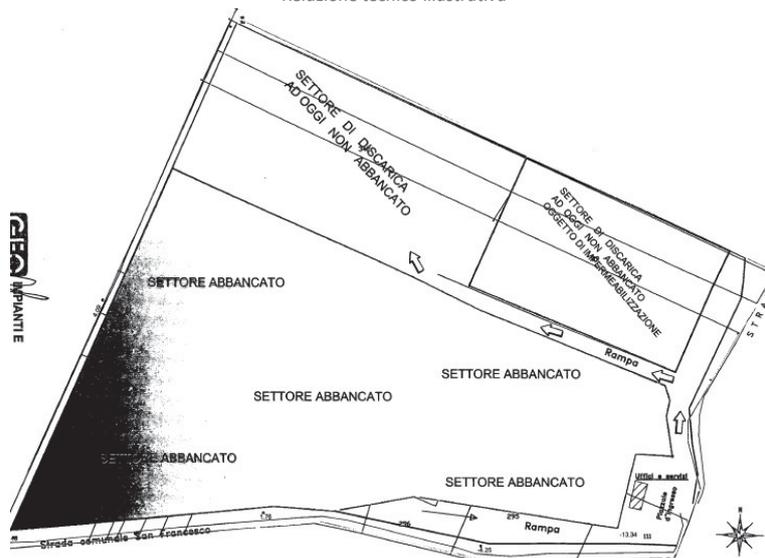
Progetto di fattibilità tecnica ed economica dell'intervento di chiusura definitiva del sito Ex Fratelli Acquaviva –
Contrada San Nicola Andria
Relazione tecnico illustrativa

8. TAVOLO TECNICO DEL 31.03.2020

In data 31.3.2020 si è tenuta una riunione tecnica finalizzata ad esaminare le opzioni prospettate sotto il profilo tecnico-amministrativo ed economico. Rispetto alle opzioni già prospettate, preso atto di quanto riportato nella documentazione tecnico-amministrativa inerente la cava di inerti F.Ili Acquaviva (messa a disposizione in tale occasione dalla Regione Puglia), si è valutato di approfondire una soluzione in variante alla opzione 2 che prevedesse la chiusura della discarica di inerti ai sensi del D.Lgs n. 36/2003 coniugando l'aspetto tecnico e quello economico. La variante all'opzione 2 discussa prevede che, preliminarmente alla realizzazione della chiusura della discarica, tutti i rifiuti inerti presenti vengano abbancati in un definito lotto dell'intera area a disposizione, al fine di poter liberare aree per lo smaltimento delle acque meteoriche a fondo cava (senza rilancio a quota campagna) e ridurre la superficie di *capping* da realizzare. Come già riportato, durante la riunione tecnica sono stati acquisiti documenti inerenti la realizzazione e la fase gestionale della discarica di inerti F.Ili Acquaviva. Da tali documenti è stato possibile rilevare le modalità di allestimento del lotto individuato per l'abbancamento dell'intero quantitativo di rifiuti presenti e la conformità al D.Lgs n. 36/2003 degli interventi realizzati dopo l'anno 2003. In particolare è stato possibile acquisire informazioni dettagliate circa l'allestimento dell'ultimo lotto allestito (lotto NORD-EST indicato nell'immagine seguente). Pertanto tale lotto è stato individuato come lotto idoneo all'abbancamento dell'intero quantitativo di rifiuti presenti, sia per la sua conformità certificata al D.Lgs n. 36/2003, sia per ragioni logistiche (il lotto ha una estensione tale da garantire l'intero volume di rifiuto con il quale raggiungerebbe la quota del p.c. e completerebbe l'area adiacente alla zona ingresso).

Progetto di fattibilità tecnica ed economica dell'intervento di chiusura definitiva del sito Ex Fratelli Acquaviva –
 Contrada San Nicola Andria

Relazione tecnico illustrativa



Sul lotto NORD EST risultano inoltre le seguenti informazioni tecniche:

1. Presenza di controlli e collaudi in corso d'opera dell'allestimento di fondo costituito da una barriera geologica e da teli in HDPE da 2mm. Si riporta il dettaglio dell'impermeabilizzazione del fondo:

La presente relazione espone i risultati dei controlli di qualità eseguiti sulle saldature dei teli in HDPE posati nel SETTORE NORD/EST della discarica di inerti di Andria, sito in Contrada San Nicola La Guardia, su commissione della ditta F.III Acquaviva snc di Andria (BT).

L'impermeabilizzazione di fondo e scarpate è stata eseguita mediante la posa in opera di teli in polietilene ad alta densità (HDPE da 2,0mm di spessore) uniti tra loro mediante saldature a doppia pista realizzate con processi ad elemento termico indicato come cuneo caldo, per mezzo di attrezzature di tipo elettromeccanico.

Tali giunti sono costituiti da due distinte saldature tra loro parallele, tra le quali si crea una canaletta, successivamente utilizzata per la prova di tenuta della saldatura mediante gas in pressione (aria compressa).

Tutte le saldature sono state poi controllate singolarmente e collaudate per riscontrare che l'impermeabilizzazione fosse eseguita in perfetta regola d'arte.

Le prove eseguite sono di tipo non distruttivo e distruttivo, ovvero:

- prove a pressione;
- prove a sfogliamento (peeling).

Le prove a pressione consistono appunto nell'introduzione nella canaletta di un gas in pressione (aria compressa) mediante un'apposita attrezzatura e nella verifica, per mezzo di manometri, della tenuta della canaletta stessa per una durata di 5 minuti.

Le prove sono da considerarsi superate se nell'arco di tempo previsto (10 minuti) non si sono verificate cadute di pressione superiori al 10% del valore iniziale.

Le prove a sfogliamento invece, prevedono il prelievo di campioni di telo saldato di dimensioni standardizzate (non inferiori a 15cm di lunghezza e 2cm di larghezza) e nella trazione dei lembi della saldatura con apparecchiature elettroniche (EXAMO), fino al raggiungimento della eventuale rottura che deve verificarsi all'esterno della saldatura, perché la prova possa considerarsi superata.

I lavori ed i controlli di qualità dei giunti saldati sono stati eseguiti ai sensi della NORMA UNI 10567 e EN 13067. Le prove a pressione sono state eseguite al 100% su tutte le saldature, mentre le prove a trazione ("Sp") sono state eseguite a campione.

Con la presente si certifica che l'attrezzatura impiegata per detti controlli risponde pienamente ai requisiti imposti dalla suddetta normativa, e consta di una macchinetta saldatrice LEISTER ASTRO, 10 manometri TORANN per la misurazione della pressione, un apparecchio LEISTER EXAMO per le prove a sfogliamento.

Si allega alla presente il diagramma di posa dei teli, quello delle saldature, le tabelle riassuntive dei controlli di qualità delle saldature, certificazione di collaudo, certificati di conformità delle attrezzature e del materiale utilizzato.

Progetto di fattibilità tecnica ed economica dell'intervento di chiusura definitiva del sito Ex Fratelli Acquaviva –
Contrada San Nicola Andria

Relazione tecnico illustrativa

Si riporta la scheda tecnica del telo in HDPE da 2mm utilizzato:

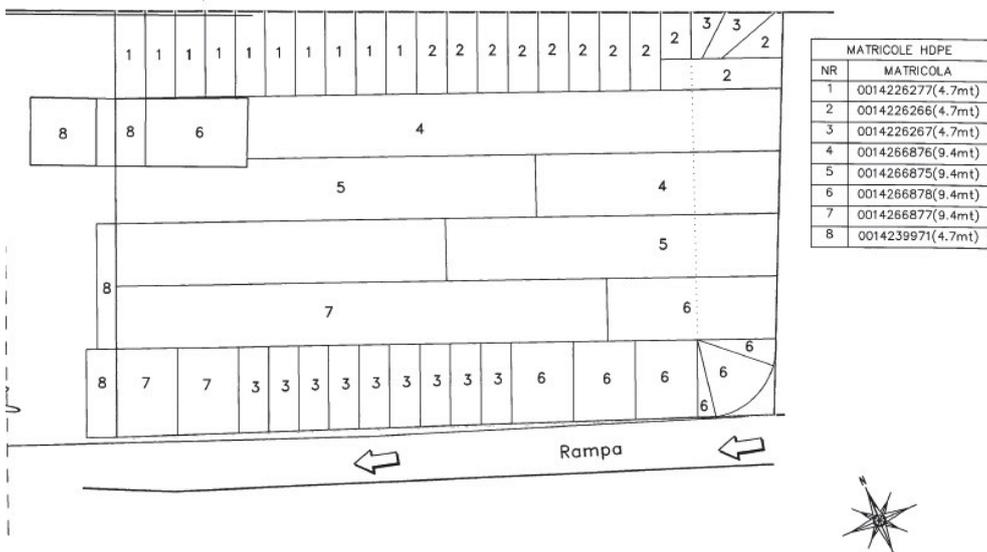
delivery note no : W2012/01414
order no. A2012/00744
project : Bari 19/01
delivery date : 26.03.12
item ID : 6005032
date of production : 11.02.12
roll number : 0014226266
type : CARBOFOL PEHD 406 2,00 G/G OIT
glatt/glatt - smooth/smooth
Dicke: 2,0 mm Breite: 9,40 m

polymer resin charge 7187157203 carbon black resin charge 3207340

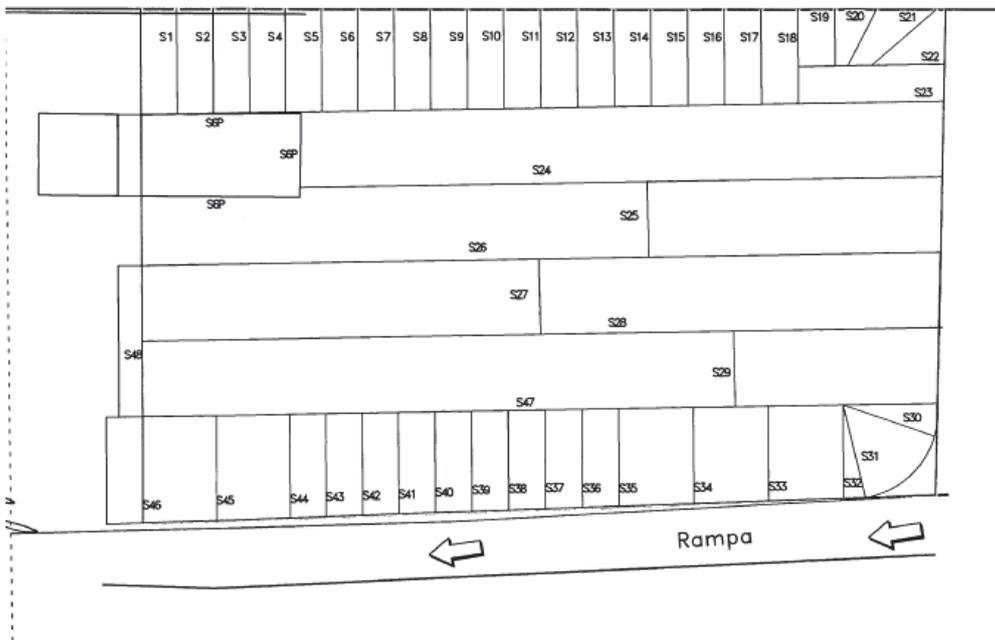
Prüfmerkmale / Property	Norm / Test Method	Einheit / Unit	Werte / Value
thickness	ASTM D 5994	mm	1,91
appearance	DIN 16726		i.O.
straightness	DIN 16726		i.O.
tensile strength at yield, al.	ASTM D 6693	N/mm	35,8
tensile strength at yield, ac.	ASTM D 6693	N/mm	36,8
elongation at yield, al.	ASTM D 6693	%	13,1
elongation at yield, ac.	ASTM D 6693	%	12,1
tensile strength at break, al.	ASTM D 6693	N/mm	72,3
tensile strength at break, ac.	ASTM D 6693	N/mm	73,8
elong. at break, al.	ASTM D 6693	%	852
elong. at break, ac.	ASTM D 6693	%	895
tear resistance, al.	ASTM D 1004	N	291
tear resistance, ac.	ASTM D 1004	N	299
stability after warm stor. 1h 100°C, al.	ASTM D 1204	%	-0,75
stability after warm stor. 1h 100°C, ac.	ASTM D 1204	%	0,31
MFR 190/5 KDB	ASTM D 1238	g/10 min	1,79
oxidation - induction time	ASTM D 3895	min	140
carbon black	ASTM D 1603	%	2,78
carbon black dispersion	ASTM D 5596		CAT 1
density	ASTM D 1505 / ASTM D 792	g/cm ³	0,948
NCTL	ASTM D 5397 app.	h	400
ESCR	ASTM D 1693	h	running
puncture resistance	ASTM D 4833	N	740

Si riporta lo schema del posizionamento dei teli posati e saldati sulla barriera geologica di fondo:

Progetto di fattibilità tecnica ed economica dell'intervento di chiusura definitiva del sito Ex Fratelli Acquaviva –
 Contrada San Nicola Andria
 Relazione tecnico illustrativa



Schema delle saldature effettuate e collaudate:



2. Certificato di ultimazione dei lavori redatto dal tecnico incaricato dal committente e comunicato ufficialmente alla Provincia di Bari;

Progetto di fattibilità tecnica ed economica dell'intervento di chiusura definitiva del sito Ex Fratelli Acquaviva –
 Contrada San Nicola Andria

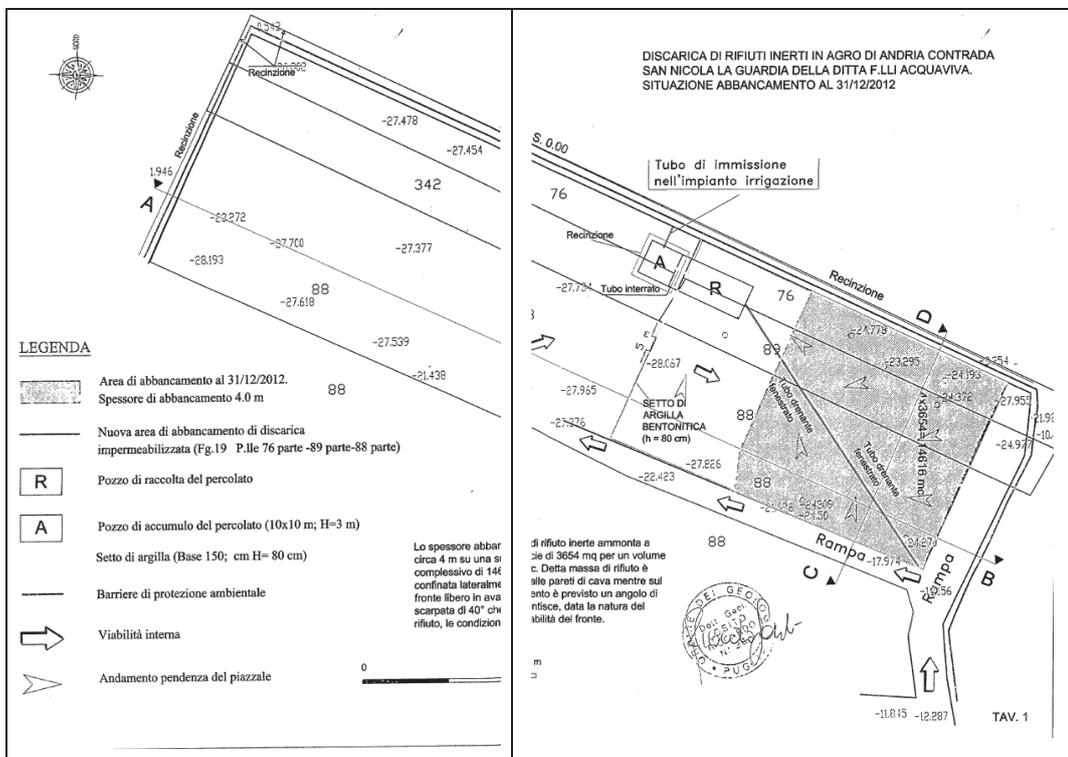
Relazione tecnico illustrativa

3. Certificato di conformità delle opere;

In qualità di direttore dei lavori si attesta che le opere realizzate all'interno della discarica di rifiuti inerti della ditta F.lli Acquaviva S. n.c. sita in agro di Andria in Contrada San Nicola la Guardia, riguardanti la sistemazione della "barriera geologica" e gli annessi pozzi di raccolta e vasca di accumulo sono conformi al progetto trasmesso in data 04/05/2012, condiviso nella riunione del 06/06/2012 e successivamente integrato con nota del 12/06/2012. In particolare gli spessori e la tipologia dei materiali costituenti gli strati della barriera geologica di confinamento sono conformi a quanto riportato negli allegati grafici e nella relazione di progetto e assicurano complessivamente una conducibilità idraulica complessiva della barriera inferiore alla 1×10^{-7} m/s, come certificato dalle schede tecniche dei materiali inviate con la nota di chiusura lavori del 15 luglio 2012, in osservanza del D.Lgs.vo 36/2003.

4. Verbali di sopralluogo degli organi preposti al controllo (Provincia di Bari e ARPA).

Tale lotto, come desumibile dall'immagine recuperata dalla documentazione ufficiale, risulta essere delimitato da due pareti (NORD-EST) della cava. La superficie totale di tale lotto è pari a circa 10.000 mq. L'allestimento del fondo è di seguito rappresentato:



Progetto di fattibilità tecnica ed economica dell'intervento di chiusura definitiva del sito Ex Fratelli Acquaviva –
Contrada San Nicola Andria

Relazione tecnico illustrativa

Preso atto dell'idoneità tecnica e della certificata conformità al D.Lgs n. 36/2003, si è proceduto alla verifica della fattibilità tecnica e volumetrica.

8.1 - DIMENSIONAMENTO GEOMETRICO E VERIFICA DEI VOLUMI

Come già riportato, l'intera area ex F.Ili Acquaviva sviluppa una superficie di circa 45.000 mq, di cui circa 35.000 mq destinati a discarica di inerte ed i restanti 10.000 mq occupati da aree a servizio (ingresso, accettazione e rampe ed aree di manovra). I rifiuti (92.000 mc desunti dal confronto tra il rilievo topografico dello stato attuale e le sezioni originarie della cava) sono abbancati su una superficie di circa 30.000 mq rispetto ai 35.000 mq dell'intero catino di discarica. I restanti 5.000 mq del catino di fondo si presentano come un fondo cava non allestito e privo di rifiuti abbancati come evidenziato dalla seguente foto:



Il volume di rifiuti attualmente abbancato sul lotto individuato per l'abbancamento totale dei rifiuti è pari a circa 12.000 mc (stimato moltiplicando la superficie del lotto per l'altezza media di rifiuto abbancato pari a circa 4 m). Pertanto il restante volume da abbancare è pari a 80.000 mc (92.000 mc – 12.000 mc).

Valutato che il lotto individuato:

- sviluppa una superficie pari a oltre 10.000 mq;
- la quota sommitale dei rifiuti attualmente abbancati è pari a 97 m s.l.m. e il piano campagna è posto a 117 m s.l.m. e che pertanto vi è un salto di quota di circa 20 m,

Progetto di fattibilità tecnica ed economica dell'intervento di chiusura definitiva del sito Ex Fratelli Acquaviva –
Contrada San Nicola Andria

Relazione tecnico illustrativa

si rileva come il volume disponibile (geometricamente calcolato) sia pari a 200.000 mc (10.000 mq x 20 m di altezza). Tale volume, al netto delle volumetrie sottratte dagli allestimenti necessari (sponde a pendenza max di 30°, realizzazione di argini, impermeabilizzazioni e allestimenti, *capping*), sviluppa un volume utile di oltre 80.000 mc, risultando idoneo allo scopo.

8.2 - LAVORAZIONI NECESSARIE

Le lavorazioni necessarie per la chiusura della discarica di inerti, sono le seguenti:

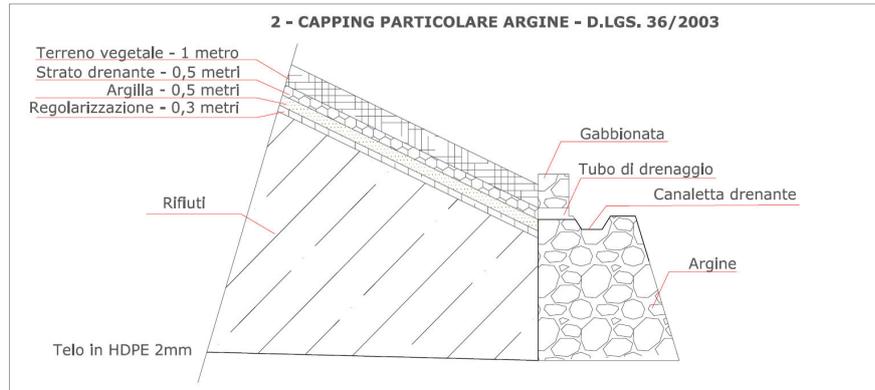
- Cantierizzazione preliminare del sito, consistente nel ripristino della viabilità interna al cantiere, posizionamenti dei baraccamenti di cantiere, impianto elettrico di cantiere;
- Analisi per la determinazione della qualità dell'inerte finalizzata ad escludere la presenza di rifiuti diversi dagli inerti;
- Allestimento dell'argine di fondo per discariche di inerti ai sensi del D.Lgs n. 36/2003 - All. 1 - 1.2.2. realizzato in pietrame grossolano e di altezza pari a circa 3-4 m, sormontato da gabbionata drenante. Nel lotto è già presente il telo di fondo (vedi foto) che dovrà essere risvoltato e saldato con il telo in HDPE da 2 mm da posizionare per l'impermeabilizzazione dell'argine da realizzare contro parete.



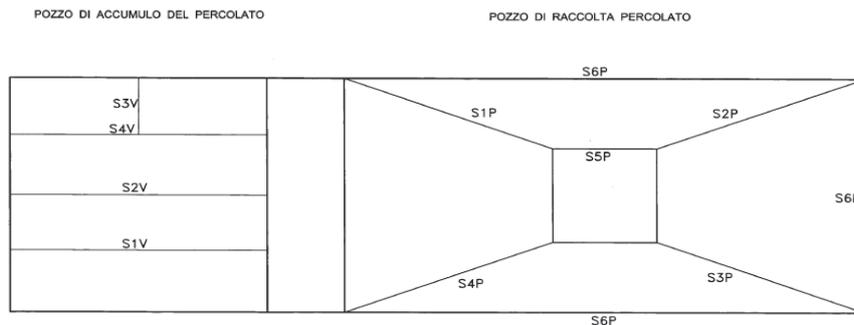
- È necessario realizzare un argine di circa 170 m di contenimento sul quale attestare il sistema di impermeabilizzazione del fondo e il *capping* finale e la canaletta di fondo per il convogliamento delle acque di ruscellamento:

Progetto di fattibilità tecnica ed economica dell'intervento di chiusura definitiva del sito Ex Fratelli Acquaviva –
 Contrada San Nicola Andria

Relazione tecnico illustrativa

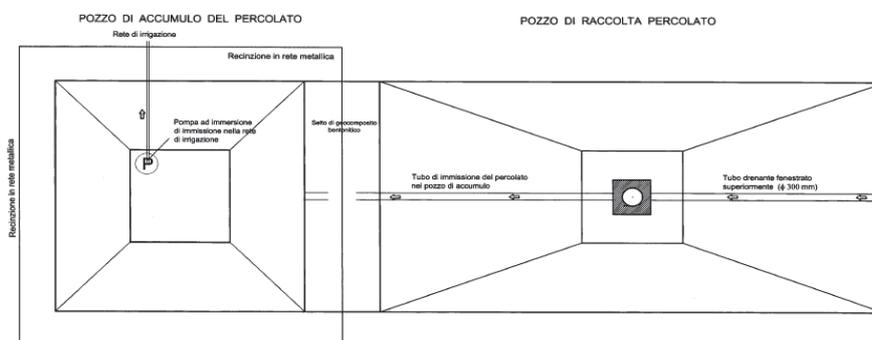


- Una volta completato il fondo e l'argine, si potrà procedere all'abbancamento dei rifiuti inerti presenti nella superficie complementare della cava previa realizzazione di una pista di inerti per la viabilità interna;
- Contestualmente all'abbancamento dei rifiuti dovranno essere realizzate le opere per l'impermeabilizzazione delle pareti di cava mediante la tecnica del ramo d'abete, prevedendo la realizzazione di un argine di materiale lapideo con altezza di circa 4 m e larghezza tale da garantire l'angolo di natural declivio con la posa finale dello strato di barriera geologica costituita da argilla compattata;
- Realizzazione dei presidi ambientali minimi. Nel caso in esame i presidi ambientali riguardano fondamentalmente la gestione del percolato prodotto esclusivamente nella fase di cantiere. Pertanto l'attività prevista consiste nel verificare la funzionalità dell'impianto già presente nel lotto di abbancamento dove era presente sul fondo una linea di drenaggio con la funzione di convogliare il percolato verso un punto di raccolta (interno al lotto) e allontanarlo con una elettropompa. Si veda il dettaglio del pozzo di accumulo del percolato con lo schema dei teli in HDPE da 2mm posati per impermeabilizzarlo dello stesso:



Progetto di fattibilità tecnica ed economica dell'intervento di chiusura definitiva del sito Ex Fratelli Acquaviva –
Contrada San Nicola Andria

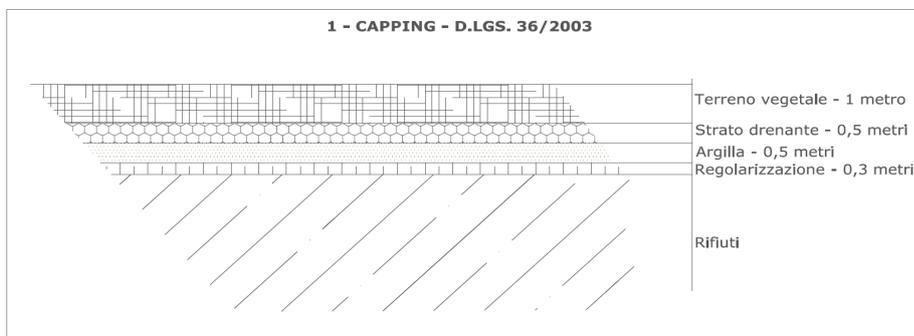
Relazione tecnico illustrativa



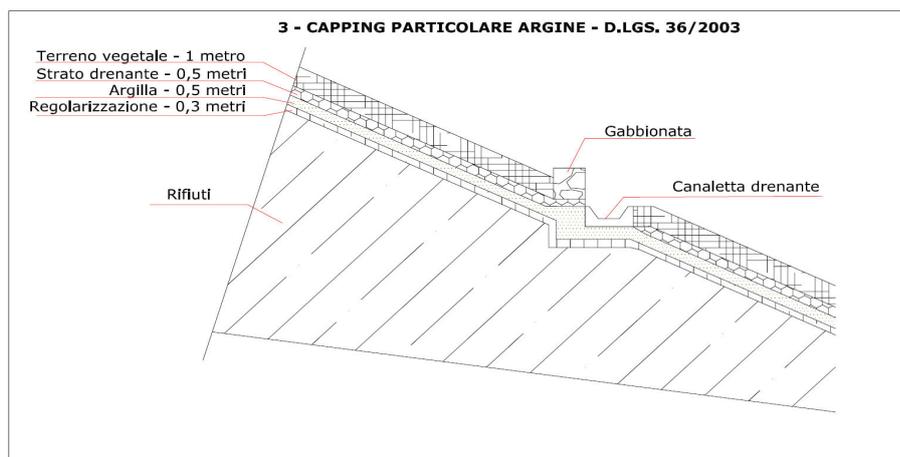
- Realizzazione del *capping* per discariche di inerti ai sensi del D.Lgs n. 36/03 All.1 - 1.2.3 (10.000 mq in piano) prevedendo:
 1. strato superficiale di copertura con spessore ≥ 1 m che favorisca lo sviluppo delle specie vegetali di copertura ai fini del piano di ripristino ambientale e fornisca una protezione adeguata contro l'erosione e consenta di proteggere le barriere sottostanti dalle escursioni termiche;
 2. strato drenante con spessore $\geq 0,5$ m in grado di impedire la formazione di un battente idraulico sopra le barriere di cui ai successivi punti 3) e 4);
 3. strato minerale superiore compattato di spessore $\geq 0,5$ m e di bassa conducibilità idraulica;
 4. strato di regolarizzazione per la corretta messa in opera degli elementi superiori e costituito da materiale drenante.

Progetto di fattibilità tecnica ed economica dell'intervento di chiusura definitiva del sito Ex Fratelli Acquaviva –
 Contrada San Nicola Andria

Relazione tecnico illustrativa



- Gestione acque meteoriche: la criticità maggiore per la tipologia di discarica allestita a quote sottoposte rispetto al piano campagna è rappresentata dalla gestione delle acque meteoriche. In fase di allestimento, il perimetro della discarica che si affaccia sulla cava, sarà contornato da canalette intermedie e una canaletta perimetrale di base (realizzata nell'argine di base) che avrà la funzione di convogliare le acque incidenti sul *capping* verso il punto più depresso della discarica e di li avviate (per gravità) in trincea drenante e pozzi sperdenti realizzate a fondo cava.



Tale soluzione risulta essere la più funzionale rispetto ad altre soluzioni che prevedono la gestione delle mediante l'ausilio di opere elettromeccaniche per il rilancio da fondo cava a piano campagna per essere immesse nelle trincee disperdenti, soprattutto alla luce della mancanza di un presidio fisso nell'area dovuto alla cessazione delle attività;

- Interventi per il ripristino della sicurezza del sito (D.Lgs n. 36/2003 All.1 - 1.6) - recinzioni, alberature perimetrali, ecc).

Tale opzione appare compatibile sotto il profilo ambientale. Dal punto di vista economico, premesso che non consentirebbe di remunerare i costi dei lavori di chiusura previsti ed i costi della post gestione dell'impianto, ha comunque un importo lavori inferiori o confrontabile con le altre soluzioni proposte.

Progetto di fattibilità tecnica ed economica dell'intervento di chiusura definitiva del sito Ex Fratelli Acquaviva –
Contrada San Nicola Andria

Relazione tecnico illustrativa

Sotto il profilo amministrativo, la chiusura ordinaria dell'impianto consentirebbe di adempiere agli obblighi di chiusura definitiva dell'impianto e della post gestione, in coerenza con tutti gli strumenti amministrativi relativi.

Iter Amministrativo

La realizzazione dell'intervento prima descritto appare inquadrabile sia come "bonifica" sia come "trattamento dei rifiuti".

L'aspetto relativo alla bonifica emerge dalla circostanza di dover rimuovere i rifiuti presenti all'interno dell'intero corpo di discarica per poterli abbancare in un'area delimitata e dotata degli idonei presidi ambientali.

L'aspetto relativo alla gestione dei rifiuti è riferibile alla circostanza di dover allestire e chiudere una discarica di inerti all'interno di un'area delimitata.

La rimozione dei rifiuti abbancanti (quindi non abbandonati), sebbene non si sia verificato un inquinamento dei luoghi (ma in forza anche ad un principio di cautela e al fine di evitare, a causa della mancata chiusura della cava al D.Lgs n. 36/2003, qualsiasi problematica ambientale), appare eseguibile in forza all'art. 242 del D.Lgs 152/2006 c. 2 "Il responsabile dell'inquinamento, attuate le necessarie misure di prevenzione, svolge, nelle zone interessate dalla contaminazione, un'indagine preliminare sui parametri oggetto dell'inquinamento e, ove accerti che il livello delle concentrazioni soglia di contaminazione (CSC) non sia stato superato, provvede al ripristino della zona contaminata, dandone notizia, con apposita autocertificazione, al comune ed alla provincia competenti per territorio entro quarantotto ore dalla comunicazione".

L'attività di ripristino sarebbe quindi estesa con l'abbancamento dei rifiuti rimossi all'interno dell'area da allestire oggetto dell'opzione scelta, in quanto i rifiuti presenti nell'intera area sono stati semplicemente spostati all'interno di un'area limitata dotata dei presidi ambientali.

Analogamente, la riapertura della discarica per rifiuti inerti, previa movimentazione dei rifiuti, potrebbe essere autorizzabile ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs n. 152/2006 presso la Provincia BAT, previa verifica di assoggettabilità a VIA, qualificandola come una "nuova" discarica di inerti.

In entrambi i casi prima delineati però occorre inoltre acquisire autorizzazione alla gestione delle acque meteoriche e delle emissioni in atmosfera.

Progetto di fattibilità tecnica ed economica dell'intervento di chiusura definitiva del sito Ex Fratelli Acquaviva –
Contrada San Nicola Andria

Relazione tecnico illustrativa

D - Post gestione.

Alla ultimazione degli interventi di chiusura definitiva della discarica ai sensi di quanto stabilito dal D.Lgs n. 36/2003, per gli ulteriori 30 anni derivano degli obblighi normativi stringenti che prevedono la gestione ed il presidio del sito. Tra le attività principali spiccano la gestione del percolato residuale.



**PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICA ED ECONOMICA
DELL'INTERVENTO DI CHIUSURA DEFINITIVA AI SENSI DEL
D.LGS. 36/2003 DEL SITO EX FRATELLI ACQUAVIVA SNC,
DISCARICA DI 2^A CATEGORIA TIPO A PER RIFIUTI SPECIALI INERTI
CONTRADA SAN NICOLA LA GUARDIA
COMUNE DI ANDRIA**



ELABORATO:

PDF.4: QUADRO ECONOMICO DI PROGETTO



Firmato digitalmente da:
CINCAVALLI GIUSEPPE
 Firmato il 13/07/2020 16:30
 Seriale Certificato:
 91737597601884389094279928017322234337
 Valido dal 06/05/2020 al 06/05/2023
 ArubaPEC S.p.A. NG CA 3

QUADRO ECONOMICO INTERVENTO

Chiusura definitiva della discarica di inerti ai sensi del D.lgs 36/03 (Variante all'Opzione 2)

A1	LAVORI	€ 2.729.620,00
A2	ONERI DELLA SICUREZZA LAVORI	€ 27.296,20
A	IMPORTO COMPLESSIVO	€ 2.756.916,20
B1	LAVORI IN ECONOMIA	€ 0,00
B2	RILIEVI, ACCERTAMENTI E INDAGINI	€ 14.000,00
B.3	ALLACCIAMENTI AI PUBBLICI SERVIZI	€ 0,00
B.4	IMPREVISTI (IVA inclusa)	€ 275.691,62
B.5	ACQUISIZIONE AREE O IMMOBILI	€ 0,00
B.6	SPESE TECNICHE <i>di cui</i>	€ 199.236,44
B.6.1	<i>PROGETTAZIONE DEFINITIVA, ESECUTIVA, CSP E DOCUMENTAZIONE TECNICA PER AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI</i>	€ 117.347,84
B.6.2	<i>DIREZIONE LAVORI</i>	€ 54.592,40
B.6.3	<i>COORD. PER LA SICUREZZA IN FASE DI ESECUZIONE</i>	€ 27.296,20
B.7	SPESE PER ATTIVITA' TECNICO AMMINISTRATIVA (VERIFICA)	€ 27.296,20
B.8	INCENTIVO PER FUNZIONI TECNICHE	€ 55.138,32
B.9	COMMISSIONI GIUDICATRICI	€ 40.000,00
B.9	COLLAUDI	€ 40.000,00
B.10	SPESE PER BONIFICA SISTEMATICA E PREVENTIVA	€ 0,00
B	TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE (TOTALE DA B1 A B10)	€ 651.362,58
	IMPORTO TOTALE (A+B)	€ 3.408.278,78
C1	CASSA PROFESSIONALE (4%) SU B6	€ 7.969,46
C2	IVA (10% SUL TOTALE A)	€ 275.691,62
C3	IVA (22% SUL TOTALE B al netto degli imprevisi + C1)	€ 84.400,89
C	TOTALE IVA E CASSA PROFESSIONALE (C1+C2+C3)	€ 368.061,97
C	IMPORTO TOTALE (A+B+C)	€ 3.776.340,75



REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
RSU	DEL	2020	36	04.08.2020

DELIBERE DI GIUNTA REGIONALE N. 649 DEL 9 APRILE 2019, N. 694 DEL 9 APRILE 2019. PROCEDURA SOSTITUTIVA REGIONALE E COPERTURA FINANZIARIA DELL'INTERVENTO RELATIVO ALL' EX DISCARICA DI RIFIUTI INERTI 'FRATELLI ACQUAVIVA' IN LOCALITÀ ANDRIA, DI ADEGUAMENTO ALLA DIR. 1999/31/CE E D.LGS N. 36/2003, IN CAPO ALL'AGENZIA TERRITORIALE DELLA REGIONE PUGLIA PER IL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI.

Si esprime: PARERE POSITIVO

Responsabile del Procedimento

PO - TERESA ROMANO



VIESTI ELISABETTA
05.08.2020 17:01:21 UTC

Dirigente

D.SSA ELISABETTA VIESTI



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 agosto 2020, n. 1336

Approvazione della istituzione dell'Ospedale di Comunità nel Comune di San Pancrazio Salentino (BR).

Il Presidente Michele Emiliano, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Responsabile P.O. e dal Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale e confermata dal Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, riferisce quanto segue:

VISTO:

- Il D.Lgs. n.502/1992 s.m.i., che, all'art.2, co.1, attribuisce alle Regioni l'esercizio delle funzioni legislative ed amministrative in materia di assistenza sanitaria ed ospedaliera, nel rispetto dei principi stabiliti dalle leggi nazionali;
- La legge 25 del 2006 che, all'art. 14, prevede che la erogazione di tutta l'attività sanitaria e socio-sanitaria delle strutture territoriali sia posta in capo al Distretto;
- L'art. 6, comma 9, dell'AIR recepito con deliberazione di Giunta regionale n. 2289 del 29 dicembre 2007;
- Il Regolamento Regionale 16 dicembre 2010 n.18 che reca "Regolamento di riordino della rete ospedaliera della Regione Puglia per l'anno 2010" pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 188 del 17/12/2010;
- Il Regolamento Regionale 28 dicembre 2012 n.36 che reca "Modifica ed integrazione al Regolamento Regionale 16 dicembre 2010, n. 18 e s.m.i. di riordino della rete ospedaliera della Regione Puglia" pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 189 del 31/12/2012;
- L'intesa sancita dalla Conferenza permanente per i rapporti tra Stato, Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano, ai sensi dell'art.8, comma 6 della legge 5.6.2003, n.131, rispettivamente in data 10.7.2014 e 5.8.2014, , concernente il Nuovo Patto per la Salute per gli anni 2014- 2016 e l'intesa, ai sensi dell'articolo 1, comma 169 della legge 30 dicembre 2004, n.311 e dell'articolo 15, comma 13, lettera c) del decreto – legge 6 luglio 2012, n.95 convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n.135, sullo schema di decreto del Ministro della Salute, di concerto con il ministro dell'Economia e delle Finanze, che concerne il regolamento recante "Definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera";
- Il Decreto ministeriale 2 aprile 2015, n.70 con cui è stato definito il "Regolamento recante definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera", acquisita l'intesa in sede di Conferenza Stato – Regioni (Rep. Atti n.198/CSR del 13 gennaio 2015);
- La deliberazione di Giunta regionale n. 161 del 29/02/2016 e ss.mm.ii. di approvazione della nuova rete ospedaliera della Regione Puglia, in attuazione del D.M. n. 70/2015 nonché delle Leggi di stabilità 2016- 2017;
- La deliberazione di Giunta regionale n. 239 del 28/02/2017 di approvazione del "Regolamento regionale: Riordino Ospedaliero della Regione Puglia ai sensi del D.M. n. 70/2015 e delle Leggi di Stabilità 2016-2017, a modifica ed integrazione del Regolamento Regionale n. 14/2015. Modifica e integrazione del R.R. n. 14/2015";
- Il Regolamento regionale 10 marzo 2017, n. 7 recante: "Riordino ospedaliero della Regione Puglia ai sensi del D.M. n. 70/2015 e delle Leggi di stabilità 2016-2017. Modifica e integrazione del R.R. n. 14/2015", pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 32 del 14/03/2017, e s.m.i.;
- La deliberazione di Giunta regionale n. 129 del 26/01/2018 recante: Programma Operativo 2016-2018. Piano delle azioni avviate nel biennio 2016-2017 e delle misure da attuare nel 2018; Il predetto Piano ha previsto: a) alla sezione GOTER 02.05.01 l'adozione del Protocollo operativo e direttive regionali sulla organizzazione e funzionamento dei Presidi Territoriali di Assistenza e degli Ospedali di Comunità; b) alla sezione GOTER 02.05.04 la definizione dei requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi dell'Ospedale di Comunità e le relative tariffe;

- Lo schema di intesa ai sensi dell'art. 5, comma 17, del Patto per la Salute 2014-2016, di cui all'intesa del 10 luglio 2014 tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sui requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi minimi dell'Ospedale di Comunità, predisposto dal Ministero della Salute e trasmesso in data 04/07/2018 dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri alla Conferenza Permanente per i rapporti tra Stato, Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano;
- Il Regolamento Regionale 21 gennaio 2019, n.7 recante: "Regolamento regionale sul modello organizzativo e di funzionamento dei Presidi Territoriali di Assistenza", pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 9 del 25/01/2019, con integrazioni pubblicate sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n.18 del 14/02/2019;
- Il Regolamento regionale 22 novembre 2019, n.23 recante: "Riordino ospedaliero della Regione Puglia ai sensi del D.M. n.70/2015 e delle Leggi di Stabilità 2016-2017";
- L'Intesa del 20/02/2020, ai sensi dell'art. 5, comma 17, del Patto per la Salute 2014-2016, di cui all'intesa del 10 luglio 2014 tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, sui requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi minimi dell'Ospedale di Comunità;
- La deliberazione di Giunta regionale n.375 del 19/03/2020 Approvazione Regolamento regionale "Modifiche al Regolamento regionale 21 gennaio 2019, n.7 (Regolamento regionale sul modello organizzativo e di funzionamento dei Presidi Territoriali di Assistenza)".

ATTESO CHE:

- a) Una bozza avanzata del modello di offerta sanitaria complessiva e dei contenuti dell'attività assistenziale dei Presidi Territoriali di Assistenza, e dei requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi degli Ospedali di Comunità è stata acquisita dal Sistema Documentale Piani di Rientro al prot. 177 - A del 06/11/2017, nel rispetto dell'obiettivo previsto nel P.O. 2016-2018 di cui alla DGR n. 129/2018;
- b) Il Tavolo di verifica degli adempimenti regionali ed il Comitato permanente per la verifica dei livelli essenziali di assistenza, nella riunione del 23 novembre 2017, hanno invitato la Regione a valutare con attenzione quanto disposto in materia dal DM n. 70/2015 relativamente alla vocazione assistenziale dell'Ospedale di Comunità e alla durata massima di degenza prevista;
- c) Sulla base di tale documento, il Dipartimento ha avviato un'ampia interlocuzione con le Direzioni Generali delle ASL, mediante una serie di incontri tecnici, con l'obiettivo di verificare lo stato di attuazione delle riconversioni stabilite dai provvedimenti regionali di riordino della rete ospedaliera, anche con riferimento agli interventi finanziati mediante i fondi strutturali; di acquisire e valutare eventuali esigenze di rimodulazione dei servizi sanitari già previsti, alla luce degli interventi in corso sull'offerta assistenziale nonché dei requisiti in via di definizione (riunioni in data 12/12/2017 e in data 29/01/2018 con la ASL Bari; in data 14/12/2017 e in data 23/01/2018 con la ASL Brindisi; in data 14/12/2017 e in data 07/02/2018 con la ASL BT; in data 15/12/2017 e in data 24/01/2018 con la ASL Taranto ; in data 15/12/2017 e in data 29/01/2018 con la ASL Foggia; in data 20/12/2017 e in data 31/01/2018 con la ASL Lecce);
- d) La bozza di documento è stata oggetto di informativa ai portatori di interessi nel corso di appositi incontri, e, in particolare, con le OO.SS. rappresentative della Dirigenza Medica firmatarie del CCNL (incontro svoltosi in data 27/03/2018) ed il CPR (incontri svoltisi in data 25/05/2018 e 12/06/2018);
- e) Nel corso della riunione di verifica del 29/03/2018 Tavolo e Comitato hanno espresso parere favorevole sulla bozza di Regolamento, presentata dalla Regione con nota prot. 39_18 sugli Ospedali di Comunità;
- f) Che, a seguito dell'ampia attività interlocutoria con le Direzioni Strategiche delle Aziende Sanitarie Locali e con le OO.SS. rappresentative, si è addivenuti ad una definizione del modello organizzativo dell'Ospedale di Comunità in coerenza con quanto previsto dallo schema di intesa, ai sensi dell'articolo 5, comma 17, del Patto per la salute 2014-2016, di cui all'intesa del 10 luglio 2014 tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, sui requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi minimi dell'Ospedale di Comunità, predisposto dal Ministero della Salute e trasmesso in data 04/07/2018 dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri alla Conferenza Permanente per i rapporti tra Stato, Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano;

CONSIDERATO CHE:

- a) Con DGR n.1977 del 06/11/2018 acquisita dal Sistema Documentale Piani di Rientro al prot. n.130 del 05/11/2018, è stato adottato, in prima lettura, il Regolamento relativo al modello organizzativo e di funzionamento dell'Ospedale di Comunità (di seguito O.d.C.), assegnato alla Presidenza del Consiglio regionale in data 08/11/2018 per il rilascio del parere ai sensi dell'art. 44, comma 2, dello Statuto della Regione Puglia, ed esaminato dalla terza Commissione nella seduta del 29/11/2018;
- b) Sul provvedimento è stato espresso, dalla competente Commissione consiliare, parere favorevole, con osservazioni, trasmesso con nota prot. n. 20180084472-312746/602 del 30/11/2018;
- c) Successivamente, sono pervenute osservazioni sul testo adottato da parte delle organizzazioni sindacali dei Medici di Medicina Generale;
- d) Il fabbisogno individuato nella delibera n. 1977 del 06/11/2018 è rappresentato dalle strutture previste nell'ambito dei Presidi Territoriali di Assistenza, ai sensi della DGR n. 1001 del 12/06/2018 ad oggetto. "Approvazione Schema di Regolamento "Regolamento regionale sul modello organizzativo e di funzionamento dei Presidi Territoriali di Assistenza" ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n.129 del 06/02/2018 "Programma Operativo 2016-2018. Piano delle azioni avviate nel biennio 2016-2017 e delle misura da attuare nel 2018";
- e) Si è reso opportuno, quindi, alla luce delle modifiche apportate al testo approvato con DGR n.1977 del 06/11/2018, approvare nuovamente in prima lettura il testo del regolamento, così da consentire alla competente Commissione consiliare di esprimersi sui punti non oggetto di prima valutazione;
- f) Sul provvedimento, adottato con DGR n. 564 del 29/03/2019, è stato espresso, dalla competente Commissione consiliare, parere favorevole, con osservazioni, trasmesso con nota prot. n.20190013743 del 09/05/2019;
- g) Al fine di rendere più rapido l'adeguamento dell'offerta assistenziale alle esigenze territoriali in continua evoluzione, con DGR n.375 del 19/03/2020 è stata approvata l'attribuzione del procedimento di istituzione di nuovi Presidi Territoriali di Assistenza (PTA) alla Giunta regionale, che vi provvede con proprio atto deliberativo;
- h) In analogia a quanto stabilito per i PTA, al fine di snellire il procedimento di istituzione di nuovi OdC e rendere, quindi, più rapido l'adeguamento dell'offerta assistenziale alle esigenze territoriali in continua evoluzione, in sede di approvazione definitiva del Regolamento sul modello organizzativo e di funzionamento dell'Ospedale di Comunità, si intende eliminare la previsione del fabbisogno contenuto nello schema di Regolamento di cui alla DGR n.564 del 29/03/2019, suddiviso su base aziendale, secondo la programmazione di cui al Regolamento Regionale 21 gennaio 2019, n.7, e si intende, altresì, attribuire la competenza del procedimento di istituzione di nuovi OdC alla Giunta regionale che vi provvede con proprio atto deliberativo, all'esito della istruttoria operata dagli uffici del Dipartimento;
- i) Pertanto, nelle more dell'approvazione definitiva del Regolamento sul modello organizzativo e di funzionamento dell'Ospedale di Comunità, e considerando l'impatto sulla programmazione regionale in tema di assistenza sanitaria territoriale, appare comunque opportuno procedere alla istituzione degli Ospedali di Comunità con Delibera della Giunta Regionale, su proposta delle AA.SS.LL., sulla base delle evidenze epidemiologiche e del fabbisogno sanitario del territorio di riferimento adeguatamente giustificato dai proponenti, nonché dell'assetto dei servizi sanitari del territorio di riferimento in esito ai processi di riorganizzazione dell'offerta. La proposta di istituzione degli OdC deve essere, altresì, accompagnata da un'adeguata esplicitazione della compatibilità con la programmazione regionale e, altresì, da una dettagliata e puntuale relazione sulla sostenibilità finanziaria ed organizzativa dell'istituzione dell'OdC, con l'indicazione del personale necessario, delle modalità e dei tempi per l'eventuale reclutamento e della compatibilità con il piano di fabbisogno della Azienda proponente approvato dalla Giunta Regionale.

CONSIDERATO, ALTRESI', CHE:

- a) Il nuovo testo di cui all'Allegato A dell'Intesa Stato Regioni sui requisiti strutturali, tecnologici ed

organizzativi minimi dell'Ospedale di Comunità del 20/02/2020 prevede che l'O.d.C. può avere una sede propria;

- b) La ASL BR, con nota prot. n. 48684 del 29/06/2020, acclarata al protocollo n. AOO_183/0012431 del 29/07/2020 ha trasmesso una proposta di realizzazione di un Ospedale di Comunità nel Comune di San Pancrazio Salentino;
- c) La ASL ha motivato la predetta richiesta con la *"necessità di avere un numero ulteriore di posti letto per la gestione dei pazienti cronici sul territorio"* ed, altresì, con la circostanza che *"Il Comune di S. Pancrazio Salentino ha dichiarato la disponibilità di una struttura con un eventuale comodato d'uso gratuito pluriennale, che risulterebbe ottimale per l'utilizzo come Ospedale di Comunità"*;
- d) La Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, in riscontro alla suddetta proposta, con nota prot. n. 0011210 del 10/07/2020 ha chiesto alla ASL di trasmettere una relazione sulla sostenibilità finanziaria e, altresì, sulla sostenibilità organizzativa dell'istituzione dell'O.d.C., con l'indicazione del personale necessario, delle modalità e dei tempi per l'eventuale reclutamento e della compatibilità con il piano di fabbisogno della Azienda approvato dalla Giunta regionale; nonché di chiarire il bacino di riferimento dell'O.d.C.;
- e) La ASL BR, pertanto, con nota prot. n. 57067 del 28/07/2020, acclarata al protocollo n. AOO_183/0012578 del 31/07/2020, ha trasmesso adeguata documentazione;
- f) Nello specifico, nella relazione prot. n. 56601 del 27/07/2020, a firma del Direttore dell'Unità Operativa Complessa Servizio Igiene e Sanità pubblica, è dichiarato che l'immobile da adibire ad Ospedale di Comunità *"...si presta già come distribuzione interna all'ubicazione di un Ospedale di Comunità"* e, altresì, che *"La ricettività massima possibile è per un singolo modulo da 11 posti letto, organizzato in 5 stanze a due e 1 a un letto"*;
- g) Nella relazione prot. n. 56952 del 28/07/2020, a firma del Direttore Area Gestione Tecnica, è confermata la presenza di *"n.6 stanze che possono essere adibite a degenza"*;
- h) La ASL BR ha chiarito che i costi relativi all'istituzione e al finanziamento dell'OdC rientrano nelle disponibilità aziendali;
- i) Alla luce di quanto sopra, la richiesta della ASL BR risulta motivata e condivisibile, nonché coerente con la previsione di cui all'Intesa del 20/02/2020 secondo cui *"l'O.d.C. può avere una sede propria"*;
- j) Si rende opportuno, nelle more dell'approvazione definitiva del Regolamento sul modello organizzativo e di funzionamento dell'Ospedale di Comunità, deliberare, pertanto, in ragione delle caratteristiche demografiche ed epidemiologiche del territorio:
 - 1) la istituzione dell'Ospedale di Comunità nel Comune di San Pancrazio Salentino con relativi n.11 posti letto da attivare.

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi della L. R. n. 7/97, art. 4, lett.K, propone alla Giunta:

- 1) Nelle more dell'approvazione definitiva del Regolamento sul modello organizzativo e di funzionamento dell'Ospedale di Comunità, di approvare la istituzione dell'Ospedale di Comunità nel Comune di San Pancrazio Salentino con relativi n.11 posti letto da attivare.

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del suddetto Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. n.118/2011 e ss.mm.ii.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, predisposto dal Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale, ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

La Responsabile P.O.: Isabella CAVALLO

Il Dirigente del Servizio: Giuseppe LELLA

Il Dirigente della Sezione: Giovanni CAMPOBASSO

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere, sulla proposta di delibera, osservazioni, ai sensi del combinato disposto degli artt. 18 e 20 del DPGR n.443/2015 e ss.mm.ii.

Il Direttore di Dipartimento Promozione della Salute,
del Benessere Sociale e dello Sport per Tutti: Vito MONTANARO

Il Presidente della Giunta regionale: Michele EMILIANO

LA GIUNTA

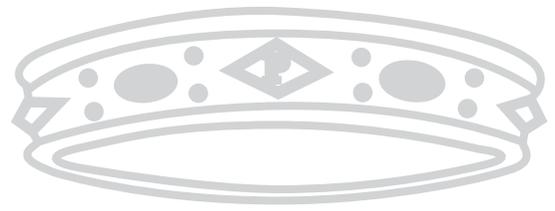
Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;
Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- 1) Di fare propria la relazione del Presidente, che qui si intende integralmente riportata e trascritta;
- 2) Nelle more dell'approvazione definitiva del Regolamento sul modello organizzativo e di funzionamento dell'Ospedale di Comunità, di approvare la istituzione dell'Ospedale di Comunità nel Comune di San Pancrazio Salentino con relativi n.11 posti letto da attivare;
- 3) Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
GIOVANNI CAMPOBASSO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
ANTONIO NUNZIANTE



BOLLETTINO UFFICIALE

della Regione Puglia

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari

Tel. 080 540 6372 / 6316 / 6317 - Fax 080 540 6379

Sito internet: <http://www.regione.puglia.it/bollettino-ufficiale>

e-mail: burp@pec.rupar.puglia.it - burp@regione.puglia.it

Direttore Responsabile **Dott. Francesco Monaco**

Autorizzazione Tribunale di Bari N. 474 dell'8-6-1974

Edipress dei f.lli Caraglia & C. s.a.s. - 83031 Ariano Irpino (AV)